

Città di Erice

(PROVINCIA DI TRAPANI)

Settore VI - Urbanistica

Torna indietro

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

ALLA LUCE DELLE LINEE GUIDA DEL P.T.P.R., DEL P.T.P. AMBITO 1, DI TUTTI GLI STRUMENTI SOVRACOMUNALI E PROGRAMMI COMPLESSI E DI INIZIATIVA COMUNITARIA.

SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE



TAVOLA

F.1

SCALA

DATA

_____

AGGIORNAMENTI

_____

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano

- Responsabile Ufficio di Piano: Arch. Francesco Tranchida
- Componenti U. di P.: Arch. Francesco Tranchida, Geom. Salvatore Ruggirello, Geom. Isidoro Caruso
- Consulente per gli schemi guida e le N.T.A.U.: Arch. Salvatore Malerba

ALLEGATO ALLA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° _____ Del _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO
Giacomo Tranchida

TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - "*SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE*"

Sommario

ALLEGATI AL TITOLO VI DISCIPLINA DEL TERRITORIO - SCHEMI GUIDA E NORMA DISEGNATE - . 1
ART. 113 SCHEMA GUIDA 1: RIALTO D'ERICE 1
NORMA DISEGNATA 1.1: LA PORTA DI RIALTO D'ERICE 1
Intervento 1.1.1 - Porta Erice - Complesso residenziale, commerciale e terziario 1
Intervento 1.1.2. – Porta Erice - Rimodulazione viabilità 2
1.1.3 - Porta Erice (Ridefinizione canali di gronda) 2
1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta 3
NORMA DISEGNATA 1.2.: IL PASSANTE 3
Intervento 1.2.1. Il Passante (1^ versione) 3
Intervento 1.2.1. Il Passante (2^ versione) 4
Intervento 1.2.1. Il Passante (3^ versione) 4
Intervento 1.2.2. - verde pubblico, parco urbano area ex deposito militare 5
Intervento 1.2.3. - PARCO URBANO EX AVIAZIONE MILITARE 5
Intervento 1.2.4. - ZONA OMOGENEA DA "C1" A "B3" 5
Intervento 1.2.5. - AREE VERDI 5
Intervento 1.2.6. - ZONE B3 ED AREE VERDI (Scheda n. 13) 6
Intervento 1.2.7. - Recupero e valorizzazione ambientale delle cave. 6
NORMA DISEGNATA 1.3: LA PORTA FUNIVIA 6
Intervento 1.3.1. - ZONE OMOGENEE DA "C1" A "B3" (Scheda 11) 6
Intervento 1.3.2 - VIABILITA' ZONE VERDI E PARCHEGGI 7
ART. 114 SCHEMA GUIDA 2: CRINALE D'ERICE 8
NORMA DISEGNATA 2.1.: LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA 8
Intervento 2.1.1. - Le Vie del Mare 8
2.1.2 Porta del mare S.Maria Maggiore 8
Intervento 2.1.3. - Depuratore di Erice vetta 9
Intervento 2.1.4 Creazione Teleporto 9
Intervento 2.1.5 - Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice; 9
Intervento: 2.1.6 - ZONE DA "C1" A "B3" (Scheda 11) 10
Intervento 2.1.7. - La Cittadella della Salute. 10
Intervento 2.1.8 - ZONE "C" LOC. SAN CUSUMANO (P.E. S. Cusumano) 10
Intervento: 2.1.9. - Recupero e valorizzazione ambientale delle cave. 11
Intervento 2.1.10. – Le vie del panorama. 11
Intervento 2.1.11. – Il versante 12
Intervento 2.1.12. – Il Percorso naturalistico 12
Intervento 2.1.13. – Il Parco Canile 12
Intervento 2.1.14. – Polo Oncologico 12
Intervento 2.1.15. – Elisoccorso 13
ART. 115 SCHEMA GUIDA 3: ERICE MARE 14
NORMA DISEGNATA 3.1.: LA LITORANEA 14
Intervento 3.1.1. "PARCO DEL LUNGOMARE" (Il Giardino dello Sport) 14
Intervento 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA 15
Intervento 3.1.3 ATTREZZATURE SAN CUSUMANO 15
Intervento: 3.1.4 LA VIA DEL MARE (est-ovest) 15
Intervento: 3.1.5 TESTATA UNIVERSITA'" (fascia di rispetto cimiteriale) 15
Intervento: 3.1.6 - Attrezzature alberghiere e parcheggio Via Mad. di Fatima 16
Intervento: 3.1.7 EDIFICIO SCOLASTICO,CHIESA, PIAZZA E PARCHEGGI VIA ULISSE 16
Intervento: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE 17
Intervento: 3.1.9 STABILIMENTI BALNEARI 17
Intervento: 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE 17
Intervento: 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE 18
Intervento: 3.1.12 IL PARCO VIRGILIANO 18
Intervento 3.1.13 - Il Parco della memoria storica e della coscienza civile 19
Norma disegnata 3.2.: Il territorio urbano integrato a valenza ecologica 19
ART. 116 SCHEMA GUIDA 4: INSEDIAMENTI PRODUTTIVI 22
NORMA DISEGNATA 4.1. *REALIZZAZIONE NEGOZI, ESPOSIZIONI – ZONA CIMITERIALE* 22
Intervento 4.1.1. Lotti artigianali e/o commerciali al dettaglio 22
NORMA DISEGNATA 4.2. *PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI P.I.P. DI RIGALETTA VARIAZIONI 22
ART. 117 SCHEMA GUIDA 5: ZONA FRANCA URBANA 24
NORMA DISEGNATA 5.1 *PORTA SAN GIULIANO* 24
Intervento 5.1.1 - La Piazza del Mare e l'asse attrezzato di Via Teocrito; 24
Intervento 5.1.2 - Rimodulazione viabilità; 25
Intervento 5.1.3 - Previsioni di aree commerciali; 25

Allegati al Titolo VI
DISCIPLINA DEL TERRITORIO
- SCHEMI GUIDA E NORMA DISEGNATE -

Art. 113
Schema guida 1: Rialto d'Erice

Lo schema guida 1 denominato *Rialto d'Erice* contiene i progetti che rendono possibile e qualificata la localizzazione di residenze, servizi collettivi e di terziario nella parte pedemontana, di collina, di pianura lungo la strada di fondo valle che unisce le Città di Erice e Trapani in direzione est-ovest e che tendono ad un ribilanciamento delle parti: progetti di piazze pubbliche, progetti di valorizzazione della risalita meccanizzata e di parcheggio, progetti di creazione di nuovi servizi connessi a spazi pubblici e percorsi verdi (strade parco, corridoi ecologici).

Sono previsti tre norme disegnate:

1.1. La *Porta di Rialto d'Erice*
(ingresso di Città, area sosta e centro di scambio intermodale, area attrezzata per finalità di Protezione Civile)

1.2. Il *passante*
(ridefinizione viabilità nord Sud))

1.3. La Porta Funivia
(testata del Corso Manzoni, partenza per la vie del mare e per la vetta)

Interventi:

1.1.1 – Porta Erice (complesso residenziale, terziario e alberghiero)
1.1.2 – Porta Erice (rimodulazione viabilità di piano)
1.1.3 – Porta Erice (Ridefinizione canali di gronda);
1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta;
1.2.1 - Il Passante (ridefinizione viabilità nord Sud);
1.2.2 - Verde pubblico, parco urbano area ex deposito militare;
1.2.3 - Parco urbano ex aviazione militare;
1.2.4 - Zona omogenea da "C1" a "B3" (schede n. 16 e 17);
1.2.5 - Aree di verde pubblico;
1.2.6 - Zone "B3" ed aree verdi (scheda 13).
1.3.1 - Zone omogenee da "C1" a "B3" (scheda 11);
1.3.2 - Viabilità, zone verdi e parcheggi;

Norma disegnata 1.1: La Porta di Rialto d'Erice

La Norma disegnata *La Porta* di *Rialto d'Erice* identifica l'ingresso alla Città e crea un centro di scambio intermodale per la gestione dei flussi di traffico e parcheggio veicolare, oltre alla creazione una autostazione e di aree per la sosta attrezzata di pullman turistici, auto e motocicli con annessi spazi commerciali, aree verdi, strade parco e parco urbano.
La Porta Erice è un chiaro punto di ingresso alla Città e anche il centro di controllo della mobilità urbana in tutte le direzioni: rialto, crinale, mare, montagna.

Gli interventi contenuti nel presente P.N., in caso di necessità, sono progettati per essere destinati alla Protezione Civile.

Destinazione d'uso:
parco urbano, aree verdi, prati, giardini, alberate, autostazione, parcheggi, piazze, servizi sportivi, sociali, culturali, ricreativi, piscina, attrezzature scolastiche e alberghiere.

Strumento di attuazione:
progetto speciale di interesse pubblico comune e generale di iniziativa pubblica e/o pubblico-privata in convenzione.

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:
- accesso alla Porta di Rialto dall'Autostrada Palermo Trapani.
- sistemazione alberature in prossimità dei percorsi carrabili e degli arbusti in prossimità dei percorsi pedonali e ciclabili;
- organizzazione del terreno in piazze a partire dal bordo edificato del nucleo residenziale e la campagna.
- localizzazione di servizi sportivi scoperti nell'area pianeggiante (trattata a prato) compresa fra le piazze e l'edificato.
- realizzazione di una piscina coperta comunale a fine del complesso residenziale.
- Realizzazione di attrezzature alberghiere.
- Realizzazione di attrezzature scolastiche secondarie nell'area ex deposito Militare.
- Realizzazione di una autostazione.

Intervento 1.1.1 - Porta Erice - Complesso residenziale, commerciale e terziario

Realizzazione della **Porta d'Erice** (Complesso residenziale, commerciale e terziario)
Consiste nella costruzione di un'area attrezzata di livello urbano ubicata ai margini dell'autostrada Palermo Trapani in prossimità dello svincolo di accesso per Erice.
- Realizzazione di edifici a tre elevazioni fuori terra con porticati al piano terra, da destinare ad attività commerciale e terziario al primo piano e residenziale al secondo piano, mentre il piano interrato sarà destinato a magazzini e garage.
- Realizzazione di n. 2 chioschi ad una elevazione destinati ad attività commerciali;
- Realizzazione di aree a verde, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Realizzazione di attrezzature alberghiere;
- Realizzazione di attrezzature scolastiche secondarie nell'area ex deposito militare;
- Realizzazione di una autostazione.

Attività terziarie – residenziali Commerciali

Edificio E1 (elevazioni 3)	mq	700,00	mc	6.650,00
. Pi: Autorimesse singole e collettive	mq.	700,00		
. Pt: Porticato di uso pubblico	mq	140,00		
. Cm: Commerciale (P.T.) h= 3.50m	mq	560,00	mc.	1.960,00
. P1: Terziario (P.1°) h= 3,00 m	mq	700,00	mc	2.100,00
. P2: Residenziale (P.2°) h= 3,00 m	mq	700,00	mc	2.100,00
Edificio E2 (elevazioni 3)	mq	880,00	mc	8.360,00
. Pi: Autorimesse singole e collettive	mq.	880,00		
. Pt: Porticato di uso pubblico	mq	176,00		
. Cm: Commerciale (P.T.) h= 3.50m	mq	704,00	mc.	2.464,00
. P1: Terziario (P.1°) h= 3,00 m	mq	880,00	mc	2.640,00
. P2: Residenziale (P.2°) h= 3,00 m	mq	880,00	mc	2.640,00
Edificio E3 (elevazioni 3)	mq	843,00	mc	8.013,25
. Pi: Autorimesse singole e collettive	mq.	843,00		
. Pt: Porticato di uso pubblico	mq	168,70		

. Cm: Commerciale (P.T.) h= 3.50m	mq	674,80	mc.	2.361,80
. P1: Terziario (P.1°) h= 3,00 m	mq	843,50	mc	2.530,50
. P2: Residenziale (P.2°) h= 3,00 m	mq	880,00	mc	2.530,50
# Attività commerciali				
. Chioschi: C1 – C2	mq	106,06	mc	371,00
# attrezzature scolastiche secondarie	mq	20.524,15		
# Autostazione	mq	6.360,90		
# Attrezzature alberghiere	mq	5.215,22		

Strumento di attuazione:
progetto speciale di interesse pubblico comune e generale di iniziativa pubblica o/o pubblico-privata in convenzione.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.1 - intervento 1.1.1 "Porta Erice - Complesso residenziale, commerciale e terziario", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 1.1.2. – Porta Erice - Rimodulazione viabilità

L'intervento prevede la rimodulazione della viabilità di piano attraverso le seguenti varianti:
- Realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la Via Marconi e la ex S.P., la ex S.S. 113;
- Allargamento della ex Strada Provinciale e sistemazione della viabilità secondaria all'interno di Porta Erice;
- Realizzazione di parcheggi per i pulman e per le auto;
- Realizzazione strada di collegamento dalla Porta Erice alla Via Clemente;
- Realizzazione di aree a verde privato ad uso pubblico, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Previsione di aree a vere pubblico attrezzato e a verde urbano;

Verde Pubblico:

. V1	mq	6.609,84
. V2	mq	13.165,03
. V3	mq.	2.806,57

Verde urbano:

. Vu1	mq.	1.266,58
. Vu2	mq.	2.103,18
. Vu3	mq.	452,38
. Vu4	mq.	343,67
. Vu5	mq.	129,02
. Vu6	mq.	349,75
. Vu7	mq.	253,19

Verde privato ad uso pubblico

- Vp1	mq.	4.400.05
- Vp2	mq.	2.128,52
- Vp3	mq.	412,53
- Vp4	mq.	503,17

Parcheggi pubblici:

. Pullman				
- P1	mq.	288,00	Posti	n° 4
- P2	mq.	128,00	Posti	n° 2
- P3	mq.	128,00	Posti	n° 2
- P4	mq.	288,00	Posti	n° 4
- P5	mq.	2.469,42	Posti	n° 24
- P6	mq.	1.992,91	Posti	n° 18
. Auto				
- P7	mq.	3.488,04	Pai	n° 130
- P8	mq.	1.315,60	Pai	n° 52
- P9	mq.	462,50	Pa	n° 43
- P10	mq.	287,50	Pa	n° 23
- P11	mq.	148,92	Pa	n° 13
- P12	mq.	540,77	Pa	n° 21
- P13	mq.	687,94	Pa	n° 17
- P14	mq.	200,00	Pa	n° 16
- P15	mq.	200,00	Pa	n° 16
- P16	mq.	114,03	Pa	n° 9
- P17	mq.	112,46	Pa	n° 9
- P18	mq.	356,95	Pa	n° 19
- P19	mq.	1.184,40		
- P20	mq.	1.865,87		
- P21	mq.	3.070,25		

Viabilità:

- St1	La	ml	14,00	Lu	ml.	200,00	mq	2.800,00
- St2	La	ml	11,50	Lu	ml.	301,00	mq	3461,50
- St3	La	ml	13,00	Lu	ml.	375,50	mq	4881,50
- St4	La	ml	12,00	Lu	ml.	227,00	mq	2.724,00
- St5	La	ml	10,00	Lu	ml.	94,70	mq	947,00
- St6	La	ml	10,00	Lu	ml.	75,26	mq	752,60
- St7	La	ml	10,00	Lu	ml.	101,26	mq	1.012,60
- St8	La	ml	12,00	Lu	ml.	105,94	mq	1.271,28
- St9	La	ml	12,00	Lu	ml.	88,50	mq	1062,00
- St10	La	ml	12,00	Lu	ml.	178,10	mq	2.137,20
- St11	La	ml	10,00	Lu	ml.	66,00	mq	660,00
- St12	La	ml	12,00	Lu	ml.	221,75	mq	2.661,00

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.1 - intervento 1.1.2 "Porta Erice - Rimodulazione viabilità", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

1.1.3 - Porta Erice (Ridefinizione canali di gronda)

L'intervento rappresenta la parte terminale di un più vasto intervento volto alla ridefinizione dei canali di gronda a protezione dell'abitato di Rigaletta, che nel compelesso prevede i seguenti interventi:

Il canale esistente direzione nord-sud, nel tratto interessato dalla "Porta Erice" verrà riprogettato con percorso sotteraneo adeguatamente dimensionato fino al collegamento con il collettore esistente in territorio di Trapani;

Il canale in direzione ovet-est previsto dal P.R.G. verrà anch'esso realizzato sotto la sede stradale e tombinato fino a collegarsi con quello in direzione nord-sud.

Nella zona Argenteria verrà realizzato il tratto del canale di gronda Nord che raccoglie le acque sul versante sud-ovest della montagna con collegamento all'invaso del Pozzo Mussolini.

Nella Contrada Roccaforte e San Giovannello a est e Nord della Porta Erice verranno rimodulati i percorsi dei canali di gronda in modo da garantire la sicurezza da eventuali eventi alluvionali dell'abitato di Villa Mokarta e Rigaletta.

Il canale esistente direzione nord-sud, nel tratto interessato dalla "Porta Erice" verrà riprogettato con percorso sotterraneo adeguatamente dimensionato fino al collegamento con il collettore esistente in territorio di Trapani;

Il canale in direzione ovet-est previsto dal P.R.G. verrà anch'esso realizzato sotto la sede stradale e tombinato fino a collegarsi con quello in direzione nord-sud.

Nella Contrada Roccaforte, San Giovannello, Rigaletta e Pegno verranno rimodulati i percorsi dei canali di gronda in modo da intercettare e regimentare adeguatamente le acque proveniente da monte in collettori principali ed un reticolo di collettori secondari fino al collegamento con il canale esistente onde garantire la sicurezza da eventuali eventi alluvionali dell'abitato di Villa Mokarta e Rigaletta.

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.1 - intervento 1.1.3 "Porta Erice (Ridefinizione canali di gronda)", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta

L'intervervento prevede la rimodulazione del polo scolastico - sportivo di Villa Mokarta attrevarso la realizzazione delle seguenti varianti:
- Spostamento della piscina prevista dal P.R.G. a monte del campo sportivo;
- Ristrutturazione del Campo Mokarta con eliminazione della pista di atletica e con l'introduzione di due tribune scoperte per il pubblico, la realizzazione di campi da gioco per il calcetto, tennis e pallacanestro, realizzazione di nuovi spogliatoi, creazione di due nuovi accessi lato nord ed ovest;

Attrezzaure sportive:
. (S1) Campo Mokarta mq. 21.775,16
. (S2) Piacina coperta mq. 16.086,16

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.1 - intervento 1.1.4 "Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Norma disegnata 1.2.: Il Passante

La Norma disegnata *Il Passante* di *Rialto d'Erice* consiste in un percorso avente per estremi la *Porta Erice* e la *Porta Funivia*. Il passante prevede interventi di riqualificazione delle piazze, di creazione di strade parco e alberature, di recupero ambientale di spazi come le cave dismesse di Pizzo Argenteria e favorire la risalita meccanizzata.
Il Passante delle Piazze permette di raggiungere la Funivia dalla Porta Erice e viceversa creando oltre che un percorso agevolato nei luoghi urbani del Rialto d'Erice anche un corridoio ecologico verso il mare e lungo il crinale per la montagna.

Il più importante intervento previsto nella norma disegnata 1.2 è il cosiddetto "passante" consistente nel passaggio nord – sud di collegamento dall'Autostrada alla funivia attraverso un traforo della montagna all'altezza delle cave di Argenteria ed una seconda strada di collegamento in superficie che collega la Via Argenteria con la Via S. Anna all'altezza della Villa Ricevuto. A seguito delle diverse indicazioni ricevute dall'amministrazione e dal Consiglio Comunale in sede di approvazione dello schema di massima sono state elaborate n° 3 versioni del cosiddetto passante che di seguito verranno descritte.
Tuttavia esaminando gli elaborati della relazione geologica e delle indagini geognostiche le aree oggetto dell'intervento risultano interessate da una classe di pericolosità alta dovuta a dissesto della montagna con pericolo di distacco di blocchi dalla montagna e interessato da eventi di crollo come verificatosi di recente nella zona del Cortile Adragna. I redattori dello studio geologico prevedono per detta zona che "*Eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico dovranno essere valutate puntualmente; a tal fine sarà necessaria apposita indagine geologica, geotecnica, idrogeologica e sismica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio ELEVATO"*.
Ciò premesso la variante generale rinvia la previsone del cosiddetto passante ad approfondimenti successivi. Pertanto
Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.1 "Il Passante ", (versione n. 2 n. 2 e n. 3) appresso descritti assumono <u>carattere indicativo</u> per un successivo eventuale approfondimento attraverso uno studio di fattibilità tendente alla risoluzione delle problematiche connesse alla presenza di area di rischio ELEVATO indicato del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente, la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, impatto ambientale ed eventuale valutazione Ambientale strategica da approvare con specifica variante urbanistica sul progetto specifico.

Intervento 1.2.1. Il Passante (1^ versione)

Il passante è costituito da un "modesto traforo" che permette di collegare Via Argenteria con Via S. Anna ovvero di congiungere il percorso stradale della S.S. n. 187 con quello della S.P. n. 31 Trapani-Martogna-Erice, sfruttando quale accesso le cave dismesse e il Pozzo Mussolini abbandonato da molti decenni sotto il Pizzo Argenteria e passando in galleria dietro il Villino Ricevuto e giungendo fino alla Via Manzoni e la Funivia.

Questo progetto riprende la decisione dell'Assessorato Territorio e Ambiente espressa con il D.A. n. 44/DRU del 26 gennaio 2001 di approvazione del P.R.G., delle P.E. e del regolamento edilizio del comune di Erice, che sosteneva la tesi di stralciare "*….la prevista strada di collegamento tra la via Argenteria e S. Anna, la quale, sebbene ricalchi un tracciato privato preesistente, individuabile nella tav.35, appare di notevole impatto paesaggistico ed incompatibile con l'esigenza di tutelare il giardino ornamentale del Villino Ricevuto, vera icona della zona e pregevole architettura liberty d'inizio secolo, opera dell'architetto Francesco La Grassa. L'esigenza di attraversare il centro abitato in direzione nord-sud con un percorso rapido potrebbe essere studiato mediante un modesto traforo, sfruttando per esempio, quale accesso una delle numerose cave abbandonate da molti decenni esistente nella zona"*.

Questa prima versione proposta prevede l'accesso dalla via Argenteria.

Il collegamento Tra la "Porta Erice" e la "Porta Funivia" viene realizzato sfruttando la prevista strada di P.R.G. vigente che collega la Via Clemente con la Via Argenteria in prossimità delle cave dismesse e il Pozzo Mussolini.

I dati dimensionali caratteristici di questa prima versione.

LUNGHEZZA TOTALE: mt. 1.199,00 circa;
TRATTI IN GALLERIA: mt. 626,32 circa;
CORSIE N. 4 DI LARGHEZZA: mt. 3,50 min;
CARREGGIATA: mt. 14,50 circa;
INGRESSI: DALLA VIA ARGENTERIA; DALLA VIA MANZONI E DALLA VIA CASERTA;
USCITE: SULLA VIA ARGENTERIA; SULLA VIA MANZONI E SULLA S.P. TRAPANI MARTOGNA ERICE
Fascia di rispetto stradale (svincoli Passante) Zona Nord
- Sviluppo ml. 260; Larghezza mt. 30,00; Alberature n. 184

Strumento di attuazione:
Progetto di opera pubblica.
La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.

Intervento 1.2.1. Il Passante (2^ versione)

Il passante è costituito da un "modesto traforo" che permette di collegare Via Argenteria con Via S. Anna ovvero di congiungere il percorso stradale della S.S. n. 187 con quello della S.P. n. 31 Trapani-Martogna-Erice, sfruttando quale accesso il Pozzo Mussolini abbandonato da molti decenni sotto il Pizzo Argenteria e passando in galleria dietro il Villino Ricevuto e giungendo fino alla Via Manzoni e la Funivia.
Questa seconda versione proposta prevede una diversa soluzione dell'accesso sulla via Argenteria. In particolare si prevede un doppio accesso il primo dalla Via Clemente seguendo il percorso carrabile che collega direttamente la "Porta Erice" con la "Porta Funivia" ed un secondo dalla Via Argenteria all'altezza delle Cave dismesse e del Pozzo Mussolini.

In realtà questo progetto riprende la decisione dell'Assessorato Territorio e Ambiente espressa con il D.A. n. 44/DRU del 26 gennaio 2001 di approvazione del P.R.G., delle P.E. e del regolamento edilizio del comune di Erice, che sosteneva la tesi di stralciare "*….la prevista strada di collegamento tra la via Argenteria e S. Anna, la quale, sebbene ricalchi un tracciato privato preesistente, individuabile nella tav.35, appare di notevole impatto paesaggistico ed incompatibile con l'esigenza di tutelare il giardino ornamentale del Villino Ricevuto, vera icona della zona e pregevole architettura liberty d'inizio secolo, opera dell'architetto Francesco La Grassa. L'esigenza di attraversare il centro abitato in direzione nord-sud con un percorso rapido potrebbe essere studiato mediante un modesto traforo, sfruttando per esempio, quale accesso una delle numerose cave abbandonate da molti decenni esistente nella zona*".

La seconda versione proposta prevede una diversa soluzione dell'accesso sulla via Argenteria. In particolare si prevede un doppio accesso il primo dalla Via Clemente seguendo il percorso carrabile che collega direttamente la "Porta Erice" con la "Porta Funivia" ed un secondo dalla Via Argenteria all'altezza delle Cave dismesse e del Pozzo Mussolini.

Di seguito si riportano i dati dimensionali caratteristici di questa seconda versione.

LUNGHEZZA TOTALE mt. 1.112.88 circa;
TRATTI IN GALLERIA: mt. 884,61 circa;
CORSIE N. 4 DI LARGHEZZA mt. 3,50 min;
CARREGGIATA MT. 14,50 circa

INGRESSI: DALLA VIA ARGENTERIA; DALLA VIA CLEMENTE; DALLA VIA MANZONI E DALLA VIA CASERTA;
USCITE: SULLA VIA ARGENTERIA; SULLA VIA CLEMENTE; SULLA VIA MANZONI E SULLA S.P. TRAPANI MARTOGNA ERICE
Fascia di rispetto stradale (svincoli Passante) Zona Nord
- Sviluppo ml. 260; Larghezza mt. 30,00; Alberature n. 184

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.
La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.

Intervento 1.2.1. Il Passante (3^ versione)

La terza versione proposta deriva dall'idea contenuta nel programma del Sindaco Giacomo Tranchida in sede di campagna elettorale.
Tale proposta ribadisce in sostanza la strada di collegamento, tra la Via Argenteria e la Via S.Anna, già proposta nel precedente P.R.G. ma respinta dal CR.U. e dal D.A. n° 44/DRU/2001, in sede di approvazione dello stesso.
Rispetto alla versione proposta nel precedente P.R.G. viene spostata verso ovest lo sbocco sulla Via S. Anna e precisamente in corrispondenza con la Via Trento, risultando questa scelta sicuramente più razionale, ponendosi in diretto collegamento con la stazione delle Funivia-Cabinovia.
Questa terza versione non si pone come alternativa con il traforo proposto nella due versioni indicate nel presente schema di massima, ma tende ampliare le possibilità di collegamento tra la zona sud della città e la zona Nord. con un intervento aggiuntivo che risulta sicuramente di minor costo di investimento, e quindi di più facile realizzazione, anche se non risulta sufficiente a dare soluzione definitiva alla problematica del collegamento Nord-Sud della città.
Tale proposta dovrà comunque tenere conto di un attento studio di fattibilità che al massimo l'impatto paesaggistico sulla montagna unita alla verifica della sicurezza e stabilità dell'opera.

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.
La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.

Intervento 1.2.2. - verde pubblico, parco urbano area ex deposito militare

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area militare in dismissione posta sulla Via Tivoli e Via Cile, da destinare a parco urbano e servizi per la città. In particolare si prevederà:

- La realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzato o parco urbano con camminamenti, gradonate di collegamento con il tessuto urbano circostante, alberate, sistemazione a prato;
- La realizzaione di una piazza con sottostante Auditorium o sala Cinema in corrispondenza dell'esistente struttura dell'ex serbatoio militare;
- Realizzazione di aree a parcheggio alberato sulla Via Cile;
- Il prolungamento della Via Cile fino alla Via G. Clemente;

Destinazioni d'uso:

V1 - verde publico - parco urbano: mq. 8.623,55
A1 - Piazza con sottostante Auditorium - Sala Cinema: mq. 898,12
Parcheggi pubblici:
. (P1) mq. 275,00 p.a. n. 22 Alberi n. 5
. (P2) mq. 261,53 p.a. n. 21 Alberi n. 5
. (P3) mq. 280,81 p.a n. 12 Alveri n. 5
Prolungamento Via Cile
- Sviluppo ml. 91,00
- Larghezza ml. 10,00

Strumento di attuazione:
Intervento di opera pubblica di iniziativa pubblica e/o privata

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.2 "verde pubblico, parco urbano area ex deposito militare ", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 1.2.3. - PARCO URBANO EX AVIAZIONE MILITARE

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area ex Aviazione militare posta tra la Via Clemente Via V. Vultaggio e Via Argenteria alta, da destinare a parco urbano e servizi per la città. In particolare si prevederà:

- La realizzazione di un'area di verde attrezzato per attività ludiche, per il tempo libero anche connesse ad iniziative di carattere culturale, nonché per la realizzazione di servizi minimi per l'accoglienza dei fruitori del parco quali: piccoli locali di ristoro, bar, servizi igienici, opere minori;
- La utilizzazione degli edifici esistenti attraverso interventi manutentivi e di ristrutturazione, per la finalità di dotazione di servizi e attrezzature compatibili con le finalità del parco;
- La realizzazione di aree a parcheggio alberato sulla Via G. Clemente con ampliamento della sede viaria;

Destinazioni d'uso:

Parco urbano
- Pu1 Sup. mq. 32.812,60
Parcheggi Alberati
- P1 Sup. mq. 300,89; p.a. n. 13; Alb. n. 16
- P2 Sup. mq. 303,26; p.a. n. 13; Alb. n. 15

Strumento di attuazione:
Intervento diretto di iniziativa pubblica e/o privata

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.3 "PARCO URBANO EX AVIAZIONE MILITARE", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 1.2.4. - ZONA OMOGENEA DA "C1" A "B3"

La variante generale al P.R.G. prevede la ridefinizione delle schede n. 16. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento comprendendo anche alcune aree immediatamente a monte della Via G. Clemente che nel precedente studio del P.R.G. erano incluse nella scheda n. 17.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati è emerso che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla nuova delimitazione della scheda n. 16 è da considerare come zona B in quanto risultano ampiamente soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68
L'intervento proposto prevederà la zonizzazione di zona "B3" per dette aree a monte della Via G. Clemente.

Destinazioni d'uso:

Zona omogenea "B3" ex zona "C1"
(Scheda 16 e 17)
- B1 mq. 632,83
- B2 mq. 1.620,37
- B3 mq. 2.580,18
- B4 mq. 2.027,97
- B5 mq. 2.447,09

Strumento di attuazione:
Intervento edilizio diretto di iniziativa privata

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.4 "ZONA OMOGENEA DA "C1" A "B3", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 1.2.5. - AREE VERDI

La variante generale prevede la realizzazione di aree a verde nell'area a monte della via Clemente fino alla ex SS. 187 (Via Argenteria).

Destinazioni d'uso:

Verde Pubblico
- V1 Sup. mq. 10.505,40

Verde non attrezzato
- Vn1 Sup. mq. 2.116,46
- Vn2 Sup. mq. 1.177,16
- Vn3 Sup. mq. 138,99

Scalinate in pietra
- Sc1 Svil. ml. 43,00 Sup. mq. 600,00
- Sc2 Svil. ml. 41,00 Sup. mq. 410,00
- Sc3 Svil. ml. 30,00 Sup. mq. 390,00

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.5 "Aree verdi", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 1.2.6. - ZONE B3 ED AREE VERDI (Scheda n. 13)

La variante generale al P.R.G. prevede la modifica della scheda n. 13 con la variazione del perimetro del comparto di riferimento comprendendo alcune aree a monte della Via Pola e della Via S. Anna che non erano state prese in considerazione dal precedente studio del P.R.G..
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati è emerso che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla nuova perimetrazione della scheda n. 13 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
La proposta di variante prevede con questo intervento la zonizzazione di alcune zone B3, nonchè di aree a verde non attrezzato e verde privato

Destinazioni d'uso:
Zona omogenea "B3" (scheda 13)
- B1 mq. 5.353,62
Verde non attrezzato
- Vn1 Sup. mq. 14.478,95
Verde Privato
- Vp1 Sup. mq. 815,00

Strumento di attuazione:
Intervento edilizio diretto di iniziativa privata o pubblico/privata

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.6 "ZONE B3 ED AREE VERDI (Scheda n. 13)", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 1.2.7. - Recupero e valorizzazione ambientale delle cave.

L'intervento consiste nell'individuzione delle aree di cave dimesse presenti sul versante sud della montagna, a monte del nucleo storico Di Dan Giovannello, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.
In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato al precedente art. 90 delle presenti norme.
Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.

Destinazione d'uso:

Parco delle cave: area turistica attrezzata, parcheggio, aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, sentieri, prati, giardini, alberate.

Strumento di attuazione:
"*Piani di Recupero Ambientale*" (PRA) di iniziativa pubblica e/o privata.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.7 "Recupero e valorizzazione ambientale delle cave", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Norma disegnata 1.3: La Porta Funivia

La Norma disegnata *La Porta Funivia* costituisce il nodo di testata del Corso Manzoni, ovvero la conclusione urbanistica del lungo corso stradale che dal centro cittadino di Trapani raggiunge Erice e finisce proprio in prossimità della risalita funicolare determinando un nodo della rete urbana di riferimento dei flussi di traffico in arrivo ed in partenza per la Porta Erice, per Erice Mare, per il Crinale e verso la Vetta.
Il P.N. Porta Funivia individua interventi strutturali per favorire il trasporto cittadino intermodale, parcheggi, servizi ed aree per la sicurezza e la Protezione Civile, aree verdi, corridoi ecologici, strade parco e parco urbano.

Destinazione d'uso: aree verdi, prati, giardini, alberate, parcheggi, piazze, servizi sportivi, sociali, culturali e ricreativi)

Strumento di attuazione: progetto speciale di interesse pubblico comune e generale.

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:
- realizzazione parcheggi scambiatori.
- Realizzazione della strada alberata alle spalle dell'Ospedale Psichiatrico che collega la funivia al mare (vedi Via del mare);
- Completamento del canale di gronda acque bianche.

Intervento 1.3.1. - ZONE OMOGENEE DA "C1" A "B3" (Scheda 11)

L'intervento prevede la modifica della scheda 11 dei comparti edilizi. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento che comprende anche alcune aree a monte del canale di gronda già edificate.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati emerge che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla scheda n. 11 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
L'intervento prevede la variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" delle aree interne al comparto definito dalla modifica della scheda 11.

Destinazione d'uso:
Zona omogenea "B3" ex zona "C1"

- B1 mq. 3.524,90
- B2 mq. 5.146,39
- B3 mq. 1.452,08
- B4 mq. 7.011,03

Strumento di attuazione:

Intervento edilizio diretto di iniziativa privata

Intervento 1.3.2 - VIABILITA' ZONE VERDI E PARCHEGGI

L'intervento prevede la realizzazione dei parcheggi alberati al servizio della Funivia, ed un’area a verde pubblico attrezzato a parco nella parte a monte della funivia fino alla Via Manzoni alta;

Destinazione d'uso:

Parcheggi Alberati
- P1 Sup. mq. 1.213,40; p.a. n. 20; Alb. n. 27
- P2 Sup. mq. 2.236,00; p.a. n. 51; Alb. n. 38
- P3 Sup. mq. 2.480,93; p.a. n. 46; Alb. n. 74

Verde Pubblico
- V1 Sup. mq. 15.167,33

Strumento di attuazione:
Intervento diretto di iniziativa pubblica e/o privata in convenzione

Art. 114
Schema guida 2: Crinale d'Erice

Lo schema guida 2 denominato *Crinale d'Erice* contiene i progetti che operano la messa in sicurezza del pendio della montagna, la salvaguardia dell'ambiente naturale, la valorizzazione turistica sostenibile, il recupero funzionale di percorsi carrabili e pedonali, cave dismesse, manufatti edilizi esistenti che rendono possibile e qualificata la localizzazione di servizi per la presenza antropica nel crinale in un sistema relazionale fra la vetta, il rialto e il mare d'Erice agevolando la discesa e/o risalita pedonale, in trekking, i servizi collettivi e di terziario che tendono a creare contestualmente alle opere per la minimizzazione dei rischi derivanti da movimenti franosi e caduta massi, la riduzione del rischio idrogeologico in caso di piogge torrenziali ed alluvioni, la difesa da incendi boschivi oltre alla realizzazione di attrezzature pubbliche per la protezione civile: "vie di fuga"; "aree di emergenza"; torri di avvistamento e controllo forestale e antincendio; rifugi e ripari. Questo schema guida raccoglie anche i progetti di sistemazione dei margini della città storica e di valorizzazione delle aree periferiche sommatali non incluse nel redigendo piano particolareggiato del centro storico della vetta.

E' prevista una norma disegnata:

2.1. Le vie del panorama e della sicurezza
(percorsi dell'uomo nella natura messi in sicurezza, aree per la protezione civile e la difesa forestale, consorzio turistico rurale, edifici rurali e monumenti, testata Porta S. Maria Maggiore, recupero ambientale ex cave, strade panoramiche, punti panoramici, impianti tecnologici, Polo oncologico, area attrezzata per atterraggio e decollo elisoccorso in prossimità dell'Ospedale S. Antonio Abate e per finalità di protezione civile).

Interventi:
2.1.1 - Le vie del Mare;
2.1.2 - Porta del mare S. Maria Maggiore;
2.1.3 - Depuratore di Erice vetta
2.1.4 - Creazione teleporto;
2.1.5 - Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice;
2.1.6 - Zone da "C1" a "B3" (scheda 11);
2.1.7 - La Cittadella della Salute;
2.1.8 – Zone "C" loc. San Cusumano;
2.1.9 - Recupero ambientale ex cave;
2.1.10 - Le vie del panorama;
2.1.11 – Il versante
2.1.12 - Il percorso naturalistico
2.1.13 - Parco canile
2.1.14 - Polo Oncologico
2.1.15 - Elisoccorso

Norma disegnata 2.1.: Le vie del panorama e della sicurezza

La Norma disegnata *Le vie del panorama e della sicurezza* consiste nel recupero, sistemazione e valorizzazione della rete di percorsi carrabili e pedonali che corrono lungo l'intero pendio della montagna.
Il P.N. consiste in una serie di interventi di messa in sicurezza dei percorsi esistenti e nell'adeguamento degli stessi alle esigenze di Protezione Civile con specifico riferimento alla realizzazione di vere e proprie "vie di fuga" in caso di pericolo e per calamità naturale; mentre negli slarghi e in aree adiacenti a punti predefiniti talvolta panoramici, verranno create "aree di emergenza" attrezzate di torri per la difesa forestale dagli incendi boschivi e ricoveri in caso di rischio idrogeologico.
Le vie del panorama e della sicurezza avvia interventi per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale del crinale e favorisce il turismo compatibile attuando iniziative coordinate con i privati interessati a svolgere attività produttive del comparto turistico con specifico riferimento al turismo rurale ed all'agriturismo, di riqualificazione dei complessi monumentali religiosi, dei bagli, delle masserie, case coloniche e rurali, la creazione di strade parco panoramiche e aree panoramiche alberate, di recupero ambientale delle cave e favorire la risalita in trekking lungo i percorsi storici.
Al percorso pedonale si associa anche un percorso ciclabile e carrabile percorribile specialmente con mezzi pubblici.

Intervento 2.1.1. - Le Vie del Mare

L'intervento prevede l'individuazione di due strade denominate "Le vie del mare".
La prima riguarda il collegamento in direzione Nord-Sud della viabilità in parte già esistente e in parte prevista dal vigente P.R.G che collega la Porta Funivia e la S,P. n. 20 all'altezza di San Cusumano.
Si prevede l'ampliamento e la trasformazione come viale alberato nei tratti della stessa in cui detto ampliamento è consentito.
La seconda invece in direzione Est-ovest prevede il collegamento della città della vetta con il mare attraverso un percorso che in parte coincide con la S.P. Trapani Erice e che a partire dalla località Martogna segue il tracciato della strada comunale n. 1 (Via vecchia Martogna) fino a collegarsi con la Via Madonna di Fatima e quindi con la spiaggia di San Giuliano.
Via del Mare direzione Nord-Sud da Porta Funivia alla S.P. n. 20
- Sviluppo complessivo. ml. 1.795,00
- Larghezza ml. 12,00-14,00
- Alberature n. 1.100

Destinazione d'uso:
percorso turistico, aree panoramiche turistica, alberate.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico (Opera pubblica)

2.1.2 Porta del mare S.Maria Maggiore

L'intevento prevede la realizzazione della testata urbana denominata di S. Maria Maggiore, meglio individuata nell'area a valle dell'incrocio delle strade Provinciali per Erice da Martogna e da Valderice assume la destinazione di zona turistica per la sosta ed il tempo libero.
L'intervento consiste nel creare un punto di arrivo del sistema di viabilità principale e del sistema viario trazzerale del versante nord della montagna. L'area individuata, per la presenza di un boschetto, sarà attrezzata anche per lo svolgimento di pic nic. Il riuso dei semidiruti fabbricati esistenti in prossimità consentirà una loro utilizzazione come punti di ristoro e come punti di raccolta delle attività turistiche quali il trekking, utilizzando i percorsi (trazzere e viottoli) esistenti intorno alla città della vetta.

Destinazione d'uso:

Parco urbano, aree verdi, prati, alberate, parcheggi, piazzole panoramichee, servizi sportivi, sociali, culturali e ricreativi.

Modalità di intervento:
Progetto speciale di interesse pubblico comune e generale, intervento edilizio diretto.
La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:

- sistemazione alberature in prossimità dei percorsi carrabili e degli arbusti in prossimità dei percorsi pedonali e ciclabili;
- organizzazione del terreno in piazzole panoramiche;
- Realizzazione di un parco urbano attrezzato per il picnic;
- Recupero dei fabbricati esistenti per la finalità di punti di ristoro, servizi igienici per lo svolgimento di attività turistiche quali il Trekking e per l'area boscata attrezzata a picnic
- Valorizzazione dei percorsi storici esistenti di collegamento con la città storica ed i servizi e attrezzature previsti all'esterno della cinta muraria.

Intervento 2.1.3. - Depuratore di Erice vetta

L'intervento consiste nel localizzare il depuratore delle acque urbane reflue della vetta, quale terminale del sistema fognario della Città della vetta per come previsto dal PARF e la sistemazione della viabilità di collegamento da pavimentare in pietra naturale secondo disegno rinvenibile tra le tipologie esistenti nella citta della vetta e la previsione della fascia di rispetto di mt. 100.

Modalità di intervento:
Attrraverso un intervento di iniziativa pubblica (Opera pubblica)
La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:

- Creazione alberature in prossimità dei percorsi pedonali e carrabili;
- Pavimentazione in pietra piazze area depuratore;
- Sistemazione della viabilità di collegamento da pavimentare in pietra naturale;

Intervento 2.1.4 Creazione Teleporto

L'intervento prevede la delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche e nel recupero ambiente di Pizzo Argenteria interessata dalla presenza delle antenne radio televisive, realizzando un sistema di ponti intercomunicanti attraverso la localizzazione delle antenne di trasmissione il più possibile lontane dai centri abitati e posizionati in maniera tale che possano essere coperte tutte le zone della montagna di Erice, l'abitato di Casa Santa, Pizzolungo, della città di Trapani, nonchè il versante nord-Est verso Valedice e Custonaci.
Tale sistema di localizzazione recepisce le indicazioni di localizzazione scaturite dai numerosi incontri con gli operatori del settore, che hanno individuato un sistema di collegamento di varie stazioni a terra ai fini di una migliore copertura del territorio coniugata dall'esigenza ineludibile di eliminare la giungla di antenne presenti in prossimità della città della vetta con i risvolti negativi per la salute pubblica, e riguarderà le seguenti località:

- *Area comunale in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;*
- *Area demaniale in località Pizzo Argenteria;*
- *Area sottostante il Quartiere Spagnolo in Erice vetta;*
- *Area demaniale in località Pizzolungo ex Semaforo.*

Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità con la collaborazione degli Enti gestori delle Telecomunicazioni, del Ministero delle Comunicazioni, che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che tutte le aree interessate dal sistema di collegamento dei siti del Teleporto, risultano interessate in vario modo da vincoli sovraordinati: Paesaggistico, Boschivo, Idrogeologico, Zona S.I.C., Fascia di Rispetto Cimiteriale, etc.

Destinazione d'uso:
teleporto

Modalità di intervento:
Attrraverso un intervento Pubblico e/o Pubblico privato **a seguito** acquisizione studio di fattibilità

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:

- Minimizzazione impatto impianti di antenne e ponti radio televisivi;
- Creazione alberature in prossimità dei percorsi pedonali e carrabili;
- Pavimentazione delle aree panoramiche;
- Creazione di corridoi ecologici.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.4 "Creazione Teleporto", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.5 - Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice;

Si tratta di promuovere la creazione di un consorzio fra i privati interessati a svolgere attività produttive del comparto turistico con specifico riferimento al turismo rurale ed all'agriturismo.
Il Comune di Erice con il P.N. realizzerà interventi di promozione coordinata del turismo rurale ed agevolerà la riconversione funzionale alle finalità del turismo compatibile e sostenibile di complessi edilizi anche religiosi e bagli, case coloniche, rurali e masserie.

La proposta prende spunto dall'analisi desunta dall'elenco dei Beni Isolati individuati dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA. nel Piano Territoriale Paesistico Ambito 1 e riferiti all'area descritta in questa sede come "il Crinale d'Erice".
Dall'analisi delle caratteristiche dei Beni Isolati sulla Montagna di Erice, elaborato dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA. di concerto con la Soprintendenza di Trapani si sono riscontrate sostanzialmente i seguenti tipi edilizi:

1. Casa rurale;
2. Baglio di case;
3. Casa Baglio;
4. Bagli;
5. Villini.

Dai risultati quanto-qualitativi si desume che la modesta presenza di manufatti edilizi sulla montagna era costituita prevalentemente dal tipo "casa rurale" che costituiva la cellula aggregativa primaria dell'insediamento umano in montagna. Questi erano piccoli fabbricati monovano, con copertura lignea e tetti a falde in coppi costuiti con pietra ad "*opus incertum*" che a seconda delle esigenze si sommavano progressivamente fino a costituire forme aggregative articolate attorno ad uno spazio vuoto di relazione anche alla esposizione del clima. Tale situazione finiva per definire il tipo di "baglio di case" con diverse tipologie aggregative:

1. Rettangolare;
2. A corte aperta ad L;
3. A corte aperta a C;
4. A corte chiusa;

5. Composito regolare;
6. Composito irregolare.

La permanenza dell'elemento etimologico-tipologico "casa" nella sua evoluzione della corte a "baglio di case" assieme ai riferimenti letterari e storici della presenza vegetale forestale e rurale dei piccoli orti/giardino, sono stati i fondamenti dell'idea di un modello turistico-culturale-ambientale sulla Montagna costituito essenzialmente da:

1. una costellazione puntiforme di turismi rurali per il soddisfacimento di una ospitalità di max 15 posti letto per ciascuno;
2. dalla destinazione di mq. 5.000, attigui ai manufatti edilizi, per la creazione di piccoli arboreti specializzati in cui vengono messi a dimora gli esemplari della flora del rilievo montuoso;
3. dalla destinazione di mt. 300, attigui ai manufatti edilizi, per la creazione di orti/giardino chiusi per la coltura e salvaguardia del patrimono frutticolo montano.

Il progetto presentato per il cambio di destinazione d'uso e per gli interventi edilizi consentiti dovrà essere accompagnato dalla valutazione d'incidenza prevista dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n° 357/1997 e s.m.i. e /o dalla valutazione di impatto ambientale ove necessiti. Tali elaborati dovranno essere sottoposti all'approvazione degli enti competenti per legge che stabiliranno la regolarità secondo le procedure vigenti.

(Per maggiori dettagli: Vedi Tav. F1 - scheda 2.1.5.1 allegata alle presenti norme)

Destinazione d'uso:
attività produttive del settore turistico e turismo rurale.

Strumento di attuazione:
intervento edilizio diretto.

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:

- Recuperare l'edilizia rurale tipica;
- Messa in sicurezza delle strutture architettoniche;
- Adeguamento impiantistica;
- Costruzione in materiale locale in pietra naturale;
- Massima ricettività di 10 stanze ad eccezione dei conventi;
- Creazione ristoranti e negozi rurali.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.5 "Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 2.1.6 - ZONE DA "C1" A "B3" (Scheda 11)

La variante generale prevede la modifica della scheda 11 dei comparti edilizi che erroneamente è stata classificata come zona "C" nelle prescrizioni del D.A. n° 44/DRU/2001.
Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento che comprende anche alcune aree a monte del canale di gronda già edificate.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati emerge che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla scheda n. 11 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
L'intervento prevede la variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" delle aree interne al comparto definito dalla modifica della scheda 11.

Zona omogenea "B3" ex zona "C1"

- B1 mq. 1.112,82 - B2 mq. 3.085,29
- B3 mq. 1.752,71 - B4 mq. 7.859,16
- B5 mq. 7.196,53 - B6 mq. 3.804,16
- B7 mq. 10.866,93 - B8 mq. 7.490,52
- B9 mq. 2.258,08 - B10 mq. 2.698,67
- B11 mq. 10.023,05 - B12 mq. 4.268,59
- B13 mq. 2.435,00 - B14 mq. 7.313,68

Parcheggi Alberati
- P1 Sup. mq. 4.660,00 p.a. n. 16 + 13 bas
  Alberature n. 58
- P2 Sup. mq. 5.013,22

Elisoccorso a servizio dell'Ospedale e per la Protezione Civile
- EL Sup. mq. 5.243,20

Verde Urbano
- Vu1 Sup. mq. 1.452,85
- Vu2 Sup. mq. 3.204,77

Strumento di attuazione:
intervento edilizio diretto.

Intervento 2.1.7. - La Cittadella della Salute.

Consiste nel recupero e valorizzazione dell'area a margine dell'ex Ospedale Psichiatrico.
Il complesso denominato Cittadella della Salute è costituito da un ampio spazio con la presenza di un giardino monumentale e corpi di fabbrica un tempo utilizzati come Ospedale Psichiatrico.
Oggi la cittadella della salute ospita una serie di attività e uffici dell'AUSL, nonché nell'edificio di recente costruzione il poliambulatorio.
L'inervento prevede la realizzazione di opere di riqualificazione dello spazio antistante l'ngresso principale della cittadella. Sull'area di costituita dal Viale della Provincia, ora di proprietà comunale, la variante al P.R.G. prevede la realizzazione di viali alberati, di zone a parcheggio e di verde pubblico attrezzato.

Parcheggi pubblici alberati:
- P1 mq. 700,00 - p.a. n. 56 - Alberi n. 36
- P2 mq. 833,37 - pa. n. 66 - Alberi n. 41
- P3 mq. 2.694,79 - p.a. n. 64 – Alberi n. 20

Verde pubblico:
- V1 mq. 2.227,63

Strumento di attuazione:
Attrraverso un intervento di iniziativa pubblica (Opera pubblica)

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.7 "La Cittadella della Salute", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.8 - ZONE "C" LOC. SAN CUSUMANO (P.E. S. Cusumano)

In questa zona, a seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, si registrano arretramenti della fascia rispetto allo studio precedente che interessano aree ai margini della strada denominata "La via del mare" in dir. nord-sud.
Per detta zona, la variante generale al P.R.G. prevede un ulteriore ambito territoriale da attuare a mezzo di Piani particolareggiati di iniziativa pubblica o co Piani di lottizzazione di iniziativa privata.
La variante generale prevede alcune zone "C1" e "$C1_{bis}$" corrispondenti alle aree comprese nella scheda dei comparti edilizi n. 5_{bis} fino al nuovo limite della fascia di rispetto del vincolo boschivo o fino al limite costituito dalla strada di piano definita dal presente studio la "via del mare".

Zona omogenea "C1"
- C1 mq. 5.345,00 - C2 mq. 3.130,00
- C3 mq. 5.290,00 - C4 mq. 5.123,00
- C5 mq. 3.203,00 - C6 mq. 1.658,00

Zona omogenea "$C1_{bis}$"
- C9 mq. 453,00 - C10 mq. 6.849,00

All'interno del comparto sono stati individuati i percorsi stradali esistenti e di progetto, il regime vincolistico esistente, nonche alcune aree per servizi e attrezzature pubbliche quali:
- Scuola materna;
- Parcheggi alberati;
- Attrezzature per il commercio;
- Verde urbano.

Modalità di intervento:
Attraverso intervento Pubblico e/o privato: Piani particolareggiati P.E. o Piani di lottizzazione

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.8 "*Zone "C" Loc. San Cusumano*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 2.1.9. - Recupero e valorizzazione ambientale delle cave.

Consiste nell'individuzione delle aree di cave dimesse presenti sul versante ovest della montagna, a monte della Cittadella della Salute, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.
In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato al precedente art. 97 delle presenti norme.
Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.

È consentita l'utilizzazione dell'area della cava, ai fini della ricostituzione dell'orografia originale, come discarica per inerti da realizzarsi a mezzo di idoneo progetto di ingegneria naturalistica.

Destinazione d'uso:
Parco delle cave: area turistica attrezzata, parcheggio, aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, sentieri, prati, giardini, alberate.

Strumento di attuazione:
"*Piani di Recupero Ambientale*" (PRA) di iniziativa pubblica e/o privata.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.9 "*Recupero e valorizzazione ambientale delle cave*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.10. – Le vie del panorama.

L'intervento consiste nella messa in sicurezza, sistemazione, adeguamento funzionale e valorizzazione di un reticolo di strade e trazzere esistenti e di tracciati storici che dal mare e dalla valle permettono la risalita verso la montagna e viceversa.
Prevede inoltre la individuazione di alcuni punti di particolare interesse che consentono di godere della vista di squarci panoramici di incomparabile bellezza. (vedasi in proposito le schede da n. 1.1 a n. 1.6 della Tav. "I" - repertorio fotografico).
Detti percorsi sono indicati nella scheda 2.1.10/a della Tav. F1 allegata alle presenti norme e comprendono i seguenti percorsi:
- Percorso panoramico Martrogna – San Cusumano;
- Percorso panoramico Ermione S. Anna;
- Percorso panoramico Pianio Guastella Pizzolungo;
- Percorso panoramico Fontana Rossa Visconte;
- Percorso panoramico Itinerario sportivo San Nicola;
- Percorso panoramico Porta Trapani Fontana Rossa;
- Viabilità intercomunale (Strade Provinciali)
- Regie Trazzere;
- Altra Viabilità trazzerale panoramica.

Destinazione d'uso:
percorso panoramico, punti e slarghi panoramici. alberate.

Strumento di attuazione:
intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica o pubblico-privata.

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:
- Creazione alberature in prossimità dei percorsi pedonali e carrabili e degli arbusti in prossimità dei percorsi ciclabili;
- Riqualificazione di slarghi panoramici;
- Creazione aree panoramiche arredate;
- Rifacimento manto stradale in pietra del luogo;
- Pavimentazioni in pietra naturale del luogo.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.10 "*Le vie del panorama*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.11. – Il versante

Si tratta di interventi di messa in sicurezza di torrenti e canali di gronda, di creazione di linee tagliafuoco, di costruzione di torri di avvistamento antincendio della Forestale, ricoveri in caso di pericolo idrogeologico, di interventi di messa in sicurezza delle pareti franose e dei versanti con movimenti di dissesto e pericolo di caduta massi e pietrame.

Destinazione d'uso:
torrenti, canali di gronda, linee tagliafuoco, torri di avvistamento incendi.

Strumento di attuazione:
intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica.

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:
- Minimizzazione impatto ambientale;
- Messa in sicurezza corsi d'acqua e canali di gronda con uso di terre e pietre naturali locali;
- Creazione linee tagliafuoco antincendio con tagli rispettosi del disegno naturale del terreno;
- Costruzione torri di avvistamento antincendio in pietra naturale;
- Costruzione e recupero di ricoveri e ripari per uomini ed animali;
- Messa in sicurezza pareti franose ed a rischio caduta massi;
- Creazione alberature in prossimità dei percorsi pedonali e carrabili;

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.11 "*Il Versante*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.12. – Il Percorso naturalistico

La variante generale al P.R.G. prevede la realizzazione di un percorso naturalistico, pedonale, ciclabile e anche a cavallo, che si snoda attraverso le strade della riserva forestale di monte Erice che collega Bonagia - al centro storico della vetta.

Si tratta di una terza "via del mare" che tende a captare il flusso turistico del progettato porto turistico di Bonagia verso il centro storico di Erice, attraverso la risalita della montagna di Erice con un percorso che segue le trazzere esistenti a partire dal Baglio Todaro, loc. Visconte, loc. San Matteo, loc. Fontana Bianca, loc. Fontana Rossa, fino all'area individuata con l'in. 2.1.2 ove sarà prevista la realizzazione di un'area attrezzata per il pic nic, da collegare con il centro urbano della vetta., secondo il percorso della Regia Trazzera fino all'ex Macello e a Porta Trapani..

L'intervento si lega ad altri interventi dello schema guida n° 2, in particolare con l'intervento 2.1.10 "Le Vie del Panorama" , int. 2.1.5 " Consorzio turistico rurale", e con l'Int. 2.1.2 - Porta del mare in S. Maria Maggiore.

Destinazione d'uso:
percorso panoramico, pedonale, ciclabile e anche a cavallo, punti e slarghi panoramici. alberate.

Strumento di attuazione:
intervento iniziativa pubblica (OO.PP.), o pubblico-privata in convenzione.

Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che l'intero percorso naturalistico e panoramico si svolge all'interno della zona S.I.C.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.12 "*Il Percorso natualistico*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.13. – Il Parco Canile

La variante generale al P.R.G. prevede la realizzazione di un Parco Canile individuato nel territorio comunale di Erice un'area, di proprietà dell'Azienda Demaniale Foreste. Detta area, si trova alle pendici del Monte Erice, all'interno del Demanio Martogna, e si affaccia nel versante Ovest. L'area é interamente piantumata con alberi di medio/alto fusto, ed in sito si trovano già dei manufatti che si prestano a "edifici accessori" del Parco canile. L'area individuata è facilmente raggiungibile dalla S.P. n.31 TP-Erice, ed in particolare l'ubicazione del rifugio per il ricovero dei cani, all'interno del parco canile, è ad una distanza di oltre 500 m dai nuclei abitati.

All'area del Parco canile si accederà dalla S.P. n. 31 attraverso una stradella esistente. E' prevista la sistemazione di un'area a parcheggio in prossimità del'accesso dalla detta strada provinciale da realizzare con materiale stabilizzato permeabile, escluso dalla concessione ma in uso al Comune.

All'interno dell'area del Parco canile verrà realizzato uno spazio per la sistemazione dei Box ed una più vasta per lo sgambamento.

Il progetto prevede anche la sistemazione dei locali esistenti per la sistemazione di un ambulatorio veterinario.

Destinazione d'uso:
parco canile, ambulatrorio veterinario e uffici.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 2.1 - intervento 2.1.13 "*Il Parco canile*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 2.1.14. – Polo Oncologico

Il Consiglio Comunale con la delibera n° 12 del 27/01/2011 ha dato atto di indirizzo all'Ufficio di Piano di prevedere, nella stesura degli elaborati definitivi della variante generale al P.R.G., quanto posto in essere dall'Amministrazione comunale circa gli accordi con l'Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate" (oggi A.S.P.), sottoscritta tra le parti in data 19/02/2009, di cui alla delibera di G.M. n° 42/2009, per la realizzazione del "*Polo oncologico*" sull'area di proprietà dell'Azienda Ospedaliera (oggi A.S.P.) posta ad Est del nosocomio sulle Via Europa e Via P.pe di Lampedusa, in atto destinata nel vigente strumento urbanistico a viabilità e a parcheggio pubblico, in adesione alla richiesta avanzata dell'Ufficio di Piano e agli atti del Consiglio Comunale.

Tale accordo risulta altresì legato all'acquisto dell'ex Villa Igea con permuta di un tratto della Via Europa, nell'ambito della realizzazione del progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Erice comprendente il recupero degli immobili dell'ex hotel Igea e del complesso conventuale di San Carlo per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile, per il quale è

stato sottoscritto il relativo protocollo d'intesa tra il Sindaco e il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti.

Intervento 2.1.15. – Elisoccorso

L'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n° 167 del 9/08/2008 ha dato un ulteriore atto di indirizzo all'Ufficio di Piano, confermato dal Consiglio Comunale con la delibera n° 12 del 27/01/2011, di prevedere la localizzazione di una area da destinare ad elisoccorso nella zona di Casa Santa in prossimità dell'Ospedale S. Antonio Abate, così come determinato dall'accordo di programma sottoscritto tra il Comune e l'Azienda Ospedaliera ed una seconda area da destinare ad elisoccorso per le finalità di Protezione Civile e di collegamento nella zona della vetta.

L'intervento prevede quindi la localizzazione di n° 2 siti da destinare ad elisoccorso:

1. località Casa Santa a servizio dell'Ospedale S. Antonio Abate su area di proprietà dell'ASP.
2. Località Erice vetta su area di proprietà comunale per finalità di Protezione Civile.

Art. 115
Schema guida 3: Erice Mare

Lo schema guida 3, *Erice Mare* protegge gli habitats naturali dell'area costiera, definisce aree con diversi gradi di fruizione del mare e raccoglie i progetti con valenza ecologica integrata dalle presenze abitative vere e proprie destinate ad insediamenti prevalentemente residenziali con insediamenti terziari con essi compatibili e comprendenti le aree per le attrezzature urbanistiche primarie e secondarie agli stessi relativi ed ampie zone destinate a verde pubblico o privato al servizio dell'intera città, previste sia per elevare la dotazione complessiva di standard e servizi terziari sia la qualità ecologica complessiva dell'organismo urbano di *water front* attraverso la rigenerazione delle risorse ambientali, la trasformazione urbana, il nuovo impianto di attrezzature di interesse turistico e balneare nel rispetto delle prescrizioni, dei parametri e degli indici di zona turistica e balneare, il recupero ed il riuso delle aree industriali dismesse e la riqualificazione funzionale, ambientale e morfologica dei tessuti urbani compromessi.

Sono previsti due norme disegnate:

3.1. La litoranea
(fronte del mare, corridoio ecologico, parco del lungomare);

Interventi:
3.1.1 - Parco del lungomare (Giardino dello Sport);
3.1.2 - La strada pedonale costiera;
3.1.3 - Attrezzature San Cusumano;
3.1.4 - La Via del Mare (est-ovest);
3.1.5 - Testata Università (Fascia di rispetto cimiteriale);
3.1.6 - Attrezzature alberghiere e parcheggio Via Mad. di Fatima;
3.1.7 - Edificio scolastico, chiesa, piazza e parcheggi Via Ulisse;
3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;
3.1.9 - Stabilimenti balneari:
3.1.10 - Riconversione ex segherie;
3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi alla diretta fruizione del mare;
3.1.12 - Il Parco Virgiliano;
3.1.13 - Il Parco della Memoria storica e della coscienza civile;

3.2. Il territorio urbano integrato a valenza ecologica
(area costiera a valenza ecologica integrata da residenze e attrezzature e servizi per la diretta fruizione del mare).

Interventi:
3.2.1 - Aggiornamento Studio Agricolo Forestale;
3.2.2 - Zone "C3" e "C4" nella fascia di rispetto vincolo boschivo;
3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

Norma disegnata 3.1.: La litoranea

Nella norma disegnata "La litoranea" risultano previsti i seguenti interventi:

Intervento 3.1.1. "PARCO DEL LUNGOMARE" (Il Giardino dello Sport)

L'intervento prevede la realizzazione del parco del lungomare attraverso una serie di interventi correlati, quali:

- La ristrutturazione dell'impianto sportivo denominato "giardino dello sport", con ampliamento a nord secondo gli accordi con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) ove si prevede:
  . Un'area da riservare al Comune con impianti sportivi all'aperto con la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti;
  . Un'area riservata alle attività del CIP con la realizzazione di un impianto sportivo con Campi all'aperto, Piscina, campo polivalente coperto/scoperto, foresteria, bar, spogliatoi, edificio polifunzionale di servizio e commerciale, etc.;
  . Un'area a parco ludico posto a margine della via Dante Alighieri ad utilizzazione pubblica, collegato con un percorso pedonale all'area riservata al Comune;
  . Un'area riservata al parcheggio pertinenziale
  . La realizzazione di un Parcheggio pubblico alberato;
- La pavimentazione in basolato del tratto della via Dante Alighieri a partire dalla Via Lido di Venere fino allo svincolo di San Cusumano, da utilizzare nel periodo estivo e nelle ore serali ad esclusivo uso pedonale;
- La variazione della circolazione stradale tra periodo estivo e invernale;
- La realizzazione della pista ciclabile sulla Via Dante Alighieri;
- La realizzazione di un'area di verde urbano alberato nella rotonda di San Cusumano;

DESTINAZIONI D'USO: parco del lungomare

1) Comparto di Attuazione Giardino dello Sport
(Previsto dal Contratto di Quartiere II e dall'Accordo C.I.P. - Comune di Erice)
Superficie Complessiva del Comparto mq. 48.634,43

a) Parte riservata al Comune:
Attrezzature sportive: campi sportivi all'aperto (ad es. calcio a 8 – campo polivalente – campo di bocce - Parco Giochi)
- Spogliatoi esistenti
Verde pubblico attrezzato a parco con percorso ludico sul lungomare Dante Alighieri

b) Parte riservata al C.I.P.:
Attrezzature sportive: campi sportivi all'aperto (ad es. Campi di tennis -Campi di calcetto - Foresteria - Campo polivalente coperto - Spogliatoi - Piscina scoperta - Foresteria; - Parco Giochi; - bar - Edificio polifunzionale di servizio e commerciale;
Parcheggio alberato.

2) Strada del Lungomare Dante Alighieri
Strada pavimentata in basolato (pedonale periodo estivo ore serali)
Verde urbano: Rotonda di San Cusumano
Pista ciclabile (Contratto di Quartiere II)

Strumento di attuazione:

- Giardino dello sport: (parte riservata al CIP e parco ludico)
Progetto speciale di interesse generale (opera pubblica) attraverso il progetto di finanza, secondo quanto stabilito dall'accordo sottoscritto tra il C.I.P. e il Comune di Erice.
- Giardino dello sport: (parte riservata al Comune)
Progetto speciale di interesse generale (opera pubblica) o attraverso il progetto di finanza.
- Strada del Lungomare:
Progetto speciale di interesse generale (opera pubblica).
- Pista Ciclabile:
Progetto speciale di interesse generale (opera pubblica) – Contratto di Quartiere II.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.1 "Parco del Lungomare", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

L'intervento 3.1.2 prevede la realizzazione di alcuni tratti della "*strada pedonale costiera*".

Il primo tratto in località San Cusumano, inizia dalla Tonnara di San Cusumano e giunge fino alle ex segherie di ove la presente variante prevede la realizzazione di attrezzature ricettive.
Questo primo tratto di strada pedonale misurerà mt. 1.300 circa con larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.

Il secondo tratto in località Pizzolungo, inizia in prossimità del porticciolo turistico e giunge fino al IX chilometro.
Questo secondo tratto di strada pedonale misurerà mt. 2.000 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.
Su detto percorso pedonale si innestano i percorsi di accesso al mare di cui all'intervento 3.1.8, ed inoltre sarà di collegamento alle aree deputate alla sistemazione di stabilimenti balneari stagionali previsti con l'intervento 3.1.9 in prossimità dell'VIII chilometro e del IX chilometro, oltre che con le attività turistico ricettive e/o di diretta fruizione del mare previste con l'intervento 3.1.10 (delocalizzazione delle ex segherie).

Il terzo tratto in prossimità del Parco Virgiliano, inizia dalla Strada provinciale e si conclude nell'abitato di Pizzolungo.
Questo terzo tratto di strada pedonale misura mt. 650 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea.

Destinazione d'uso:

Strada pedonale costiera

Strumento di attuazione:

Progetto speciale di interesse generale (opera pubblica), e/o privata da prevedere nell'ambito del Piano di utilizzazione delle spiagge.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.2 "Strada pedonale costiera", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 3.1.3 ATTREZZATURE SAN CUSUMANO

La variante generale al P.R.G. prevede un intervento per la realizzazione di un'area attrezzata per le roulottes ed i camper da realizzarsi con piani di lottizzazione in ambito chiuso, nonché l'individuazione di n. 2 aree PEEP.

Zona "peep"
- Pe1 mq. 15.996,48 - Pe2 mq. 4.958,94

Destinazione d'uso:
Zona "peep"
- Pe1 mq. 15.996,48 - Pe2 mq. 4.958,94

Zona omogenea "T2": Attività produttive per complessi turistici all'aria aperta
- As1 Superficie mq. 18.953,56

Strumento di attuazione:
Zona "peep": Piano di Zona o programma costruttivo
Area attrezzata per Roulottes e Camper
intervento iniziativa privata: Piano di Lottizzazione in ambito chiuso di iniziativa privata

Intervento: 3.1.4 LA VIA DEL MARE (est-ovest)

L'intervento prevede la realizzazione della "via del mare" (Est – Ovest) che sarà costituita dalla strada comunale Via Vecchia Martogna che collega la località Martogna con il mare. La parte di essa che incontra l'abitato di San Cusumano verrà realizzata come viale alberato fino al raggiungimento della Via Madonna di Fatima in prossimità della spiaggia di San Giuliano.

Destinazione d'uso:

La Via del Mare direzione Est-ovest da Via Vecchia Martogna a Via Mad. di Fatima

Strumento di attuazione:

Progetto speciale di interesse generale (opera pubblica) e/o privata in convenzione per i tratti inclusi nei comparti di attuazione (vedi successivo intervento n. 3.1.6).

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.4 "La via del mare est-ovest", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 3.1.5 TESTATA UNIVERSITA'" (fascia di rispetto cimiteriale)

L'intervento prevede la definizione della normativa urbanistica da applicare a seguito delle riduzione della fascia di rispetto a mt. 50 dal Cimitero del Comune di Trapani.

Nella fascia liberata dal vincolo (da mt. 50 a mt. 100) dal Cimitero si prevedono:

- l'individuazione di alcune aree di zona omogenea "B2";
- la localizzazione di attività artigianali e/o commerciali legate a funzioni di supporto dell'area cimiteriale (negozi al dettaglio, chioschi vendita fiori, negozi articoli funerari, esposizioni prodotti artigianali a servizio del cimitero, etc.);
- l'individuazione di attività di supporto al turismo, parcheggio alberato e verde urbano tra le vie Otranto, I Maggio e Via dei Pescatori;
- Attrezzatura scolastica Via I Maggio Via dei Pescatori.

Nella fascia dei mt. 50 dal Cimitero di Trapani, rimasta vincolata, in armonia con quanto previsto dalla norma specifica, si prevede:

- la realizzazione del prolungamento della strada esistente adiacente al lato est del cimitero fino alla via dei pescatori creando un viale alberato;
- la realizzazione di un parcheggio a partire dalla via dei pescatori adiacente alle aree artigianali/commerciali;
- l'ampliamento del tratto finale della via dei pescatori adiacente il cimitero a partire dalla via Marsala;
- la realizzazione di aree di verde pubblico urbano;

Destinazione d'uso:

AREA complessiva intervento mq. 89.549

1) Comparto di Attuazione - Aree artigianali/commerciali

Aree artigianali e/o commerciali (D4): C1 mq. 9.311,88
- Chioschi previsti n. 5; - Superficie coperta mq. 200 cadauno
- Altezza massima m. 7,50 - Numero elevazioni fuori terra 2
- cubatura mc. 700 cadauno; - cubatura complessiva mc. 3.500

Parcheggio pubblico alberato: mq. 8.891,51;
Nuova strada alberata: - lunghezza ml. 300,00 - Larghezza ml. 16,00 (*prolungamento del congiungimento tra la Via Dante Alighieri e la Via dei Pescatori adiacente al Cimitero lato Est*)

2) Comparto di Attuazione – Attività complementari al turismo

Aree per Attività complementari al turismo: mq. 591,17 - Zona omogenea (T3a)
Aree di Verde urbano: mq. 639,43
Parcheggio pubblico alberato: mq. 668,13

Nell'intervento 3.1.5 sono inoltre previsti:
Scuola materna: mq. 4.877,79
Aree di Zona omogenea B_2;
Parcheggio pubblico: mq. mq. 1.823,88
Nuova strada alberate: (*ampliamento del tratto finale della via dei Pescatori adiacente il cimitero a partire dalla via Marsala*)

Strumento di attuazione:

Comparto 1) Aree artigianali/commerciali
(*Aree artigianali e/o commerciali (D4), Parcheggio pubblico alberato, Nuova strada alberata*)

Piano attuativo di iniziativa pubbliche e/o privata (Piano di Lottizzazione), comparto di attuazione esteso all'intera area delimitata nelle tavole di progetto (Tav. F.1, schemi guida e Norme disegnate) secondo quanto previsto all'art. 111 delle presenti norme. La realizzazione dell'intervento è subordinato al parere della Commissione permanente dei Cimiteri, ai sensi dell'art. 28 della Legge 1/8/2002, n. 166 per la realizzazione del parcheggio e della strada.

Comparto 2) Attività complementari al turismo
(*Attività complementari al turismo, Verde urbano, Parcheggio pubblico alberato*)

Piano attuativo di iniziativa privata (Piano di Lottizzazione), comparto di attuazione esteso all'intera area delimitata nelle tavole di progetto (Tav. F.1, schemi guida e Norme disegnate), secondo quanto previsto all'art. 111 delle presenti norme.

Altre previsioni contenute nell'intervento 3.1.5:

- Parcheggio pubblico alberato: Intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica e/o privata in convenzione;
- Aree di sottozona omogenea B_2: Intervento edilizio diretto di iniziativa privata;
- Nuova strada alberata: Intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica e/o privata in convenzione.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.5 "Testata Università – *fascia di rispetto cimiteriale*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 3.1.6 - Attrezzature alberghiere e parcheggio Via Mad. di Fatima

L'intervento prevede la localizzazione di attrezzature alberghiere con la dotazione di parcheggi alberati sulla la Via Madonna di Fatima.

Destinazione d'uso:

1) Comparto di Attuazione – Attrezzatura alberghiera
Attrezzatura Alberghiera: mq. 5.735,13 (Zona Omogenea T1a)
Parcheggio alberato: mq. 2.199,00
Strade perimetrali;

2) Comparto di Attuazione – Attrezzatura alberghiera
Attrezzatura Alberghiera: mq. 7.161,81 (Zona Omogenea T1a)
Parcheggio alberato: mq. 1.961,18
Strade perimetrali;

Strumento di attuazione:

Attrezzature Alberghiere, parcheggi alberati e strade perimetrali:

Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o privata (Piani di lottizzazione anche per complessi autonomi in ambito chiuso), comparto di attuazione (art. 18 delle presenti norme), esteso all'intera area delimitata nelle tavole di progetto in scala 1:2.000 e nelle schede allegate (tav. F.1 – schemi guida e Norme disegnate), secondo quanto previsto all'art. 111 delle presenti norme.
I Piani attuativi dovranno essere accompagnati dai progetti di livello (definitivo o esecutivo) per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previsti all'interno dell'area delimitata dei comparti di attuazione, che saranno a carico dei soggetti attuatori. La convenzione urbanistica dovrà prevedere la cessione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, nonché la cessione gratuita delle aree previste per urbanizzazione secondaria, incluse nel comparto di attuazione.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.6 "Attrezzature alberghiere Via Madonna di Fatima", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 3.1.7 EDIFICIO SCOLASTICO,CHIESA, PIAZZA E PARCHEGGI VIA ULISSE

L'intervento qui descritto lungo la "via del mare" è costituito dalla modifica delle previsioni di piano dell'attrezzatura scolastica, dei parcheggi e della chiesa di progetto previste dal P.R.G. sul prolungamento della Via Ulisse in lovcalità San Cusumano.
La nuova proposta prevede la trasformazione del crocevia stradale in una piazza al servizio della chiesa in progetto e dell'attrezzatura scolatica.
Tale intervento costituisce un esempio di come può attuarsi per una diversa utilizzazione dello spazio come spazio di relazione e non un contiunum intrecciarsi di strade come è nella maggior parte dei casi la struttura urbanistica della città della valle.

Strumento di attuazione:

Piano Attuativo di iniziativa pubblica e/o privata (Piani di lottizzazione), comparto di attuazione (art. 18 delle presenti norme), esteso all'intera area delimitata nelle tavole di

progetto in scala 1:2.000 e nelle schede allegate (tav. F.1 – schemi guida e Norme disegnate), secondo quanto previsto all'art. 115 delle presenti norme, da approvare in Consiglio Comunale.
Resta salva la facoltà per il Comune di provvedere direttamente alla programmazione ed alla realizzazione degli interventi pubblici inclusi all'interno del comparto di attuazione, quando per gli stessi si pervenisse al finanziamento delle relative opere.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.7 "*Edificio scolastico, chiesa, piazza e parcheggi Via Ulisse*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

L'intervento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.

Destinazione d'uso:

Percorsi di accesso al mare
- Am1: Lung. ml. 50,00; Sup. 259,12; Larg. ml. 7.50; Alberature n. 9;
- Am2: Lung. ml. 48,15; Sup. 140,59; Larg. ml. 5,25; Alberature n. 6
- Am3: Lung. ml. 46,30; Sup. 400,22; Larg. ml. 9,75; Alberature n. 22
- Am4: Lung. ml. 55,00; Sup. 412,21; Larg. ml. 10,50; Alberature n. 24
- Am5: Lung. ml. 93,70; Sup. 610,20; Larg. ml. 11,00; Alberature n. 36
- Am6: Lung. ml. 106,00; Sup. 1.161; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 44
- Am7: Lung. ml. 129,20; Sup. 1.708; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 38
- Am8: Lung. ml. 143,00; Sup. 1.442; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 51
- Am9: Lung. ml. 153,00; Sup. 1.490; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 50
- (Am9 - Am10 - Am11 - Am12 - Am13)
  Lung. ml. 1.282,80; Sup. bas. mq. 9.235,57; Larg. ml. 12,50; Alberature n. 360

Strumento di attuazione:
Percorsi di accesso al mare: Intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica (opera pubblica) e/o privata in convenzione;

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.8 "Percorsi di accesso al mare", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 3.1.9 STABILIMENTI BALNEARI

L'intervento 3.1.9 prevede la individuazione dei siti ove è possibile la realizzazione di stabilimenti balneari stagionali.

Nel territorio ericino la balneazione viene effettuata oltre che nella spiaggia di San Giuliano anche in alcune calette o nella scogliera di Pizzolungo.
Nella spiaggia di San Giuliano è di fatto è concentrata tutta l'attività legata alla stagione balneare sia come spiaggia libera, priva peraltro di attrezzature e sia con la presenza di stabilimenti balneari stagionali gestite da ditte private, dotati di modeste attrezzature e luoghi di ristoro..
Nella parte di costa di Pizzolungo, frequentata da bagnanti amanti delle spiaggette di ghiaia o della scogliera, risultano del tutto assenti luoghi di ristoro e stabilimenti balneari stagionali, servizi di prima necessità.
La variante generale al P.R.G., in attesa della definizione della problematica relativa alla progettazione del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo (PUDM), individua alcuni dei siti della costa più frequentati dai bagnanti e prevede la possibilità di installazione di stabilimenti balneari stagionali dotati di servizi igienici, attività di ristoro e svago.
A detto intervento si legano altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera, l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare, l'intervento 3.1.11 dei parcheggi e aree verdi alla diretta fruizione del mare, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare che possono rappresentare ulteriori occasioni di confort e di svago per i turisti e per i bagnanti.

Strumento di attuazione:

In attesa della definizione del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo (PUDM), le autorizzazioni per l'installazione degli stabilimenti balneari, e dei servizi annessi, sarà rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, previa acquisizione dei pareri e nulla osta degli Enti preposti alla tutela dei vincoli gravanti sulla fascia costiera: Soprintendenza, Capitaneria di Porto, A..S.P., Genio Civile, etc.

Intervento: 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

1 - L'intervento 3.1.10 prevede la trasformazione e riconversione delle ex segherie in attività turistico-culturale-ricettive, di servizio, legate alla diretta fruizione del mare, aree attrezzate, servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, etc. (*vedi art. 104 delle presenti N.T.A.*)

Interventi edilizi ammessi
Per le aree ed i fabbricati da trasformare in attività ricettive e/o alla diretta fruizione del mare sono consentiti gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. n. 71/78.

Destinazione d'uso:
(ex Segherie) attività turistico-culturale-ricettive, di servizio, legate alla diretta fruizione del mare (alberghi, case albergo, ristoranti, stabilimenti balneari, etc.), ad aree attrezzate, a servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, etc
(vedi scheda 3.1.10f)
- A1 mq. 13.948,61 - A2 mq. 11.587,95
- A3 mq. 6.853,71 - A4 mq. 6.767,16
- A5 mq. 20.917,13

(vedi scheda 3.1.10g)
- A1 mq. 4.128,00
- A2 mq. 2.787,04
- A3 mq. 4.293,78 (variante approvata)

Strumento di attuazione:
Piano di lottizzazione in ambito chiuso e/o intervento edilizio diretto

Intervento: 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Destinazione d'uso:
(vedi scheda 3.1.11/L)
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 3.371,38 P. auto n. 62 Alberature n. 95
- P2 mq. 1.081,76 P. auto n. 23 Alberature n. 12
- P3 mq. 1.457.62 P. auto n. 40 Alberature n. 18
- P4 mq. 277,20 P. auto n. 6 Alberature n. 10
- P5 mq. 1.002,89 P. auto n. 9 Alberature n. 9

(vedi scheda 3.1.11/m)
Parcheggi pubblici:
- P6 mq. 2.267,64 P. auto n. 40 Alberature n. 26
- P7 mq. 1.057,00 P. auto n. 19 Alberature n. 9
- P8 mq. 1.142,57 P. auto n. 28 Alberature n. 24
- P9 mq. 1856,80

(vedi scheda 3.1.11/n)
Parcheggi pubblici:
- P7 mq. 1.057,00 P. auto n. 19 Alberature n. 9
- P8 mq. 1.142,57 P. auto n. 28 Alberature n. 24
- P9 mq. 1856,80
- P10 mq. 1.172,00
- P11 mq. 2.349,51

(vedi scheda 3.1.11/o)
Parcheggi pubblici:
- P12 mq. 2.199,20
- P13 mq. 991,41
- P14 mq. 464,09

Strumento di attuazione:
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).

Intervento: 3.1.12 IL PARCO VIRGILIANO

Il parco urbano denominato "Parco Virgiliano" comprende l'area territoriale costiera compresa tra la località San Cusumano in corrispondenza delle Case Adragna e l'inizio dell'abitato di Pizzolungo, delimitata ad ovest dalla Strada Provinciale n. 20 Trapani – Bonagia - Valderice e ad Est dalle pendici della montagna e nord dall'abitato di Pizzolungo.

In questi luoghi la presenza del mito di Enea ha prodotto segni fisici e non fisici con cui è possibile pensare al recupero del mito e delle sue presenze, come la stele Virgiliana collocata intorno agli anni '60, che sarà oggetto di intervento con il "Parco della Memoria storica e della coscienza civile".

Nell'area del parco interessata dalla fascia costiera (150 mt. dalla battigia) e in quella indicata all'art. 54 delle N.T.A. del P.T.P. Ambito 1, l'intervento prevede la realizzazione di un Parco ludico a forte connotazione storico-culturale e ambientale, per il recupero della fascia costiera privilegiando le peculiarità naturali attraverso la realizzazione di manufatti a basso impatto ambientale per una fruizione pedonale, ciclabile, e ippomontata soprattutto in occazione di eventi e ricorrenze.

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema ludico attrezzato con vegetazione a macchia-foresta mediterranea con sentieristica naturale, per consentire l'uso sportivo-ambientale.

In detta detta parte del parco saranno previsti:
- centro servizi per la logistica degli eventi da realizzare con strutture precarie;
- scuderie il legno per la stazione di posta per le passeggiate a cavallo o ad asino;
- aree a parcheggio a raso alberate da realizzare con fondo naturale;
- campi per le attività dei Ludi di Enea (corse, gare e passeggiate a cavallo, tiro con l'arco, etc.)
- manifestazioni temporanee di spettacoli viaggianti;

Nelle rimanenti parti dell'area delimitata dal urbano denominato "Parco Virgiliano", a monte della fascia costiera (150 mt. dalla battigia) e di quella indicata all'art. 54 delle N.T.A. del P.T.P. Ambito 1, è consentita l'utilizzazione a verde attrezzato per lo sport, ad attività ricettive, ad attività ludiche per il tempo libero anche connesse ad iniziative di carattere culturale quali: mostre, concerti, manifestazioni teatrali, etc., nonché per la realizzazione di servizi per l'accoglienza dei fruitori del parco quali: locali di ristoro, bar, servizi igienici, opere minori.

Per gli edifici esistenti compresi all'interno dell'area delimitata dal "Parco Virgiliano", a seconda della qualità architettonica e ambientale degli stessi è consentita l'esecuzione di interventi di cui all'art. 20 della L.R. n° 71/78 volti al mantenimento delle destinazioni d'uso esistenti e/o per la finalità di dotazione di servizi e attrezzature compatibili con le finalità del parco.

Nelle aree del "Parco Virgiliano", non interessate da vincoli di in edificabilità (fascia dei 150 mt. dalla battigia) e di quella indicata all'art. 54 delle N.T.A. del P.T.P. Ambito 1, è consentita l'edificazione per le finalità e le destinazioni d'uso sopra descritte, secondo le seguenti prescrizioni:
- densità edilizia territoriale 0,20 mc/mq;
- distanza minima dagli edifici m 20,00;
- distanza minima dai confini m 10,00;

- rapporto di copertura massimo consentito 20%;
- sono consentiti interventi di sistemazione a verde con piante della macchia e macchia-Foresta Mediterranea, della zona costiera entro i 300 mt. Dal mare oltre alla specie della Macchia Mediterranea sono consentite piantagioni di specie Aalofile e xerofite.

Destinazione d'uso:
Parco Urbano

Strumento di attuazione:
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o di iniziativa privata con progetto approvato dal Consiglio Comunale.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.12 - "*Il Parco Virgiliano*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 3.1.13 - Il Parco della memoria storica e della coscienza civile

L'amministrazione comunale nell'istituire la ricorrenza annuale del 2 aprile, data della strage di pizzolungo, denominandola giornata del "non ti scordar di me ...", ha determinato la realizzazione del "parco della memoria storica e della coscineza civile".
Il "parco della memoria", previsto al punto dal programma del sindaco nell' area geografico - territoriale compresa fra la stele di anchise e la strage di Pizzolungo, dotata di servizi e infrastrutture per la fruizione collettiva consapevole."
I luoghi oggetto dell'intervento sono intrisi della presenza dell'attività dell'uomo con la compresenza da un lato del mito di Enea che ha prodotto segni fisici e non fisici, come la stele Virgiliana collocata intorno agli anni '60, e della storia assai più recente dei fatti di sangue posti in essere dalla criminalità mafiosa il 2 aprile 1985 data della "Strage di Pizzolungo", a seguito dell'esplosione dell'autobomba che ha provocato la morte dei piccoli Giuseppe e Salvatore Asta insieme alla loro madre Barbara Rizzo, nell'attentato in danno del giudice Carlo Palermo e la sua scorta.

L'intervento prevederà il recupero dei sentieri naturali con la creazione di un tratto della strada pedonale costiera, di accessi al mare, di nuovi sentieri nel rispetto della vegetazione esistente rispetto alla quale verrà proposto un itinerario didattico; un piccolo boschetto di macchia mediterranea, attenuerà l'impatto visivo delle costruzioni limitrofe e del parcheggio a fondo naturale di sabbia.

L'intervento prevederà, inoltre, la realizzazione del monumento alla Memoria della "Strage di Pizzolungo" oggetto che sarà oggetto del concorso di idee.

Destinazione d'uso:
PARCO URBANO

Strumento di attuazione:
INTERVENTO PUBBLICO (OPERA PUBBLICA).
PROGETTO RISULTATO VINCITORE DEL CONCORSO DI IDEEE RISERVATO AI GIOVANI PROFESSIONISTI.
I progetti del concorso dovranno rispettare le seguenti invarianti:

- Il recupero della fascia costiera privilegiando le peculiarità naturali attraverso la realizzazione di manufatti a basso impatto ambientale alla diretta fruizione del mare;
- Il recupero dei sentieri naturali con la creazione di un tratto di strada pedonale costiera e di nuovi sentieri per una fruizione pedonale e ciclabile, nel rispetto della vegetazione alofita e xerofila esistente;
- La realizzazione di un itinerario didattico-culturale volto alla valorizzazione del contesto naturale attraverso la divulgazione delle specie spontaneamente insediate, da un lato, e dall'altro volto alla educazione alla memoria, alla legalità e alla riflessione critica, rivolto alla formazione di un pensiero democratico responsabile finalizzato ad un cambiemento culturale ed etico;
- La realizzazione di parcheggi ed aree verdi (boschetto di macchia mediterranea), per attenuare l'impatto visivo delle costruzioni limitrofe esistenti;
- La creazione di accessi al mare ed aree per la libera balneazione;
- La realizzazione di un nuovo monumento dedicato alla strage di Pizzolungo nel sito esistente;
- La realizzazione di un "museo della memoria" nell'edificio posto al limite nord del parco.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.1 - intervento 3.1.13 - "*Il Parco della memoria storica e della coscienza civile*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Norma disegnata 3.2.: Il territorio urbano integrato a valenza ecologica

La Norma disegnata *Il territorio urbano integrato a valenza ecologica* riguarda le costruzioni edilizie, le infrastrutture stradali, i manufatti e le opere d'ingegneria civile che gravano sull'habitat naturale dell'area costiera e l'integrazione delle stesse con il sistema ecologico del mare, delle spiagge e delle scogliere.
La presenza di costruzioni, strade e manufatti anche di origine spontanea costituisce elemento di definizione del presente P.N.; in questa Norma disegnata viene indicato il grado di trasformazione sostenibile rispetto al complessivo ecosistema ambientale di questa parte del territorio comunale e creati i servizi e le attrezzature per la diretta fruizione del mare rispettando il sistema ecologico integrato da presenza antropica.

Intervento: 3.2.1 AGGIORNAMENTO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Con la delibera di C.C. n° 29 del 27/03/2008, è stato approvato lo Studio Agricolo Forestale aggiornato redatto dagli Agronomi Pulizzi e Barbera unitamente allo studio redatto dall'Ufficio Urbanistica sulle refluenze del SAF sulle previsioni del P.R..G. in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.A. n° 44/DRU/2001.

La Soprintendenza di Trapani con proprio successivo provvedimento n° 4411/IX/08 del 6/05/2008 ha proceduto all'annullamento in autotutela del parere del 2/08/2007 prot. 7371/IX/07, alla revoca in autotutela della deroga formatasi ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/96 ed alla conferma della conformità dell'aggiornamento dello Studio Agricolo Forestale al P.T.P. Ambito 1.

Il Consiglio Comunale con delibera n° 72/2009 ha approvato la modifica ed integrazione della delibera di C.C. n° 29 del 27/03/2008, di approvazione dello Studio Agricolo Forestale e dello studio sulle refluenze del SAF sulle previsioni del P.R.G., in variante allo strumento urbanistico, con la quale sono state modificate le norme di attuazione riferite al vincolo boschivo.

La variante generale al P.R.G. fa proprio lo Studio Agricolo Forestale redatto dagli agronomi Pulizzi e Barbera e lo studio sulle refluenze del SAF sul P.R.G. vigente, approvati dal C.C. con la citata delibera n° 72/2009, che disciplina le attività edilizie nelle zone vincolate e nelle relative fasce di rispetto, in conformità alle previsioni dell'art. 10 della L.R. n° 16/96 con le successive modifiche ed integrazioni

(*vedi art. 101 Zone "R" punto 7. delle presenti N.T.A.)*

Il nuovo studio Agricolo Forestale, ha prodotto sensibili differenze relativamente alla delimitazione dei vincoli boschivi e delle relative fasce di rispetto. In particolare si denota un sensibile arretramento del limite della fascia di rispetto nelle località di Raganzili, San Cusumano, Pizzolungo e Crocifissello.

La variante generale al P.R.G. prevede che nelle zone in cui si è manifestato detto arretamento, e in corrispondenza di una forte presenza antropica, vi sia la possibilità di rendere edificabili dette aree in ragione degli studi sullo stato di fatto del P.R.G. che erano state peraltro indicate quali zone "C" di espansione nelle tavole originarie di Piano e che a seguito della stesura del SAF adeguata alla L.R. n. 10/96 nella stesura originaria erano state stralciate con il Decreto di approvazione del P.R.G..

Intervento: 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

La variante generale al P.R.G. prevede in alcune zone interessate dalle fasce di rispetto dai boschi e delle fasce forestali individuate dal P.R.G. di Erice, la possibilità dell'applicazione delle procedure di deroga previste ai commi 3 e 3 bis dell'art. 10 della L.r. 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i., con la possibilità di inserimento di nuove costruzioni per una densità edilizia territoriale massima di 0,03 mc/mq.
Per le opere pubbliche previste dal P.R.G. all'interno delle zone di rispetto la densità fondiaria massima in deroga è consentita fino a 1,5 mc/mq.

Il nuovo studio redatto dagli agronomi Biagio Barbera e Michele Pulizzi, ha prodotto sensibili differenze relativamente alla delimitazione dei vincoli boschivi e delle relative fasce di rispetto. In particolare si denota un sensibile arretramento del limite della fascia di rispetto nelle località di Raganzili, San Cusumano, Pizzolungo e Crocifissello.

La variante generale al P.R.G. prevede che nelle zone in cui si è manifestato detto arretamento, e in corrispondenza di una forte presenza antropica, vi sia la possibilità di rendere edificabili dette aree in ragione degli studi sullo stato di fatto del P.R.G. che erano state peraltro indicate quali zone "C" di espansione nelle tavole originarie di Piano vigente e che a seguito della stesura del SAF adeguata alla L.R. n. 10/96 nella stesura originaria erano state stralciate con il Decreto n° 44/DRU/2001.

La variante generale prevede, pertanto, l'eliminazione delle zone "C3" nei casi di avanzamento della fascia e di contro la previsione di zone "C3" fino al limite della fascia nei casi di arretramento.
Per le aree interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale.
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde pubblico, parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria e attrezzature pubbliche con la previsione della deroga di cui all'art. 10 commi 3 e 3 bis dell'art. 10 della L.r. 6 aprile 1996, n. 16.

Destinazione d'uso:

(vedi scheda 3.2.2/i)

\# Zone "C3"
- C1 mq. 3.166,07 - C2 mq. 4.567,75
- C3 mq. 1.531,02 - C4 mq. 4.961,12
- C5 mq. 1.372,99 - C6 mq. 1.415,65
- C7 mq. 2.248,51 - C8 mq. 2.075,50
- C9 mq. 2.869,26 - C10 mq. 1.469,86

\# Zone "C4"
- Co1 mq. 6.169,41 - Co2 mq. 615,83
- Co3 mq. 895,29 - Co4 mq. 818,78

\# Zone "Verde Pubblico"
- Vp1 mq. 4.487,13 - Vp2 mq. 2.235,81
- Vp3 mq. 617,28

\# Zone "Parcheggio"
- P1 mq. 2.107,95

(vedi scheda 3.2.2/L)

\# Zone "C3"
- C11 mq. 462,49 - C12 mq. 537,50
- C13 mq. 500,65 - C14 mq. 167,17
- C15 mq. 54,43

\# Zone "C4"
- Co5 mq. 4.015,42 - Co6 mq. 2.068,36
- Co7 mq. 7.382,26 - Co8 mq. 1.553,98
- Co9 mq. 2.239,61 - Co10 mq. 4.020,48
- Co11 mq. 1.308,57 - Co12 mq. 8.461,87
- Co13 mq. 7.781,73 - Co14 mq. 958,95
- Co15 mq. 1.729,67 - Co16 mq. 17.794,51
- Co17 mq. 9.007,22 - Co18 mq. 6.894,21
- Co19 mq. 859,75

\# Zone "Verde pubblico"
- Vp4 mq. 2.195,23 - Vp5 mq. 2.343,87
- Vp6 mq. 1.440,13

\# Zone "Parcheggio"
- P2 mq. 1.128,44 - P3 mq. 1.001,85
- P4 mq. 1.027,18

\# Zone "Attrezzature Pubbliche"
- A1 mq. 2.230,92 - A2 mq. 1.906,17
- A3 mq. 2.141,50 - A4 mq. 2.278,32

(vedi scheda 3.2.2/m)

\# Zone "C3"
- C16 mq. 613,18 - C17 mq. 6.486,32
- C18 mq. 9.711,43 - C19 mq. 5.340,30
- C20 mq. 2.778,65 - C21 mq. 5.523,03

\# Zone "C4" in fascia di rispetto vincolo boschivo
- Co20 mq. 3.711,98 - Co21 mq. 4.791,77
- Co22 mq. 7.951,22 - Co23 mq. 1.586,83

(vedi scheda 3.2.2/n)

\# Zone "C3"
- C21 mq. 6.486,32 - C22 mq. 3.772,52

\# Zone "C4" in fascia di rispetto vincolo boschivo
- Co29 mq. 1.827,54 - Co30 mq. 5.336,68
- Co31 mq. 5.292,32

\# Zone "Verde Pubblico"
- C21 mq. 522,77

Strumento di attuazione:

\# Zone omogenee "C3": Piani di lottizzazione;
\# Zone omogenee "C4": Piano Particolareggiato Esecutivo, Piano di Lottizzazione Comparto di attuazione

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 3.2 - intervento 3.2.2 - “*Zone c3 e c4 nella fascia di rispetto del vincolo boschivo*”, assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento: 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

La variante generale al P.R.G. prevede, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato e parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria.

Prevede, inoltre, in armonia con gli indirizzi dell’Amministrazione, di eliminare la strada prevista dal vigente P.R.G. che attraversa l’abitato di Pizzolungo, privilegiando l’incremento dei collegamenti nord-sud interni al quartiere, prevedendone l'allargamento e la dotazione di alberature, nonchè la previsione di parcheggi ed aree di verde non attrezzato e la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria ed attrezzature pubbliche.

Art. 116
Schema guida 4: Insediamenti produttivi

Lo schema guida 4 denominato *Insediamenti produttivi* individua i lotti artigianali e commerciali ed organizza il commercio al dettaglio nell'area cimiteriale limitrofa ai lotti artigiani, nonché la previsione di P.I.P. per le attività produttive nel settore commerciale (centri commerciali).
Lo schema guida n° 4 prevede due norme disegnate:

4.1 - Realizzazione negozi, esposizioni – zona cimiteriale;

Interventi:
4.1.1 – Lotti artigianali e/o commerciali al dettaglio;

4.2 - Piano Insediamenti Produttivi P.I.P. di Rigaletta - Variazioni;

Norma disegnata 4.1.
Realizzazione negozi, esposizioni – zona cimiteriale

La Norma disegnata organizza l'area limitrofa al previsto Cimitero di località Specchia, prevedendo la realizzazione di negozi al dettaglio, chioschi vendita fiori, negozi articoli funerari, esposizioni prodotti artigianali a servizio del cimitero, etc., negli spazi antistanti il Cimitero.

Intervento 4.1.1. **Lotti artigianali e/o commerciali al dettaglio**

L'intervento prevederà la realizzazione di Negozi al dettaglio, chioschi vendita fiori, negozi articoli funerari, esposizioni prodotti artigianali a servizio del Cimitero, da realizzare con strutture amovibili di aree attrezzate per l'insediamento di negozi a servizio del cimitero, nonchè aree a verde e parcheggi.

Destinazione d'uso:
Zona omogenea D4: Attività artigianali e/o commerciali di supporto all'area cimiteriale (negozi, chioschi fiori, articoli funerari, esposizioni prodotti dell'artigianato funerario, aree verdi, prati, giardini, alberate, parcheggi.

Strumento di attuazione:
Piano attuativo di iniziativa pubblica e/o privata (Piano di Lottizzazione), comparto di attuazione esteso all'intera area delimitata nelle tavole di progetto Tav. 61 scala 1:2000 e Tav. F1 "schemi guida e norme disegnate" (allegata alle presenti norme), secondo quanto previsto al precedente art. 111 delle presenti norme.
La realizzazione dell'intervento è subordinato al parere della Commissione permanente dei Cimiteri, ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 166 del 1/8/2002.

La progettazione dovrà osservare i seguenti criteri:
- costruzione strutture di vendita in maniera da essere smontata in qualunque momento;
- sistemazione alberature in prossimità dei percorsi carrabili e degli arbusti nei limiti dei lotti commerciali;
- organizzazione del terreno in piazze;
- realizzazione parcheggi per auto;
- predisposizione lotti in funzione della sicurezza e protezione civile.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F1, norma disegnata 4.1 - intervento 4.1.1 "*Realizzazione negozi, esposizioni – zona cimiteriale*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Norma disegnata 4.2.
Piano Insediamenti Produttivi P.I.P. di Rigaletta
Variazioni

A seguito del non riuscito tentativo di procedere all'assegnazione dei lotti secondo i criteri dettati dalla delibera di C.C. n° 9 del 14/01/2005 e con il bando pubblico, la nuova Amministrazione è venuta nella determinazione di procedere alla rinnovazione delle procedure per l'assegnazione prevedendo un radicale cambiamento di rotta circa i criteri di assegnazione ed i costi per i partecipanti, sempre tenendo conto delle indicazioni regionali contenute nel D.A. 8 febbraio 1991 dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca e delle modifiche successive intervenute.
Si è avuto modo di evidenziare che la prevista area destinata a depuratore e la conseguente fascia di rispetto (inedificabile) prevista interessano diversi lotti dello stesso P.I.P. precludendone di fatto la possibilità di utilizzazione a scopo edificatorio
Da ciò la necessità di apportare le relative modifiche alle previsioni del P.I.P. di Rigaletta volte alla eliminazione del previsto depuratore e della rimodulazione dei lotti edificabili.
La variazione prevista nella variante generale al P.R.G. prevede:

a. La ridefinizione del perimetro dell'area del P.I.P., limitando il suo perimetro all'area effettivamente espropriata, tenendo conto delle condizioni di fatto riscontrate, nonché la rimodulazione dei lotti edificabili;
b. La eliminazione del previsto depuratore e della relativa fascia di rispetto, in quanto l'area è già dotata di collegamento alla rete fognaria cittadina, che risulta già collegata al Depuratore consortile di c/da Xitta;
c. La variazione delle norme di attuazione relativamente alla destinazione d'uso delle attività consentite all'interno dell'insediamento; (attività Artigianali e Commerciali)
d. La eliminazione di n. 2 lotti del P.I.P. (nn. 14 e 15), previsti sul lato nord dell'insediamento produttivo, tenuto conto anche della scarsità di interesse riscontrato da parte degli operatori.

La variazione al P.I.P. di Rigaletta prevede la realizzazione di n. 13 lotti edificabili.
Il perimetro esterno dell'area misura nel complesso mq. 24.109,00, di cui mq. 18.226,99 per lotti edificabili, mq. 5.769,27 per strade e marciapiedi e mq. 112,74 per cabina ENEL.
I parametri urbanistici applicati corrispondono a quelli riportati nella tabella dei tipi edilizi per le zona omogenea "D1" e nella Tavola F - Norme Tecniche di Attuazione della variante generale al P.R.G.

- Dimensione minima di lotti: non inferiore a 1.000 mq.;
- Indice di fabbricabilità fondiaria pari a 2,50 mc/mq.;
- rapporto di copertura pari a 1/3 corrispondenti a 0,333 mq. di superficie;
- superficie a verde pari al 15% dell'area libera;
- altezza dei fabbricati: (capannoni) ml. 10,00, servizi annessi ml. 7,00;
- superficie a parcheggio: 1/10 della superficie del lotto.

Destinazioni d'uso:
- Artigianali: le costruzioni o le installazioni di capannoni per laboratori, con annessi eventualmente magazzini, depositi, sili, autorimesse, esposizioni, uffici destinati ad attività artigianali. E' consentito l'insediamento di quelle attività non rumorose, non moleste, e comunque compatibili con la zona residenziale prevista a nord-Ovest e a Sud sell'area artigianale;
- Commerciali: Medie strutture di vendita (con Sv > di mq 150 e < mq 1.000; Raggruppamenti di esercizi di vicinato (con Sv complessiva fino a 1.000 mq.); Grandi struttura di vendita di livello inferiore (con Sv > di mq 1.000 e < di mq 5.000;

Modalità di intervento:
Attraverso intervento Pubblico: Piani particolareggiati P.E.

TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - “*SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE*”

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 4.2 - intervento 4.2.1 “Porta San Giuliano”, assumono carattere indicativo.

Art. 117
Schema guida 5: Zona Franca Urbana

Lo schema guida 5, *Zona Franca Urbana* individua alcuni interventi volti al miglioramento dell'offerta turistica e dei servizi nell'area delimitata della Zona Franca Urbana, in coerente armonia pianificatrice con le direttrici di sviluppo del Piano Strategico dei Comuni dell'Agro Ericino, Assi strategici del programma di riqualificazione - mobilità urbana/architettura per la città.

Per detto schema guida n° 5 è prevista una norma disegnata:

5.1. Porta San Giuliano

Interventi:

5.1.1. - La Piazza del Mare e l'asse attrezzato di Via Teocrito;
5.1.2. - Rimodulazione viabilità;
5.1.3. - Previsioni di aree commerciali;

Norma disegnata 5.1
Porta San Giuliano

La norma disegnata "Porta San Giuliano" prevede la creazione di infrastrutture per il turismo e di servizio per la città in località San Giuliano e San Cusumano, la rivisitazione del sistema di viabilità urbana, la previsione di aree per attività commerciali per medie strutture di vendita, la previsione di attrezzature alberghiere ed attività complementari al turismo, nonché servizi per l'Università e attività terziarie.

Come riportato al precedente art. 59 la norma disegnata 5.1 "*Porta San Giuliano*" comprende n° 3 interventi:

5.1.1 - La Piazza del Mare e l'asse attrezzato di Via Teocrito;
5.1.2 - Rimodulazione viabilità;
5.1.3 - Previsioni di aree commerciali;

Intervento 5.1.1 - La Piazza del Mare e l'asse attrezzato di Via Teocrito;

L'intervento prevede la realizzazione di alcuni interventi individuati in tre comparti di attuazione:

1) Piazza del mare – asse attrezzato Via Teocrito;
2) Servizi per l'Università;
3) Attrezzature Alberghiere

Il Comparto n° 1 "*Piazza del mare – asse attrezzato Via Teocrito*" prevede:

- La realizzazione della "Piazza del Mare", vera e propria porta di accesso ad Ovest al quartiere di San Giuliano, con ampie zone destinate a verde, aree per l'allocazione di servizi per la balneazione, attività complementari al turismo (bar, gelaterie, ludoteche, multi servizi, docce, ristoranti, etc.);
- La previsione di un intervento di ristrutturazione urbanistica con la creazione dell'asse attrezzato che collega la "Porta San Giuliano" (Piazza del mare) e la Piazza Pagoto, nel cuore del quartiere di San Giuliano, nella quale è prevista la demolizione del fabbricato posto al centro della piazza per insediarvi un edificio a torre destinato ad attività terziarie (torre degli affari), nonchè la sistemazione dello spazio circostante. Le abitazioni ivi esistenti saranno trasferite nel nuovo intervento PEEP previsto dal Contratto di Quartiere II (UMI 2) sulla Via dei Pescatori;
- Sull'asse attrezzato è prevista la sistemazione a parco dei lotti attualmente destinati ad attività produttive obsolete (segherie, officine, ingrossi di bibite, etc.) da riconvertire con coinvolgimento dei privati per la riconversione degli immobili con destinazione turistico ricettiva (alberghi, ristoranti, pizzerie),

Il Comparto n° 2 "*Servizi per l'Università*" prevede:

- La realizzazione previsione di servizi per la locale Università attraverso la realizzazione un Campus universitario con all'interno (case per studenti, mensa, biblioteca, palestra, copisteria, segreteria, libreria, bar, auditorium, etc.) e la piazza dell'Università;

Il Comparto n° 3 "Attrezzature Alberghiere" prevede:

- La realizzazione di attrezzature alberghiere (sottozone omogenea T1a) nell'area delimitata dal comparto. In detta area delimitata del comparto risulta una iniziativa privata all'interno del Contratto di Quartiere II (la UMI 14) che dovrà essere rimodulata insieme a tutto il progetto del Contratto di Quartiere per adeguarlo alle nuovi previsioni dettate dalla presente variante al P.R.G. All'interno di esso, inoltre è prevista la realizzazione di due parcheggi pubblici, la realizzazione di un tratto di nuova viabilità la prolungamento della Via Pantalica.

Destinazioni d'uso:

1) Comparto: Piazza del mare – asse attrezzato Via Teocrito

AREA complessiva comparti mq. 30.000
Parcheggi pubblici:
Piazza del Mare:
Piazza Pagoto
Attrezzature Alberghiere (Zona Omogenea T1a):
Attività complementari al turismo (Zona Omogenea T3a):
Torre degli Affari: -Ta1 mq. 400,00 - H max 24,00 mt. - n° piani 8

2) Comparto: Servizi per l'Università

AREA complessiva comparto mq. 27.526,00
Parcheggi pubblici:
Verde privato ad uso pubblico
Piazza dell'Università:
Nuova viabilità
Edifici Campus, case studenti, etc.
(altezza max 16,50 ml. - n. piani 5 - Piani Terra: Porticati, negozi, librerie, copisterie, etc.)
Edifici Mensa, biblioteca, etc. (altezza max 4,00 ml. - n. piani 1)

3) Comparto: Attrezzature Alberghiere

AREA complessiva del comparto mq. 9.200
Parcheggi pubblici:
Attrezzature Alberghiere (Zona omogenea T1a):
Nuova Viabilità:

Strumento di attuazione:

Comparto n. 1 - Piazza del mare – asse attrezzato Via Teocrito:

Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o pubblico-privata, Piani di lottizzazione, esteso all'intero comparto di attuazione (art. 18 delle N.T.A.U.).
Soggetti attuatori pubblici e/o pubblico privati

Comparto n. 2 - Servizi per l'Università:
Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o pubblico-privata, esteso all'intero comparto di attuazione (art. 18 delle N.T.A.U.)
Soggetti attuatori pubblici e/o pubblico privati

Comparto n. 3 – Attrezzature Alberghiere:
Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o privata (Piani di lottizzazione anche per complessi autonomi in ambito chiuso), comparto di attuazione (art. 18 delle N.T.A.U.). Gli interventi per la realizzazione delle attrezzature alberghiere dovranno comprendere le aree dei comparti di attuazione delimitati nello strumento urbanistico e riportati nelle schede allegate e prevedere la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative ai parcheggi e le strade di delimitazione dei comparti.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 5.1 - intervento 5.1.1 "Porta San Giuliano", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 5.1.2 - Rimodulazione viabilità;

L'intervento prevede la regolamentazione dei flussi di mobilità in entrata da direzione Sud - Ovest (Trapani) verso Nord - Est (quartiere di San Giuliano) con la creazione di una nuova strada alberata lungo il periplo del Cimitero fino alla Via dei Pescatori, con l'allargamento del tratto finale della Via dei Pescatori verso la Via Madonna di Fatima, con l'allargamento della sezione stradale della Via dei Pescatori fino alla Via Lido di Venere.

Prevede, inoltre:
- la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU (Via Madonna Di Fatima - Viale della Provincia);
- la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU (Via Dante Alighieri e Via Lido di Venere);
- La realizzazione di una strada lato Est del Carcere di San Giuliano, fino a congiungersi con la Via Mad. di Fatima e con la Via Ulisse;
- La realizzazione del prolungamento della Via Caprera fino alla Via dietro l'università;
- Il prolungamento della Via Scilla fino alla Via dei Pescatori.

Strumento di attuazione:

Intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica (opera pubblica) e/o privata in convenzione nel caso di tratti stradali inclusi nei comparti di attuazione.

Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 5.1 - intervento 5.1.2 "*Rimodulazione viabilità*", assumono carattere indicativo e non prescrittivo.

Intervento 5.1.3 - Previsioni di aree commerciali;

L'intervento prevede la realizzazione di alcune aree commerciali:

- la prima alle spalle del Carcere di San Giuliano con ampio parcheggio e strada di collegamento tra il Viale della Provincia a confine con il carcere di San Giuliano;
- la seconda sulla Via dei Pescatori nei pressi del Cimitero del Comune di Trapani.

In dette aree si prevederà l'allocazione di attività di vendita al detaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, accorpamenti di esercizi di vicinato).

Destinazioni d'uso:

1) Comparto di Attuazione ad Est del Carcere San Giuliano
- # AREA complessiva intervento mq. 32.000
- # Parcheggi pubblici:
- # Verde urbano:
- # Verde non attrezzato
- # Aree commerciali (medie strutture di vendita) **(D3)**:
- # Nuove strade alberate: (strada adiacente Carcere lato Est)

2) Comparti di Attuazione Via dei Pescatori
- # AREA complessiva dei comparti mq. 15.855
- # Parcheggi pubblici:
- # Aree commerciali medie strutture di vendita **(D3)**:
- # Aree complementari al turismo **(T1a)**

Strumento di attuazione:

Le aree commerciali (sottozona D3 del P.R.G.) si attuano a mezzo di Piano di attuazione di iniziativa pubblica e/o privata (P.di L.) esteso all'intera area dei comparti edificatori (art. 18 delle presenti norme) per come individuati dalla variante al P.R.G., esteso all'intera area delimitata nelle tavole di progetto in scala 1:2.000 e nelle schede allegate (tav. F.1 – schemi guida e Norme disegnate), secondo quanto previsto all'art. 111 delle presenti norme, da approvare in Consiglio Comunale.

La convenzione urbanistica dovrà prevedere la cessione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e la cessione gratuita delle aree previste per urbanizzazione secondaria, incluse nel comparto di riferimento.

ELENCO DELLE SHEDE ALLEGATE AL TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - *"SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE"* DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

SCHEDE 1 - Schema Guida n° 1 – Rialto d'Erice

Norma disegnata 1.1 - "Porta Erice"

Intervento 1.1.1 - "Porta Erice"

SCHEDA 1.1 - Schema guida1 – Norma disegnata 1.1 – Porta Erice;

SCHEDA 1.1.1a - Schema guida 1 - Int_1.1.1_Porta Erice;

SCHEDA 1.1.1b - Schema guida 1 - Int_1.1.1_PRG _Porta Erice;

SCHEDA 1.1.1c - Schema guida 1 - Int_1.1.1_Variante al PRG _Porta Erice;

SCHEDA 1.1.1d - Schema guida 1 - Int_1.1.1_Destinazioni _Porta Erice;

Intervento 1.1.2 - "Rimodulazione viabilità"

SCHEDA 1.1.2a - Schema guida 1 - Int_1.1.2_Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 1.1.2b - Schema guida 1 - Int_1.1.2_PRG _ Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 1.1.2c - Schema guida 1 - Int_1.1.2_Variante al PRG _ Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 1.1.2d - Schema guida 1 - Int_1.1.2_Destinazioni _ Rimodulazione viabilità;

Intervento 1.1.3 - "Ridefinizione canali di gronda"

SCHEDA 1.1.3a - Schema guida 1 - Int_1.1.3_ Ridefinizione canali di gronda;

SCHEDA 1.1.3b - Schema guida 1 - Int_1.1.3_ Ridefinizione canali di gronda;

Intervento 1.1.4 - "Rimodulazione Polo scolastico e sportivo"

SCHEDA 1.1.4a - Schema guida 1 - Int_1.1.4_Rimodulazione Polo scolastico e sportivo;

SCHEDA 1.1.4b - Schema guida 1 - Int_1.1.4_PRG _ Rimodulazione Polo scolastico e sportivo;

SCHEDA 1.1.4c - Schema guida 1 - Int_1.1.4_Variante al PRG _ Rimodulazione Polo scolastico e sportivo;

SCHEDA 1.1.4d - Schema guida 1 - Int_1.1.4_Destinazioni _ Rimodulazione Polo scolastico e sportivo;

Norma disegnata 1.2 - "Il Passante"

Intervento 1.2.1 - "Il Passante "

SCHEDA 1.2.1a - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 1;

SCHEDA 1.2.1b - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 1;

SCHEDA 1.2.1c - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 1;

SCHEDA 1.2.1d - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 1;

SCHEDA 1.2.1e - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 2;

SCHEDA 1.2.1f - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 2;

SCHEDA 1.2.1g - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 2;

SCHEDA 1.2.1h - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 2;

SCHEDA 1.2.1i - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 3;

SCHEDA 1.2.1L - Schema guida 1 - Int_1.2.1_ Il Passante – versione 3;

Intervento 1.2.2 - "Aree verdi Parco Urbano – area ex deposito militare"

SCHEDA 1.2.2a - Schema guida 1 - Int_1.2.2_ Aree verdi Parco Urbano – area ex deposito militare;

SCHEDA 1.2.2b - Schema guida 1 - Int_1.2.2_ Aree verdi Parco Urbano – area ex deposito militare;

SCHEDA 1.2.2c - Schema guida 1 - Int_1.2.2_ Destinazioni_Aree verdi Parco Urbano – area ex deposito militare;

Intervento 1.2.3 - "Parco Urbano – area ex deposito militare"

SCHEDA 1.2.3a - Schema guida 1 - Int_1.2.3_ Parco Urbano – area ex deposito militare;

SCHEDA 1.2.3b - Schema guida 1 - Int_1.2.3_ Parco Urbano – area ex deposito militare;

SCHEDA 1.2.3c - Schema guida 1 - Int_1.2.3_ Destinazioni_Parco Urbano – area ex deposito militare;

Intervento 1.2.4 - "Zone B scheda 16 e 17"

SCHEDA 1.2.4a - Schema guida 1 - Int_1.2.4_ Zone B scheda 16 e 17;

SCHEDA 1.2.4b - Schema guida 1 - Int_1.2.4_ Zone B scheda 16 e 17;

SCHEDA 1.2.4c - Schema guida 1 - Int_1.2.4_ Destinazioni_Zone B scheda 16 e 17;

Intervento 1.2.5 - "Aree verdi"

SCHEDA 1.2.5a - Schema guida 1 - Int_1.2.5_Aree verdi;

ELENCO DELLE SHEDE ALLEGATE AL TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - *"SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE"* DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

SCHEDA 1.2.5b - Schema guida 1 - Int_1.2.5_ Aree verdi;

SCHEDA 1.2.5c - Schema guida 1 - Int_1.2.5_ Destinazioni_ Aree verdi;

Intervento 1.2.6 - "Zone B3 ed aree verdi (scheda 13 comparti edificatori)"

SCHEDA 1.2.6a - Schema guida 1 - Int_1.2.6_ Zone B3 ed aree verdi scheda 13;

SCHEDA 1.2.6b - Schema guida 1 - Int_1.2.6_ Zone B3 ed aree verdi scheda 13;

SCHEDA 1.2.6c - Schema guida 1 - Int_1.2.6_ Destinazioni_Zone B3 ed aree verdi scheda 13;

Intervento 1.2.7 - "Recupero Ambientale ex Cave"

SCHEDA 1.2.7a - Schema guida 1 - Int_1.2.7_ Recupero Ambientale ex Cave;

SCHEDA 1.2.7b - Schema guida 1 - Int_1.2.7_ Recupero Ambientale ex Cave - Argenteria;

SCHEDA 1.2.7c - Schema guida 1 - Int_1.2.7_ Recupero Ambientale ex Cave – San Giovannello;

SCHEDA 1.2.7d - Schema guida 1 - Int_1.2.7_ Recupero Ambientale ex Cave – San Giovannello;

Norma disegnata 1.3 - "La Porta Funivia"

Intervento 1.3.1 - "Zone Omogenee da "C1" a "B3"

SCHEDA 1.3.1a - Schema guida 1 - Int_1.3.1_ Zone Omogenee da "C1" a "B3";

SCHEDA 1.3.1b - Schema guida 1 - Int_1.3.1_ Zone Omogenee da "C1" a "B3";

SCHEDA 1.3.1c - Schema guida 1 - Int_1.3.1_Destinazioni _ Zone Omogenee da "C1" a "B3";

Intervento 1.3.2 - "Viabilità zone verdi e parcheggi"

SCHEDA 1.3.2a - Schema guida 1 - Int_1.3.2_ Viabilità zone verdi e parcheggi;

SCHEDA 1.3.2b - Schema guida 1 - Int_1.3.2_ PRG Viabilità zone verdi e parcheggi";

SCHEDA 1.3.2c - Schema guida 1 - Int_1.3.2_ Variante PRG Viabilità zone verdi e parcheggi";

SCHEDA 1.3.2d - Schema guida 1 - Int_1.3.2_Destinazioni _ Viabilità zone verdi e parcheggi;

SCHEDE 2 - Schema Guida n° 2 – Crinale d'Erice –

Norma disegnata 2.1 - "Le vie del mare"

SCHEDA 2.1.1a - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare;

SCHEDA 2.1.1b - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare;

SCHEDA 2.1.1c - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare;

SCHEDA 2.1.1d - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare;

SCHEDA 2.1.1e - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare;

SCHEDA 2.1.1f - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare;

SCHEDA 2.1.1g - Schema guida 2 - Int_2.1.1_Le vie del mare est-ovest;

Norma disegnata 2.2 - "Porta S. Maria Maggiore"

SCHEDA 2.1.2 - Schema guida 2 - Int_2.1.2_Porta S. Maria Maggiore;

Norma disegnata 2.3 - "Depuratore"

SCHEDA 2.1.3 - Schema guida 2 - Int_2.1.3_Depuratore;

Norma disegnata 2.4 - "Teleporto"

SCHEDA 2.1.4.0 - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto;

SCHEDA 2.1.4.1a - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Cimitero Cappuccini;

SCHEDA 2.1.4.1b - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Cimitero Cappuccini;

SCHEDA 2.1.4.2a - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Pizzo Argenteria;

SCHEDA 2.1.4.2b - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Pizzo Argenteria;

SCHEDA 2.1.4.3a - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Quartiere Spagnolo;

SCHEDA 2.1.4.3b - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Quartiere Spagnolo;

SCHEDA 2.1.4.4a - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Semaforo;

SCHEDA 2.1.4.4b - Schema guida 2 - Int_2.1.4_Teleporto - Semaforo;

Norma disegnata 2.5 - "Consorzio Turistico"

SCHEDA 2.1.5.0 - Schema guida 2 - Int_2.1.5_ Consorzio Turistico;

SCHEDA 2.1.5.1 - Schema guida 2 - Int_2.1.5_ Consorzio Turistico;

SCHEDA 2.1.5.1a - Schema guida 2 - Int_2.1.5_ Consorzio Turistico;

ELENCO DELLE SHEDE ALLEGATE AL TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - *"SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE"* DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

Norma disegnata 2.6 - "Zone da C a B (scheda 11)"

SCHEDA 2.1.6.a - Schema guida 2 - Int_2.1.6_ Zone da C a B (scheda 11);
SCHEDA 2.1.6.b - Schema guida 2 - Int_2.1.6_ Zone da C a B (scheda 11);
SCHEDA 2.1.6.c - Schema guida 2 - Int_2.1.6_ Zone da C a B (scheda 11);
SCHEDA 2.1.6.d - Schema guida 2 - Int_2.1.6_ Zone da C a B (scheda 11);
SCHEDA 2.1.6.e - Schema guida 2 - Int_2.1.6_ Destinazioni_Zone da C a B (scheda 11);
SCHEDA 2.1.6.f - Schema guida 2 - Int_2.1.6_ Destinazioni_Zone da C a B (scheda 11);

Norma disegnata 2.7 - "La Cittadella della Salute"

SCHEDA 2.1.7.a - Schema guida 2 - Int_2.1.7_ La Cittadella della Salute;
SCHEDA 2.1.7.b - Schema guida 2 - Int_2.1.7_ La Cittadella della Salute;
SCHEDA 2.1.7.c - Schema guida 2 - Int_2.1.7_ La Cittadella della Salute;
SCHEDA 2.1.7.d - Schema guida 2 - Int_2.1.7_ Destinazioni_La Cittadella della Salute;

Norma disegnata 2.8 - "Zone C_San Cusumano"

SCHEDA 2.1.8.a - Schema guida 2 - Int_2.1.8_ Zone C_San Cusumano;
SCHEDA 2.1.8.b - Schema guida 2 - Int_2.1.8_ Zone C_San Cusumano;
SCHEDA 2.1.8.c - Schema guida 2 - Int_2.1.8_ Zone C_San Cusumano;
SCHEDA 2.1.8.d - Schema guida 2 - Int_2.1.8_ Destinazioni_Zone C_San Cusumano;

Norma disegnata 2.9 - "Recupero ambientale ex Cave"

SCHEDA 2.1.9.a - Schema guida 2 - Int_2.1.9_ Recupero ambientale ex Cave;
SCHEDA 2.1.9.b - Schema guida 2 - Int_2.1.9_ Recupero ambientale ex Cave;
SCHEDA 2.1.9.c - Schema guida 2 - Int_2.1.9_ Recupero ambientale ex Cave;

Norma disegnata 2.10 - "Punti panoramici"

SCHEDA 2.1.10.a - Schema guida 2 - Int_2.1.10_ Punti panoramici;

Norma disegnata 2.11 - "Il versante"

SCHEDA 2.1.11.a - Schema guida 2 - Int_2.1.11_ Il versante;

Norma disegnata 2.12 - "Percorso naturalistico"

SCHEDA 2.1.12 - Schema guida 2 - Int_2.1.12_ Percorso naturalistico;

Norma disegnata 2.13 - "Parco canile"

SCHEDA 2.1.13.a - Schema guida 2 - Int_2.1.13_ Parco canile;
SCHEDA 2.1.13.b - Schema guida 2 - Int_2.1.13_ Parco canile;

Norma disegnata 2.13 - "Polo Oncologico"

SCHEDA 2.1.14.a - Schema guida 2 - Int_2.1.14_PRG - Polo Oncologico;
SCHEDA 2.1.14.b - Schema guida 2 - Int_2.1.14_ Variante - Polo Oncologico;

Norma disegnata 2.15 - "Elisoccorso"

SCHEDA 2.1.15 - Schema guida 2 - Int_2.1.15_ PRG - Elisoccorso Casa Santa, Erice Vetta;
SCHEDA 2.1.15a - Schema guida 2 - Int_2.1.15_ PRG - Elisoccorso Casa Santa;
SCHEDA 2.1.15b - Schema guida 2 - Int_2.1.15_ Variante -Elisoccorso Casa Santa;
SCHEDA 2.1.15c - Schema guida 2 - Int_2.1.15_ Coni atterraggio Elisoccorso Casa Santa;
SCHEDA 2.1.15d - Schema guida 2 - Int_2.1.15_ Elisoccorso – Erice vetta;

SCHEDE 3 - Schema Guida n° 3 – Erice mare –

Norma disegnata 3.1 - "La Litoranea"

SCHEDA 3.1.1a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.1 - PRG_Parco del lungomare (Giardino dello Sport);
SCHEDA 3.1.1b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.1 - Parco del lungomare (Giardino dello Sport);
SCHEDA 3.1.1c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.1 - PRG_Parco del lungomare (Giardino dello Sport);
SCHEDA 3.1.1d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.1 - Parco del lungomare (Giardino dello Sport);
SCHEDA 3.1.1e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.1 - Destinazioni Parco del lungomare (Giardino dello Sport);
SCHEDA 3.1.1f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.1 - Destinazioni Parco del lungomare (Giardino dello Sport);

ELENCO DELLE SHEDE ALLEGATE AL TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - *"SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE"* DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

SCHEDA 3.1.2a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - PRG_Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - PRG_Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2h - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - PRG_Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2i - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2l - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.2m - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.2 - Strada pedonale costiera;

SCHEDA 3.1.3a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.3 - Attrezzature S_Cusumano;

SCHEDA 3.1.3b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.3 - Destinazioni Attrezzature S_Cusumano;

SCHEDA 3.1.4a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.4 - La Via del Mare (est-ovest);

SCHEDA 3.1.5a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.5 - Testata Università (Fascia di rispetto cimiteriale);

SCHEDA 3.1.5b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.5 - Destinazioni_Testata Università (Fascia di rispetto cimiteriale);

SCHEDA 3.1.5c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.5 - Destinazioni_Testata Università (Fascia di rispetto cimiteriale);

SCHEDA 3.1.5d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.5 - Destinazioni_Testata Università (Fascia di rispetto cimiteriale);

SCHEDA 3.1.6a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.6 - Attrezzature alberghiere e parcheggi Via Madonna. di Fatima;

SCHEDA 3.1.6b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.6 - Destinazioni_Attrezzature alberghiere e parcheggi Via Madonna. di Fatima;

SCHEDA 3.1.7a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.7 - Edificio scolastico, chiesa, piazza e parcheggi Via Ulisse;

SCHEDA 3.1.7b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.7 - Destinazioni_Edificio scolastico, chiesa, piazza e parcheggi Via Ulisse;

SCHEDA 3.1.8a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8h - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Destinazioni Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.8i - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.8 - Destinazioni Percorsi di accesso al mare;

SCHEDA 3.1.9a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.9 - PRG_ Stabilimenti balneari;

SCHEDA 3.1.9b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.9 - Stabilimenti balneari;

SCHEDA 3.1.9c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.9 - PRG_ Stabilimenti balneari;

SCHEDA 3.1.9d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.9 - Stabilimenti balneari;

SCHEDA 3.1.10a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.10b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - PRG Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.10c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.10d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - PRG Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.10e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.10f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - Destinazioni Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.10g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.10 - Destinazioni Delocalizzazione ex segherie;

SCHEDA 3.1.11a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

ELENCO DELLE SHEDE ALLEGATE AL TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - *"SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE"* DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

SCHEDA 3.1.11b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11h - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11i - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11L - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Destinazioni Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11m - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Destinazioni Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11n - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.11o - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.11 - Destinazioni Parcheggi ed aree verdi diretta fruizione del mare;

SCHEDA 3.1.12a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.12 - Parco Virgiliano;

SCHEDA 3.1.12b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.12 - PRG_Parco Virgiliano;

SCHEDA 3.1.12c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.12 - Var. PRG_Parco Virgiliano;

SCHEDA 3.1.13a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.13 - Parco della Memoria;

SCHEDA 3.1.13b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.13 - PRG_Parco della Memoria;

SCHEDA 3.1.13c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.13 - Var. PRG_Parco della Memoria;

SCHEDA 3.1.14a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.14 - Parco del 'Pizzo' di Pizzolungo;

SCHEDA 3.1.14b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.14 - P.R.G. Parco del 'Pizzo' di Pizzolungo;

SCHEDA 3.1.14c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.14 - VAR. Parco del 'Pizzo' di Pizzolungo;

SCHEDA 3.1.14d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.1.14 - Destinazioni Parco del 'Pizzo' di Pizzolungo;

Norma disegnata 3.2 - "il territorio urbano integrato a valenza ecologica"

SCHEDA 3.2.1a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.1 - Fascia vincolo boschivo P.R.G.;

SCHEDA 3.2.1b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.1 - Fascia vincolo boschivo Agg.;

SCHEDA 3.2.1c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.1 - Fascia vincolo boschivo Sovrapposizione;

SCHEDA 3.2.1d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.1 - Fascia vincolo boschivo Sovrapposizione;

SCHEDA 3.2.1e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.1 - Fascia vincolo boschivo Sovrapposizione;

SCHEDA 3.2.2a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.2b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.2c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.2d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.2e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.2f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.2g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.2 - Zone C_Arretramento fascia boschiva;

SCHEDA 3.2.3a - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3b - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3c - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3d - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3e - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3f - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Destinazioni Rimodulazione viabilità;

ELENCO DELLE SHEDE ALLEGATE AL TITOLO VI DELLE N.T.A.U. - *"SCHEMI GUIDA E NORME DISEGNATE"* DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

SCHEDA 3.2.3g - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Destinazioni Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3h - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Destinazioni Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3i - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Destinazioni Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3L - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Destinazioni Rimodulazione viabilità;

SCHEDA 3.2.3m - Schema Guida n° 3 - Int. 3.2.3 - Destinazioni Rimodulazione viabilità;

SCHEDE 4 - Schema Guida n° 4 – Insediamenti Produttivi

Norma disegnata 4.1 - "Lotti commerciali"

SCHEDA 4.1.1a - Schema Guida n° 4 - Int. 4.1.1 - Lotti Commerciali Cimitero;

SCHEDA 4.1.1b - Schema Guida n° 4 - Int. 4.1.1 - PRG_ Lotti Commerciali Cimitero;

SCHEDA 3.1.1c - Schema Guida n° 4 - Int. 4.1.1 - Var. Lotti Commerciali Cimitero;

Norma disegnata 4.2 - "P.I.P. di Rigaletta"

SCHEDA 4.2.1a - Schema Guida n° 4 - Int. 4.2.1 - Variazioni P.I.P. di Rigaletta;

SCHEDA 4.2.1b - Schema Guida n° 4 - Int. 4.2.1 - Variazioni P.I.P. di Rigaletta;

SCHEDA 3.2.1c - Schema Guida n° 4 - Int. 4.2.1 - Variazioni P.I.P. di Rigaletta;

SCHEDE 5 - Schema Guida n° 5 - Zona Franca Urbana

Norma disegnata 3.1 - "Porta San Giuliano"

SCHEDA 5.1.1a - Schema Guida n° 5 - Zona Franca Urbana

SCHEDA 5.1.1b - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. - Int. 5.1.1 – PRG_Porta San Giuliano

SCHEDA 5.1.1c - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. - Int. 5.1.1 – Porta San Giuliano

SCHEDA 5.1.1d - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. - Int. 5.1.1 – Destinazioni_Porta San Giuliano_Piazza del Mare – Asse attrezzato Via Teocrito

SCHEDA 5.1.1e - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. - Int. 5.1.1 – Destinazioni_Porta San Giuliano_Servizi per l'Università

SCHEDA 5.1.1f - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. - Int. 5.1.1 – Destinazioni_Porta San Giuliano_Attrezzature Alberghiere

SCHEDA 5.1.2a - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.2 – Rimodulazione viabilità

SCHEDA 5.1.2b - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.2 – PRG_Rimodulazione viabilità

SCHEDA 5.1.2c - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.2 – Rimodulazione viabilità

SCHEDA 5.1.2d - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.2 – Rimodulazione viabilità_ Rotonda spartitraffico Via Madonna di Fatima – Viale della Provincia

SCHEDA 5.1.2e - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.2 – Rimodulazione viabilità Rotonda spartitraffico Via Dante Alighieri – Via Lido di Venere

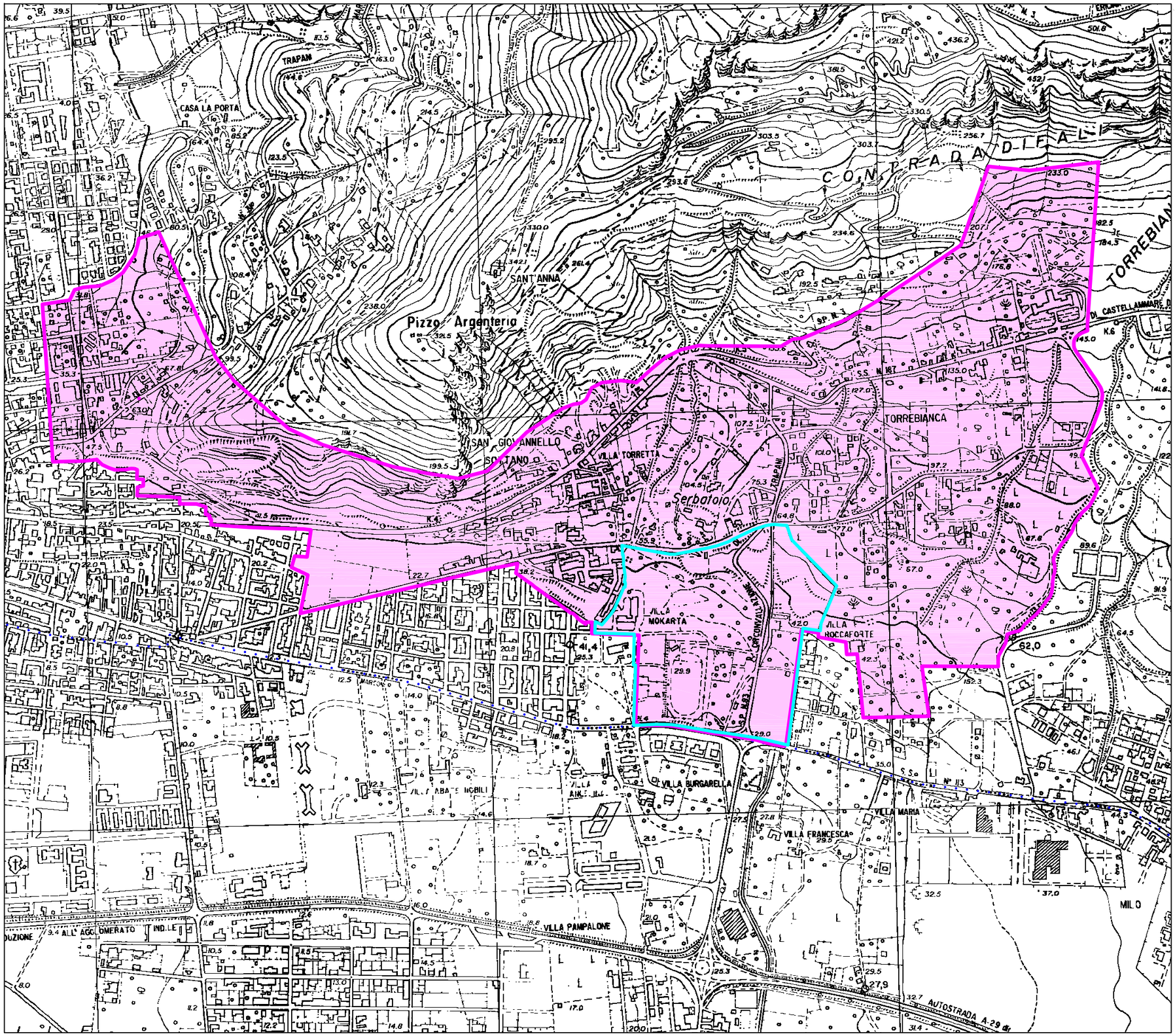
SCHEDA 5.1.3a - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.3 – Aree commerciali

SCHEDA 5.1.3b - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.3 – PRG_Aree commerciali

SCHEDA 5.1.3d - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.3 – Destinazioni_Aree commerciali

SCHEDA 5.1.3e - Schema Guida n° 5 - Z.F.U. – Int. 5.1.3 – Destinazioni_Aree commerciali

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.1	Intervento:	SCHEDA: 1.1



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.1 - La porta Erice;

INTERVENTI:

1.1.1 - REALIZZAZIONE DELLA "PORTA ERICE"
- Realizzazione di edifici a tre elevazioni fuori terra con porticati al piano terra, da destinare ad attività commerciale e terziario al primo piano e residenziale al secondo piano, mentre il piano interrato sarà destinato a magazzini e garage.
- Realizzazione di n. 2 chioschi ad una elevazione destinati ad attività commerciali;
- Realizzazione di aree a verde, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Realizzazione di attrezzature alberghiere;
- Realizzazione di attrezzature scolastiche secondarie nell'area ex deposito militare;
- Realizzazione di una autostazione.

1.1.2 - RIMODULAZIONE DELLA VIABILITA' DI PIANO
- Realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la Via Marconi e la ex S.P., la ex S.S. 113;
- Allargamento della ex Strada Provinciale e sistemazione della viabilità secondaria all'interno di Porta Erice;
- Realizzazione di parcheggi per i pulman e per le auto;
- Realizzazione strada di collegamento dalla Porta Erice alla Via Clemente;
- Realizzazione di aree a verde privato ad uso pubblico, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Previsione di aree a vere pubblico attrezzato e a verde urbano;

1.1.3 - RIDEFINIZIONE DEI CANALI ESISTENTI
- Il canale direzione nord-sud verrà spostato al di sotto della carreggiata e verrà tombinato fino al collegamento con il collettore esistente in territorio di Trapani;
- Il canale direzione ovet-est previsto dal P.R.G. anc'esso realizzato sotto la sede stradale e tombinato;
- Rimodulazione canali in c/da Roccaforte e Rigaletta.

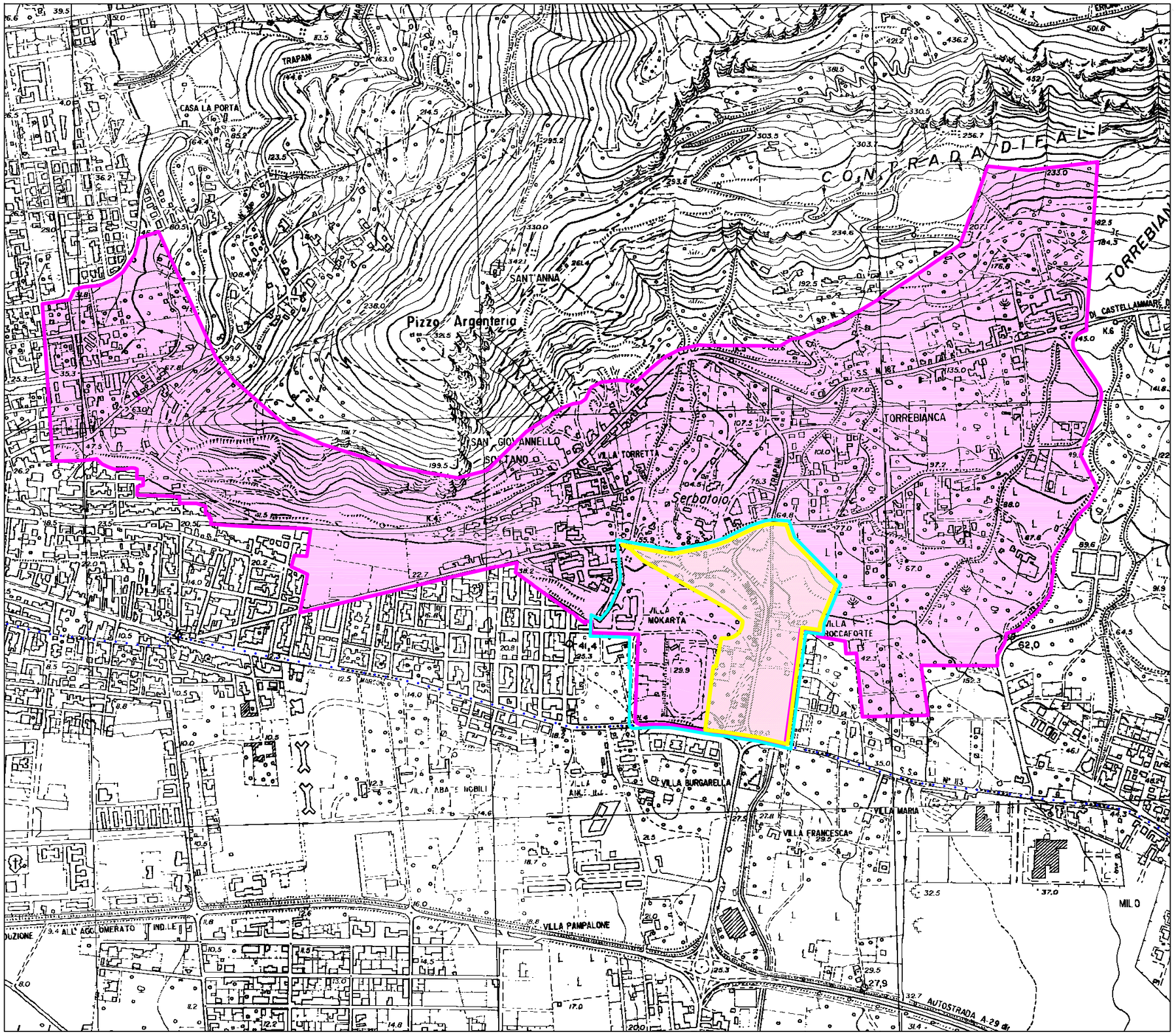
1.1.4 - RIMODULAZIONE DEL POLO SCOLATICO - SPORTIVO DI VILLA MOKARTA
- Spostamento della piscina prevista dal P.R.G. a monte del campo sportivo;
- Ristrutturazione del Campo Mokarta con eliminazione della pista di atletica e con l'introduzione di due tribune scoperte per il pubblico, la realizzazione di campi da gioco per il calcetto, tennis e pallacanestro, realizzazione di nuovi spogliatoi, creazione di due nuovi accessi lato nord ed ovest;

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.1 "PORTA ERICE"

0 — 500

Schema guida: N. 1 **Norma disegnata: N. 1.1** **Intervento: N. 1.1.1** **SCHEDA: 1.1.1 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.1 - Porta Erice
(Complesso residenziale, del terziario e alberghiero)

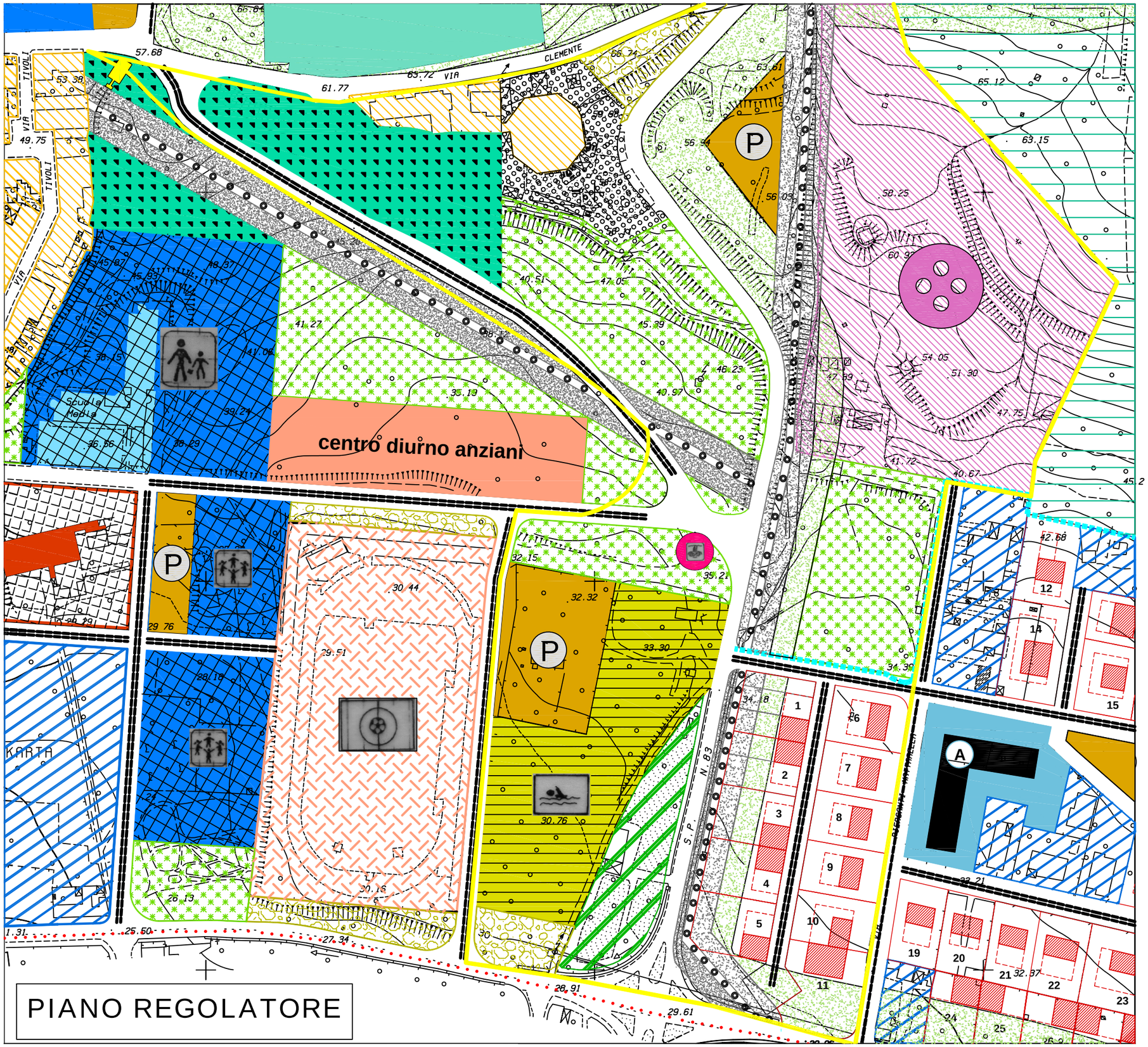
- Realizzazione di edifici a tre elevazioni fuori terra con porticati al piano terra, da destinare ad attività commerciale e terziario al primo piano e residenziale al secondo piano, mentre il piano interrato sarà destinato a magazzini e garage.
- Realizzazione di n. 2 chioschi ad una elevazione destinati ad attività commerciali;
- Realizzazione di aree a verde, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Realizzazione di attrezzature alberghiere;
- Realizzazione di attrezzature scolastiche secondarie nell'area ex deposito militare;
- Realizzazione di una autostazione.

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- PERIMETRO NORMA DISEGNATA 1.1 "PORTA ERICE"
- INTERVENTO 1.1.1 - Porta Erice

0 500

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.1	Intervento: N. 1.1.1	SCHEDA: 1.1.1 /b



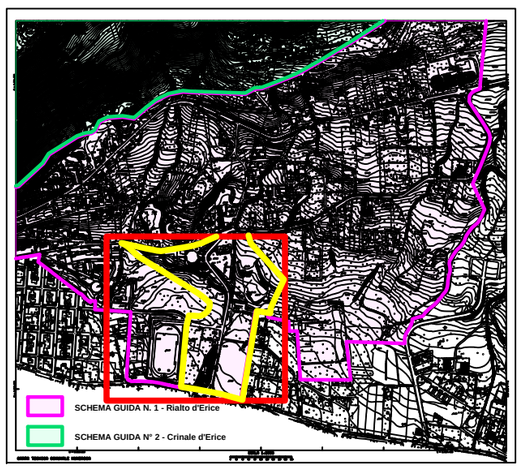
VARIANTE AL P.R.G.

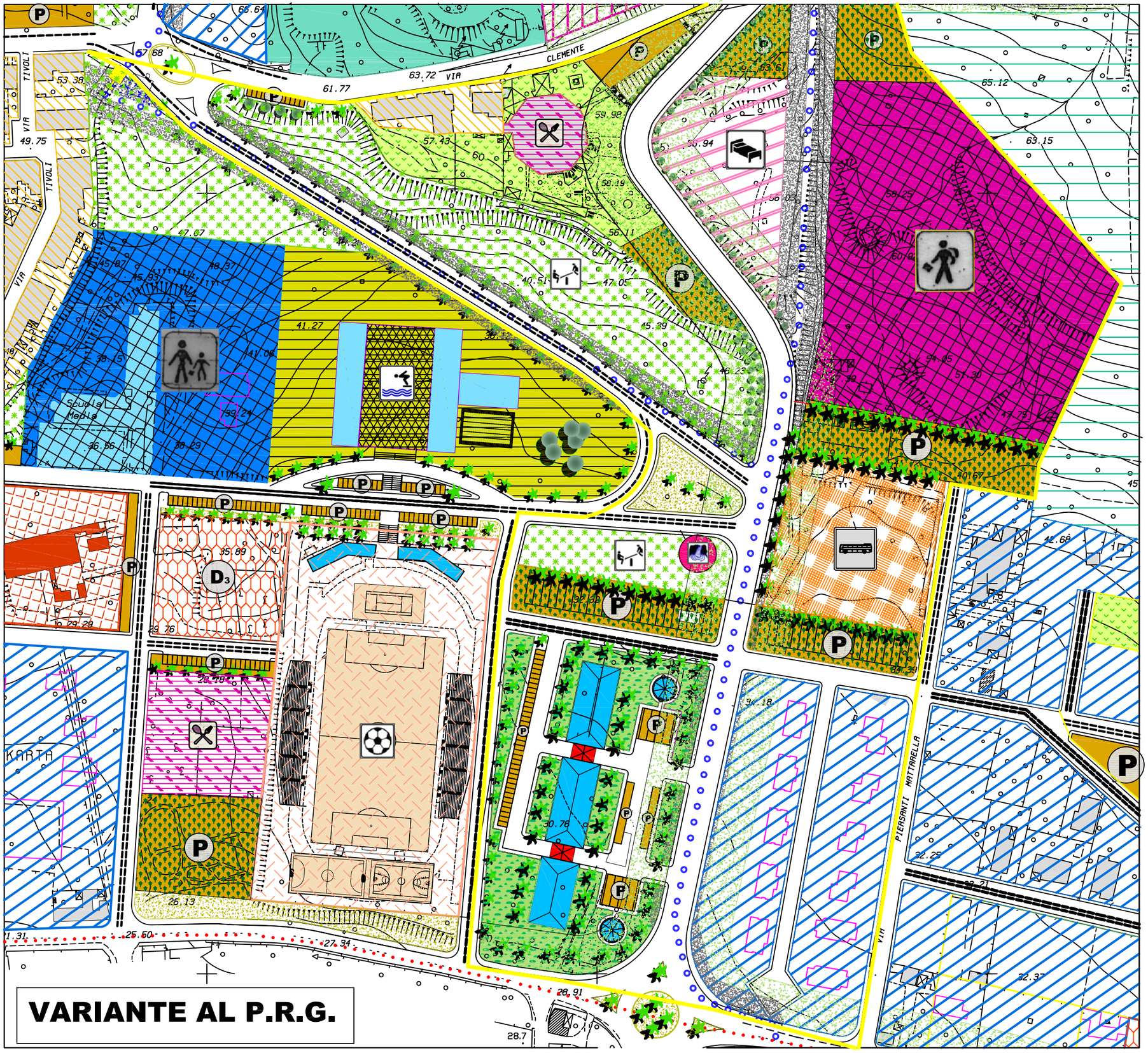
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.1
" LA PORTA ERICE "

INTERVENTO: 1.1.1 - Porta Erice
(Complesso residenziale,
del terziario e alberghiero)

PREVISIONI DI P.R.G. VIGENTE:





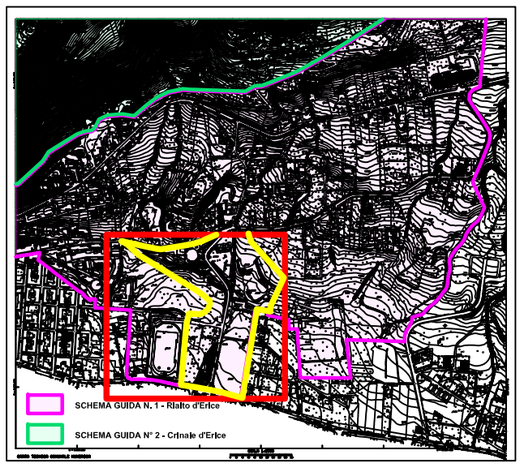
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

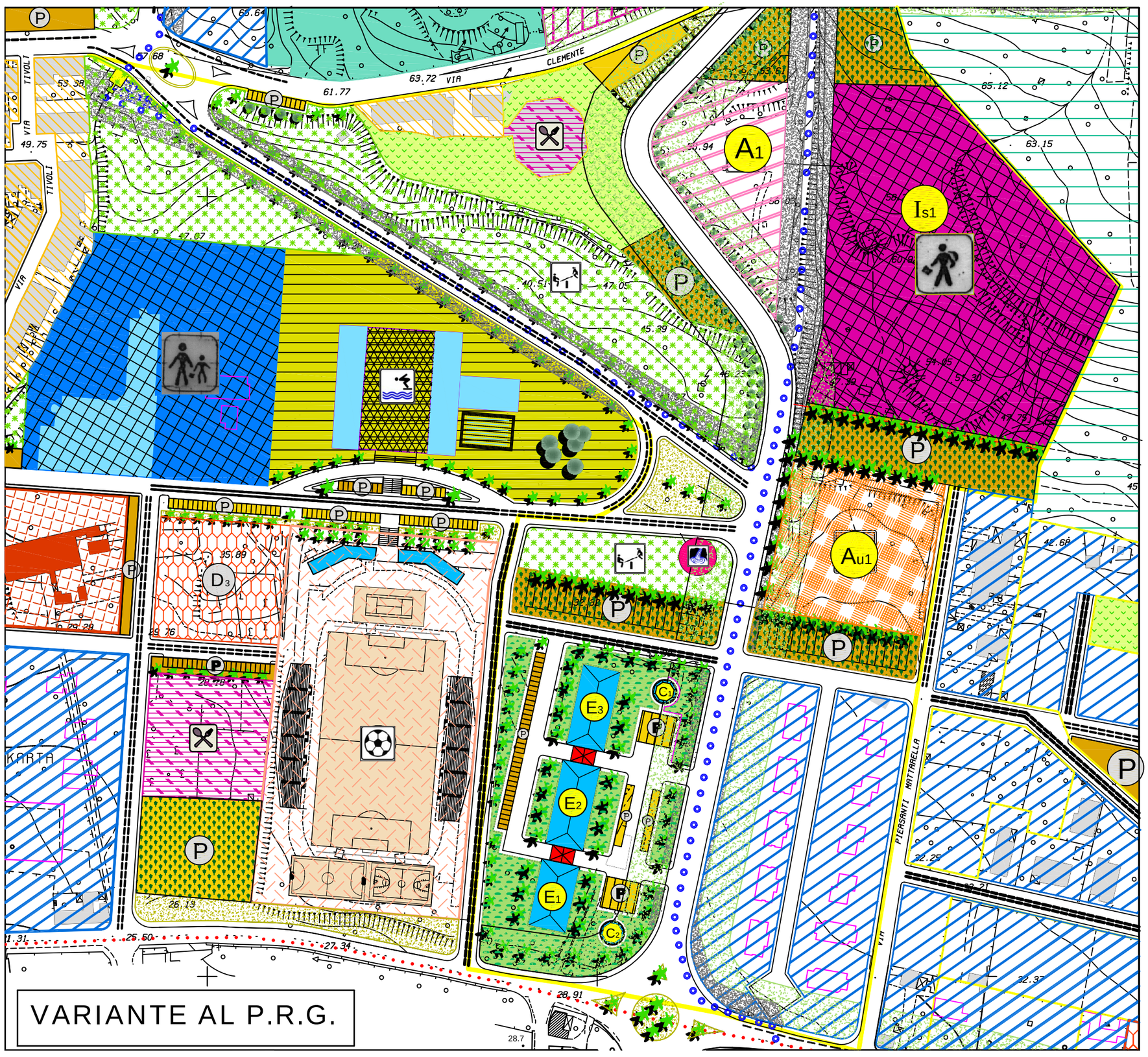
NORMA DISEGNATA N. 1.1
" LA PORTA ERICE "

INTERVENTO:
1.1.1 - Porta Erice (Complesso residenziale, del terziario e alberghiero)

L'intervento prevede la realizzazione della "Porta Erice".

- Realizzazione di edifici a tre elevazioni fuori terra con porticati al piano terra, da destinare ad attività commerciale e terziario al primo piano e residenziale al secondo piano, mentre il piano interrato sarà destinato a magazzini e garage.
- Realizzazione di n. 2 chioschi ad una elevazione destinati ad attività commerciali;
- Realizzazione di aree a verde, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Realizzazione di attrezzature alberghiere;
- Realizzazione di attrezzature scolastiche secondarie nell'area ex deposito militare;
- Realizzazione di una autostazione.





SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.1
" LA PORTA ERICE "

INTERVENTO: 1.1.1 "PORTA ERICE"

DESTINAZIONI D'USO:

Attività terziarie - Residenziali - commerciali:

E1 : mq. 700,00 mc. 6.650 Elevazioni: 3
Pi : Autorimesse singole e collettive: mq. 700
P.T.: Porticato di uso pubblico: mq. 140,00
Commerciale mq. 560; mc. 1.960; h= mt. 3,50
P1: Terziario mq. 700; mc.2.100; h= mt. 3,00
P2: Residenziale mq. 700 - mc. 2.100 - h= mt. 3,00

E2 : mq. 880,00 mc. 8.360 Elevazioni: 3
Pi: Autorimesse singole e collettive: mq. 880
P.T.: Porticato di uso pubblico: mq. 176,00
Commerciale: mq. 704; mc. 2.464; h= 3,50 mt.
P1: Terziario mq. 880,00 - mc.2.640,00 - h= mt. 3,00
P2: Residenziale mq. 880,00 - mc. 2.640,00 h= mt. 3,00

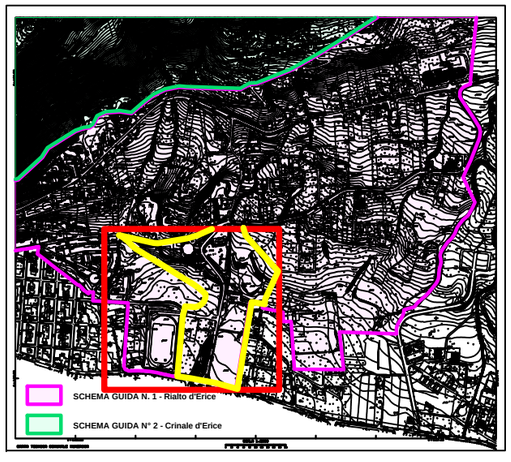
E3 : mq 843,50; mc. 8.013,25; Elevazioni: 3
Pi : Autorimesse singole e collettive mq. 843
P.T.: Porticato di uso pubblico: mq. 168,70
Commerciale mq. 674,80; mc.2.361,80; h= mt. 3,50
P1: Terziario mq. 843,50 - mc.2.530,50 - h= mt. 3,00
P2: Residenziale mq. 880,00 - mc. 2.530,50 h= mt. 3,00

Attrezzature alberghiere
- A1 mq. 5.215,22

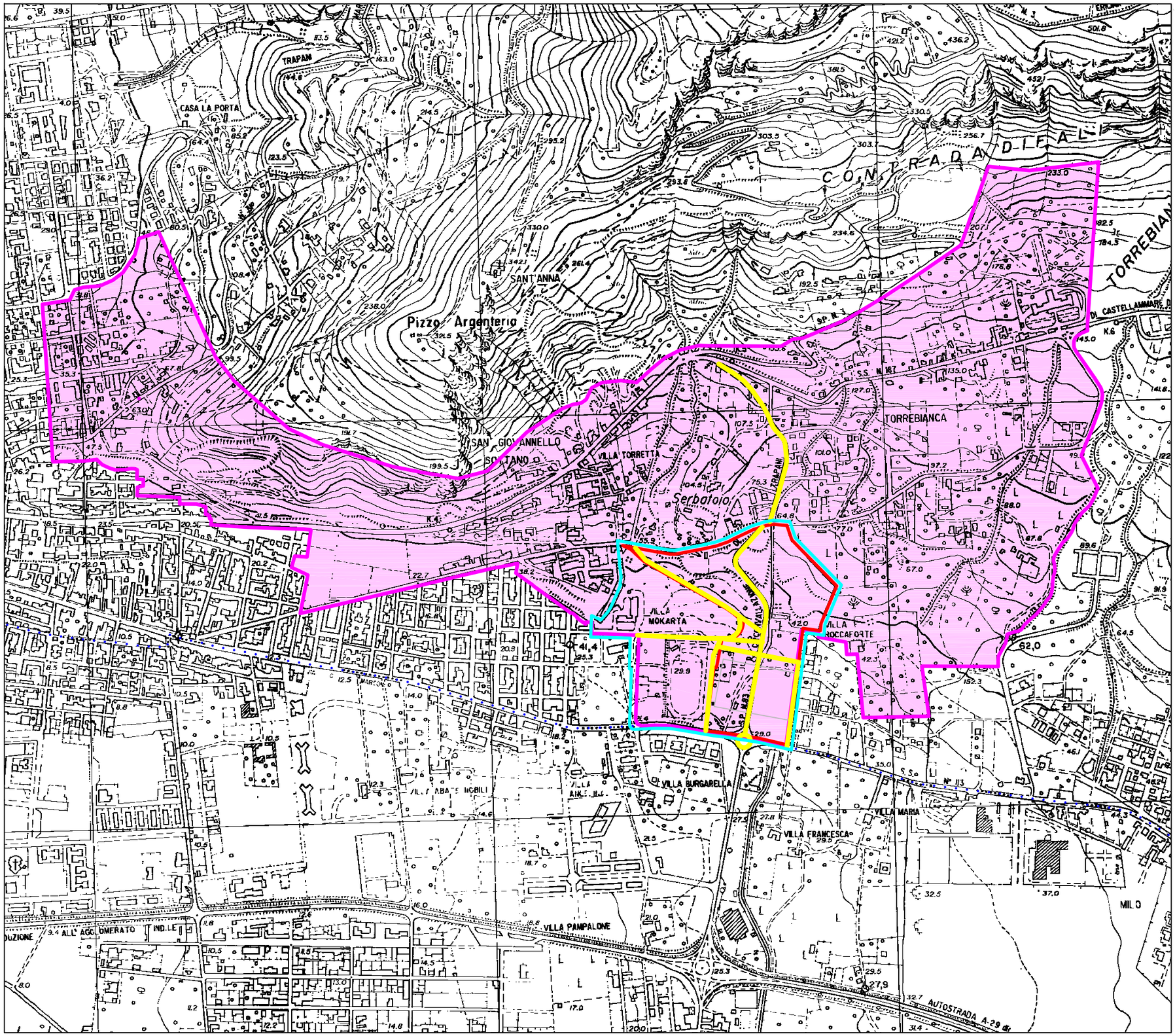
Attività commerciali:
Chioschi: C1 mq. 106,06 - C2 mq. 106,06

Autostazione:
Au1 mq. 6.360,90

Attrezzature scolastiche:
- Is1 Scuola Secondaria mq. 20.524,15



Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.1	Intervento: N. 1.1.2	SCHEDA: 1.1.2a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.2 - Porta Erice
(Rimodulazione viabilità di piano)

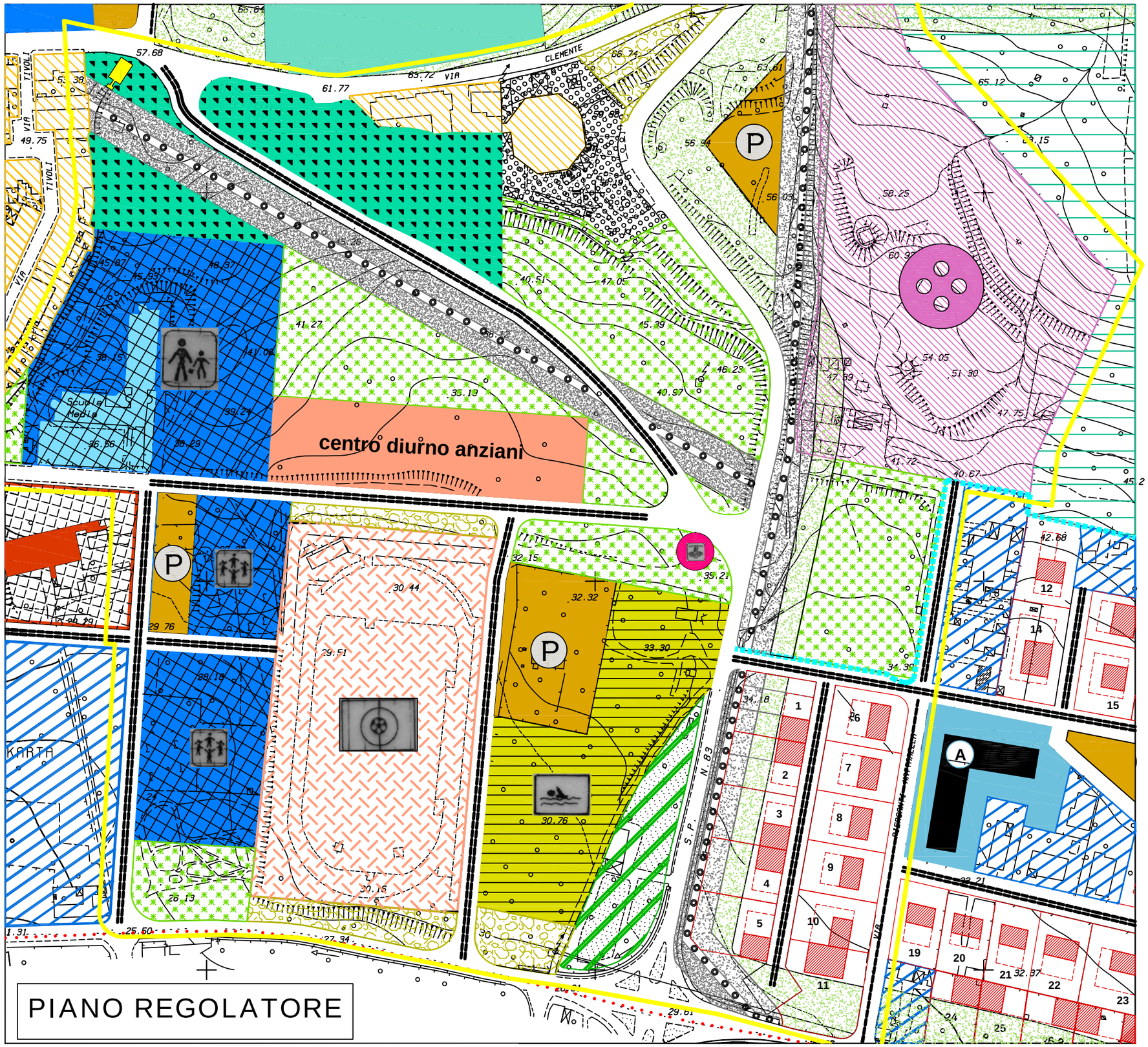
- Realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la Via Marconi e la ex S.P., la ex S.S. 113;
- Allargamento della ex Strada Provinciale e sistemazione della viabilità secondaria all'interno di Porta Erice;
- Realizzazione di parcheggi per i pulman e per le auto;
- Realizzazione strada di collegamento dalla Porta Erice alla Via Clemente;
- Realizzazione di aree a verde privato ad uso pubblico, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Previsione di aree a vere pubblico attrezzato e a verde urbano;

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.1 "PORTA ERICE"
- RIMODULAZIONE VIABILITA'

0 500

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.1	Intervento: N. 1.1.2	SCHEDA: 1.1.2 /b



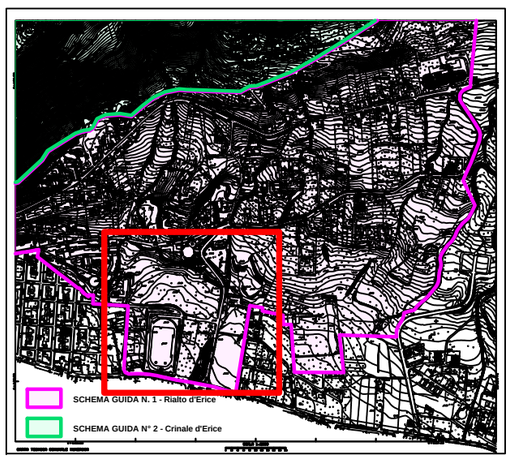
VARIANTE AL P.R.G.

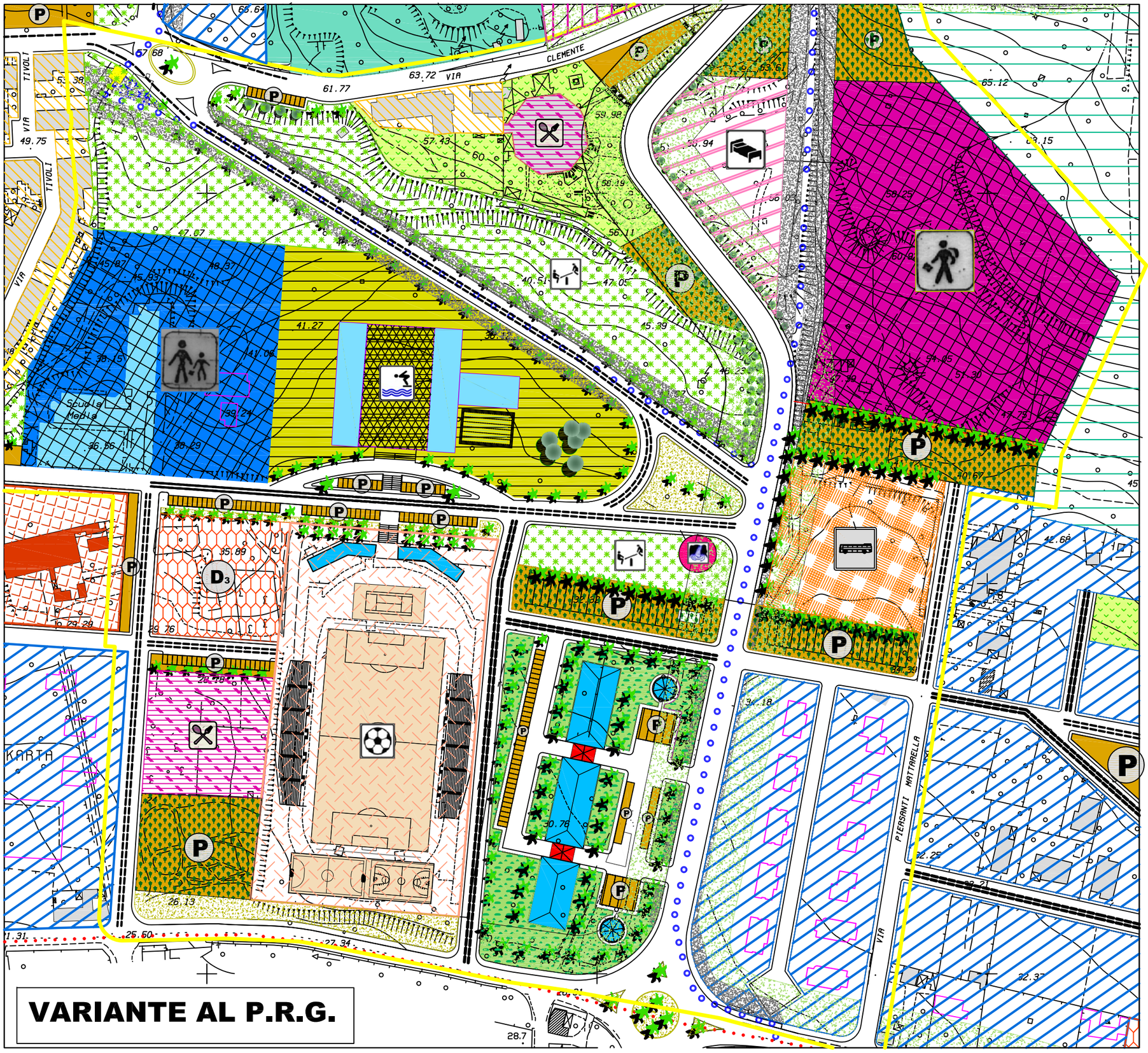
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.1
" LA PORTA ERICE "

INTERVENTO:
1.1.2 - Porta Erice
(Rimodulazione viabilità)

PREVISIONI DI P.R.G. VIGENTE:





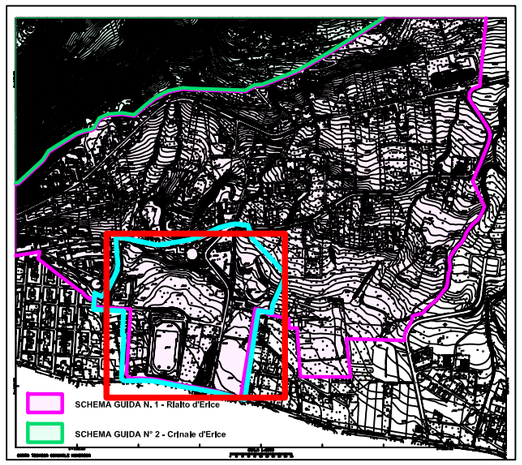
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

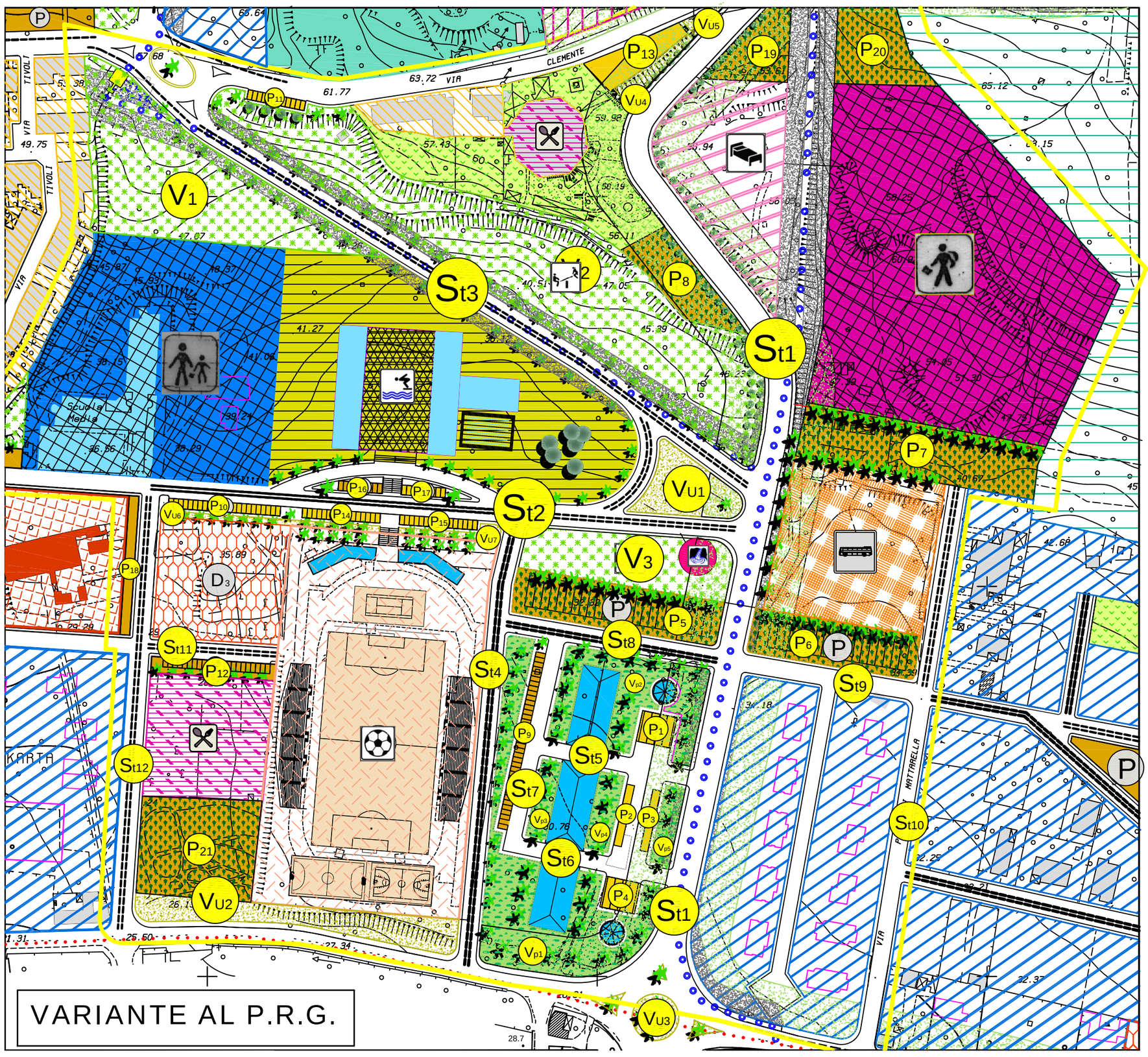
NORMA DISEGNATA N. 1.1 " LA PORTA ERICE "

INTERVENTO: 1.1.2 - Porta Erice (Rimodulazione viabilità)

L'intervento prevede la rimodulazione della viabilità di piano attraverso le seguenti varianti:

- Realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la Via Marconi e la ex S.P., la ex S.S. 113;
- Allargamento della ex Strada Provinciale e sistemazione della viabilità secondaria all'interno di Porta Erice;
- Realizzazione di parcheggi per i pulman e per le auto;
- Realizzazione strada di collegamento dalla Porta Erice alla Via Clemente;
- Realizzazione di aree a verde privato ad uso pubblico, camminamenti per l'accesso agli edifici;
- Previsione di aree a vere pubblico attrezzato e a verde urbano;





SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.1
" LA PORTA ERICE "

INTERVENTO:
1.1.2 - Porta Erice
(Rimodulazione viabilità)

DESTINAZIONI D'USO:

Parcheggi pubblici:

- P1 mq. 288,00 - P2 mq. 128,00
- P3 mq. 128,00 - P4 mq. 288,00
- P5 mq. 2.469,42 - P6 mq. 1.992,91
- P7 mq. 3.480,30 - P8 mq. 1.315,60
- P9 mq. 462,50 - P10 mq. 287,50
- P11 mq. 148,92 - P12 mq. 540,77
- P13 mq. 687,94 - P14 mq. 200,00
- P15 mq. 200,00 - P16 mq. 114,03
- P17 mq. 112,46 - P18 mq. 356,94
- P19 mq. 1.184,40 - P20 mq. 1.865,87
- P21 mq. 3.070,25

Verde pubblico

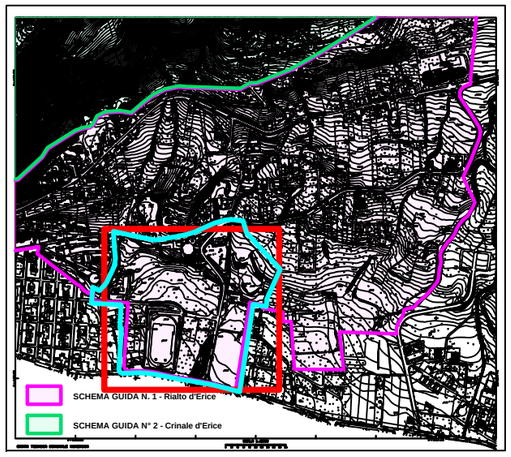
- V1 mq. 6.609,84 - V2 mq. 13.165,03
- V3 mq. 2.806,57

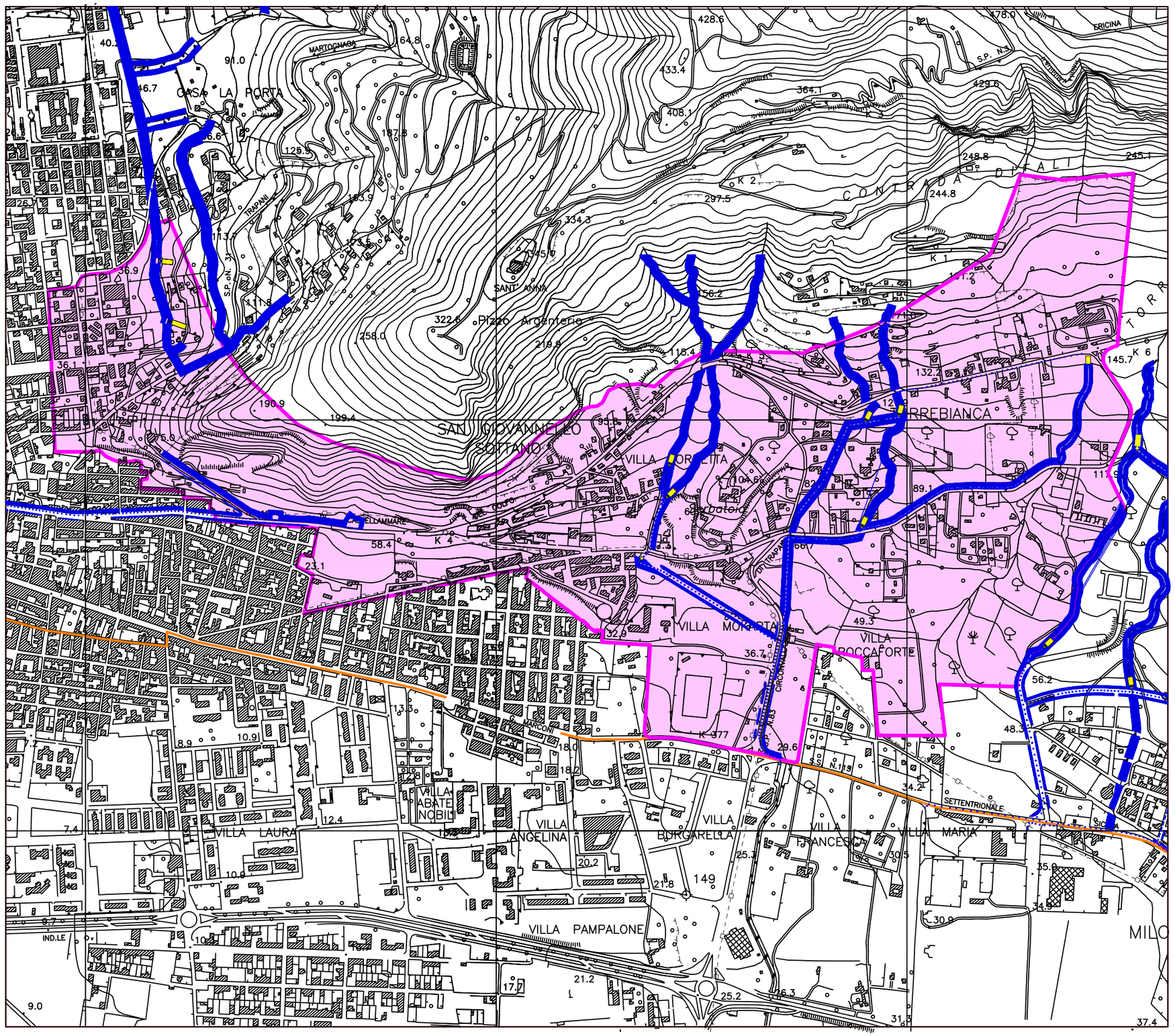
Verde urbano:

- Vu1 mq. 1.266,58 - Vu2 mq. 2.103,18
- Vu3 mq. 452,38 - Vu4 mq. 343,67
- Vu5 mq. 129,02 - Vu6 mq. 349,75
- Vu7 mq. 253,02

Verde privato ad uso pubblico:

- Vp1 mq. 4.400.05 - Vp2 mq. 2.128,52
- Vp3 mq. 412,53 - Vp4 mq. 503,17
- Vp5 mq. 407,46





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.3 - Porta Erice
(Ridefinizione canali di gronda)

L'intervento prevede la ridefinizione dei canali di gronda esistenti e di previsione del P.R.G. attraverso le seguenti varianti:

Il canale esistente direzione nord-sud, nel tratto interessato dalla "Porta Erice" verrà riprogettato con percorso sotteraneo adeguatamente dimensionato fino al collegamento con il collettore esistente in territorio di Trapani;

Il canale in direzione ovet-est previsto dal P.R.G. verrà anch'esso realizzato sotto la sede stradale e tombinato fino a collegarsi con quello in direzione nord-sud.

Nella zona Argenteria verrà realizzato il tratto del canale di gronda Nord che raccoglie le acque sul versante sud-ovest della montagna con collegamento all'invaso del Pozzo Mussolini.

Nella Contrada Roccaforte e San Giovannello a est e Nord della Porta Erice verranno rimodulati i percorsi dei canali di gronda in modo da garantire la sicurezza da eventuali eventi alluvionali dell'abitato di Villa Mokarta e Rigaletta.

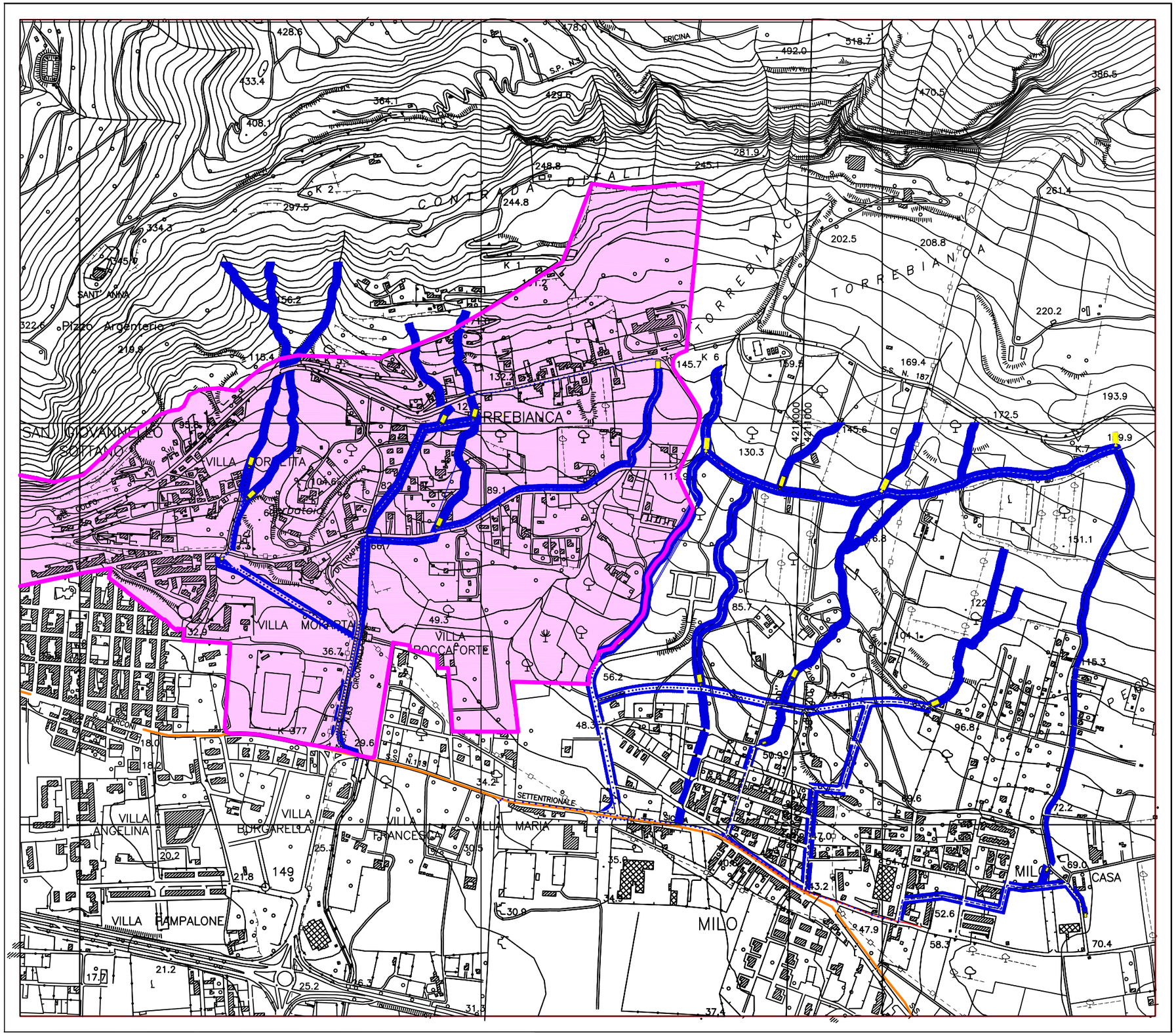
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice

INTERVENTO 1.1.3 - RIDEFINIZIONE CANALI DI GRONDA

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.1	Intervento: N. 1.1.3	SCHEDA: 1.1.3 /b



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.3 - Porta Erice
(Ridefinizione canali di gronda)

L'intervento prevede la ridefinizione dei canali di gronda esistenti e di previsione del P.R.G. attraverso le seguenti varianti:

Il canale esistente direzione nord-sud, nel tratto interessato dalla "Porta Erice" verrà riprogettato con percorso sotterraneo adeguatamente dimensionato fino al collegamento con il collettore esistente in territorio di Trapani;

Il canale in direzione ovet-est previsto dal P.R.G. verrà anch'esso realizzato sotto la sede stradale e tombinato fino a collegarsi con quello in direzione nord-sud.

Nella Contrada Roccaforte, San Giovannello, Rigaletta e Pegno verranno rimodulati i percorsi dei canali di gronda in modo da intercettare e regimentare adeguatamente le acque proveniente da monte in collettori principali ed un reticolo di collettori secondari fino al collegamento con il canale esistente onde garantire la sicurezza da eventuali eventi alluvionali dell'abitato di Villa Mokarta e Rigaletta.

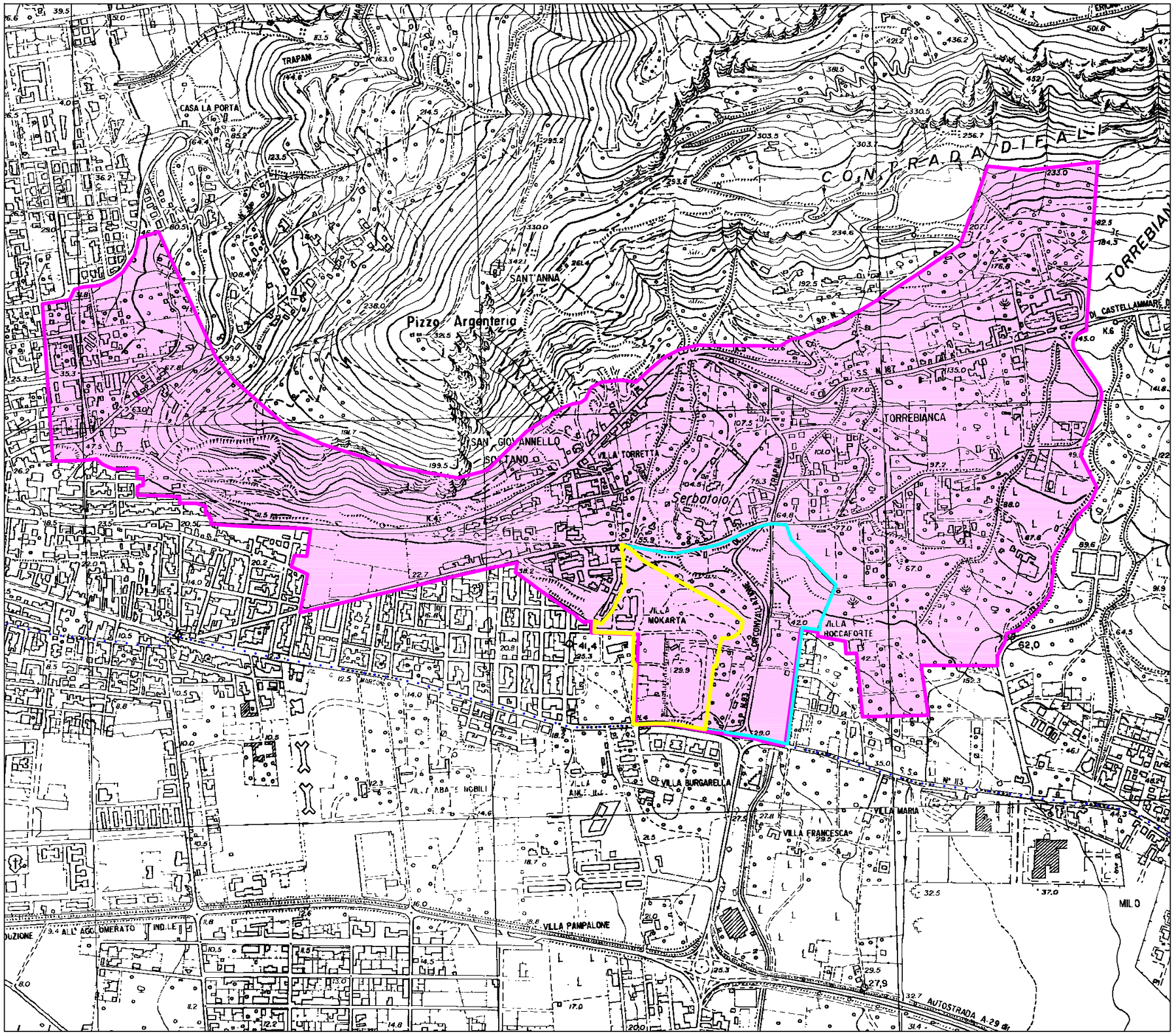
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice

INTERVENTO 1.1.3 - RIDEFINIZIONE CANALI DI GRONDA

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.1	Intervento: N. 1.1.4	SCHEDA: 1.1.4



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta

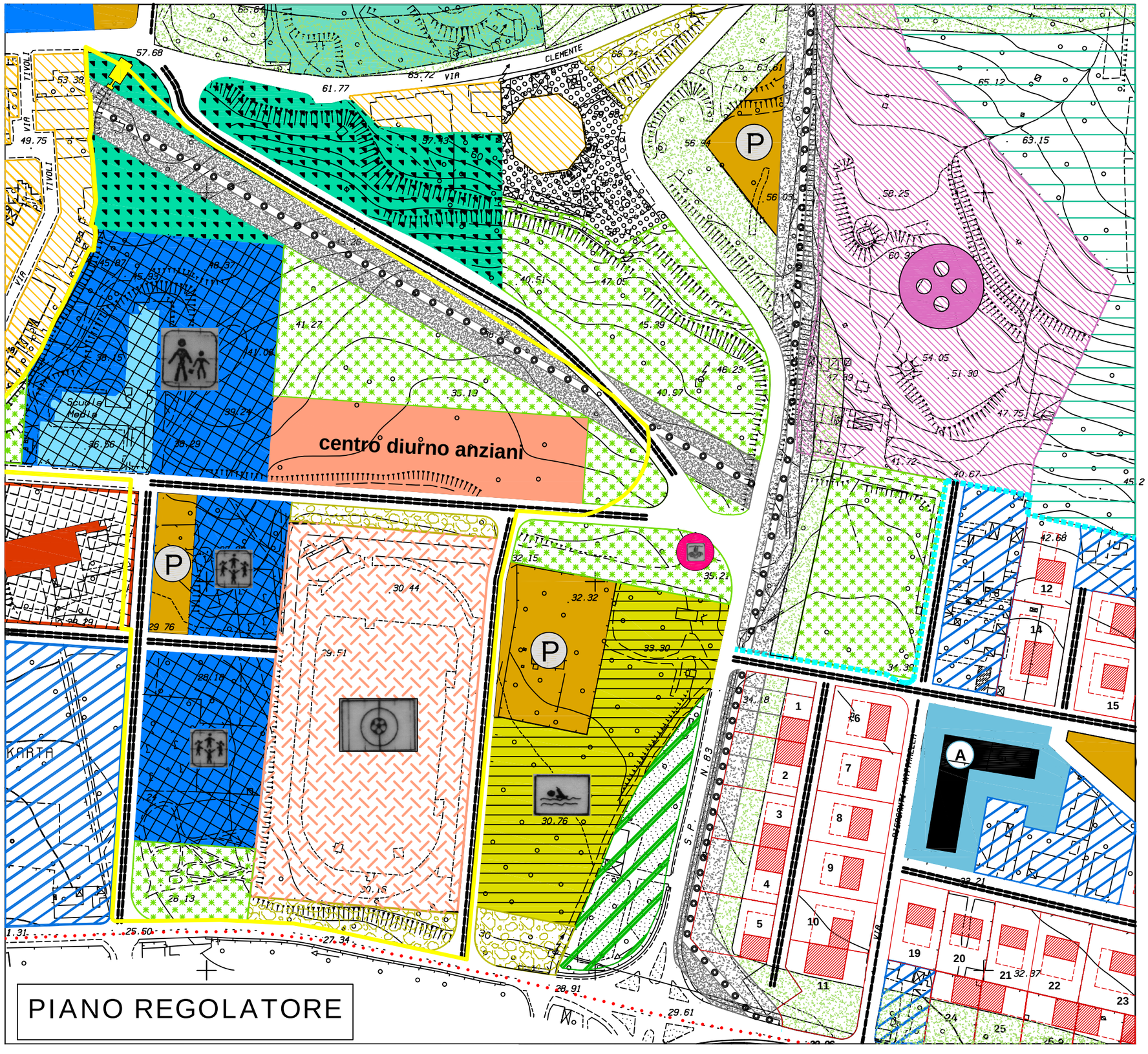
L'interverento prevede la rimodulazione del polo scolastico - sportivo di Villa Mokarta attrevarso la realizzazione delle seguenti varianti:

- Spostamento della piscina prevista dal P.R.G. a monte del campo sportivo;
- Ristrutturazione del Campo Mokarta con eliminazione della pista di atletica e con l'introduzione di due tribune scoperte per il pubblico, la realizzazione di campi da gioco per il calcetto, tennis e pallacanestro, realizzazione di nuovi spogliatoi, creazione di due nuovi accessi lato nord ed ovest;

LEGENDA

- Confini comunali
- PERIMETRO SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- PERIMETRO NORMA DISEGNATA 1.1 "PORTA ERICE"
- INTERVENTO 1.1.4

0 500



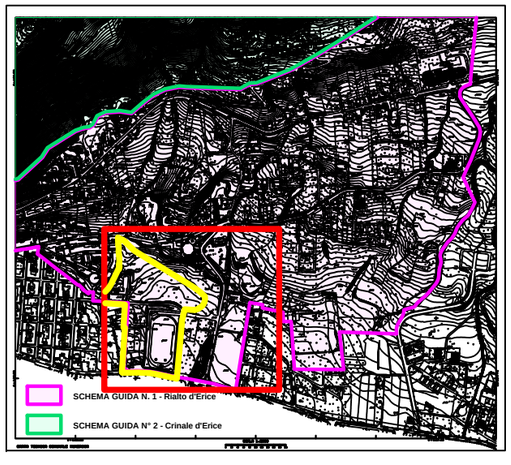
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

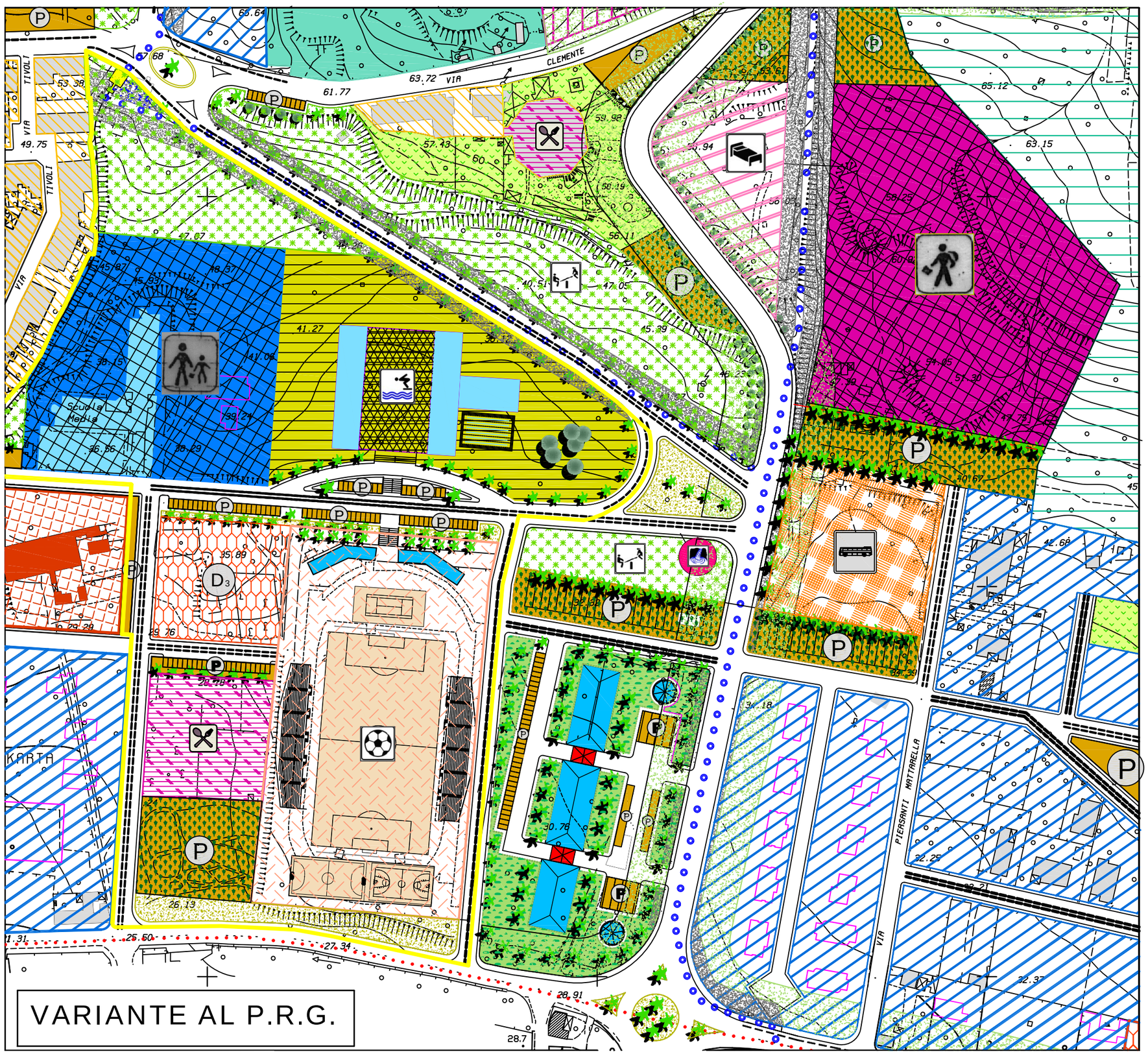
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta

PREVISIONI DI P.R.G. VIGENTE:





SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

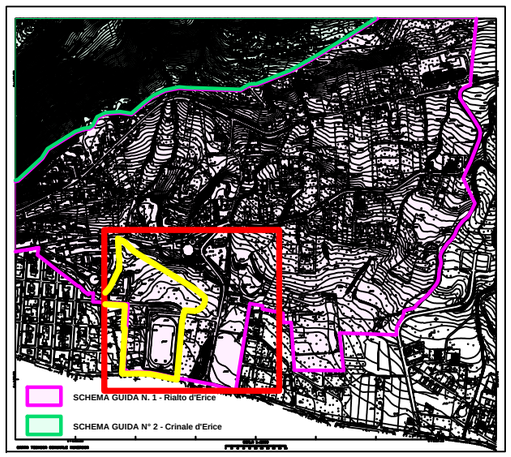
NORMA DISEGNATA:
1.1 - La porta Erice

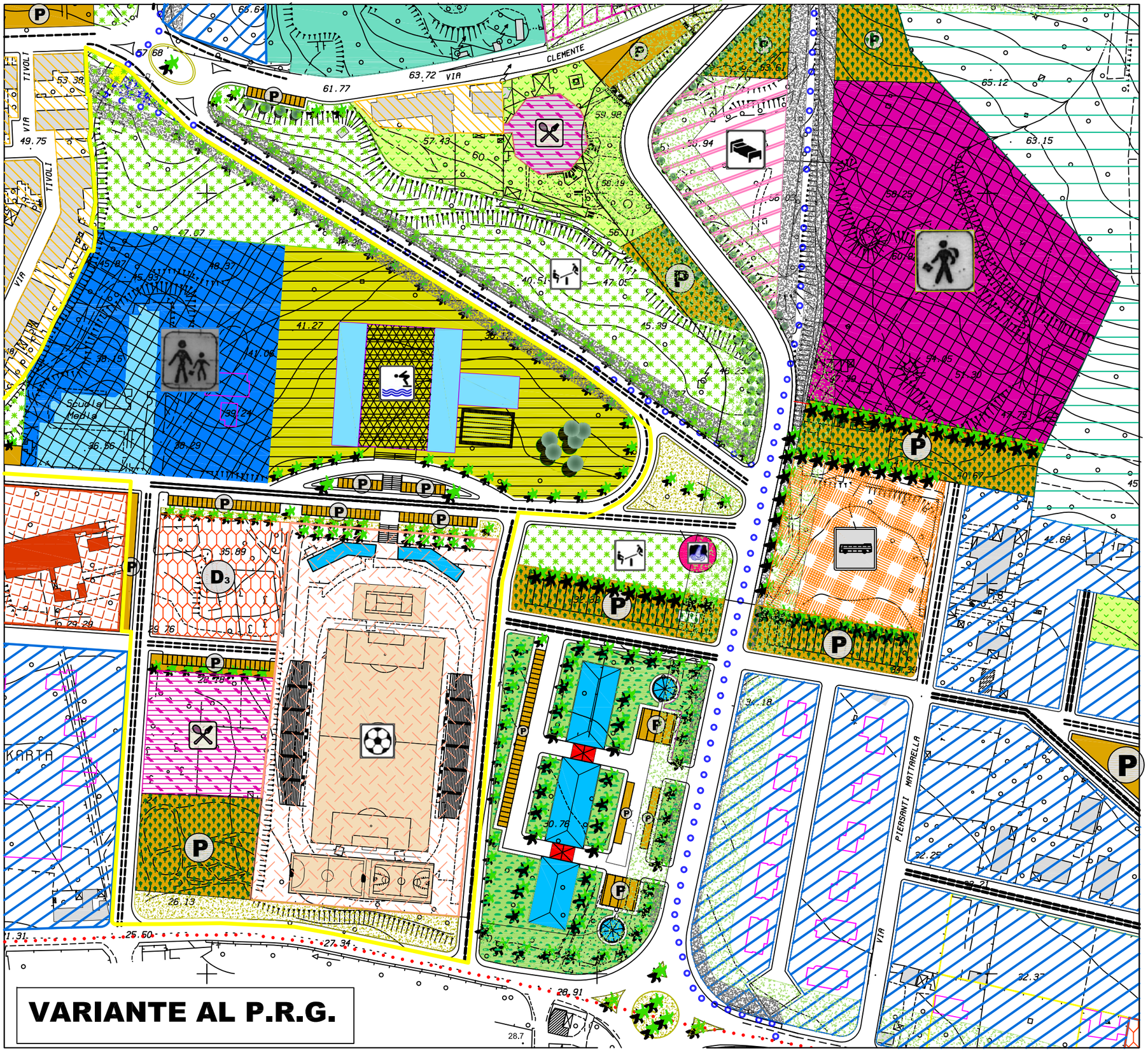
INTERVENTO:
1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta

L'interverento prevede la rimodulazionedel polo scolarico - sportivo di Villa Mokarta attrevarso la realizzazione delle seguenti varianti:

Spostamento della piscina prevista dal P.R.G. a monte del campo sportivo;

Ristrutturazione del Campo Mokarta con eliminazione della pista di atletica e con l'introduzione di due tribune scoperte per il pubblico, la realizzazione di campi da gioco per il calcetto, tennis e pallacanestro, realizzazione di nuovi spogliatoi, creazione di due nuovi accessi lato nord ed ovest;





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

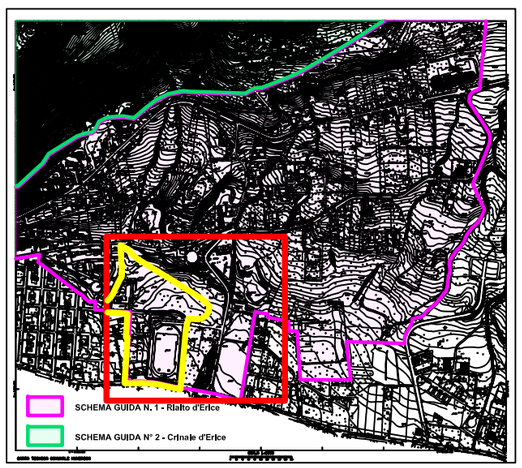
NORMA DISEGNATA:
1.1 - La porta Erice

INTERVENTO:
1.1.4 - Rimodulazione polo scolastico e sportivo di Villa Mokarta

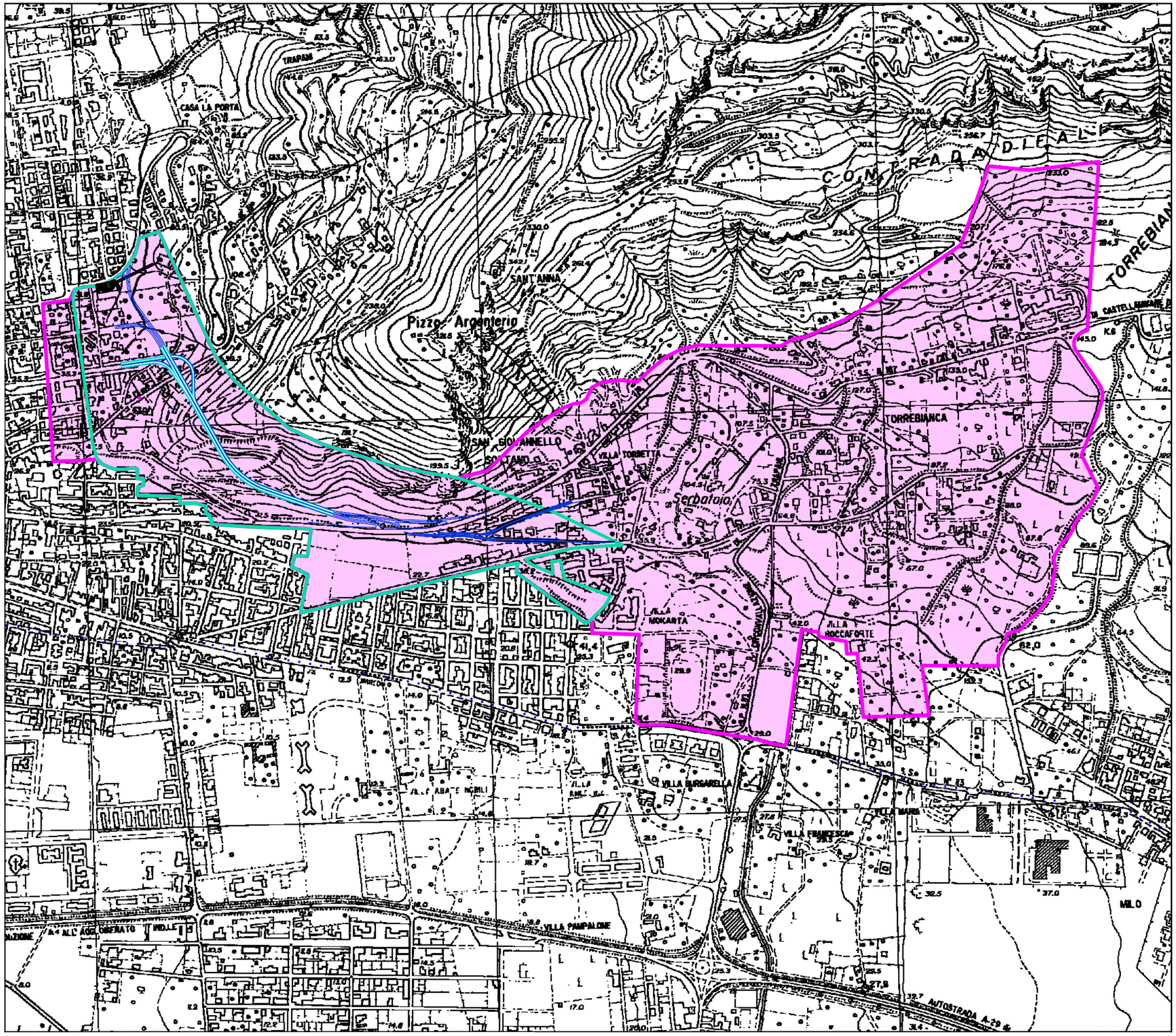
DESTINAZIONI D'USO:

Attrezzaure sportive:
- (S1) Campo Mokarta mq. 21.775,16
- (S2) Piacina coperta mq. 16.086,16

Attrezzature scolastiche:
- (Is1) Scuola Media mq. 14.417,60



Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.2 | Intervento: N. 1.2.1 | **SCHEDA: 1.2.1 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO: 1.2.1 - "Il Passante"
(Versione n. 1)

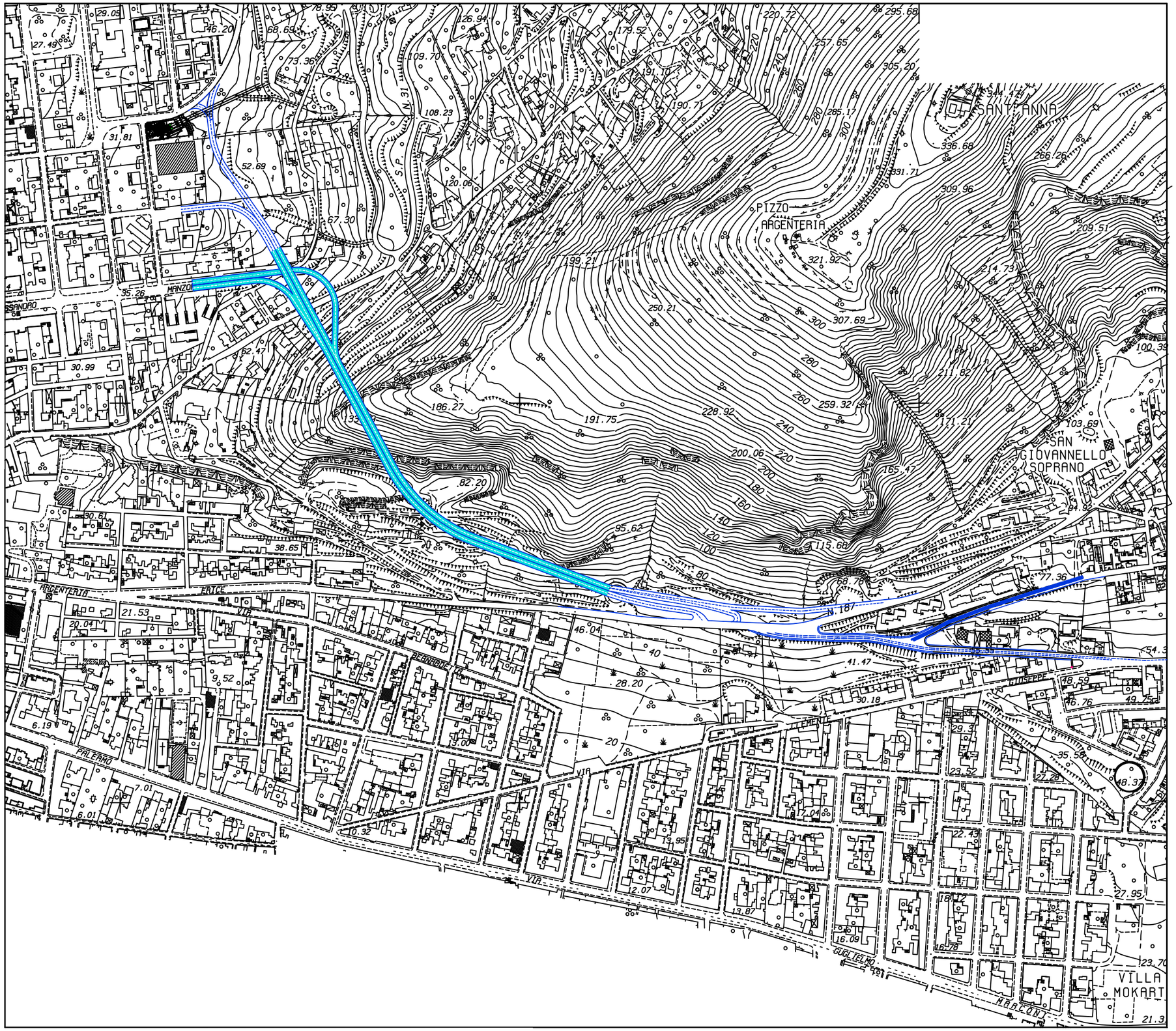
Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.1 "Il Passante ", (versione n. 2 n. 2 e n. 3) appresso descritti assumono carattere indicativo per un successivo eventuale approfondimento attraverso uno studio di fattibilità tendente alla risoluzione delle problematiche connesse alla presenza di area di rischio ELEVATO indicato del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente, la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, impatto ambientale ed eventuale valutazione Ambientale strategica da approvare con specifica variante urbanistica sul progetto specifico.

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.1 - IL PASSANTE

0 500

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.1	SCHEDA: 1.2.1 /b



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 1.2:
"IL PASSANTE "

INTERVENTO: 1.2.1"IL PASSANTE"

VERSIONE 1^:

Il passante è costituito da un "modesto traforo" che permette di collegare Via Argenteria con Via S. Anna ovvero di congiungere il percorso stradale della S.S. n. 187 con quello della S.P. n. 31 Trapani-Martogna-Erice, sfruttando quale accesso le cave dismesse e il Pozzo Mussolini abbandonato da molti decenni sotto il Pizzo Argenteria e passando in galleria dietro il Villino Ricevuto e giungendo fino alla Via Manzoni e la Funivia.

In realtà questo progetto riprende la decisione dell'Assessorato Territorio e Ambiente espressa con il D.A. n. 44/DRU del 26 gennaio 2001 di approvazione del P.R.G., delle P.E. e del regolamento edilizio del comune di Erice, che sosteneva la tesi di stralciare "*....la prevista strada di collegamento tra la via Argenteria e S. Anna, la quale, sebbene ricalchi un tracciato privato preesistente, individuabile nella tav.35, appare di notevole impatto paesaggistico ed incompatibile con l'esigenza di tutelare il giardino ornamentale del Villino Ricevuto, vera icona della zona e pregevole architettura liberty d'inizio secolo, opera dell'architetto Francesco La Grassa. L'esigenza di attraversare il centro abitato in direzione nord-sud con un percorso rapido potrebbe essere studiato mediante un modesto traforo, sfruttando per esempio, quale accesso una delle numerose cave abbandonate da molti decenni esistente nella zona*".

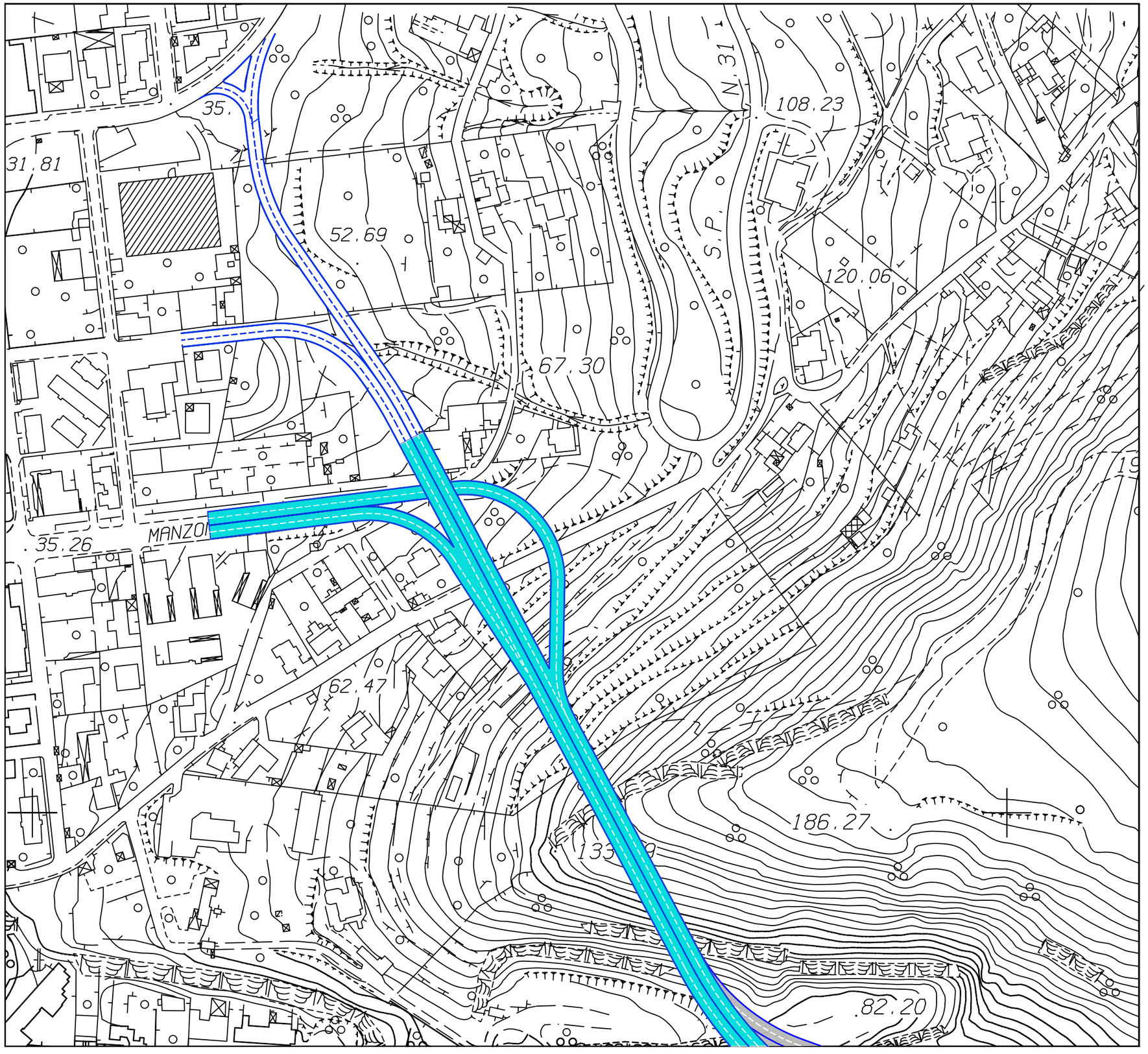
Questa prima versione proposta prevede l'accesso dalla via Argenteria.

Il collegamento Tra la "Porta Erice" e la "Porta Funivia" viene realizzato sfruttando la prevista strada di P.R.G. vigente che collega la Via Clemente con la Via Argenteria in prossimità delle cave dismesse e il Pozzo Mussolini.

Di seguito si riportano i dati dimensionali caratteristici di questa prima versione.

LUNGHEZZA TOTALE mt. 1.199,00 circa;
TRATTI IN GALLERIA: mt. 626,32 circa;
CORSIE N. 4 DI LARGHEZZA mt. 3,50 min;
CARREGGIATA MT. 14,50 circa;

INGRESSI: DALLA VIA ARGENTERIA; DALLA VIA MANZONI E DALLA VIA CASERTA;
USCITE: SULLA VIA ARGENTERIA; SULLA VIA MANZONI E SULLA S.P. TRAPANI MARTOGNA ERICE



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.2
" IL PASSANTE"

INTERVENTO:1.2.1 IL PASSANTE

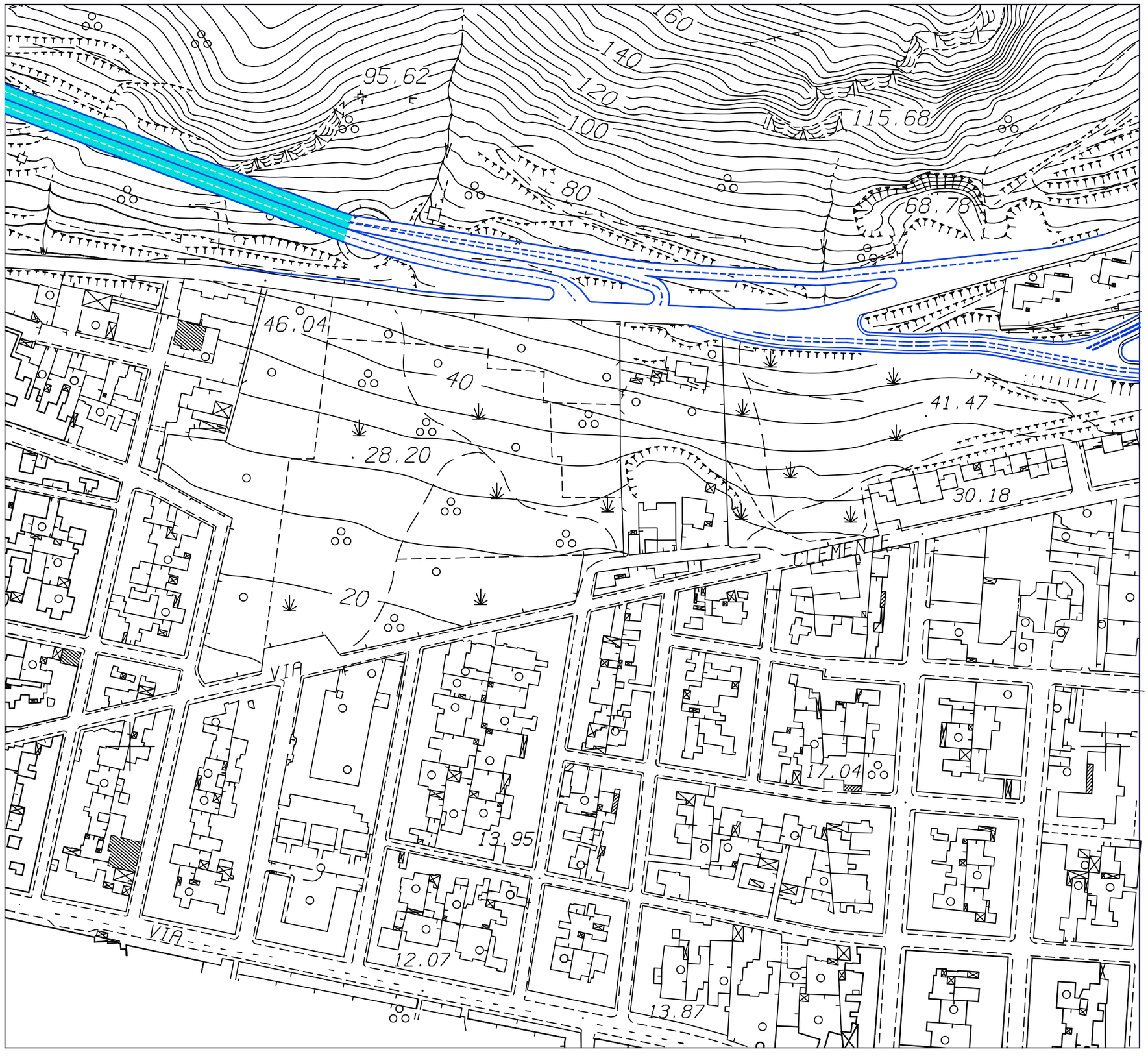
VERSIONE 1^

USCITE: SULLA S.P. TRAPANI MARTOGANA ERICE E SULLA VIA MANZONI;

INGRESSI: DALLA VIA MANZONI E DALLA VIA CASERTA;

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.

La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.2
" IL PASSANTE "

INTERVENTO: 1.2.1 "IL PASSANTE"

VERSIONE 1^

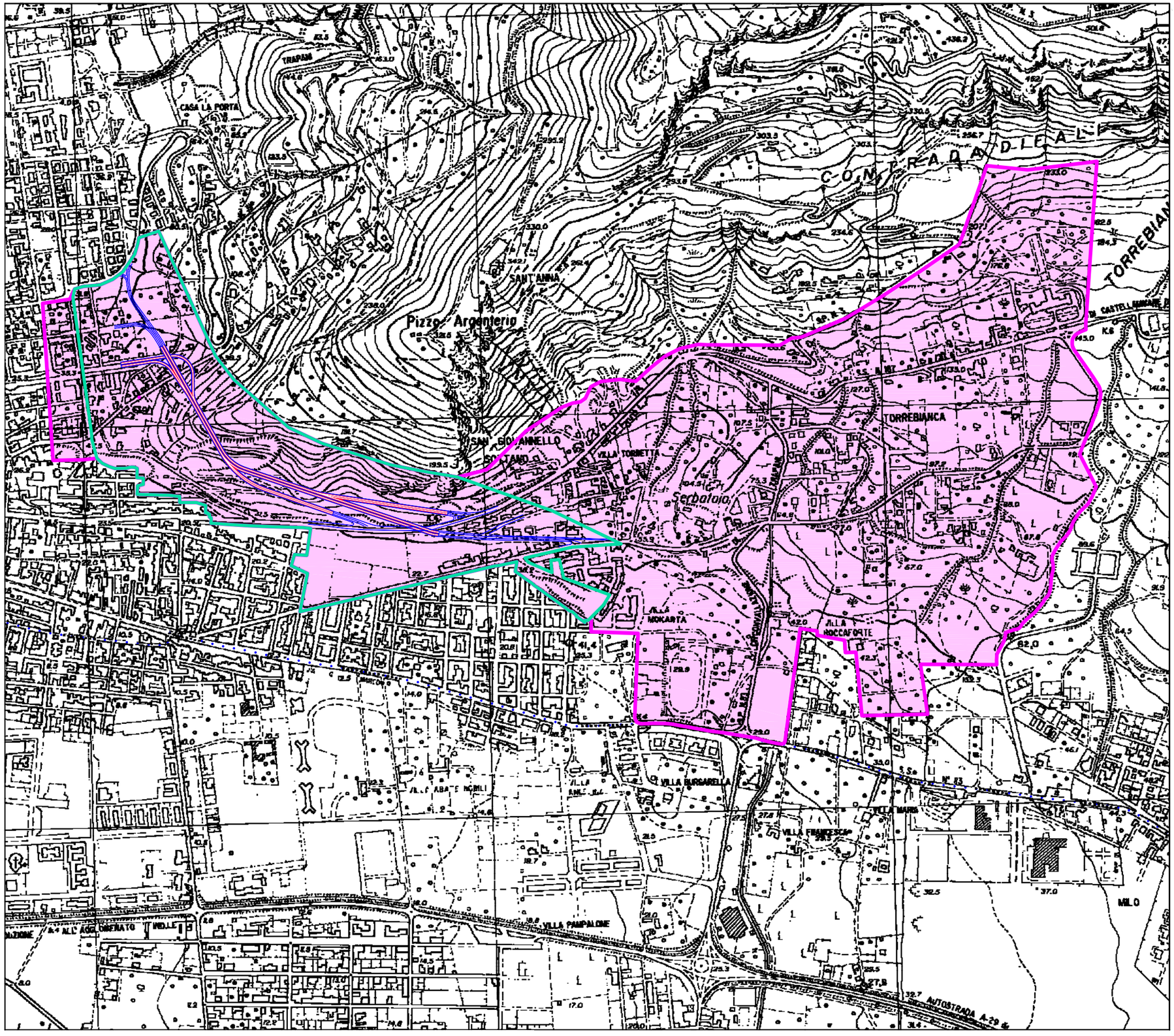
INGRESSI: DALLA VIA ARGENTERIA;

USCITE: SULLA VIA ARGENTERIA;

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.

La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.1	SCHEDA: 1.2.1 /e



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO: 1.2.1 - "Il Passante"

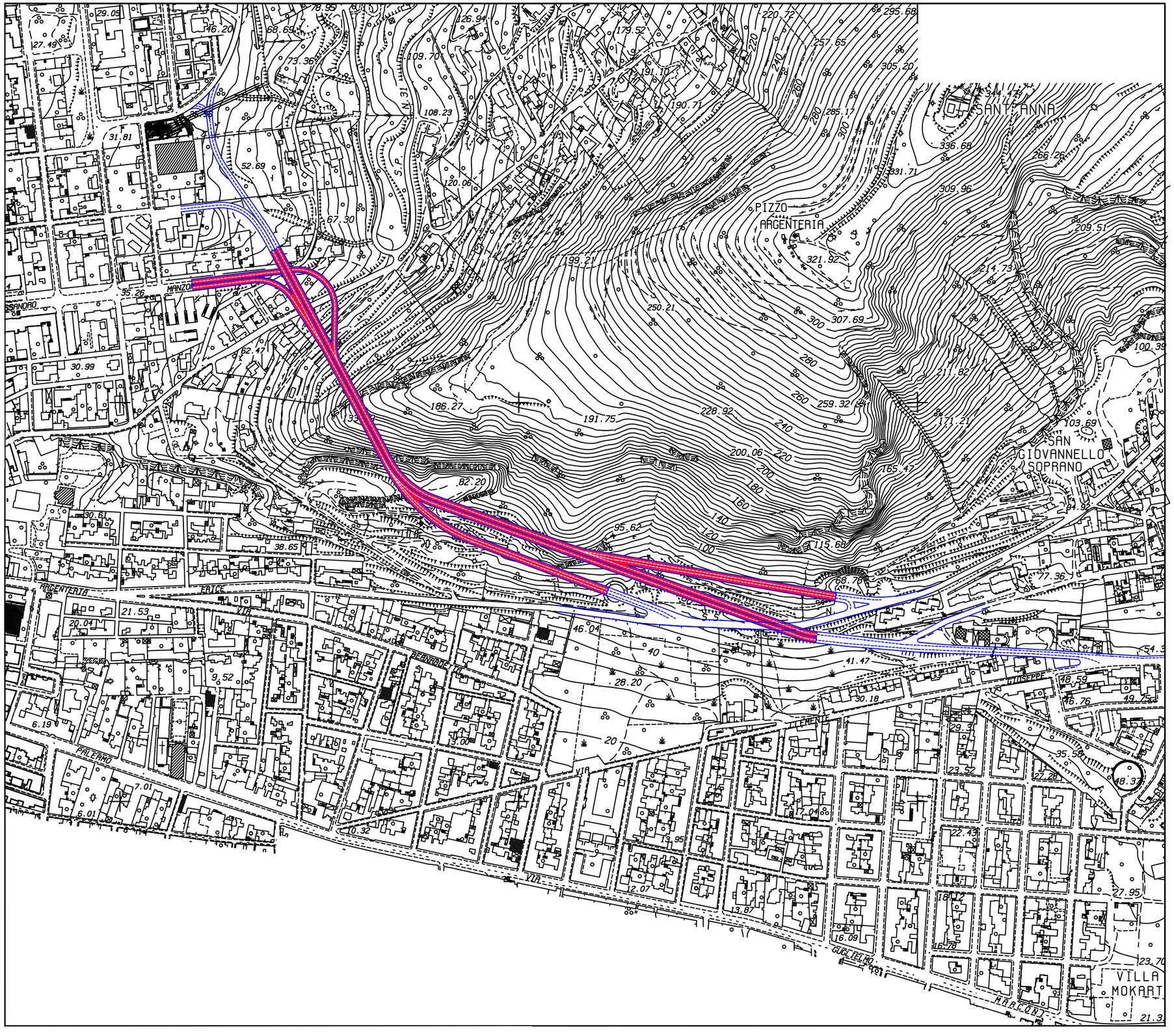
Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.1 "Il Passante ", (versione n. 2 n. 2 e n. 3) appresso descritti assumono carattere indicativo per un successivo eventuale approfondimento attraverso uno studio di fattibilità tendente alla risoluzione delle problematiche connesse alla presenza di area di rischio ELEVATO indicato del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente, la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, impatto ambientale ed eventuale valutazione Ambientale strategica da approvare con specifica variante urbanistica sul progetto specifico.

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.1 - IL PASSANTE

0 500 1000

Schema guida: N. 1 **Norma disegnata: N. 1.2** **Intervento: N. 1.2.1** **SCHEDA: 1.2.1 /f**



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA
1.2: "IL PASSANTE "

INTERVENTO: 1.2.1"IL PASSANTE"

VERSIONE 2^:

Il passante è costituito da un "modesto traforo" che permette di collegare Via Argenteria con Via S. Anna ovvero di congiungere il percorso stradale della S.S. n. 187 con quello della S.P. n. 31 Trapani-Martogna-Erice, sfruttando quale accesso il Pozzo Mussolini abbandonato da molti decenni sotto il Pizzo Argenteria e passando in galleria dietro il Villino Ricevuto e giungendo fino alla Via Manzoni e la Funivia.
Questa seconda versione proposta prevede una diversa soluzione dell'accesso sulla via Argenteria. In particolare si prevede un doppio accesso il primo dalla Via Clemente seguendo il percorso carrabile che collega direttamente la "Porta Erice" con la "Porta Funivia" ed un secondo dalla Via Argenteria all'altezza delle Cave dismesse e del Pozzo Mussolini.

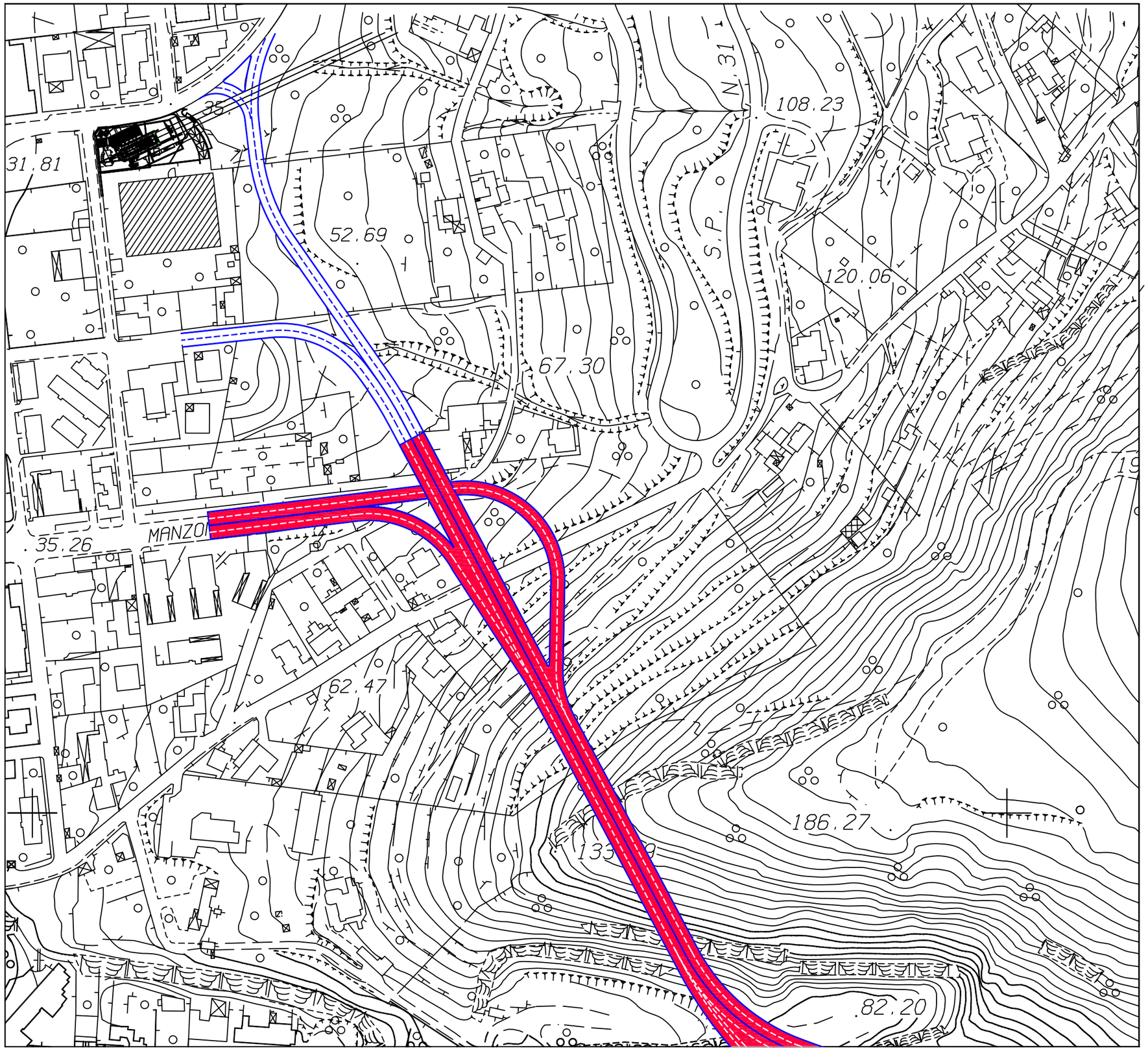
In realtà questo progetto riprende la decisione dell'Assessorato Territorio e Ambiente espressa con il D.A. n. 44/DRU del 26 gennaio 2001 di approvazione del P.R.G., delle P.E. e del regolamento edilizio del comune di Erice, che sosteneva la tesi di stralciare "*....la prevista strada di collegamento tra la via Argenteria e S. Anna, la quale, sebbene ricalchi un tracciato privato preesistente, individuabile nella tav.35, appare di notevole impatto paesaggistico ed incompatibile con l'esigenza di tutelare il giardino ornamentale del Villino Ricevuto, vera icona della zona e pregevole architettura liberty d'inizio secolo, opera dell'architetto Francesco La Grassa. L'esigenza di attraversare il centro abitato in direzione nord-sud con un percorso rapido potrebbe essere studiato mediante un modesto traforo, sfruttando per esempio, quale accesso una delle numerose cave abbandonate da molti decenni esistente nella zona"*.

Di seguito si riportano i dati dimensionali caratteristici di questa seconda versione.

LUNGHEZZA TOTALE mt. 1.112.88 circa;
TRATTI IN GALLERIA: mt. 884,61 circa
CORSIE N. 4 DI LARGHEZZA mt. 3,50 ciascuna
CARREGGIATA MT. 14,50 min.

INGRESSI: DALLA VIA ARGENTERIA; DALLA VIA CLEMENTE; DALLA VIA MANZONI E DALLA VIA CASERTA;
USCITE: SULLA VIA ARGENTERIA; SULLA VIA CLEMENTE; SULLA VIA MANZONI E SULLA S.P. TRAPANI MARTOGNA ERICE

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.1	SCHEDA: 1.2.1 /g



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.2
" IL PASSANTE "

INTERVENTO:
1.2.1 "IL PASSANTE"

VERSIONE 2^

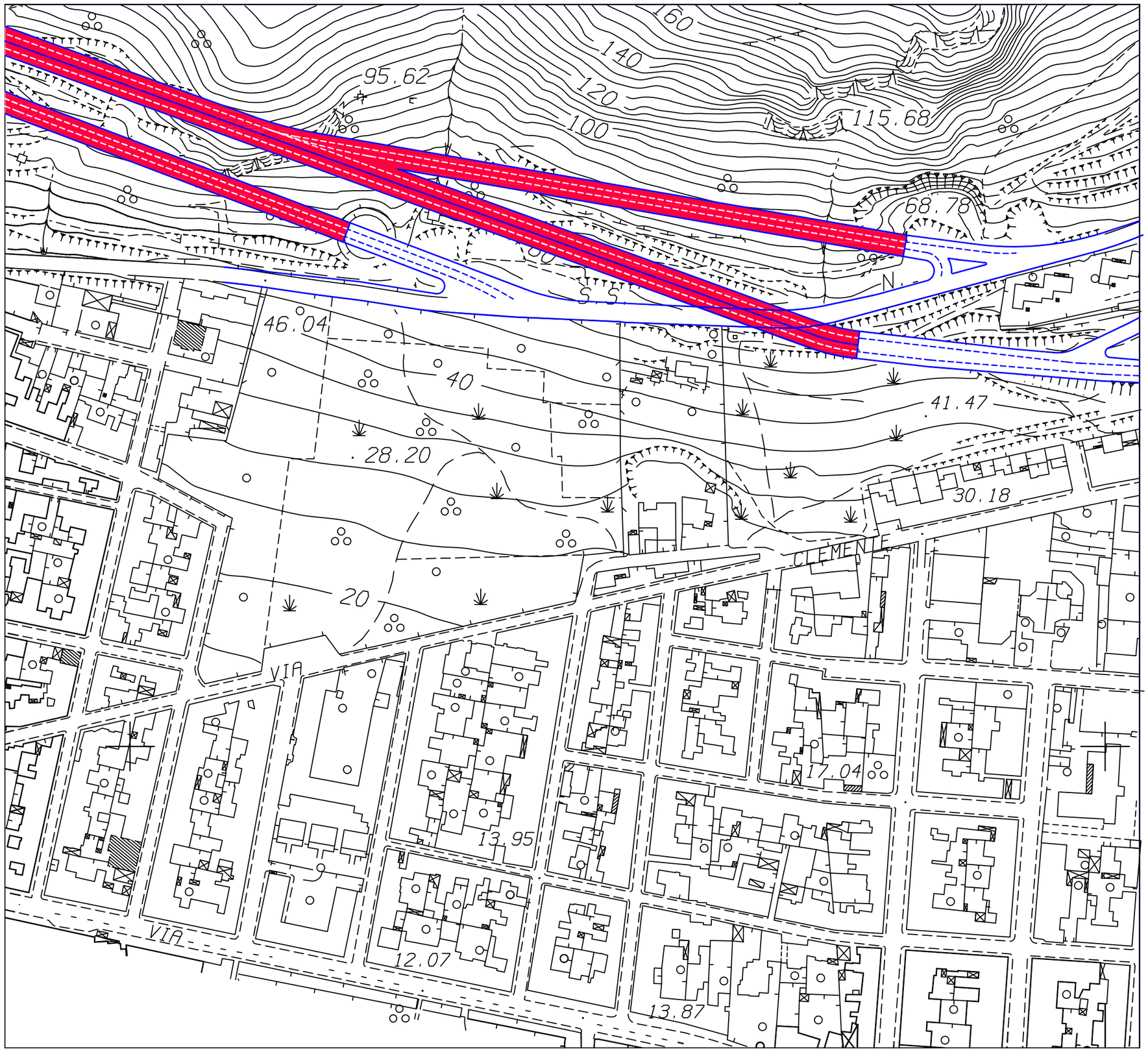
USCITE: SULLA S.P. TRAPANI MARTOGANA ERICE E SULLA VIA MANZONI;

INGRESSI: DALLA VIA MANZONI E DALLA VIA CASERTA;

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.

La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.1	SCHEDA: 1.2.1 /h



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA N. 1.2

IL PASSANTE

INTERVENTO: 1.2.1 "IL PASSANTE"

VERSIONE 2^

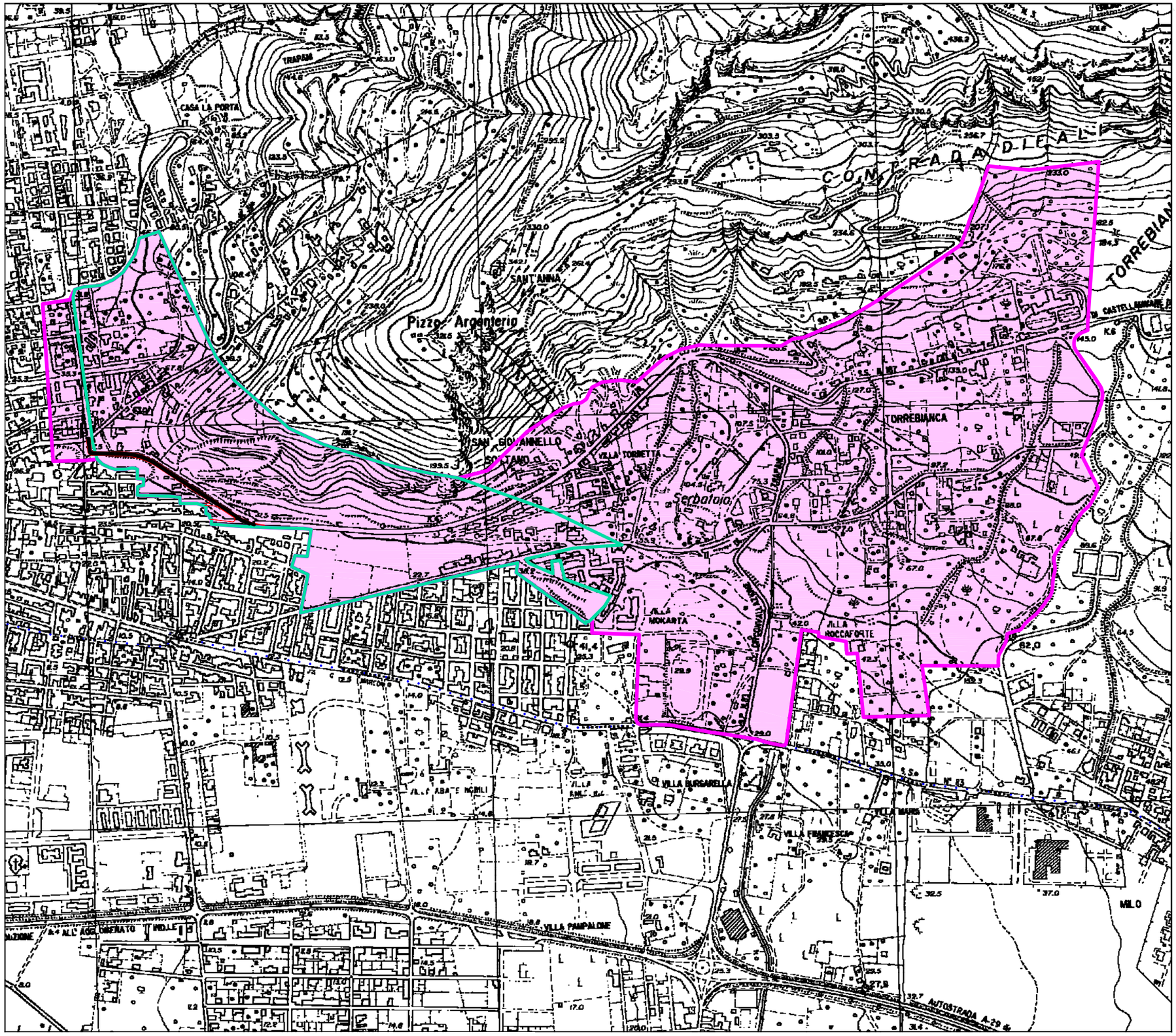
INGRESSI: DALLA VIA ARGENTERIA E DALLA VIA CLEMENTE;

USCITE: SULLA VIA CLEMENTE E SULLA VIA ARGENTERIA

Strumento di attuazione:
progetto di opera pubblica.

La progettazione di tale opera dovrà essere preceduta da studio di fattibilità per tenere in debito conto preliminarmente la risoluzione delle problematiche connesse alla presenza del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente. Inoltre dovrà essere prevista la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, valutazione di impatto ambientale ed eventuale valutazione ambientale strategica. Detto progetto dovrà essere approvato con specifica variante urbanistica.

Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.2 | Intervento: N. 1.2.1 | **SCHEDA: 1.2.1 /i**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO: 1.2.1 - "Il Passante"

VERSIONE 3^:

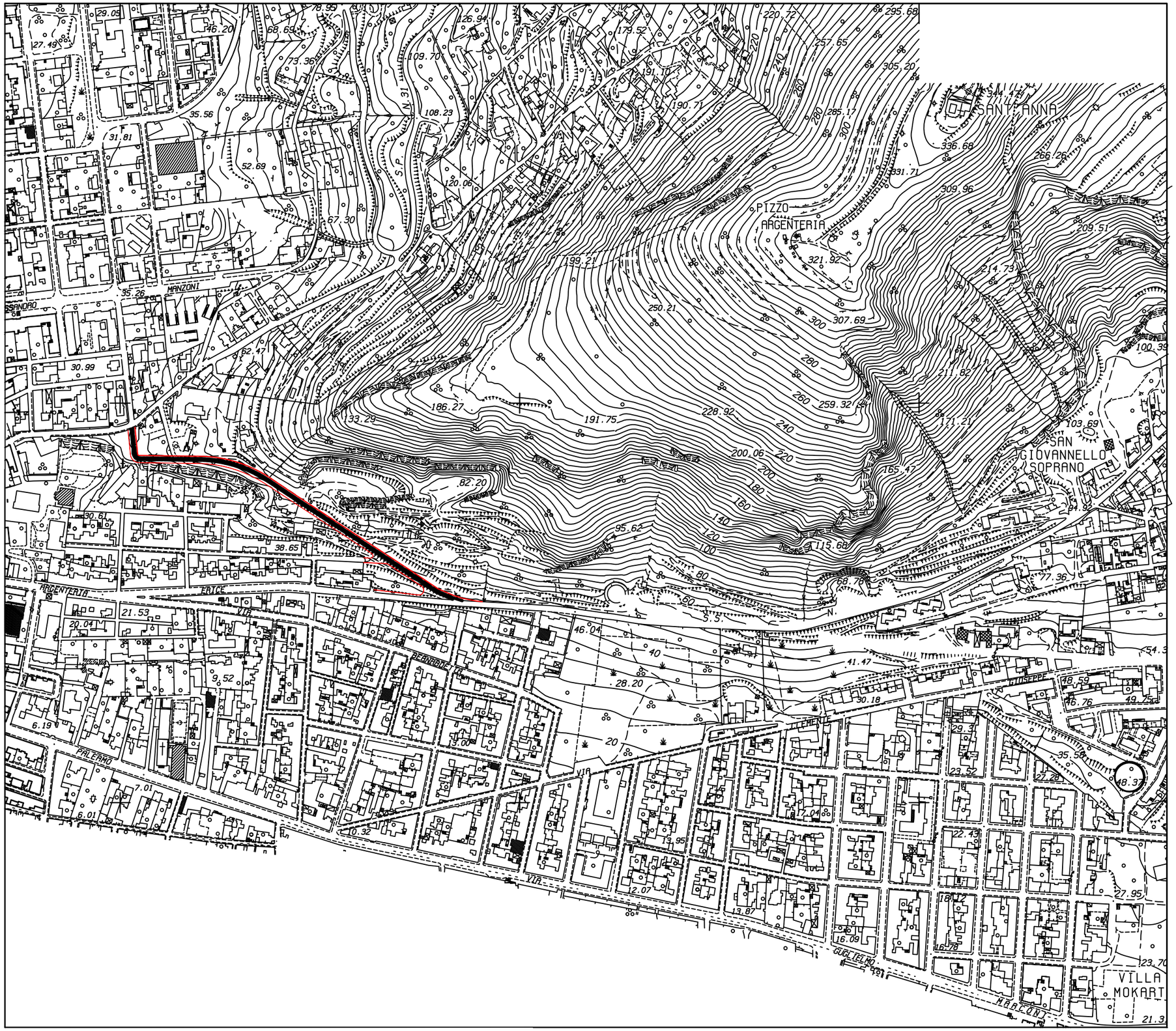
Gli schemi grafici contenuti nella Tav. F.1, norma disegnata 1.2 - intervento 1.2.1 "Il Passante ", (versione n. 3) assumono carattere indicativo per un successivo eventuale approfondimento attraverso uno studio di fattibilità tendente alla risoluzione delle problematiche connesse alla presenza di area di rischio ELEVATO indicato del vincolo PAI del bacino stralcio Lenzi Baiata attraverso l'eliminazione del rischio ivi presente, la valutazione di incidenza per la vicinanza con la Zona SIC, impatto ambientale ed eventuale valutazione Ambientale strategica da approvare con specifica variante urbanistica sul progetto specifico.

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.1 - IL PASSANTE

0 500 1000

Schema guida: N. 1	Norma disegnata:	Intervento: N. 1.2.1	SCHEDA: 1.2.1 /L



VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA
1.2: "IL PASSANTE "

INTERVENTO: 1.2.1"IL PASSANTE"

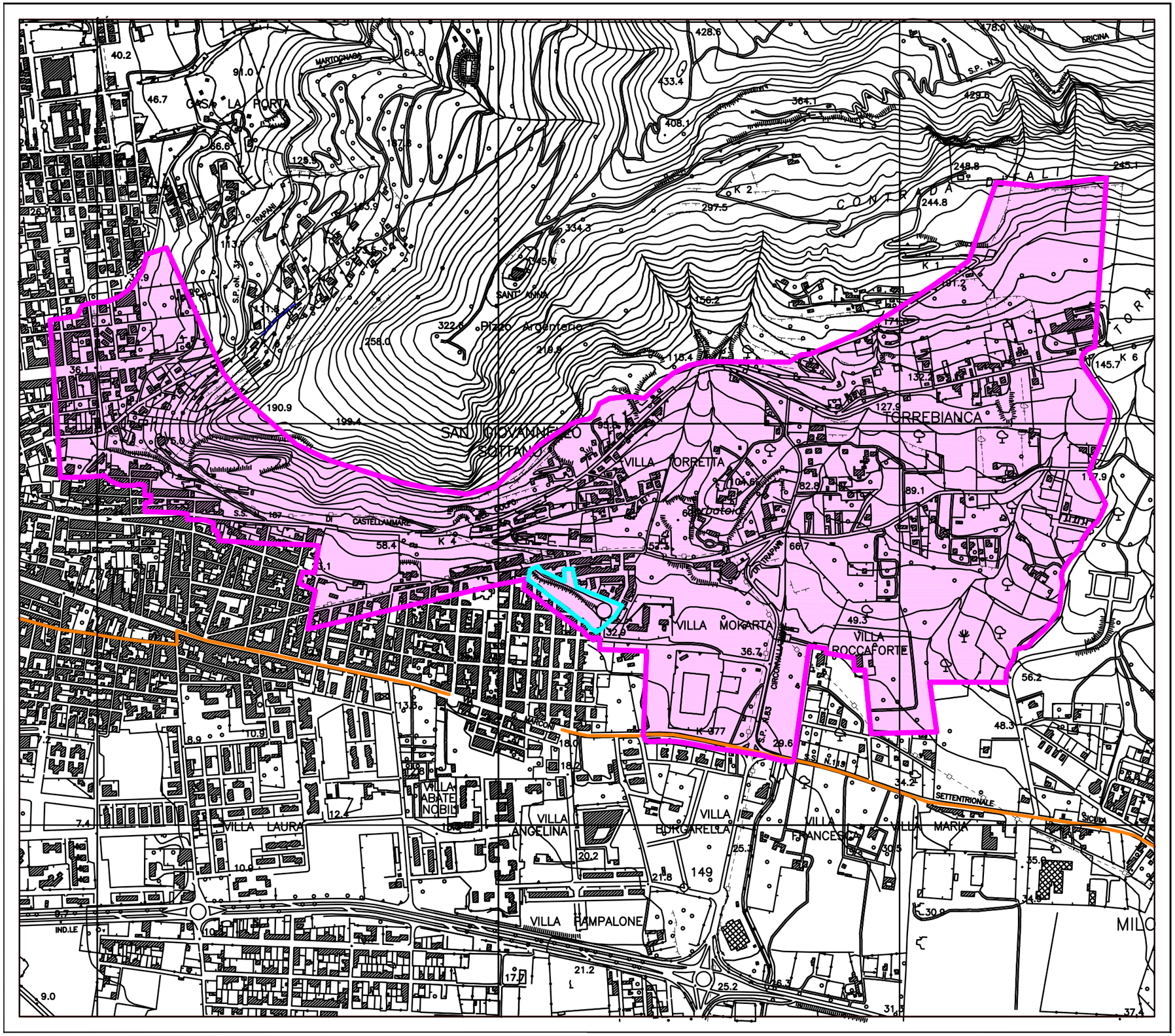
VERSIONE 3^:

Questa TERZA versione proposta deriva dall'idea contenuta nel programma del Sindco Giacomo Tranchida in sede di campagna elettorale.
Tale proposta ribadisce in sostanza la strada di collegamento, tra la Via Argenteria e la Via S.Anna, già proposta nel precedente P.R.G. ma respinta dal CR.U. e dal D.A. n° 44/DRU/2001, in sede di approvazione dello stesso.

Rispetto alla versione proposta nel precedente P.R.G. viene spostata verso ovest lo sbocco sulla Via S. Anna e precisamente in corrispondenza con la Via Trento, risultando questa scelta sicuramente più razionale, ponendosi in diretto collegamento con la stazione delle Funivia-Cabinovia.

Questa terza versione non si pone come alternativa con il traforo proposto nella due versioni indicate nel presente schema di massima, ma tende ampliare le possibilità di collegamento tra la zona sud della città e la zona Nord. con un intervento aggiuntivo che risulta sicuramente di minor costo di investimento, e quindi di più facile realizzazione, anche se non risulta sufficiente a dare soluzione definitiva alla problematica del collegamento Nord-Sud della città.
Tale proposta dovrà comunque tenere conto di un attento studio di fattibilità che al massimo l'impatto paesaggistico sulla montagna unita alla verifica della sicurezza e stabilità dell'opera.

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	N. 1.2.2	SCHEDA: 1.2.2 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

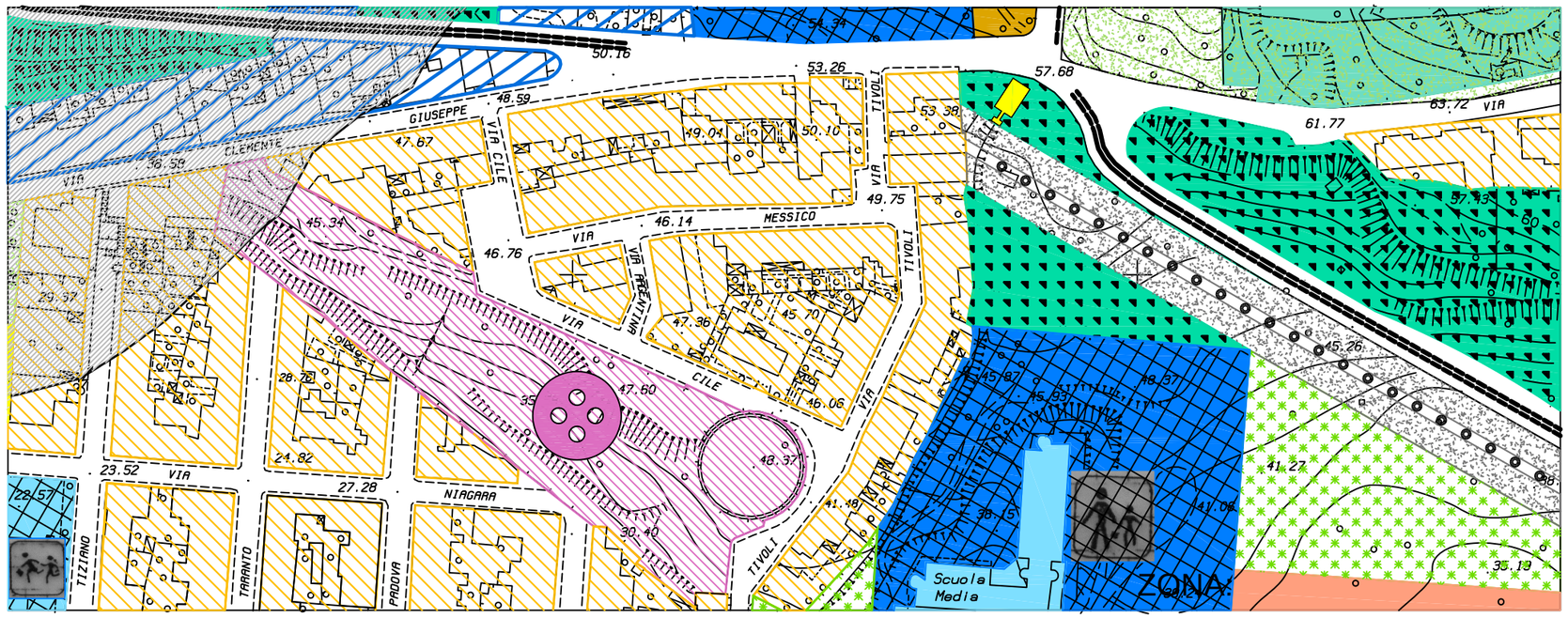
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.2 - VERDE PUBBLICO, PARCO URBANO AREA EX DEPOSITO MILITARE

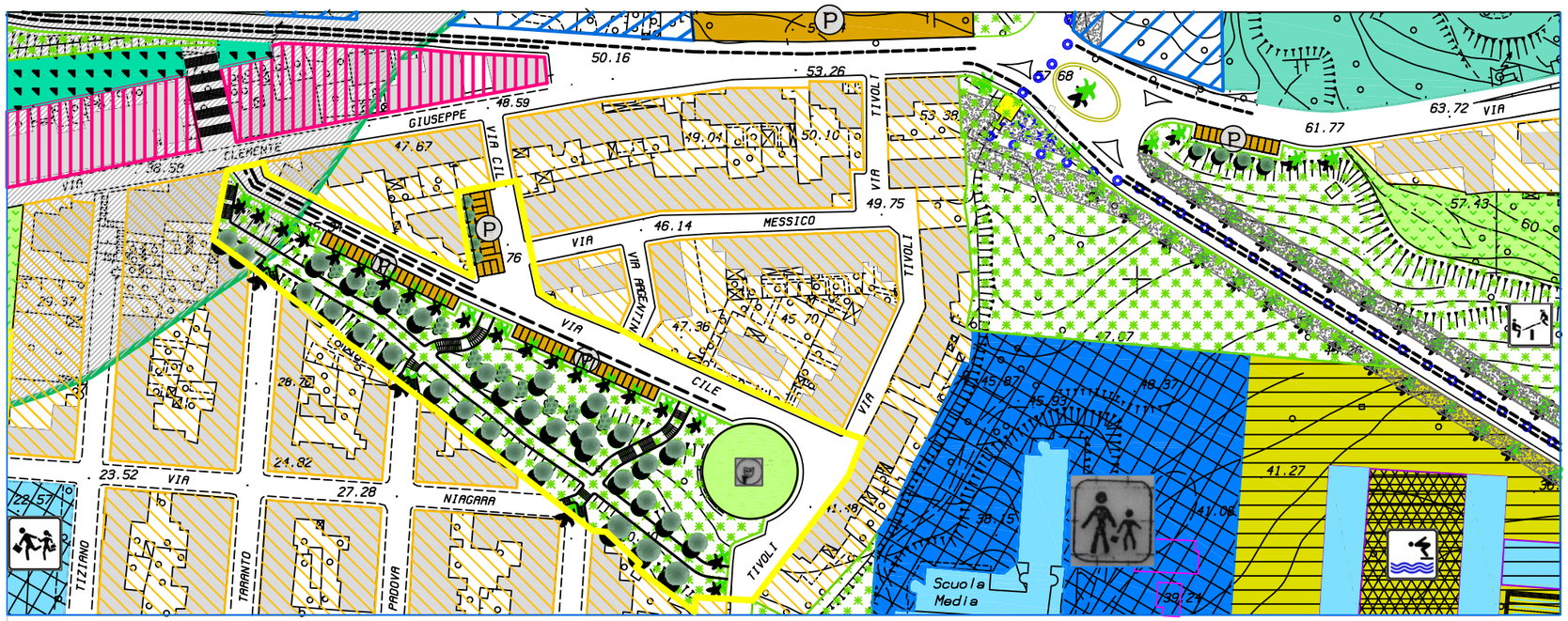
LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.2 - VERDE PUBBLICO, PARCO URBANO AREA EX DEPOSITO MILITARE

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

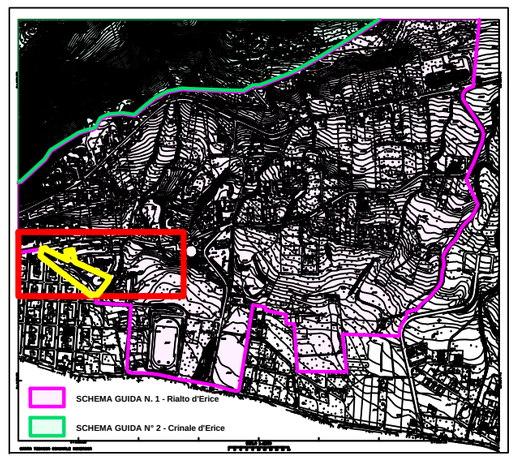
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.2 - VERDE PUBBLICO, PARCO URBANO AREA EX DEPOSITO MILITARE

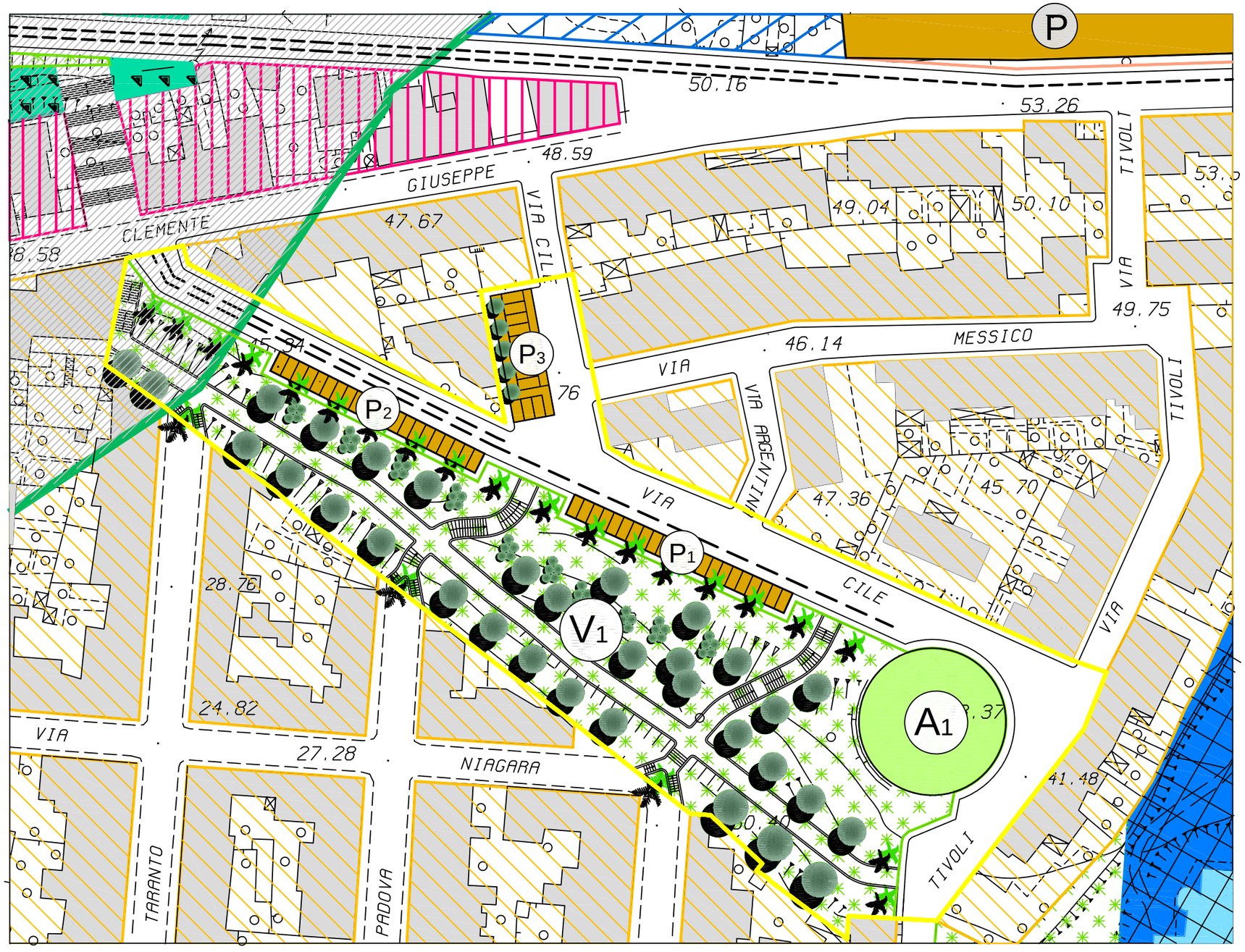
L'intervento prevede:

- # La realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzato o parco urbano con camminamenti, gradonate di collegamento con il tessuto urbano circostante, alberate, sistemazione a prato;
- # La realizzaione di una piazza con sottostante Auditorium o sala Cinema in corrispondenza dell'esistente struttura dell'ex serbatoio militare;
- # Realizzazione di aree a parcheggio alberato sulla Via Cile;
- # Il prolungamento della Via Cile fino alla Via G. Clemente;



Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.2	SCHEDA: 1.2.2 /c

VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.2 - VERDE PUBBLICO, PARCO URBANO AREA EX DEPOSITO MILITARE

DESTINAZIONI D'USO:

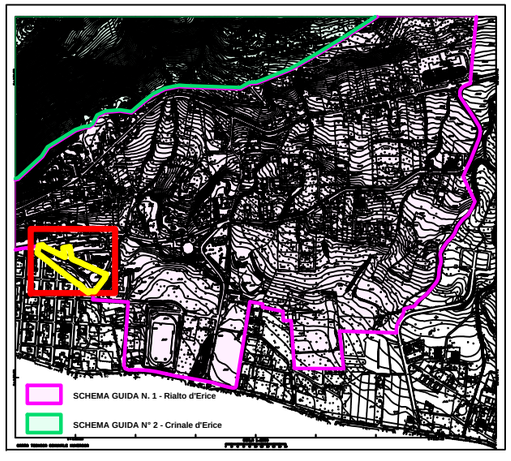
V1 - verde publico - parco urbano: mq. 8.623,55

A1 - Piazza con sottostante Auditorium - Sala Cinema: mq. 898,12

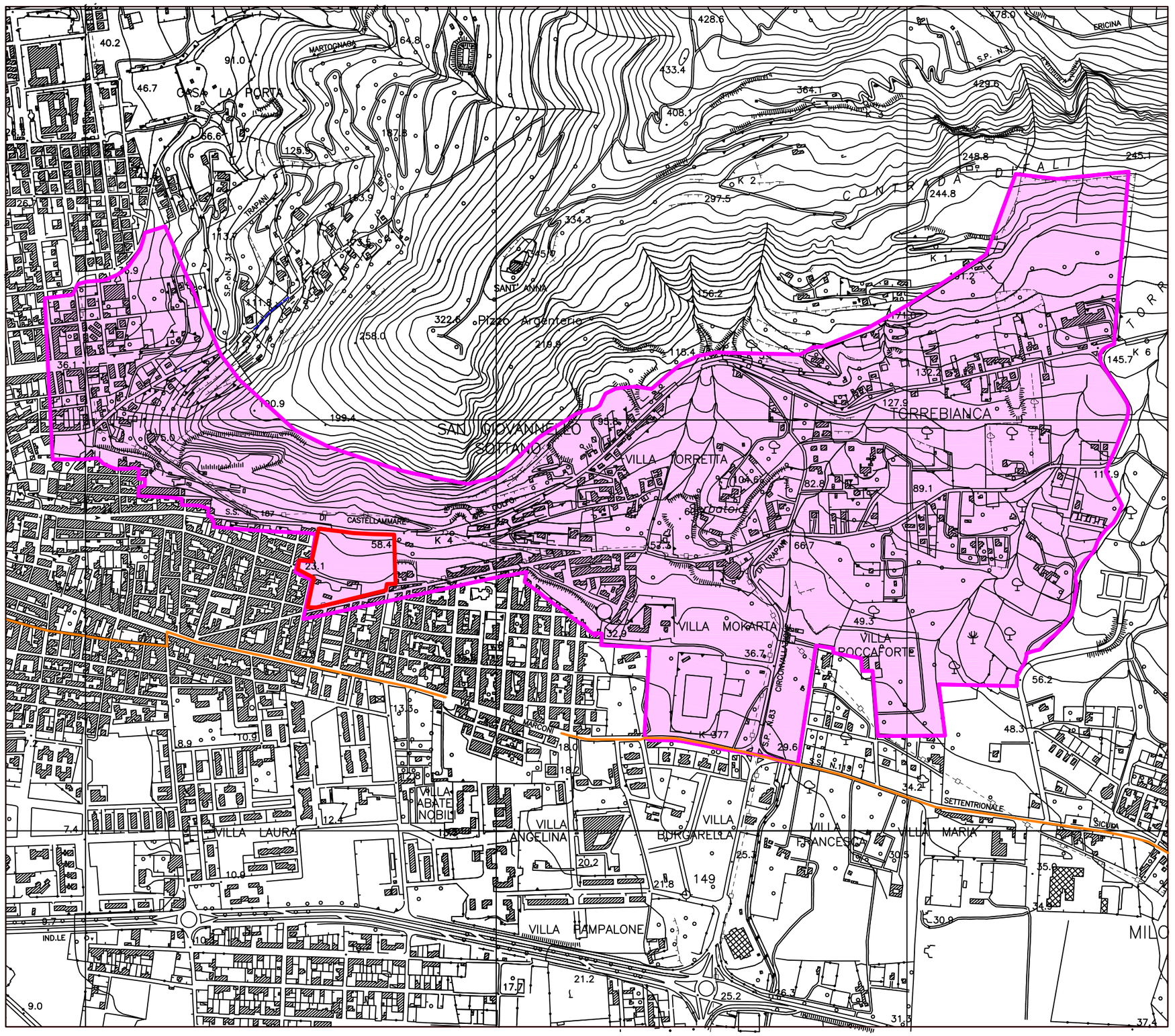
Parcheggi pubblici:
P1 mq. 275,00 p.a. n. 22 Alberi n. 5
P2 mq. 261,53 p.a. n. 21 Alberi n. 5
P3 mq. 280,81 p.a n. 12 Alveri n. 5

Prolungamento Via Cile
- Sviluppo ml. 91,00
- Larghezza ml. 10,00

MODALITA DI INTERVENTO:
Intervento diretto di iniziativa pubblica e/o privata



Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.3	SCHEDA: 1.2.3 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

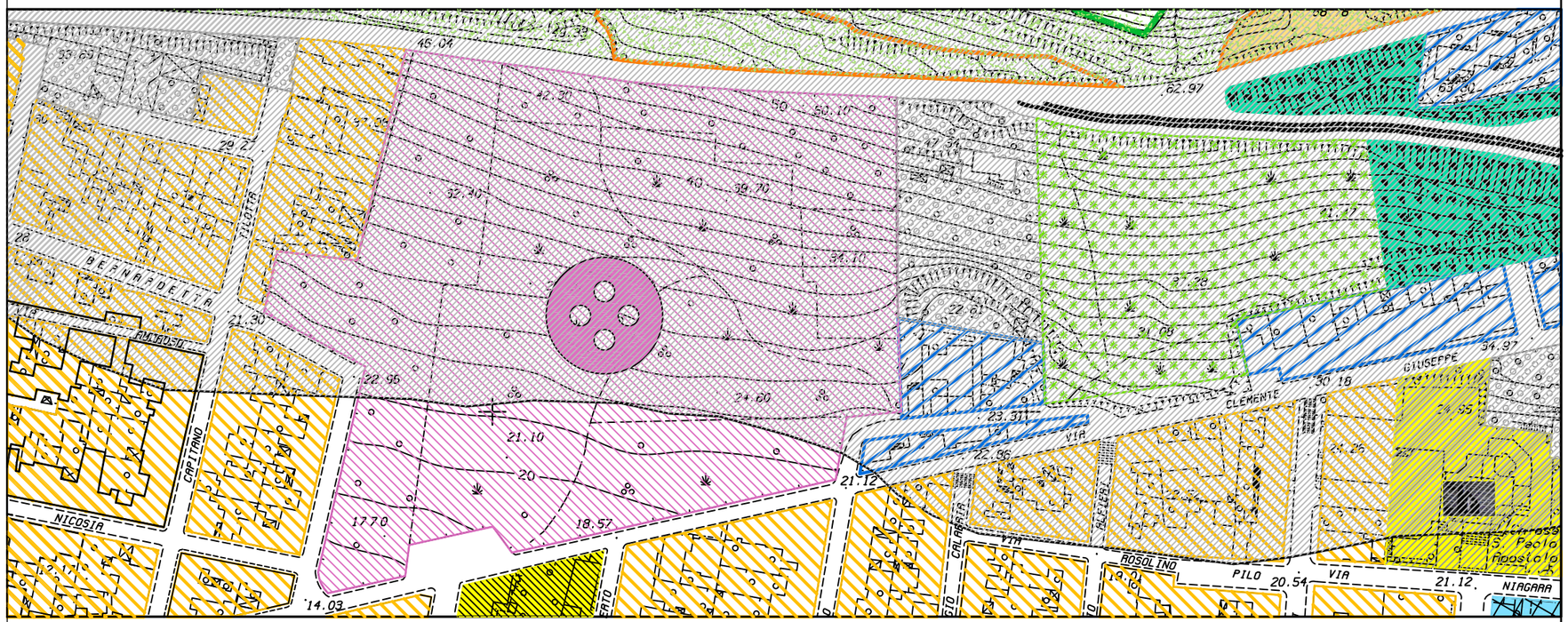
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.3 - PARCO URBANO EX AVIAZIONE MILITARE

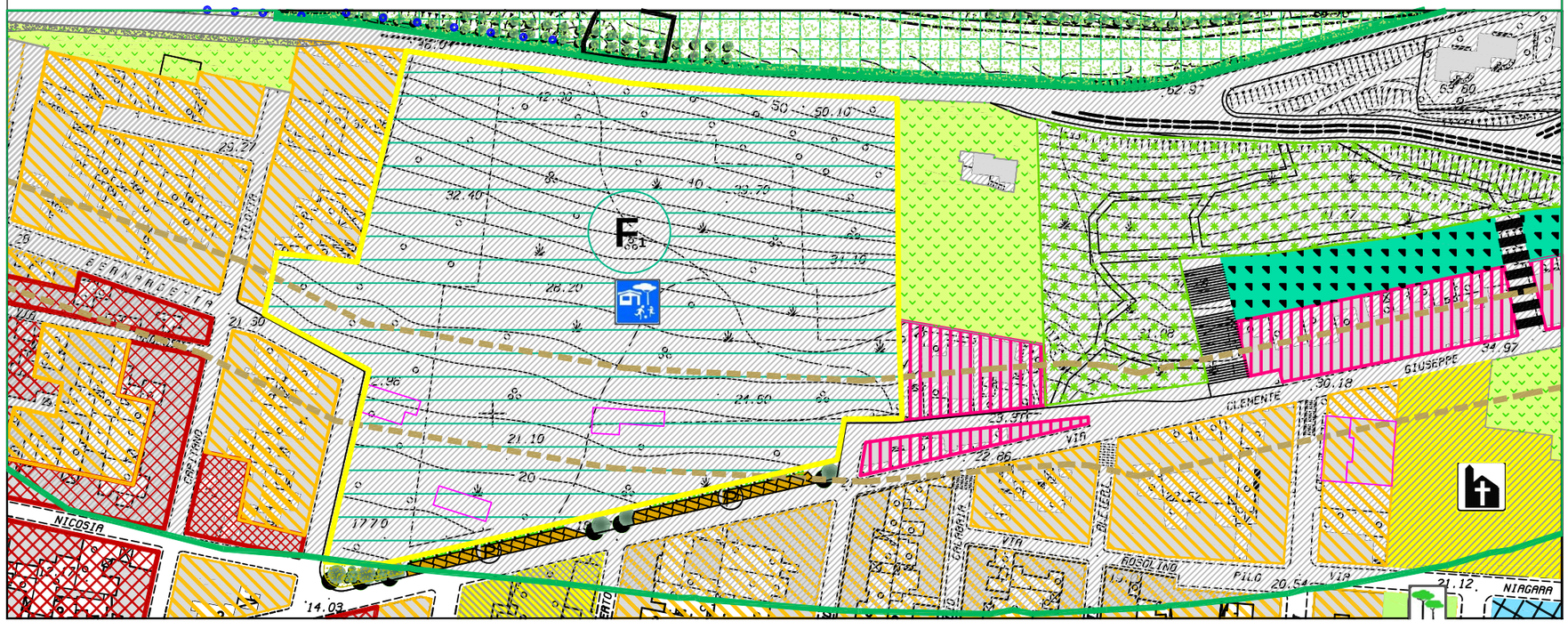
LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.3 - PARCO URBANO EX ACIAZIONE MILITARE

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

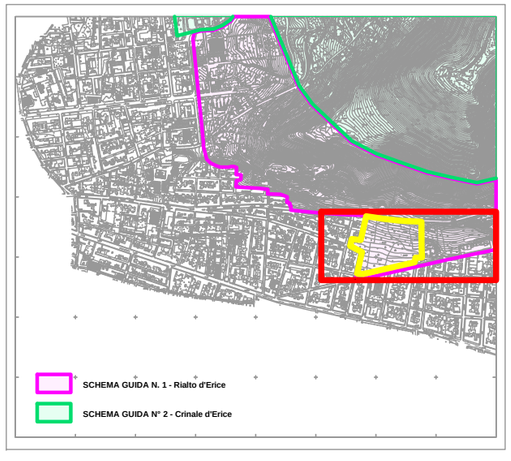
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.3 - PARCO URBANO EX AVIAZIONE MILITARE

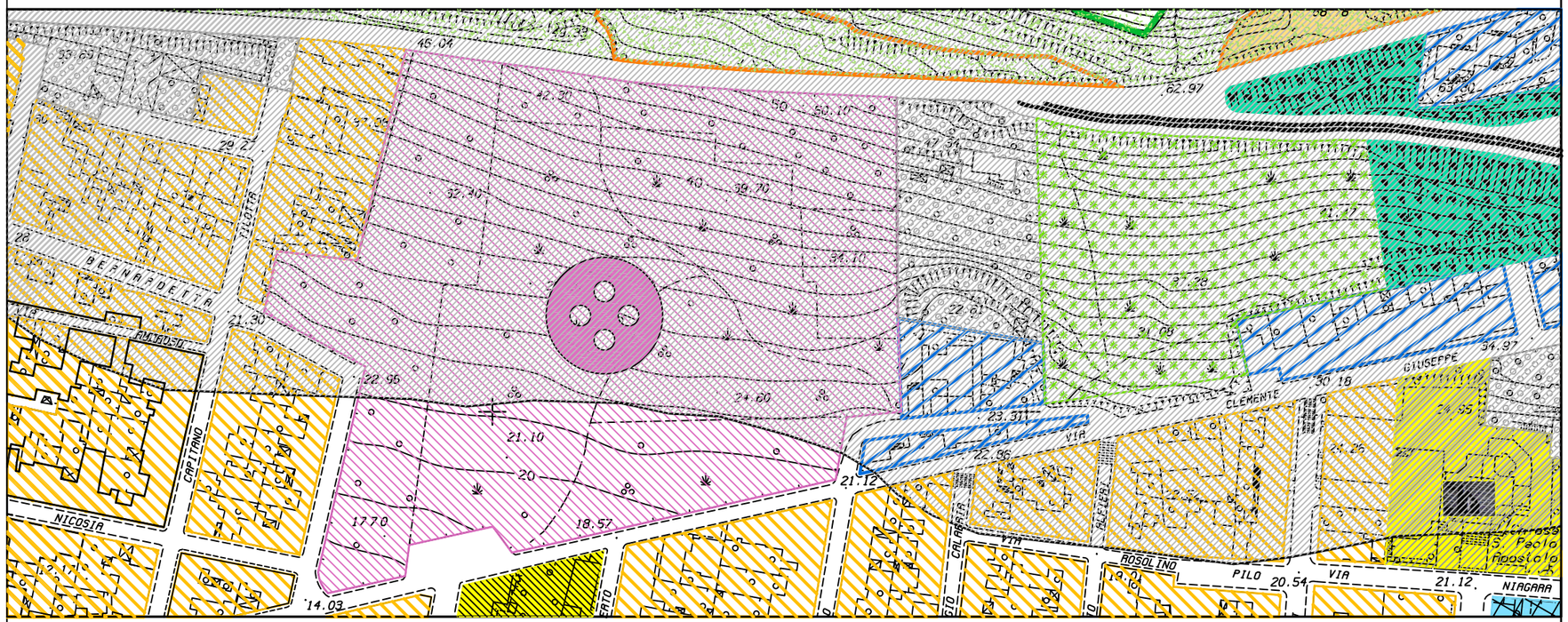
L'intervento prevede:

- # La realizzazione di un'area di verde attrezzato per attività ludiche, per il tempo libero anche connesse ad iniziative di carattere culturale, nonché per la realizzazione di servizi minimi per l'accoglienza dei fruitori del parco quali: piccoli locali di ristoro, bar, servizi igienici, opere minori;
- # La utilizzazione degli edifici esistenti attraverso interventi manutentivi e di ristrutturazione, per la finalità di dotazione di servizi e attrezzature compatibili con le finalità del parco;
- # La realizzazione di aree a parcheggio alberato sulla Via G. Clemente con ampliamento della sede viaria;

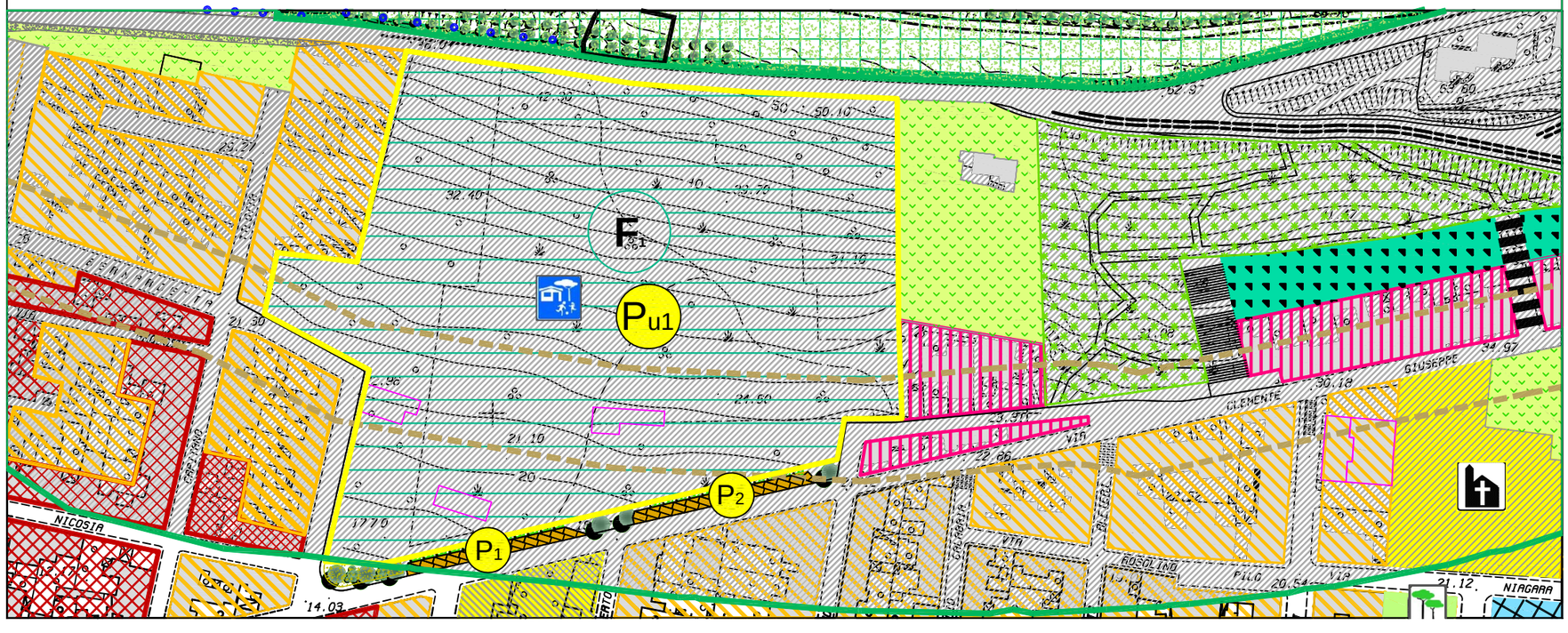


Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.3	SCHEDA: 1.2.3 /c

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

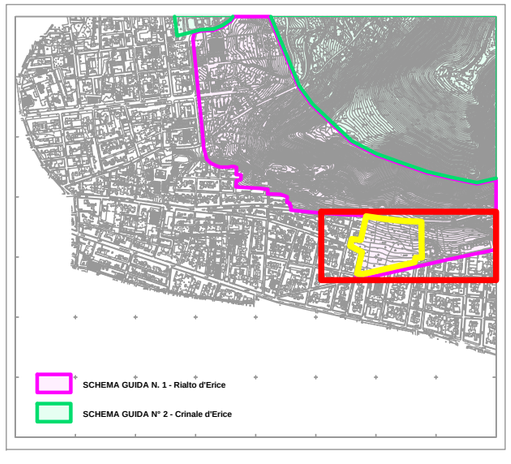
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.3 - PARCO URBANO EX AVIAZIONE MILITARE

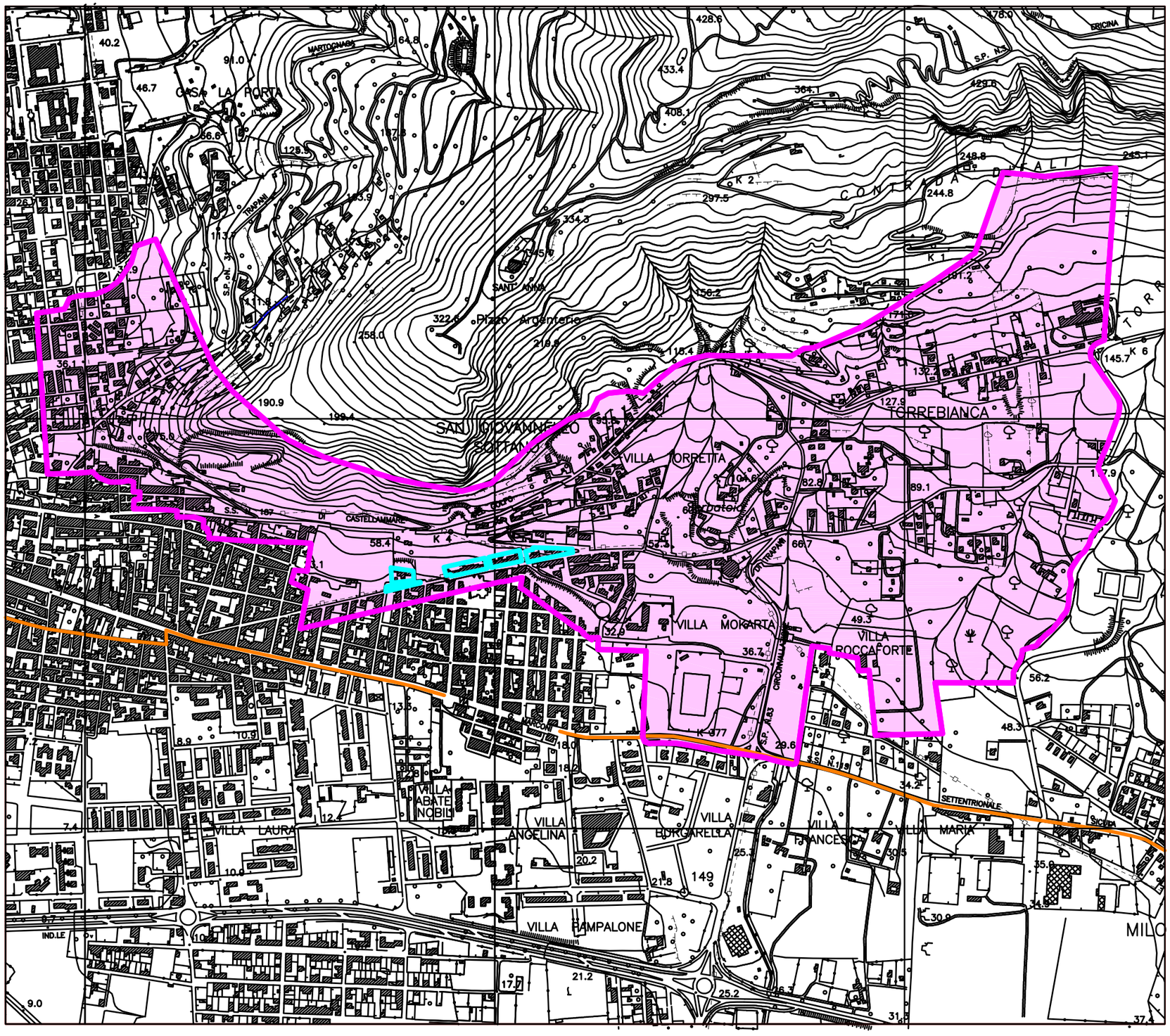
DESTINAZIONI D'USO:

Parco urbano
- Pu1 Sup. mq. 32.812,60

Parcheggi Alberati
- P1 Sup. mq. 300,89; p.a. n. 13; Alb. n. 16
- P2 Sup. mq. 303,26; p.a. n. 13; Alb. n. 15



Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.4	SCHEDA: 1.2.4 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

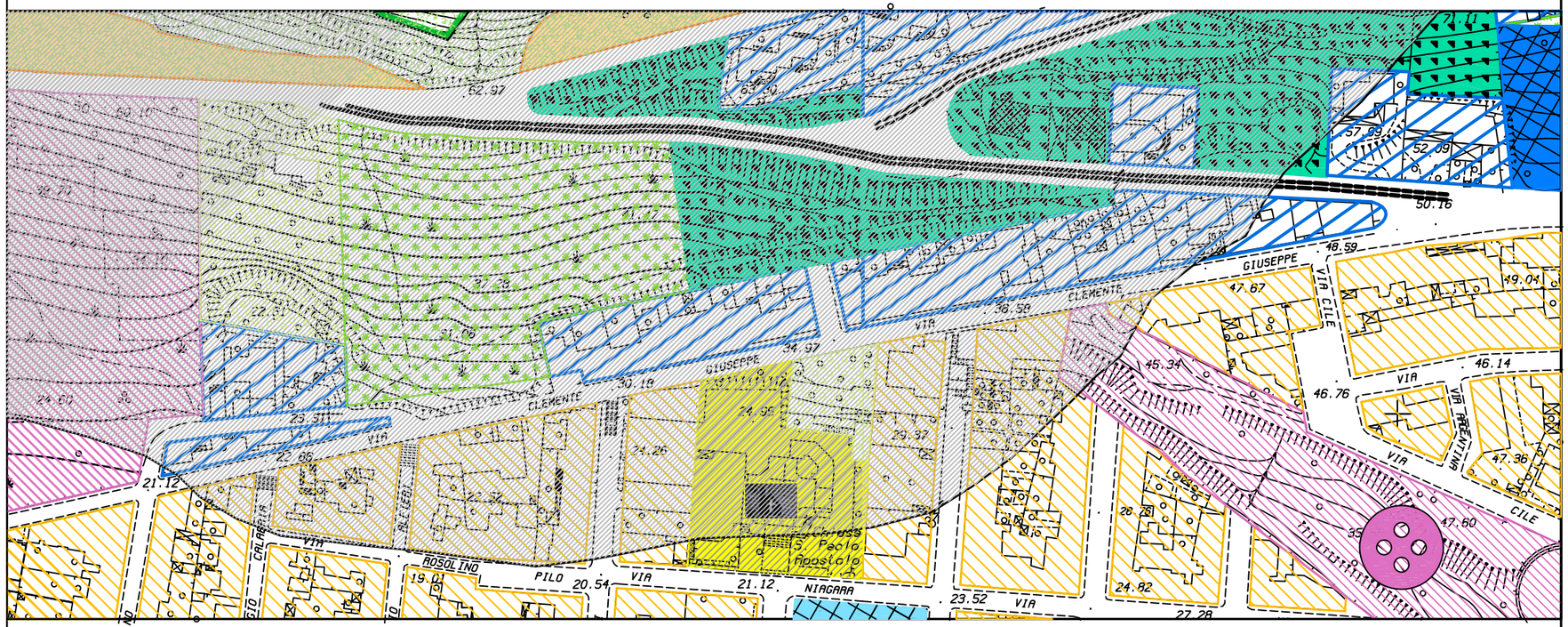
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.4 - ZONA OMOGENEA DA "C1" A "B3"
(schede n. 16 e 17)

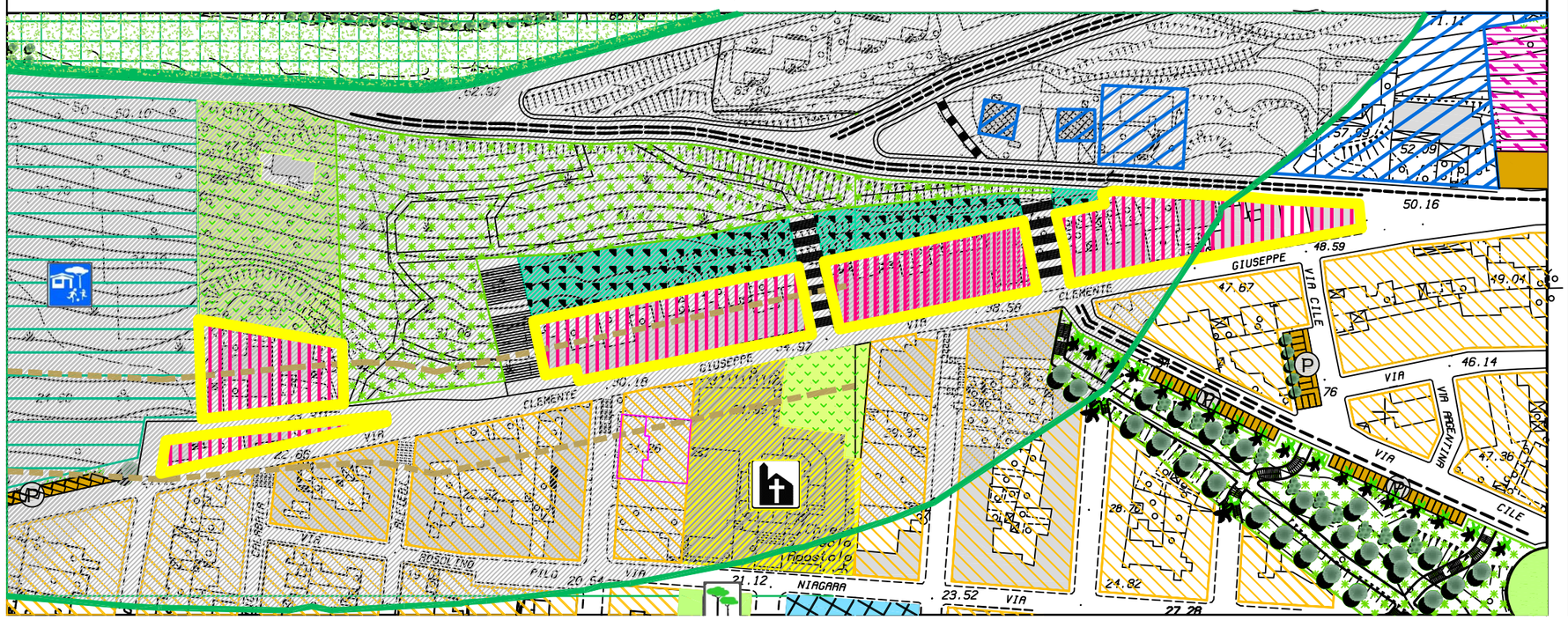
LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- INTERVENTO 1.2.4 - ZONA OMOGENEA DA "C1" A "B3"

VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



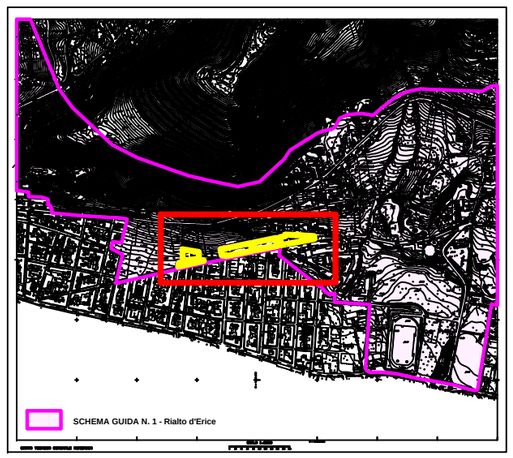
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

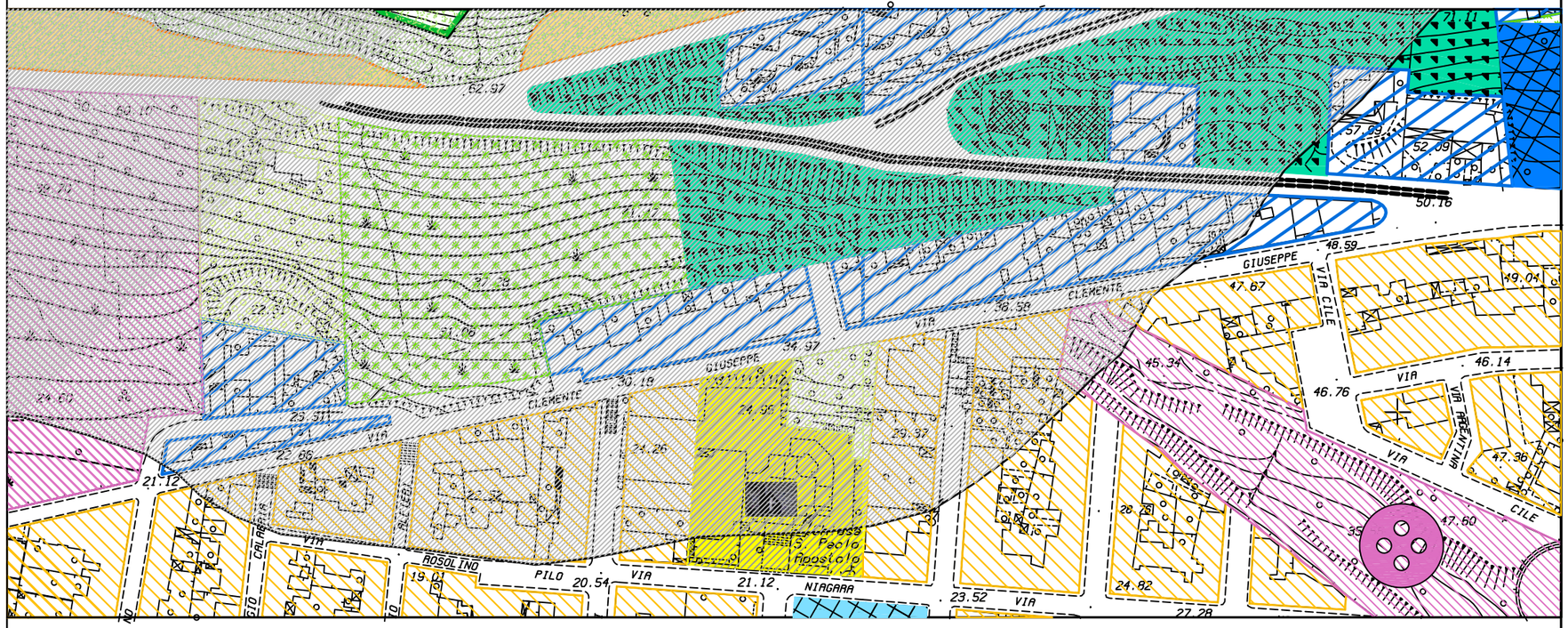
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.4 - ZONA OMOGENEA DA "C_1" A "B_3"

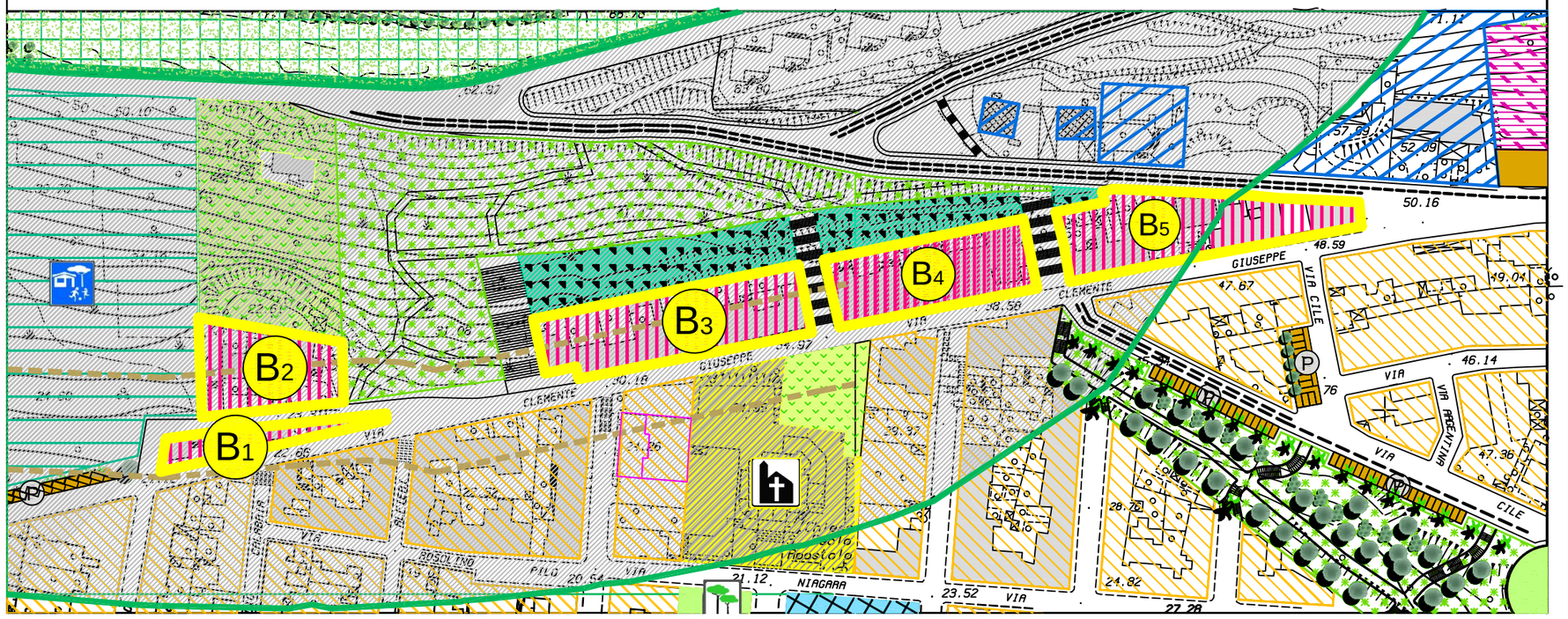
La variante ha proposto la ridefinizione delle schede n. 16. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento comprendendo anche alcune aree immediatamente a monte della Via G. Clemente che nel precedente studio del P.R.G. erano incluse nella scheda n. 17. Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati è emerso che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla nuova delimitazione della scheda n. 16 è da considerare come zona B in quanto risultano ampiamente soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68
L'intervento proposto prevede la zonizzazione di zona B per dette aree a monte della Via G. Clemente.



VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

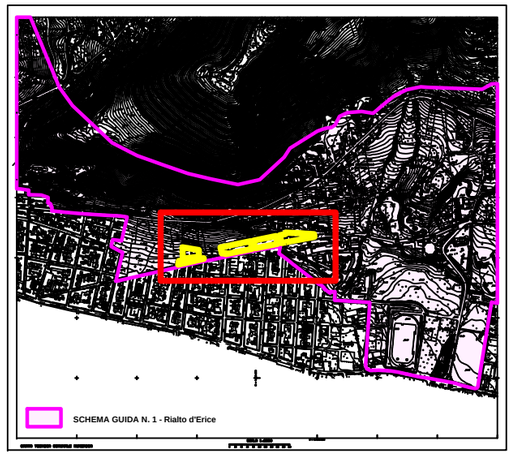
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

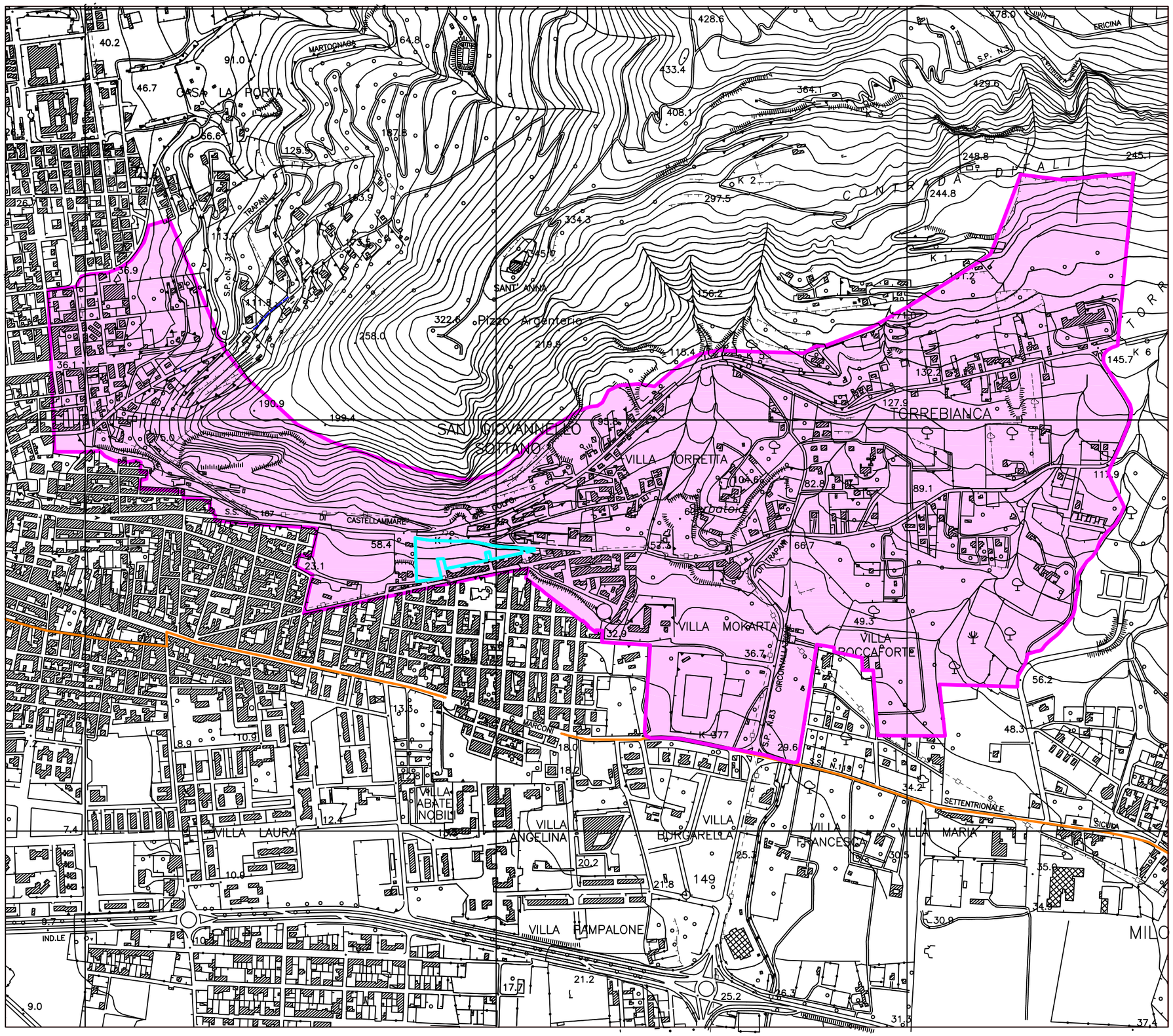
INTERVENTO:
1.2.4 - ZONA OMOGENEA DA "C_1" A "B_3"

DESTINAZIONI D'USO:

\# Zona omogenea "B3" ex zona "C1"
(Scheda 16 e 17)
- B1 mq. 632,83
- B2 mq. 1.620,37
- B3 mq. 2.580,18
- B4 mq. 2.027,97
- B5 mq. 2.447,09



Schema guida: N. 1 **Norma disegnata: N. 1.2** **Intervento: N. 1.2.5** **SCHEDA: 1.2.5 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

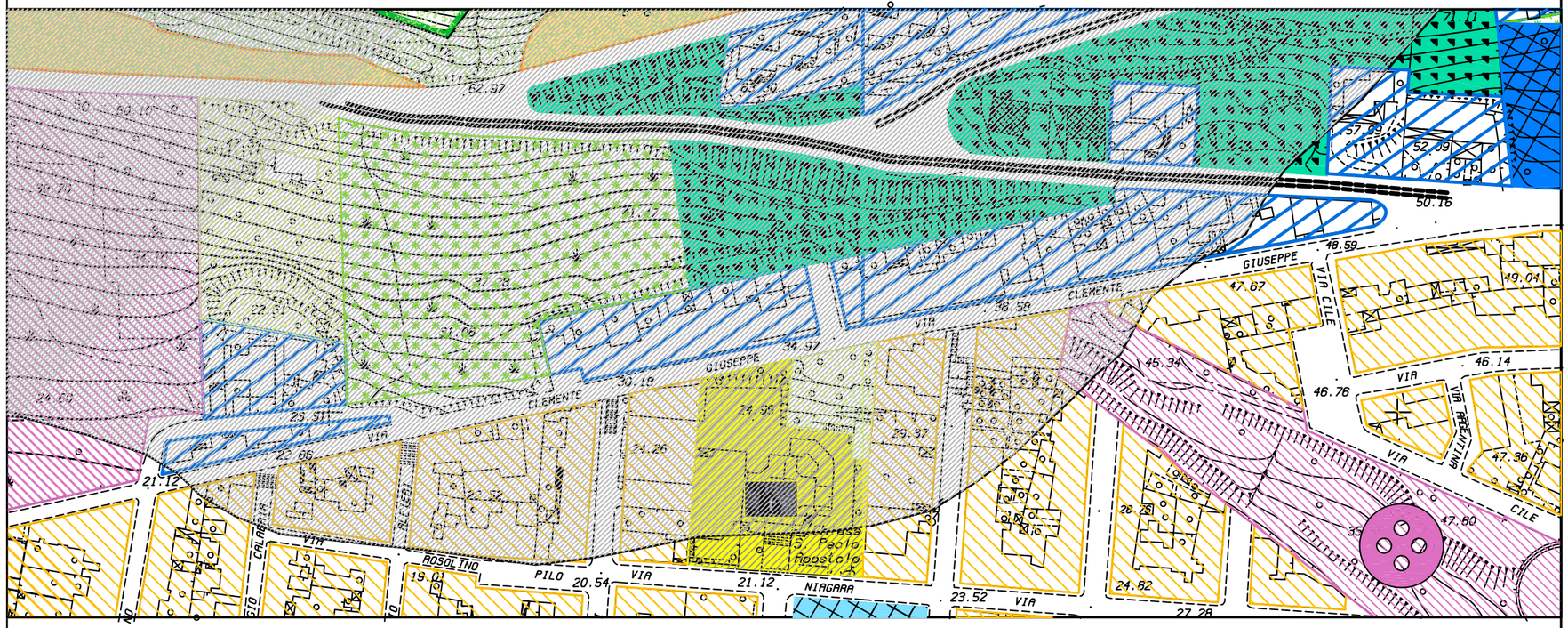
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.5 - AREE VERDI

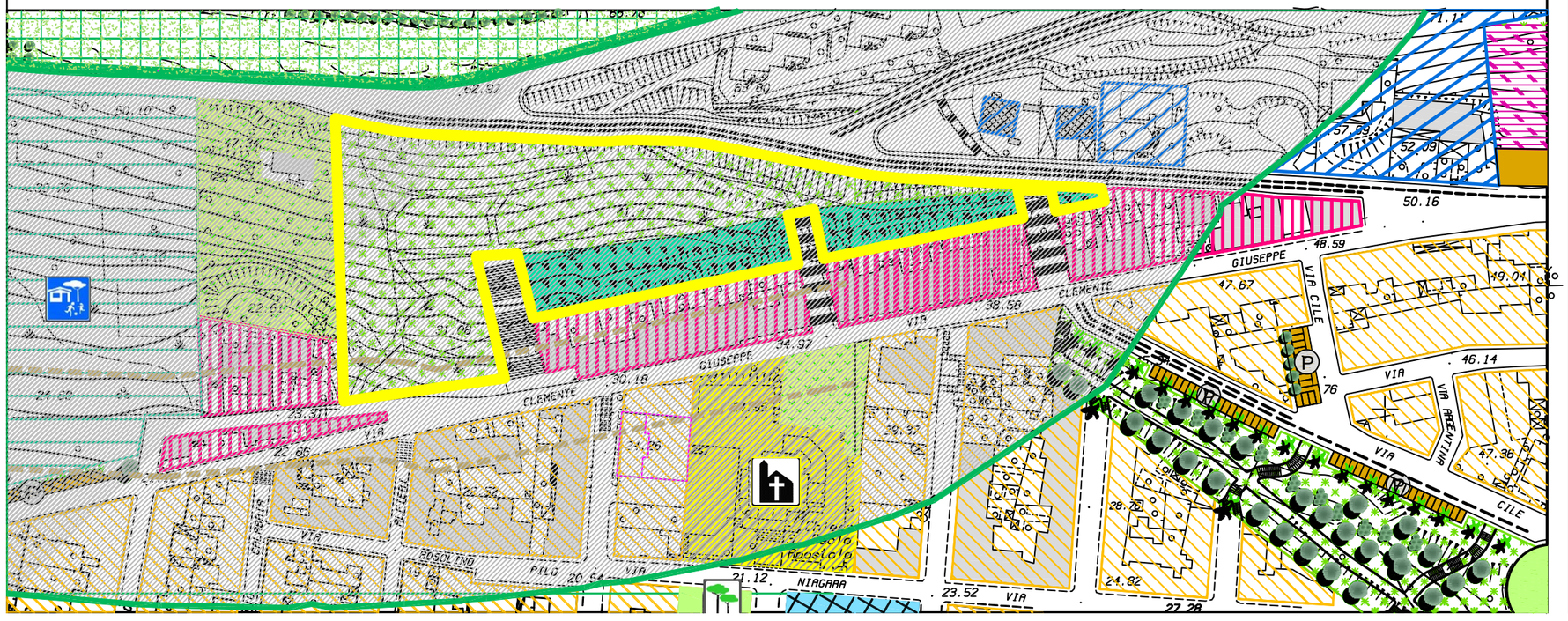
LEGENDA

- **Confini comunali**
- **SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice**
- **INTERVENTO 1.2.5 - AREE VERDI**

VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



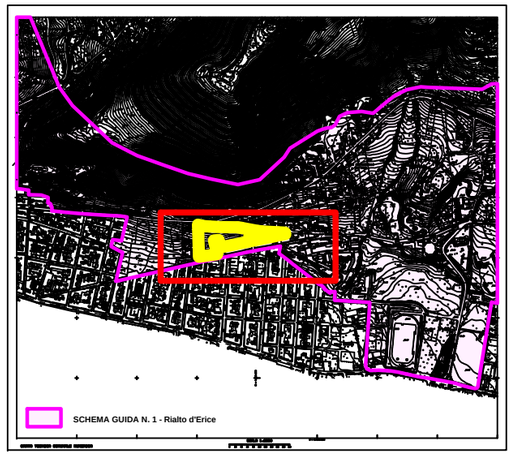
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

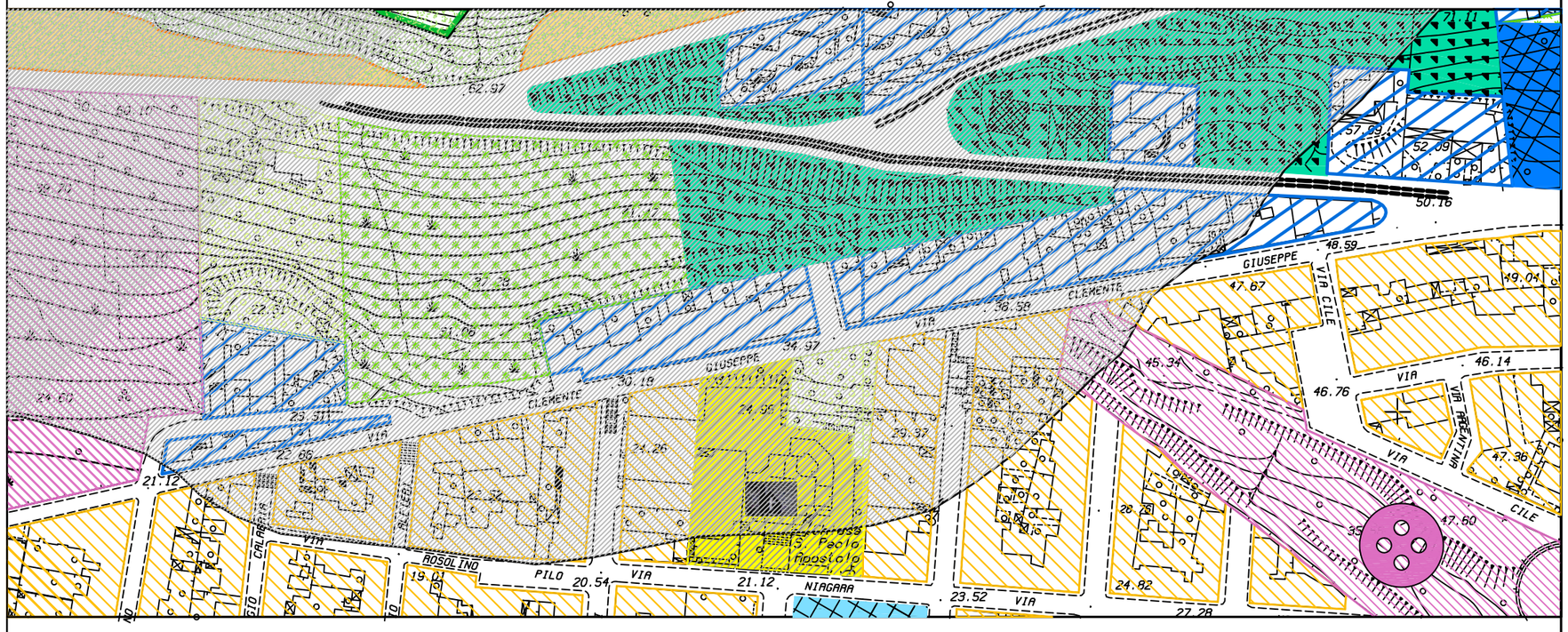
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

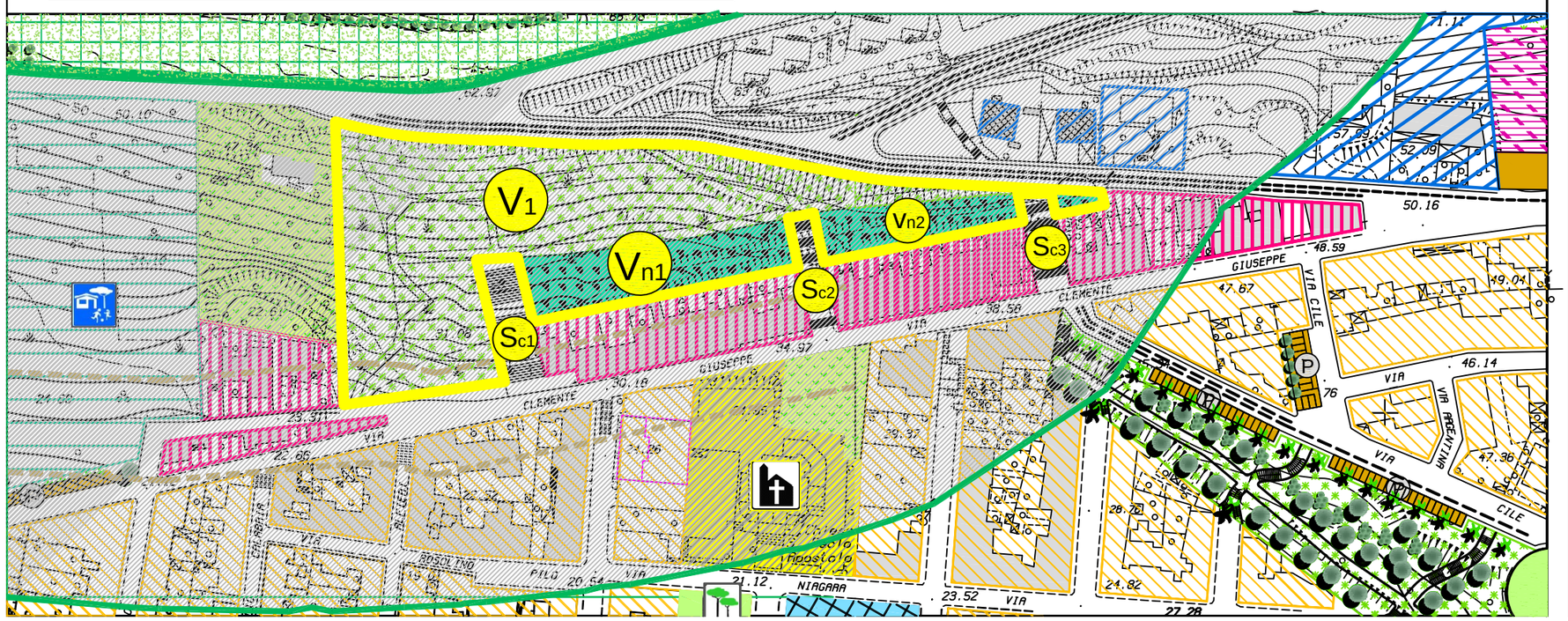
INTERVENTO:
1.2.5 - AREE VERDI



VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

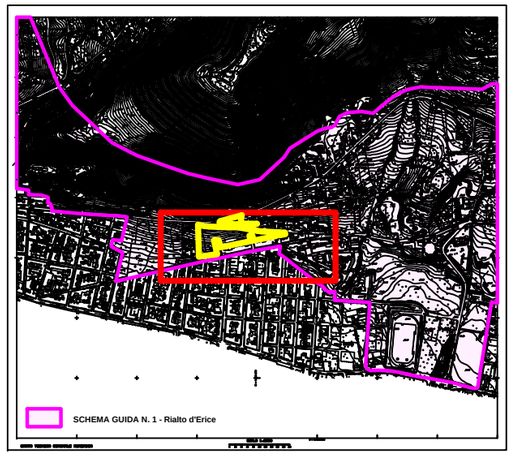
INTERVENTO:
1.2.5 - AREE VERDI

DESTINAZIONI D'USO:

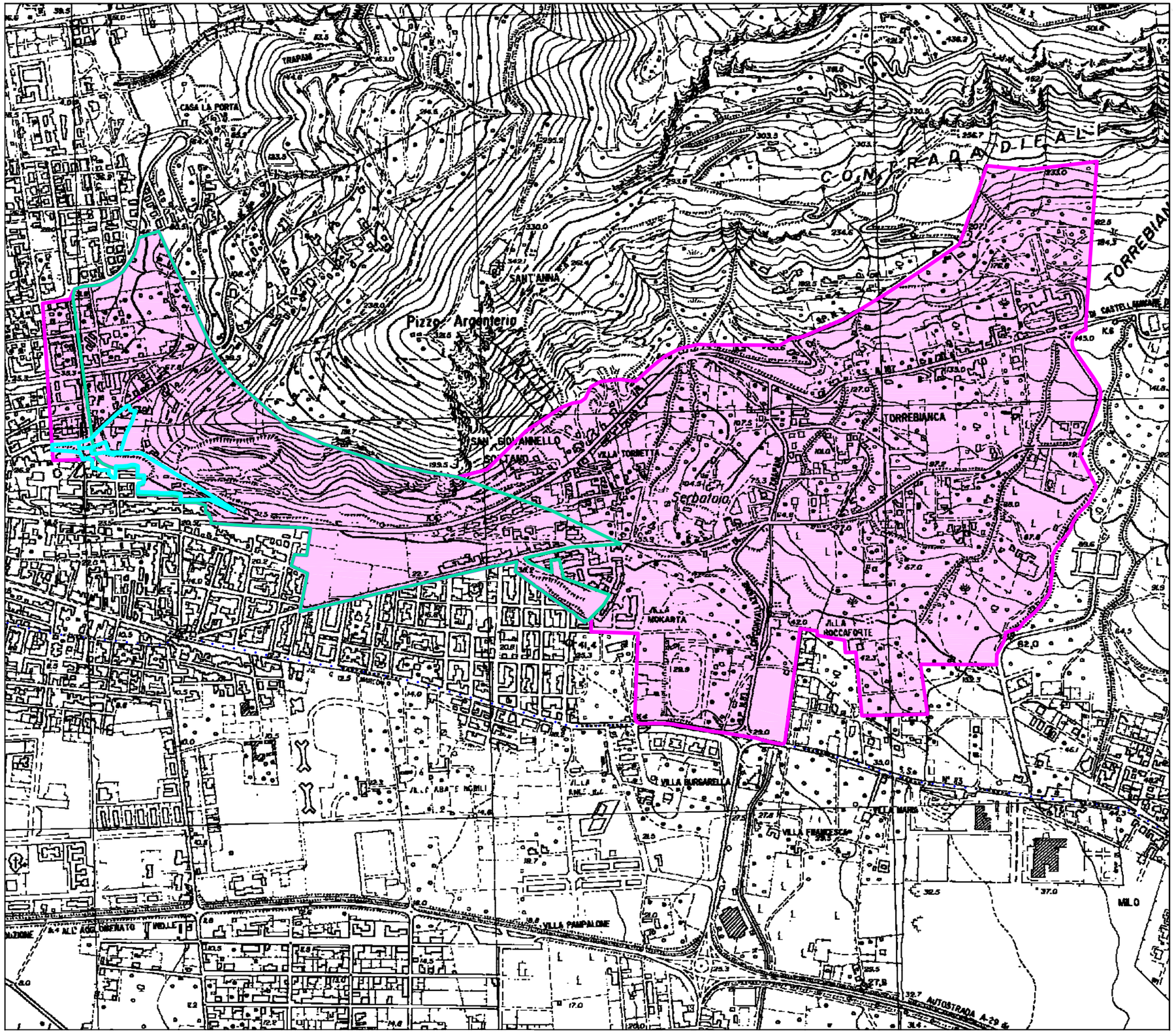
Verde Pubblico
- V1 Sup. mq. 10.505,40

Verde non attrezzato
- Vn1 Sup. mq. 2.116,46
- Vn2 Sup. mq. 1.177,16
- Vn3 Sup. mq. 138,99

Scalinate in pietra
- Sc1 Svil. ml. 43,00 Sup. mq. 600,00
- Sc2 Svil. ml. 41,00 Sup. mq. 410,00
- Sc3 Svil. ml. 30,00 Sup. mq. 390,00



Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.2 | Intervento: N. 1.2.6 | SCHEDA: 1.2.6 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.6 - ZONE B3 ED AREE VERDI (scheda 13)

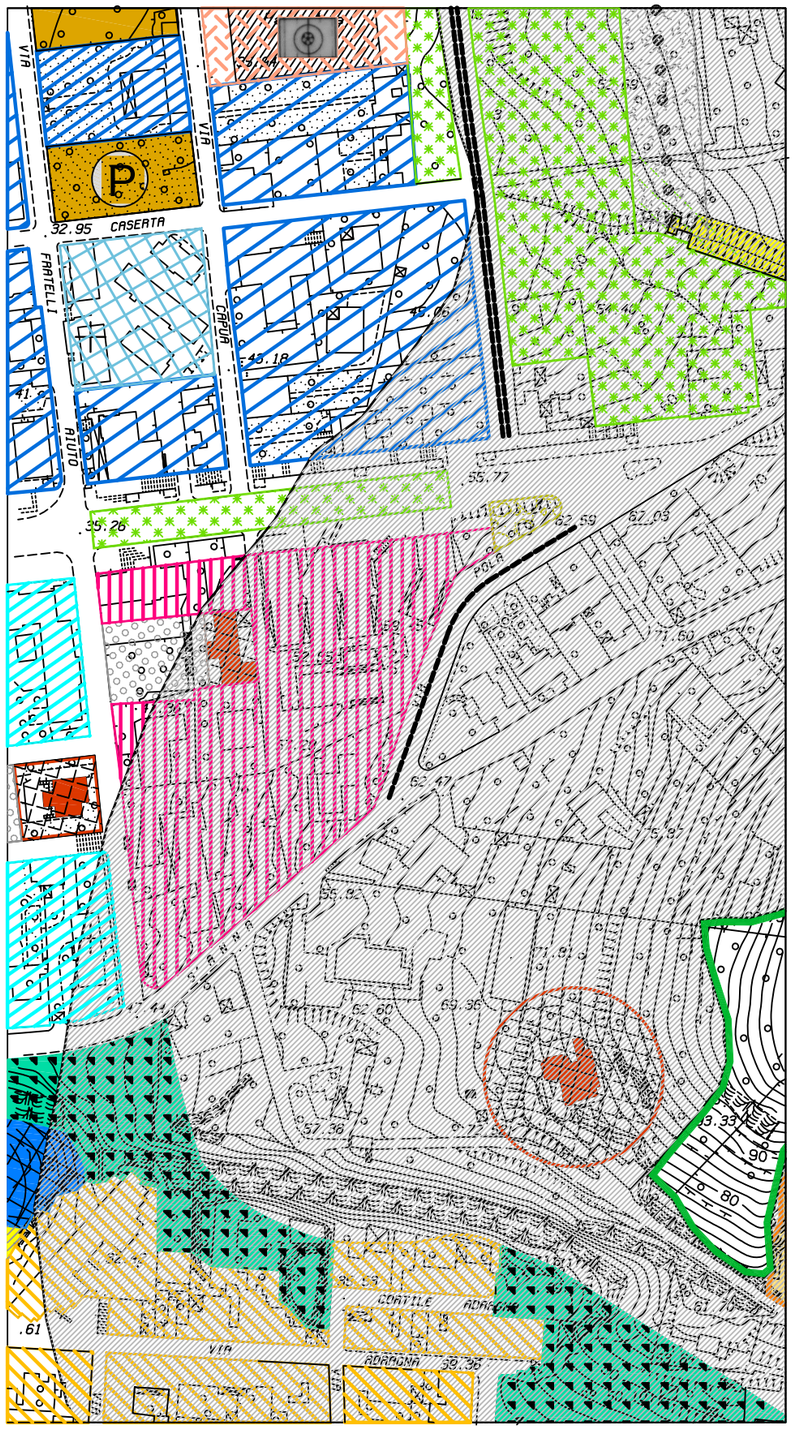
LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.6 - ZONE B3 ED AREE VERDI

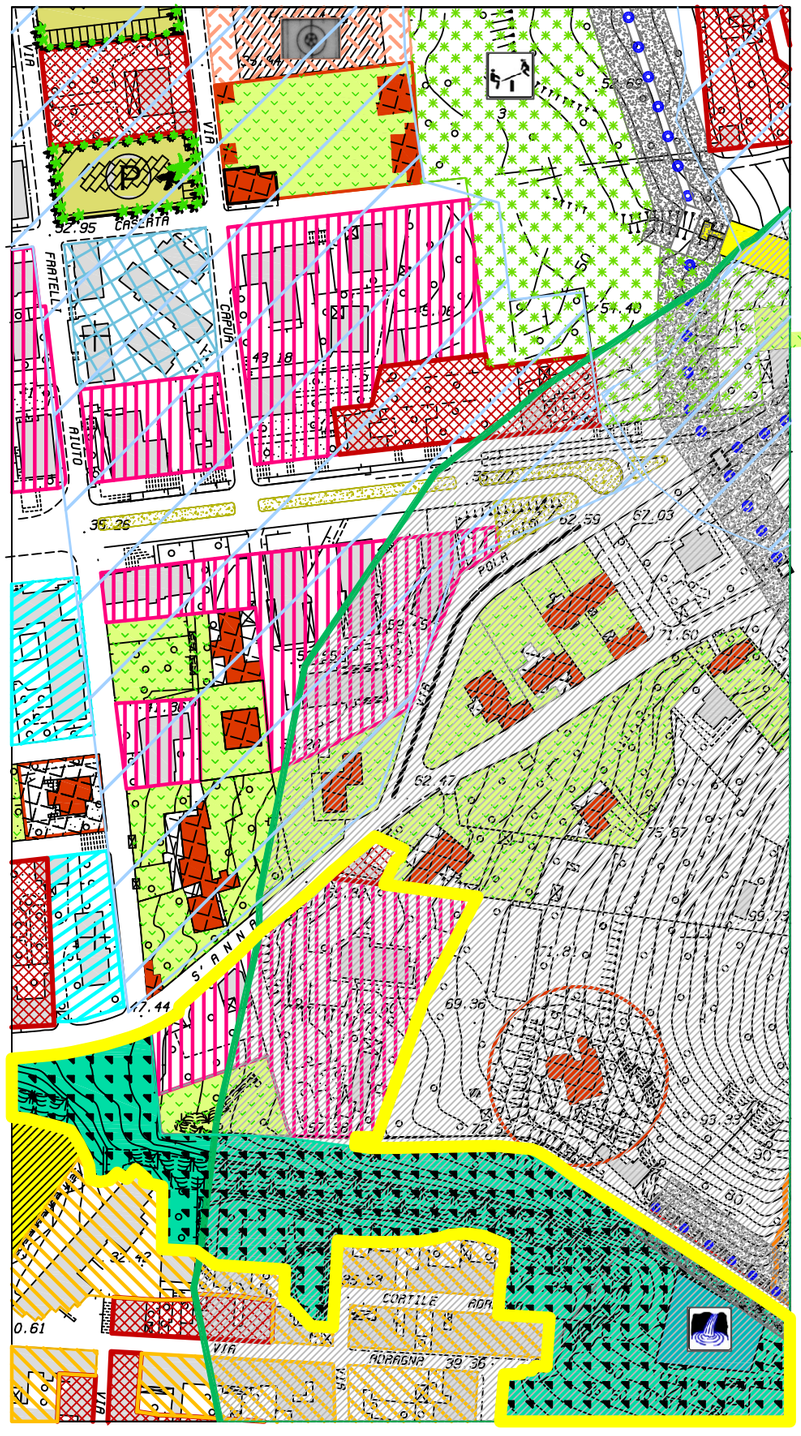
0 500

Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.2 | Intervento: N. 1.2.6 | SCHEDA: 1.2.6 /b

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

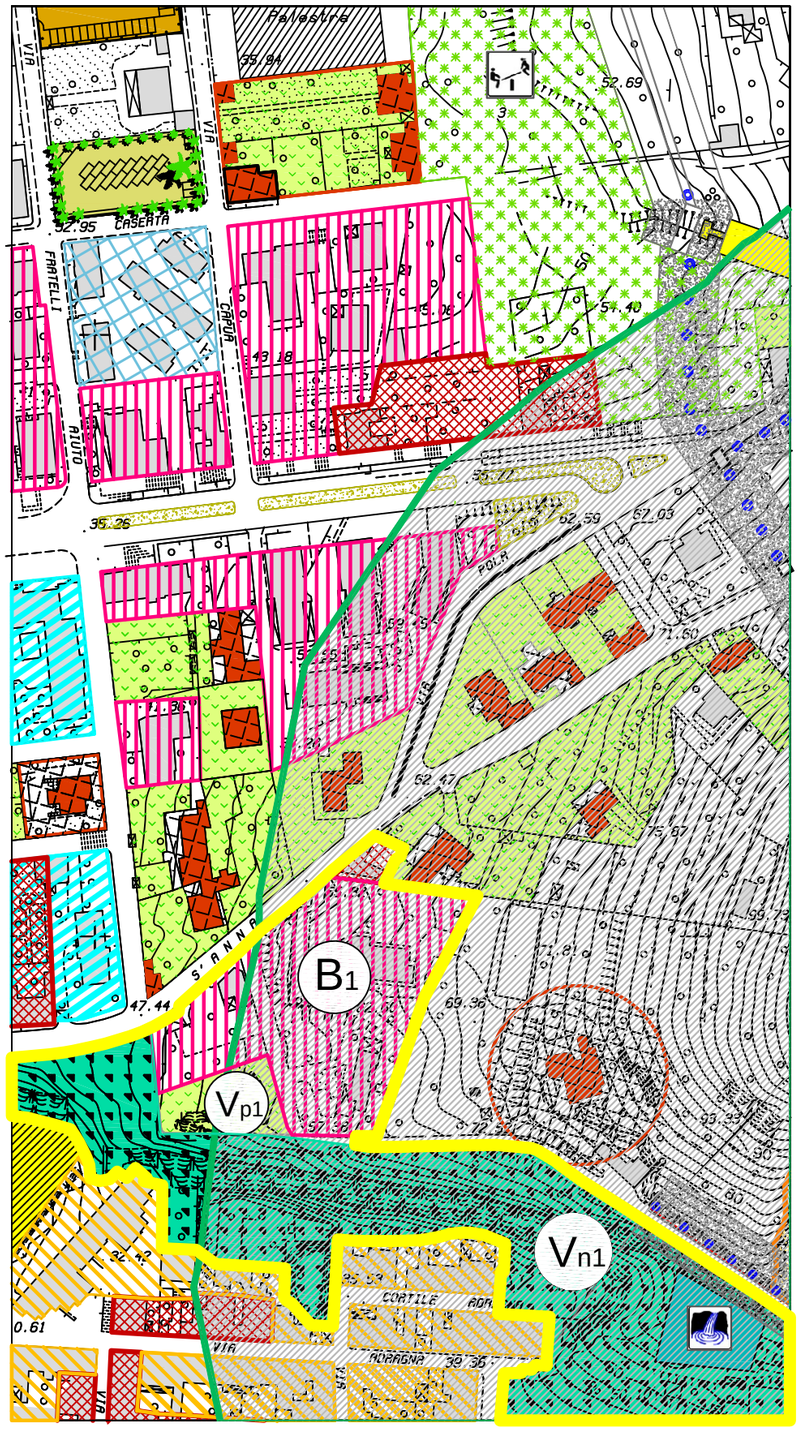
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.6 - ZONE B3 ED AREE VERDI
(Scheda n. 13)

La proposta di variante ha previsto la modifica della scheda n. 13 con la variazione del perimetro del comparto di riferimento comprendendo alcune aree a monte della Via Pola e della Via S. Anna che non erano state prese in considerazione dal precedente studio del P.R.G..
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati è emerso che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla nuova perimetrazione della scheda n. 13 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
La proposta di variante prevede con questo intervento la zonizzazione di alcune zone B, nonchè di aree a verde non attrezzato e verde privato



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.6 - ZONE B3 ED AREE VERDI

DESTINAZIONI D'USO:

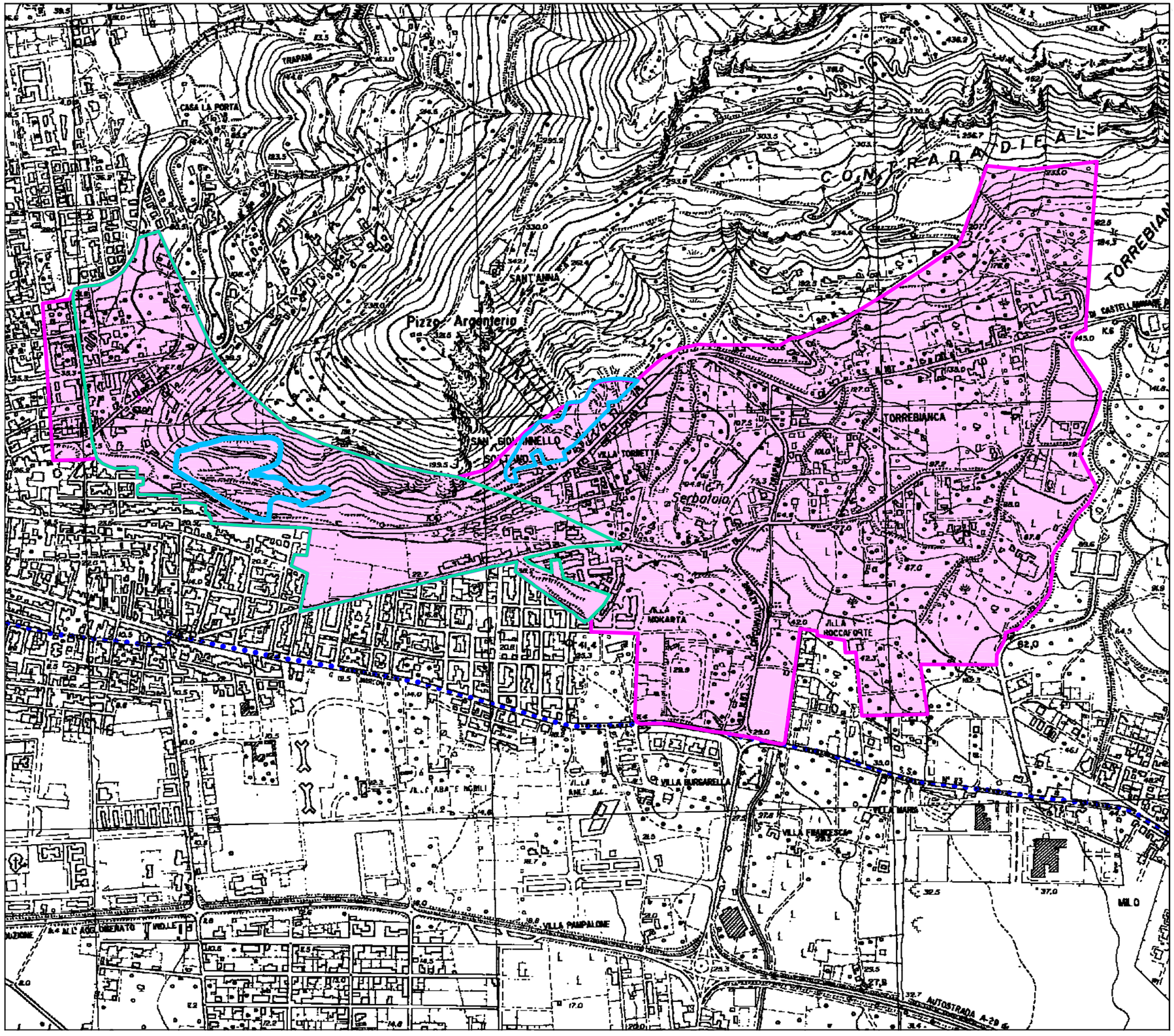
Zona omogenea "B3" (scheda 13)
- B1 mq. 5.353,62

Verde non attrezzato
- Vn1 Sup. mq. 14.478,95

Verde Privato
- Vp1 Sup. mq. 815,00



Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.2 | Intervento: N. 1.2.7 | **SCHEDA: 1.2.7 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

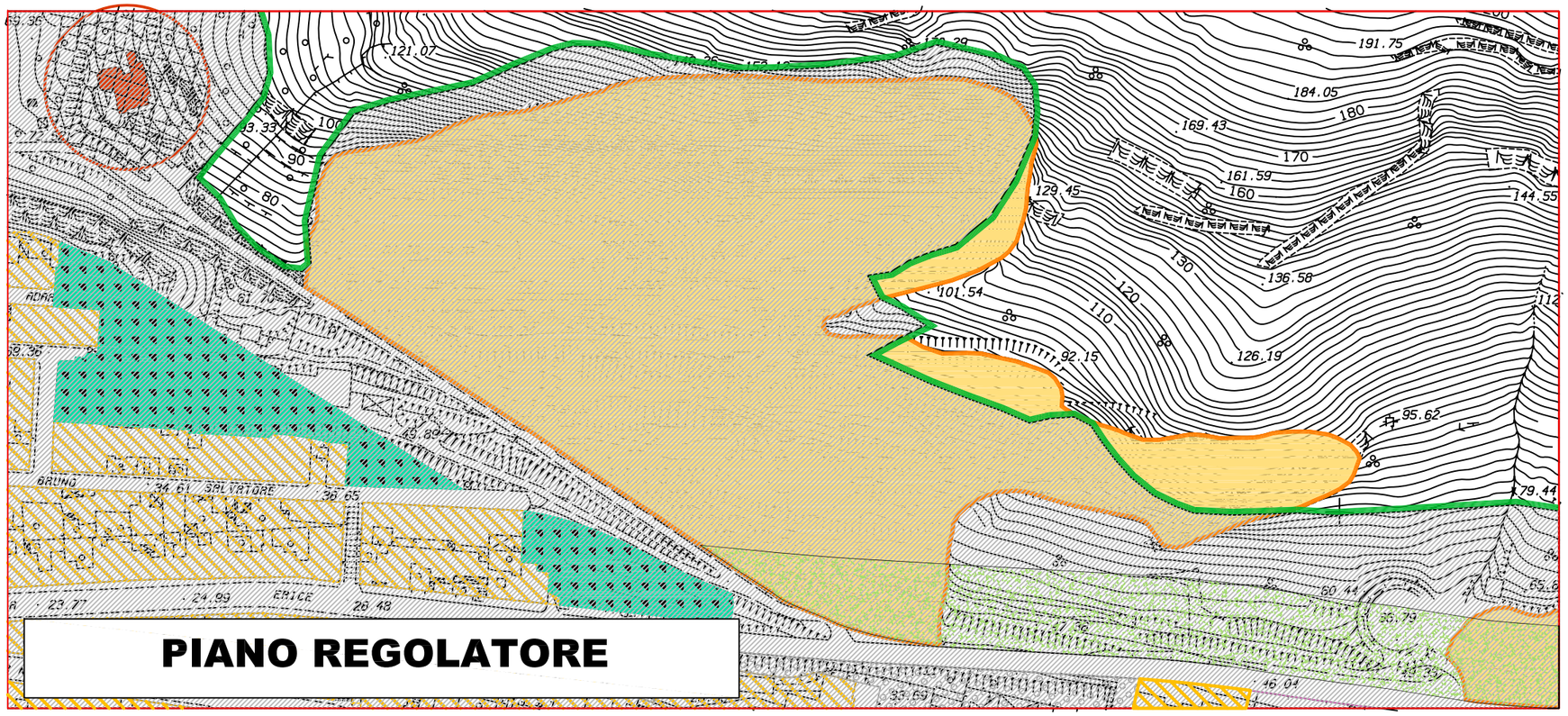
INTERVENTO:
1.2.7 - RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

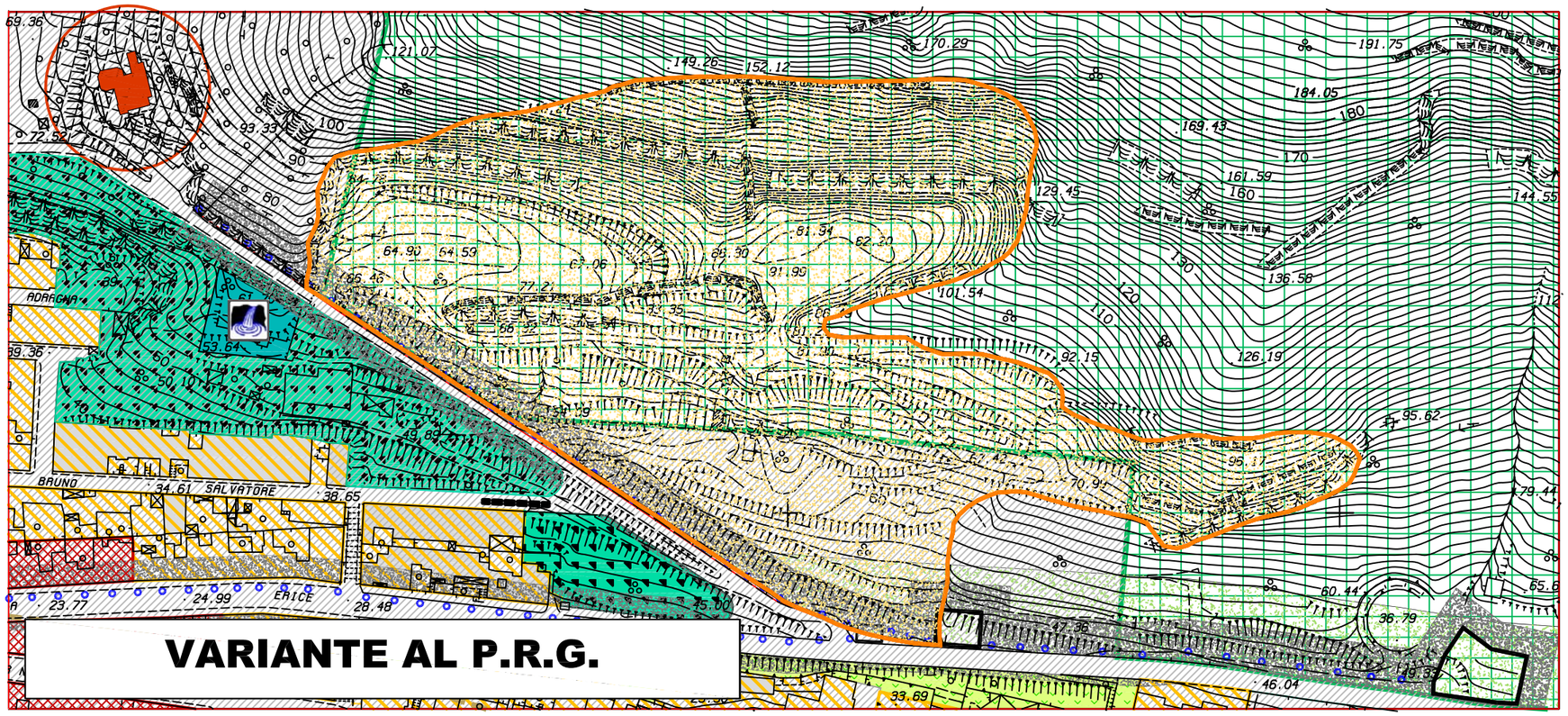
LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- NORMA DISEGNATA 1.2 - IL PASSANTE
- INTERVENTO 1.2.7 - RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

0 — 500

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.7	SCHEDA: 1.2.7/b





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

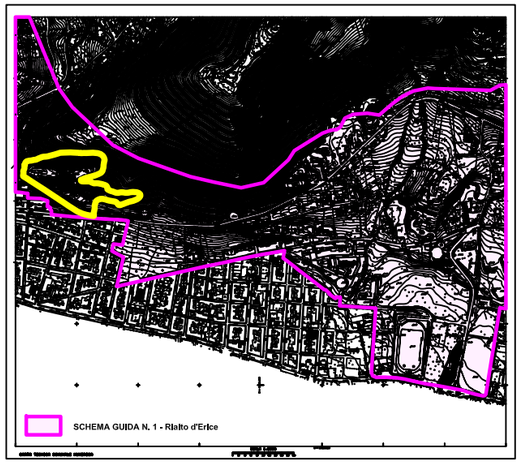
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

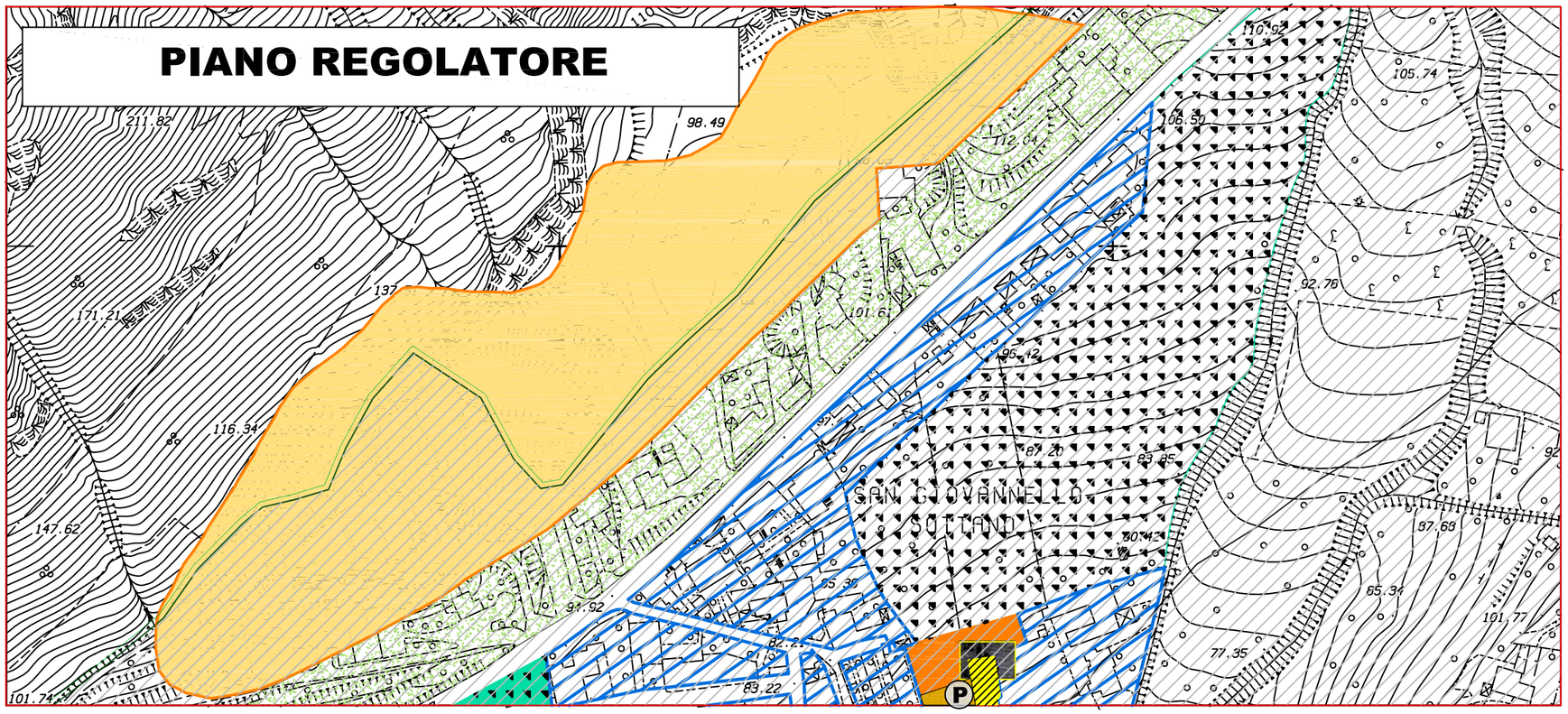
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

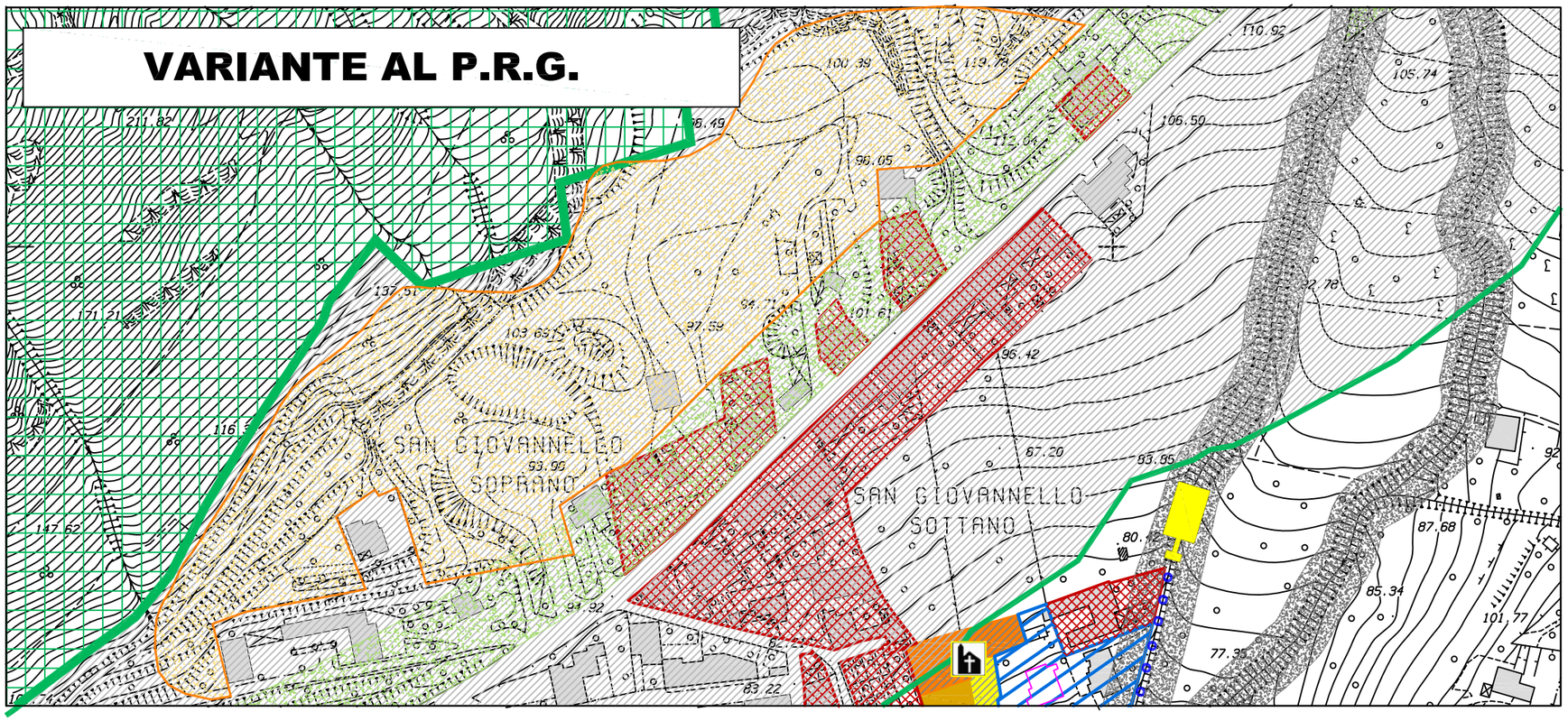
INTERVENTO:
1.2.7 - AREE DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

INTERVENTI PREVISTI:

L'intervento consiste nell'individuzione delle aree di cave dimesse presenti sul versante sud della montagna, a monte del nucleo storico Di Dan Giovannello, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.
In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato all'art. 90 delle N.T.A.U..
Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.







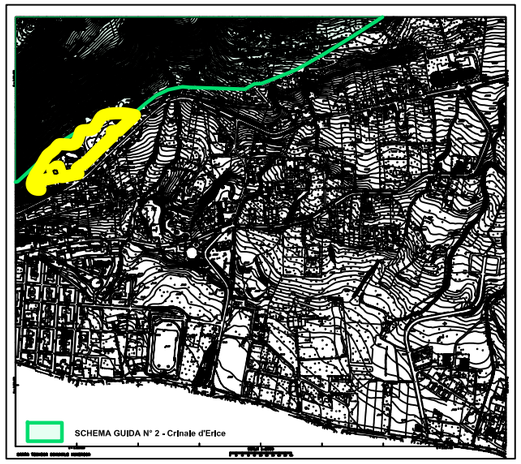
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

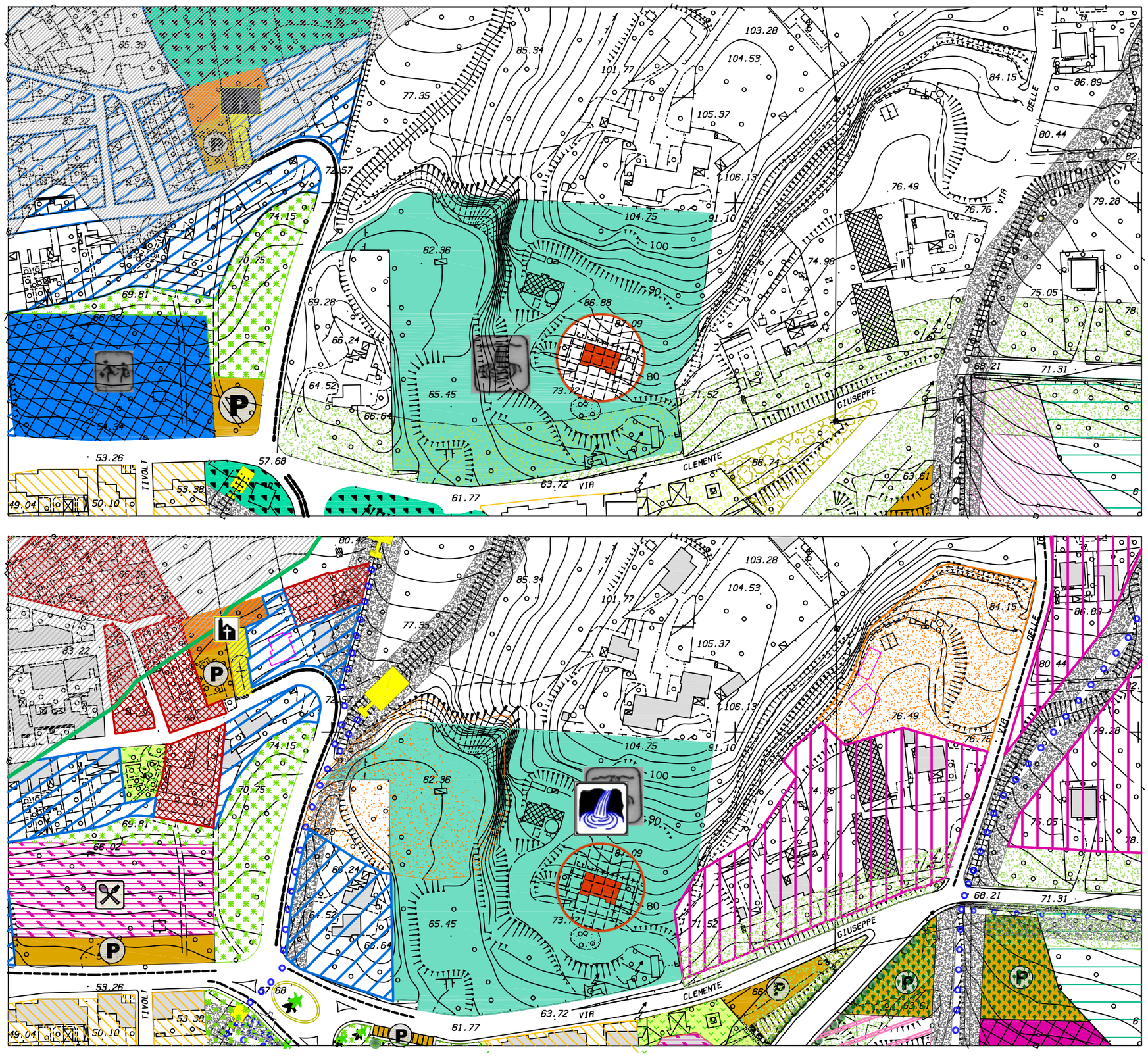
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.7 - AREE DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

L'intervento consiste nell'individuzione delle aree di cave dimesse presenti sul versante sud della montagna, a monte del nucleo storico Di Dan Giovannello, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.
In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato all'art. 90 delle N.T.A.U..
Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.



Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.2	Intervento: N. 1.2.7	SCHEDA: 1.2.7/d



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

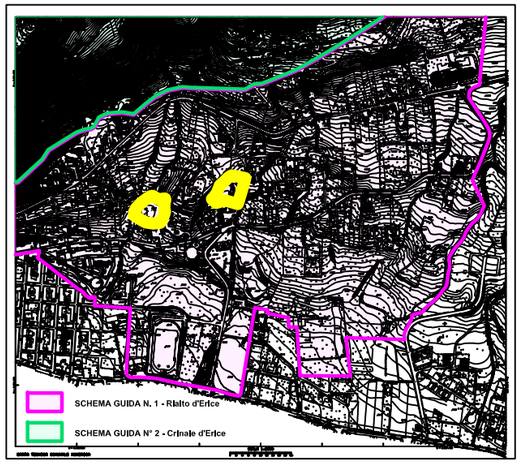
NORMA DISEGNATA:
1.2 - IL PASSANTE

INTERVENTO:
1.2.7 - AREE DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

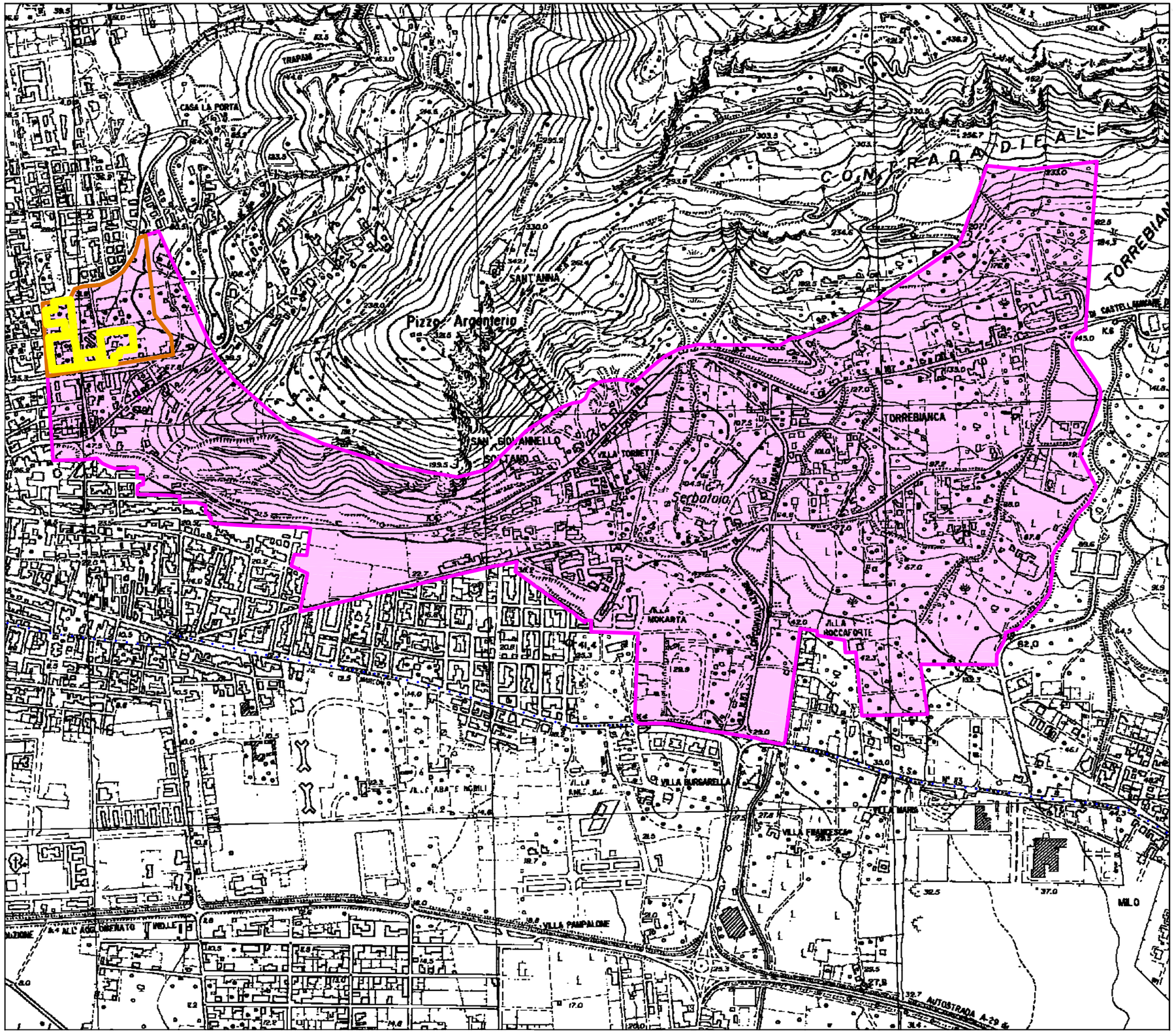
L'intervento consiste nell'individuzione delle aree di cave dimesse presenti sul versante sud della montagna, a monte del nucleo storico Di San Giovannello, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.

In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato allart. 90 delle N.T.A.U..

Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.



Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.3 | Intervento: N. 1.3.1 | SCHEDA: 1.3.1 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.3 - LA PORTA FUNIVIA

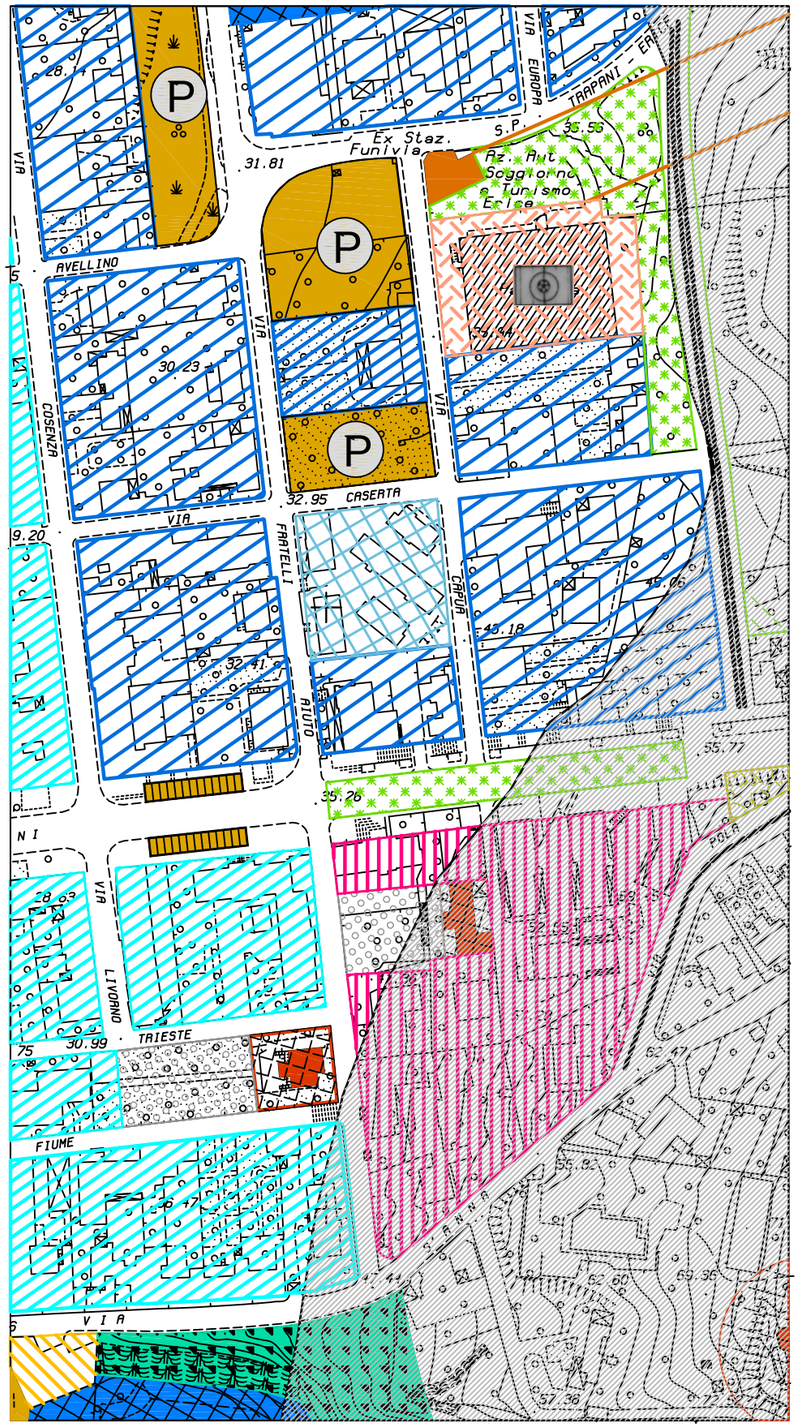
INTERVENTO:
1.3.1 ZONE OMOGENEE DA "C1" A "B3"

LEGENDA

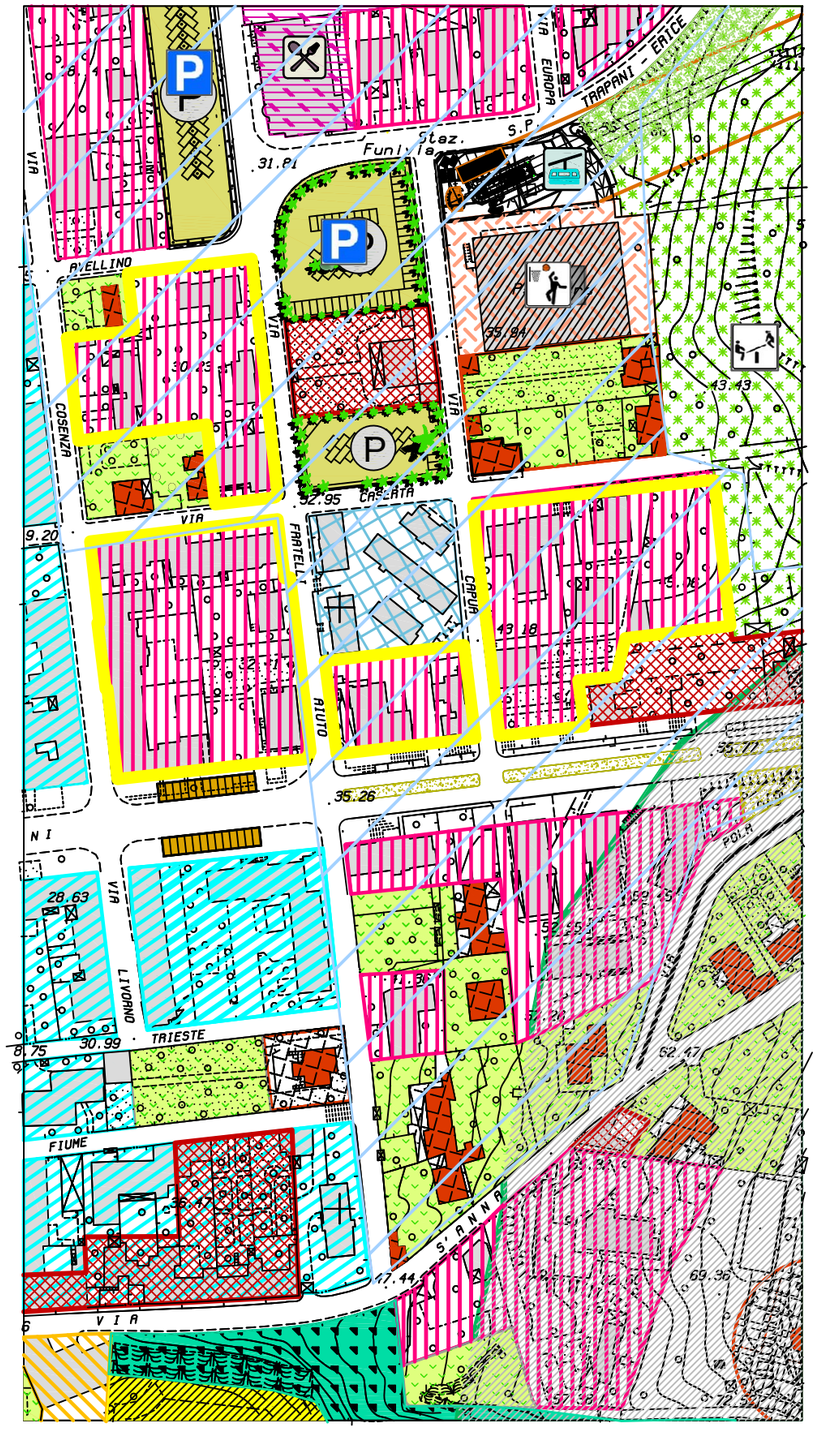
- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- PERIMETRO NORMA DISEGNATA 1.3 - LA PORTA FUNIVIA
- INTERVENTO 1.3.1 ZONE OMOGENEE DA C1 A B3

0 500

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

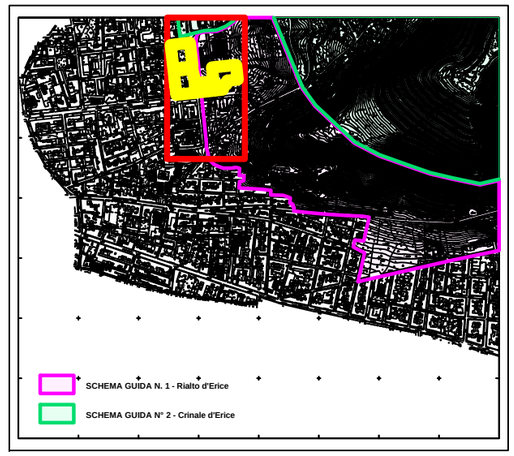
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

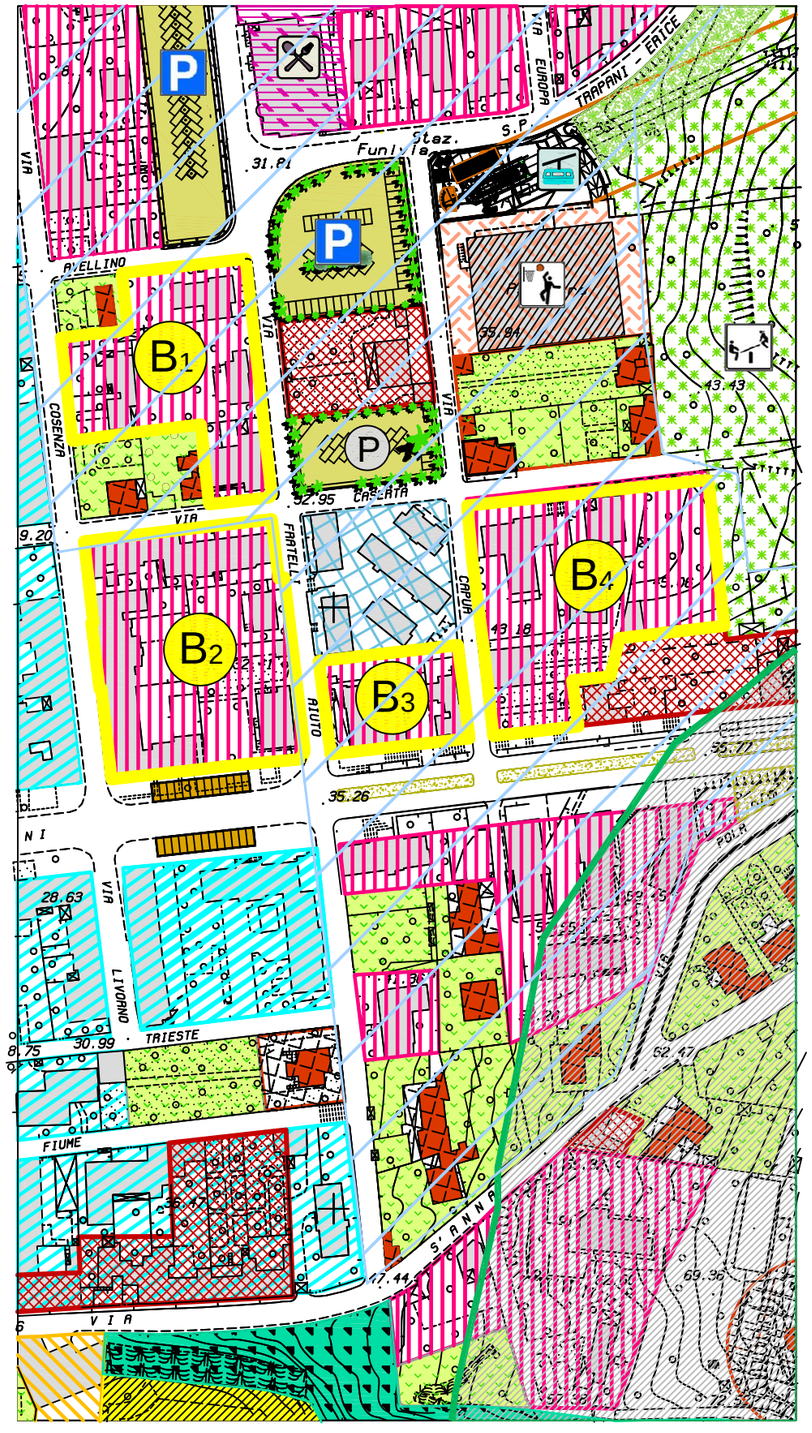
1.3 - LA PORTA FUNIVIA

INTERVENTO:
1.3.1 ZONE OMOGENEE DA "C1" A "B3" (Scheda 11)

La proposta di variante prevede la modifica della scheda 11. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento che comprende anche alcune aree a monte del canale di gronda già edificate.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati emerge che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla scheda n. 11 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
L'intervento prevede la variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" delle aree interne al comparto definito dalla modifica della scheda 11.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

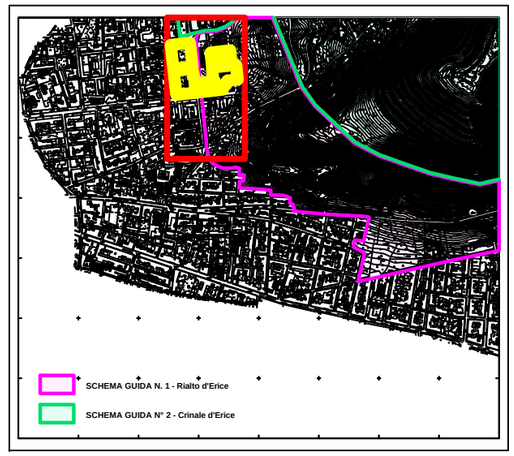
1.3 - LA PORTA FUNIVIA

INTERVENTO:
1.3.1 ZONE OMOGENEE DA "C1" A "B3"

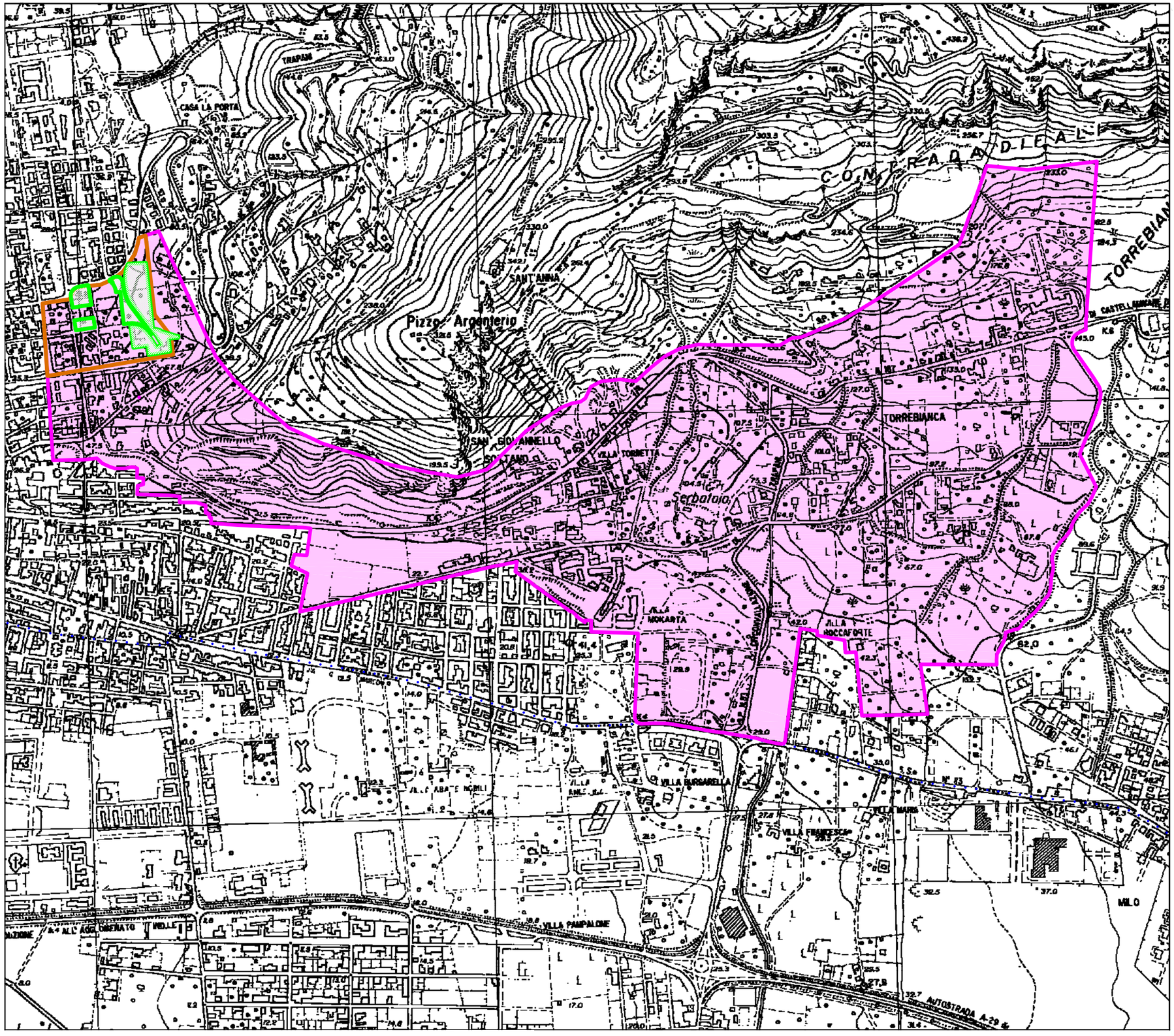
DESTINAZIONI D'USO:

Zona omogenea "B3" ex zona "C1" (scheda 11)

- B1 mq. 3.524,90
- B2 mq. 5.146,39
- B3 mq. 1.452,08
- B4 mq. 7.011,03



Schema guida: N. 1 | Norma disegnata: N. 1.3 | Intervento: N. 1.3.2 | **SCHEDA: 1.3.2 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:

1.3 - LA PORTA FUNIVIA

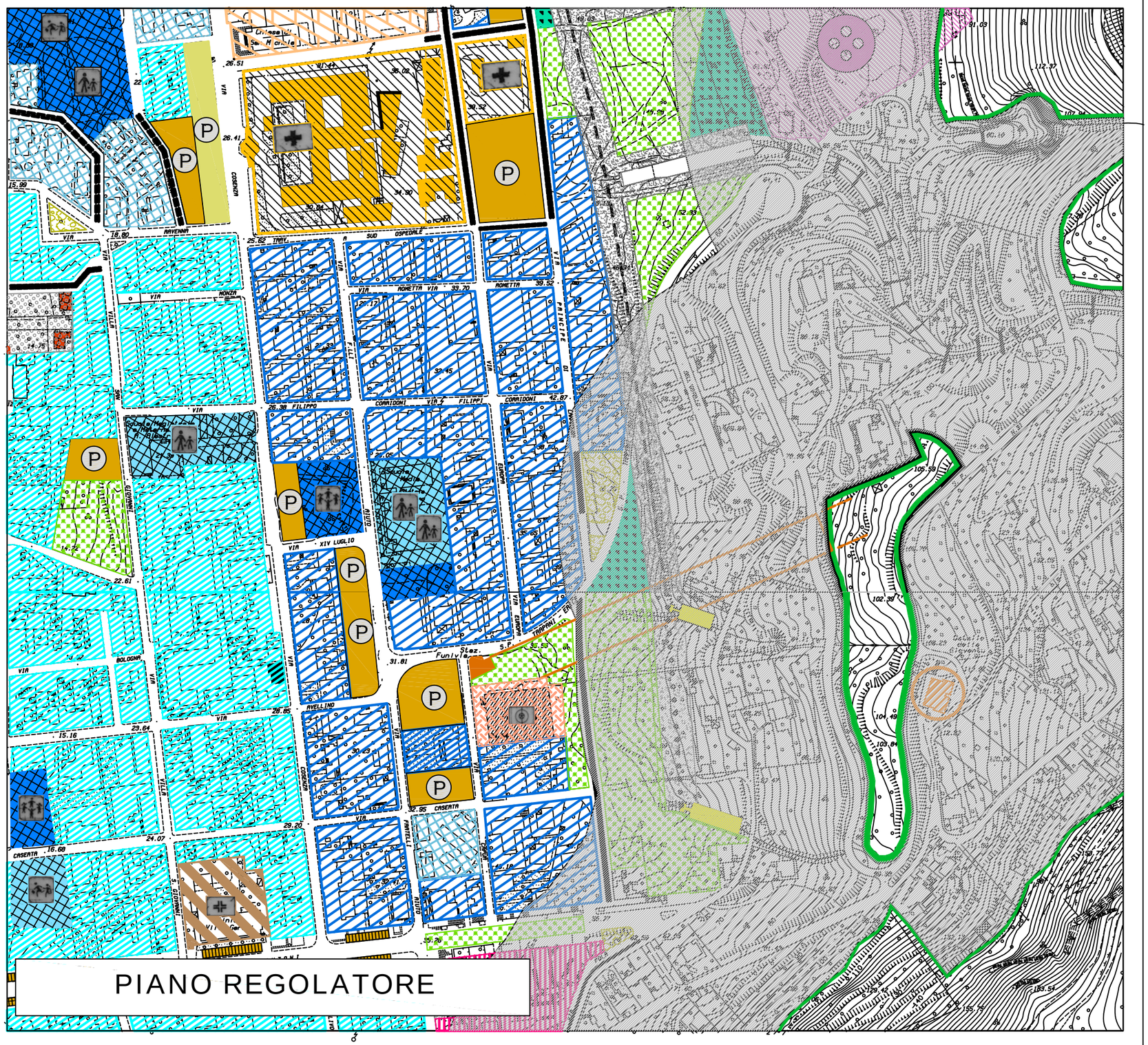
INTERVENTO:
1.3.2 VIABILITA' ZONE VERDI E PARCHEGGI

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 1 - Rialto d'Erice
- PERIMETRO NORMA DISEGNATA 1.3 - LA PORTA FUNIVIA
- INTERVENTO 1.3.2 ZONE VERDI E PARCHEGGI

0 500

Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 1.3	Intervento: N. 1.3.2	SCHEDA: 1.3.2 /b



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

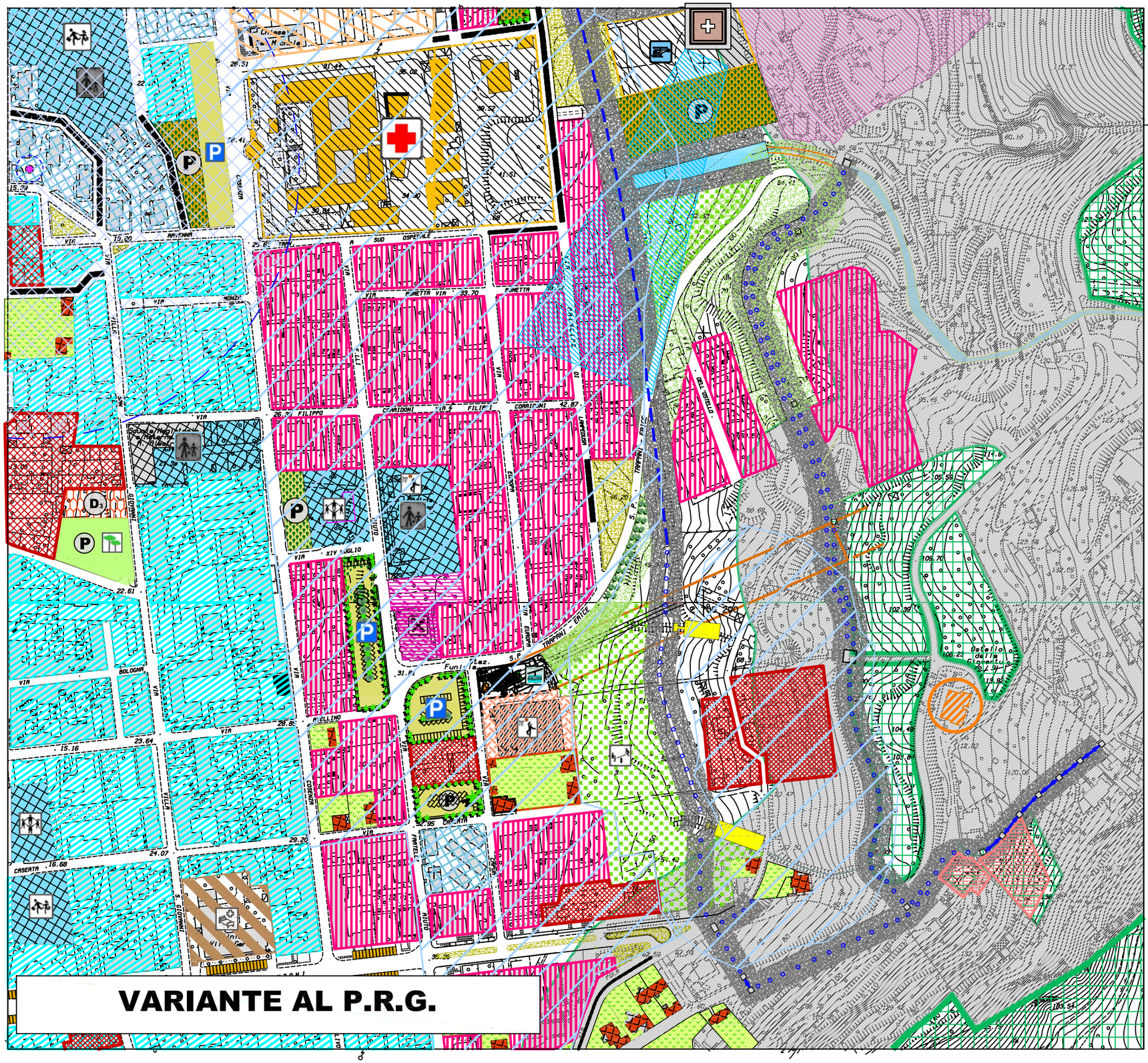
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:1.3 - LA PORTA FUNIVIA

INTERVENTO: 1.3.2 VIABILITA' ZONE VERDI E PARCHEGGI

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.





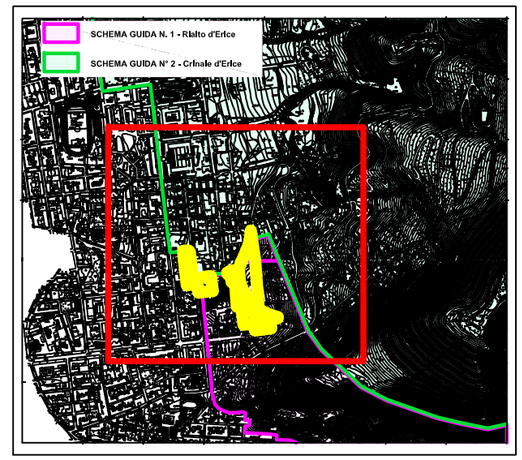
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

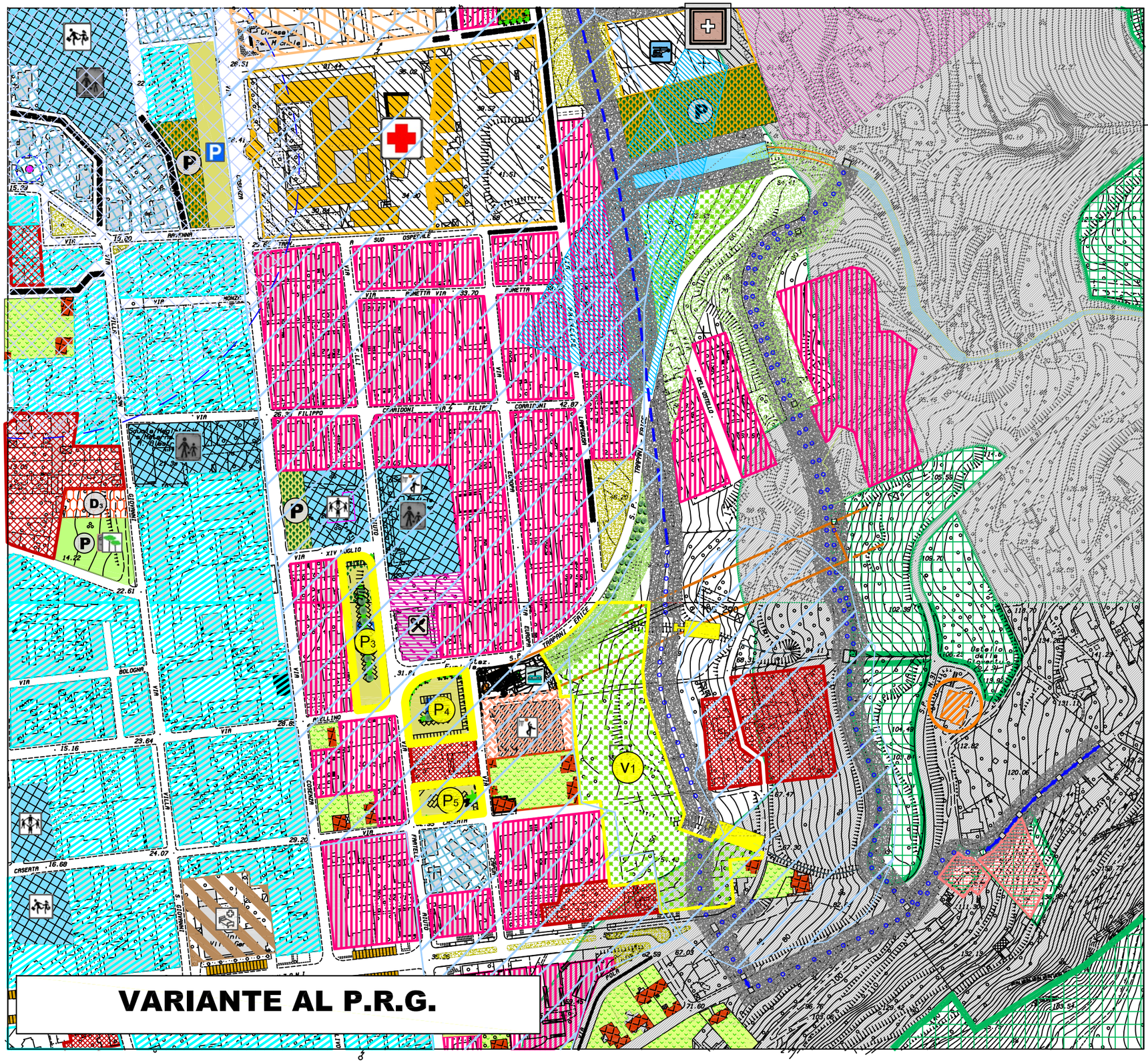
SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

NORMA DISEGNATA:1.3 - LA PORTA FUNIVIA

INTERVENTO: 1.3.2 ZONE VERDI E PARCHEGGI

L'intervento prevede la realizzazione dei parcheggi alberati al servizio della Funivia, ed un'area a verde pubblico attrezzato a parco nella parte a monte della funivia fino alla Via Manzoni alta





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 1 "RIALTO D'ERICE"

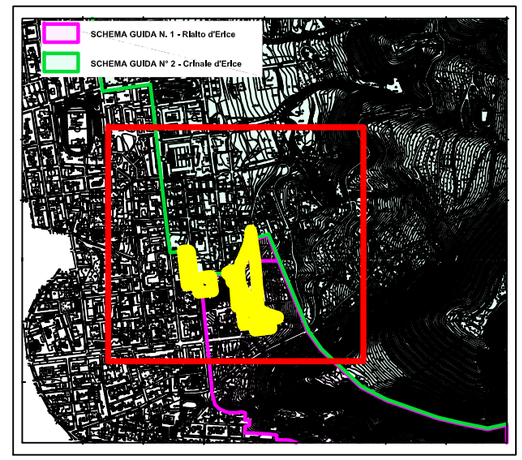
NORMA DISEGNATA:1.3 - LA PORTA FUNIVIA

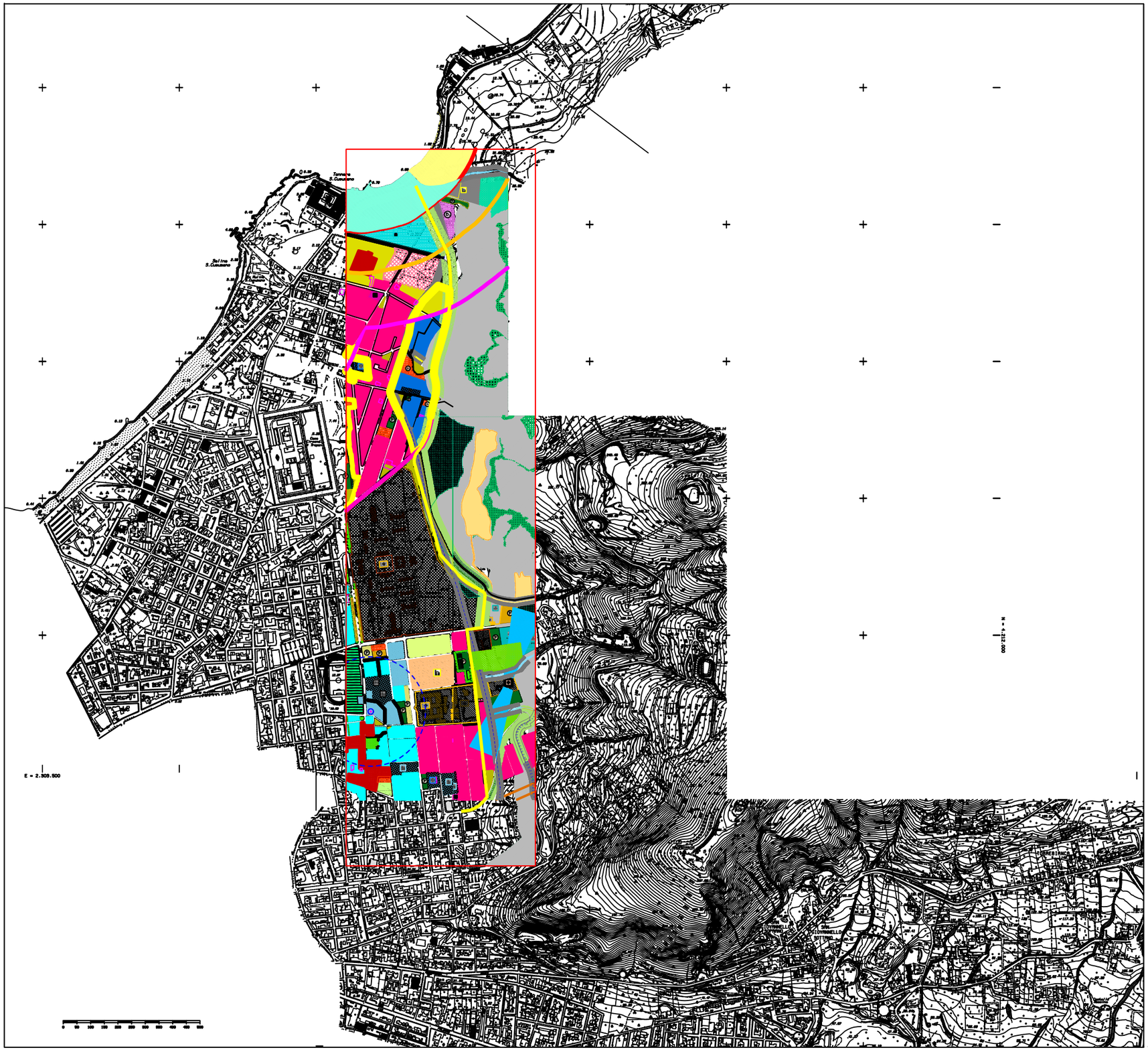
INTERVENTO: 1.3.2 ZONE VERDI E PARCHEGGI

DESTINAZIONI D'USO:

Parcheggi Alberati
- P1 Sup. mq. 1.213,40; p.a. n. 20; Alb. n. 27
- P2 Sup. mq. 2.236,00; p.a. n. 51; Alb. n. 38
- P3 Sup. mq. 2.480,93; p.a. n. 46; Alb. n. 74

Verde Pubblico
- V1 Sup. mq. 15.167,33





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

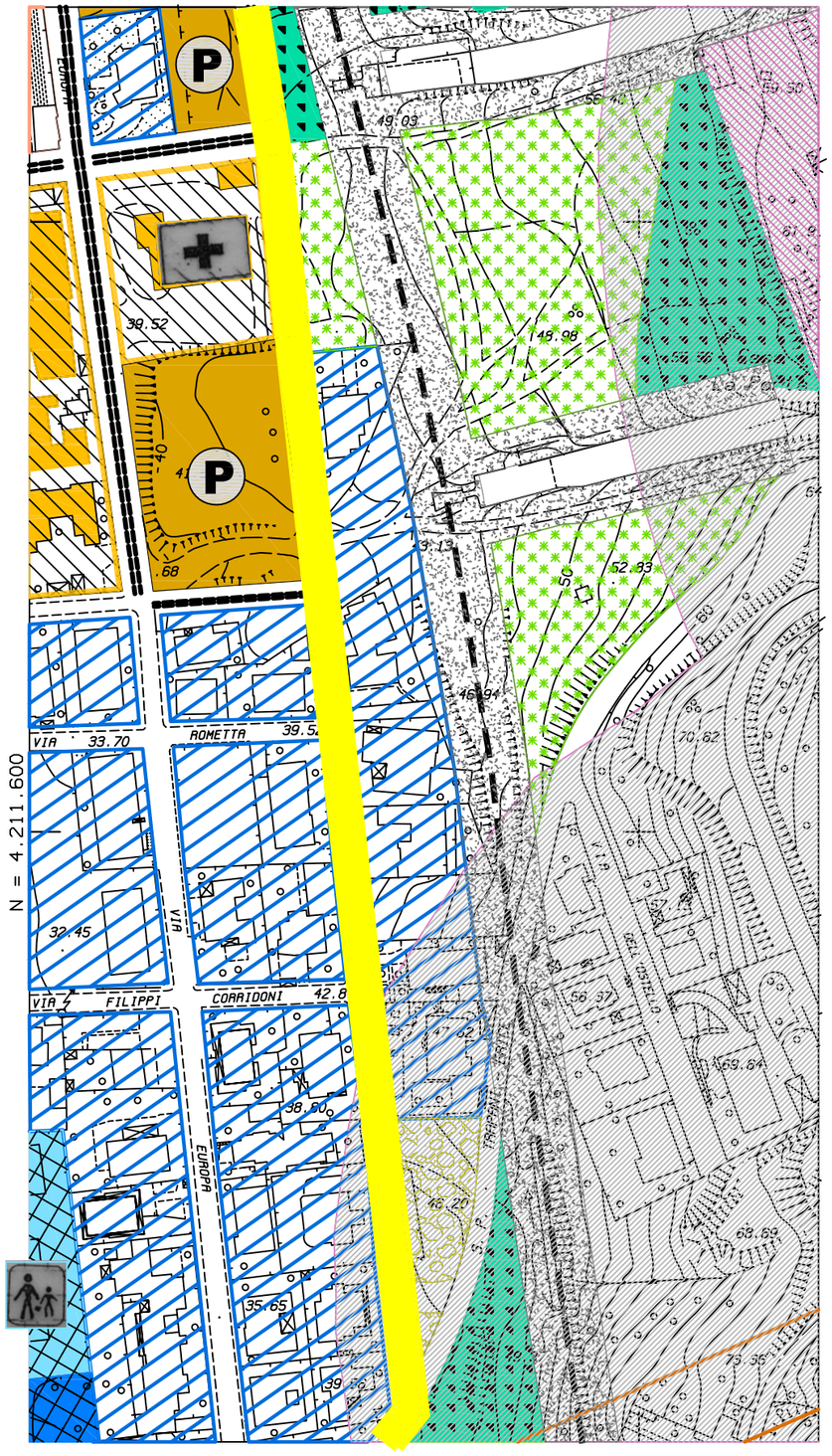
Intervento:
2.1.1 - Le Vie del Mare;

Il primo tracciato delle Vie del mare riguarda il collegamento in direzione Nord-Sud della viabilità in parte già esistente e in parte prevista dal vigente P.R.G che collega la la Porta Funivia e la S,P. n. 20 all'altezza di San Cusumano.
Si prevede l'ampliamento e la trasformazione come viale alberato nei tratti della stessa in cui detto ampliamento è consentito.

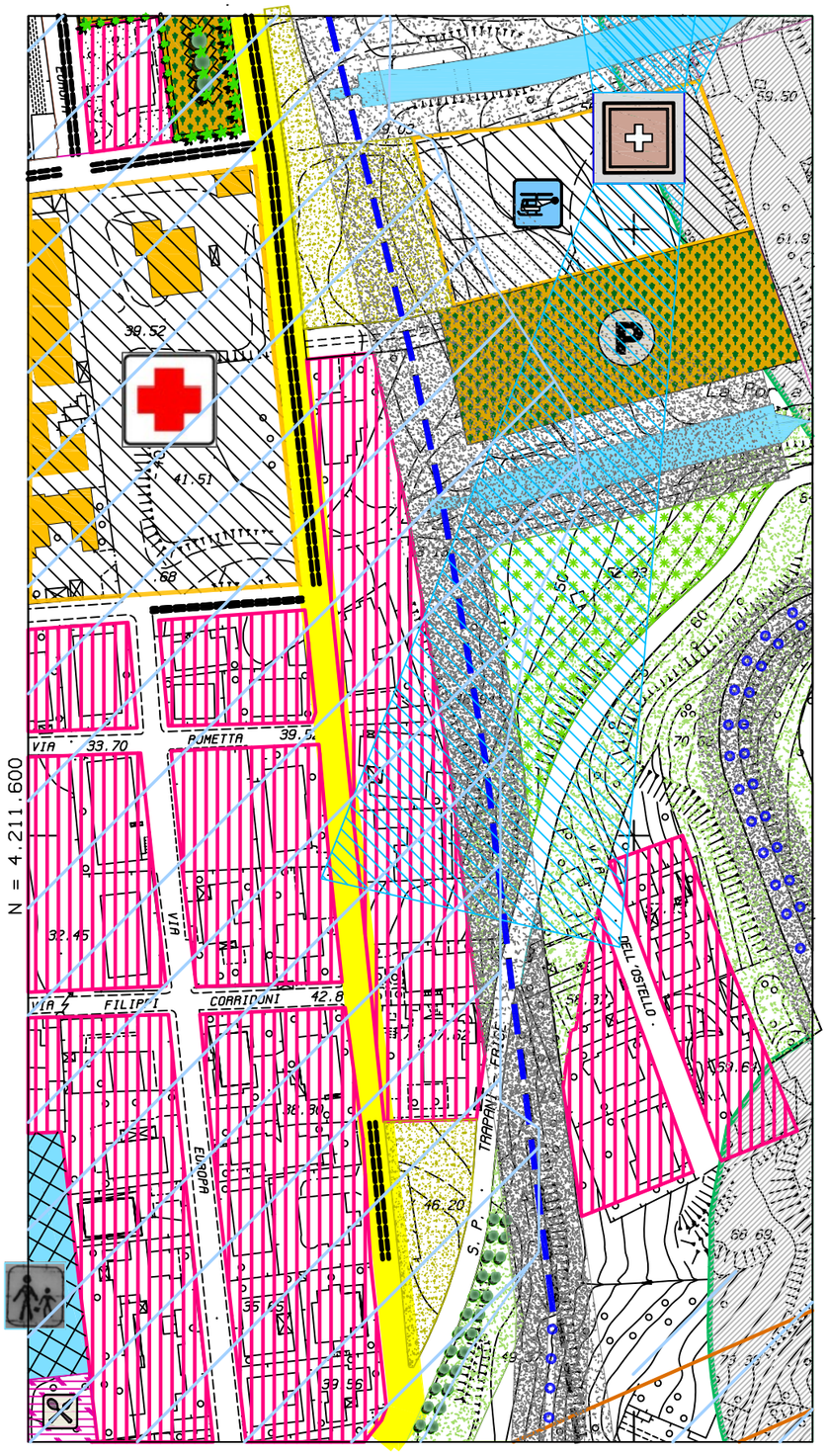
LEGENDA

LA VIA DEL MARE (nord-sud)

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.

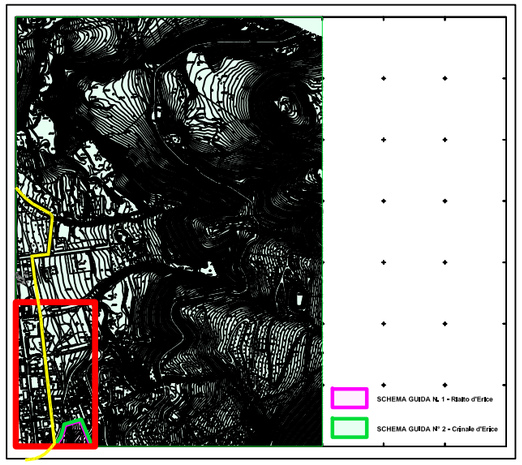


PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

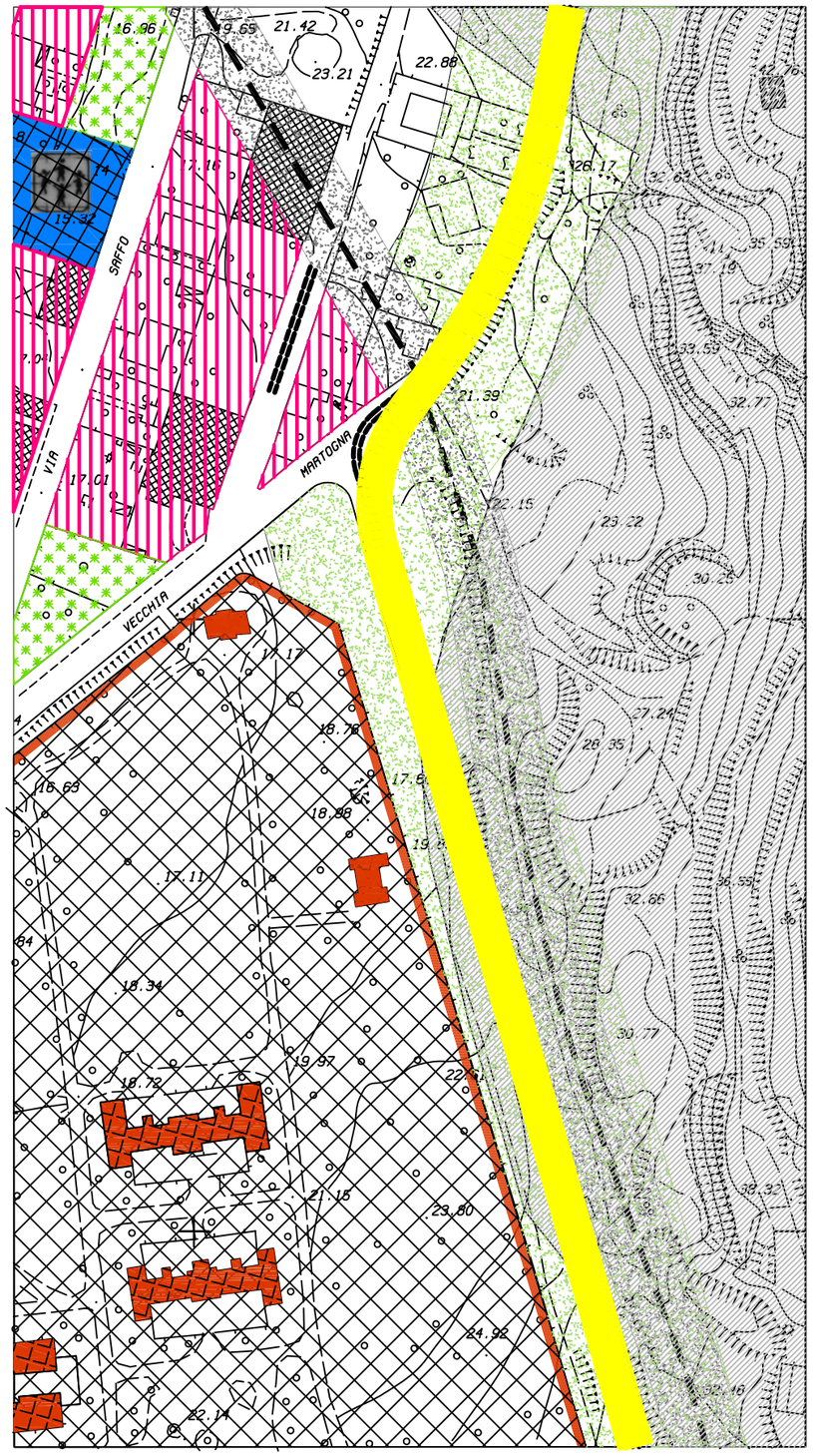
SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

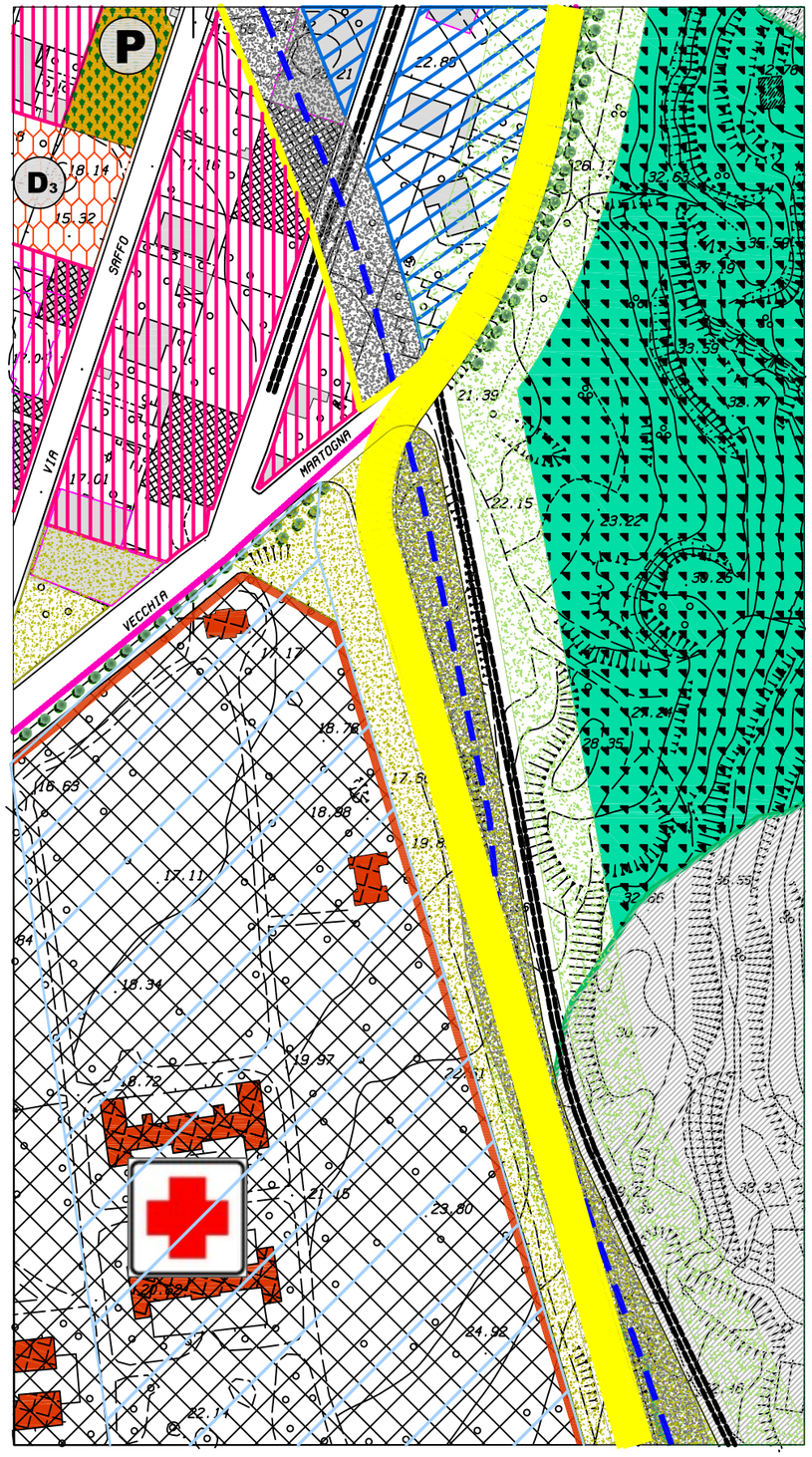
Intervento:
2.1.1 - Le Vie del Mare;



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

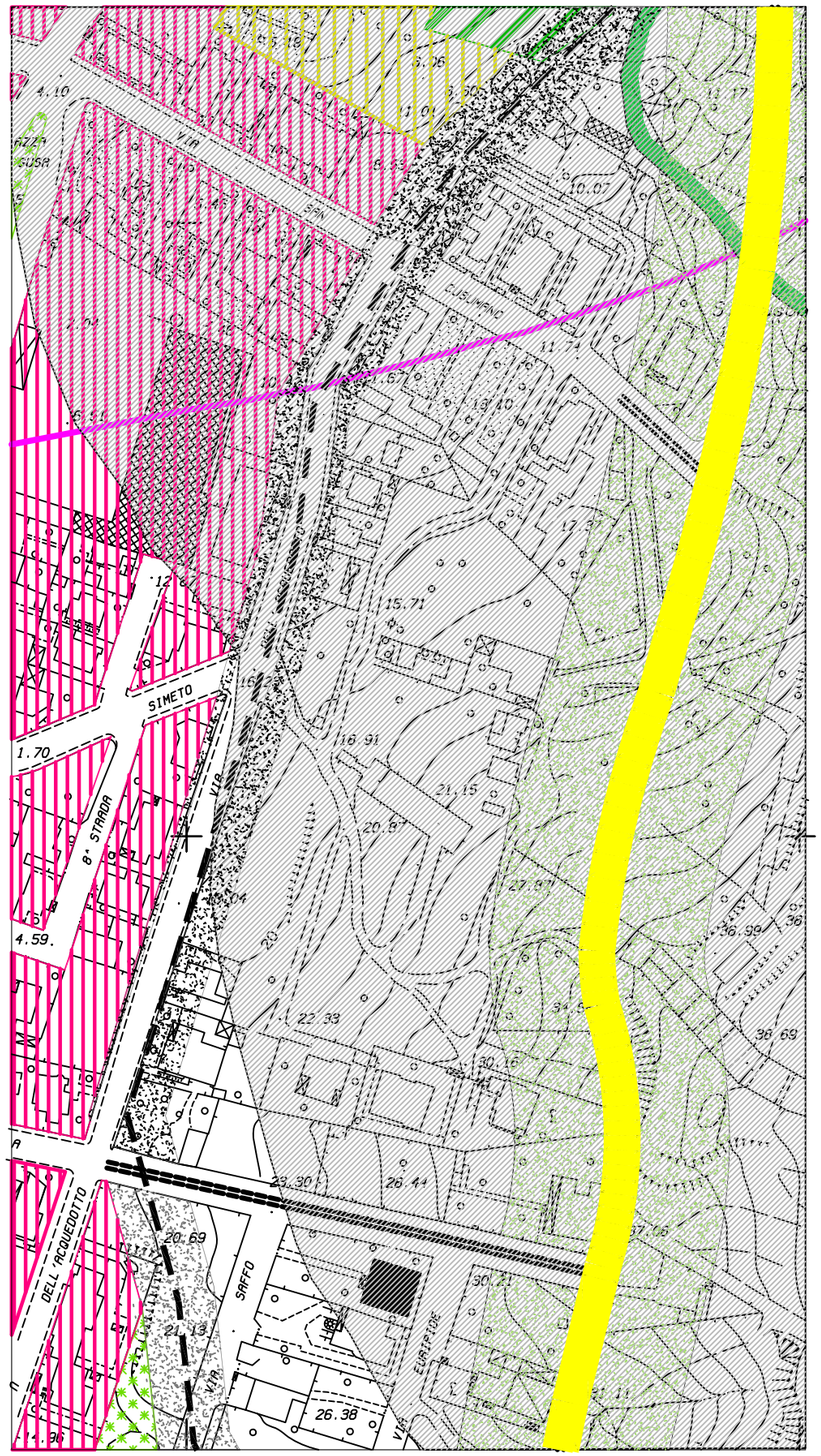
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

Intervento:
2.1.1 - Le Vie del Mare;

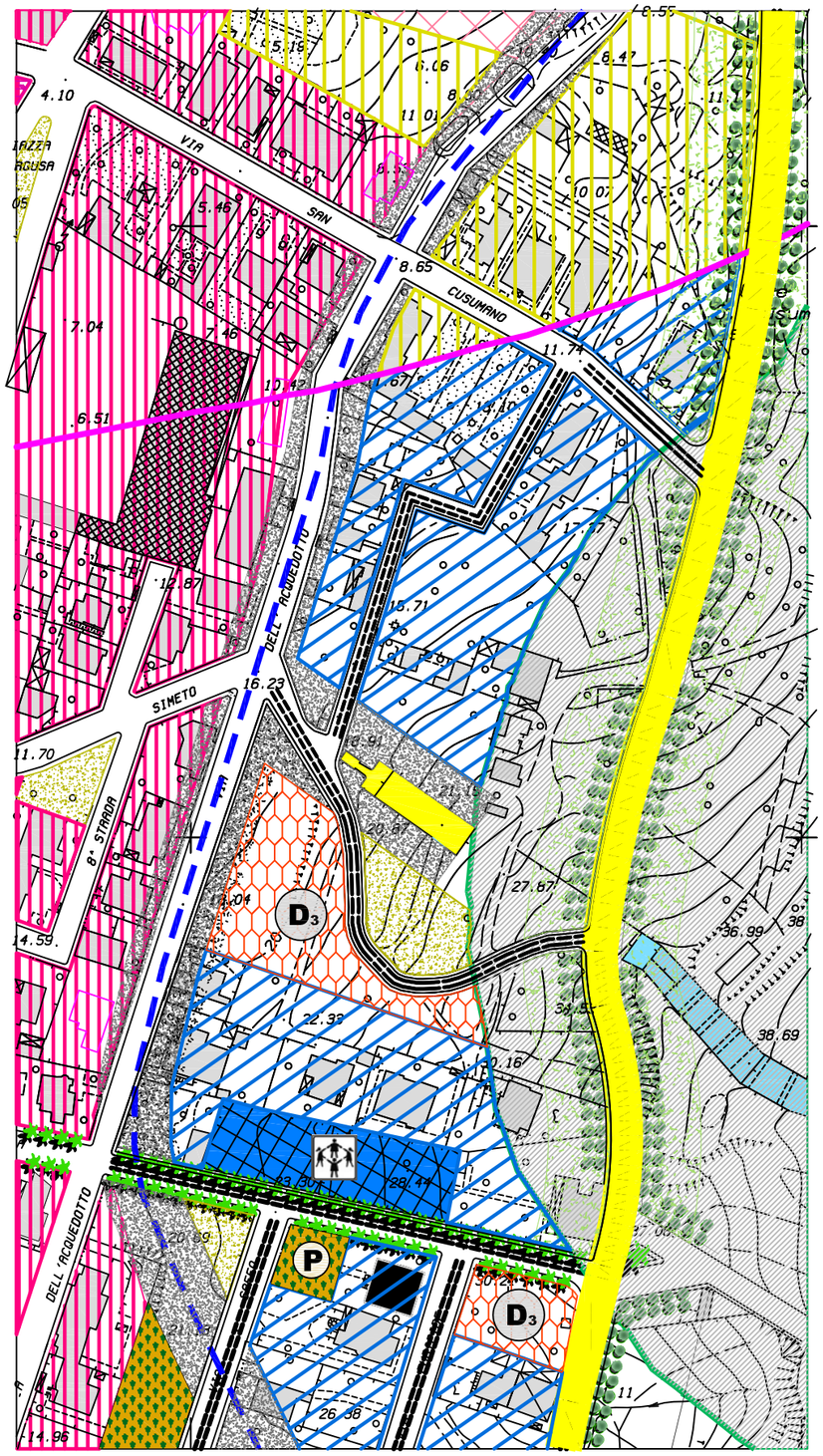


Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.1	SCHEDA: 2.1.1 /e

PIANO REGOLATORIO



VARIANTE AL P.R.G.



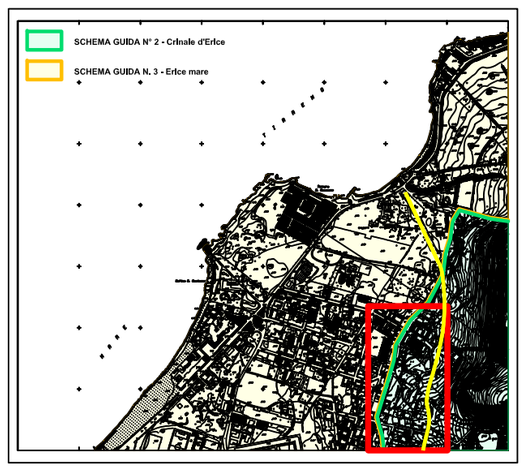
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

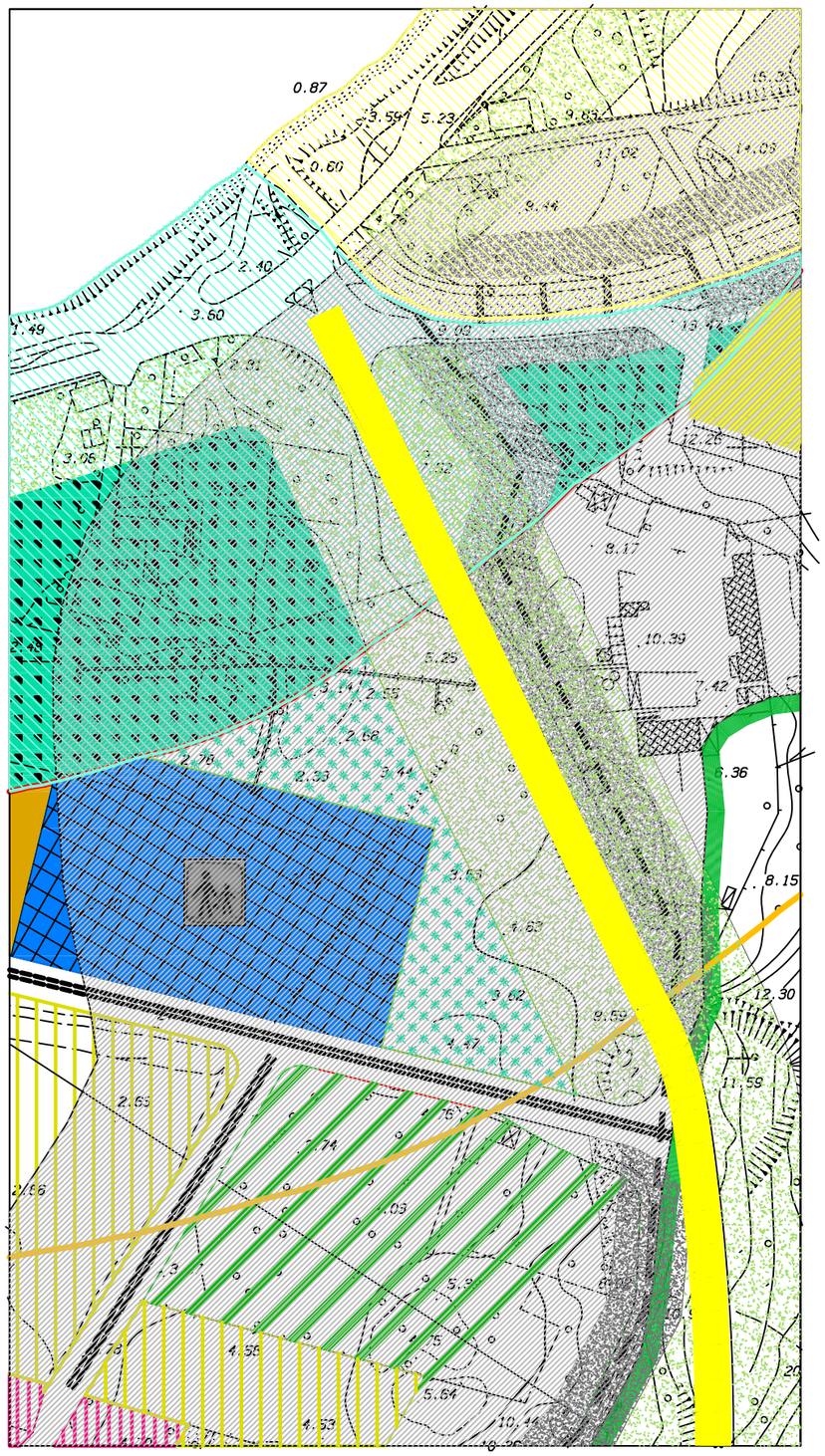
NORMA DISEGNATA
2.2 - LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA

INTERVENTO:
2.2.1 - LE VIE DEL MARE"

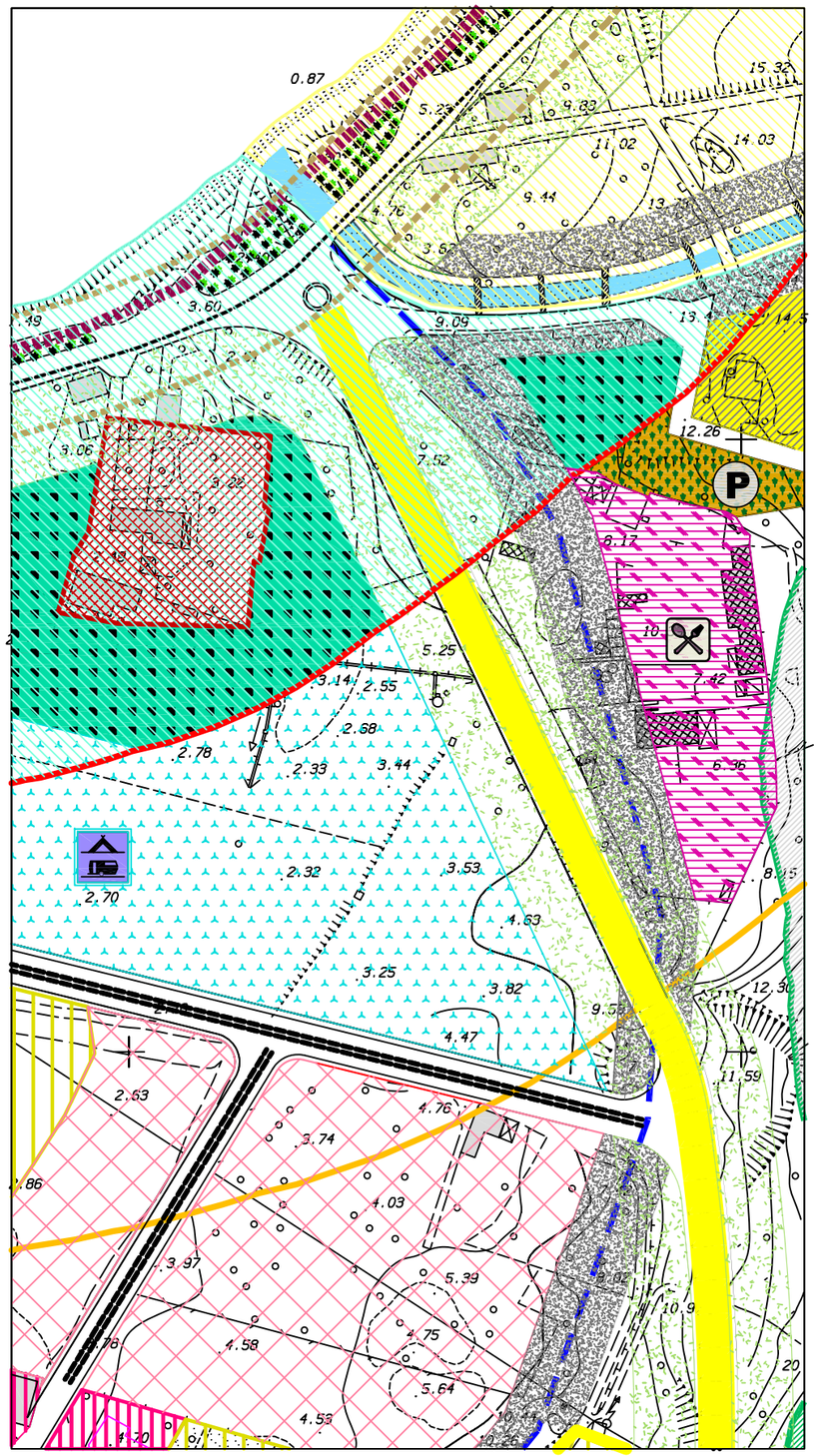
La realizzazione della "Via del Mare" attraverso l'ampliamento e la trasformazione della strada di piano corrispondente alla via Vecchia Martogna ed il suo prolungamento come viale alberato a partire dall'innesto con la Via Cesarò fino alla Strada Provinciale all'altezza di San Cusumano;



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA
2.2 - LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA

INTERVENTO:
2.2.1 - LE VIE DEL MARE"

La realizzazione della "Via del Mare" attraverso l'ampliamento e la trasformazione della strada di piano corrispondente alla via Vecchia Martogna ed il suo prolungamento come viale alberato a partire dall'innesto con la Via Cesarò fino alla Strada Provinciale all'altezza di San Cusumano;





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

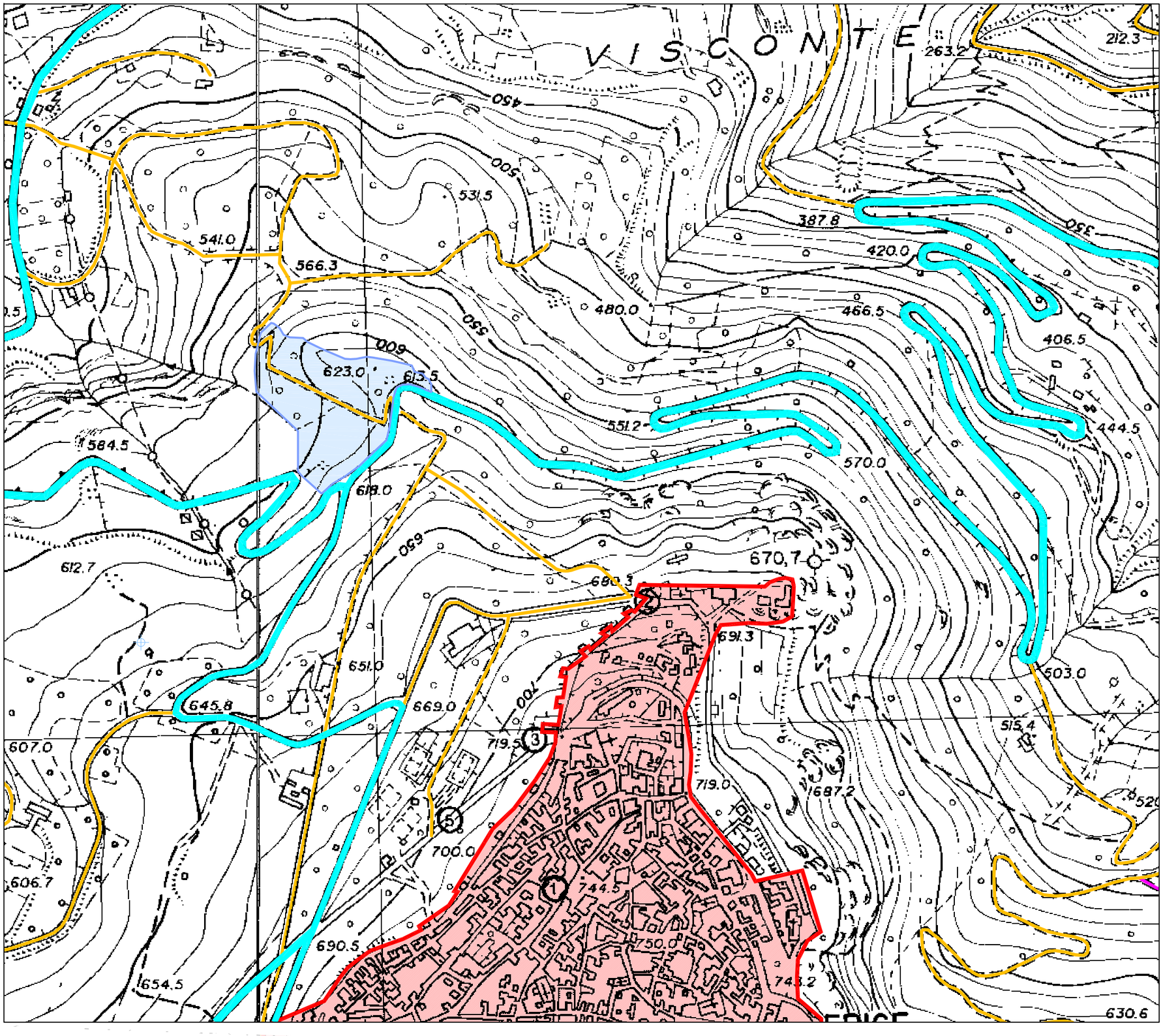
SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

Intervento: 2.1.1 - Le Vie del Mare;

Il secondo tracciato delle Vie del mare in direzione Est-ovest prevede il collegamento della città della vetta con il mare attraverso un percorso che in parte coincide con la S.P. Trapani Erice e che a partire dalla località Martogna segue il tracciato della strada comunale n. 1 (Via vecchia Martogna) fino a collegarsi con la Via Madonna di Fatima e quindi con la spiaggia di San Giuliano.
Nella presente scheda è rappresentato il tratto terminale a partire dall'incrocio della "via del mare" in direzione nord-sud fino a giungere al lungomare all'incrocio con la Via Madonna di Fatima ed al giardino dello sport.

Schema guida: N. 2 **Norma disegnata: N. 2.1** **Intervento: N. 2.1.2** **SCHEDA: 2.1.2**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.2 Porta del mare in S.Maria Maggiore

Realizzazione della testata urbana della Porta del Mare in S. Maria Maggiore.
La testata urbana denominata di S. Maria Maggiore meglio individuata nell'area a valle dell'incrocio delle strade Provinciali per Erice da Martogna e da Valderice assume la destinazione di zona turistica per la sosta ed il tempo libero. L'intervento consiste nel creare un punto di arrivo del sistema di viabilità principale e del sistema viario trazzerale del versante nord della montagna. L'area individuata, per la presenza di un boschetto, sarà attrezzata anche per lo svolgimento di pic nic. Il riuso dei semidiruti fabbricati esistenti in prossimità consentirà una loro utilizzazione come punti di ristoro e come punti di raccolta delle attività turistiche quali il trekking, utilizzando i percorsi (trazzere e viottoli) esistenti intorno alla città della vetta.

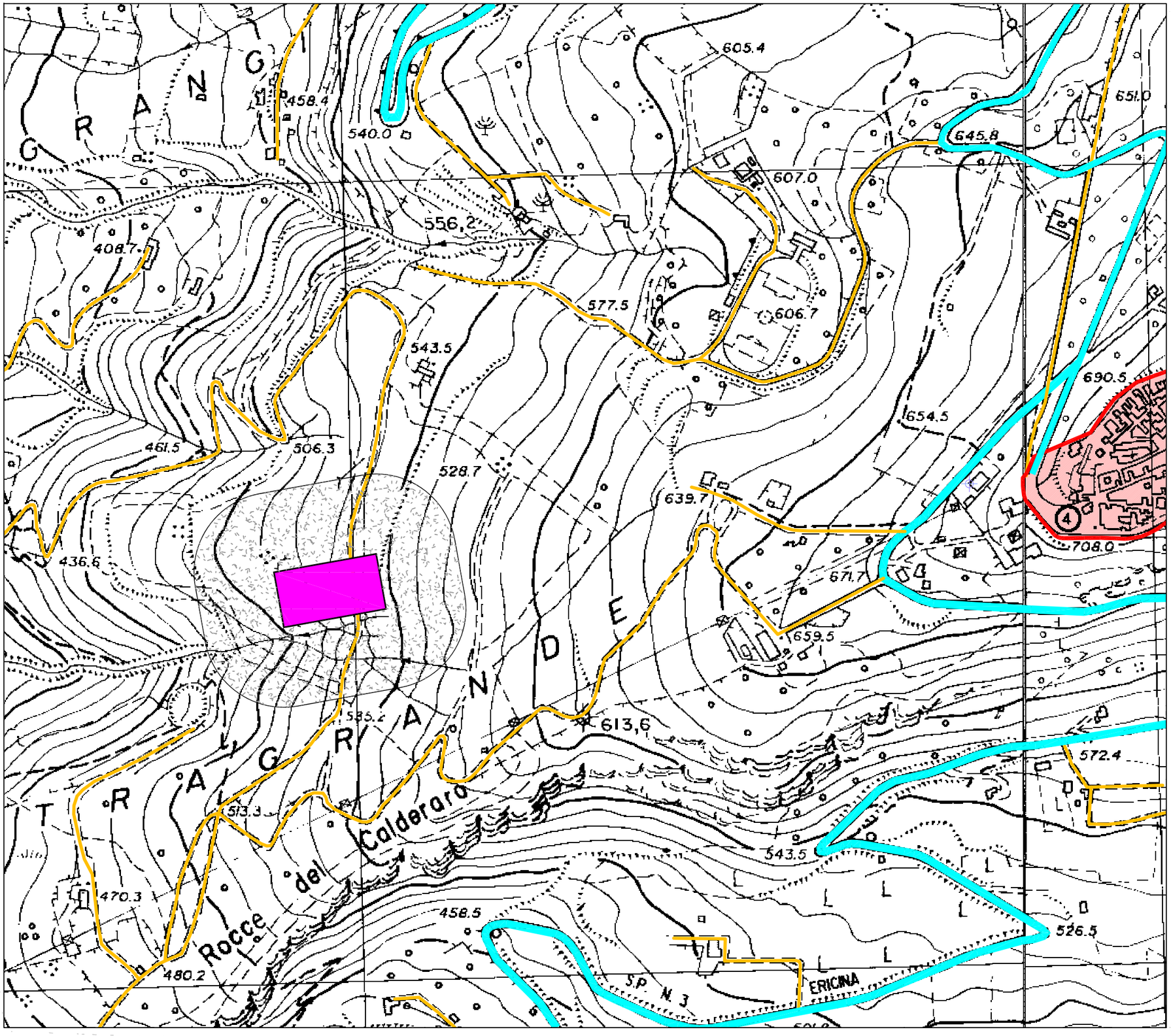
Modalità di intervento:
Attrraverso un intervento Pubblico e/o Pubblico privato

LEGENDA

- Strada Provinciale Difali
- Viabilità Trazzerale
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro Area attrezzata S.Maria Maggiore

0 500 1000

Schema guida: N. 2 **Norma disegnata: N. 2.1** **Intervento: N. 2.1.3** **SCHEDA: 2.1.3**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:

2.1.3 Depuratore di Erice vetta

Consiste nel localizzare il depuratore delle acque urbane reflue della vetta, quale terminale del sistema fognario della Città della vetta per come previsto dal PARF;

La sistemazione della viabilità di collegamento da pavimentare in pietra naturale secondo disegno rinvenibile tra le tipologie esistenti nella citta della vetta.

L'apposizione della fascia di rispetto di mt. 100

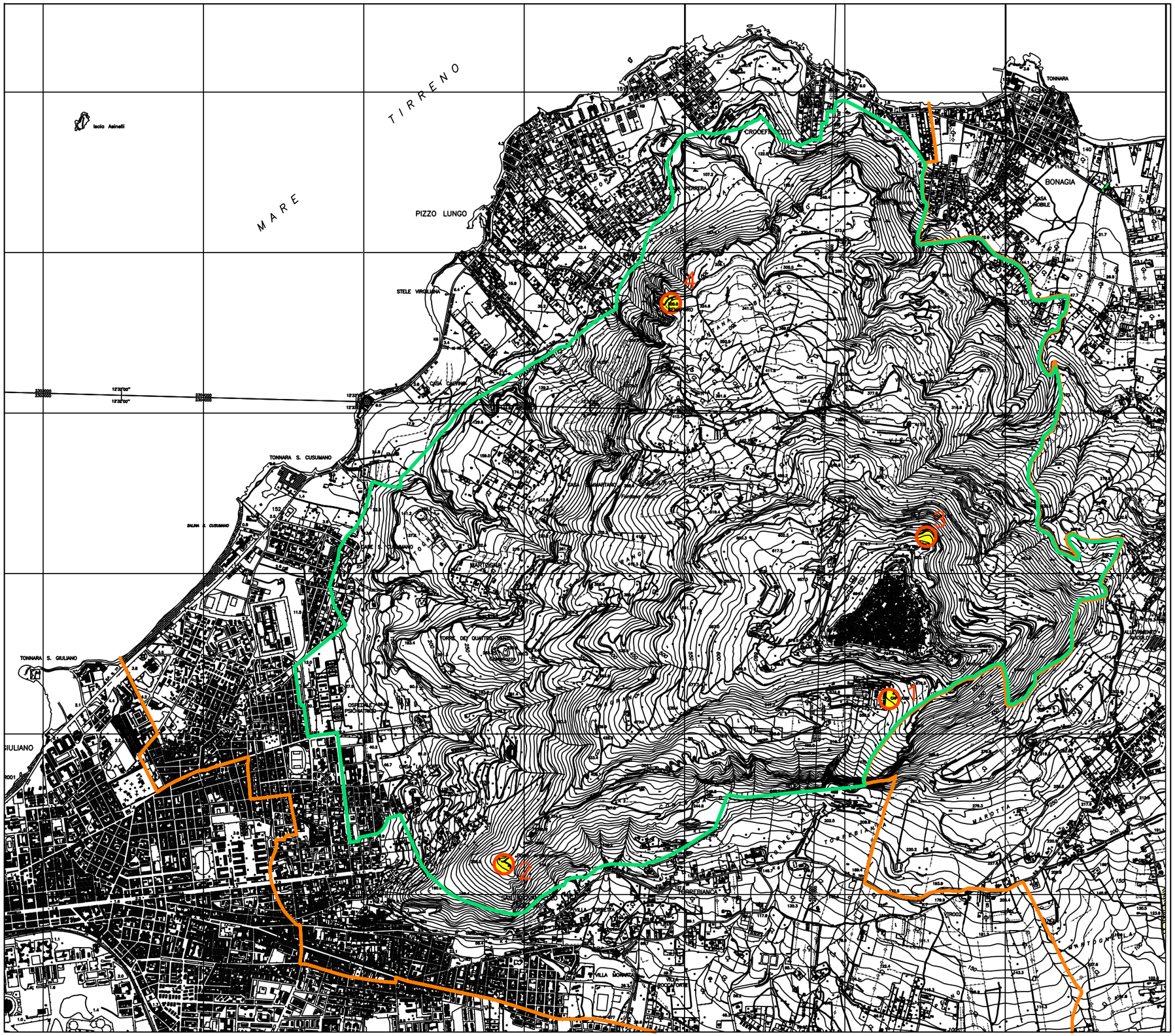
Modalità di intervento:
Attrraverso un intervento di iniziativa pubblica (Opera pubblica)

LEGENDA

- Confini comunali
- Viabilità Intercomunale
- Viabilità Trazzerale
- Perimetro Centro Storico
- DEPURATORE
- FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE

0 500 1000

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.4 - Creazione Teleporto

L'intervento prevede la delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche realizzando un sistema di ponti intercomunicanti attraverso la localizzazione delle antenne di trasmissione il più possibile lontane dai centri abitati e posizionati in maniera tale che possano essere coperte tutte le zone della montagna di Erice, l'abitato di Casa Santa, Pizzolungo, della città di Trapani, nonchè il versante nord-Est verso Valedice e Custonaci.

L'intervento individua le seguenti aree:

1. Area comunale in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;
2. Area demaniale in località Pizzo Argenteria;
3. Area sottostante il Quartiere Spagnolo in Erice vetta;
4. Area demaniale in località Pizzolungo ex Semaforo.

L'intervento prevedono la realizzazione di opere di risistemazione delle strade di accesso alle aree individuate del Teleporto, da realizzare in pietra, con la dotazione delle opere di collegamento dei siti alla rete elettrica;

Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità con la collaborazione degli Enti gestori delle Telecomunicazioni, del Ministero delle Comunicazioni, che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che tutte le aree interessate dal sistema di collegamento dei siti del Teleporto, risultano interessate in vario modo da vincoli sovraordinati: Paesaggistico, Boschivo, Idrogeologico, Zona S.I.C., Fascia di Rispetto Cimiteriale, etc.

Modalità di intervento:

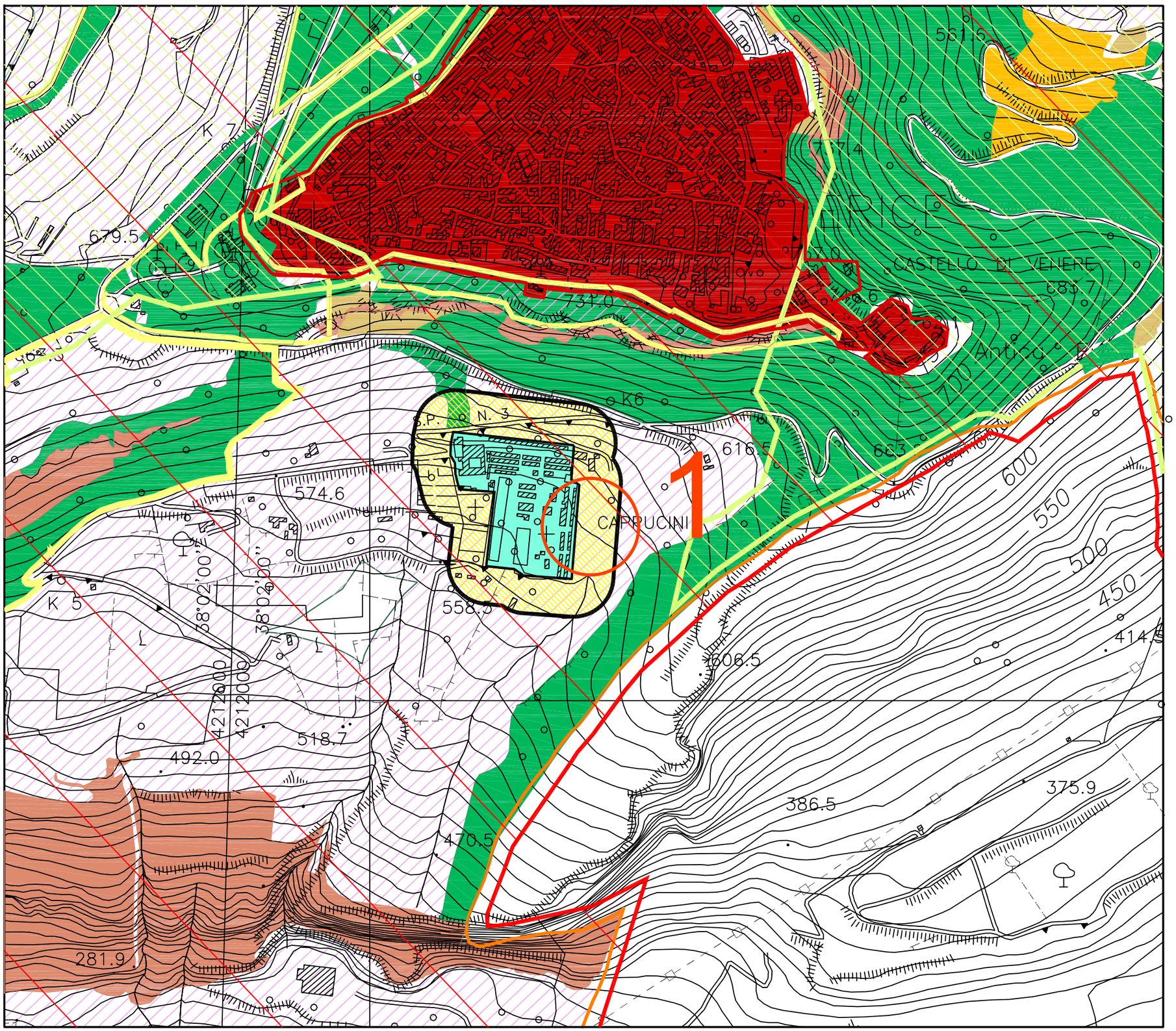
Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice
- SITI DEL TELEPORO

0 500 1000

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.1a



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.4 - Creazione Teleporto

Il sito n° 1 del Teleporto viene individuato in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;
Si prevedono opere di risistemazione della strada di accesso all'area individuata del Teleporto n° 1, da realizzare in pietra, con la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;
L'area individuata risulta interessata da alcuni vincoli sovraordinati: Idrogeologico, Paesaggistico, Fascia di rispetto vincolo Boschivo, Fascia di Rispetto cimiteriale, e si trova in prossimità della Zona S.I.C.

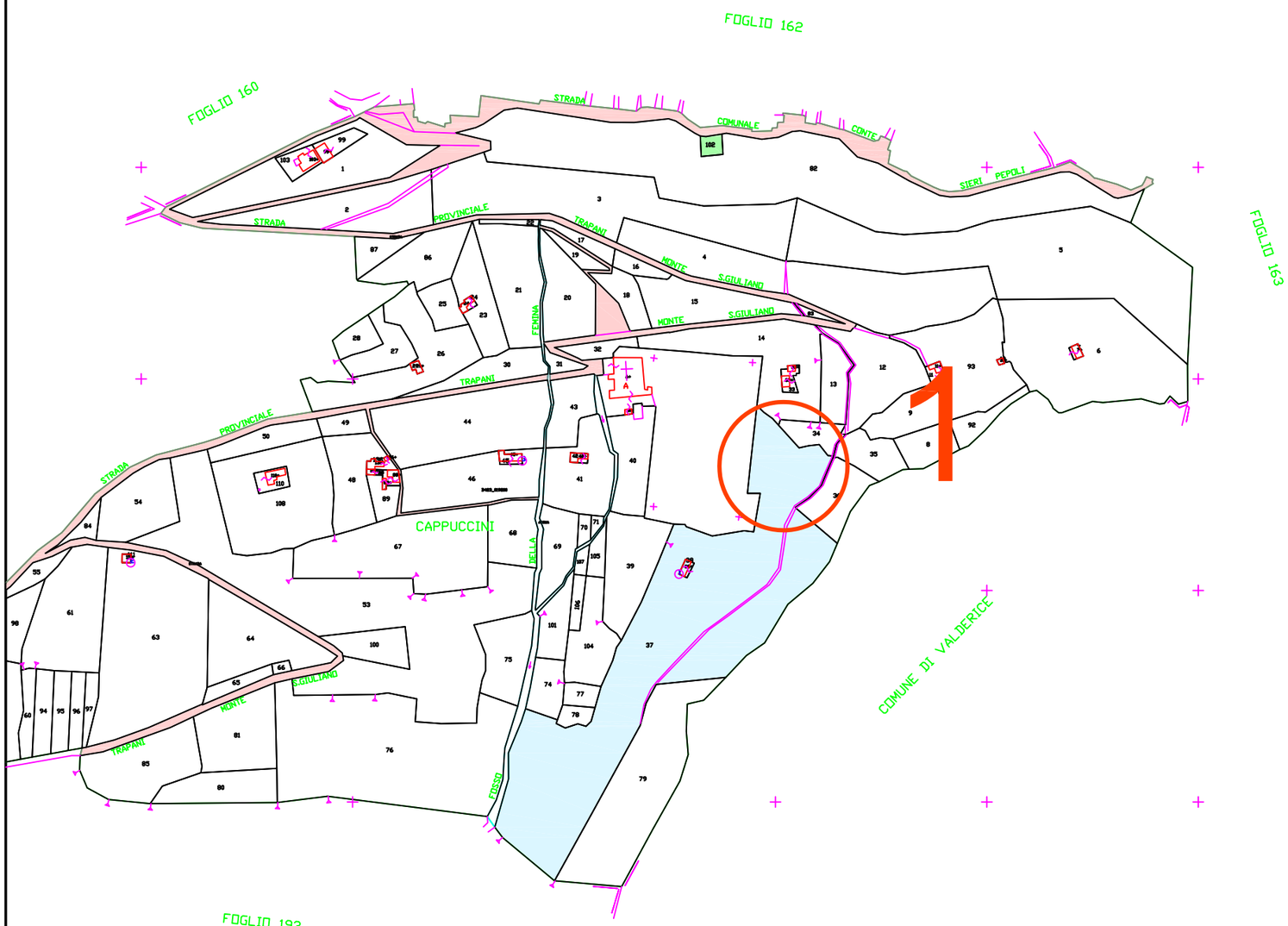
Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

- Confini comunali
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE
- AREE BOSCATE
- VEGETAZIONE RUPESTRE
- ZONA S.I.C.
- FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVO
- SITO TELEPORTO n° 1

0 500 1000

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.1b



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.12 - Creazione Teleporto

L'intervento prevede la delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche realizzando un sistema di ponti intercomunicanti attraverso la localizzazione delle antenne di trasmissione il più possibile lontane dai centri abitati e posizionati in maniera tale che possano essere coperte tutte le zone della montagna di Erice nonchè l'abitato di Casa Santa, Pizzolungo, della città di Trapani, nonchè il versante nord Est verso Valedice e Custonaci.

L'intervento individua le seguenti aree:

1. Area comunale in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;
2. Area demaniale in località Pizzo Argenteria;
3. Area sottostante il Quartiere Spagnolo in Erice vetta;
4. Area demaniale in località Pizzolungo ex Semaforo.

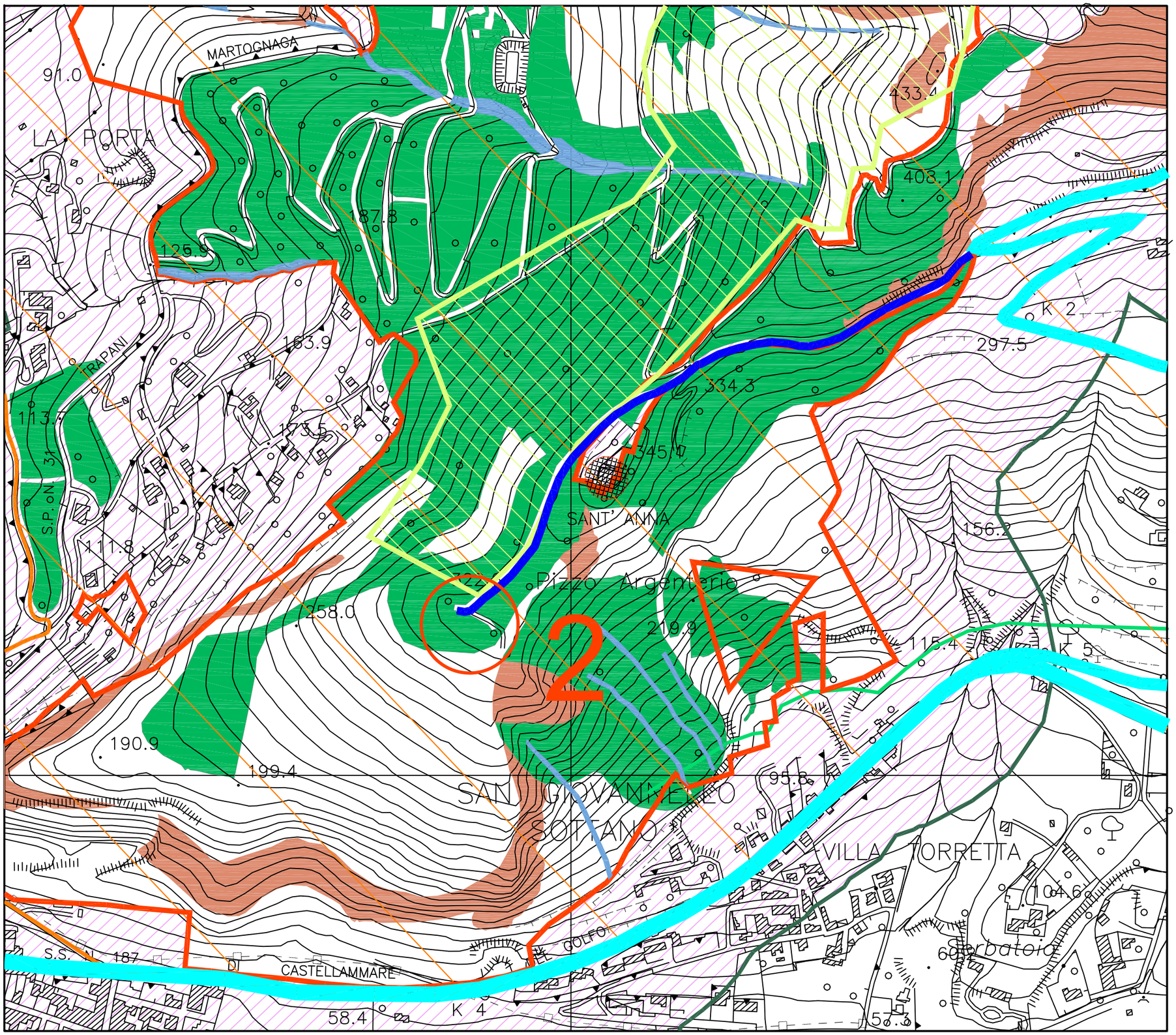
Si prevedono opere di risistemazione delle strade di accesso alle aree individuate del Teleporto, da realizzare in pietra, con la previsione della realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;

Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità con la collaborazione degli Enti gestori delle Telecomunicazioni, che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che tutte le aree interessate dal sistema di collegamento dei siti del Teleporto ,risultano interessate da vari vincoli: Paesaggistico, Boschivo, Zona S.I.C., etc.

Modalità di intervento:

Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.2a



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.4 - Creazione Teleporto

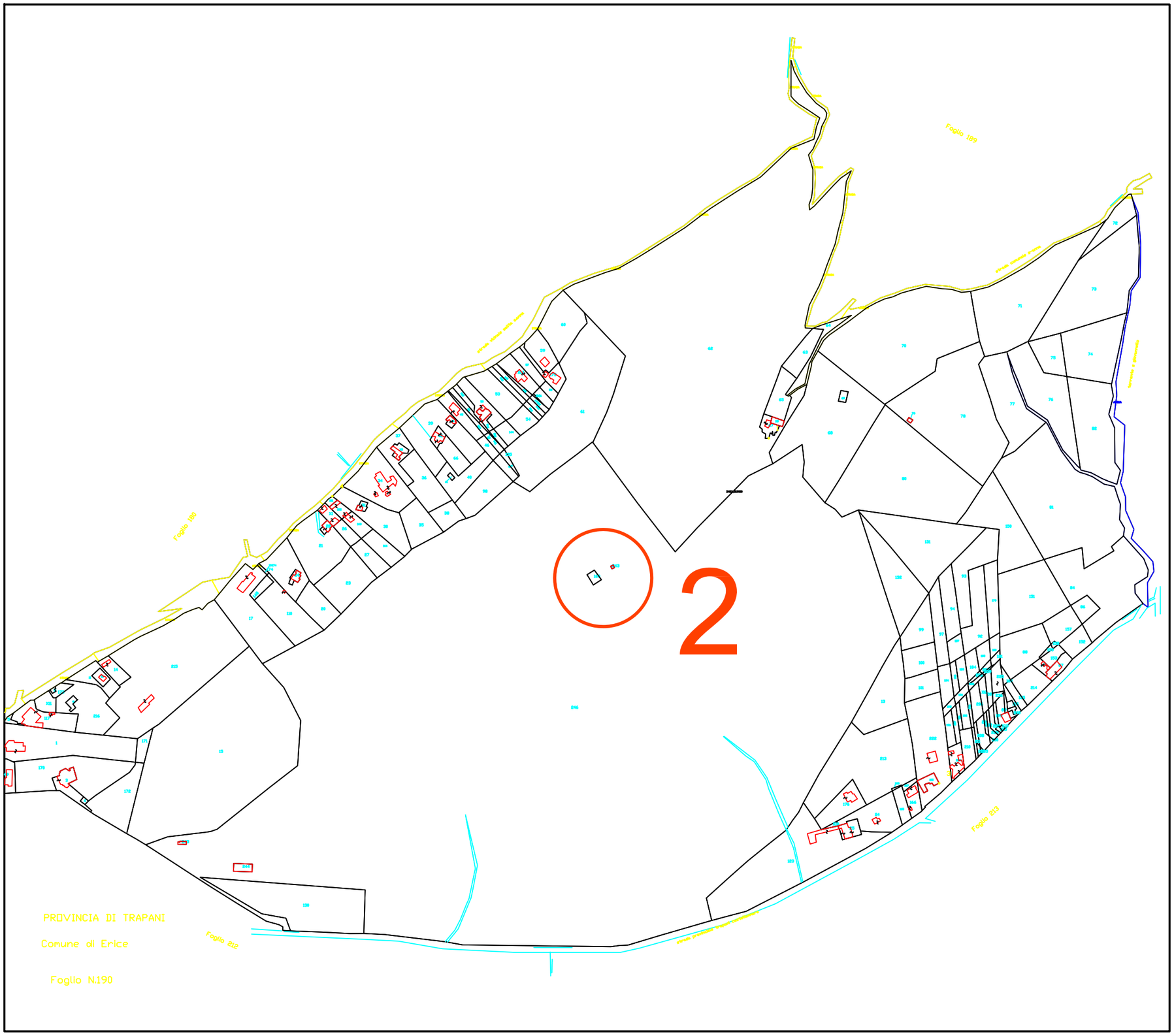
Il sito n° 2 del Teleporto viene individuato in località Pizzo Argenteria;
Si prevedono opere di risistemazione della strada di accesso a partire dalla S.P. Trapani Erice Via Difali fino all'area individuata del Teleporto n° 2, da realizzare in pietra, con la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;
L'area individuata risulta interessata da alcuni vincoli sovraordinati: Idrogeologico, Paesaggistico, Boschivo, e si trova in prossimità della Zona S.I.C.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

- Confini comunali
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE
- AREE BOSCATE
- VEGETAZIONE RUPESTRE
- ZONA S.I.C.
- FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVO
- SITO TELEPORTO n° 2

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.2b



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.12 - Creazione Teleporto

L'intervento prevede la delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche realizzando un sistema di ponti intercomunicanti attraverso la localizzazione delle antenne di trasmissione il più possibile lontane dai centri abitati e posizionati in maniera tale che possano essere coperte tutte le zone della montagna di Erice nonchè l'abitato di Casa Santa, Pizzolungo, della città di Trapani, nonchè il versante nord Est verso Valedice e Custonaci.

L'intervento individua le seguenti aree:

1. Area comunale in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;

Si prevedono opere di risistemazione delle strade di accesso all'area individuata del Teleporto n° 1, da realizzare in pietra, con la previsione della realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;

L'area n° 1 è localizzata in prossimità dell'area cimiteriale di Erice vetta, all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.
Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità con la collaborazione degli Enti gestori delle Telecomunicazioni, che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che tutte le aree interessate dal sistema di collegamento dei siti del Teleporto ,risultano interessate da vari vincoli: Paesaggistico, Boschivo, Zona S.I.C., etc.

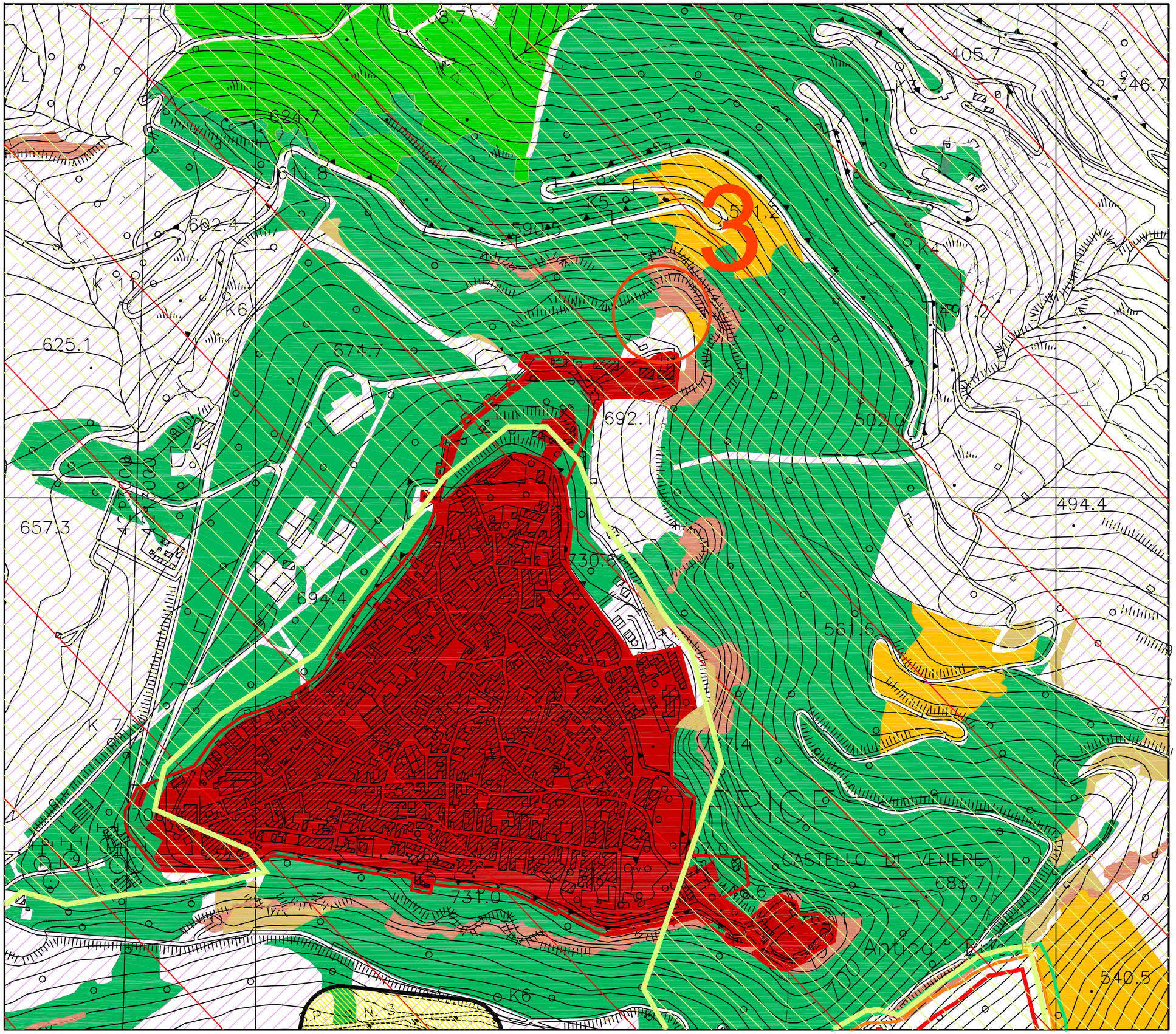
Modalità di intervento:

Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

SITO TELEPORTO n° 2

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.3a



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.4 - Creazione Teleporto

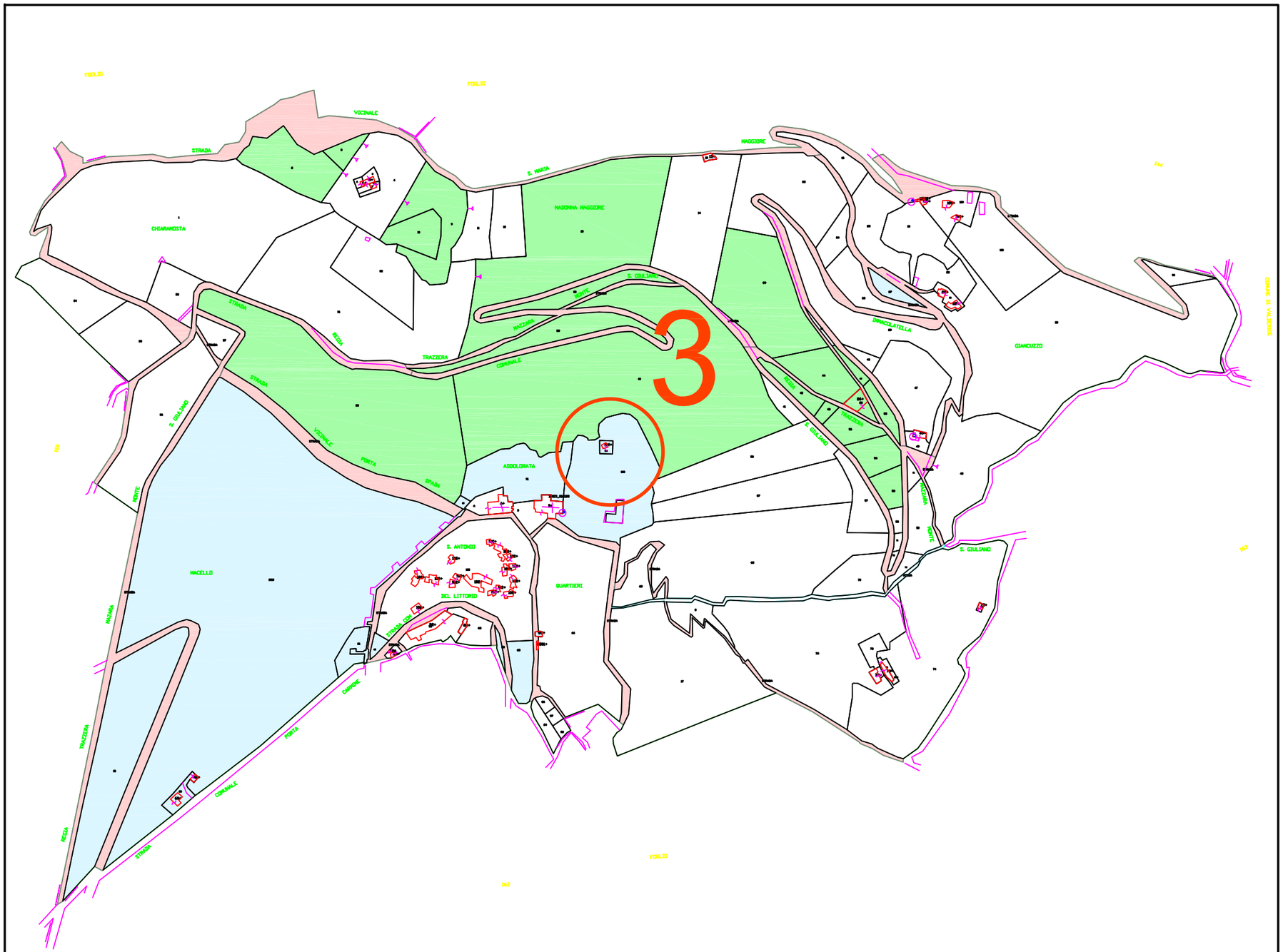
Il sito n° 3 del Teleporto viene individuato in prossimità del Quartiere Spanolo in Erice vetta;
Si prevedono opere di risistemazione della strada di accesso all'area individuata del Teleporto n° 3, da realizzare in pietra, con la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;
L'area individuata risulta interessata da alcuni vincoli sovraordinati: Idrogeologico, Paesaggistico, vincolo boschivo, Fascia di rispetto vincolo Boschivo, Zona S.I.C.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

- Confini comunali
- FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE
- AREE BOSCATE
- VEGETAZIONE RUPESTRE
- ZONA S.I.C.
- FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVO
- SITO TELEPORTO n° 1

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.3b



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.12 - Creazione Teleporto

L'intervento prevede la delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche realizzando un sistema di ponti intercomunicanti attraverso la localizzazione delle antenne di trasmissione il più possibile lontane dai centri abitati e posizionati in maniera tale che possano essere coperte tutte le zone della montagna di Erice nonchè l'abitato di Casa Santa, Pizzolungo, della città di Trapani, nonchè il versante nord Est verso Valedice e Custonaci.

L'intervento individua le seguenti aree:

1. Area comunale in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;

Si prevedono opere di risistemazione delle strade di accesso all'area individuata del Teleporto n° 1, da realizzare in pietra, con la previsione della realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;

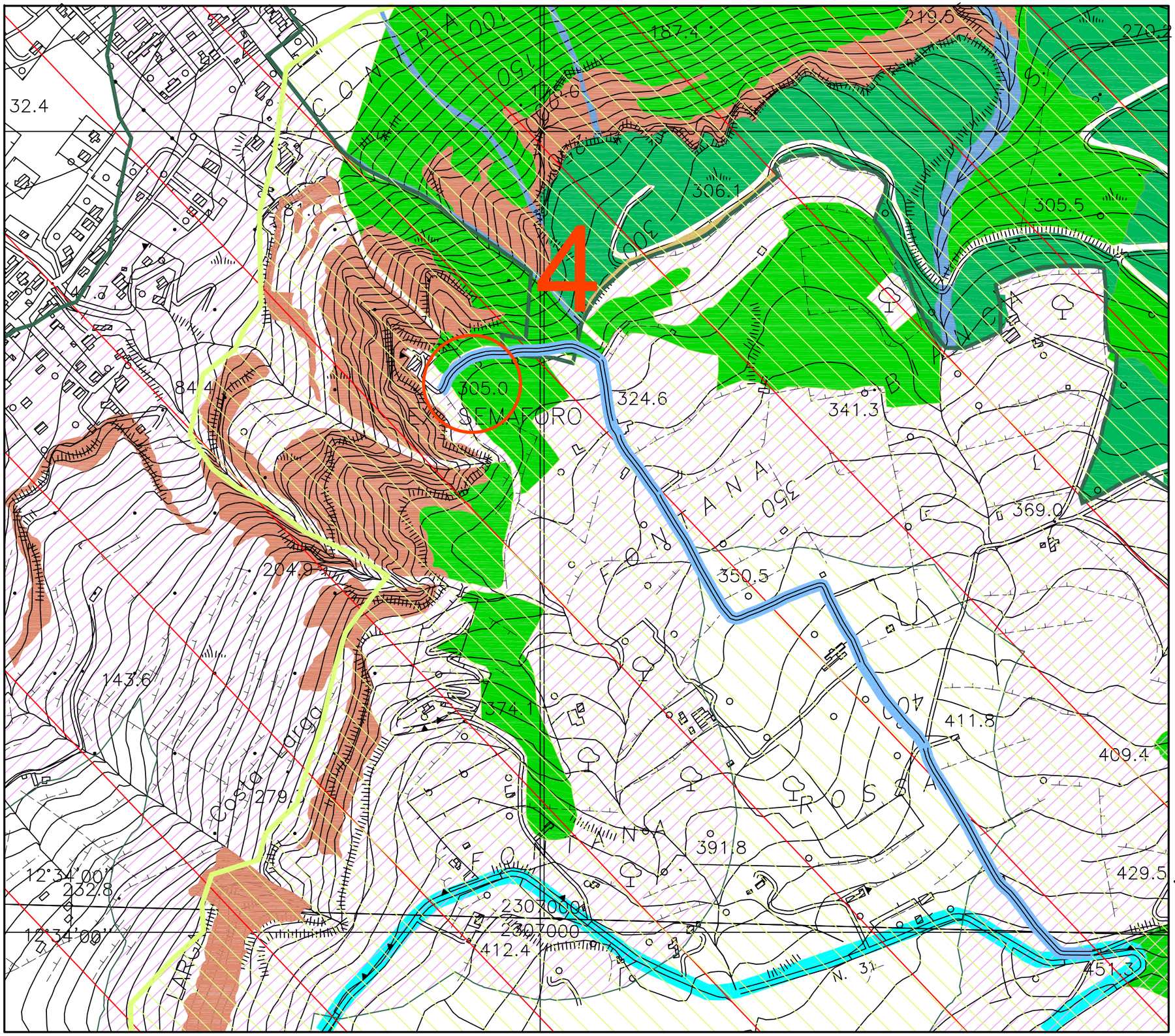
L'area n° 1 è localizzata in prossimità dell'area cimiteriale di Erice vetta, all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.

Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità con la collaborazione degli Enti gestori delle Telecomunicazioni, che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che tutte le aree interessate dal sistema di collegamento dei siti del Teleporto ,risultano interessate da vari vincoli: Paesaggistico, Boschivo, Zona S.I.C., etc.

Modalità di intervento:

Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4a



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.4 - Creazione Teleporto

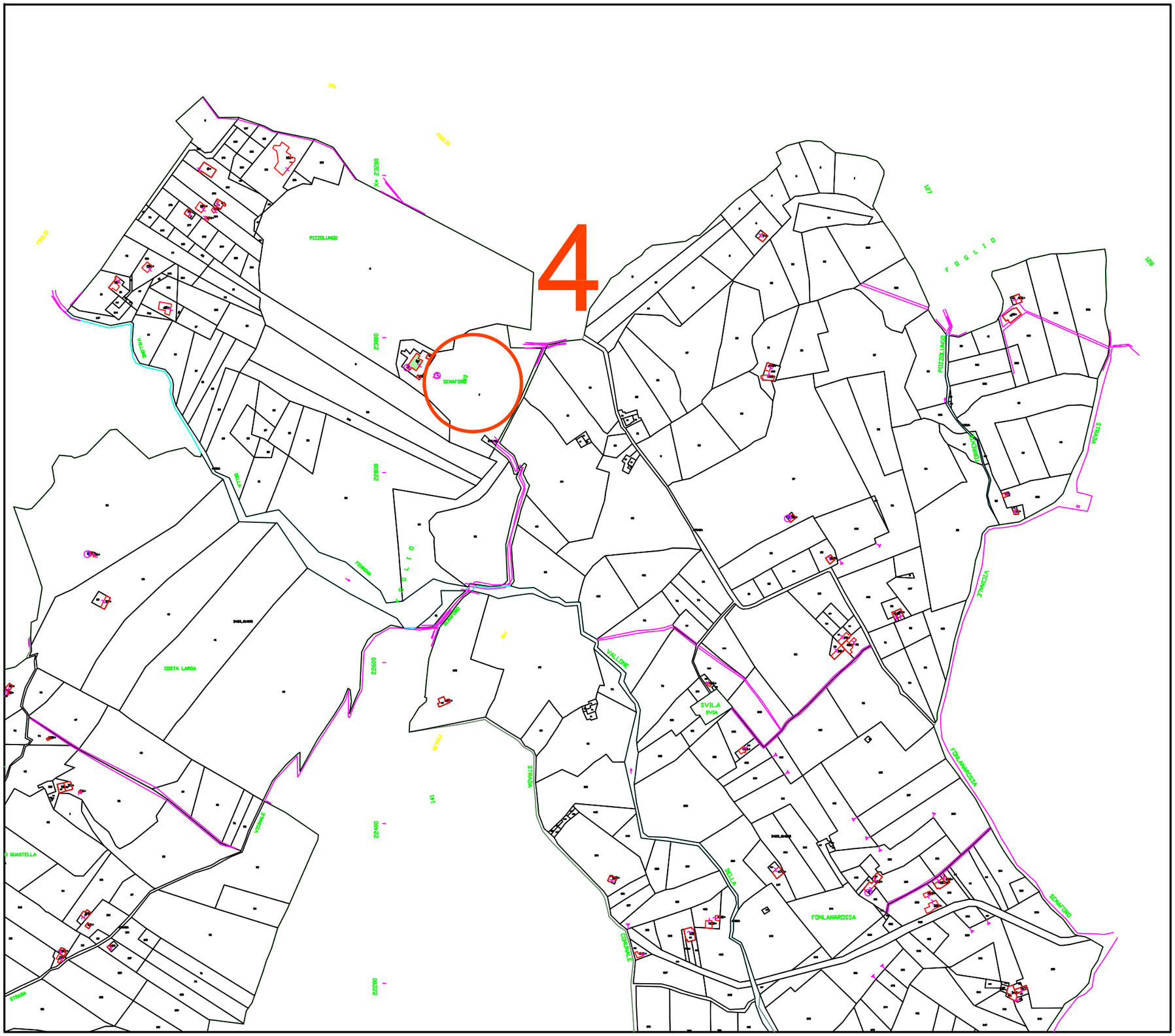
Il sito n° 4 del Teleporto viene individuato in prossimità della località Semaforo;
Si prevedono opere di risistemazione della strada di accesso all'area individuata del Teleporto n° 1, da realizzare in pietra, con la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;
L'area individuata risulta interessata da alcuni vincoli sovraordinati: Idrogeologico, Paesaggistico, Fascia di rispetto vincolo Boschivo, Zona S.I.C.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

- Confini comunali
- AREE BOSCATE
- BASSA MACCHIA MEDITERRANEA
- VEGETAZIONE RUPESTRE
- ZONA S.I.C.
- FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVO
- SITO TELEPORTO n° 4

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.4	SCHEDA: 2.1.4.4b



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.12 - Creazione Teleporto

L'intervento prevede la delocalizzazione delle antenne radio televisive da Piana delle Forche realizzando un sistema di ponti intercomunicanti attraverso la localizzazione delle antenne di trasmissione il più possibile lontane dai centri abitati e posizionati in maniera tale che possano essere coperte tutte le zone della montagna di Erice nonchè l'abitato di Casa Santa, Pizzolungo, della città di Trapani, nonchè il versante nord Est verso Valedice e Custonaci.

L'intervento individua le seguenti aree:

1. Area comunale in prossimità del Cimitero comunale Cappuccini;

Si prevedono opere di risistemazione delle strade di accesso all'area individuata del Teleporto n° 1, da realizzare in pietra, con la previsione della realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica;

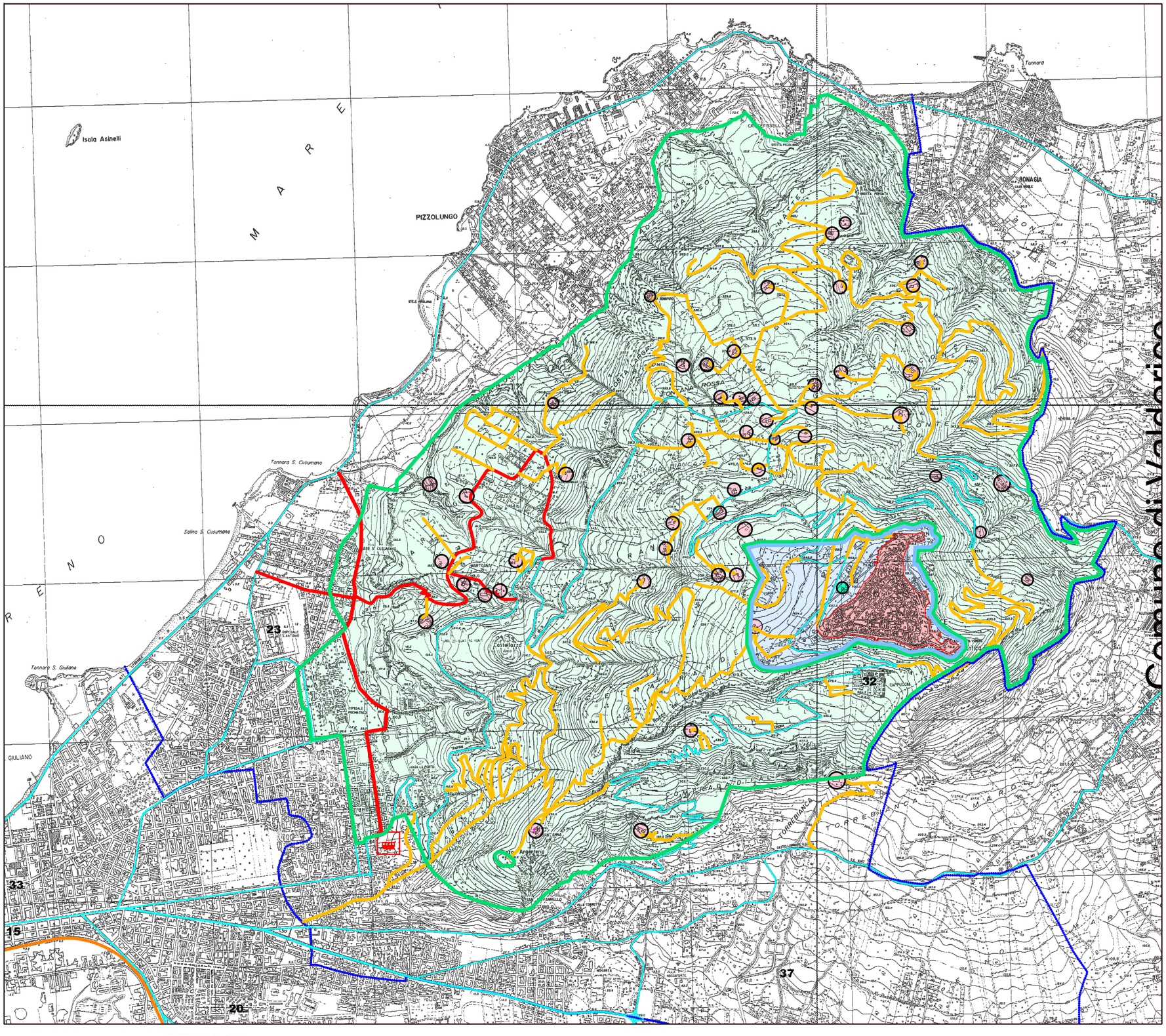
L'area n° 1 è localizzata in prossimità dell'area cimiteriale di Erice vetta, all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.

Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità con la collaborazione degli Enti gestori delle Telecomunicazioni, che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che tutte le aree interessate dal sistema di collegamento dei siti del Teleporto ,risultano interessate da vari vincoli: Paesaggistico, Boschivo, Zona S.I.C., etc.

Modalità di intervento:

Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.5	SCHEDA: 2.1.5



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.5 - Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice;

Il presente intervento si prefigge la volontà di promuovere la creazione di un consorzio fra i privati interessati a svolgere attività produttive del comparto turistico con specifico riferimento al turismo rurale, attraverso la riconversione funzionale alle finalità del turismo compatibile e sostenibile di complessi edilizi anche religiosi e bagli, case coloniche, rurali e masserie.

LEGENDA

- Confini comunali
- Viabilità Intercomunale
- Viabilità Trazzerale
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro P.P. attrezzature e servizi per il Centro Storico
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice
- Beni Isolati (bagli, masserie, torri, casali.....)

0 500 1000

ANALISI E SVILUPPO DI UN MODELLO TURISTICO-CULTURALE ED AMBIENTALE PER LA MONTAGNA DI ERICE

La proposta prende spunto dall'analisi desunta dall'elenco dei Beni Isolati individuati dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA. nel Piano Territoriale Paesistico Ambito 1 e riferiti all'area descritta in questa sede come "il Crinale d'Erice".
Dall'analisi delle caratteristiche dei Beni Isolati sulla Montagna di Erice, elaborato dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA. di concerto con la Soprintendeza di Trapani si sono riscontrate sostanzialmente i seguenti tipi edilizi:
1. Casa rurale;
2. Baglio di case;
3. Casa Baglio;
4. Bagli;
5. Villini.

Dai risultati quanto-qualitativi si desume che la modesta presenza di manufatti edilizi sulla montagna era costituita prevalentemente dal tipo "casa rurale" che costituiva la cellula aggregativa primaria dell'insediamento umano in montagna. Questi erano piccoli fabbricati monovano, con copertura lignea e tetti a falde in coppi costuiti con pietra ad "*opus incertum*" che a seconda delle esigenze si sommavano prograssivamente fino a costituire forme aggregative articolate attorno ad uno spazio vuoto di relazione anche alla esposizione del clima. Tale situazione finiva per definire il tipo di "baglio di case" con diverse tipologie aggregative:
1. Rettangolare;
2. A corte aperta ad L;
3. A corte aperta a C;
4. A corte chiusa;
5. Composito regolare;
6. Composito irregolare.

La permanenza dell'elemento etimologico-tipologico "casa" nella sua evoluzione della corte a "baglio di case" assieme ai riferimenti letterari e storici della presenza vegetale forestale e rurale dei piccoli orti/giardino citati da Padre Castronovo e da Vincenzo Adragna assieme al materiale iconografico religioso e vegetale, conservato presso il Seminario Vescovile, sono stati i fondamenti dell'idea di un modello turistico-culturale-ambientale sulla Montagna costituito essenzialmente da:
1. una costellazionepuntiforme di turismi rurali per il soddisfacimento di una ospitalità di max 15 posti letto per ciascuno;
2. dalla destinazione di mq. 5.000, attigui ai manufatti edilizi, per la creazione di piccoli arboreti specializzati in cui vengono messi a dimora gli esemplari della flora del rilievo montuoso relazionati con il modello botanico e religioso del quadro della Madonna dell'Immacolata conservato al Seminario vescovile di Trapani;
3. dalla destinazione di mt. 300, attigui ai manufatti edilizi, per la creazione di orti/giardino chiusi per la coltura e salvaguardia del patrimono frutticolo montano e relazionati con una tessera del modello botanico e religioso del quadro della Madonna dell'Immacolata conservato al Seminario vescovile di Trapani.

Il sistema così costituito realizzerebbe i seguenti obiettivi:
1. Un numero di 525 posti letto desunta da n° 15 x n° 35 turismi rurali;
2. Una superficie di bosco in aumento di mq. 175.000 pari ad Ha 17.5 intesi come boschi didattico-culturali;
3. Una superficie ad orti/giardini in aumento di mq. 10.500 intesi come musei della conservazione del germoplasma frutticolo di montagna (fichi, pomi, melograni, etc.);
4. Una caratterizzazione storico-ambientale dei 35 turismi rurali diversificati per ricchezza floristica ma appartenenti ad un unico sistema insediativo culturale;
5. Una punteggiata di aree turistiche, collegate dalla sentieristica esistente, e di entità floristiche che dovrebbero nel tempo, e per azione dei vettori naturali (semi, animali, etc.), colonizzare l'intera area della montagna con una vegetazione dei relativi modelli ecologici.

In dettaglio il modello previsto per ogni turismo rurale presenterà le seguenti caratteristiche:
1. cubatura massima raggiungibile: esistente + 20%;
2. massimo numero dei piani n° 2;
3. superficie coperta: esistente + 20%;
4. copertura a falde in coppi e struttura lignea;
5. stuttura in muratura portante in pietra e/o rivestita in coccio pesto;
6. altezza massima mt. 7,00;
7. posti letto: max n° 15;
8. pavimentazione esterna in pietra tipo selciato;
9. infissi in legno;
10. superfici per servizi ed accessori: max 30% di s.u.;
11. arboreto di mq. 5.000;
12. orto/giardino di mq. 300;
13. piscina/gebbia di mq. 60,00;
14. pergolati aperti di superficie non superiore a mq. 100 realizzati con strutture lignee e cannucciati;
15. tipologia insediativa come rappresentate nell'abaco "B" (corte aperta, corte chiusa, articolata, parallela lineare, etc.);
16. Interventi consentiti: *manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, ristrutturazione edilizia con un aumento massimo della cubatura esistente del 20%, per una corretta funzionalità dell'immobile per la destinazione a turismo rurale*;
17. La destinazione d'uso turismo rurale a seguito degli interventi consentiti realizzerà sull'immobile un gravame di immodificabilità della destinazione turistico a turismo rurale non inferiore a 10 anni a partire dalla data di entrata in funzione della medesima struttura turistica che dovrà essere regolarmente registrata presso gli elenchi comunali e provinciali;
18. Il progetto presentato per il cambio di destinazione d'uso e per gli interventi edilizi consentiti dovrà essere accompagnato dalla valutazione d'incidenza prevista dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n° 357/1997 e s.m.i. e /o dalla valutazione di impatto ambientale ove necessiti. Tali elaborati dovranno essere sottoposti all'approvazione degli enti competenti per legge che stabiliranno la regolarità secondo le procedure vigenti.

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

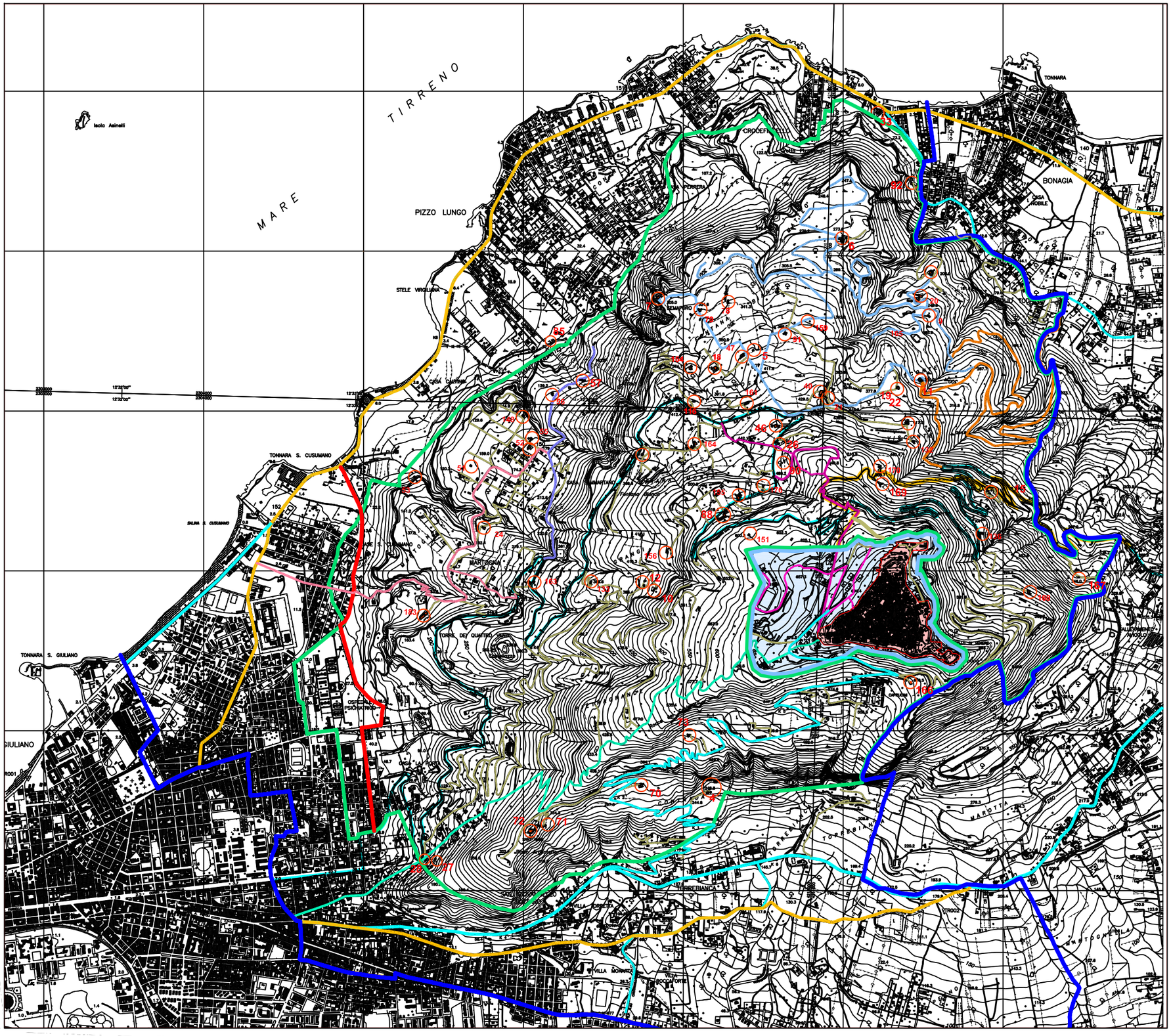
SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:

2.1.5 - Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice;

Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.5	SCHEDA: 2.1.5.1 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.5 - Consorzio turistico rurale del Crinale d'Erice;

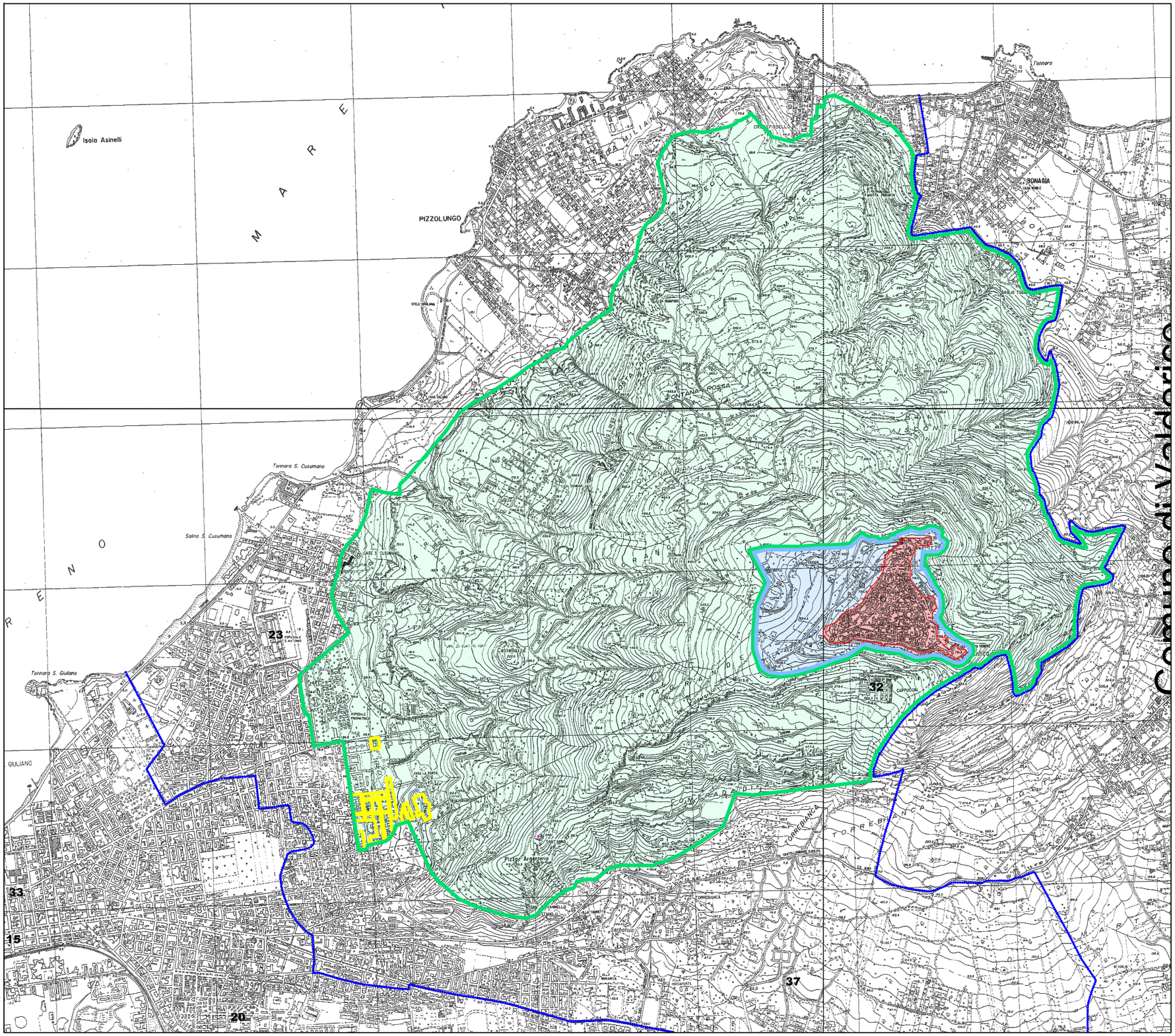
Il presente intervento si prefigge la volontà di promuovere la creazione di un consorzio fra i privati interessati a svolgere attività produttive del comparto turistico con specifico riferimento al turismo rurale, attraverso la riconversione funzionale alle finalità del turismo compatibile e sostenibile di complessi edilizi anche religiosi e bagli, case coloniche, rurali e masserie.

LEGENDA

- Confini comunali
- Viabilità Intercomunale
- TRAZZERE REGIE
- VIABILITA' PANORAMICA FONTANA ROSSA -VISCONTE
- VIABILITA' PANORAMICA MARTOGNA - SAN CUSUMANO
- VIABILITA' PANORAMICA ITINERARIO SPORTIVO
- VIABILITA' PANORAMICA ERMIONE - S. ANNA
- VIABILITA' PANORAMICA PORTA TRAPANI FONTANA ROSSA
- VIABILITA' PANORAMICA PIANO GUASTELLA - PIZZOLUNGO
- VIABILITA' TRAZZERALE
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro P.P. attrezzature e servizi per il Centro Storico
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice
- Beni Isolati (bagli, masserie, torri, casali.....)

0 500 1000

Schema guida: N. 2 **Norma disegnata: N. 2.1** **Intervento: N. 2.1.6** **SCHEDA: 2.1.6 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.6 - ZONE DA C1 A B3 (Scheda 11)

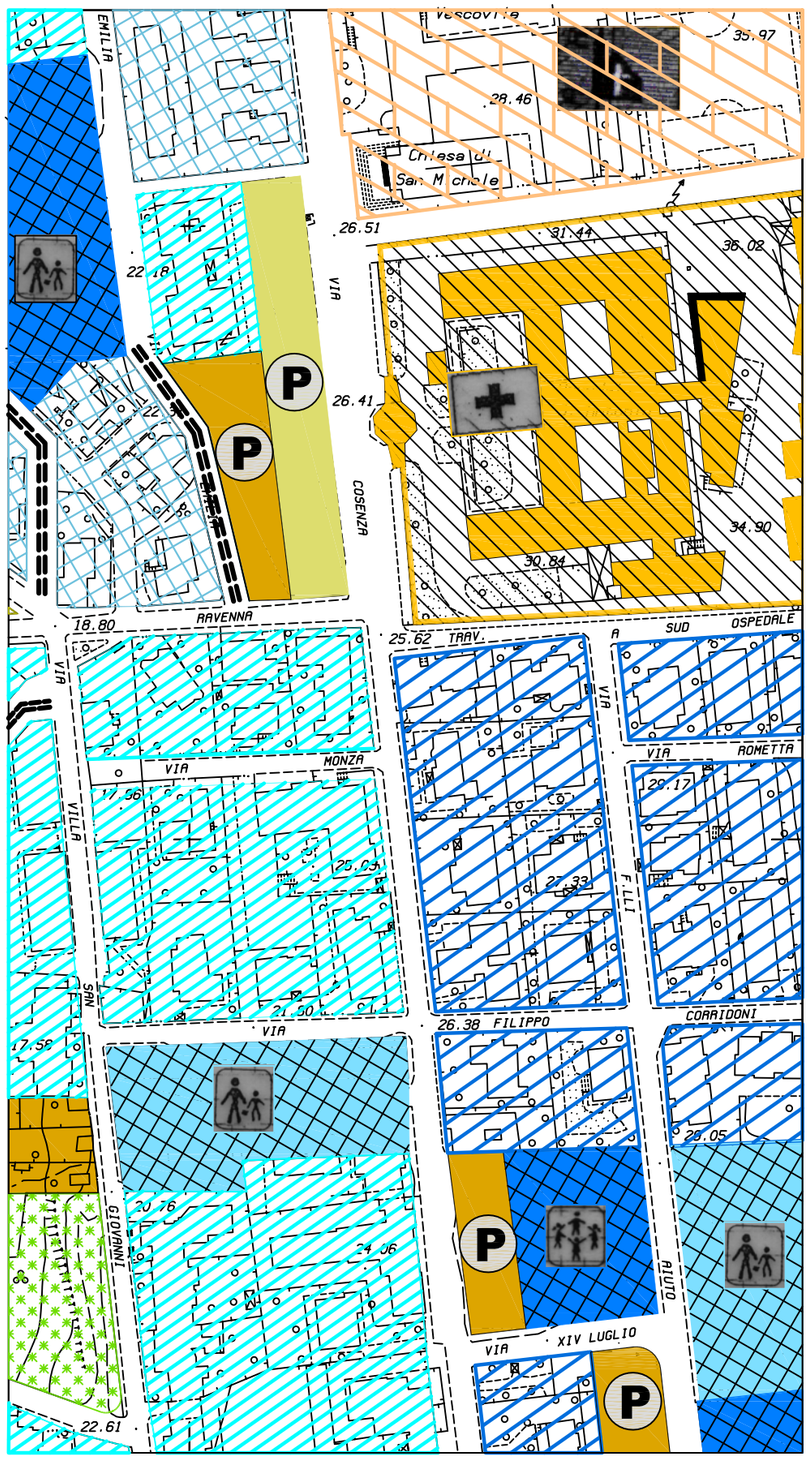
Modalità di intervento:
Attraverso intervento edilizio diretto

LEGENDA

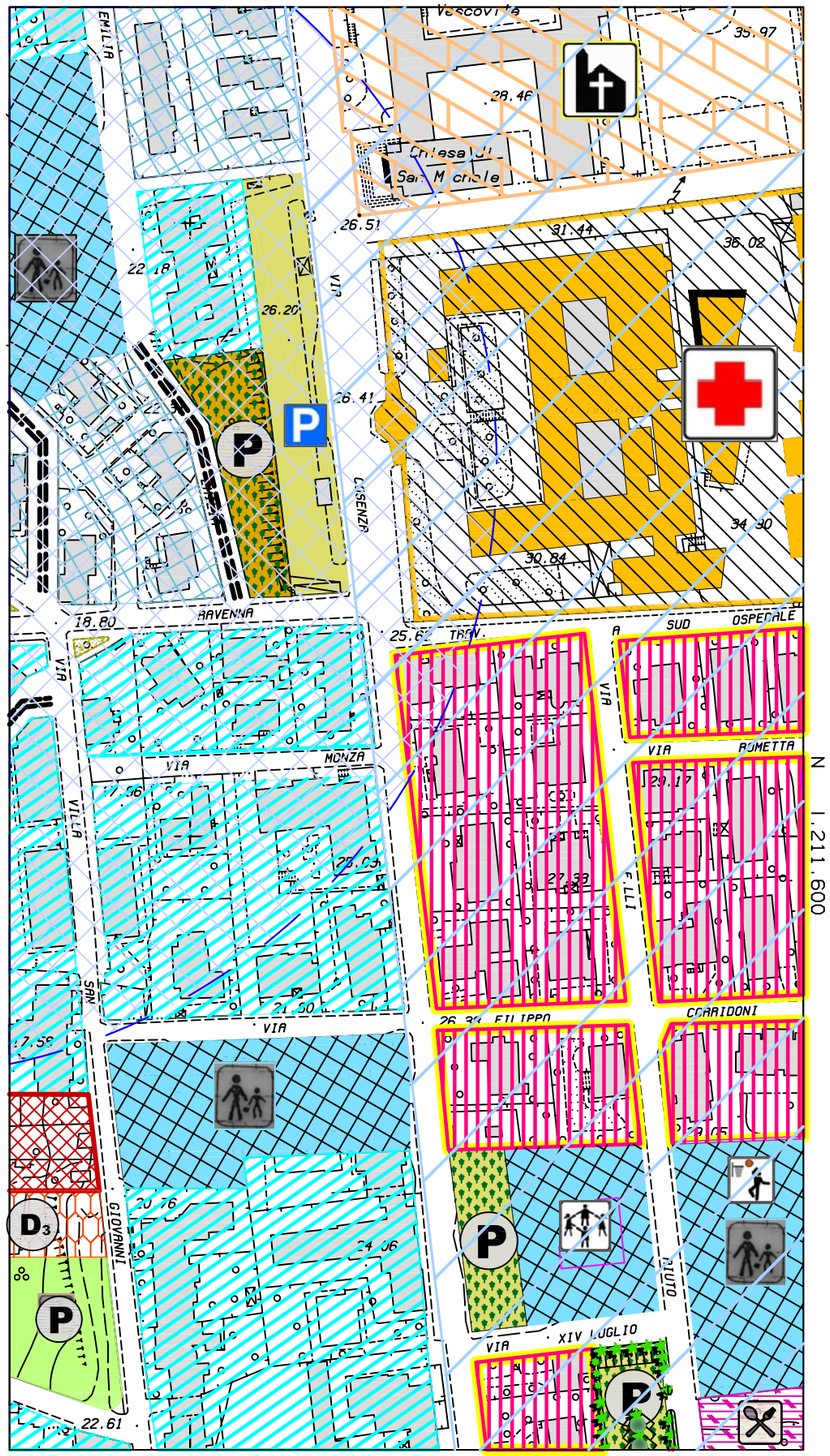
- Confini comunali
- INTERVENTO 2.1.6 - ZONE DA C1 A B3 (Scheda 11)
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro P.P. attrezzature e servizi per il Centro Storico
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice

0 500 1000

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

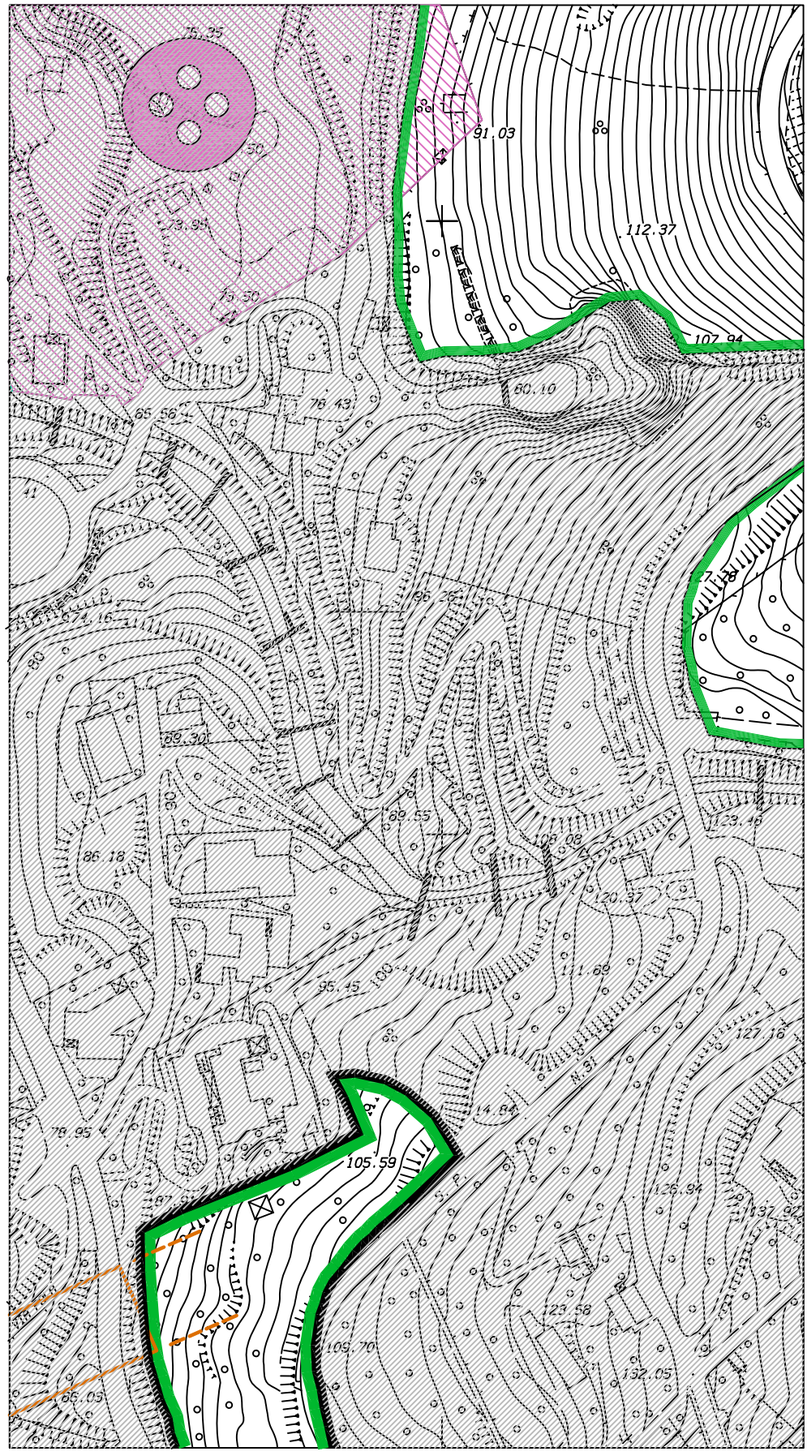
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.6 - ZONE DA "C1" A "B3" (Scheda 11)

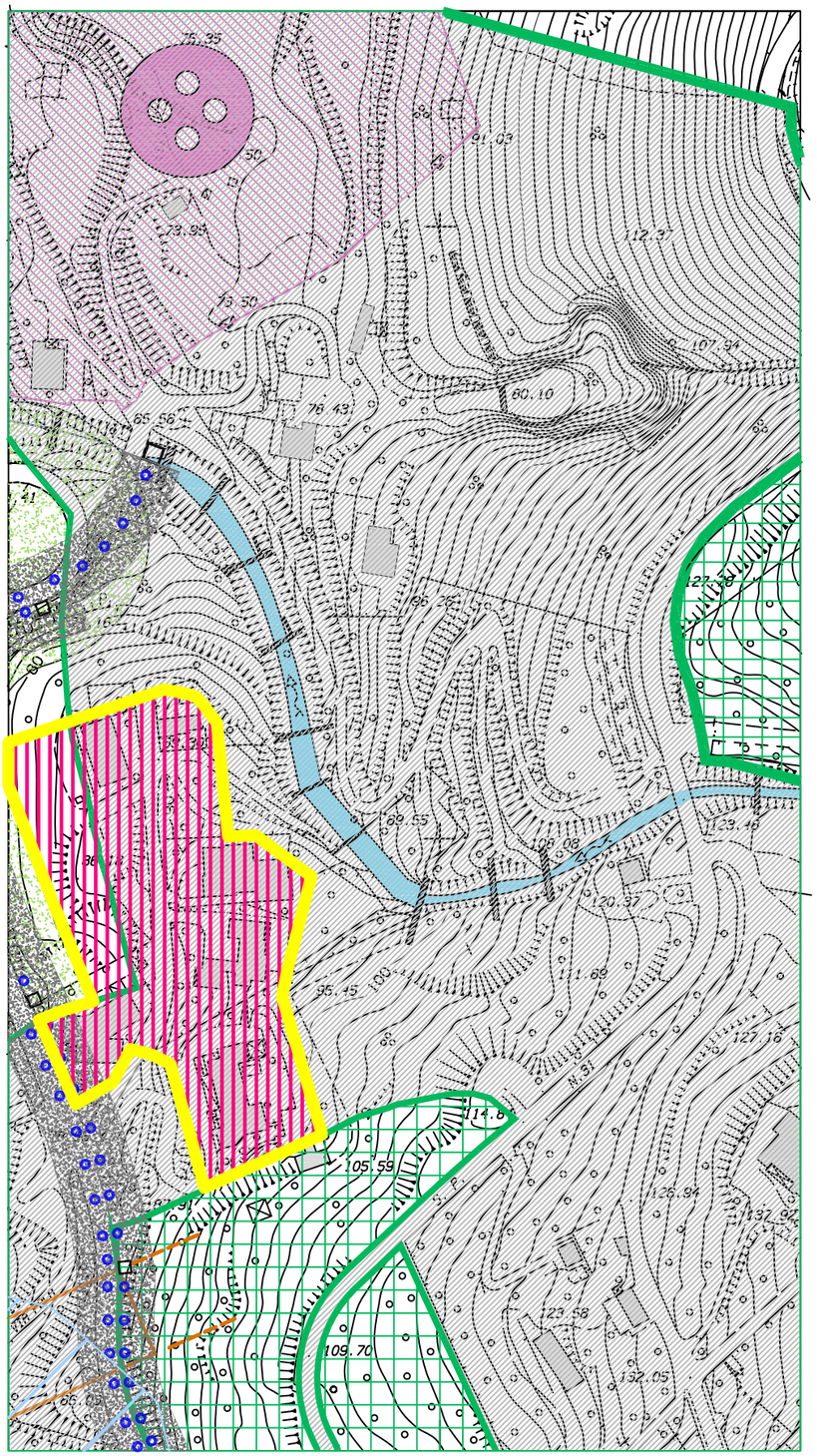
La proposta di variante prevede la modifica della scheda 11. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento che comprende anche alcune aree a monte del canale di gronda già edificate.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati emerge che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla scheda n. 11 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
L'intervento prevede la variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" delle aree interne al comparto definito dalla modifica della scheda 11.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



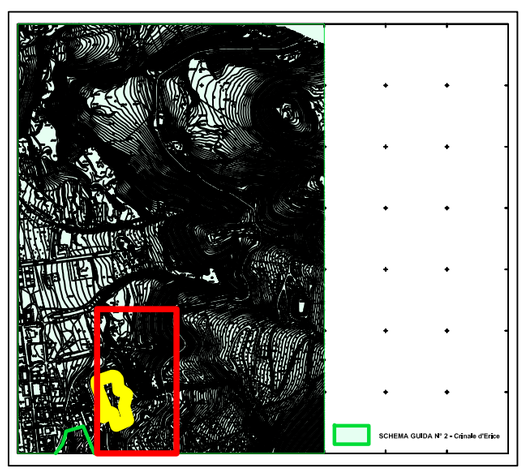
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

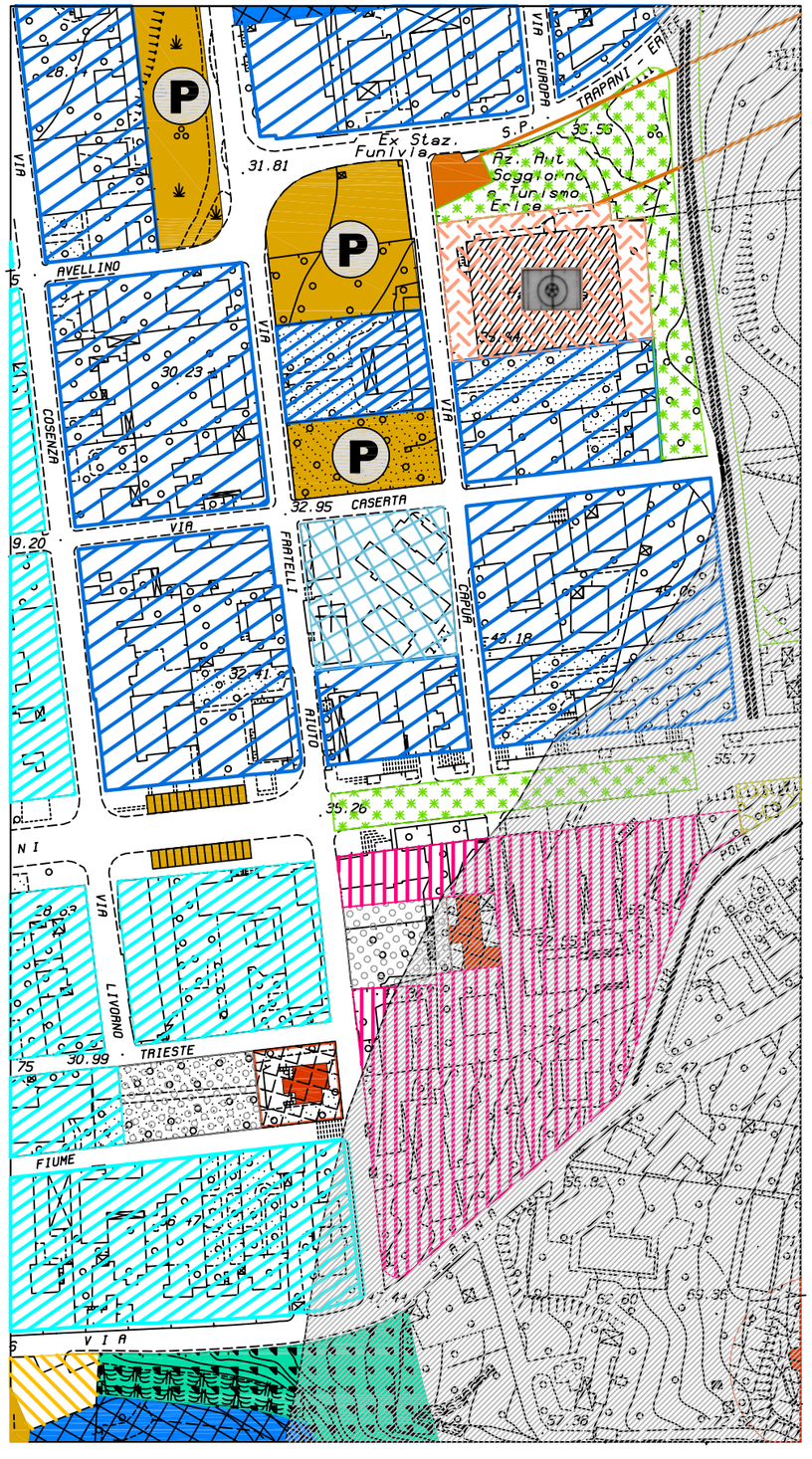
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.6 - ZONE DA "C1" A "B3" (Scheda 11)

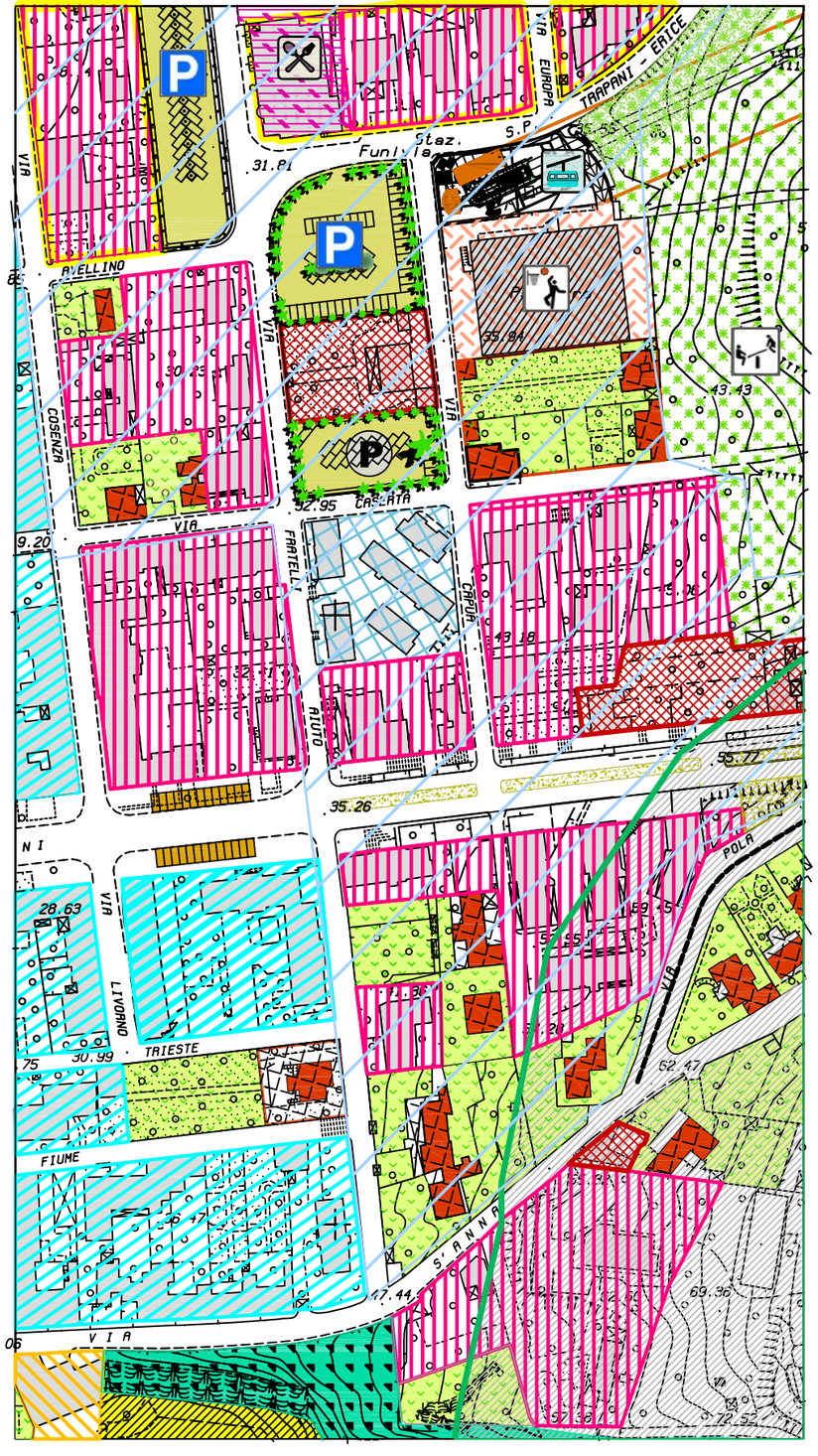
La proposta di variante prevede la modifica della scheda 11. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento che comprende anche alcune aree a monte del canale di gronda già edificate.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati emerge che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla scheda n. 11 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
L'intervento prevede la variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" delle aree interne al comparto definito dalla modifica della scheda 11.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



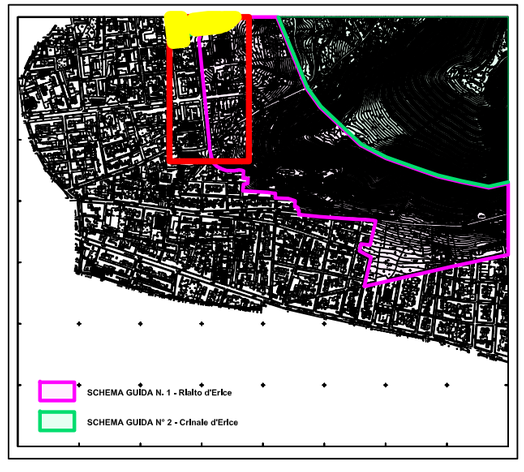
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

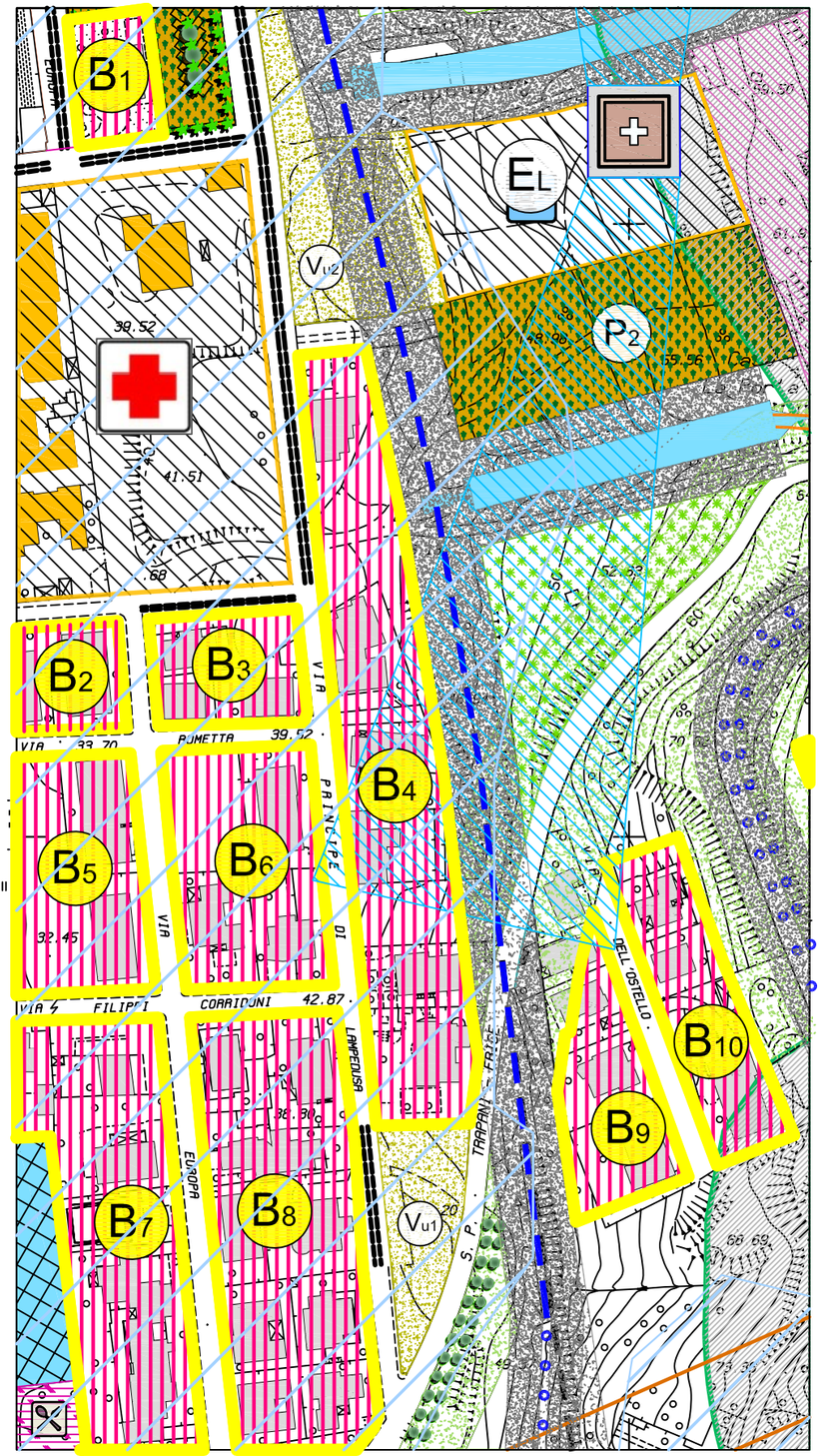
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.6 - ZONE DA C1 A B3 (Scheda 11)

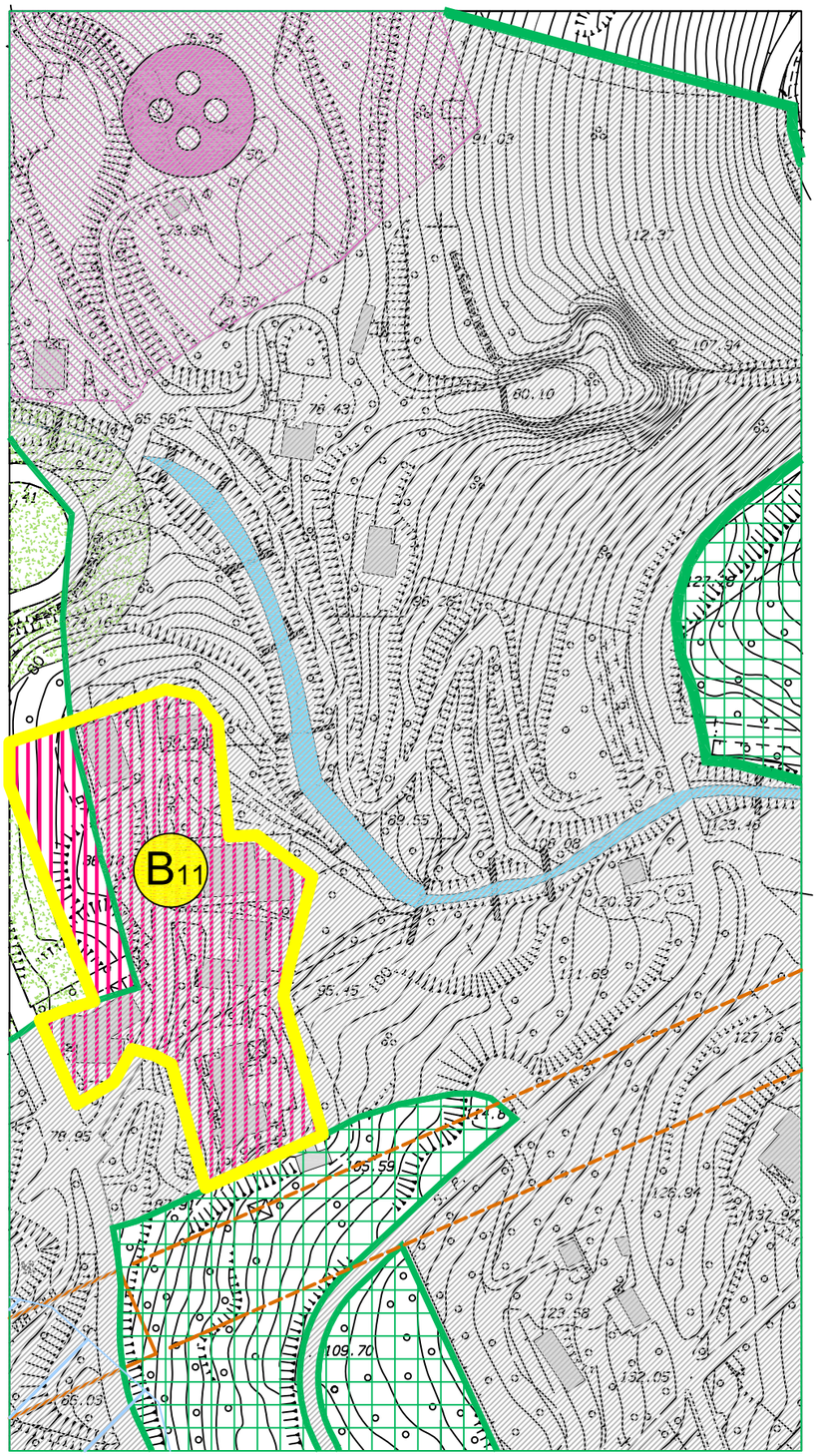
La proposta di variante prevede la modifica della scheda 11. Per detta scheda è stato modificato il perimetro del comparto di riferimento che comprende anche alcune aree a monte del canale di gronda già edificate.
Dall'analisi puntuale dei fabbricati esistenti dei relativi dati emerge che la zona ricadente all'interno del comparto identificato dalla scheda n. 11 è da considerare come zona B in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cui al D.M. n. 1444/68.
L'intervento prevede la variazione della zonizzazione da zona "C1" a zona "B3" delle aree interne al comparto definito dalla modifica della scheda 11.



VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.6 - ZONE DA "C1" A "B3" (Scheda 11)

DESTINAZIONI D'USO:

Tratto iniziale della Via del Mare direzione Nord-Sud a partire dalla Funivia (Via P.pe di Lampedusa)
- Sviluppo compl. ml. 1.795,00
- Larghezza ml. 12,00-14,00
- Alberature n. 1.100

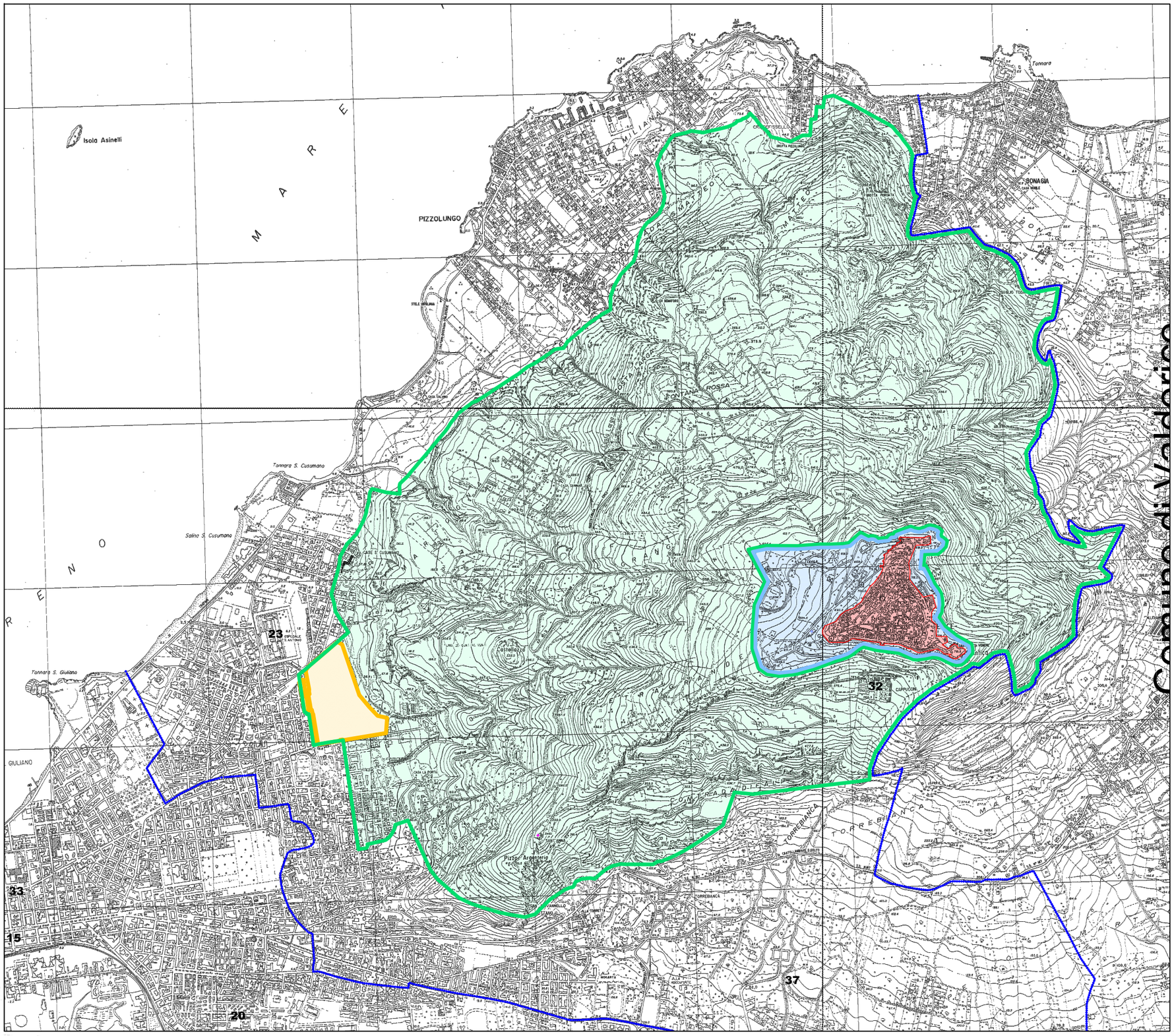
Zona omogenea "B3" ex zona "C1"
- B1 mq. 1.112,82 - B2 mq. 3.085,29
- B3 mq. 1.752,71 - B4 mq. 7.859,16
- B5 mq. 7.196,53 - B6 mq. 3.804,16
- B7 mq. 10.866,93 - B8 mq. 7.490,52
- B9 mq. 2.258,08 - B10 mq. 2.698,67
- B11 mq. 10.023,05

Parcheggi Alberati
- P1 Sup. mq. 4.660,00 p.a. n. 16 + 13 bas Alberature n. 58
- P2 Sup. mq. 5.013,22

Eliporto a servizio dell'Ospedale e per la Protezione Civile
- E_L Sup. mq. 5.243,20

Verde Urbano
- Vu1 Sup. mq. 1.452,85
- Vu2 Sup. mq. 3.204,77

Schema guida: N. 2 **Norma disegnata: N. 2.1** **Intervento: N. 2.1.7** **SCHEDA: 2.1.7 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

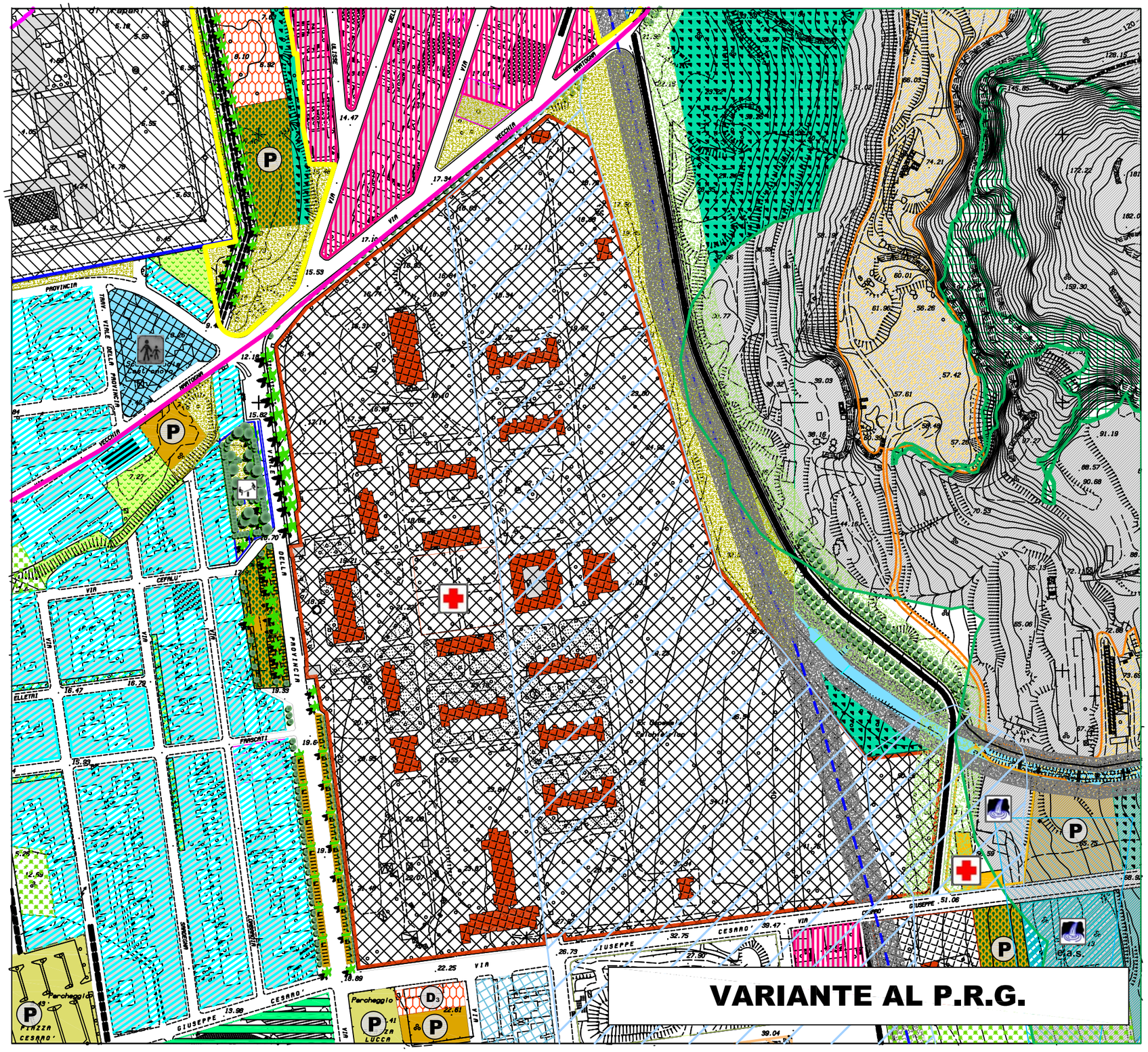
INTERVENTO 2.1.7 - LA CITTA DELLA DELLA SALUTE

Modalità di intervento:
Attrraverso intervento Pubblico e/o privato

LEGENDA

- Confini comunali
- INTERVENTO 2.1.7 - LA CITTA DELLA DELLA SALUTE
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro P.P. attrezzature e servizi per il Centro Storico
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice

0 500 1000



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

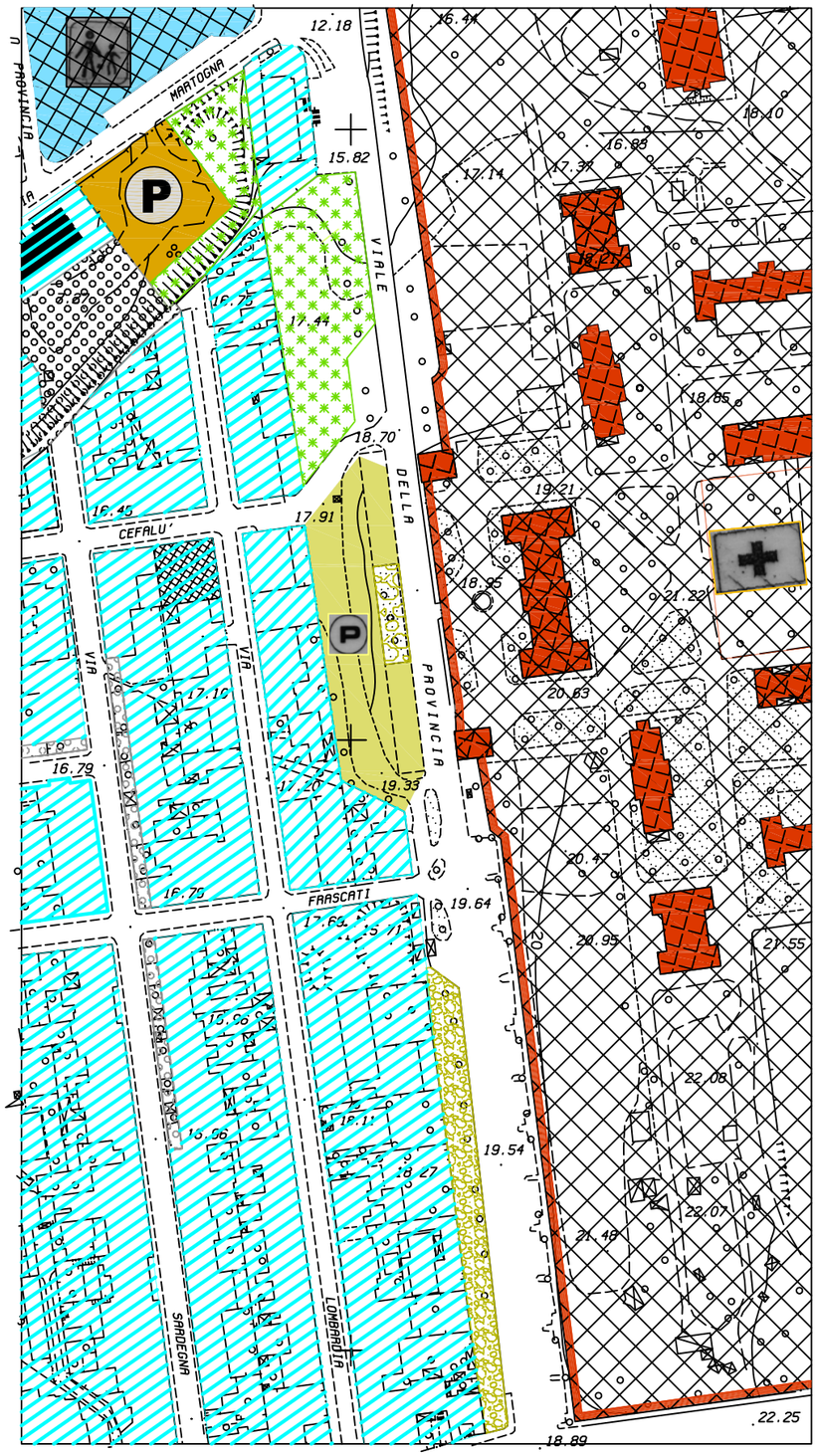
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.7 - LA CITTA DELLA DELLA SALUTE

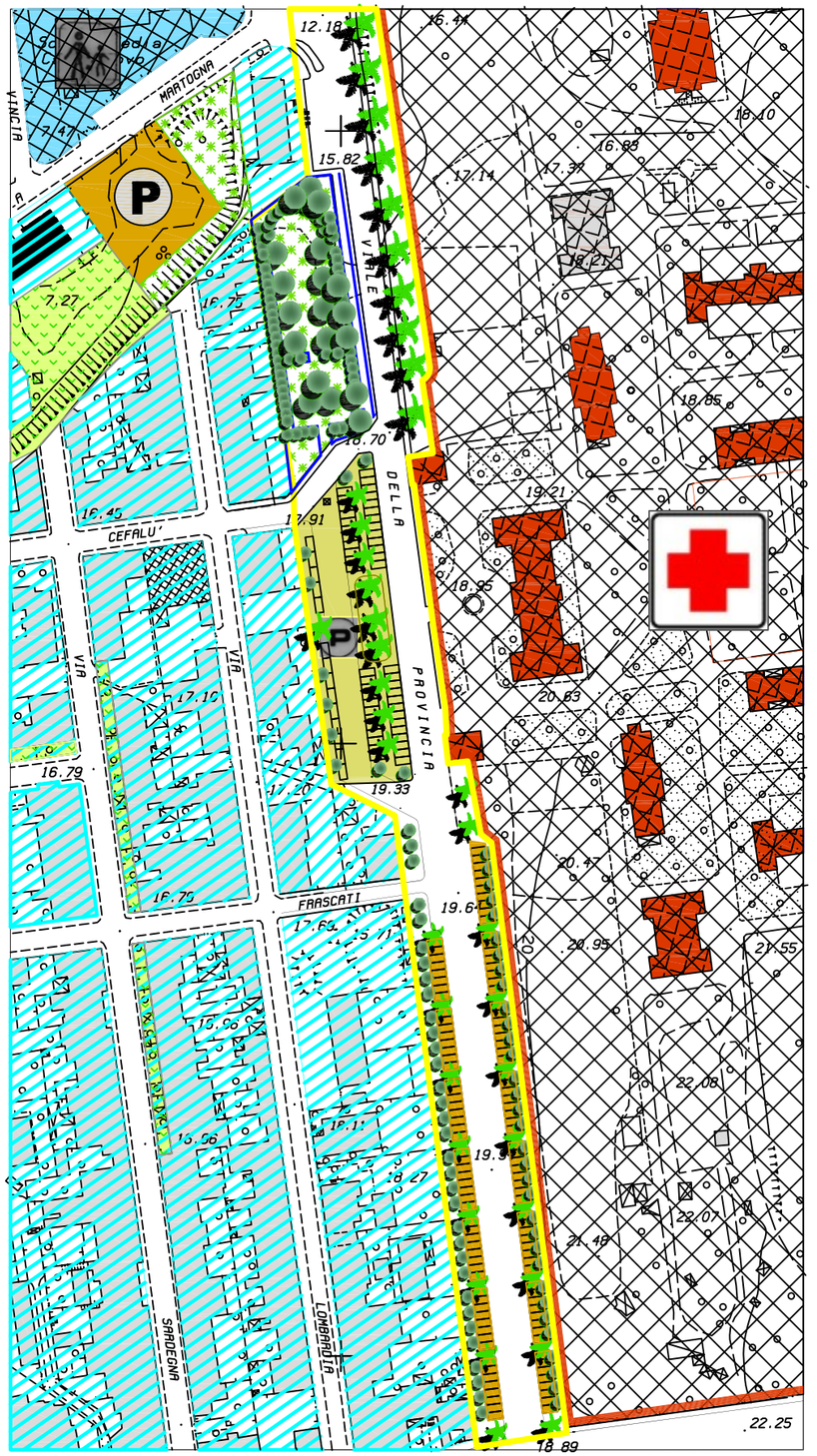
Il complesso denominato Cittadella della Salute è costituito da un ampio spazio con la presenza di un giardino monumentale e corpi di fabbrica un tempo utilizzati come Ospedale Psichiatrico.
Oggi la cittadella della salute ospita una serie di attività e uffici.
E' in corso di realizzazione anche un poliambulatorio.
La presente variante prevede che in tale complesso oltre alle attività oggi presenti possa essere destinata nell'ambito del Polo Universitario di Trapani o come una sezione staccata dell'Università di Palermo la facoltà di Medicina, ritenendo tale complesso per le sue caratteristiche intrinseche e per la posizione sul territorio (vicino all'Ospedale S.Antonio Abate) idonea a tale scopo.

Si prevede inoltre un intervento di riqualificazione dello spazio antistante l'ingresso principale della cittadella. Sull'area di costituita dal Viale della Provincia, ora di proprietà comunale, la variante al P.R.G. prevede la realizzazione di viali alberati, di zone a parcheggio e di verde pubblico.

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



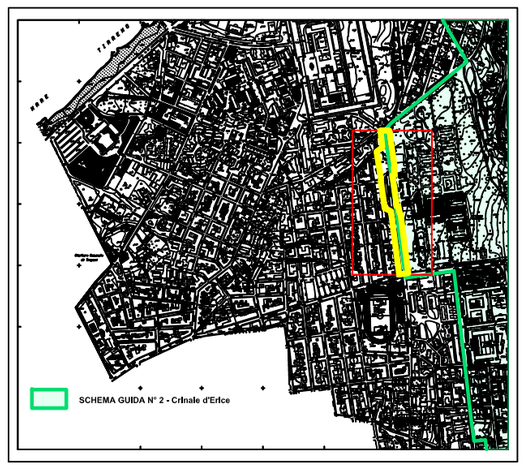
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

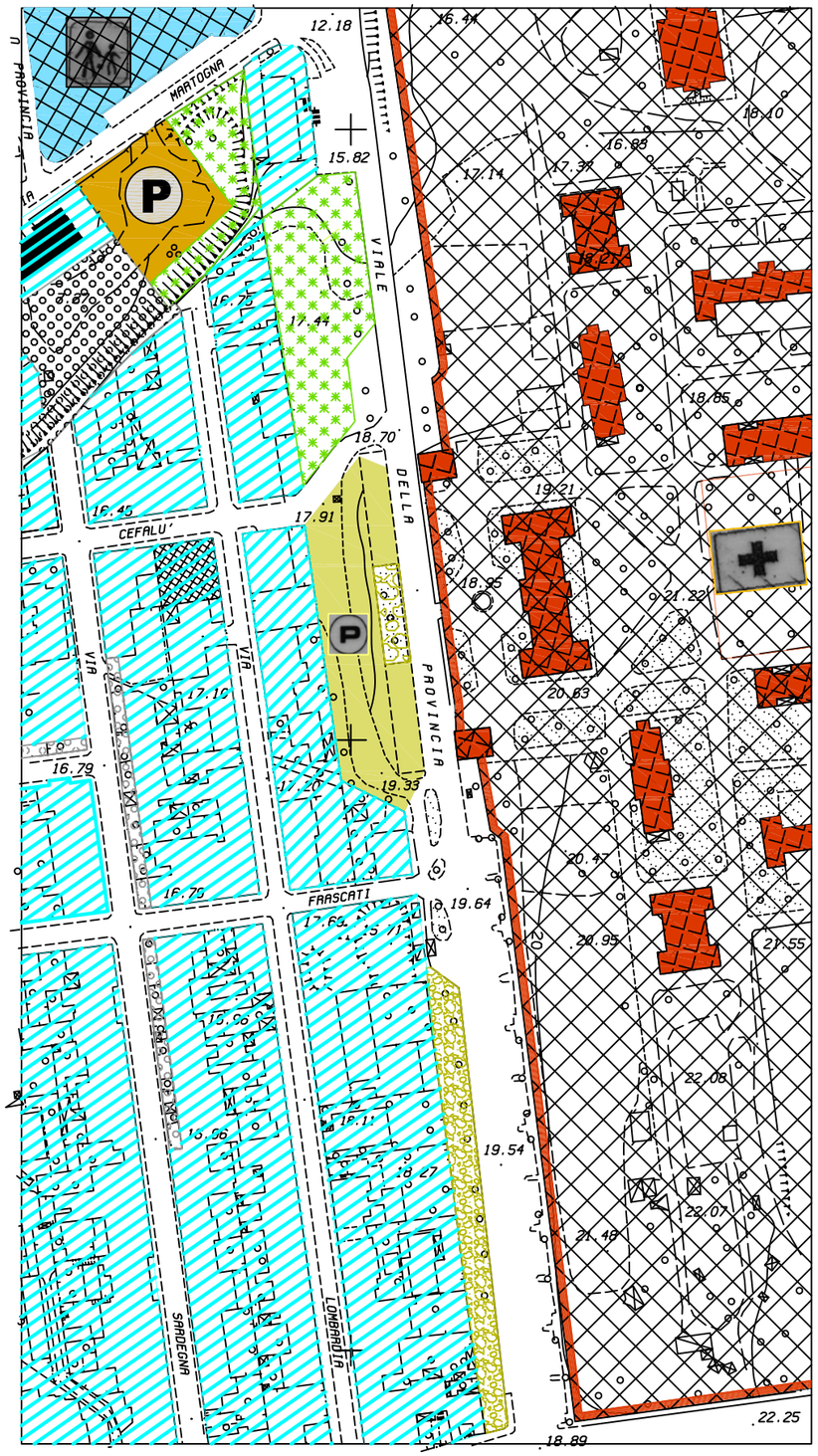
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.7 - LA CITTA DELLA DELLA SALUTE

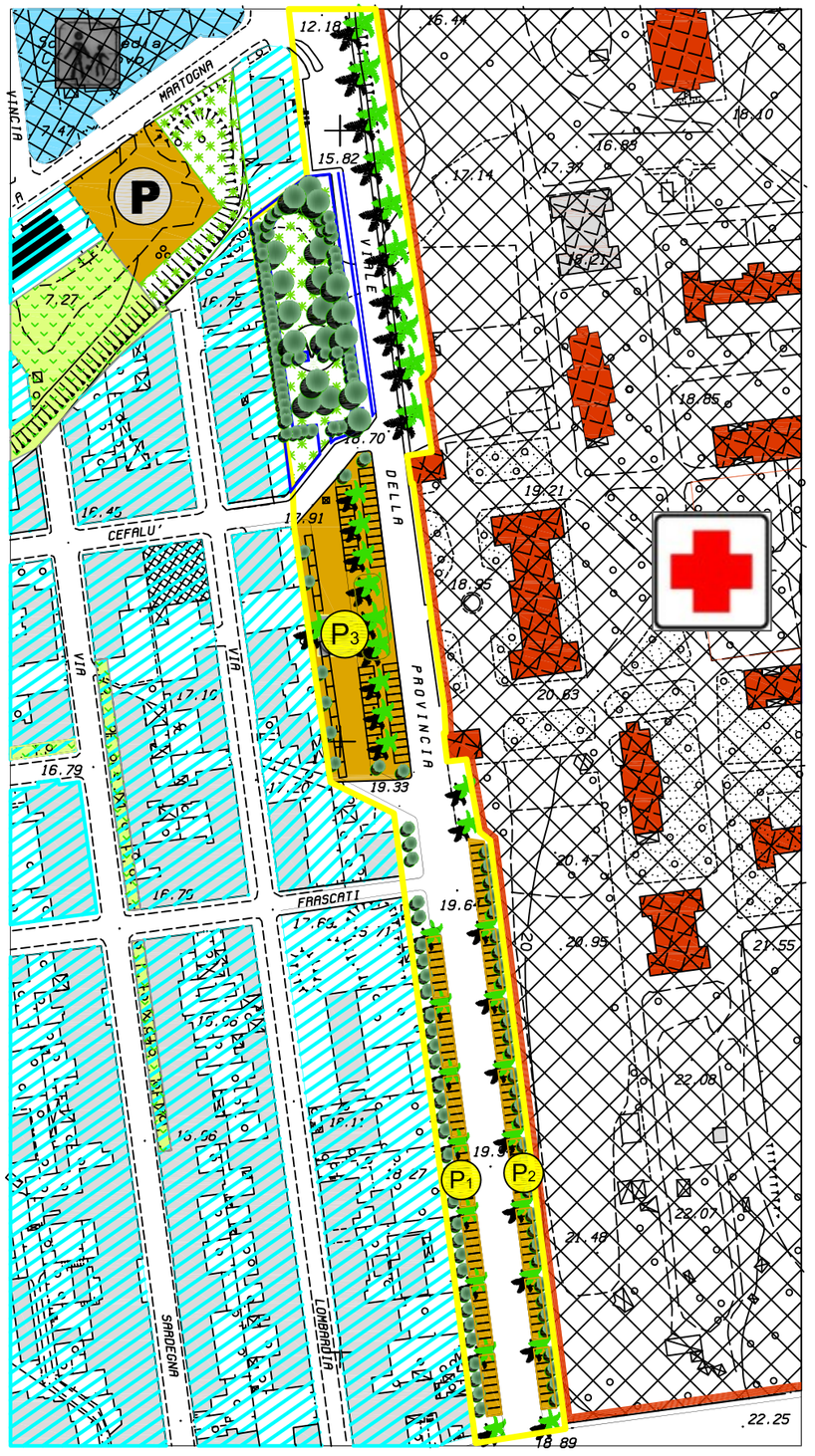
Il presente intervento prevede la riqualificazione dello spazio antistante l'ngresso principale della cittadella della Salute. L'area è costituita dal Viale della Provincia ora di proprietà comunale. La variante al P.R.G. prevede la realizzazione di viali alberati, di zone a parcheggio e di verde pubblico



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

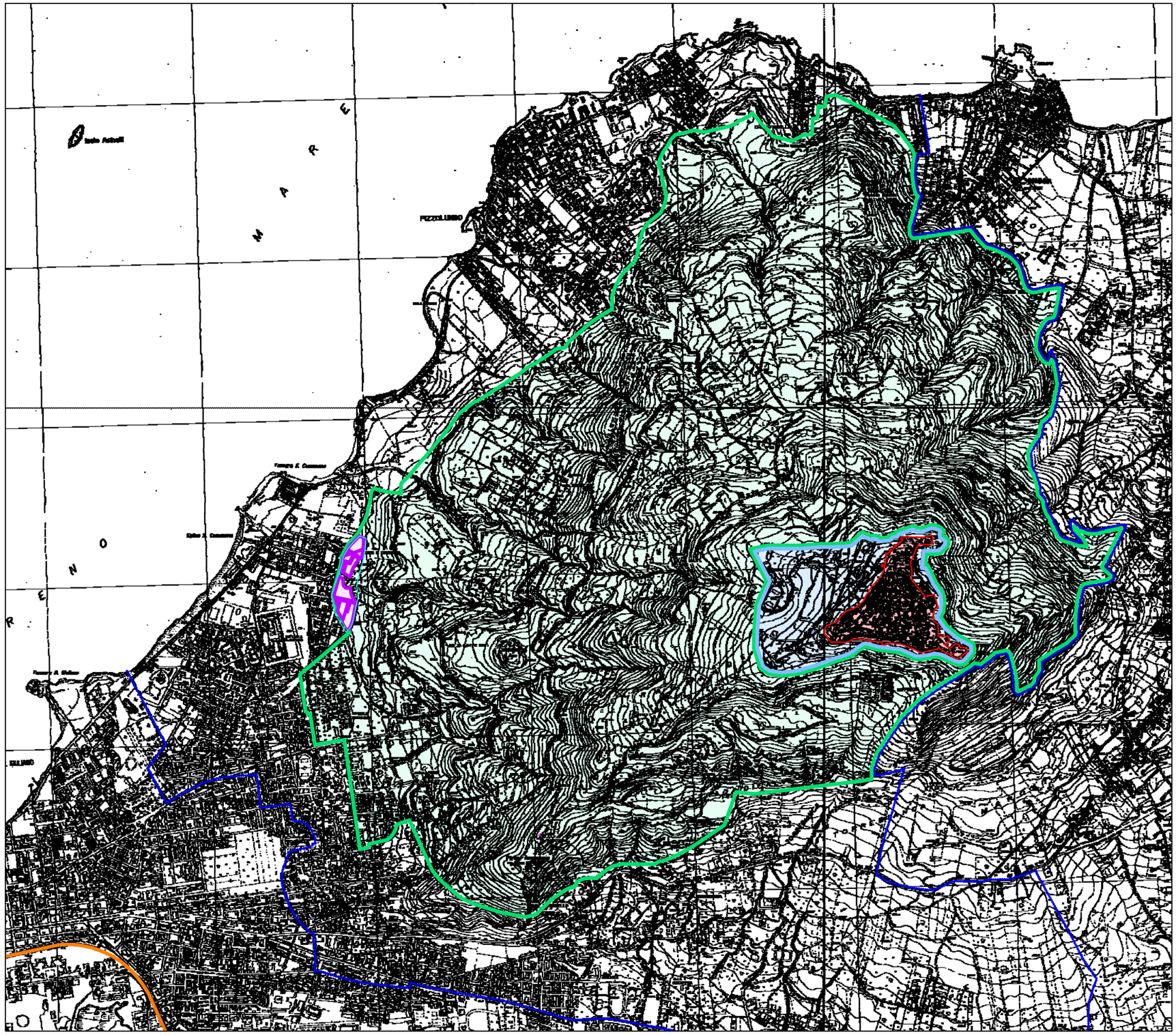
INTERVENTO 2.1.7 - LA CITTADELLA DELLA SALUTE

DESTINAZIONI:

Parcheggi pubblici alberati:
- P1 mq. 700,00 - p.a. n. 56 - Alb. n. 36
- P2 mq. 833,37 - pa. n. 66 - Alb. n. 41
- P3 mq. 2.694,79 - p.a. n. 64 - Alb. n. 20

Verde pubblico:
- V1 mq. 2.227,63

Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.8	SCHEDA: 2.1.8/a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.8 - P.E. - ZONE "C" LOC. SAN CUSUMANO

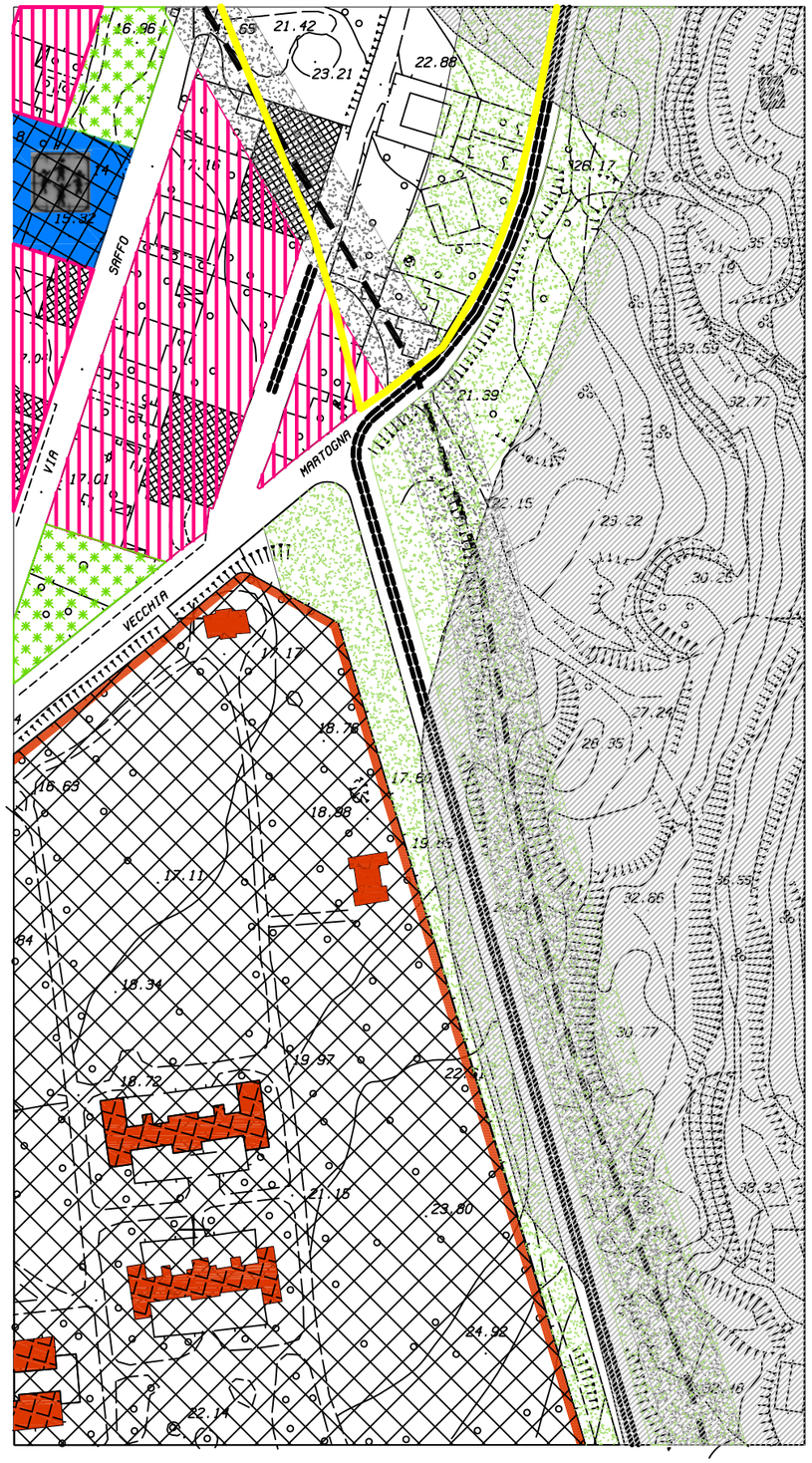
Modalità di intervento:
Attraverso intervento Pubblico e/o privato: Piani particolareggiati P.E. o Piani di lottizzazione.

LEGENDA

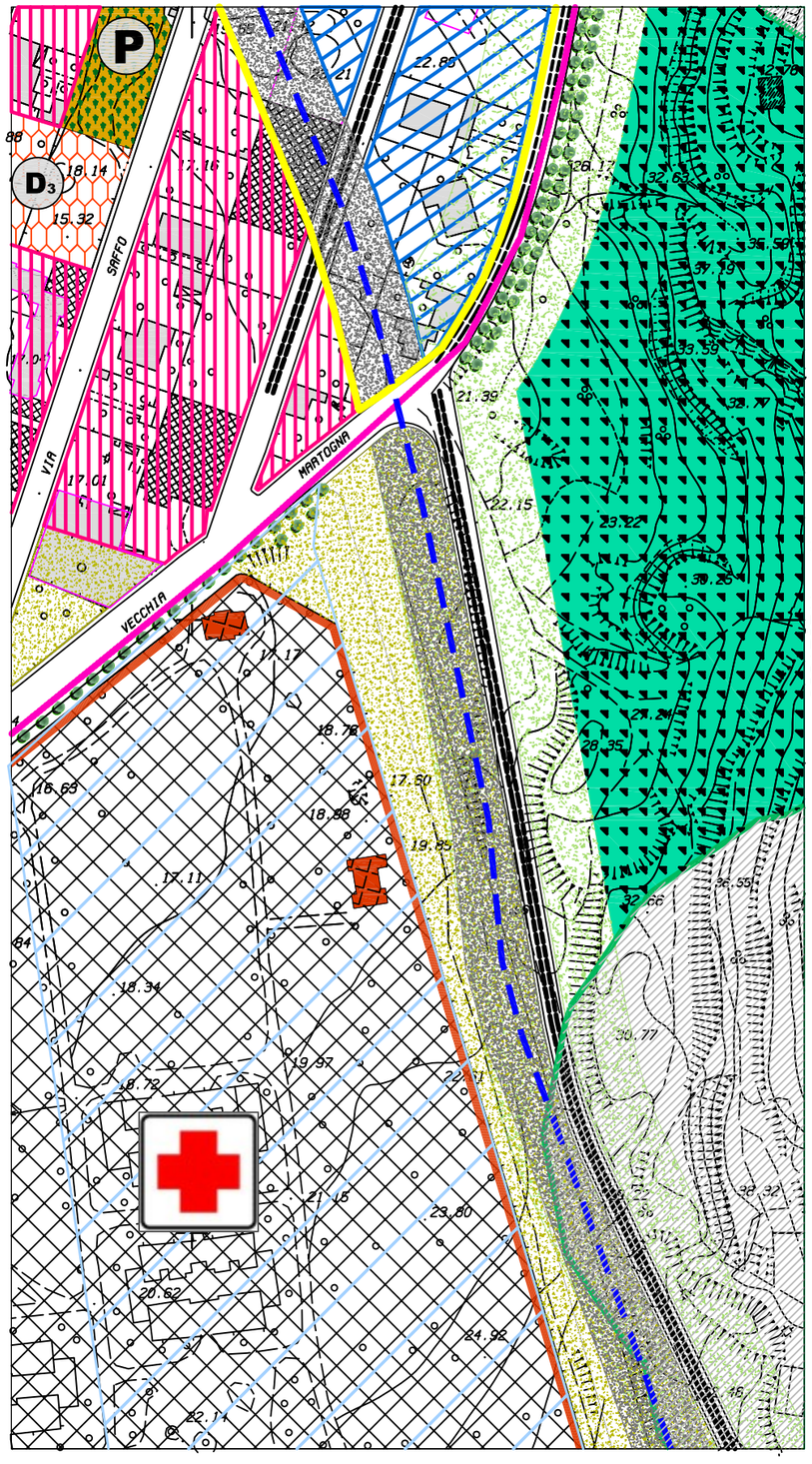
- Confini comunali
- INTERVENTO 2.1.8 - ZONE C LOC. SAN CUSUMANO
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro P.P. attrezzature e servizi per il Centro Storico
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice
- LIMITE PRESCRIZIONI ESECUTIVE

0 500 1000

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

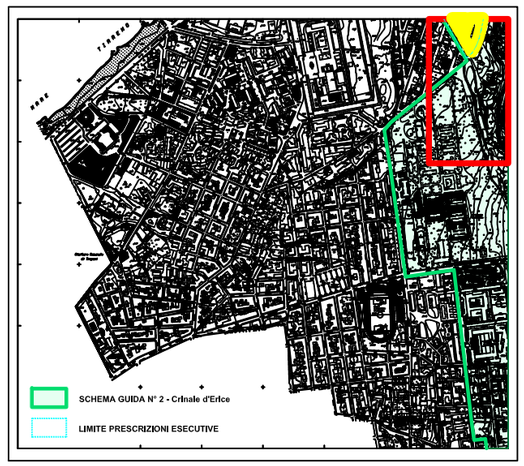
NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.8 - P.E. - ZONE "C" LOC. SAN CUSUMANO

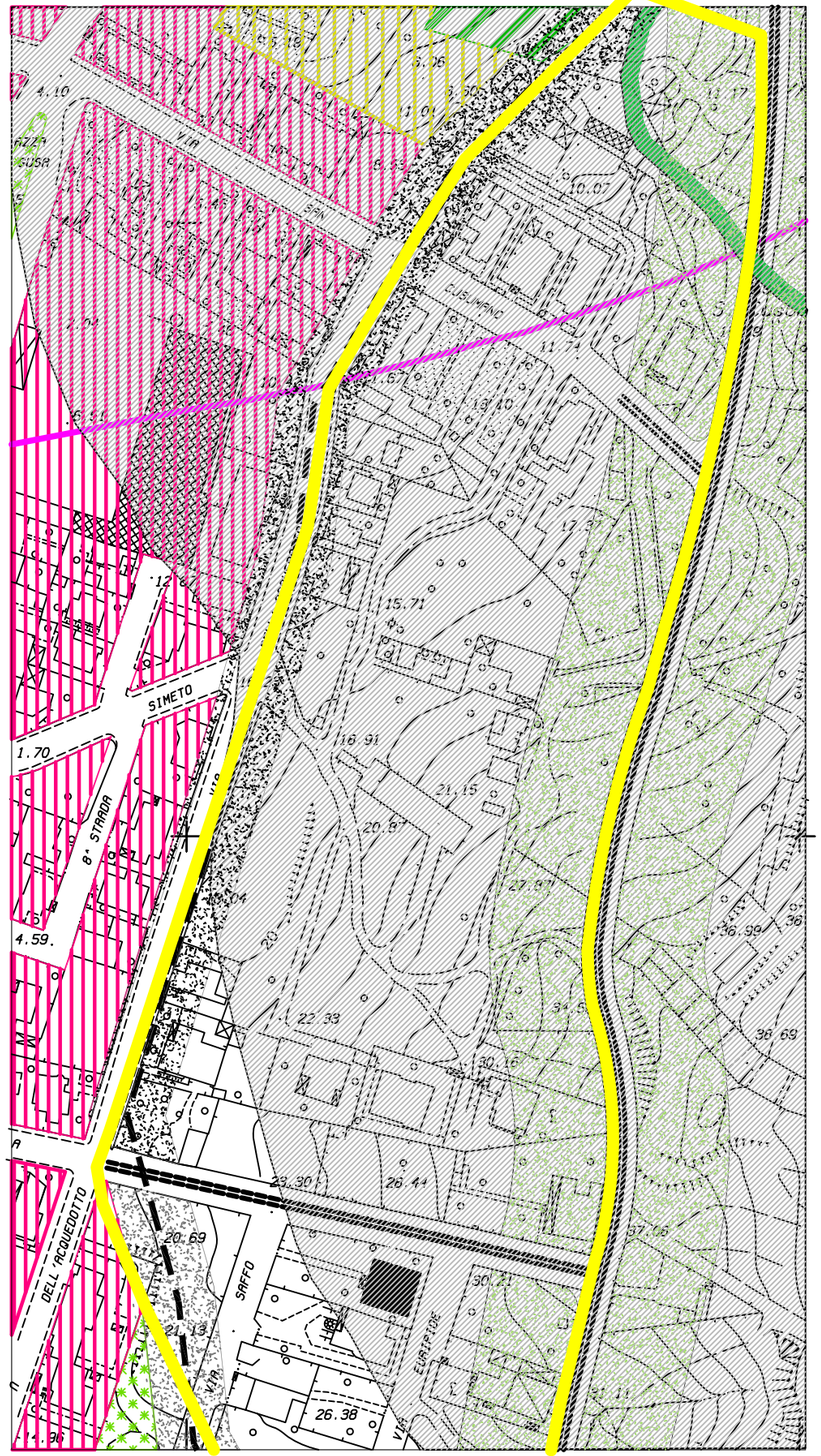
In questa zona, a seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, si registrano arretramenti della fascia rispetto allo studio precedente che interessano aree ai margini della strada denominata "La via del mare" in dir. nord-sud.
Per detta zona, la variante generale al P.R.G. prevede un ulteriore ambito territoriale da attuare a mezzo di Piani particolareggiati di iniziativa pubblica o co Piani di lottizzazione di iniziativa privata.
La variante generale prevede alcune zone "C1" e "C1bis" corrispondenti alle aree comprese nella scheda dei comparti edilizi n. 5bis fino al nuovo limite della fascia di rispetto del vincolo boschivo o fino al limite costituito dalla strada di piano definita dal presente studio la "via del mare".

Modalità di intervento:

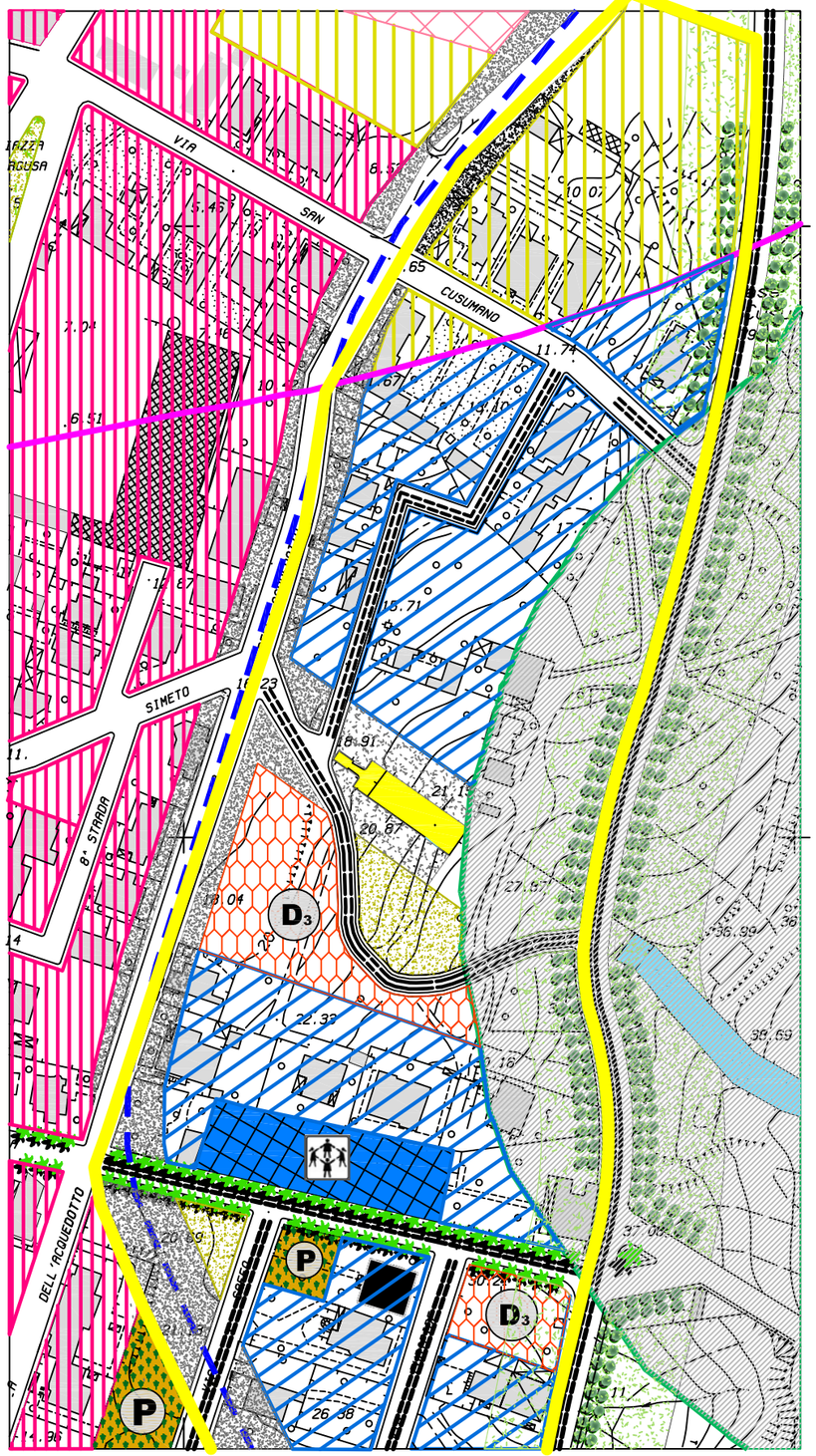
Attraverso intervento Pubblico e/o privato: Piani particolareggiati P.E. o Piani di lottizzazione.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

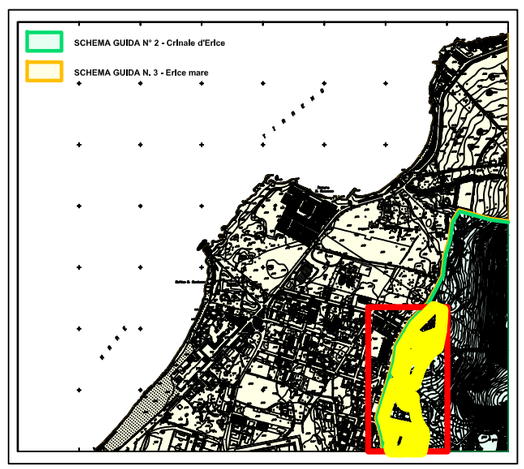
NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.8 - P.E. - ZONE "C"
LOC. SAN CUSUMANO

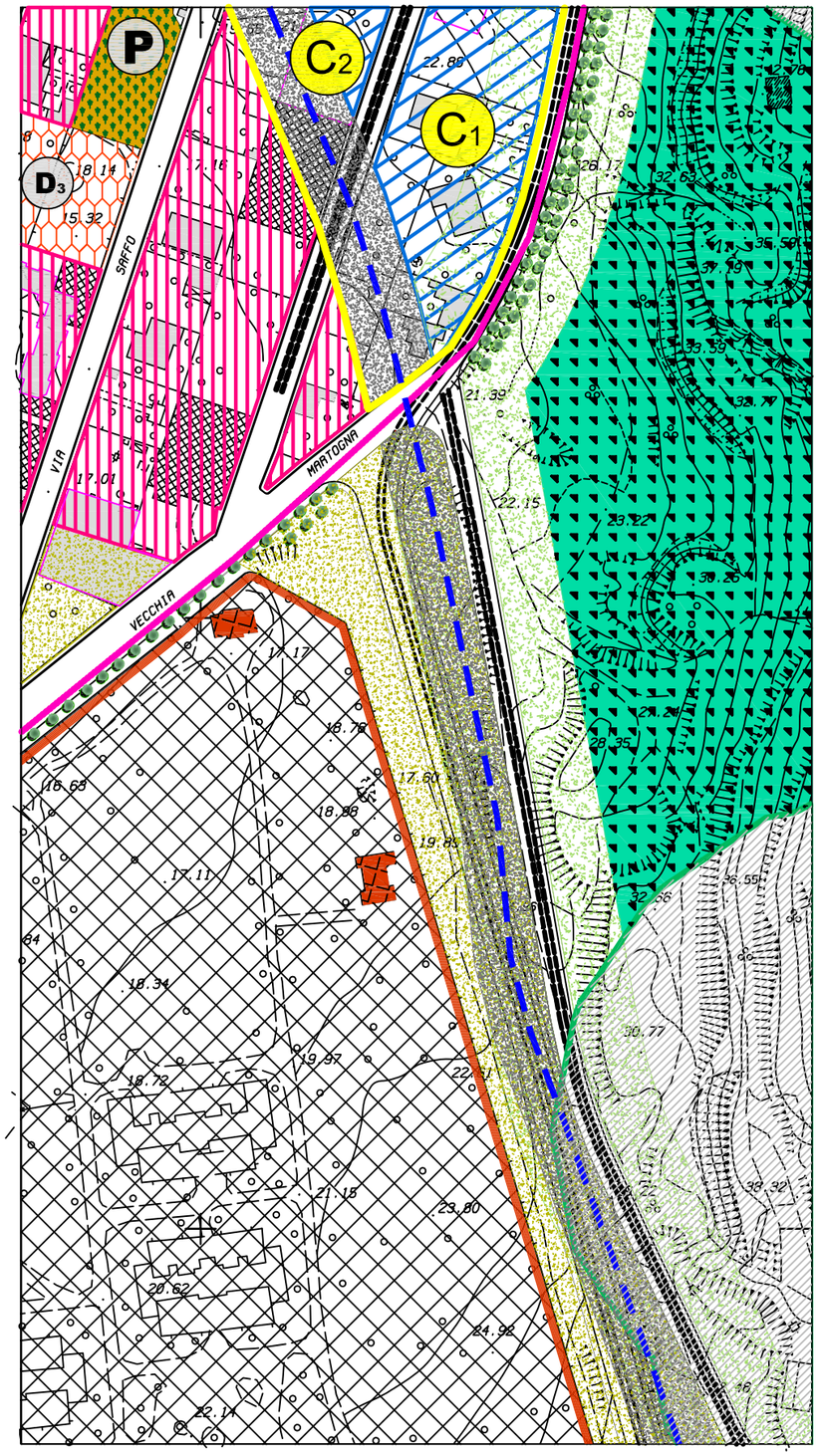
A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, si registrano arretramenti della fascia rispetto allo studio precedente che interessano aree ai margini della strada denominata "La via del mare" in dir. nord-sud.
Per detta zona, la variante generale al P.R.G. prevede un ulteriore ambito territoriale da attuare a mezzo di Piani particolareggiati di iniziativa pubblica o co Piani di lottizzazione di iniziativa privata.
La variante generale prevede alcune zone "C1" e "C1bis" corrispondenti alle aree comprese nella scheda dei comparti edilizi n. 5bis fino al nuovo limite della fascia di rispetto del vincolo boschivo o fino al limite costituito dalla strada di piano definita dal presente studio la "via del mare".

Modalità di intervento:

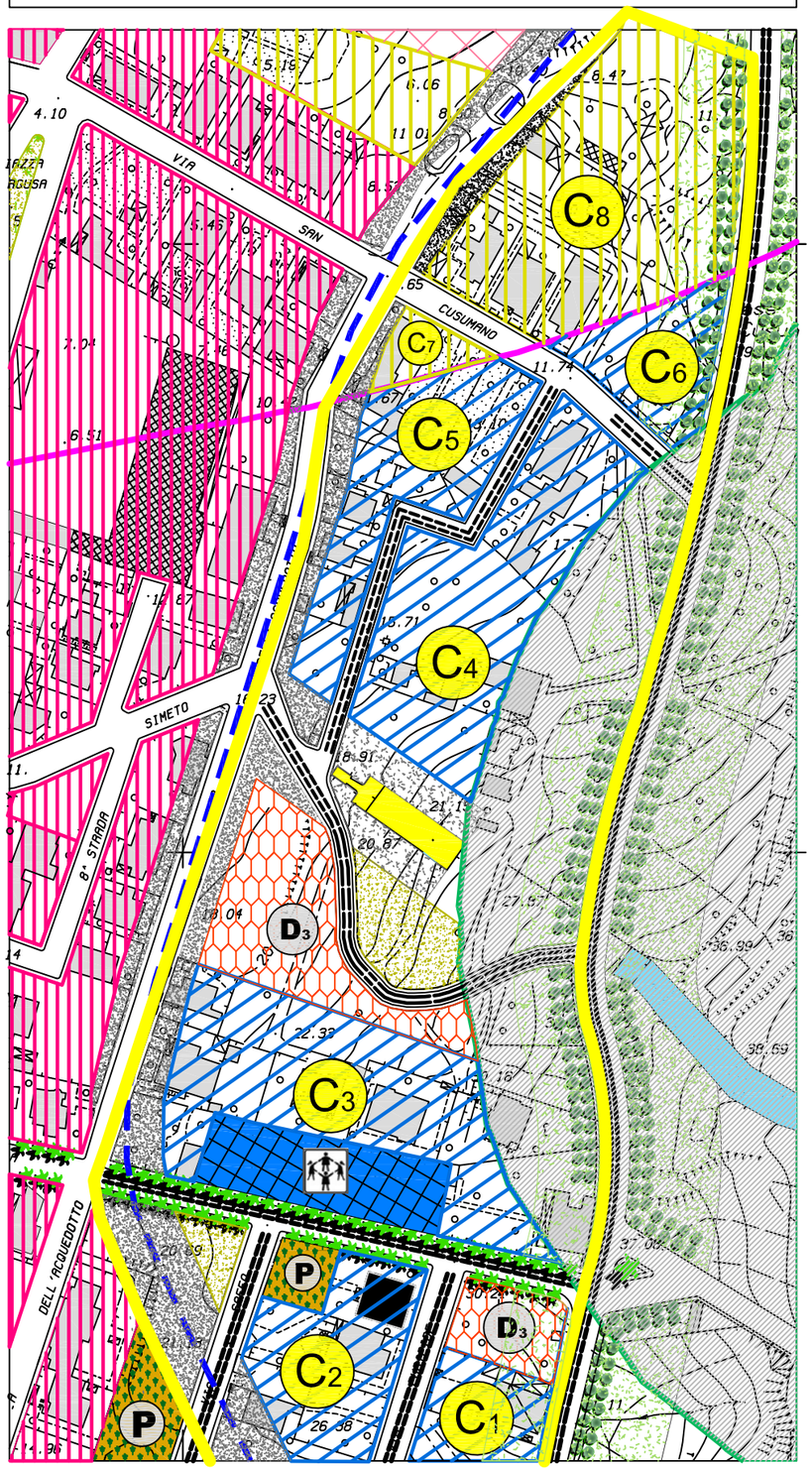
Attraverso intervento Pubblico e/o privato: Piani particolareggiati P.E. o Piani di lottizzazione.



VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA: 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

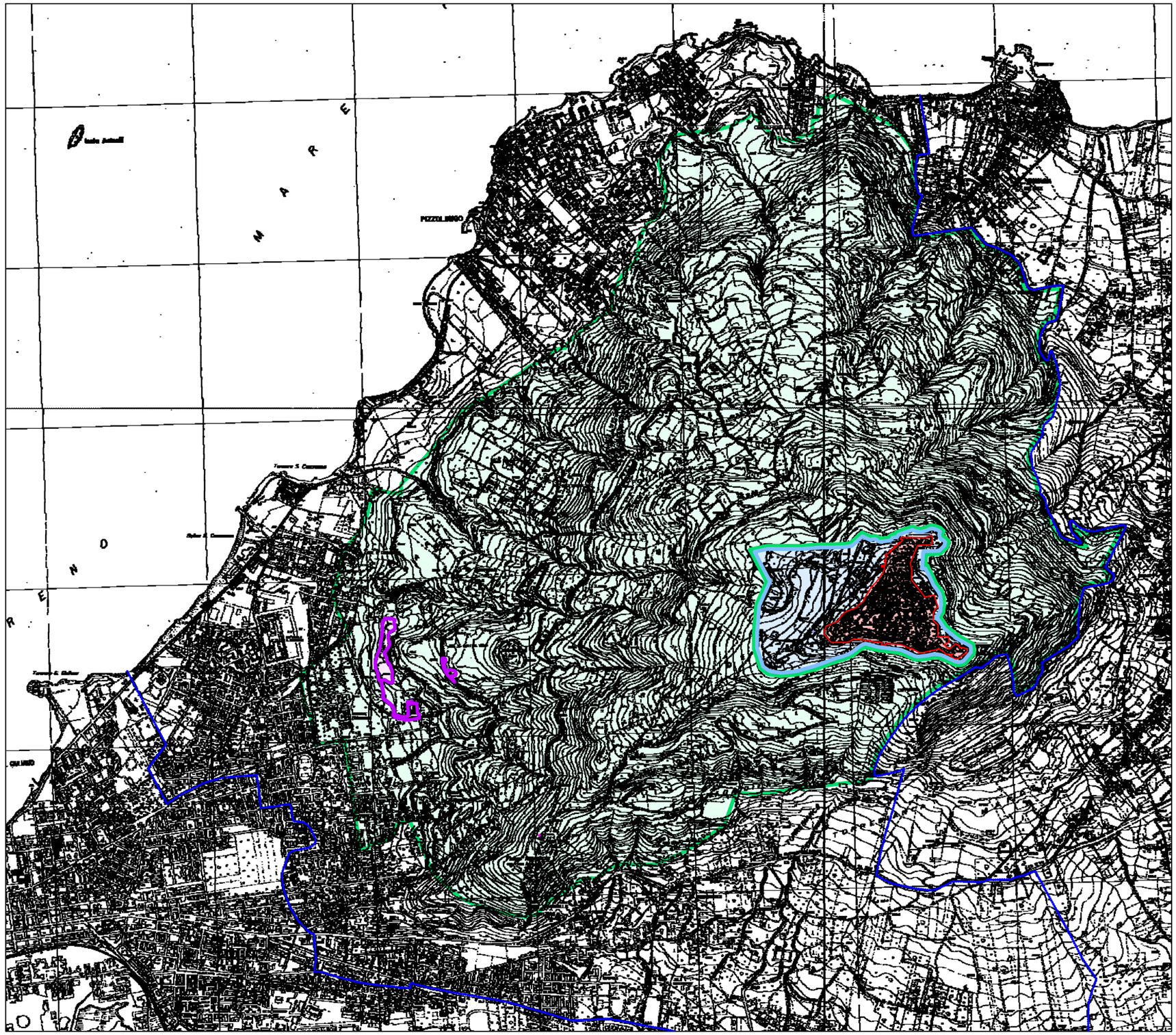
INTERVENTO 2.1.8 - P.E. - ZONE "C"
LOC. SAN CUSUMANO

DESTINAZIONI D'USO:

Zona omogenea "C1"
- C1 mq. 5.345,00
- C2 mq. 3.130,00
- C3 mq. 5.290,00
- C4 mq. 5.123,00
- C5 mq. 3.203,00
- C6 mq. 1.658,00

Zona omogenea "C1bis"
- C7 mq. 453,00
- C8 mq. 6.849,00

Schema guida: N. 2 **Norma disegnata: N. 2.1** **Intervento: N. 2.1.9** **SCHEDA: 2.1.9/a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.9 - RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

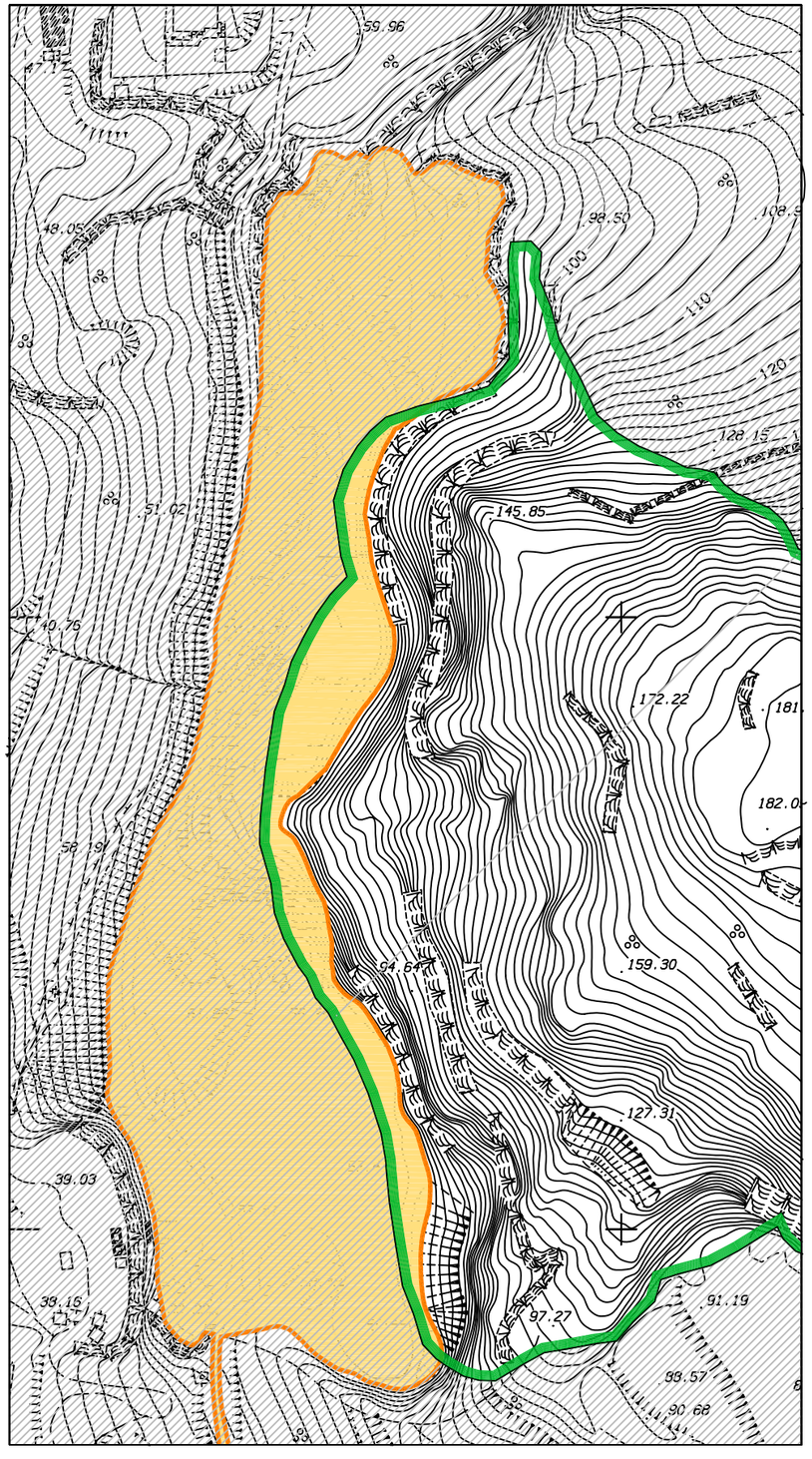
Modalità di intervento:
Attraverso intervento Pubblico e/o privato: "*Piani di Recupero Ambientale"* (PRA)

LEGENDA

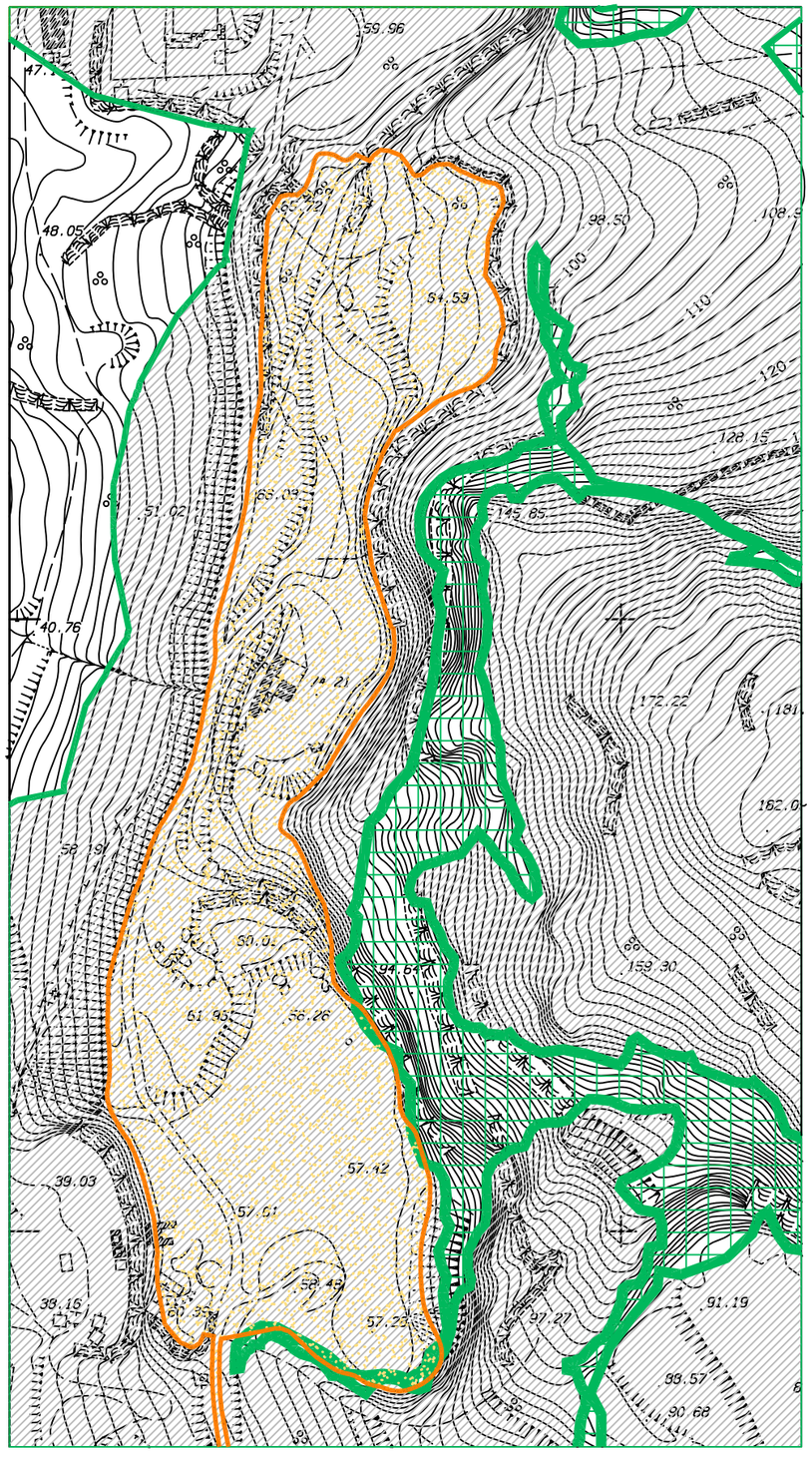
- Confini comunali
- INTERVENTO 2.1.8 - RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE
- Perimetro Centro Storico
- Perimetro P.P. attrezzature e servizi per il Centro Storico
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice

0 500 1000

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:

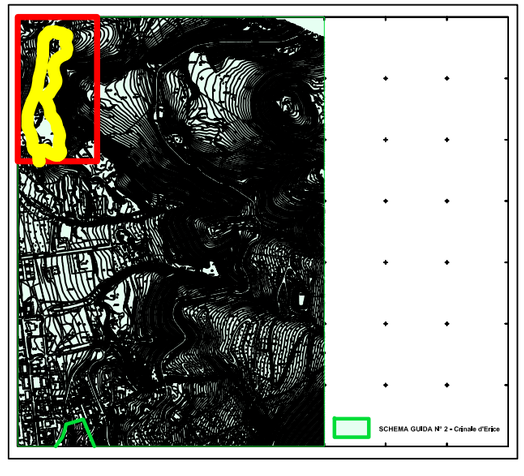
2.1.9 - AREE DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

L'intervento Consiste nell'individuazione delle aree di cave dimesse presenti sul versante ovest della montagna, a monte della Cittadella della Salute, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.

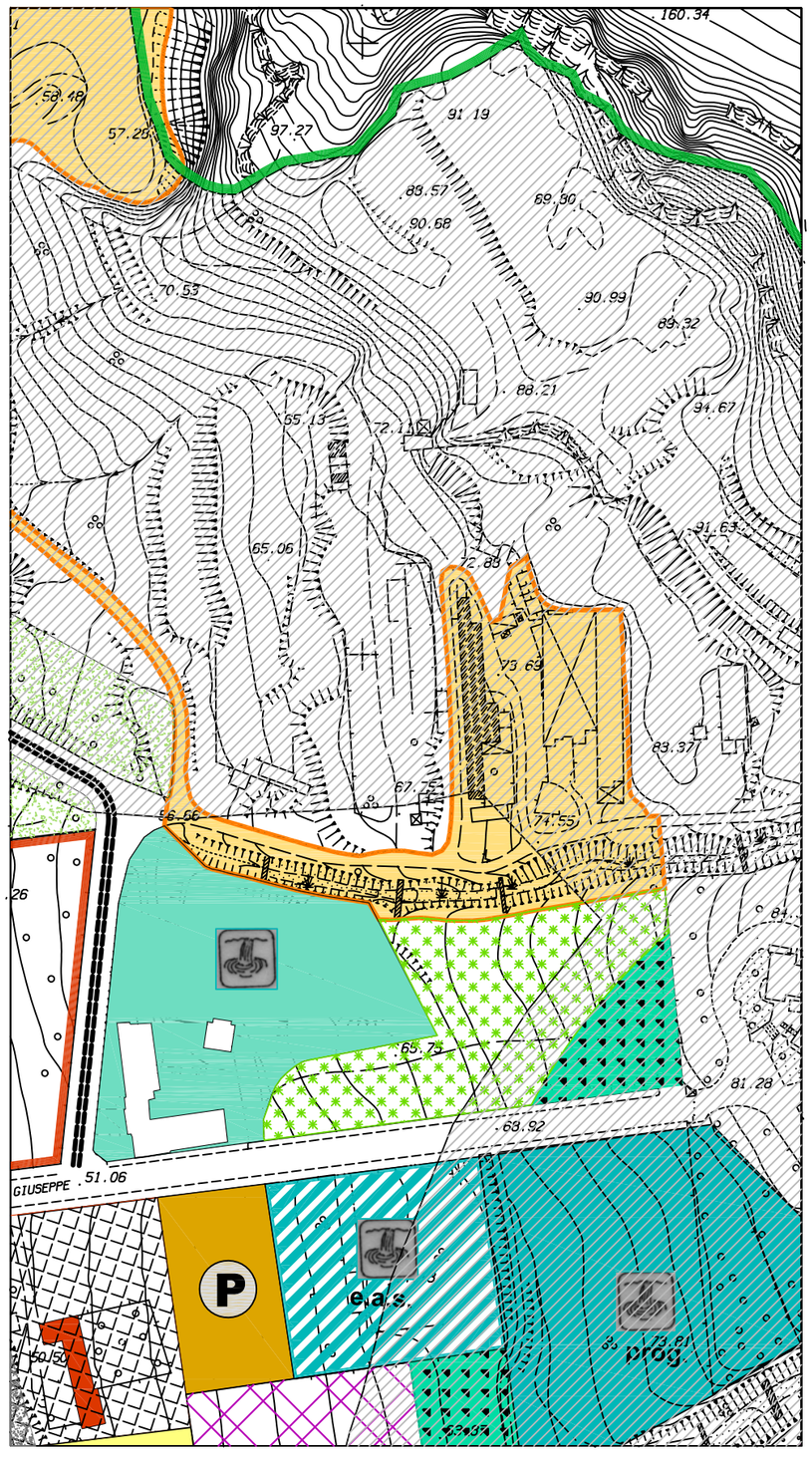
In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato al precedente art. 97 delle presenti norme.

Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.

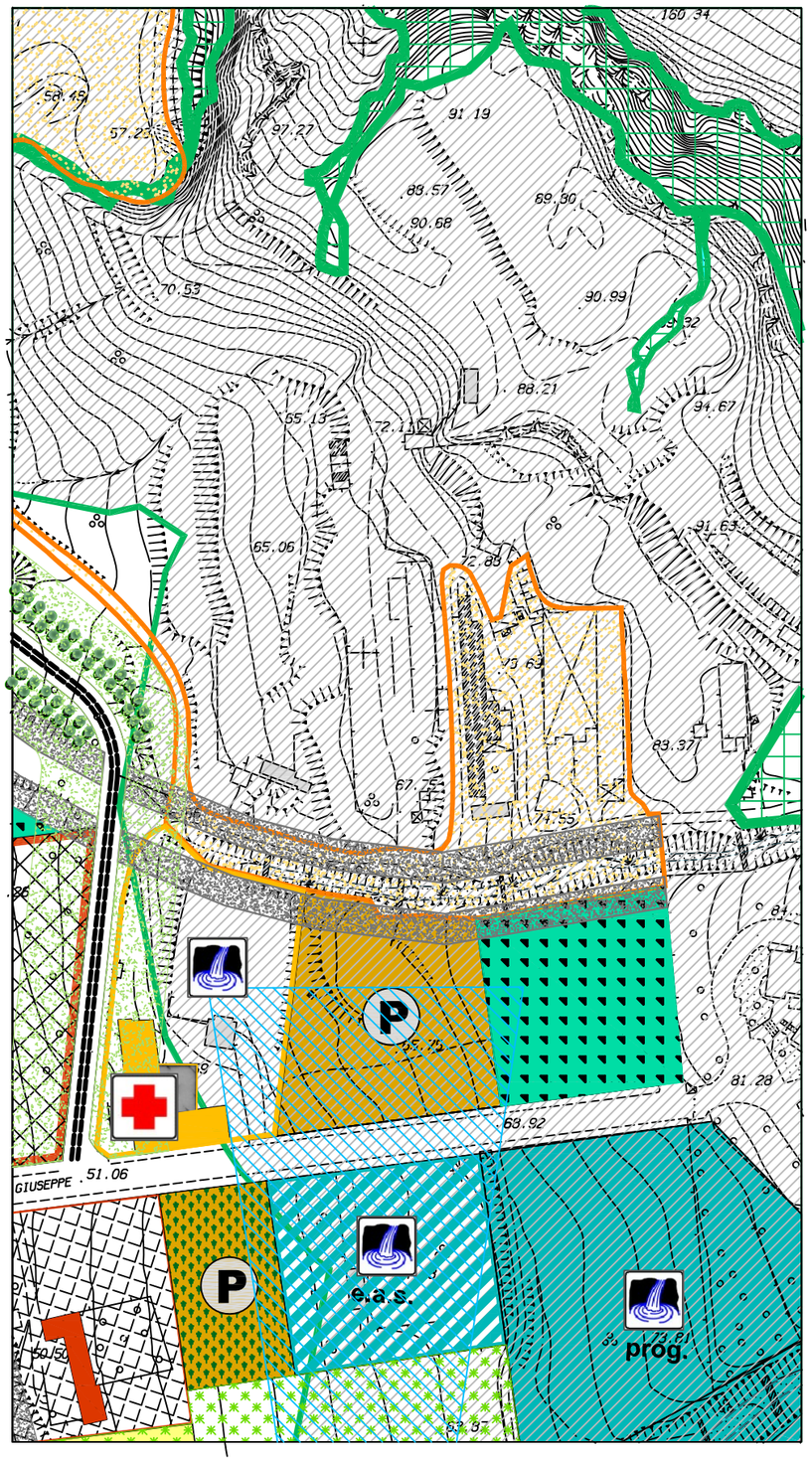
È consentita l'utilizzazione dell'area della cava, ai fini della ricostituzione dell'orografia originale, come discarica per inerti da realizzarsi a mezzo di idoneo progetto di ingegneria naturalistica.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:

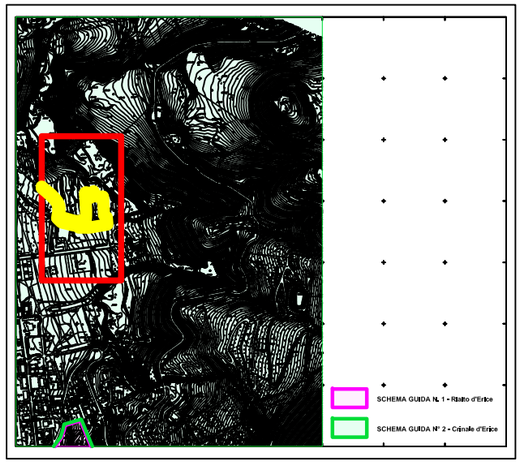
2.1.9 - AREE DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVE

L'intervento Consiste nell'individuzione delle aree di cave dimesse presenti sul versante ovest della montagna, a monte della Cittadella della Salute, ai fini dell'attuazione di interventi di recupero ambientale per una loro valorizzazione per scopi sociali, turistici e culturali.

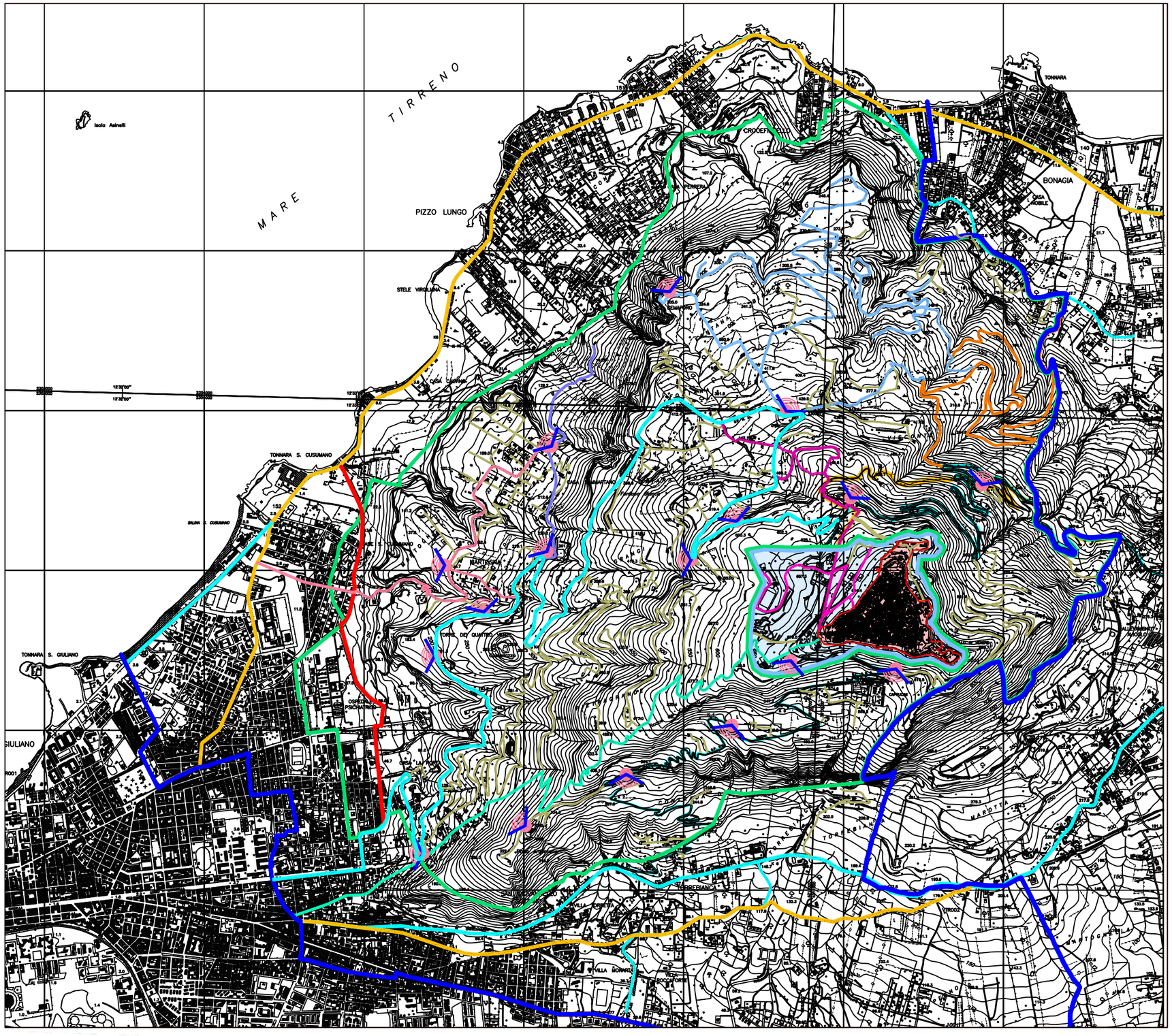
In dette aree si applicano le normative di settore e quanto specificato al precedente art. 97 delle presenti norme.

Il Piano di Recupero Ambientale (PRA), dovrà prevedere il Recupero e messa in sicurezza dell'area, dovrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato, alla stregua di progetto di Opera pubblica, dovrà essere supportato da apposito studio idrogeologico e prevedere la sistemazione idraulico forestale e idraulico-agraria dei terreni con l'applicazione di tecniche naturalistiche e la definizione delle essenze vegetali da impiantare, nonché delle relative tecniche di mantenimento. Dovrà specificare le tipologie di intervento ammissibili per il recupero ed il riuso di eventuali manufatti di interesse etno-antropologico e/o di archeologia industriale e prevedere la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero con funzioni sociali, educative e ricreative, nonché la definizione della sentieristica e degli spazi attrezzati per la migliore fruizione anche a scopo turistico dell'area.

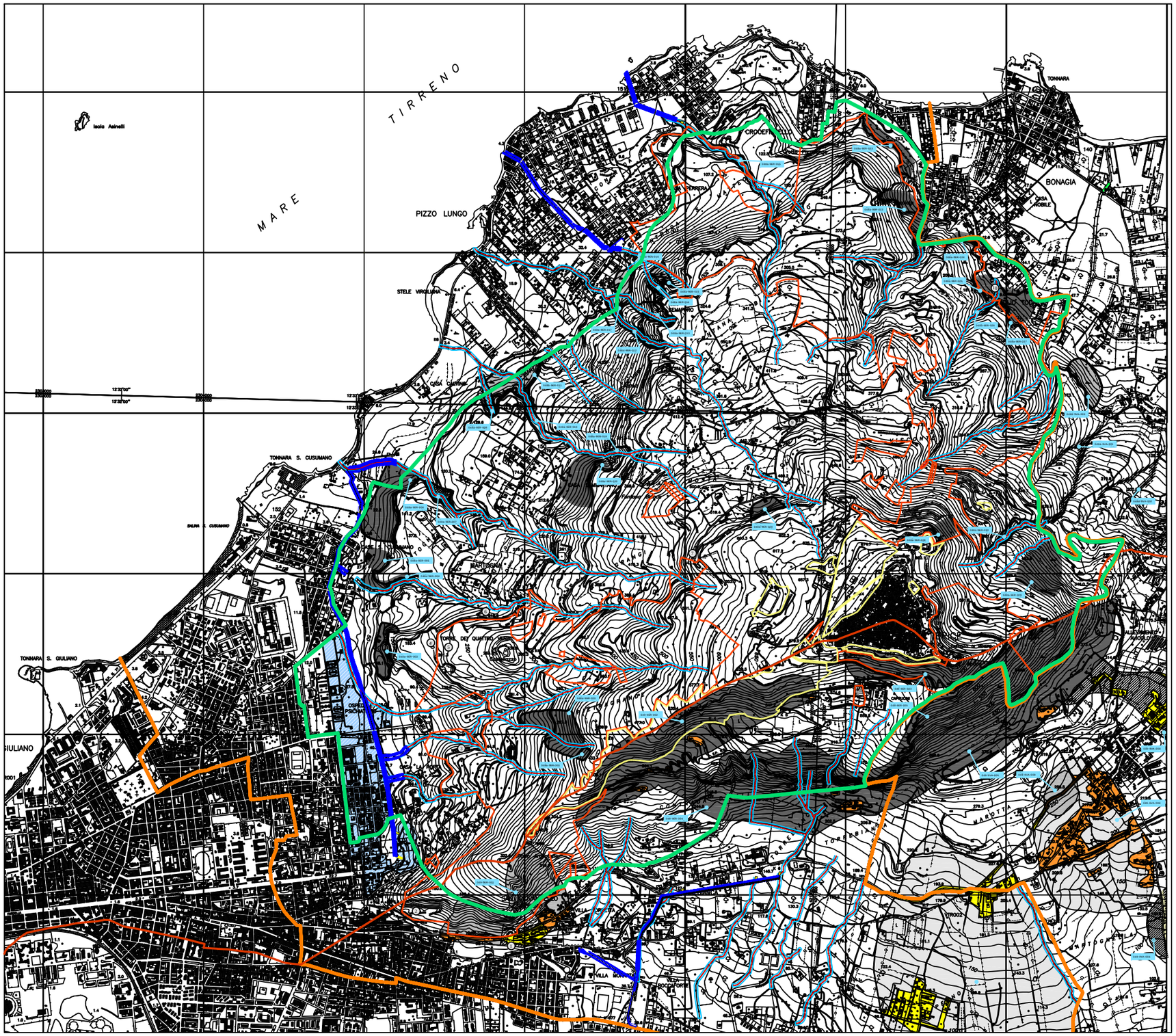
È consentita l'utilizzazione dell'area della cava, ai fini della ricostituzione dell'orografia originale, come discarica per inerti da realizzarsi a mezzo di idoneo progetto di ingegneria naturalistica.



Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.10	SCHEDA: 2.1.10 /a


TIRRENO
MARE
Isola Asinelli
PIZZO LUNGO
CROCEFISSO
PORRERA
TONNARA
BONAGIA
CASA MOBILE
STELE VIRGILIANA
CASA CANTONIERA
TONNARA S. CUSUMANO
SALINA S. CUSUMANO
MARTOGNA
TORRE DEI QUATTRO VENTI
OSPEDALE PSICHIATRICO
TONNARA S. GIULIANO
GIULIANO
TORRE DI VENERE
TORRE DI MEZZO
TORRE DI TRAMONTANA
TORRE DI LEVANTE
TORRE DI PONENTE
TORRE DI MEZZOGIORNO
TORRE DI GRECALE
TORRE DI LIBECCIO
TORRE DI SCIROCCO
TORRE DI MAESTRALE
TORRE DI PONENTE
TORRE DI LEVAN

Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.11	SCHEDA: 2.1.11 /a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.11 - Il versante

L'intervento consiste nella messa in sicurezza di torrenti e canali di gronda, di creazione di linee tagliafuoco, di costruzione di torri di avvistamento antincendio della Forestale, ricoveri in caso di pericolo idrogeologico, di interventi di messa in sicurezza delle pareti franose e dei versanti con movimenti di dissesto e pericolo di caduta massi e pietrame

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice
- Aree del Demanio Forestale
- Aree comunali in gestione forestale
- Canali esistenti
- Canali di gronda

PERICOLOSITA' E RISCHIO GEOMORFOLOGICO

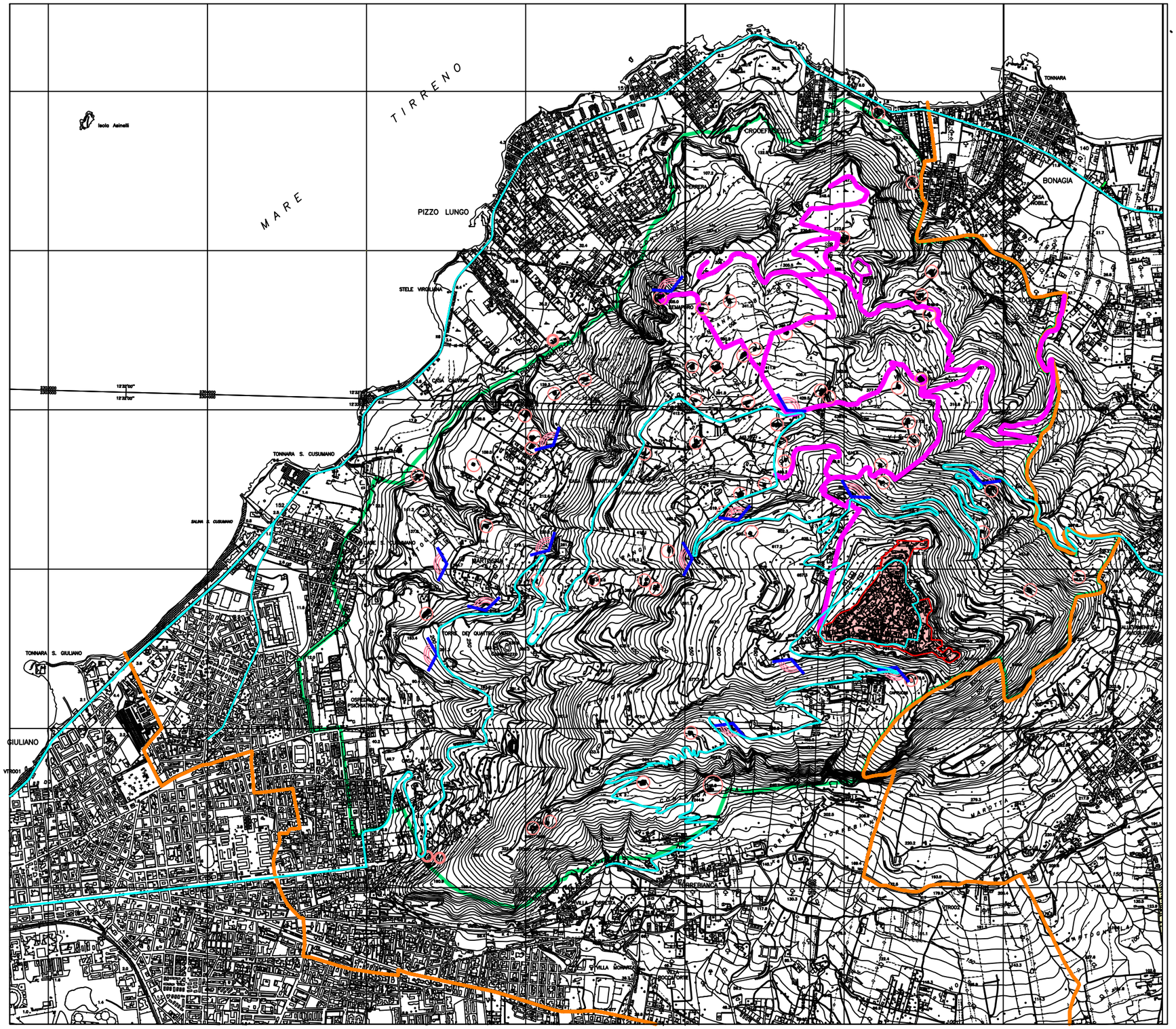
LIVELLI DI PERICOLOSITA'	LIVELLI DI RISCHIO
P0 Molto basso	R1 Moderato (D. A. 298/41 del 4 Luglio 2000)
P1 Moderato	R2 Medio (D. A. 298/41 del 4 Luglio 2000)
P2 Medio	R3 Elevato (D. A. 298/41 del 4 Luglio 2000)
P3 Elevato	R4 Molto elevato (D. A. 298/41 del 4 Luglio 2000)
P4 Molto elevato	

RISCHIO IDRAULICO

R1 Moderato	R3 Elevato
R2 Medio	R4

0 500 1000

Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.12	SCHEDA: 2.1.12



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO: 2.1.12 - Il Percorso naturalistico

In linea con il programma del Sindaco e dell'atto di indirizzo della delibera di G.M. n° 167 del 9/08/2008, la variante generale al P.R.G. propone la previsione di un percorso naturalistico, pedonale, ciclabile, o con mezzi alimentati con energia alternativa che si snoda attraverso le strade della riserva forestale di monte Erice che collega Bonagia - alla centro storico della vetta.
Si tratta di una terza "via del mare" che tende a captare il flusso turistico del progettato porto turistico di Bonagia verso il centro storico di Erice, attraverso la risalita della montagna di Erice anche con trenino a cremagliera con un percorso che segue le trazzere esistenti a partire dal Baglio Todaro, loc. Visconte, loc. San Matteo, loc. Fontana Bianca, loc. Fontana Rossa, fino all'area individuata con l'in. 2.1.2 ove sarà prevista la realizzazione di un'area attrezzata per il pic nic, da collegare con il centro urbano della vetta., secondo il percorso della Regia Trazzera fino all'ex Macello e a Porta Trapani.
L'intervento si lega ad altri interventi dello schema guida n° 2, in particolare con l'intervento 2.1.10 "Le Vie del Panorama" , int. 2.1.5 " Consorzio turistico rurale", e con l'Int. 2.1.2 - Porta del mare in S. Maria Maggiore.
Per la realizzazione di detto intervento si procederà all'acquisizione di uno studio di fattibilità che ne verifichi la compatibilità ambientale dal momento che l'intero percorso naturalistico e panoramico si svolge all'interno della zona S.I.C.

Modalità di intervento:

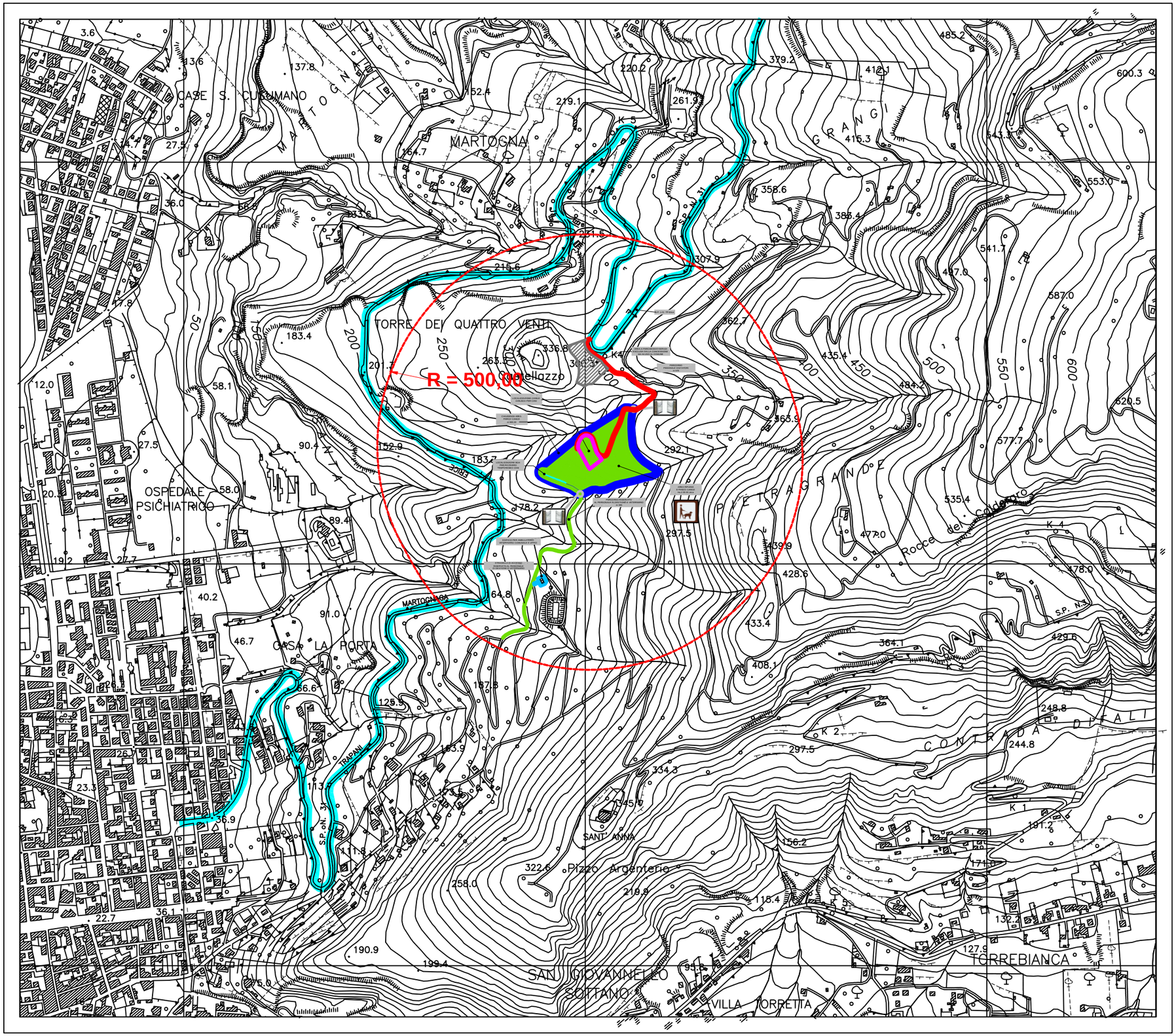
Attraverso un intervento Pubblico o Pubblico - privato

LEGENDA

- **Confini comunali**
- **SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice**
- **Viabilità intercomunaleConfini comunali**
- **Percorso naturalistico anche con trenino a cremagliera**
- **Beni Isolati (bagli, masserie, torri, casali.....)**

0 500 1000

Schema guida: N. 2	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.13	SCHEDA: 2.1.13a



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

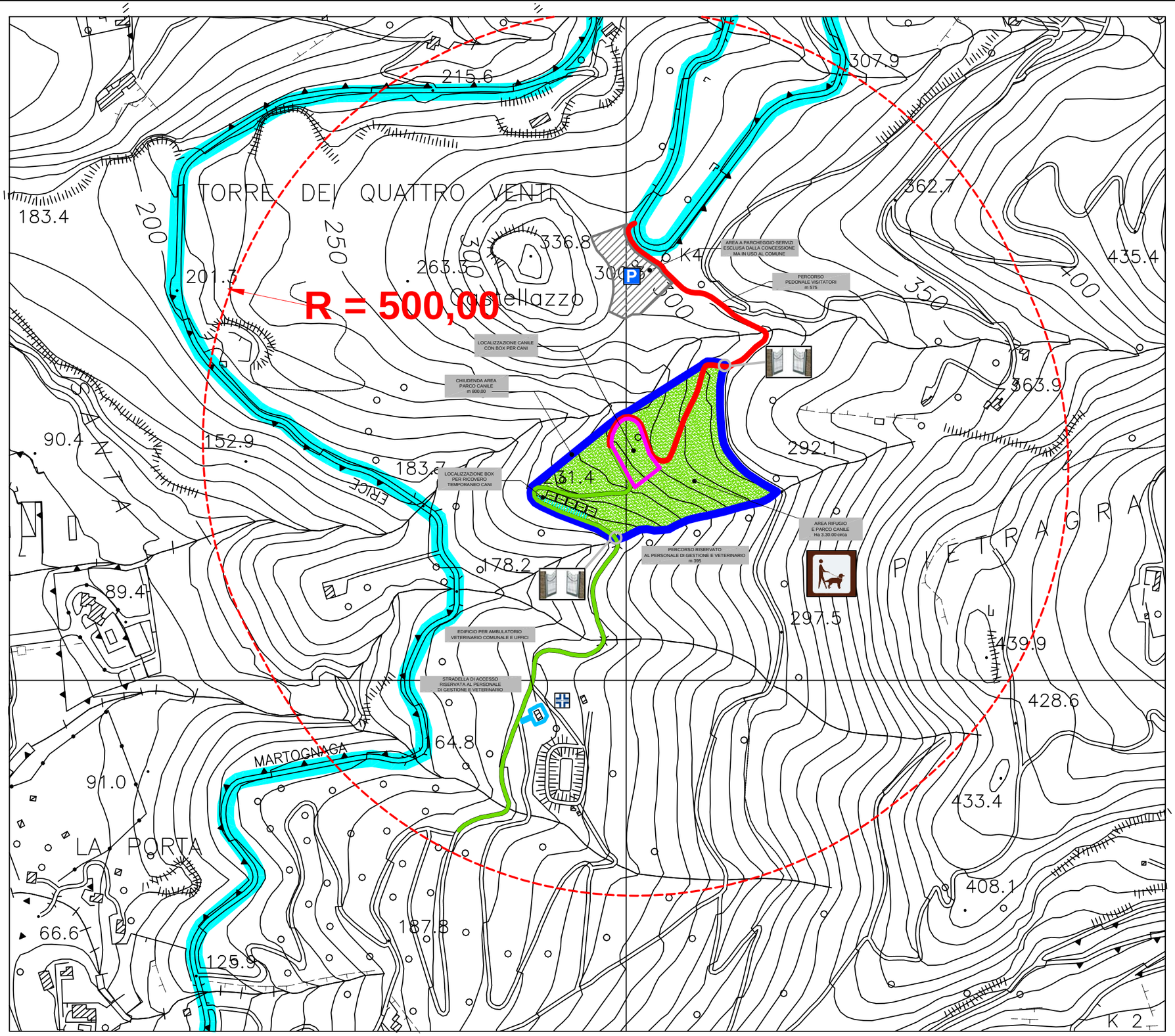
NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.13 - Parco Canile

Il Consiglio Comunale con la delibera n° 12 del 27/01/2011 ha dato **atto di indirizzo all'Ufficio di Piano** di prevedere, nella stesura degli elaborati definitivi della variante generale al P.R.G., una area idonea da adibire a canile municipale.
L'Amministrazione comunale ha da tempo attivato le procedure per la definizione di un accordo con l'Azienda Demaniale Foreste per la localizzazione di un'area da destinare a parco canile in un'area di proprietà dell'Azienda Demaniale Foreste della Regione Siciliana, che si addice, come idea progettuale, alla realizzazione di un parco canile.
Detta area, si trova alle pendici del Monte Erice, all'interno del Demanio Martogna, e si affaccia sul versante Ovest. L'area e facilmente raggiungibile dalla S.P. n.31 TP-Erice, oltre che da una stradella battuta interna.
Particolare attenzione è stata data, all'ubicazione del rifugio per il ricovero dei cani, all'interno del parco canile, che si trova ad una distanza di oltre 500 m dai nuclei abitati.
Detta area, dove allocare il parco canile, ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico da parte della Soprintendenza (D.Lgs. n.42/04) , a vincolo idrogeologico (R.D. n.3267/23) , e a vincolo sismico.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico

Schema guida: N. 2 **Norma disegnata: N. 2.1** **Intervento: N. 2.1.13** **SCHEDA: 2.1.13b**



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:

2.1.13 - Parco Canile

Il progetto prevede la realizzazione del Parco canile della superficie di circa Ha 3.30.00. L'area verrà delimitata da una chiudenda sul perimetro dell'area della lunghezza di circa ml. 800.00.
All'area del Parco canile si accederà dalla S.P. n. 31 attraverso una stradella esistente. E' prevista la sistemazione di un'area a parcheggio in prossimità del'accesso dalla detta strada provinciale da realizzare con materiale stabilizzato permeabile, escluso dalla concessione ma in uso al Comune.
All'interno dell'area del Parco canile verrà realizzato uno spazio per la sistemazione dei Box ed una più vasta per lo sgambamento.
Il progetto prevede anche la sistemazione dei locali esistenti per la sistemazione di un ambulatorio veterinario.

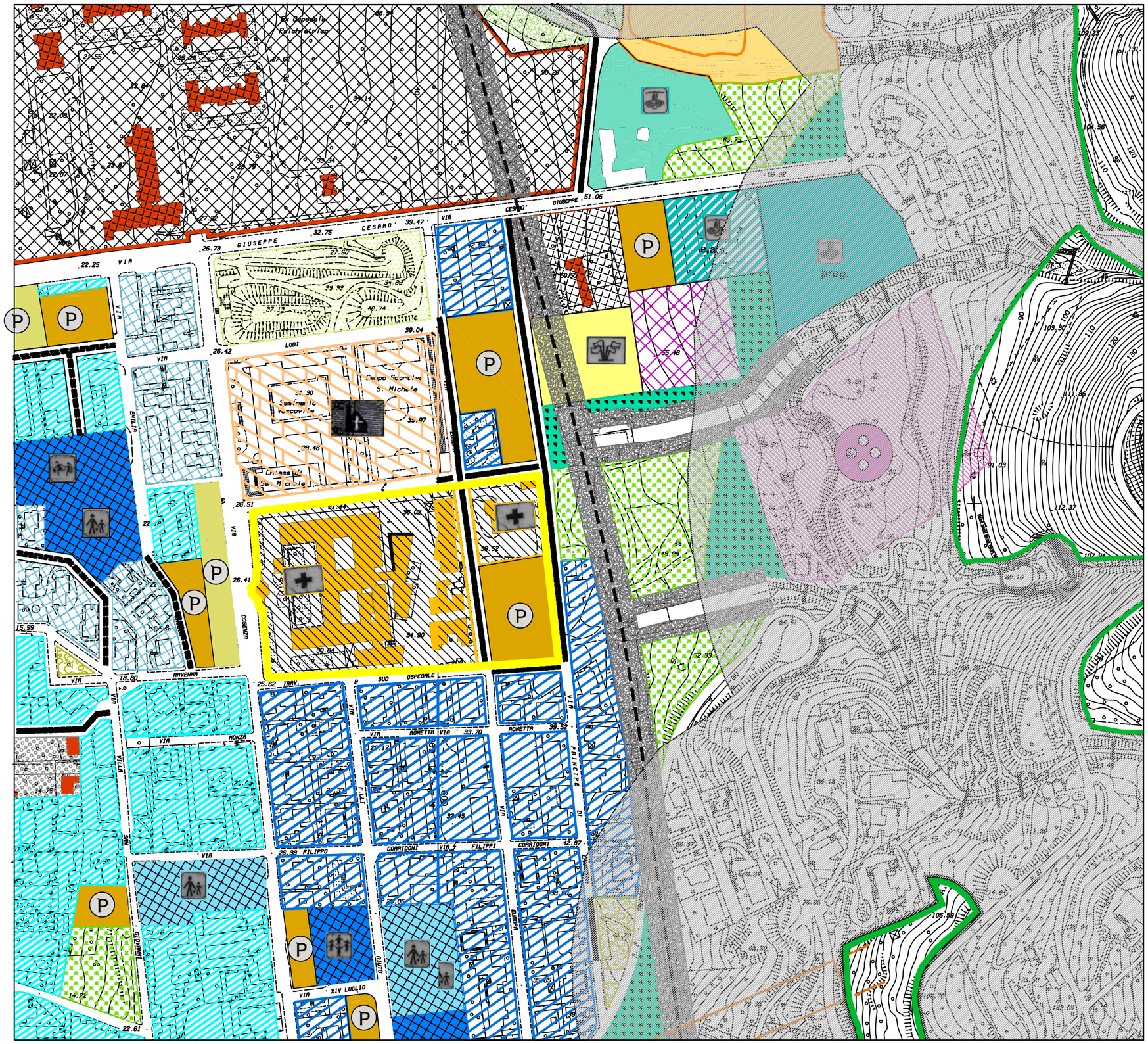
Modalità di intervento:

Attraverso un intervento Pubblico

LEGENDA

Viabilità Intercomunale

- CHIUDENDA PARCO CANILE
- CHIUDENDA PARCO CANILE
- PERCORSO PEDONALE
- PERCORSO ACCESSO PERSONALE VETERINARIO
- PARCHEGGIO
- AREA LOCALIZZAZIONE BOX
- AMBULATORIO VETERINARIO
- CANCELLETTI



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

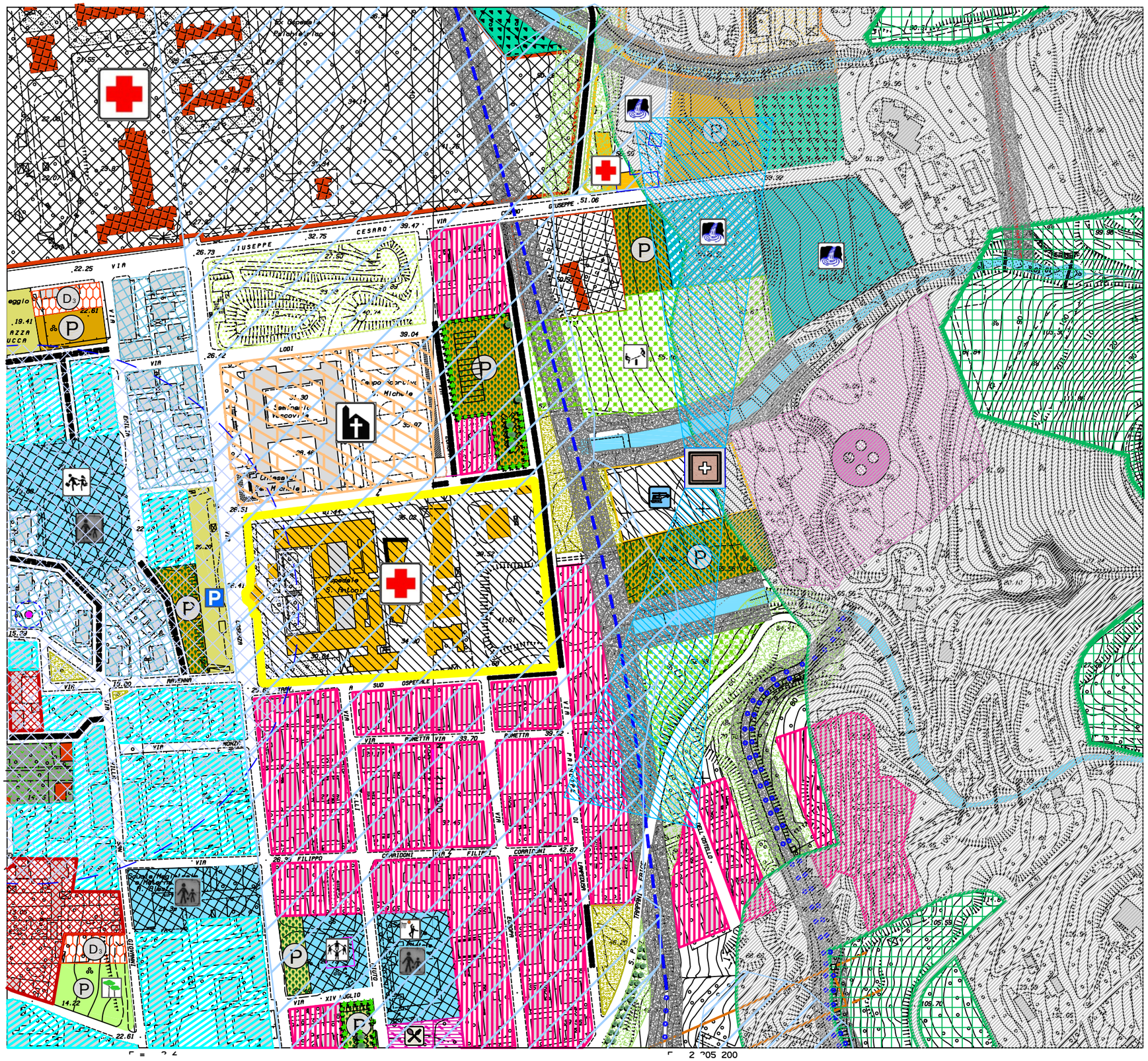
NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.14 - Polo Oncologico ed Elisoccorso

Il Consiglio Comunale con la delibera n° 12 del 27/01/2011 ha dato **atto di indirizzo all'Ufficio di Piano** di prevedere, nella stesura degli elaborati definitivi della variante generale al P.R.G.,

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico





NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

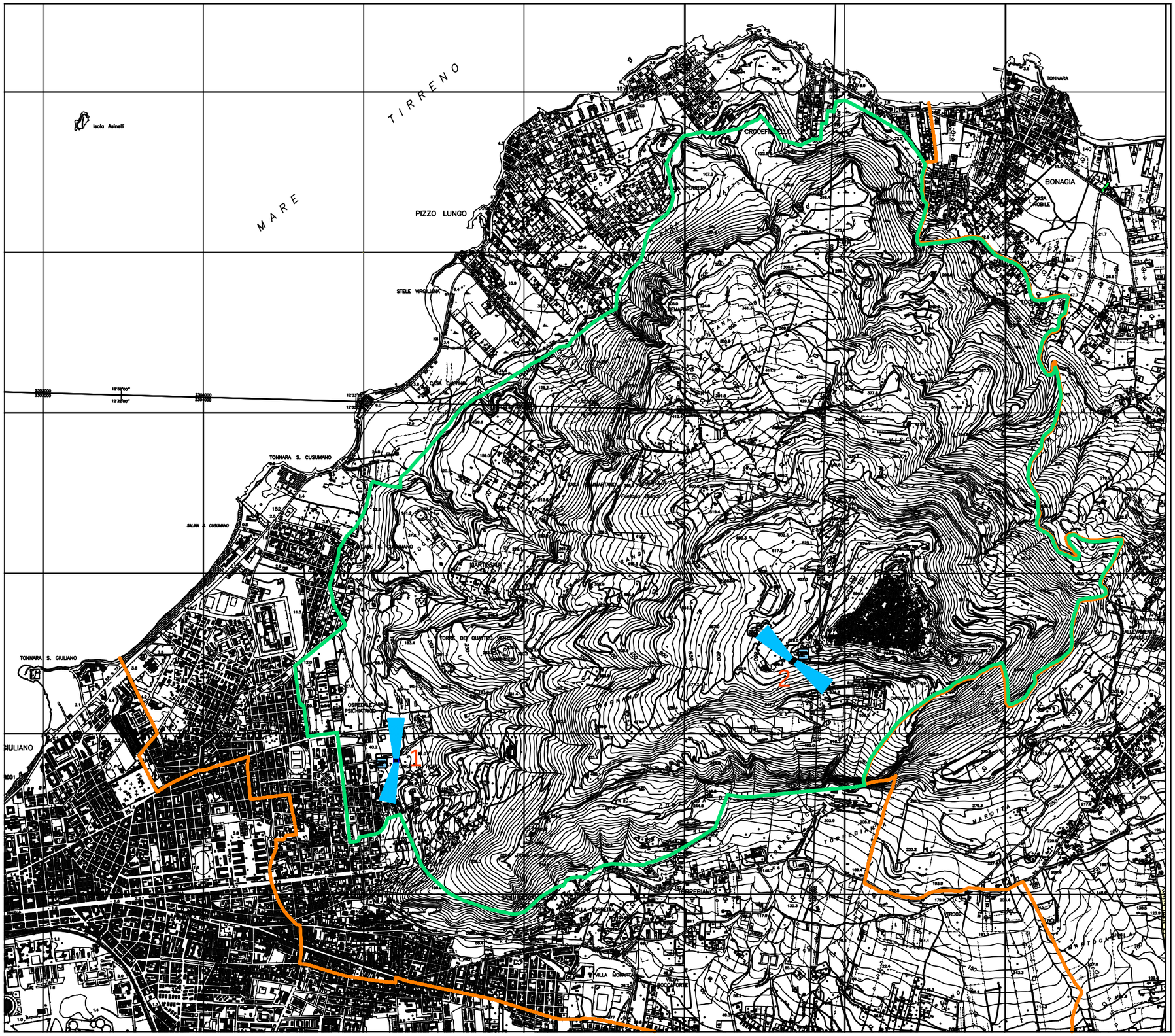
INTERVENTO:
2.1.14 - Polo Oncologico

Il Consiglio Comunale con la delibera n° 12 del 27/01/2011 ha dato **atto di indirizzo all'Ufficio di Piano** di prevedere, nella stesura degli elaborati definitivi della variante generale al P.R.G., quanto posto in essere dall'Amministrazione comunale circa gli accordi con l'Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate" (oggi A.S.P.), sottoscritta tra le parti in data 19/02/2009, di cui alla delibera di G.M. n° 42/2009, per la realizzazione del ***"Polo oncologico"*** sull'area di proprietà dell'Azienda Ospedaliera (oggi A.S.P.) posta ad Est del nosocomio sulle Via Europa e Via P.pe di Lampedusa, in atto destinata nel vigente strumento urbanistico a viabilità e a parcheggio pubblico, in adesione alla richiesta avanzata dell'Ufficio di Piano e agli atti del Consiglio Comunale.
Tale accordo risulta altresì legato all'acquisto dell'ex Villa Igea con permuta di un tratto della Via Europa, nell'ambito della realizzazione del progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Erice comprendente il recupero degli immobili dell'ex hotel Igea e del complesso conventuale di San Carlo per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile, per il quale è stato sottoscritto il relativo protocollo d'intesa tra il Sindaco e il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico dell'ASP



Schema guida:	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.15	SCHEDA: 2.1.15



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.15 - Elisoccorso

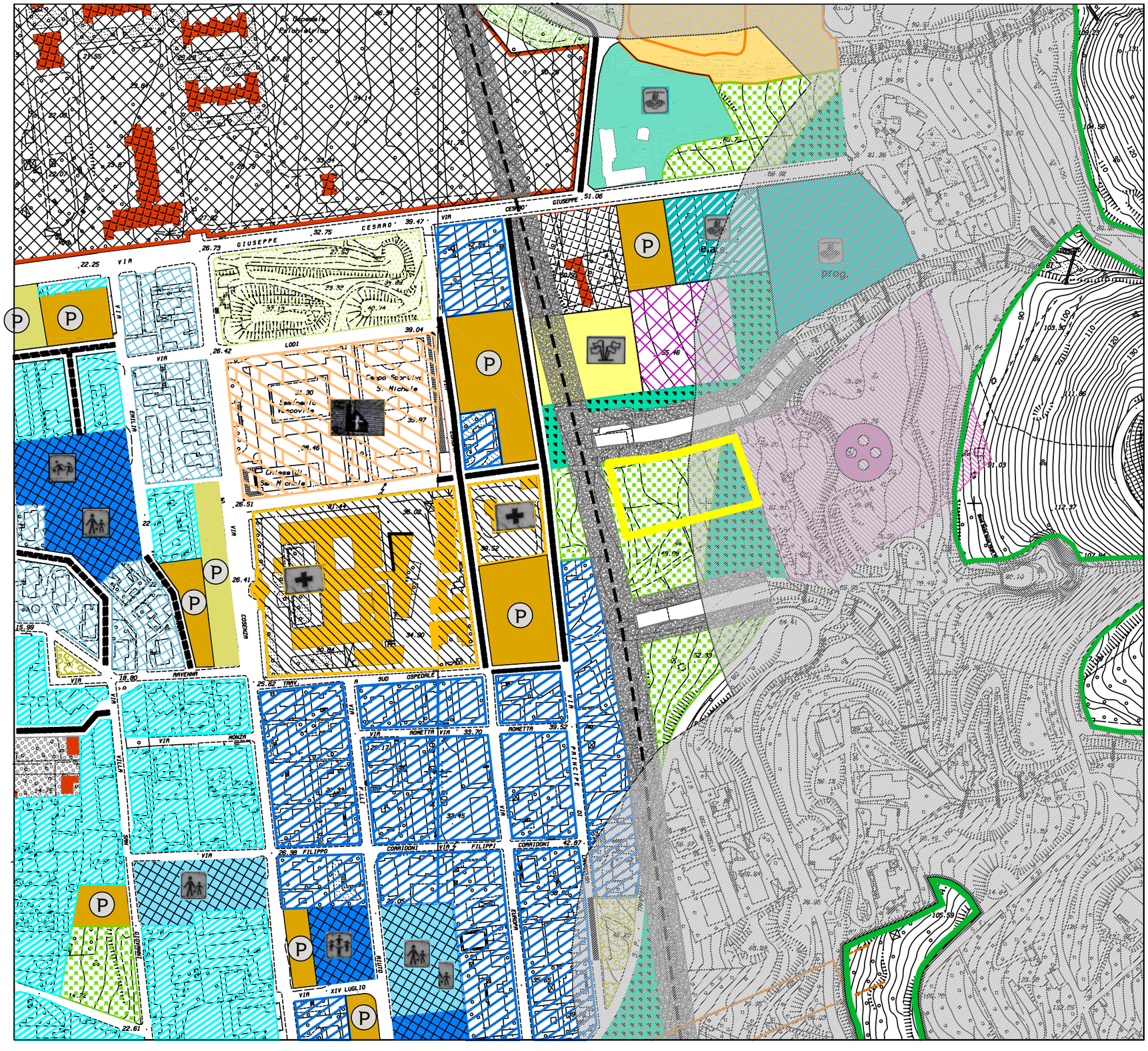
1- Località Casa Santa area a servizio dell'Ospedale S.Antonio Abat;

2 - Località Erice vetta a servizio della protezione Civile

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N° 2 - Crinale d'Erice
- ELISOCCORSO

0 500 1000



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

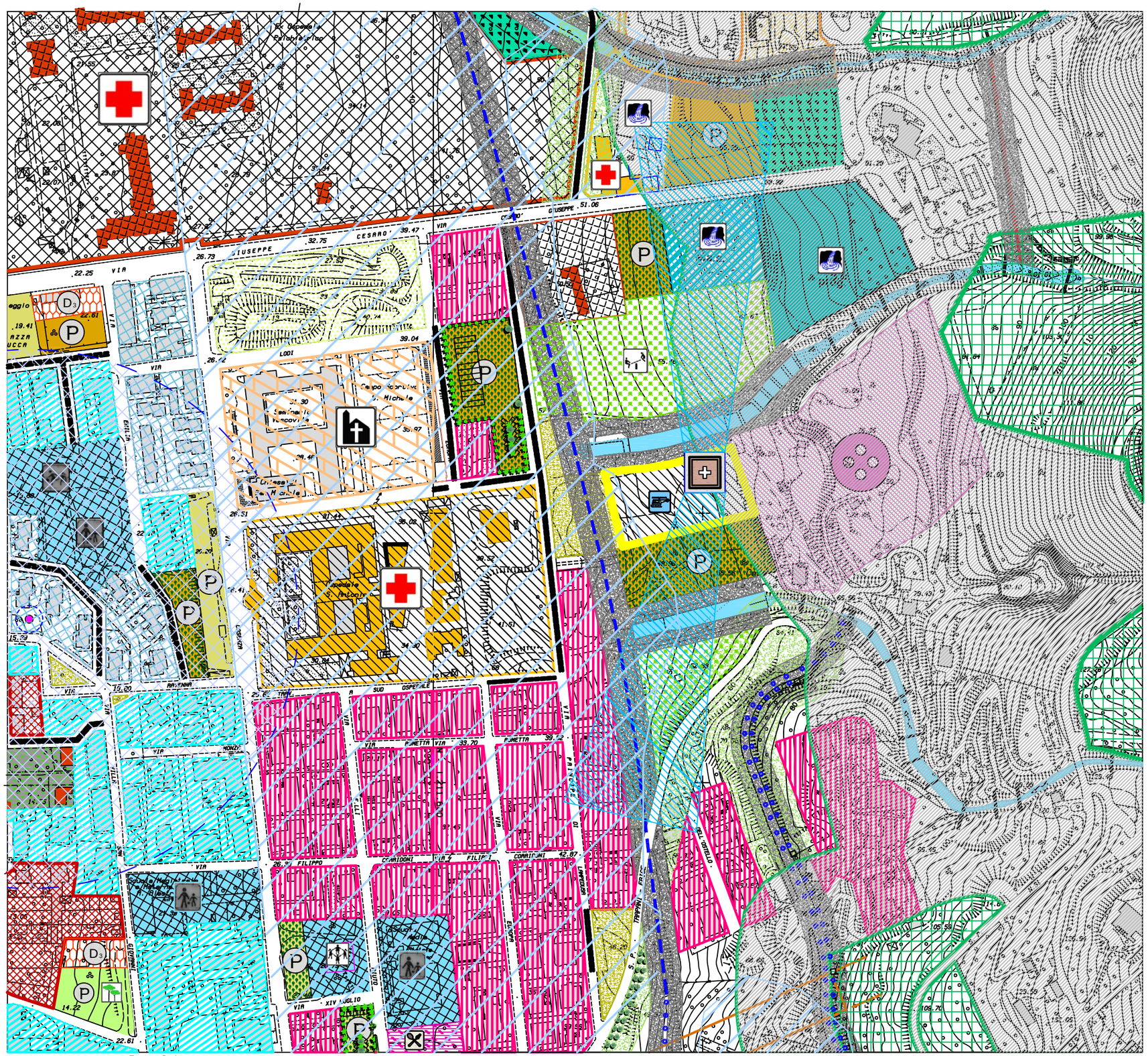
NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.15 - Elisoccorso

Località Casa Santa area a servizio dell'Ospedale S.Antonio Abate

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.





NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

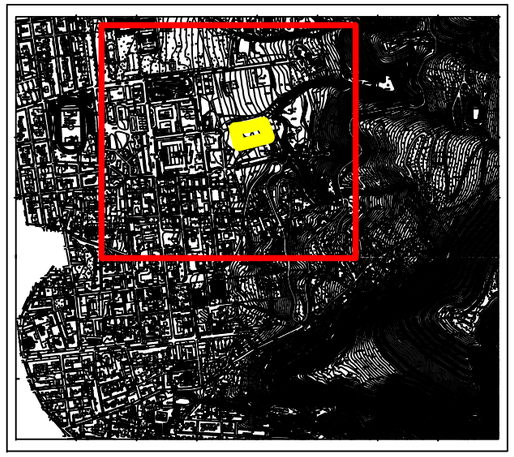
SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.15 - Elisoccorso
Località Casa Santa area a servizio dell'Ospedale S.Antonio Abate

L'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n° 167 del 9/08/2008 ha dato un ulteriore atto di indirizzo all'Ufficio di Piano, confermato dal Consiglio Comunale con la delibera n° 12 del 27/01/2011, di
prevedere la localizzazione di una area da destinare ad elisoccorso nella zona di Casa Santa in prossimità dell'Ospedale S. Antonio Abate, così come determinato dall'accordo di programma sottoscritto tra il Comune e l'Azienda Ospedaliera ed una seconda area da destinare ad elisoccorso per le finalità di Protezione Civile e di collegamento nella zona della vetta.
La presente scheda riporta la localizzazione dell'elisoccorso in località Casa Santa a servizio dell'Ospedale S.A. Abate sull'area di proprietà dell'ASP.

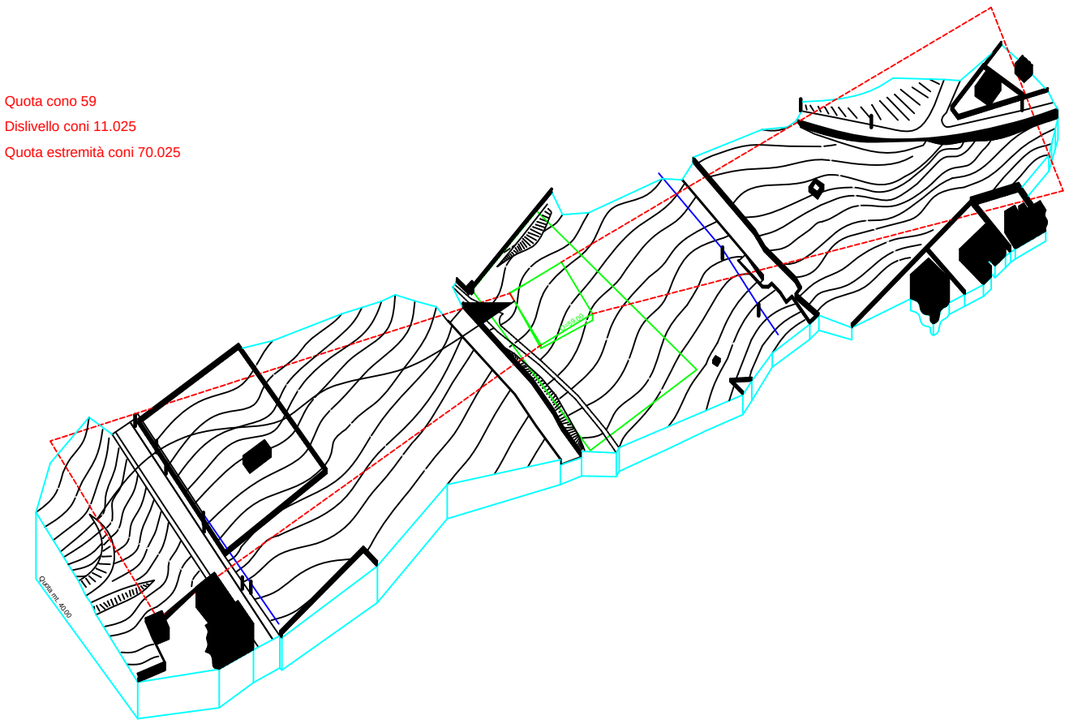
Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico

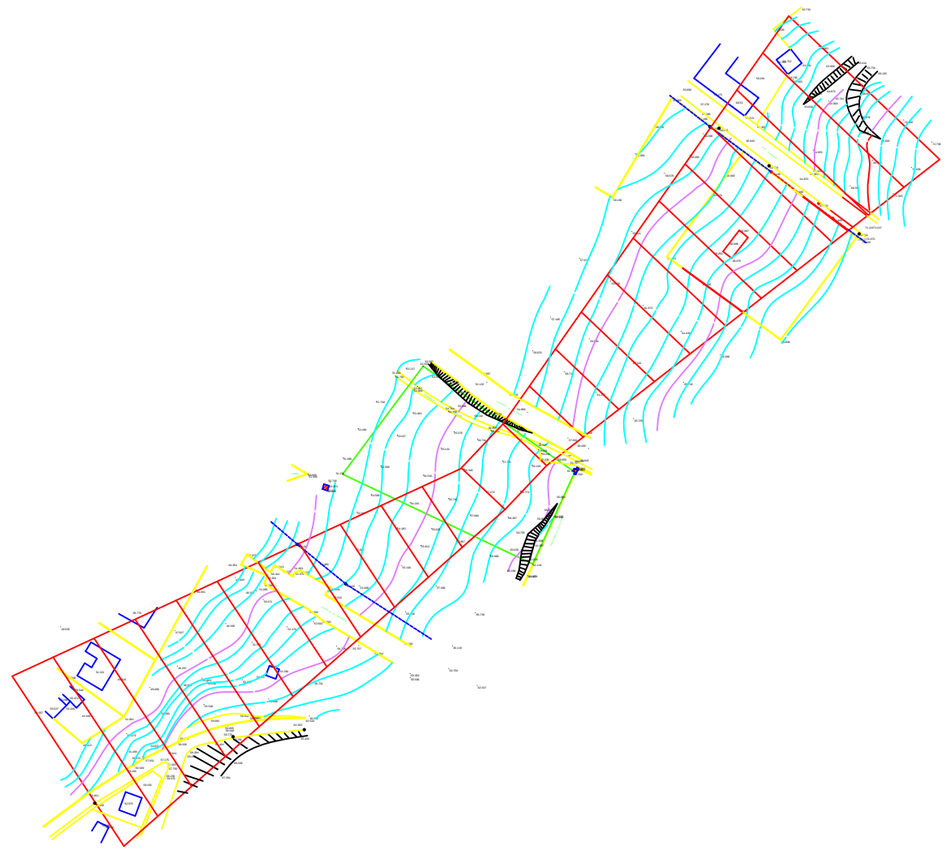


Quota cono 59

Dislivello coni 11.025

Quota estremità coni 70.025





NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

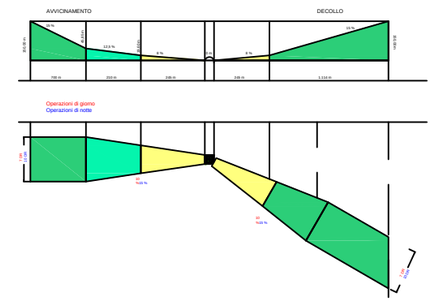
NORMA DISEGNATA 2.1
"LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO:
2.1.15 - Elisoccorso

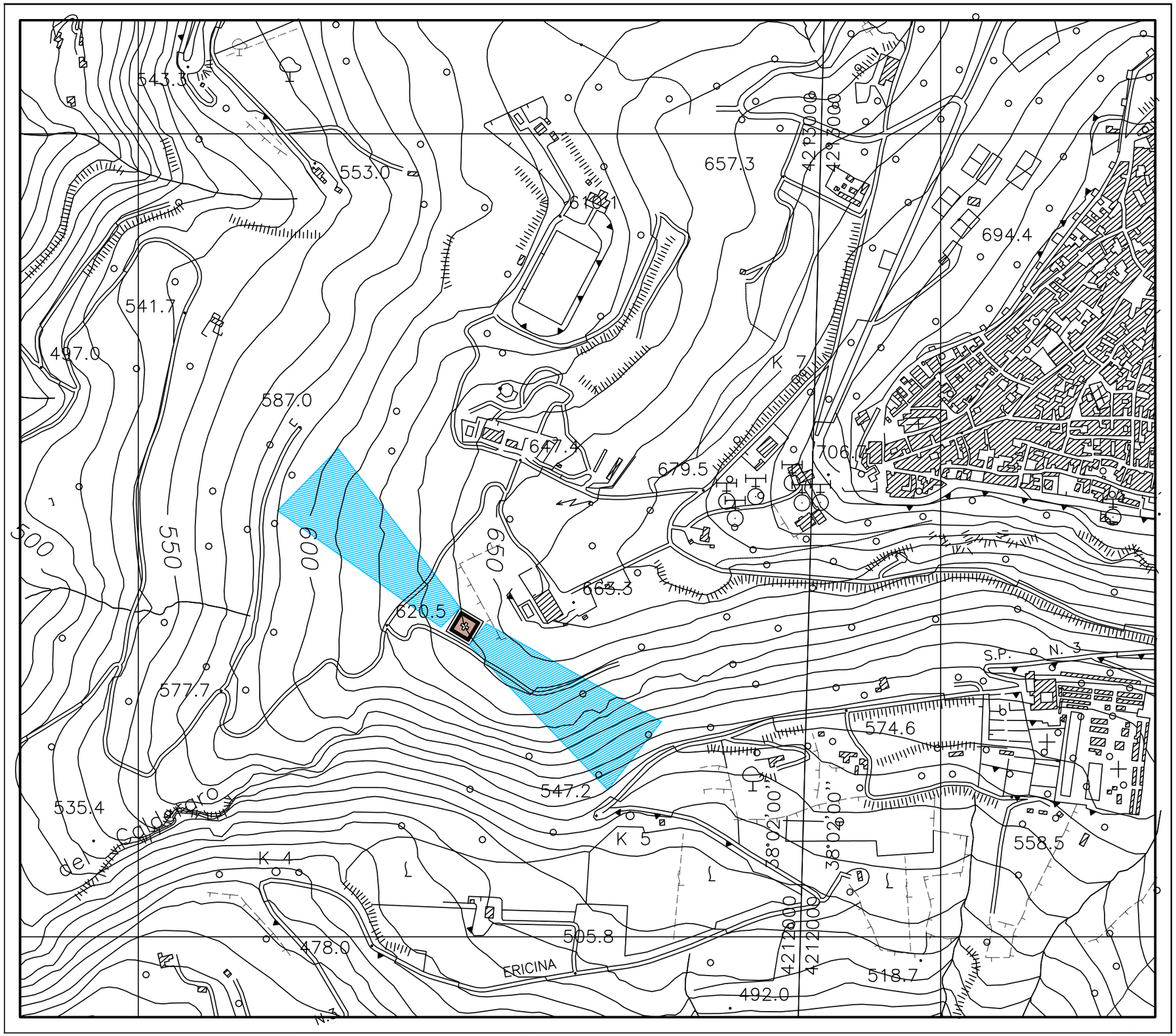
Località Casa Santa area a servizio dell'Ospedale S.Antonio Abate

La presente scheda riporta la localizzazione dell'elisoccorso in località Casa Santa a servizio dell'Ospedale S.Aantonio Abate sull'area di proprietà dell'ASP ed i conseguenti coni di avvicinamento per l'atterraggio degli elicoteri.

Modalità di intervento:
Attraverso un intervento Pubblico



Schema guida: N. 1	Norma disegnata: N. 2.1	Intervento: N. 2.1.15	SCHEDA: 2.1.15 /d



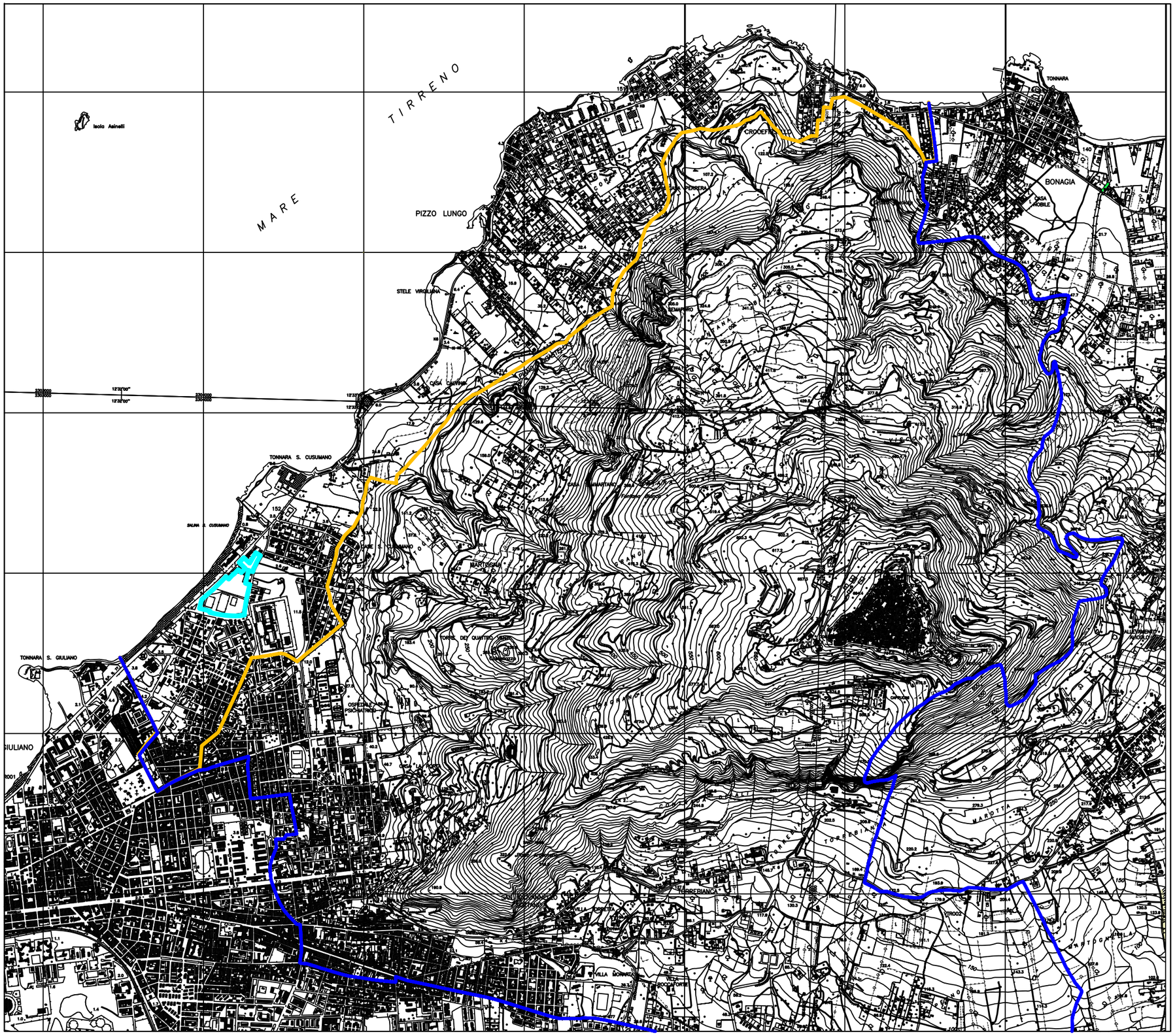
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 2 "CRINALE D'ERICE"

NORMA DISEGNATA 2.1 "LE VIE DEL PANORAMA E DELLA SICUREZZA"

INTERVENTO 2.1.15 - ELSOCCORSO PROTEZIONE CIVILE

Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.1** **SCHEDA: 3.1**



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.1 - PARCO DEL LUNGOMARE (Giardino dello Sport)

L'intervento prevede la realizzazione del parco del lungomare attraverso una serie di interventi correlati, quali:

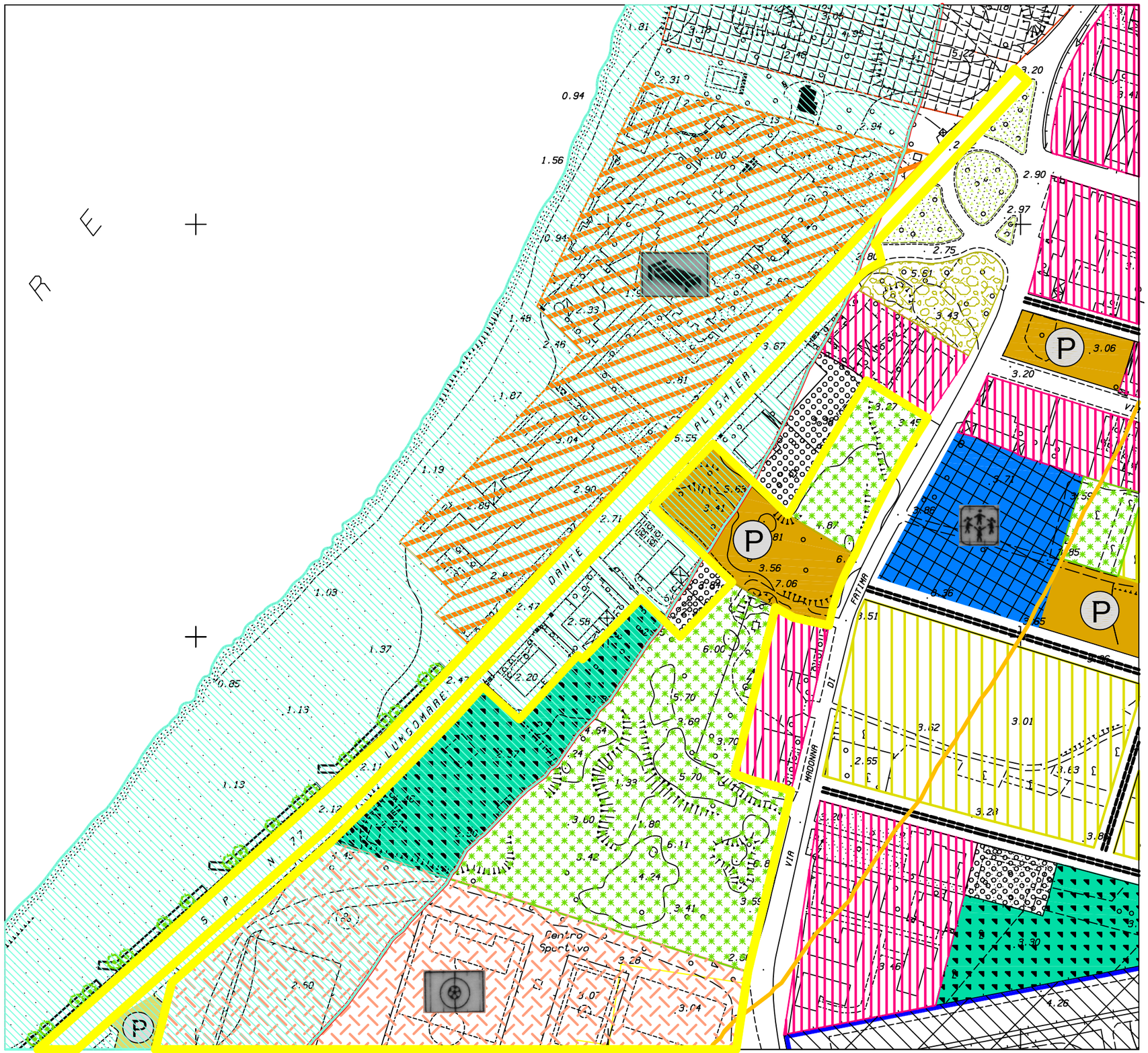
- La ristrutturazione dell'impianto sportivo denominato "giardino dello sport", con ampliamento a nord secondo gli accordi con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) ove si prevede:
  - Un'area da riservare al Comune con impianti sportivi all'aperto con la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti;
  - Un'area riservata alle attività del CIP con la realizzazione di un impianto sportivo con Campi all'aperto, Piscina, campo polivalente coperto/scoperto, foresteria, bar, spogliatoi, edificio polifunzionale di servizio e commerciale, etc.;
  - Un'area a parco ludico posto a margine della via Dante Alighieri ad utilizzazione pubblica, collegato con un percorso pedonale all'area riservata al Comune;
  - Un'area riservata al parcheggio pertinenziale
  - La realizzazione di un Parcheggio pubblico alberato;
- La pavimentazione in basolato del tratto della via Dante Alighieri a partire dalla Via Lido di Venere fino allo svincolo di San Cusumano, da utilizzare nel periodo estivo e nelle ore serali ad esclusivo uso pedonale;
- La variazione della circolazione stradale tra periodo estivo e invernale;
- La realizzazione della pista ciclabile sulla Via Dante Alighieri;
- La realizzazione di un'area di verde urbano alberato nella rotonda di San Cusumano;

LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N° 3 - Erice Mare

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.1	SCHEDA: 3.1.1a



SCALA 1 : 2000

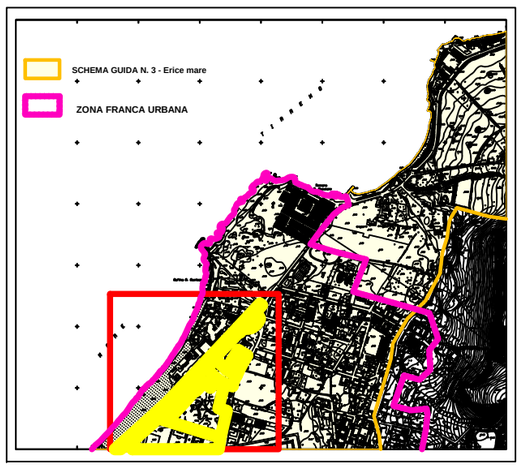
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

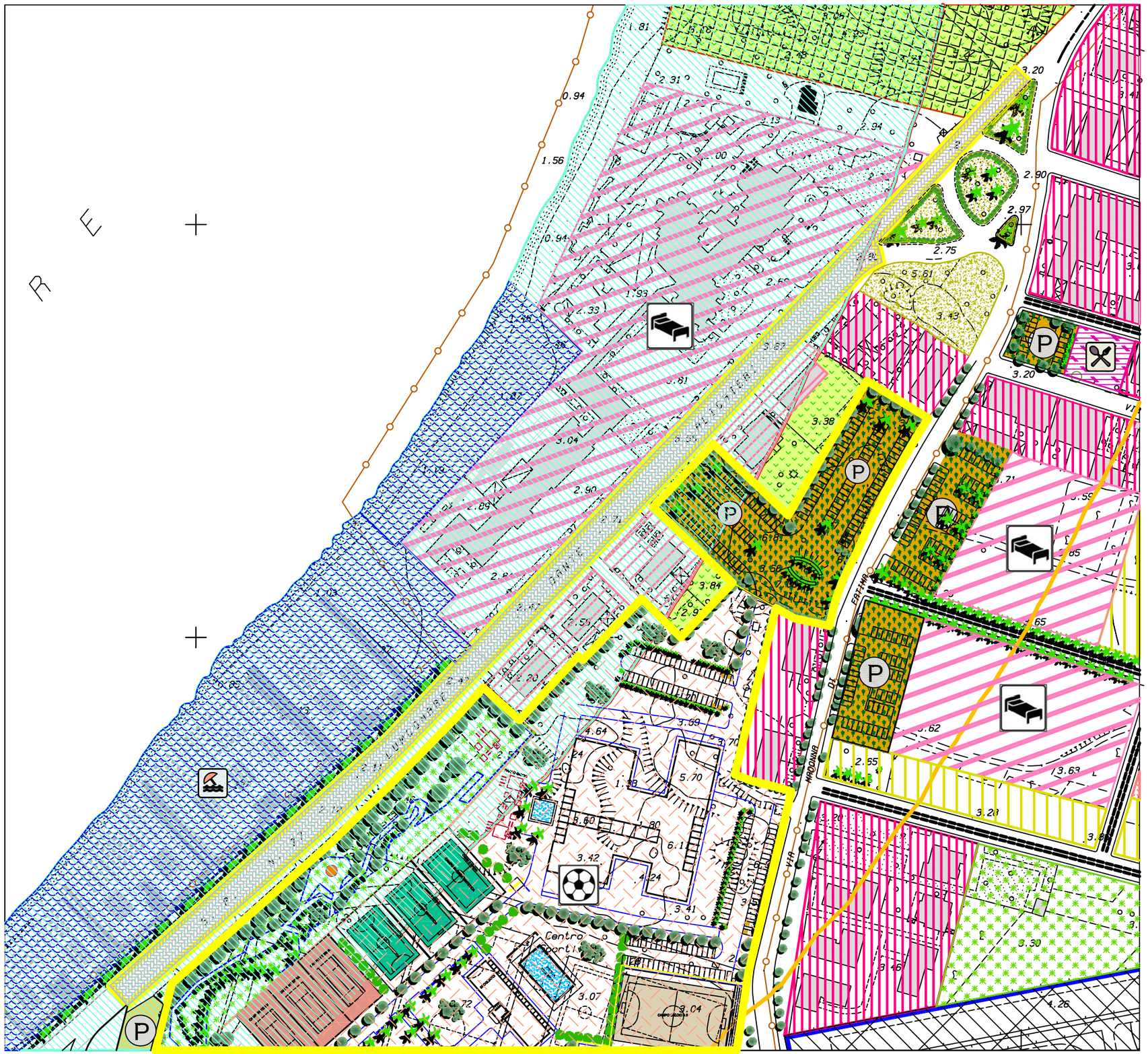
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.1 "PARCO DEL LUNGOMARE"
(Il Giardino dello Sport)

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

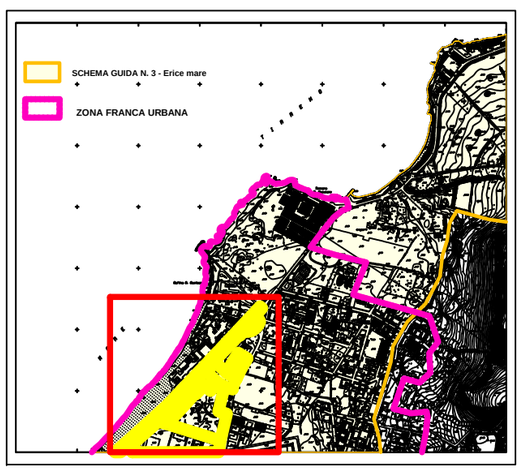
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

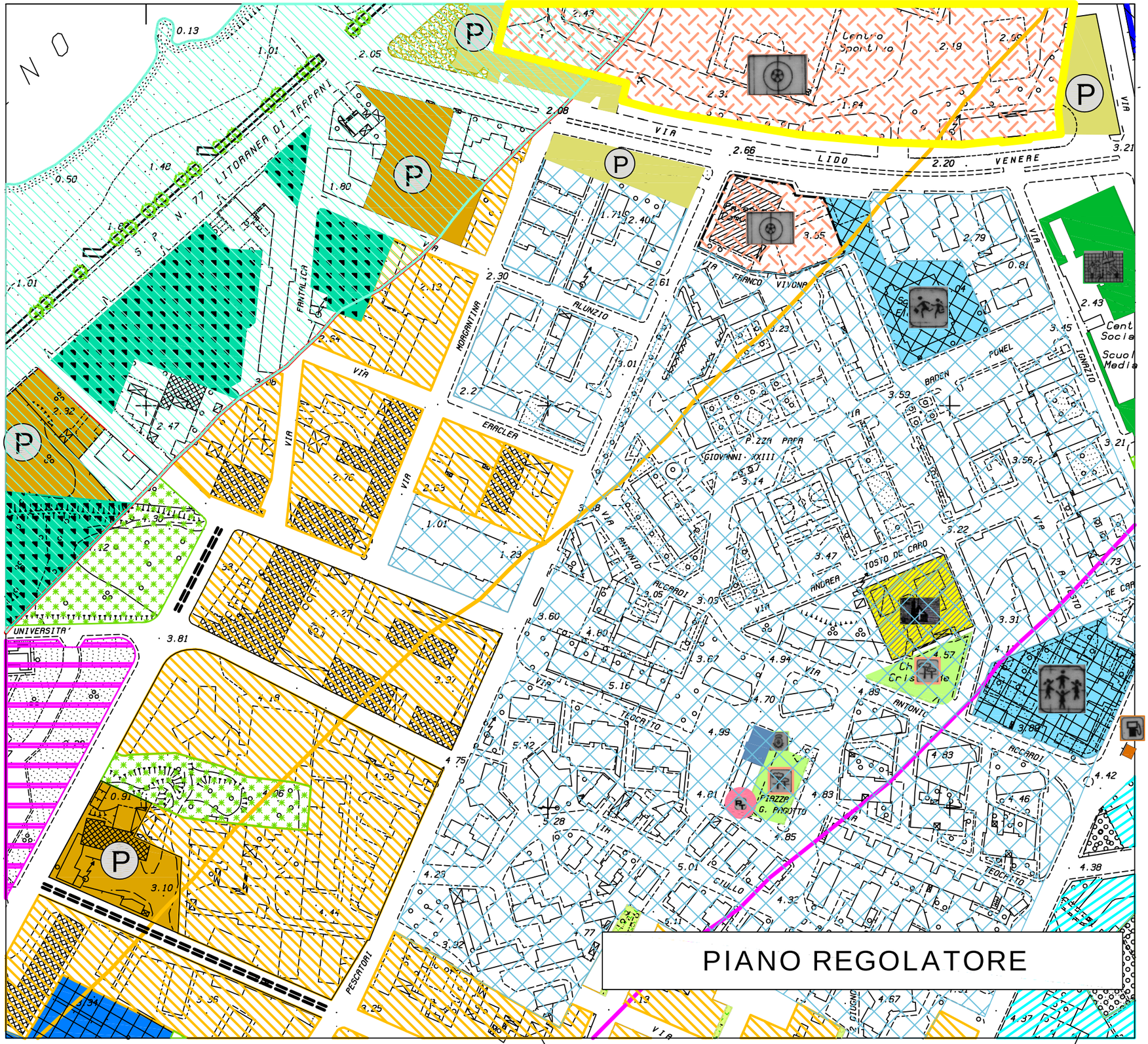
INTERVENTO:
3.1.1 "PARCO DEL LUNGOMARE"
(Il Giardino dello Sport)

L'intervento prevede la realizzazione del parco del lungomare attraverso una serie di interventi correlati, quali:

- # La ristrutturazione dell'impianto sportivo denominato "giardino dello sport", con ampliamento a nord secondo gli accordi con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) ove si prevede:
  - . Un'area da riservare al Comune con impianti di basket, calcetto e tennis con la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti
  - . Un'area riservata alle attività del CIP con la realizzazione di un impianto sportivo con Campi di calcetto, basket e tennis, Piscina, campo polivalente coperto/scoperto, foresteria, bar, spogliatoi, edificio polifunzionale di servizio e commerciale, etc.;.
  - . Un'area riservata al parcheggio delle auto;
  - . Campi di calcetto, basket e tennis.
- # Un'area a parco ludico posto a margine della via Dante Alighieri ad utilizzazione pubblica, collegato con un percorso pedonale all'area riservata al Comune;
- # La realizzazione di un'area di verde attrezzato per chioschi e zone e aree di ristoro;
- # La realizzazione di un Parcheggio pubblico alberato;
- # La pavimentazione in basolato del tratto della via Dante Alighieri a partire dalla Via Lido di Venere fino allo svincolo di San Cusumano, con un utilizzo nel periodo estivo esclusivamente pedonale;
- # La variazione della circolazione stradale tra periodo estivo e invernale;
- # La realizzazione della pista ciclabile sulla Via Dante Alighieri;
- # La realizzazione di un'area di verde urbano alberato nella rotonda di San Cusumano;



Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.1	SCHEDA: 3.1.1c



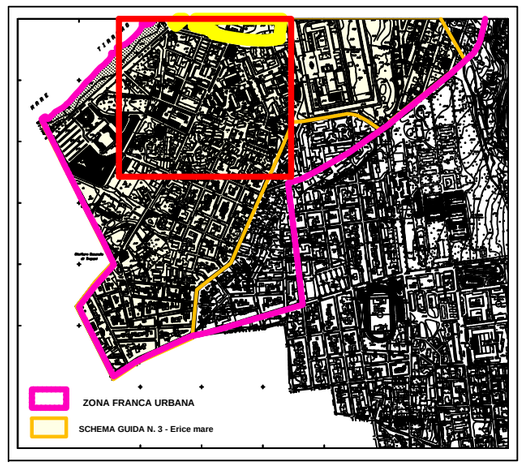
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

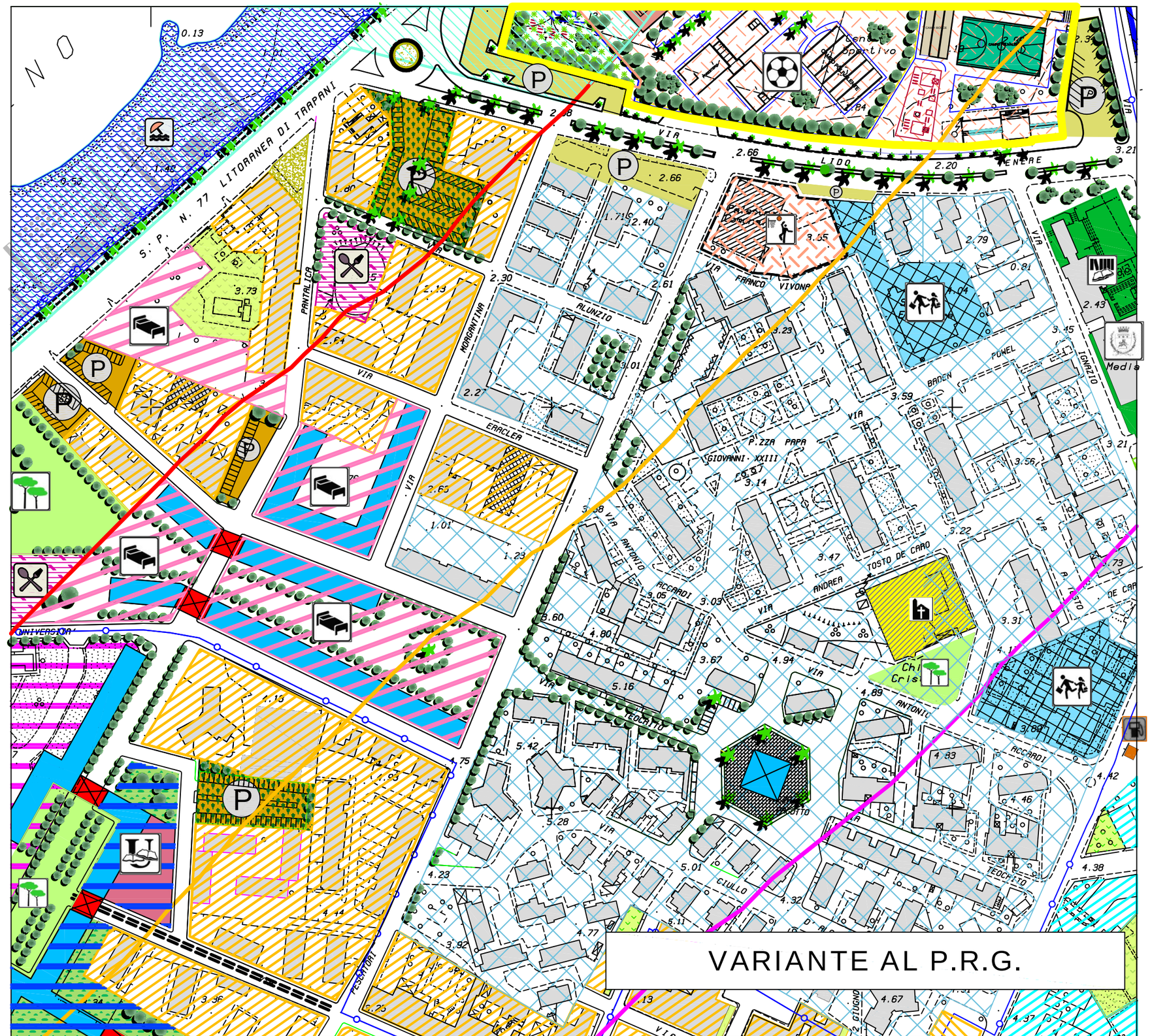
NORMA DISEGNATA:
3.1.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.1 "PARCO DEL LUNGOMARE"
(Il Giardino dello Sport)

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.



Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.1	SCHEDA: 3.1.1d

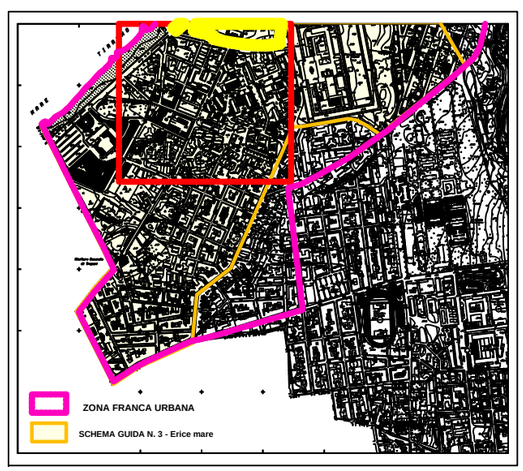


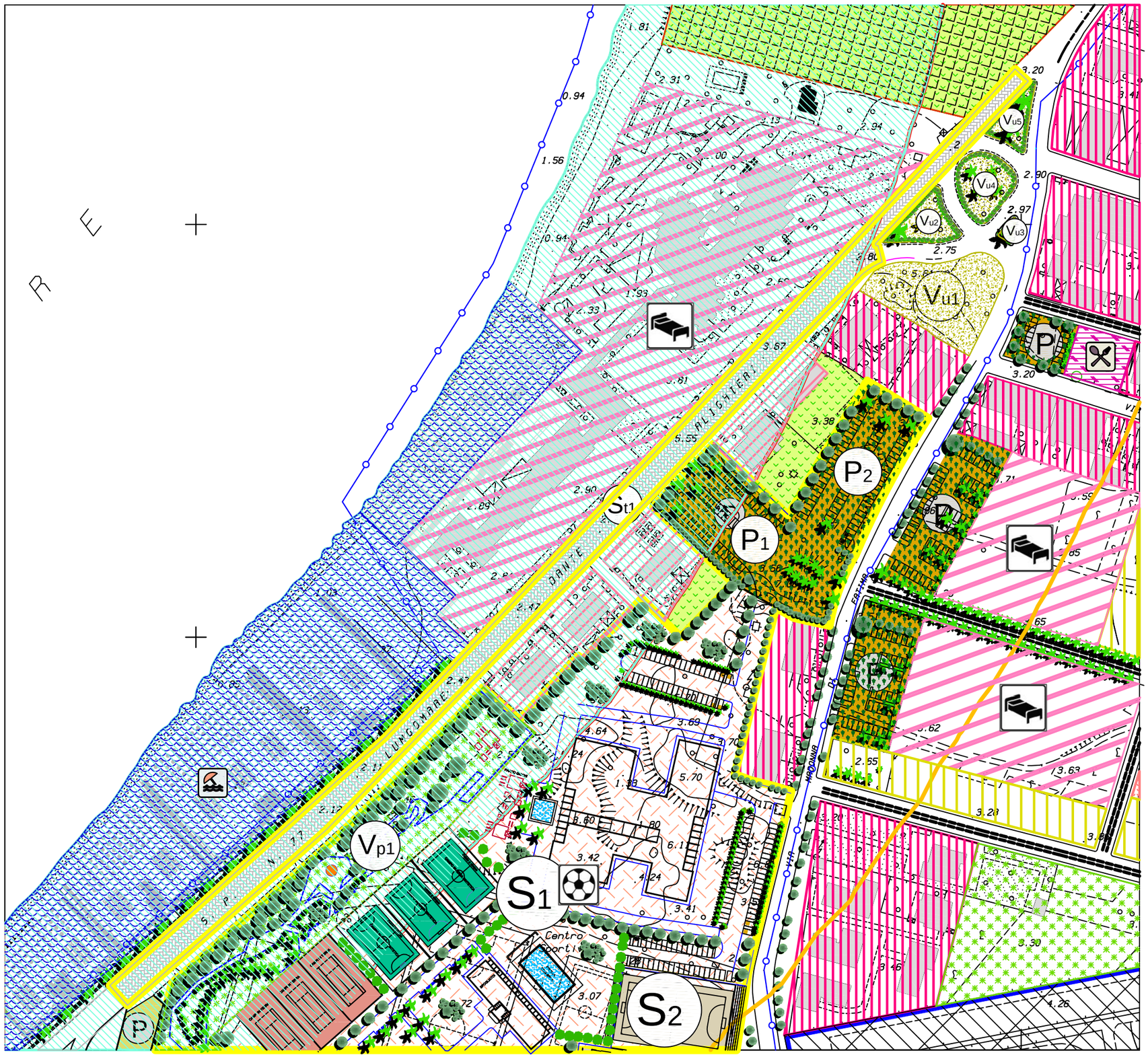
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.1 "PARCO DEL LUNGOMARE"
(Il Giardino dello Sport)





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORMA DISEGNATA:
3.1.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.1 "PARCO DEL LUNGOMARE"
(Il Giardino dello Sport)

DESTINAZIONI D'USO:

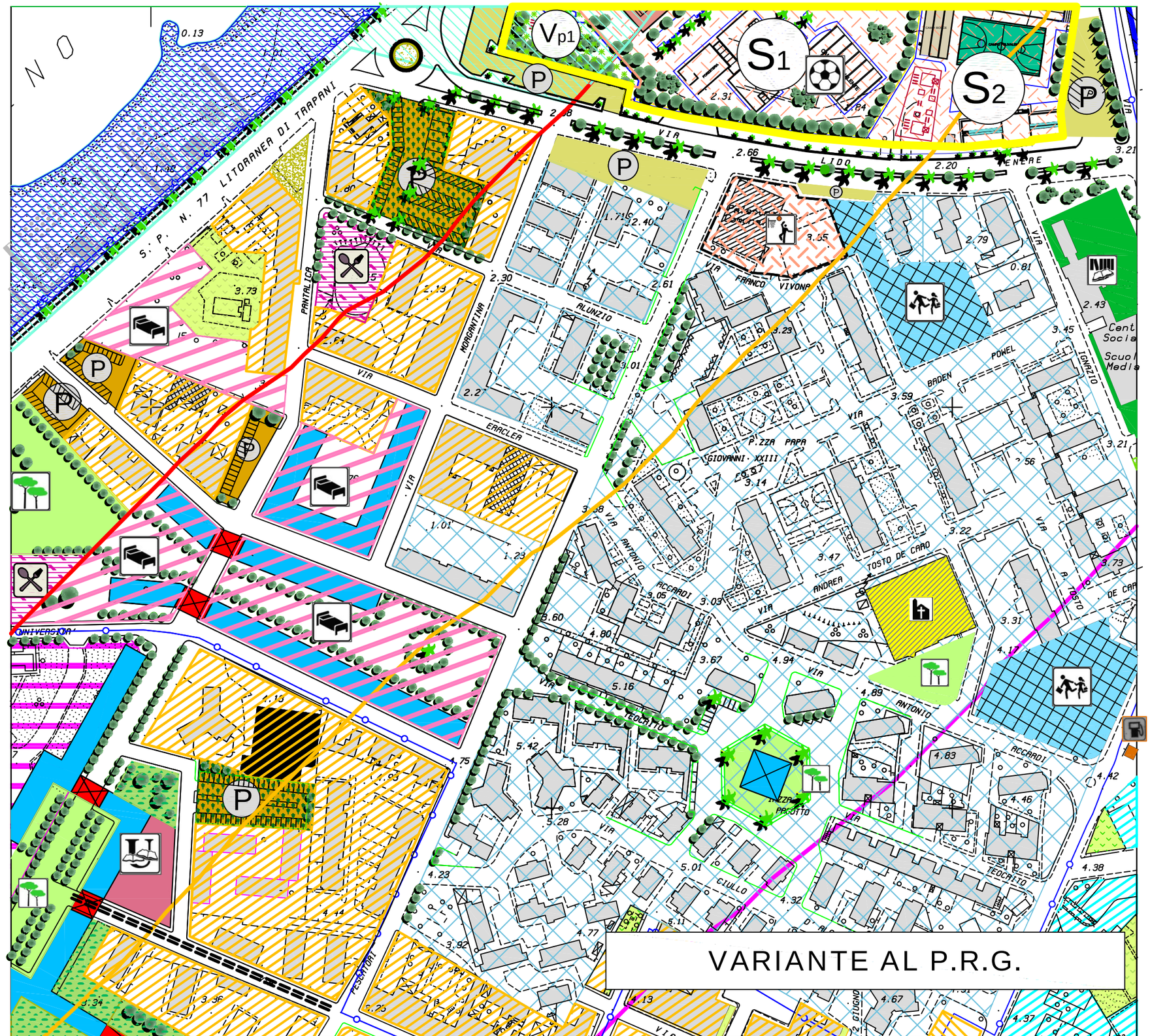
1) Comparto di Attuazione Giardino dello Sport
(Accordo C.I.P. - Comune di Erice)
Superficie Complessiva del Comparto mq. 48.634,43

a) Parte riservata al Comune:
Attrezzature sportive: - S2 mq. 8.091,74
comprendenti:
- Campo di calcio a 8: n. 1; - Campo Polivalente: n.1;
- Campo di Bocce n. 1; - Parco Giochi n. 1;
- Spogliatoi esistenti
Verde pubblico attrezzato a parco con percoso ludico
- Vp1 mq. 9.030,26

b) Parte riservata al C.I.P.:
Attrezzature sportive: - S1 - Superficie mq. 34316,45
comprendenti:
- Campi di tennis n. 3; - Campi di calcetto n. 3;
- Foresteria n. 1; - Campo polivalente coperto;
- Spogliatoi in progetto; - Piscina scoperta n. 1;
- Foresteria; - Parco Giochi ; bar
- Edificio polifunzionale di servizio e commerciale
Parcheggi alberati:
- P1 mq. 3.963,48 - P2 mq. 2671,51

2) Strada del Lungomare Dante Alighieri
St1 -Strada pavimentata in basolato (pedonale periodo estivo)
- Sviluppo ml. 690,78
- Larghezza ml. 11,50 oltre marciapiede
Verde urbano:
- Vu1 mq. 2.017,15 - Vu2 mq. 524,57
- Vu3 mq. 51,98 - Vu4 mq. 692,40
- Vu5 mq. 383,32

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.1	SCHEDA: 3.1.1f



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORMA DISEGNATA:
3.1.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.1 "PARCO DEL LUNGOMARE"
(Il Giardino dello Sport)

DESTINAZIONI D'USO:

1) Comparto di Attuazione Giardino dello Sport

(Accordo C.I.P. - Comune di Erice)

Superficie Complessiva del Comparto mq. 48.634,43

a) Parte riservata al Comune:

\# Attrezzature sportive: - S2 mq. 8.091,74 comprendenti:
- Campo di calcio a 8: n. 1; - Campo Polivalente: n.1;
- Campo di Bocce n. 1; - Parco Giochi n. 1;
- Spogliatoi esistenti

\# Verde pubblico attrezzato a parco con percoso ludico
- Vp1 mq. 9.030,26

b) Parte riservata al C.I.P.:

\# Attrezzature sportive: - S1 - Superficie mq. 34316,45 comprendenti:
- Campi di tennis n. 3; - Campi di calcetto n. 3;
- Foresteria n. 1; - Campo polivalente coperto;
- Spogliatoi in progetto; - Piscina scoperta n. 1;
- Foresteria; - Parco Giochi ; bar
- Edificio polifunzionale di servizio e commerciale

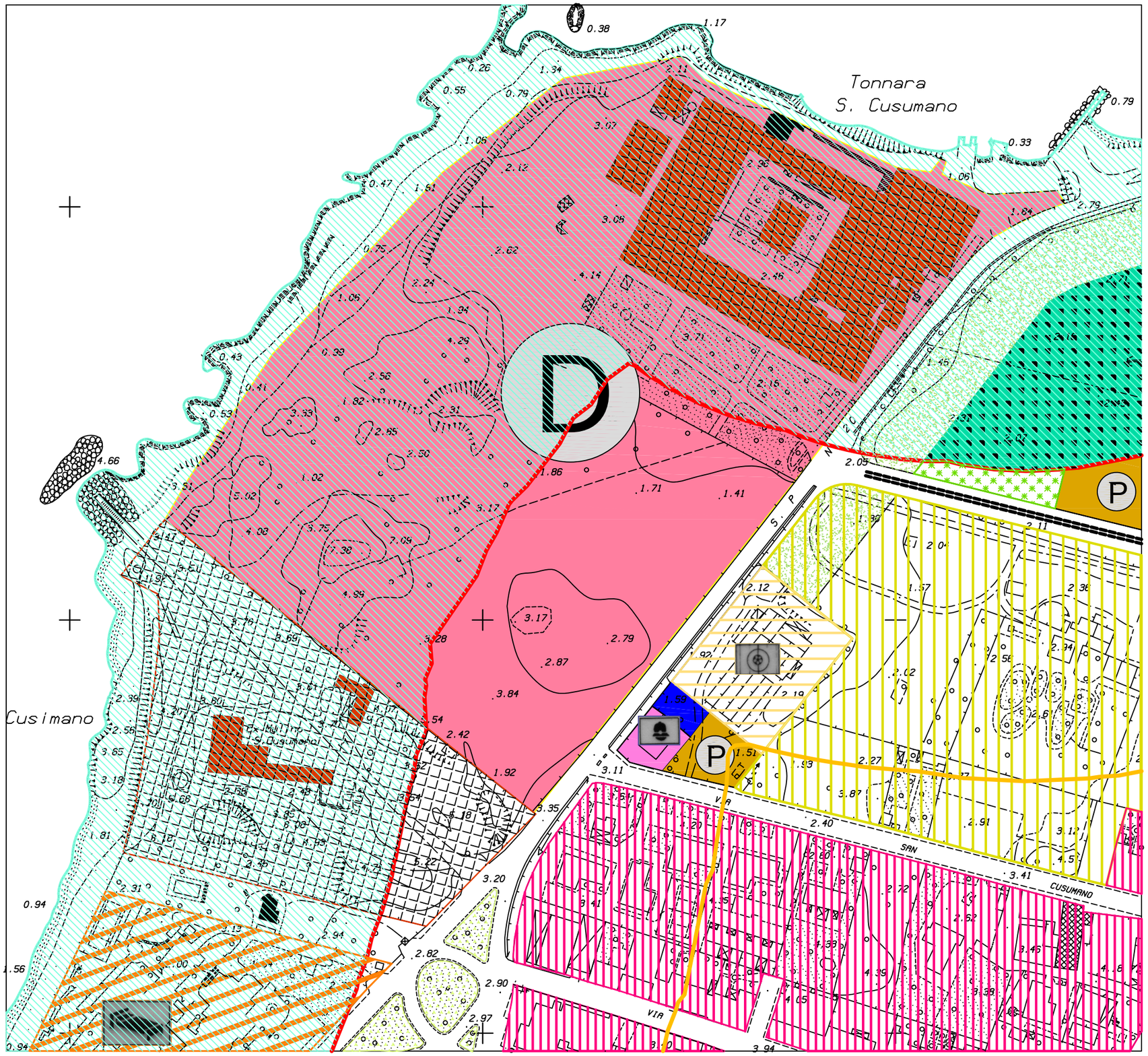
\# Parcheggi alberati:
- P1 mq. 3.963,48 - P2 mq. 2671,51

2) Strada del Lungomare Dante Alighieri

\# St1 -Strada pavimentata in basolato (pedonale periodo estivo)
- Sviluppo ml. 690,78
- Larghezza ml. 11,50 oltre marciapiede

\# Verde urbano:
- Vu1 mq. 1.265,37 - Vu2 mq. 524,57
- Vu3 mq. 51,98 - Vu4 mq. 692,40
- Vu5 mq. 383,32

\# Pista ciclabile:
. Sviluppo ml. 1.223,00
. Larghezza ml. 4,70



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

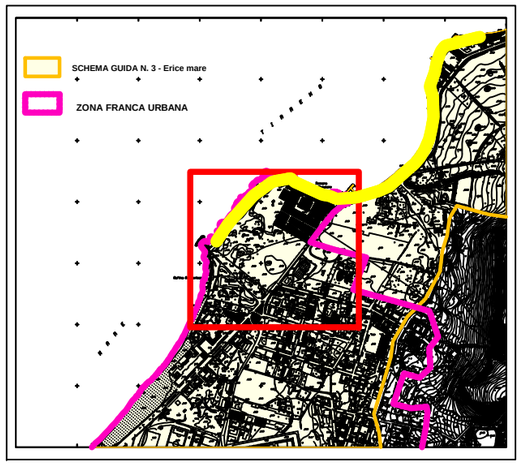
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

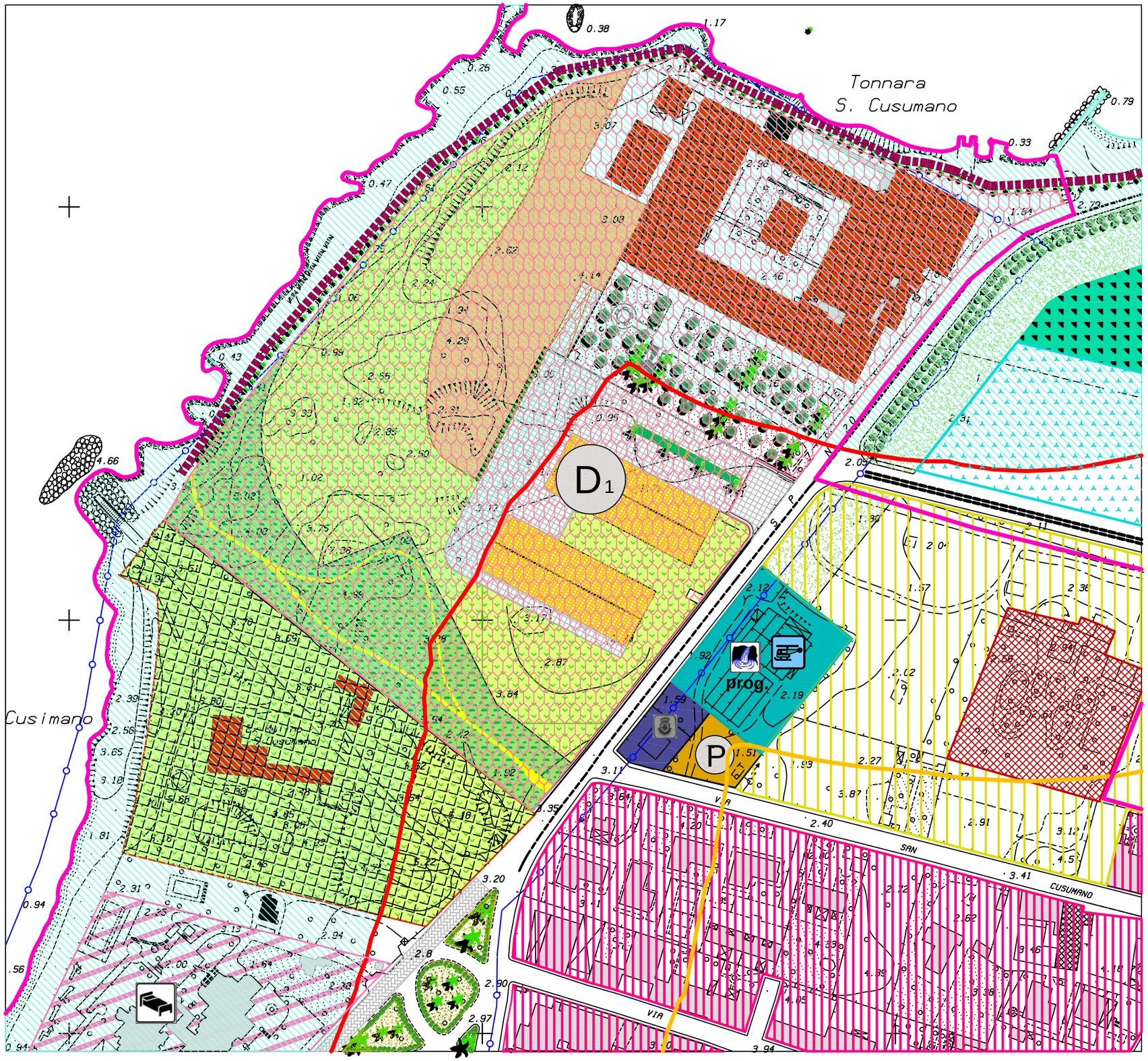
NORMA DISEGNATA
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

LE PREVISIONI DEL P.R.G.

1) IL PIANO REGOLATORE VIGENTE PER DETTA ZONA NON PREVEDE PARTICOLARI INTERVENTI OLTRE ALLA GENERICA INDICAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA TONNARA DI SAN CUSUMANO LA CUI VARIANTE URBANISTICA E' STATA APPROVATA CON IL PATTO TERRITORIALE TRAPANI NORD.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA
3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.2 "LA STRADA PEDONALE COSTIERA"

1) REALIZZAZIONE DELLA STRADA PEDONALE COSTIERA.

La variante al P.R.G. prevede la realizzazione di un tratto della strada pedonale costiera che inizia dalla Tonnara di San Cusumano e giunge fino alle ex segherie di ove la presente variante prevede la realizzazione di attrezzature ricettive.

La Tonnara di San Cusumano è oggi oggetto di un intervento di ampliamento dell'impianto di produzione del Tonno che prevede tra l'altro la realizzazione di due nuovi capannoni e la previsione di un accesso al mare con un'area di verde privato ad uso pubblico con vegetazione della macchia mediterranea ed un percorso pedonale che collega la Via Dante Alighieri con la fascia demaniale. In questo punto si aggancia l'inizio del tratto della strada pedonale costiera. Si tratta di una strada pedonale della lunghezza di mt. 1.300 pavimentata con basole in pietra della larghezza di mt. 4,00 con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea che consentirà la passeggiata a mare.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

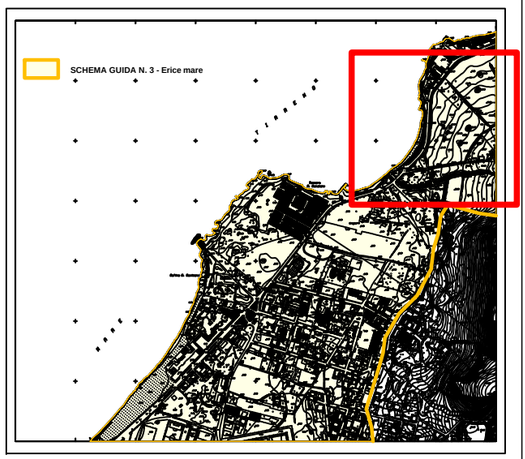
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

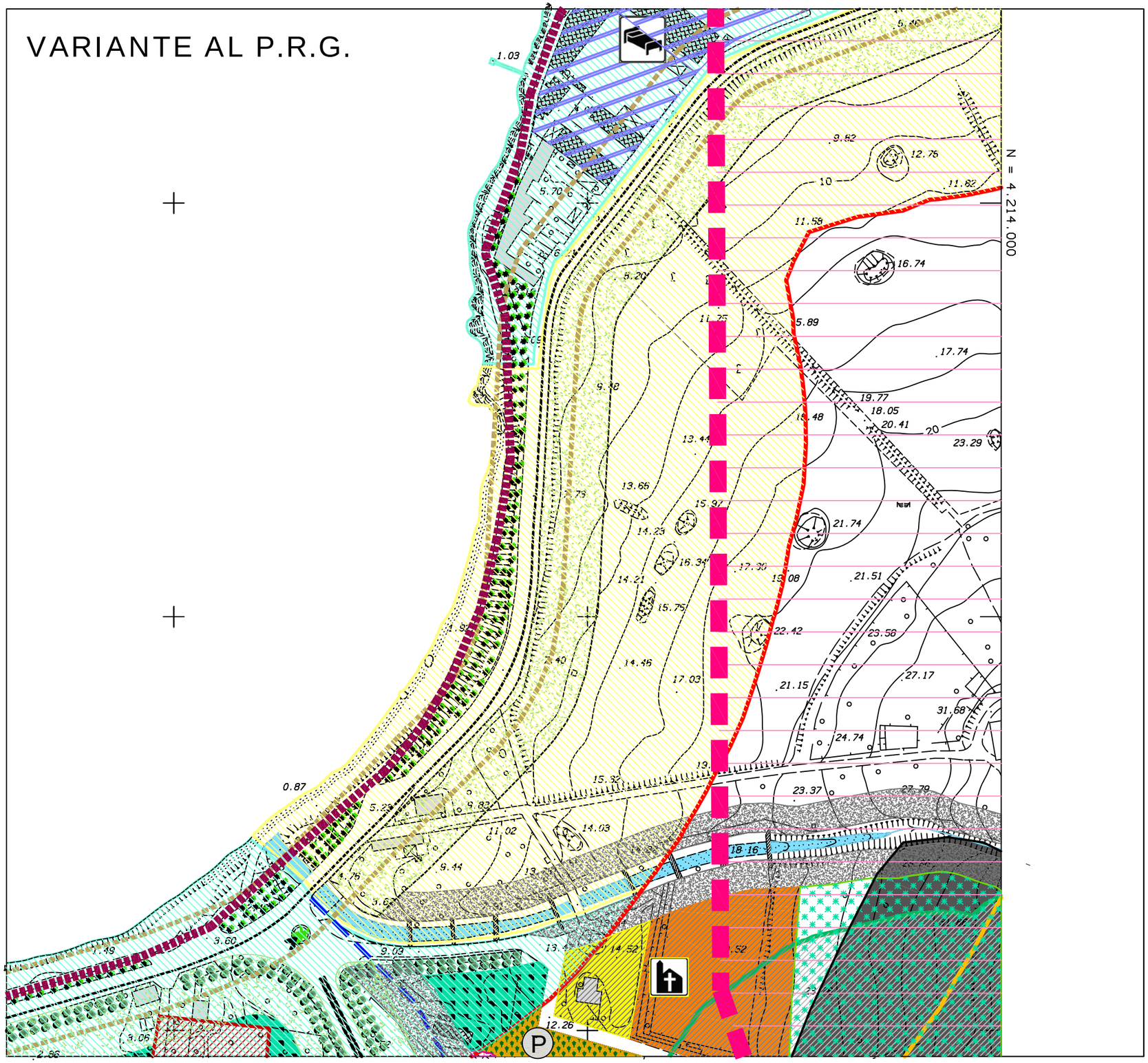
NORMA DISEGNATA
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

LE PREVISIONI DEL P.R.G.

1) IL PIANO REGOLATORE VIGENTE PER DETTA ZONA NON PREVEDE PARTICOLARI INTERVENTI





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

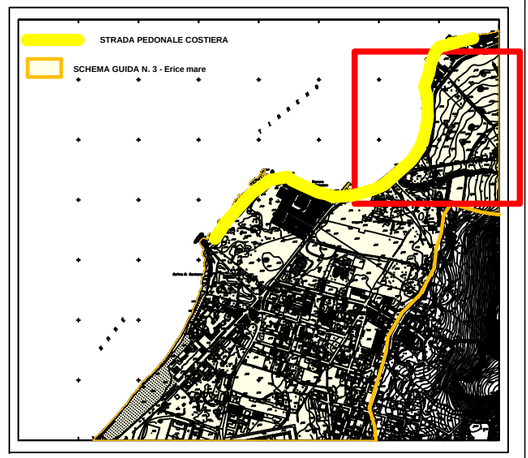
NORMA DISEGNATA
3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

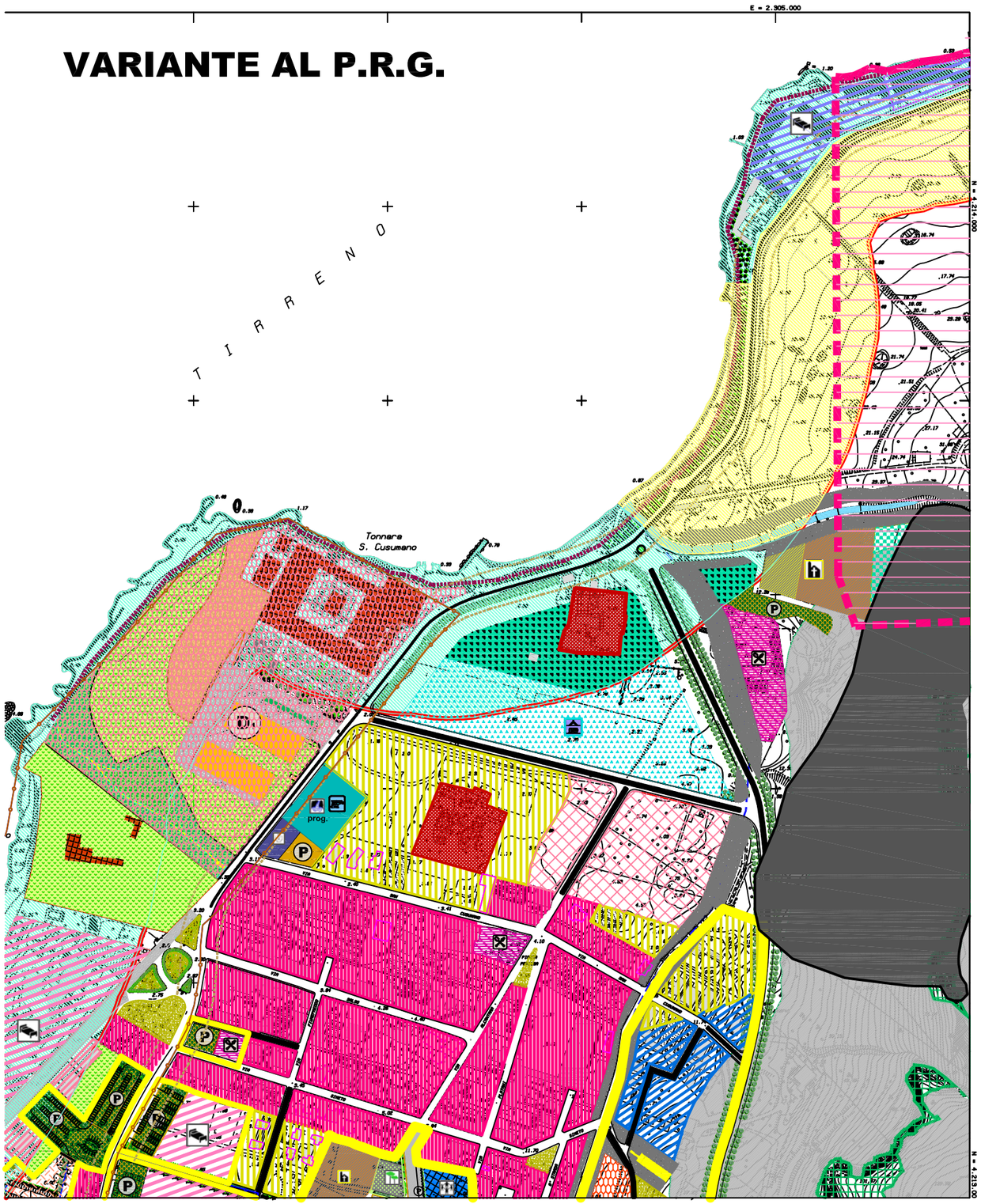
Il primo tratto della strada pedonale costiera inizia dalla Tonnara di San Cusumano e giunge fino alle ex segherie di ove la presente variante prevede la realizzazione di attrezzature ricettive.

Si tratta di un tratto di strada pedonale della lunghezza di mt. 1.300 pavimentata con basole di pietra secondo lo schema rappresentato nella presente tavola ispirato alle pavimentazioni del selciato ericino ed avrà una larghezza di mt. 4,00 con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea.

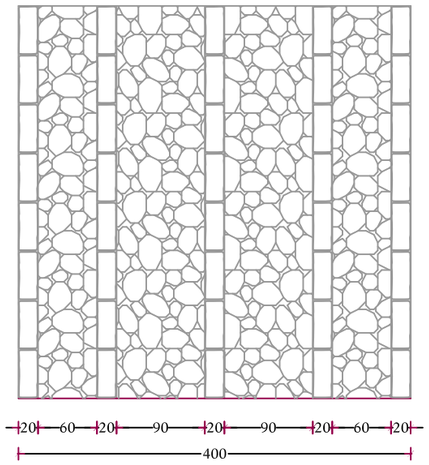
Nei tratti a più forte pendenza verrà realizzata a gradoni in pietra.



VARIANTE AL P.R.G.



PARTICOLARE PAVIMENTAZIONE



Sviluppo ml. 1300
Larghezza ml. 4,00
Superficie pavimento in pietra mq. 5.200

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

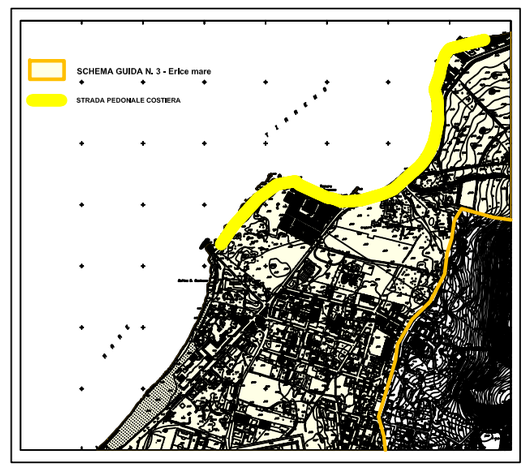
NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO: 3.1.2 "LA STRADA PEDONALE COSTIERA"

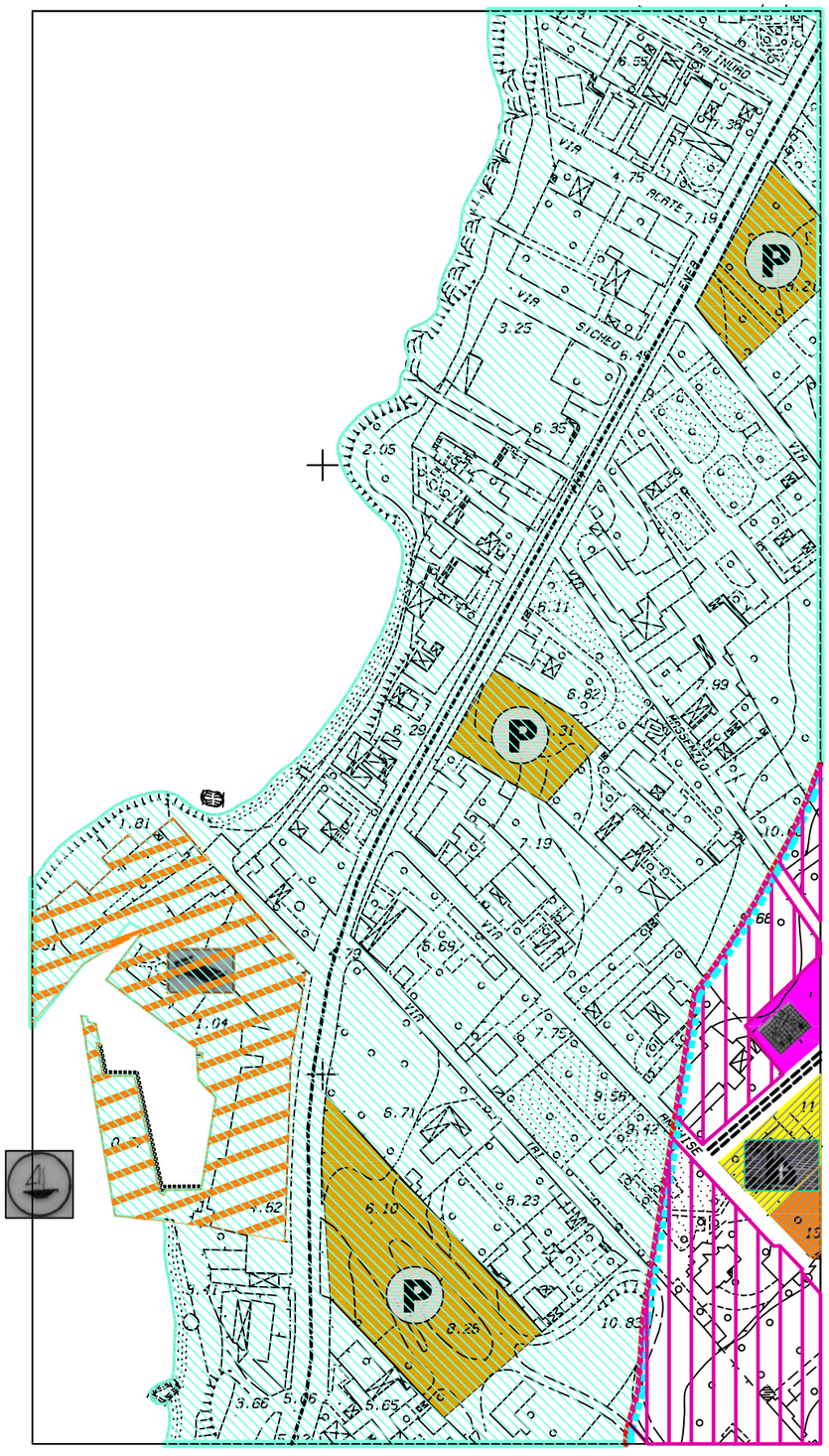
INTERVENTI PREVISTI:

1) REALIZZAZIONE DELLA STRADA PEDONALE COSTIERA.
La strada pedonale costiera inizia dalla Tonnara di San Cusumano e giunge fino alle ex segherie di ove la presente variante prevede la realizzazione di attrezzature ricettive.

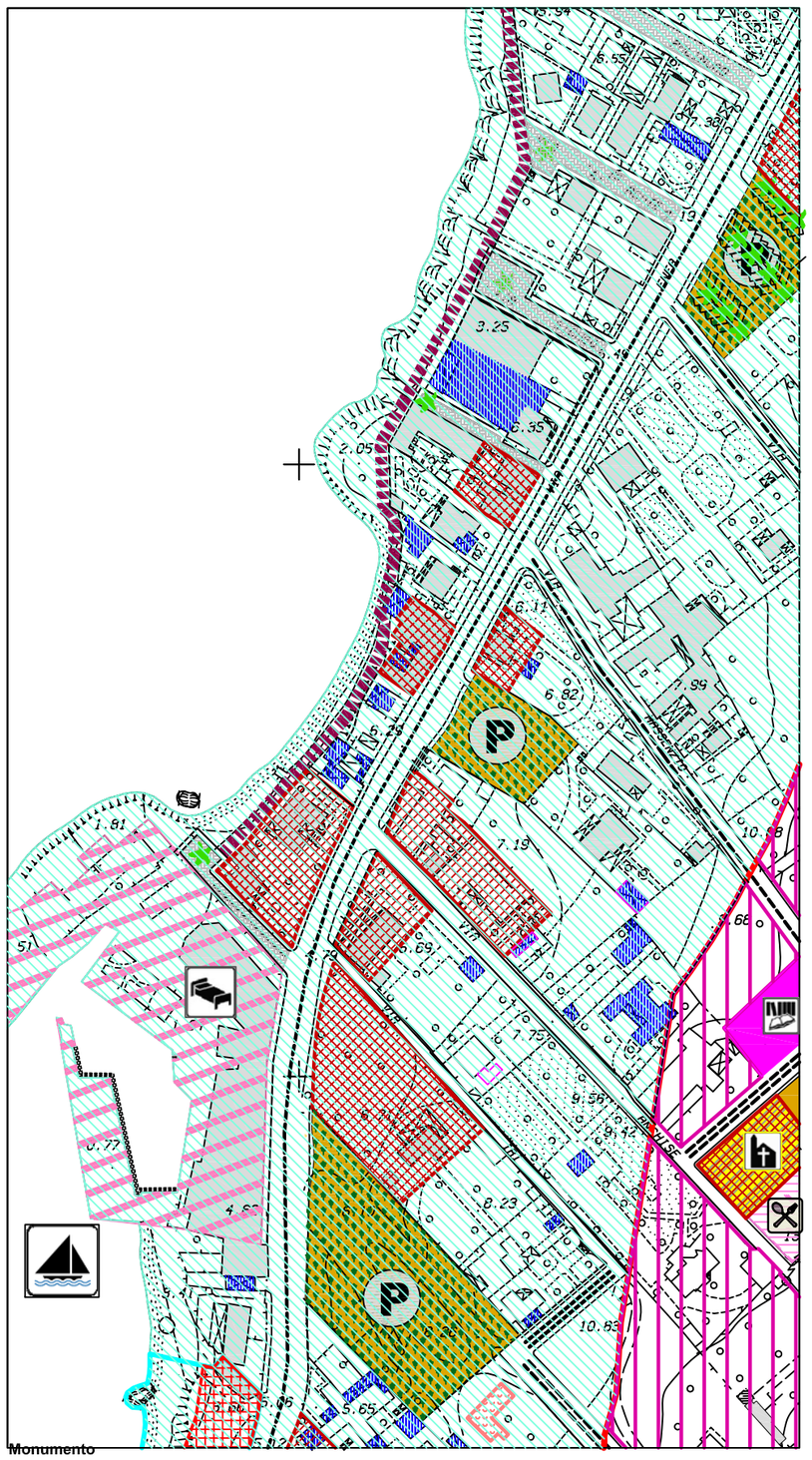
Si tratta di un tratto di strada pedonale della lunghezza di mt.1.300 pavimentata in pietra secondo lo schema rappresentato nella presente tavola ispirato alle pavimentazioni del selciato ericino ed avrà una larghezza di mt. 4,00 con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea.
Nei tratti a più forte pendenza la strada verrà realizzata a gradoni in pietra o con scalette in legno, ponti in legno in corrispondenza di discontinuità delle rocce.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



Monumento

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

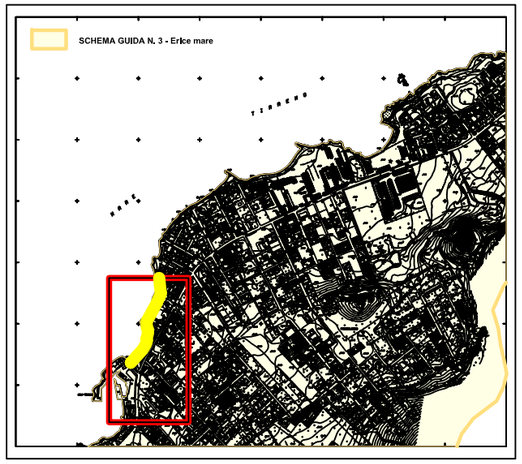
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

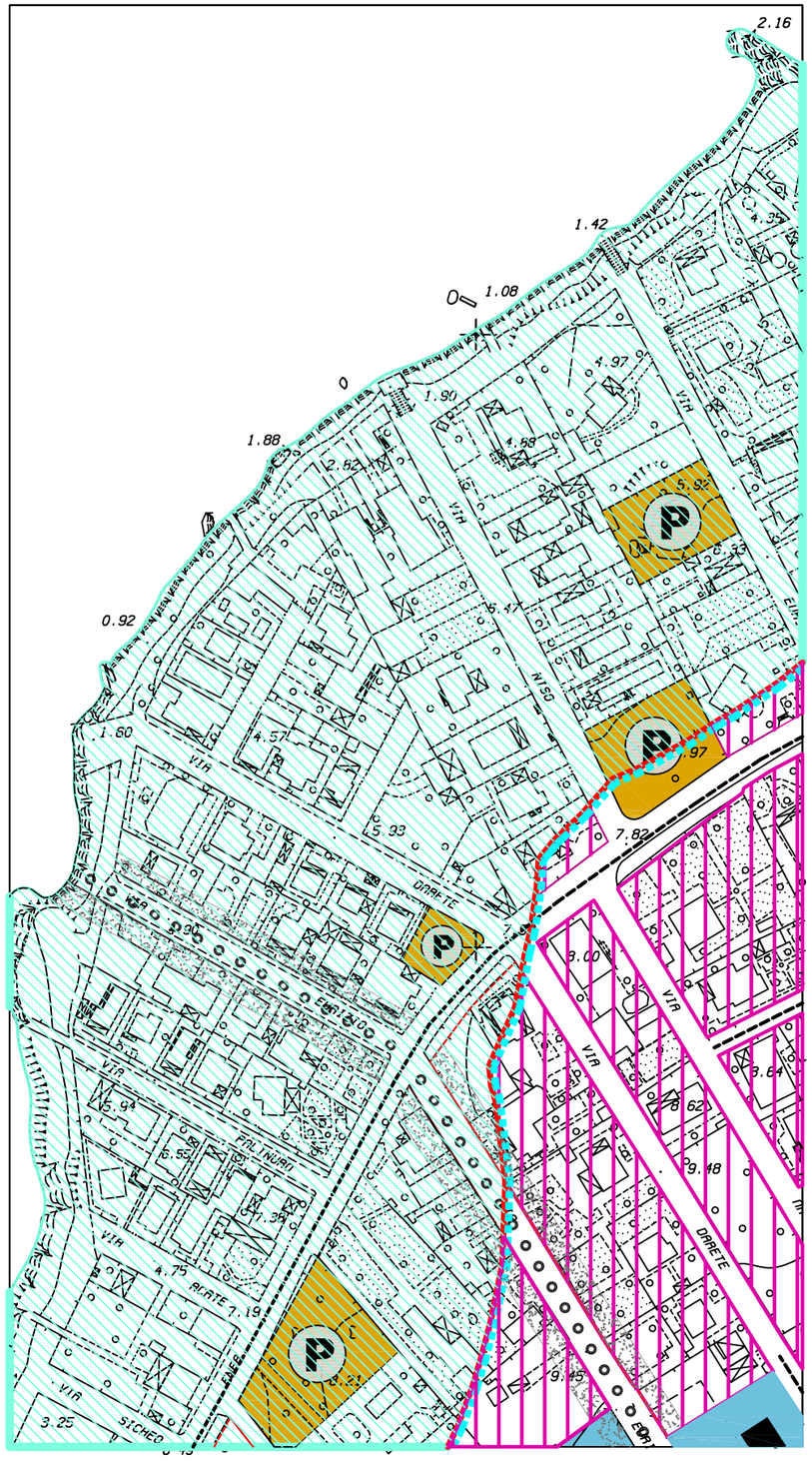
INTERVENTO 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

Il secondo tratto in località Pizzolungo, inizia in prossimità del porticciolo turistico e giunge fino al IX chilometro.
Questo secondo tratto di strada pedonale misurerà mt. 2.000 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.
Su detto percorso pedonale si innestano i percorsi di accesso al mare di cui all'intervento 3.1.8, ed inoltre sarà di collegamento alle aree deputate alla sistemazione di stabilimenti balneari stagionali previsti con l'intervento 3.1.9 in prossimità dell'VIII chilometro e del IX chilometro, oltre che con le attività turistico ricettive e/o di diretta fruizione del mare previste con l'intervento 3.1.10 (delocalizzazione delle ex segherie).

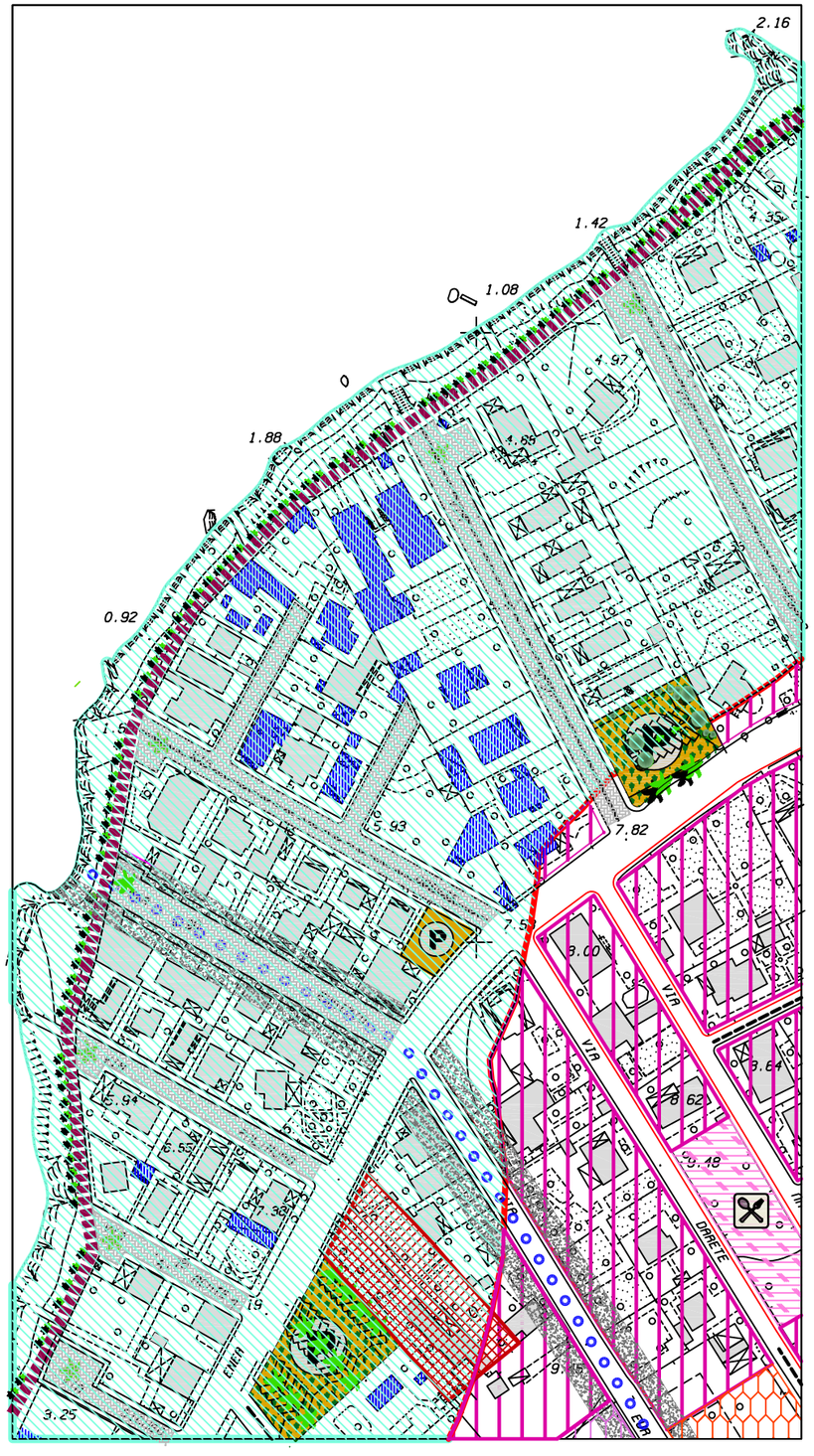
Naturalmente anche questo secondo tratto di strada pedonale potrà essere fruita come passeggiata a mare.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

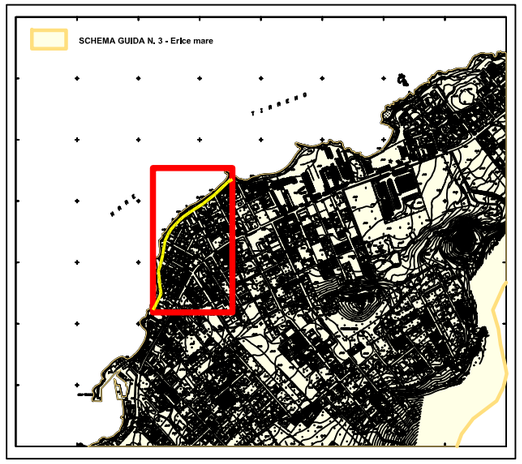
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

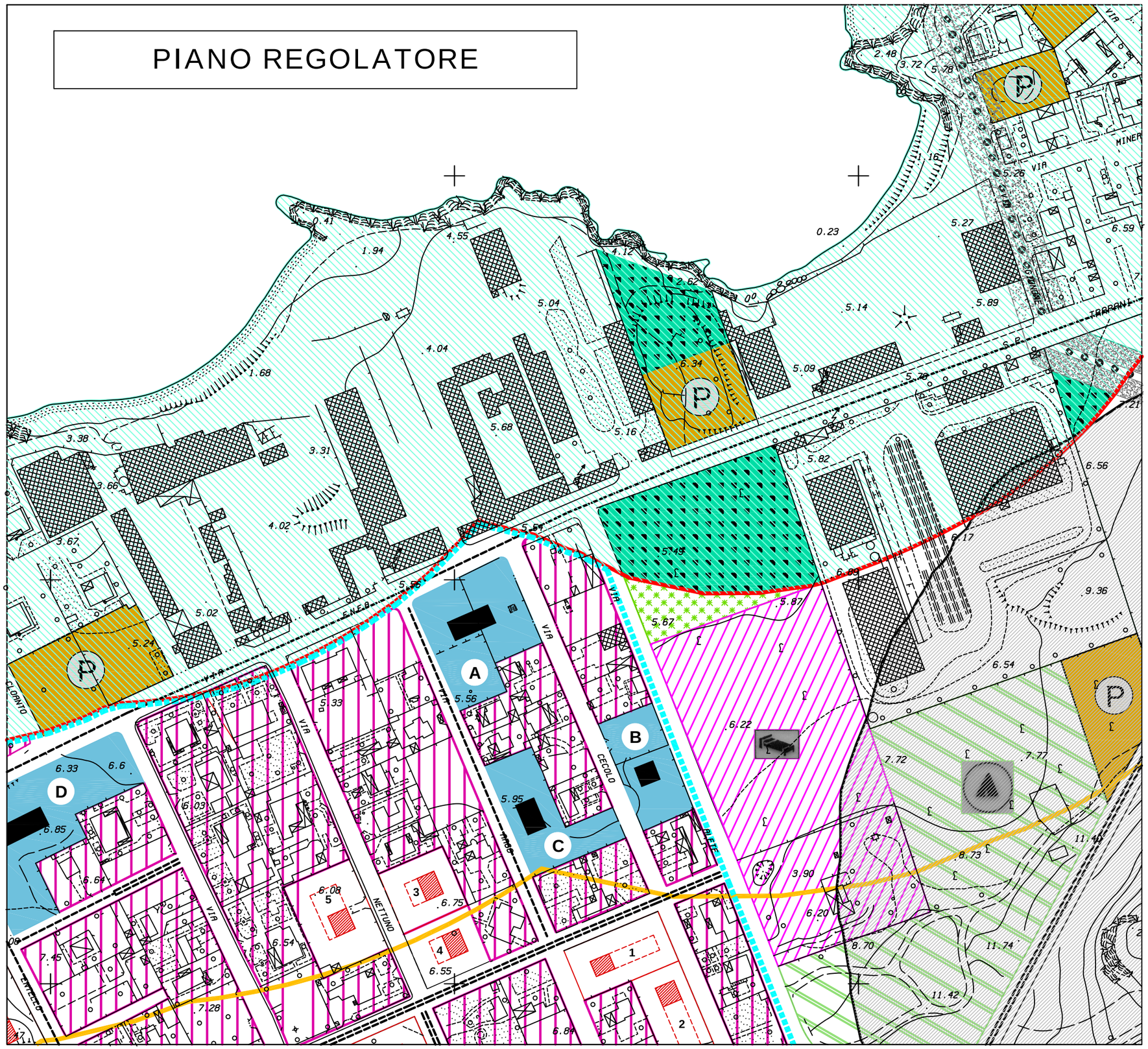
INTERVENTO 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

Il secondo tratto in località Pizzolungo, inizia in prossimità del porticciolo turistico e giunge fino al IX chilometro.
Questo secondo tratto di strada pedonale misurerà mt. 2.000 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.
Su detto percorso pedonale si innestano i percorsi di accesso al mare di cui all'intervento 3.1.8, ed inoltre sarà di collegamento alle aree deputate alla sistemazione di stabilimenti balneari stagionali previsti con l'intervento 3.1.9 in prossimità dell'VIII chilometro e del IX chilometro, oltre che con le attività turistico ricettive e/o di diretta fruizione del mare previste con l'intervento 3.1.10 (delocalizzazione delle ex segherie).

Naturalmente anche questo secondo tratto di strada pedonale potrà essere fruita come passeggiata a mare.



PIANO REGOLATORE



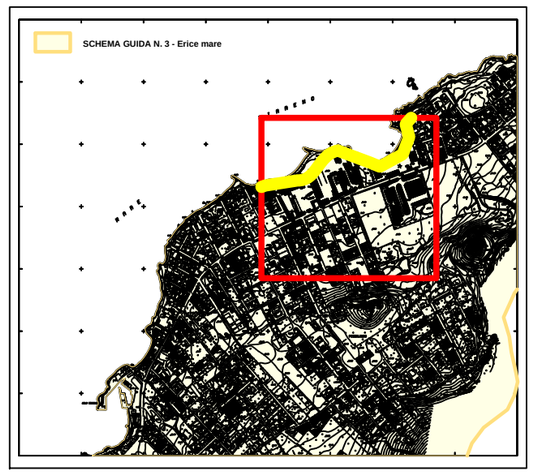
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

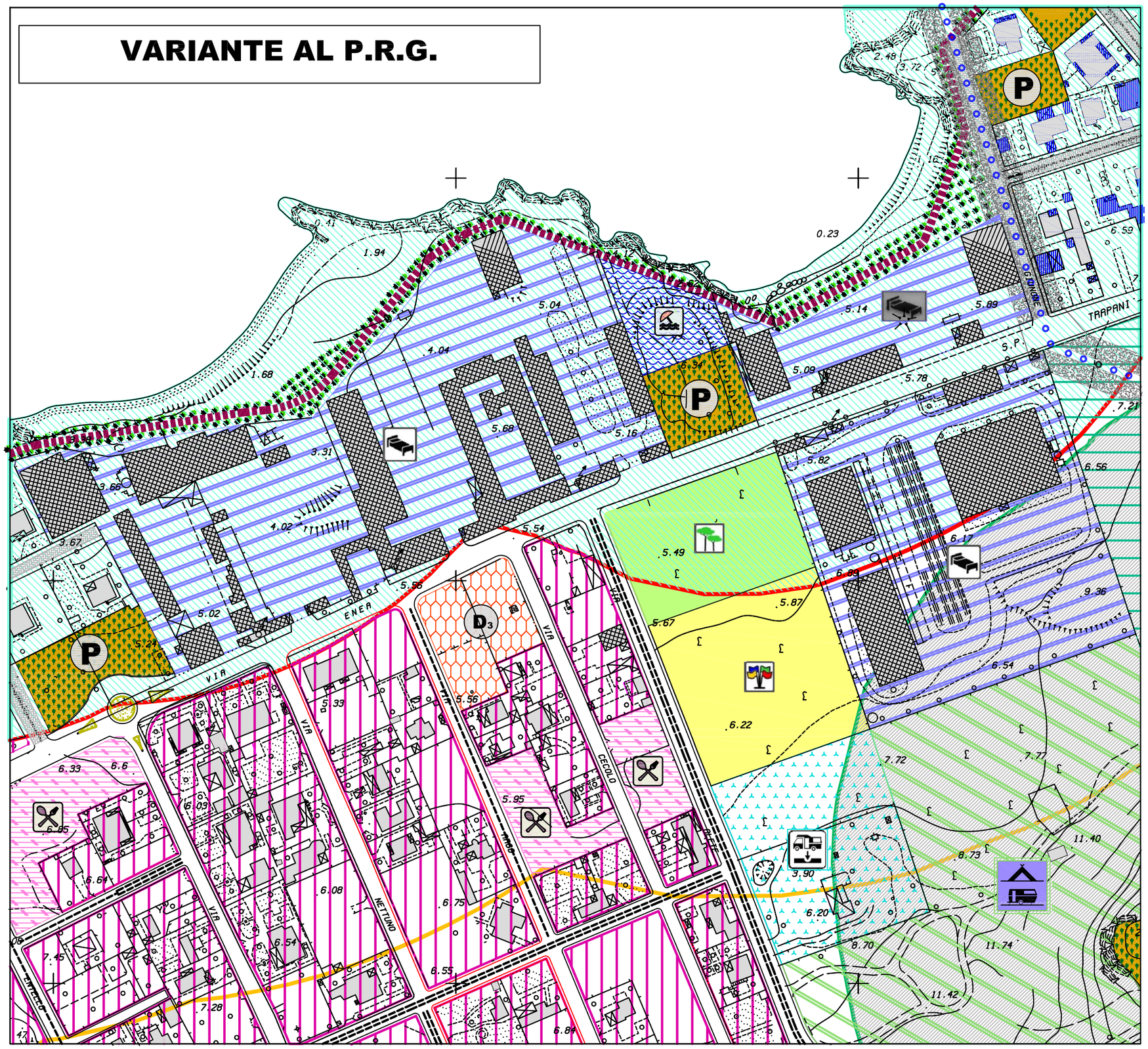
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

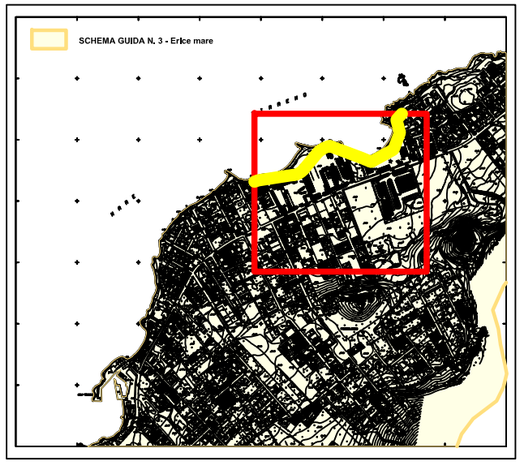
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

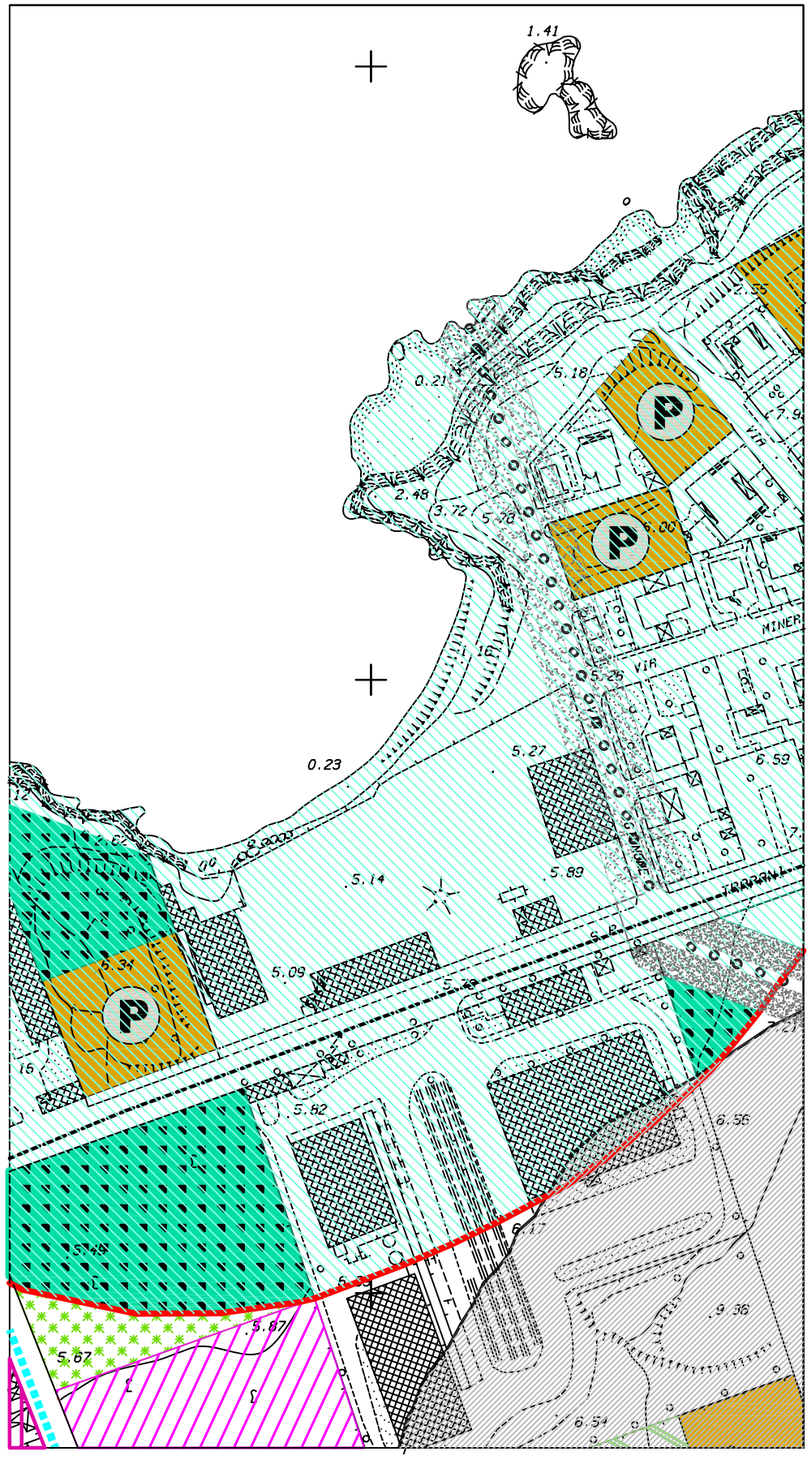
INTERVENTO 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

Il secondo tratto in località Pizzolungo, inizia in prossimità del porticciolo turistico e giunge fino al IX chilometro.
Questo secondo tratto di strada pedonale misurerà mt. 2.000 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.
Su detto percorso pedonale si innestano i percorsi di accesso al mare di cui all'intervento 3.1.8, ed inoltre sarà di collegamento alle aree deputate alla sistemazione di stabilimenti balneari stagionali previsti con l'intervento 3.1.9 in prossimità dell'VIII chilometro e del IX chilometro, oltre che con le attività turistico ricettive e/o di diretta fruizione del mare previste con l'intervento 3.1.10 (delocalizzazione delle ex segherie).

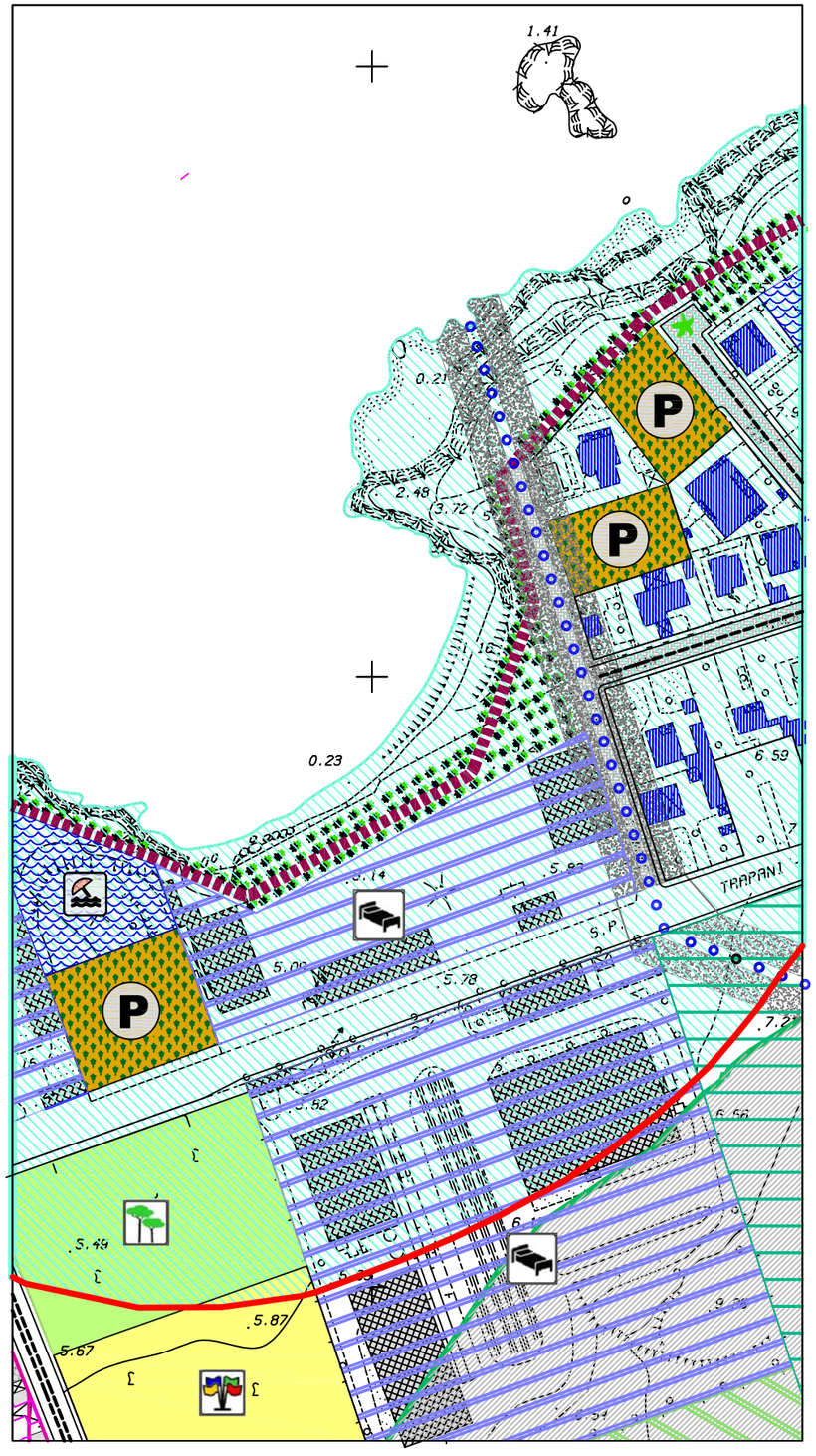
Naturalmente anche questo secondo tratto di strada pedonale potrà essere fruita come passeggiata a mare.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

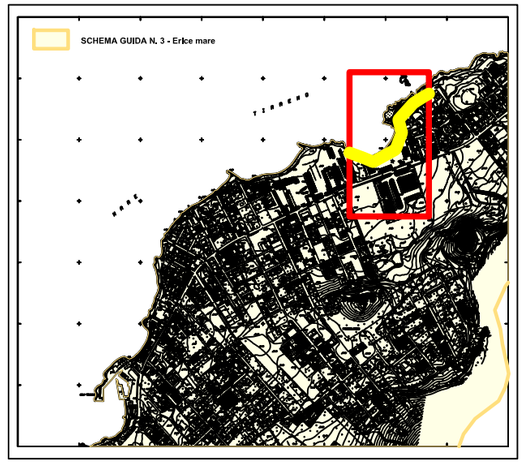
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

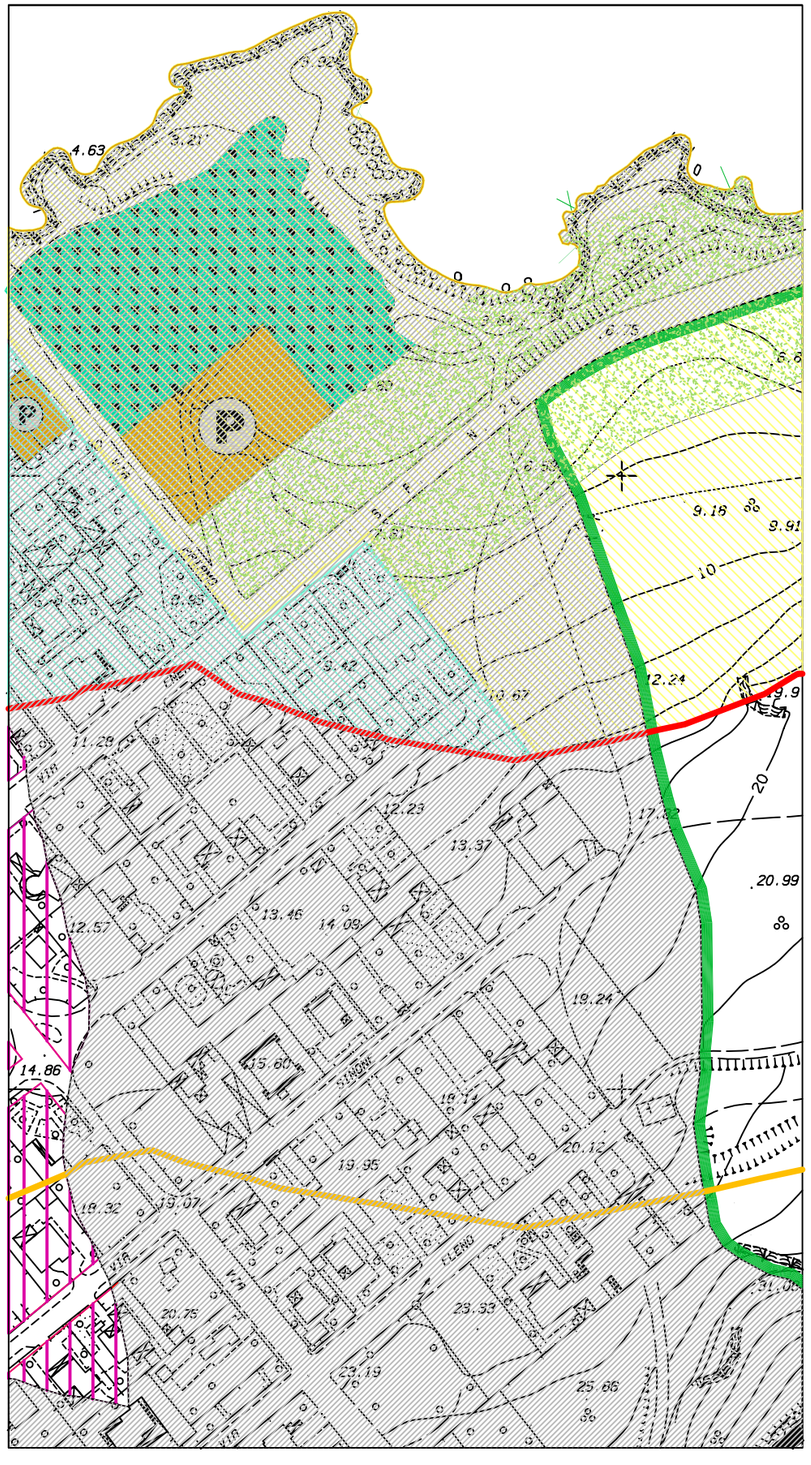
INTERVENTO 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

Il secondo tratto in località Pizzolungo, inizia in prossimità del porticciolo turistico e giunge fino al IX chilometro.
Questo secondo tratto di strada pedonale misurerà mt. 2.000 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.
Su detto percorso pedonale si innestano i percorsi di accesso al mare di cui all'intervento 3.1.8, ed inoltre sarà di collegamento alle aree deputate alla sistemazione di stabilimenti balneari stagionali previsti con l'intervento 3.1.9 in prossimità dell'VIII chilometro e del IX chilometro, oltre che con le attività turistico ricettive e/o di diretta fruizione del mare previste con l'intervento 3.1.10 (delocalizzazione delle ex segherie).

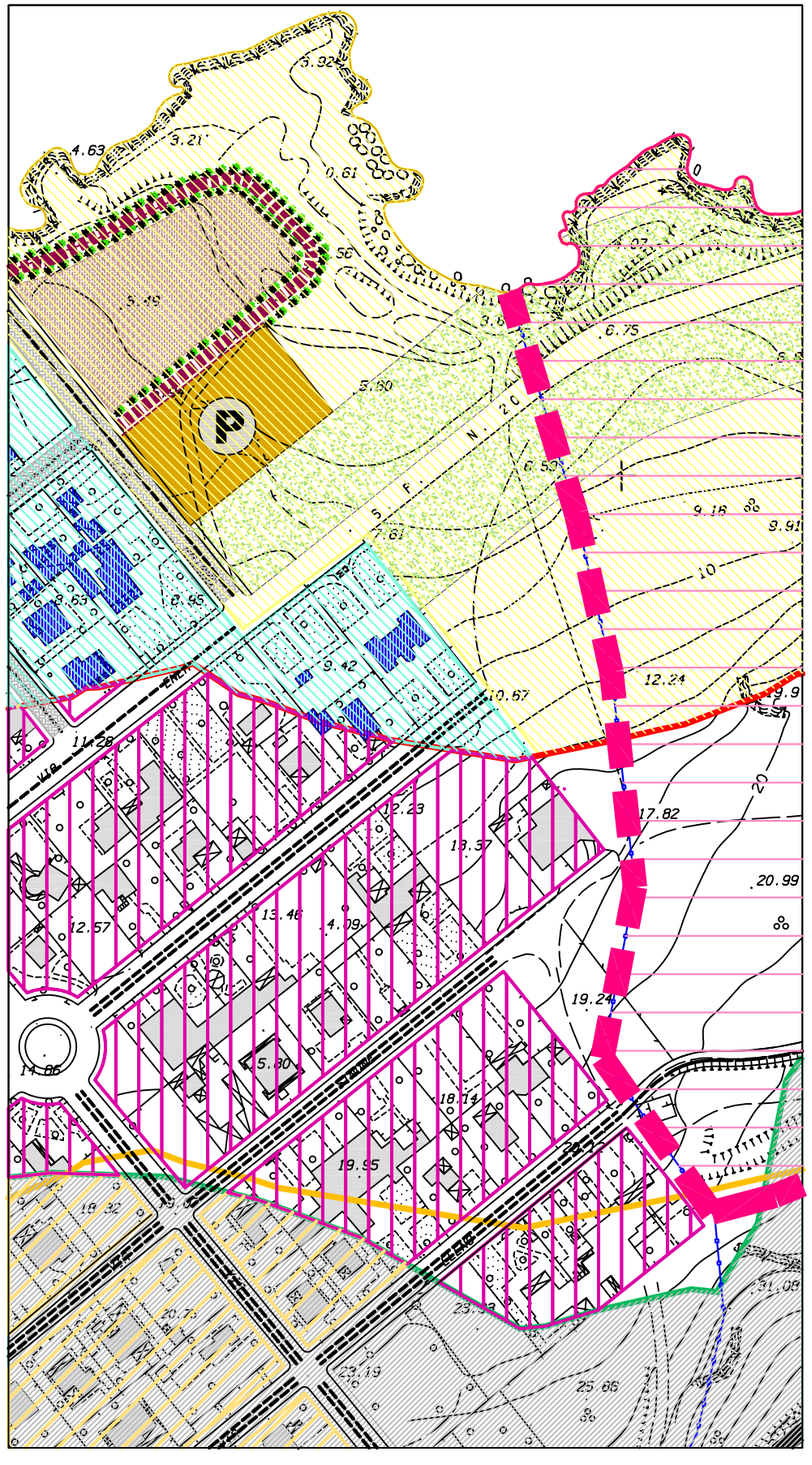
Naturalmente anche questo secondo tratto di strada pedonale potrà essere fruita come passeggiata a mare.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

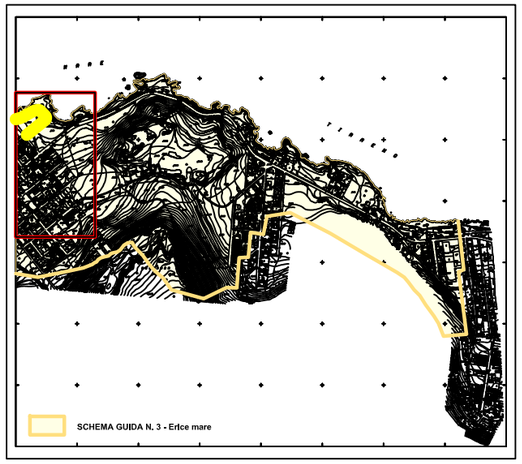
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

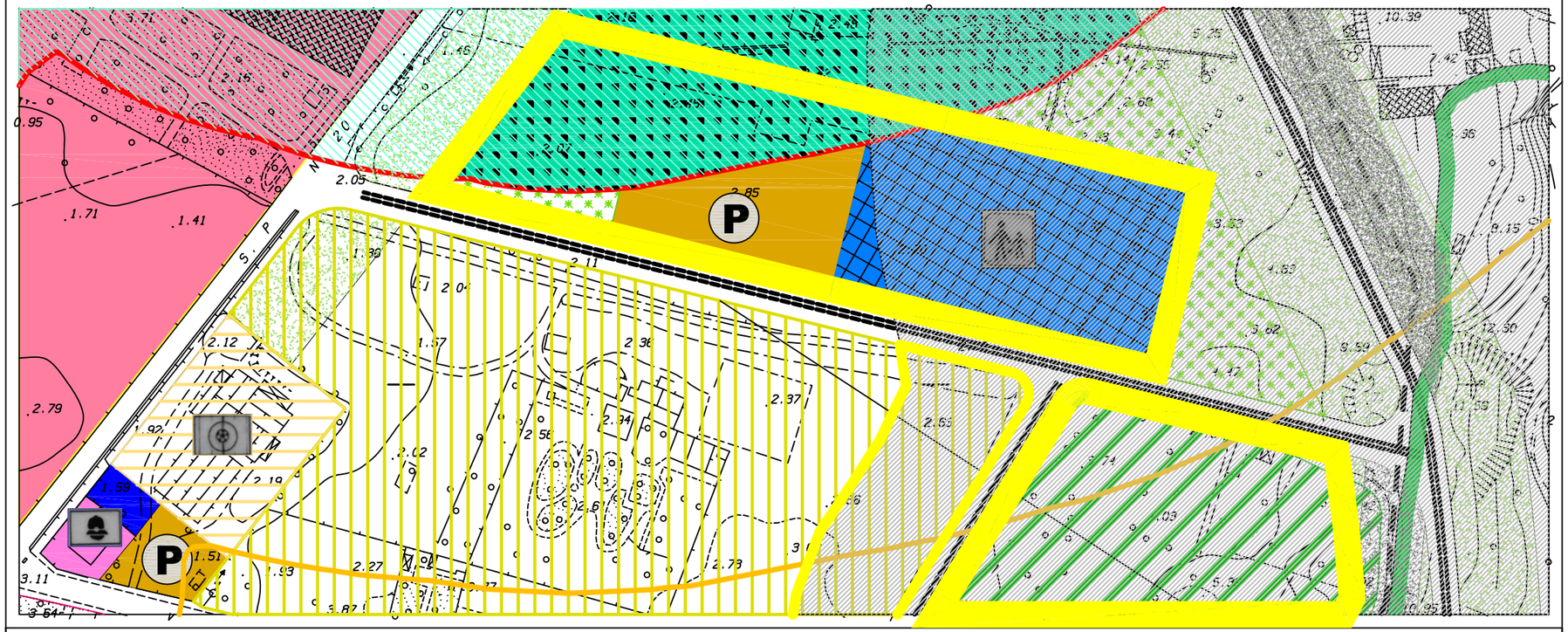
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

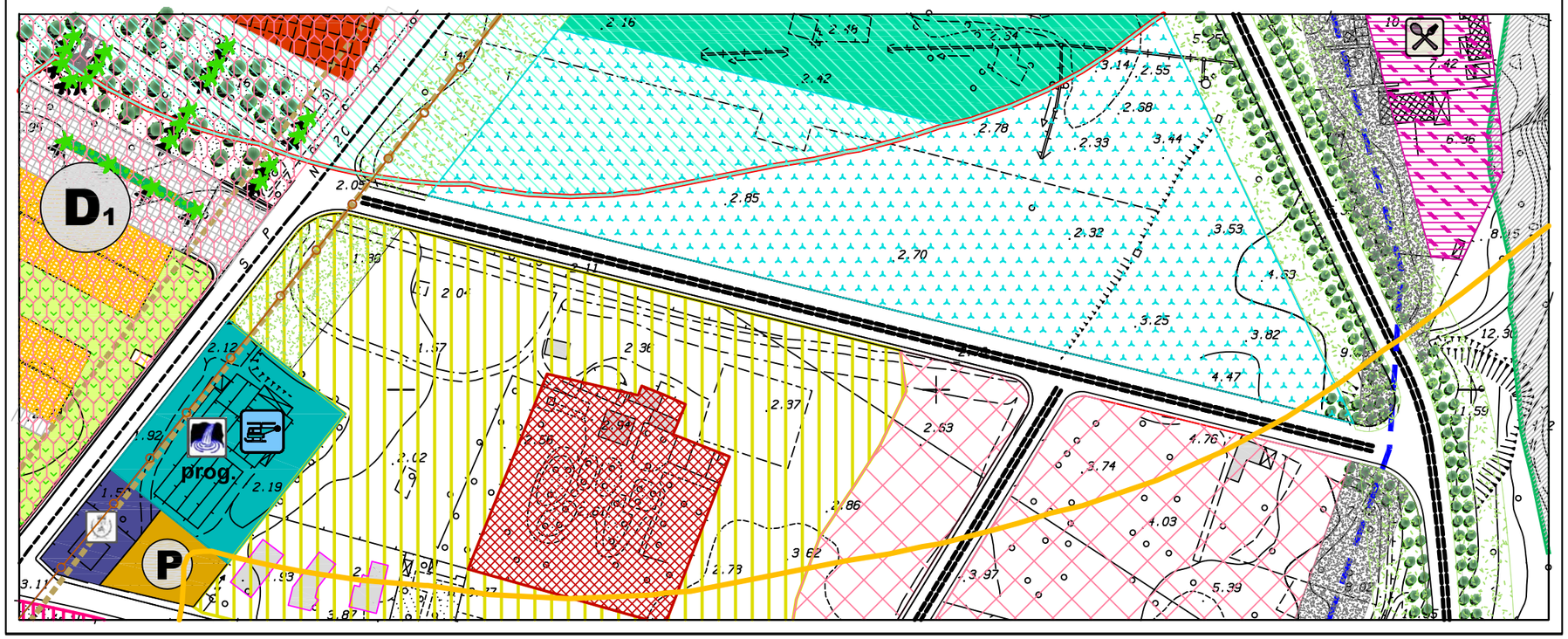
INTERVENTO 3.1.2 LA STRADA PEDONALE COSTIERA

Il secondo tratto in località Pizzolungo, inizia in prossimità del porticciolo turistico e giunge fino al IX chilometro.
Questo secondo tratto di strada pedonale misurerà mt. 2.000 circa avrà una larghezza di mt. 4,00, sarà pavimentata con basole in pietra secondo disegno con ai bordi vegetazione della macchia mediterranea, che potrà essere fruita come passeggiata a mare.
Su detto percorso pedonale si innestano i percorsi di accesso al mare di cui all'intervento 3.1.8, ed inoltre sarà di collegamento alle aree deputate alla sistemazione di stabilimenti balneari stagionali previsti con l'intervento 3.1.9 in prossimità dell'VIII chilometro e del IX chilometro, oltre che con le attività turistico ricettive e/o di diretta fruizione del mare previste con l'intervento 3.1.10 (delocalizzazione delle ex segherie).

Naturalmente anche questo secondo tratto di strada pedonale potrà essere fruita come passeggiata a mare.







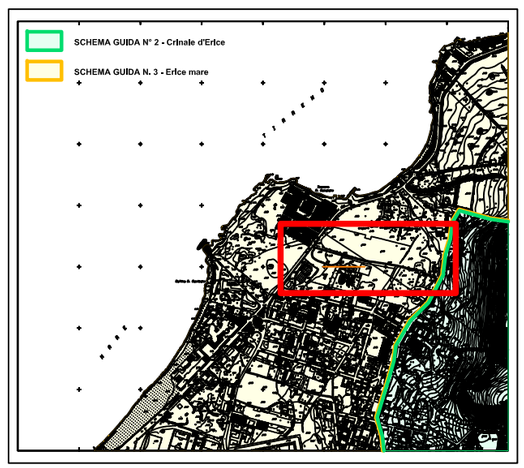
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

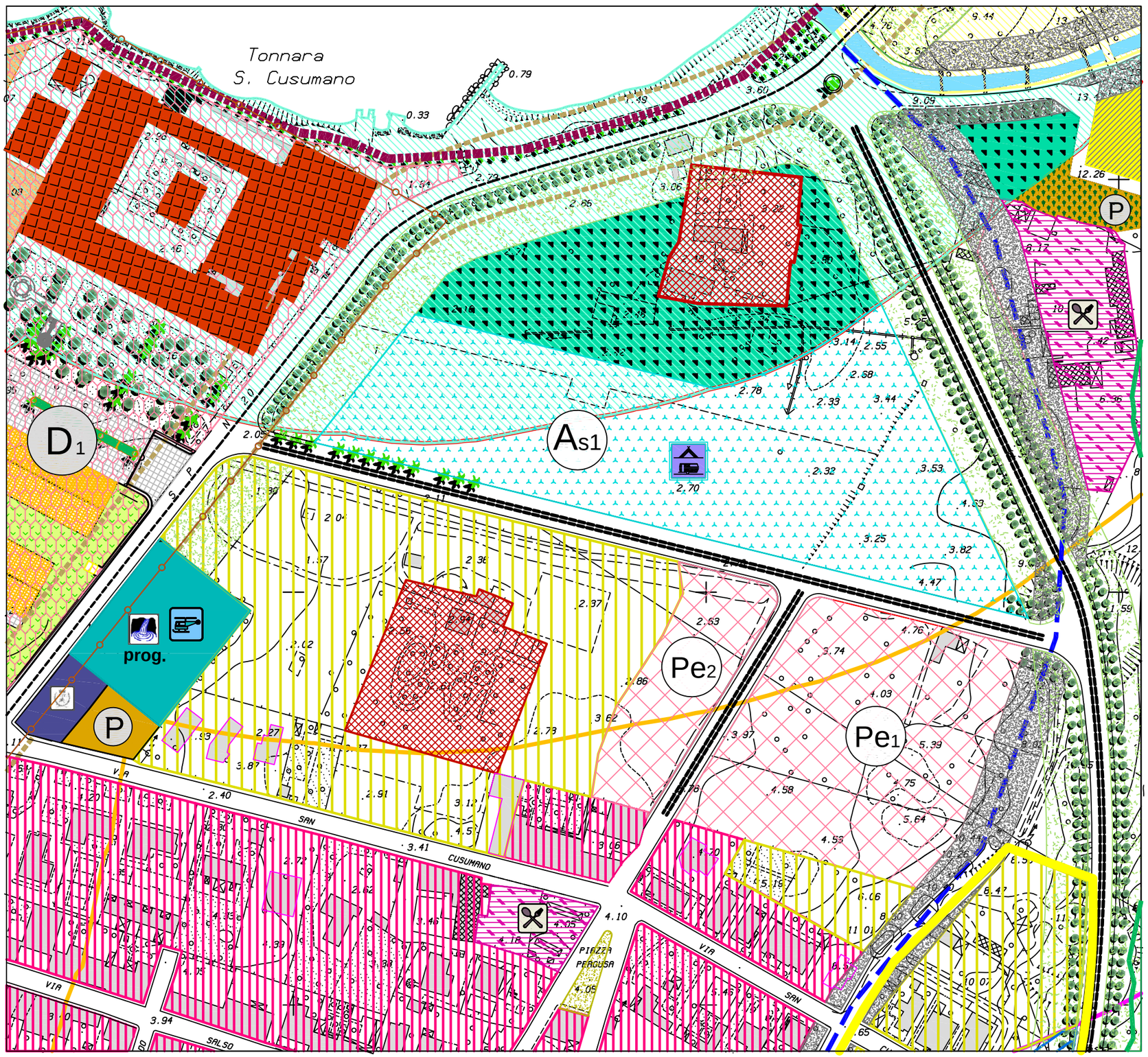
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.3 ATTREZZATURE SAN CUSUMANO

L'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata per le roulottes ed i camper da realizzarsi con piani di lottizzazione in ambito chiuso, nonché l'individuazione di n. 2 aree PEEP.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO:
3.1.3 ATTREZZATURE SAN CUSUMANO

DESTINAZIONI D'USO:

Zona "peep"
- Pe1 mq. 15.996,48
- Pe2 mq. 4.958,94

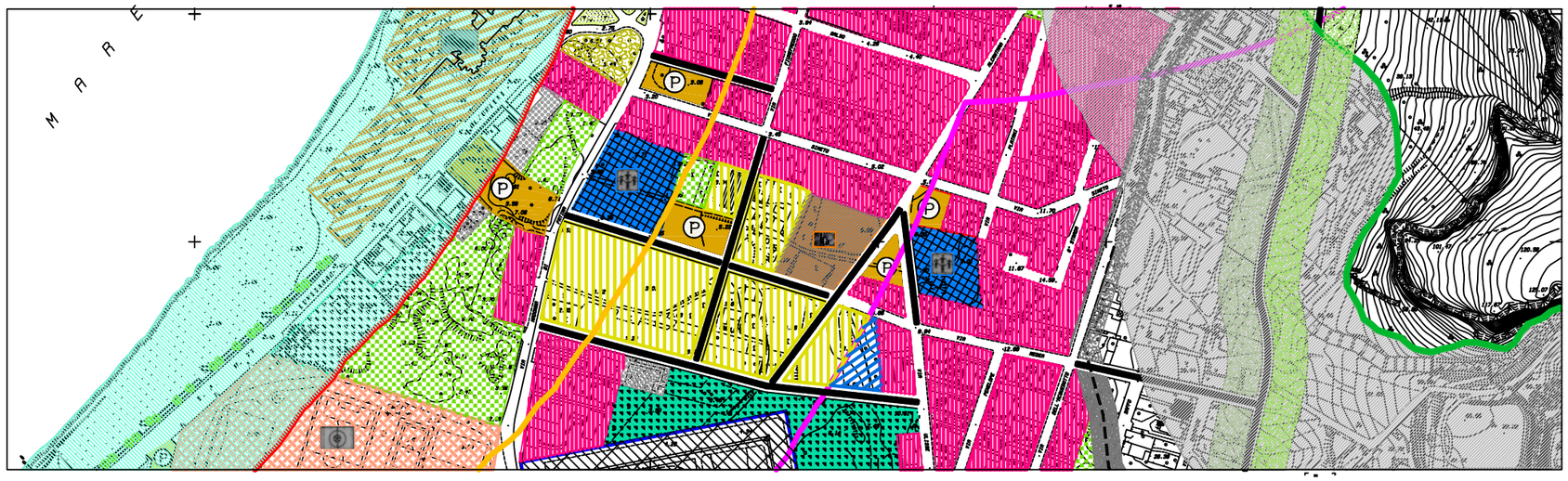
Area attrezzata per Rolottes e Camper
- As1 Superficie mq. 18.953,56

MODALITA' DI INTERVENTO:

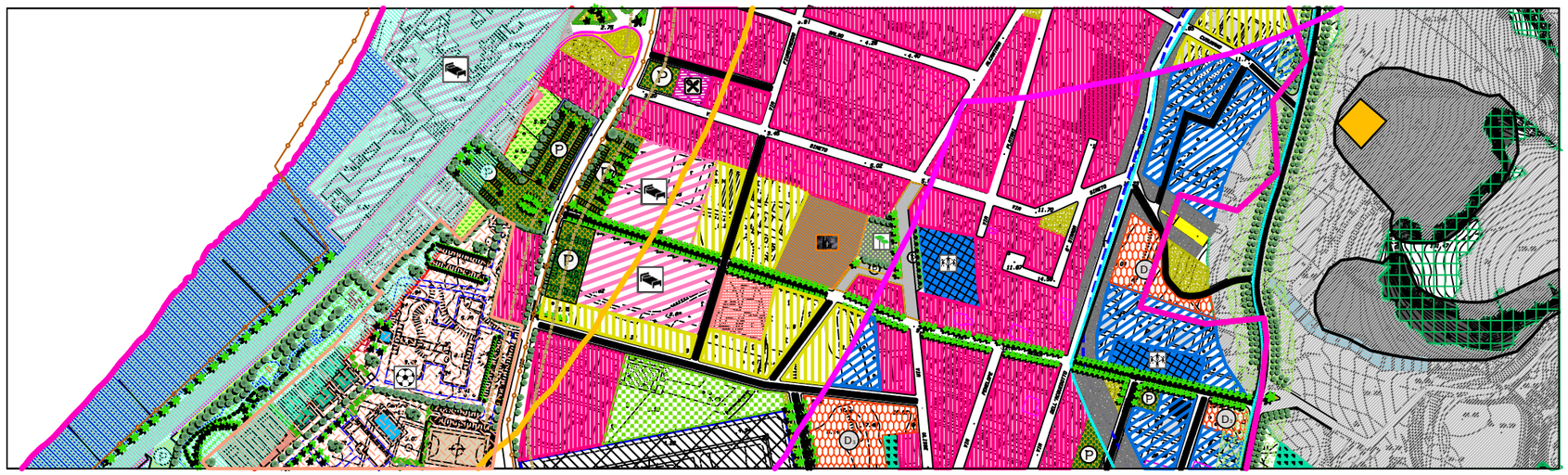
Zona "peep": Piano di Zona;

Area attrezzata per Roulottes e Camper Piano di Lottizzazione in ambito chiuso di iniziativa privata

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

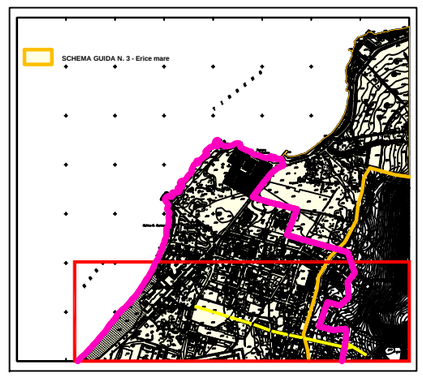
NORMA DISEGNATA
3.1 "IL LUNGOMARE"

INTERVENTO: 3.1.4 LA VIA DEL MARE (est-ovest)

Altra strada alternativa della "via del mare" è costituita dalla strada comunale Via Vecchia Martogna che collega la località Martogna con il mare. Il presente studio prevede la ristrutturazione della Via Vecchia Martogna a partire dalla località Martogna fino al mare. La parte di essa che incontra l'abitato di San Cusumano verrà realizzata come viale alberato fino al raggiungimento della Via Madonna di Fatima in prossimità della spiaggia di San Giuliano;

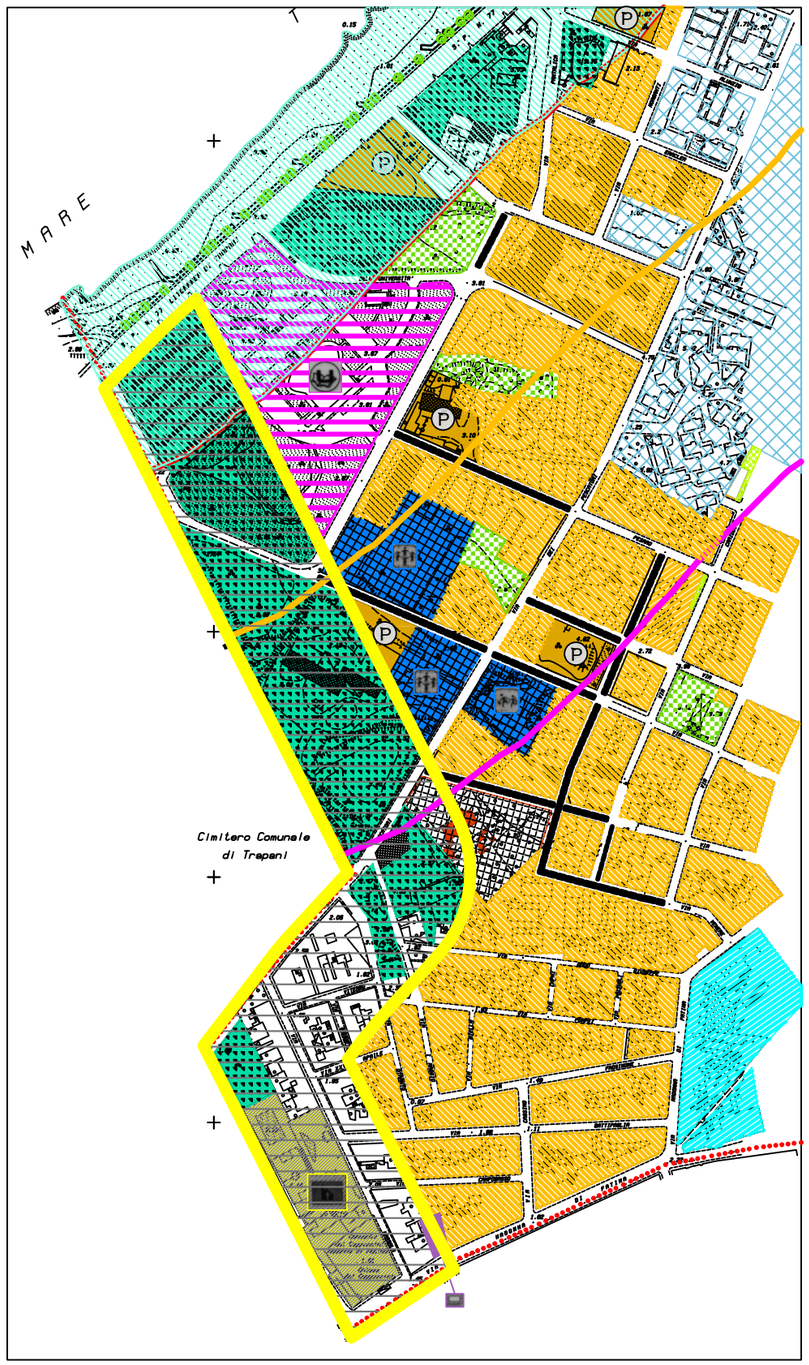
DESTINAZIONI D'USO:

La Via del Mare direzione Est-ovest
da Via Vecchia Martogna a Via Mad. di Fatima
- Sviluppo ml. 635,00
- Larghezza ml. 12,00
- Alberature n. 210

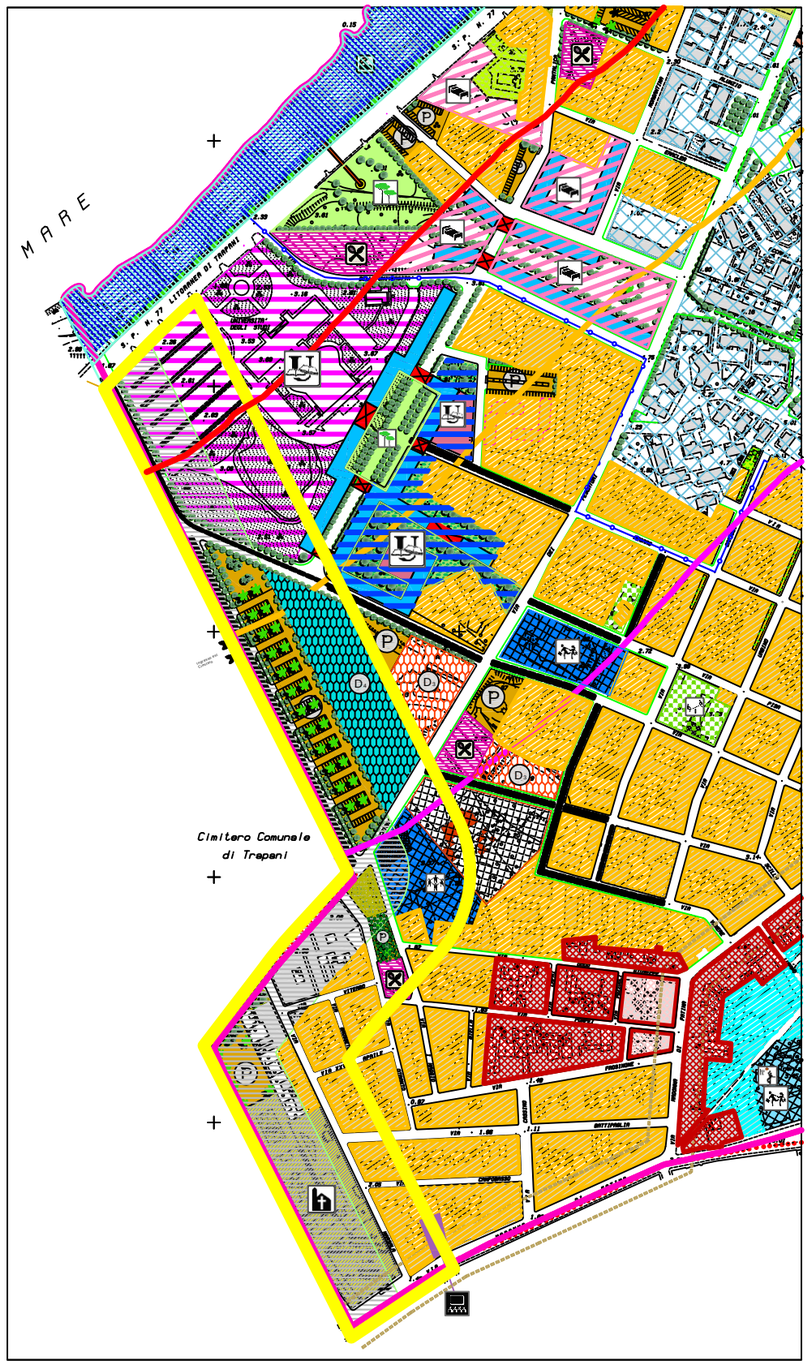


Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.5** **SCHEDA: 3.1.5a**

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO: 3.1.5 TESTATA UNIVERSITA'"
(RIDUZIONE DELLA FASCIA CIMITERIALE)

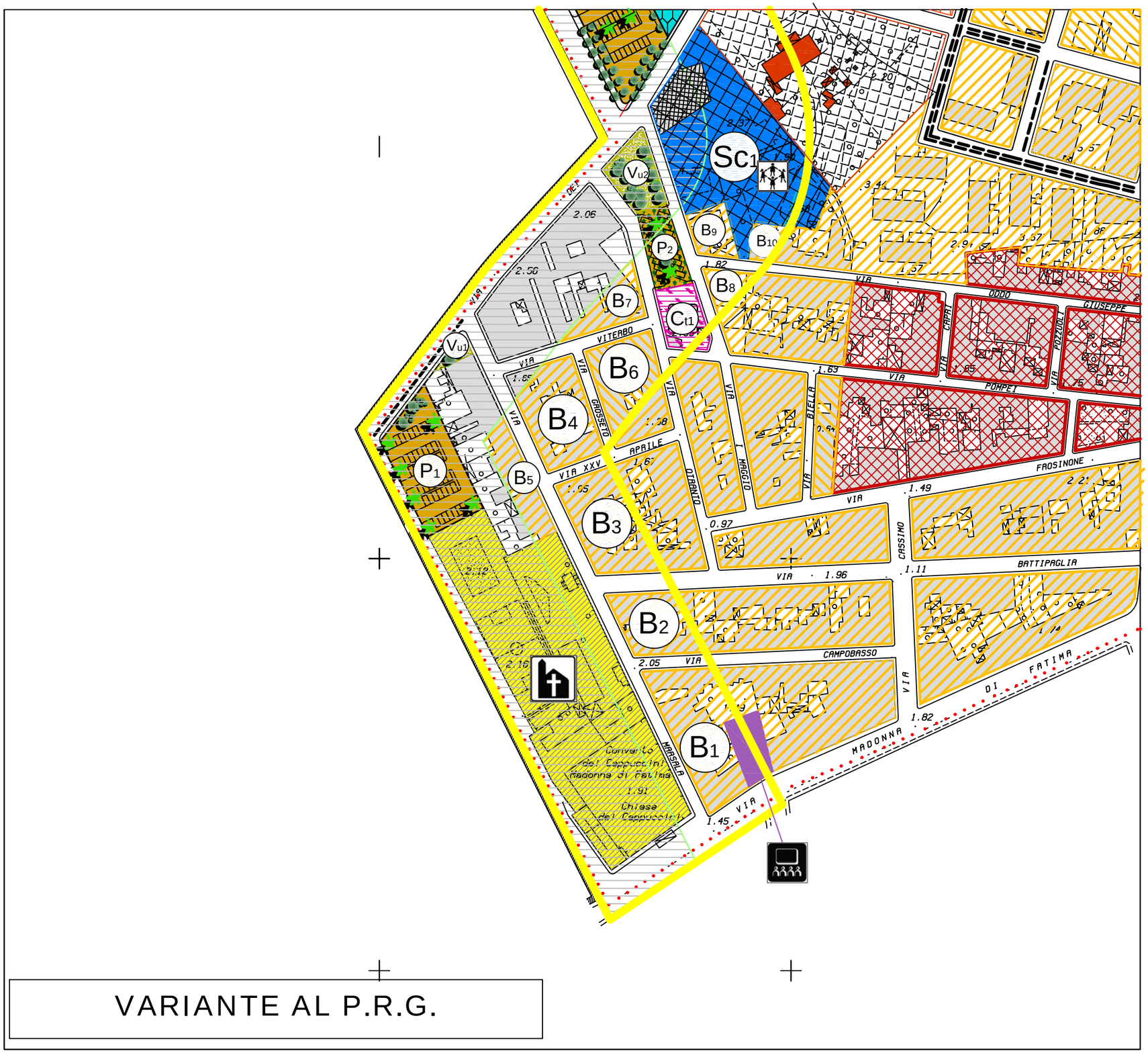
1) RIDUZIONE DELLA FASCIA CIMITERIALE A MT. 50;

2) NELLE AREE LIBERATE DAL VINCOLO DI ARRETRAMENTO, SONO PREVISTE
- # ALCUNE AREE DI ZONA OMOGENEA "B2" (SULLA VIA MARSALA, VIA VITERBO, VIA XXV APRILE, VIA ODDO, VIA POMPEI)
- # ATTIVITÀ ARTIGIANALI E/O COMMERCIALI LEGATE A FUNZIONI DI SUPPORTO DELL'AREA CIMITERIALE (NEGOZI AL DETTAGLIO, CHIOSCHI VENDITA FIORI, NEGOZI ARTICOLI FUNERARI, ESPOSIZIONI PRODOTTI ARTIGIANALI A SERVIZIO DEL CIMITERO, ETC.)
- # AREA A PARCHEGGIO ALBERATO SULLA VIA OTRANTO E VIA I MAGGIO;
- # AREA DI VERDE PUBBLICO NELL'AREA ATTUALMENTE DESTINATA A SEGHERIA;
- # ATTREZZATURA DI SUPPORTO AL TURISMO SULLA VIA I° MAGGIO;
- # ATTREZZATURA SCOLASTICA AD ANGOLO TRA LA VIA I° MAGGIO E VIA DEI PESCATORI;

3) NELLA FASCIA DEI MT. 50, IN ARMONIA CON QUANTO PREVISTO DALLA NORMA SPECIFICA, SI PREVEDE:
- # LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA STRADA ESISTENTE ADIACENTE AL LATO EST DEL CIMITERO FINO ALLA VIA DEI PESCATORI CREANDO UN VIALE ALBERATO;
- # LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A PARTIRE DALLA VIA DEI PESCATORI ADIACENTE ALLE AREE ARTIGIANALI COMMERCIALI;
- # L'AMPLIAMENTO DEL TRATTO FINALE DELLA VIA DEI PESCATORI ADIACENTE IL CIMITERO A PARTIRE DALLA VIA MARSALA ;
- # LA REALIZZAZIONE DI AREE DI VERDE PUBBLICO E VERDE URBANO;



Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.5** **SCHEDA: 3.1.5b**



VARIANTE AL P.R.G.

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO: 3.1.5 TESTATA UNIVERSITA'"

RIDUZIONE DELLA FASCIA CIMITERIALE

DESTINAZIONI D'USO:

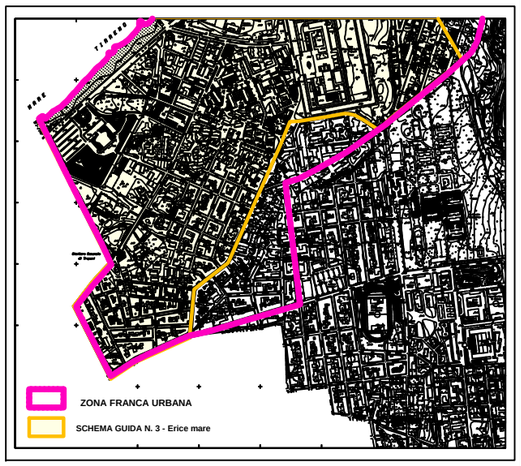
AREA complessiva intervento mq. 89.549
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 1.823,88 - P2 mq. 668,13
- Posti auto complessivi (P1+P2) n. 42

Scuola materna:
- Sc1 mq. 4.877,79

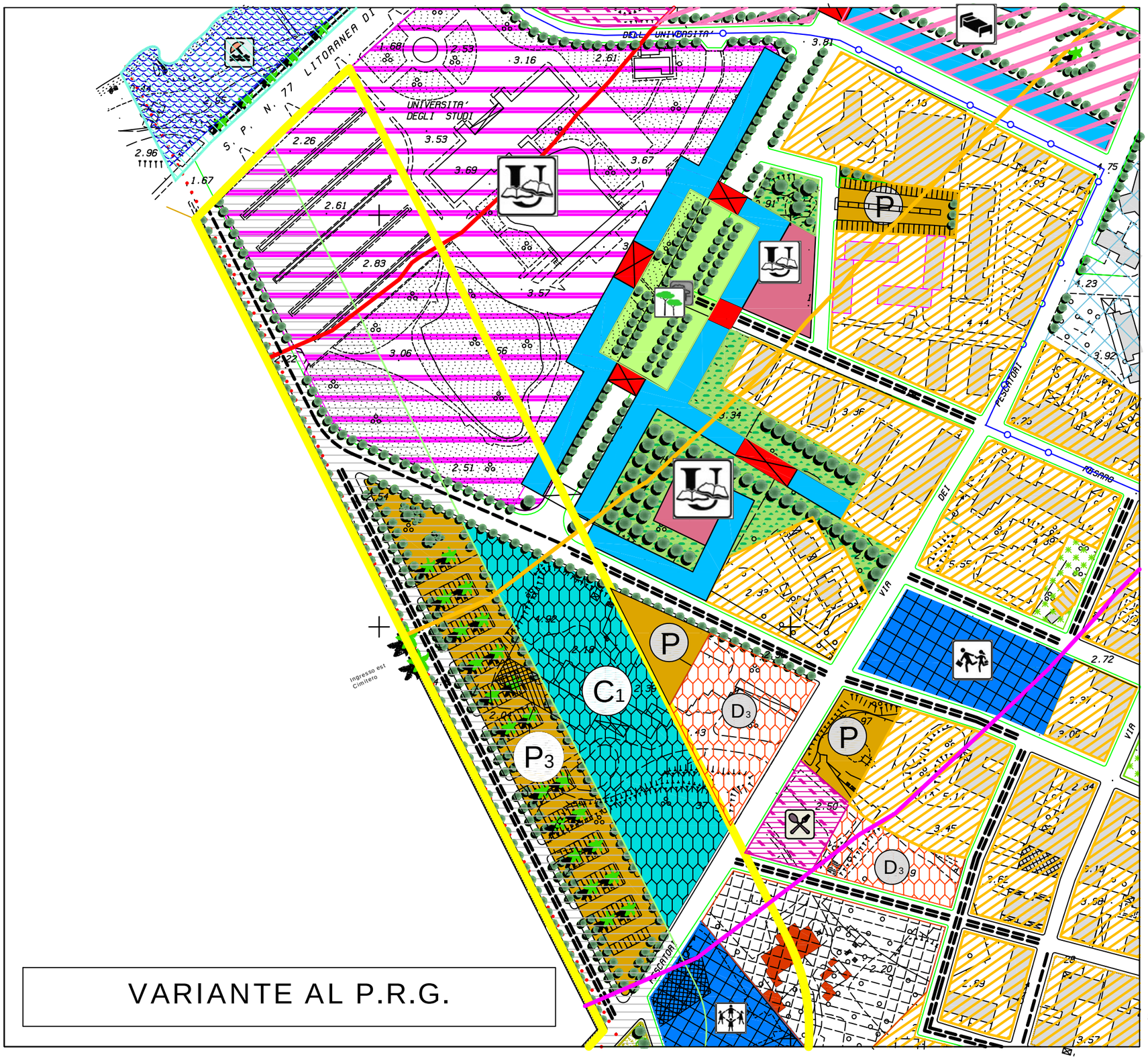
Verde urbano
- Vu1 mq. 115,19 - Vu2 mq. 639,43

Zona omogenea B2:
- B1 mq. 2.193,87 - B2 mq. 1.000,81
- B3 mq. 1.498,02 - B4 mq. 1.405,60
- B5 mq. 745,25 - B6 mq. 1.065,19
- B7 mq. 615,74 - B8 mq. 305,59
- B9 mq. 463,48 - B11 mq. 261,33

Attività complementari al turismo
Zona omogenea (T3a):
- Ct1 mq. 591,17



Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.5** **SCHEDA: 3.1.5c**



VARIANTE AL P.R.G.

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA:
3.1 "LA LITORANEA"

INTERVENTO: 3.1.5 TESTATA UNIVERSITA'"

RIDUZIONE DELLA FASCIA CIMITERIALE

DESTINAZIONI D'USO:

AREA complessiva intervento mq. 89.549
Parcheggi pubblici:
- P3 mq. 8.891,51 - Posti auto (p3) n. 192 - Alberature (p3) n. 80

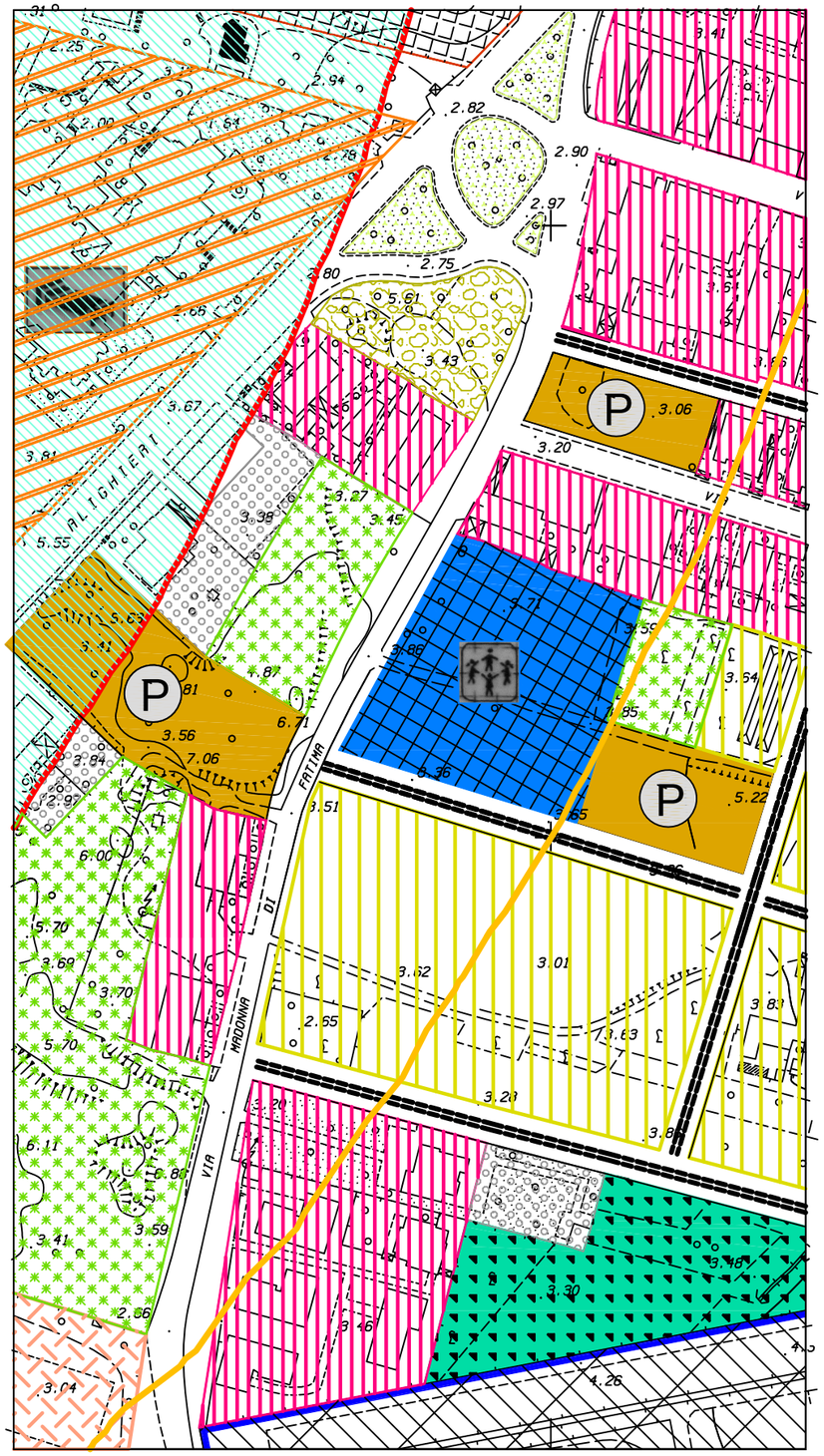
Aree commerciali e/o Artigianali: C1 mq. 9.311,88
- Chioschi previsti n. 5;
- Superficie mq. 200 cadauno
- cubatura mc. 700 cadauno;
- cubatura complessiva mc. 3.500

Nuove strade alberate:
(strada di congiungimento tra la Via Dante Alighieri e la Via dei Pescatori adiacente al Cimitero)
- lunghezza ml. 300,00
- Larghezza ml. 16,00
- Alberi n. 100

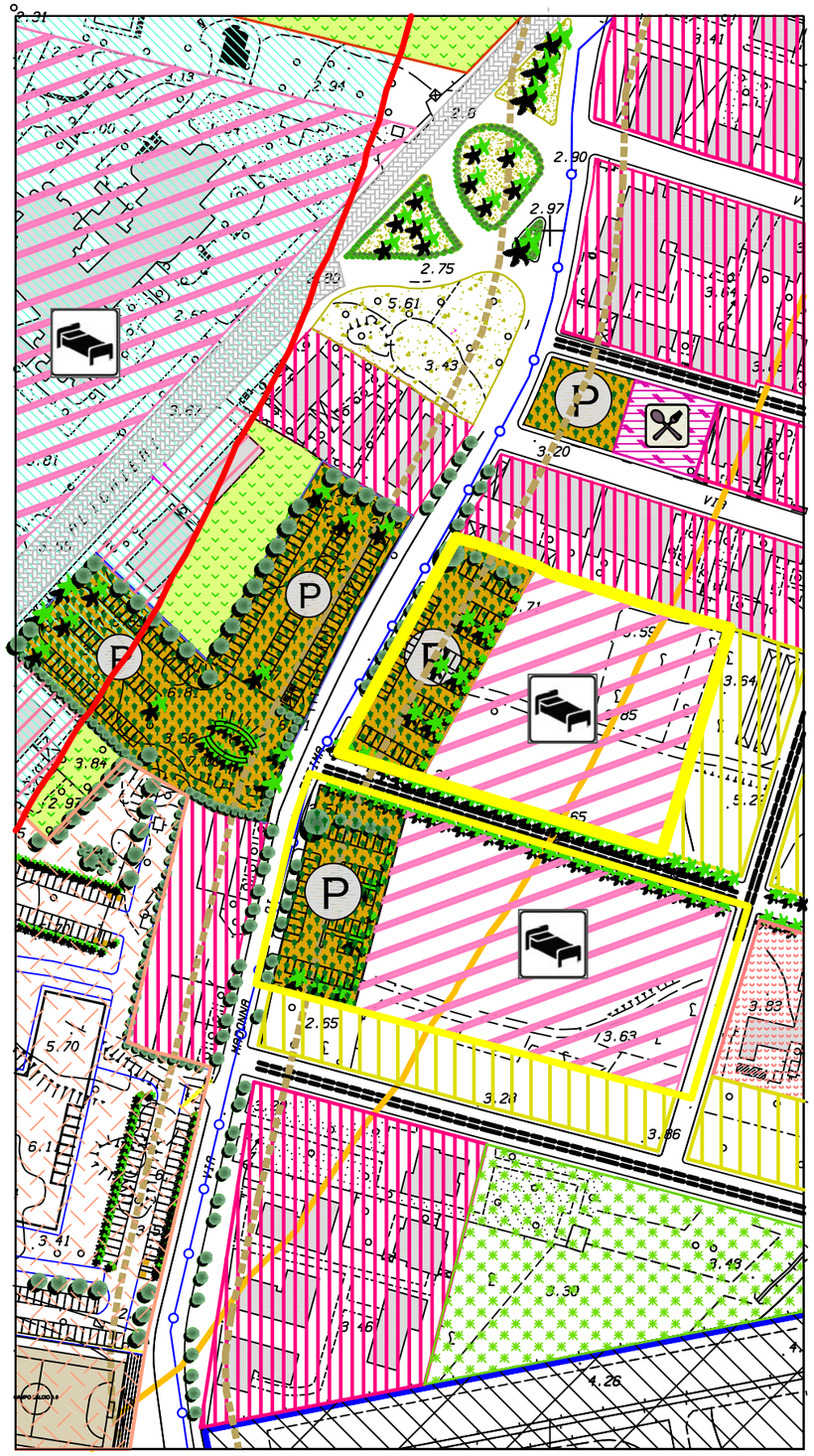
Alberature strade esistenti o di PRG n, 107



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



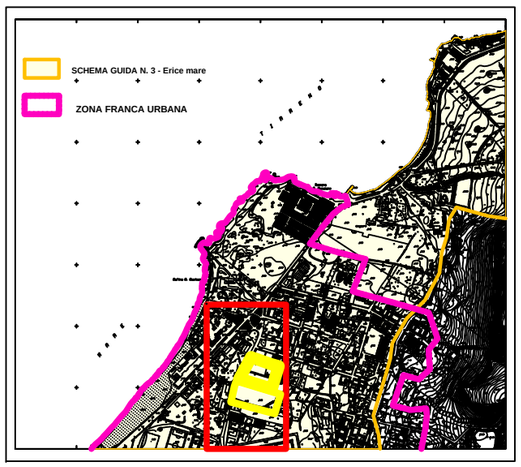
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

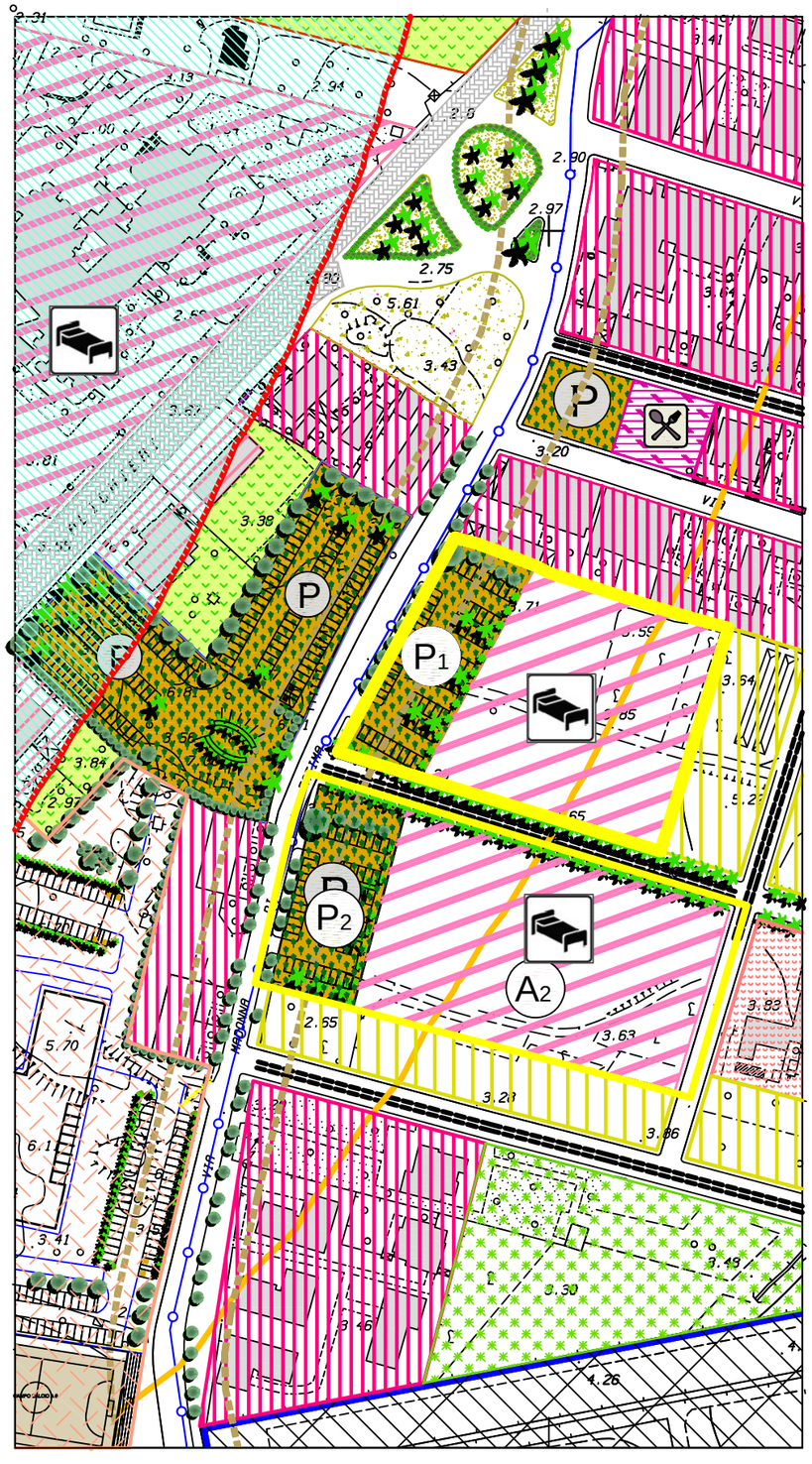
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.6 - ATTREZZATURE ALBERGHIERE E PARCHEGGI LUNGO LA VIA MADONNA DI FATIMA

L'intervento prevede la localizzazione di attrezzature alberghiere con la dotazione di parcheggi alberati sulla la Via Madonna di Fatima.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

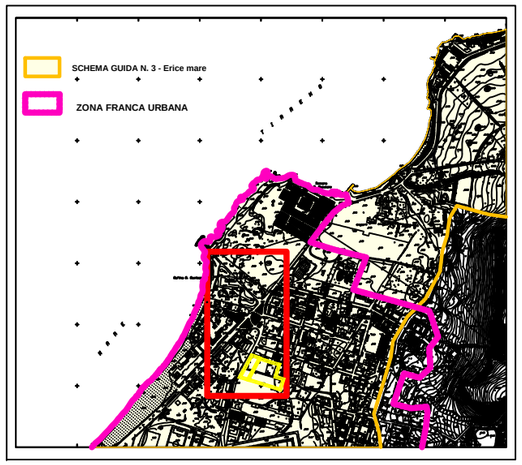
NORMA DISEGNATA: 3.1
LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.6 - EDIFICIO SCOLASTICO E PARCHEGGIO LUNGO LA VIA MADONNA DI FATIMA

DESTINAZIONI D'USO:

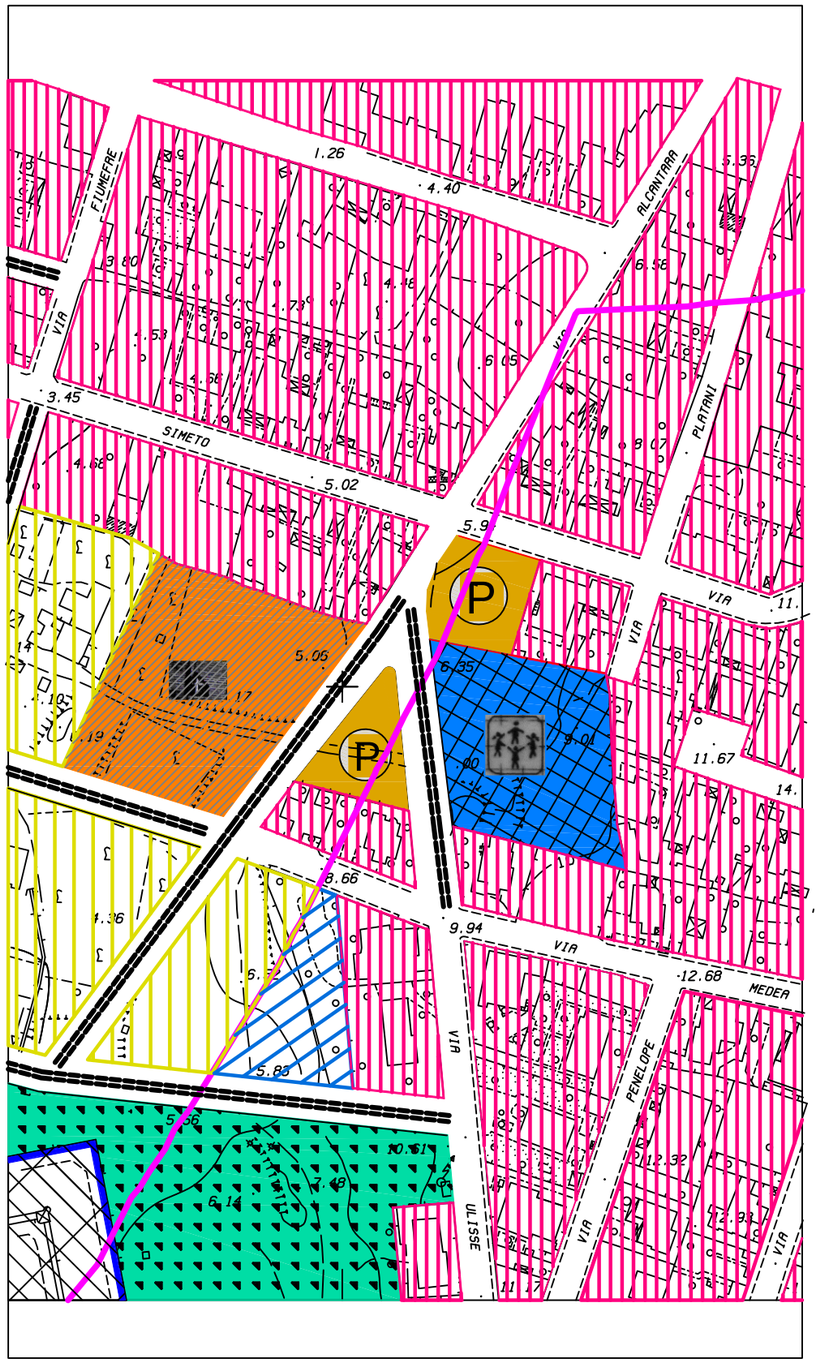
Parcheggio alberato:
- P1 mq. 2.199,00
  posti auto (p1) n. 47 Alberi n. 36
- P2 mq. 1.961,18
  posti auto (p1) n. 47 Alberi n. 26

Attrezzature Alberghiere
(Zona Omogenea T1a)
- A1 mq. 5.735,13 - A2 mq. 7.161,81

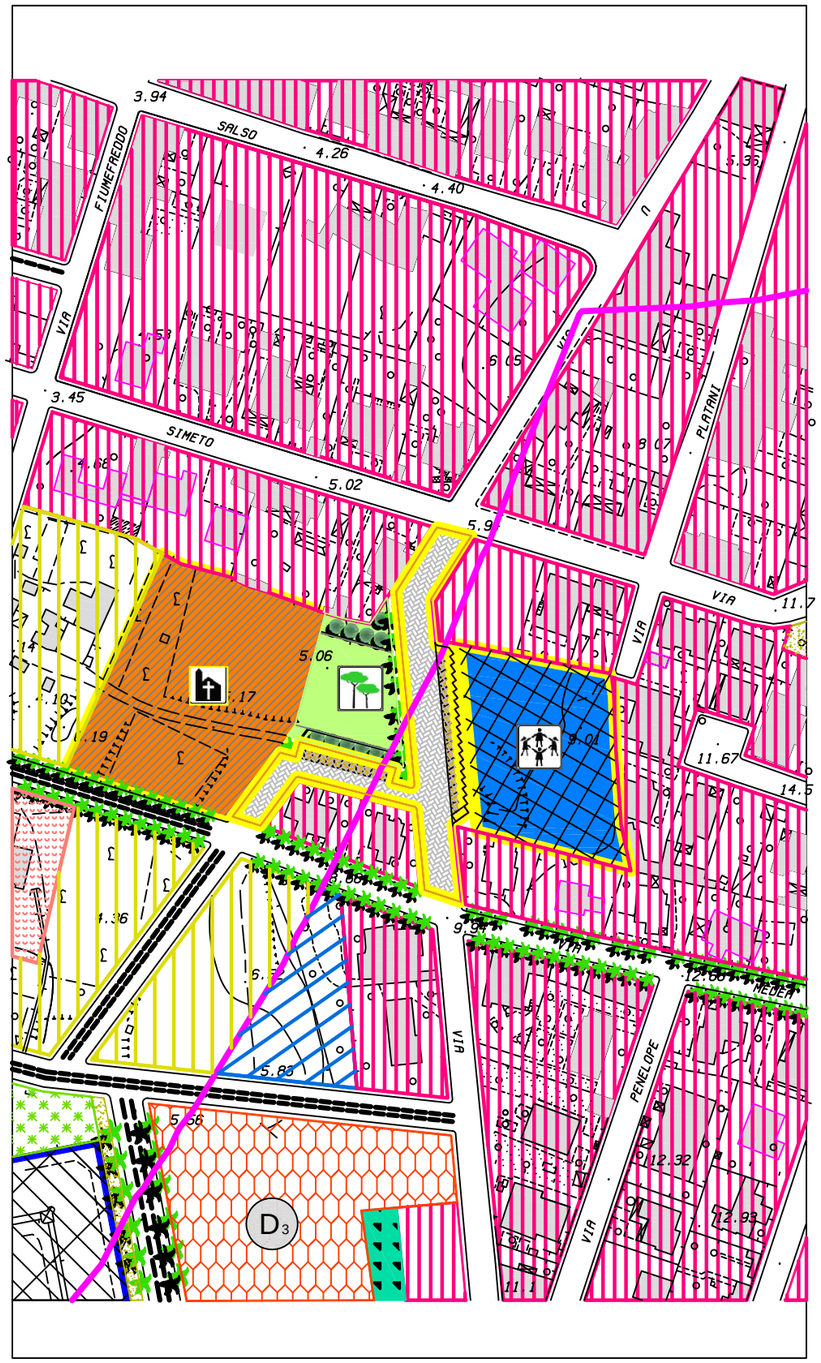


Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.7** **SCHEDA: 3.1.7a**

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

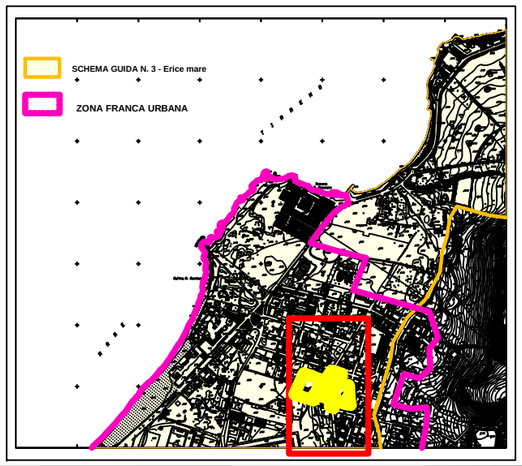
NORMA DISEGNATA 3.1 "IL LUNGOMARE"

INTERVENTO: 3.1.7 EDIFICIO SCOLASTICO,CHIESA, PIAZZA E PARCHEGGI VIA ULISSE

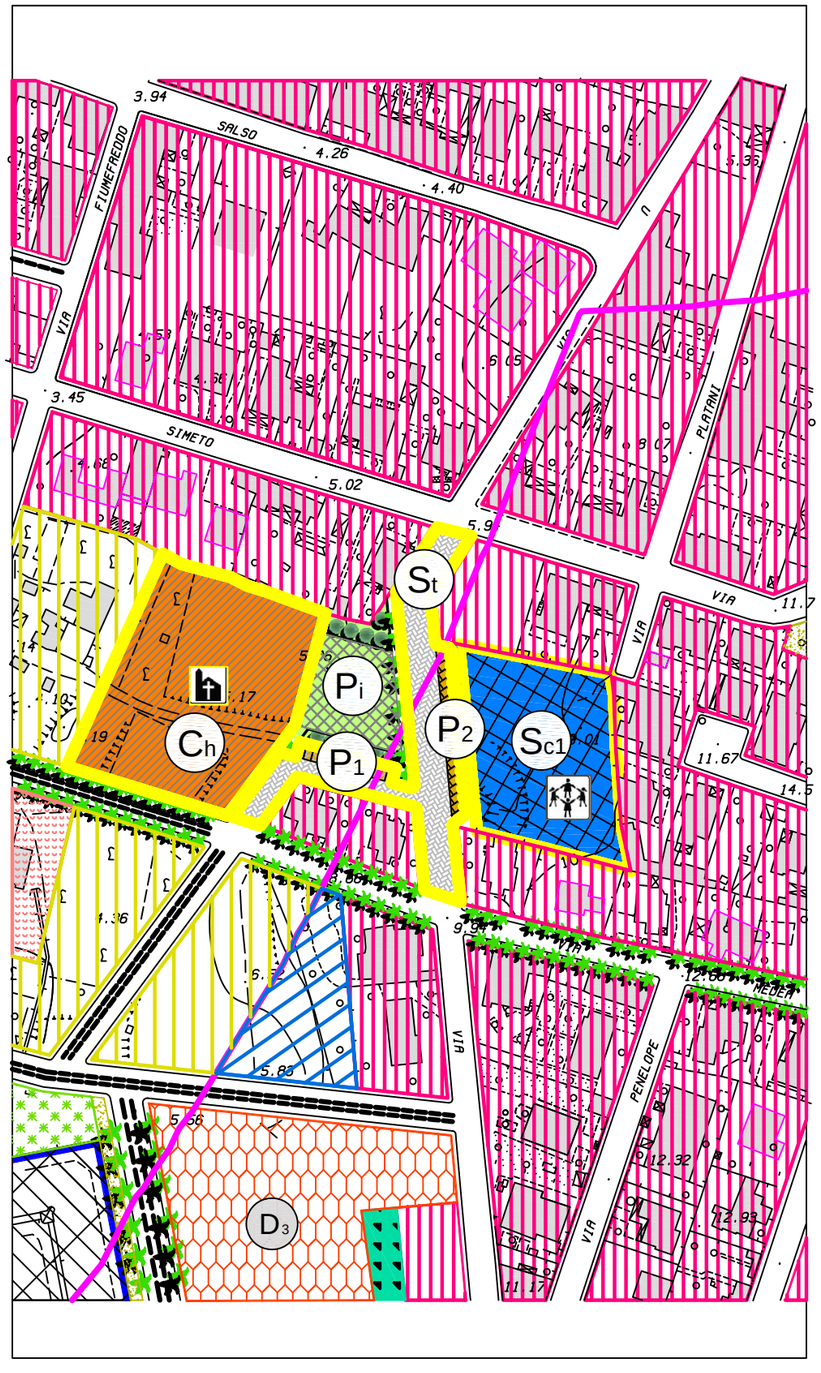
L'intervento qui descritto lungo la "via del mare" è costituito dalla modifica dele previsioni di piano dell'attrezzatura scolastica, dei parcheggi e della chiesa di progetto previste dal P.R.G. sul prolungamento della Via Ulisse in lovcalità San Cusumano.

La nuova proposta prevede la trasformazione dei un crocevia stradale in una piazza al servizio della chiesa in progetto e dell'attrezzatura scolatica.

Tale intervento costituisce un esempio di come può attuarsi per una diversa utilizzazione dello spazio come spazio di relazione e non un contiunum intrecciarsi di strade come è nella maggior parte dei casi la struttura urbanistica della città della valle.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA
3.1 "IL LUNGOMARE"

INTERVENTO: 3.1.7 EDIFICIO SCOLASTICO,CHIESA, PIAZZA E PARCHEGGI VIA ULISSE

DESTINAZIONI D'USO:

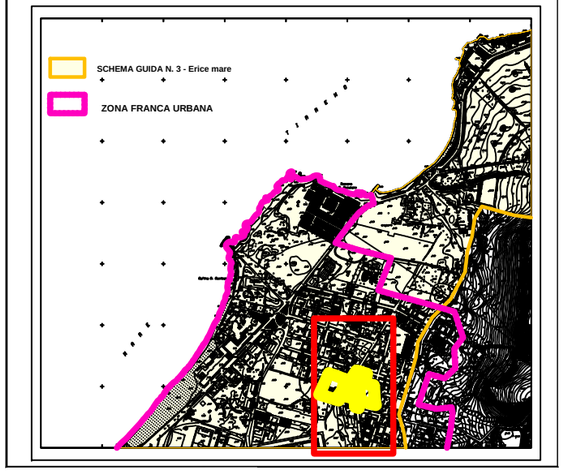
\# Attrezzatura ecclesiastica:
- Ch - Chiesa mq. 4375.19

\# Piazzetta sagrato
- Pi mq. 943,14
  Pav. in pietra mq. 943,14 Alberi n. 18

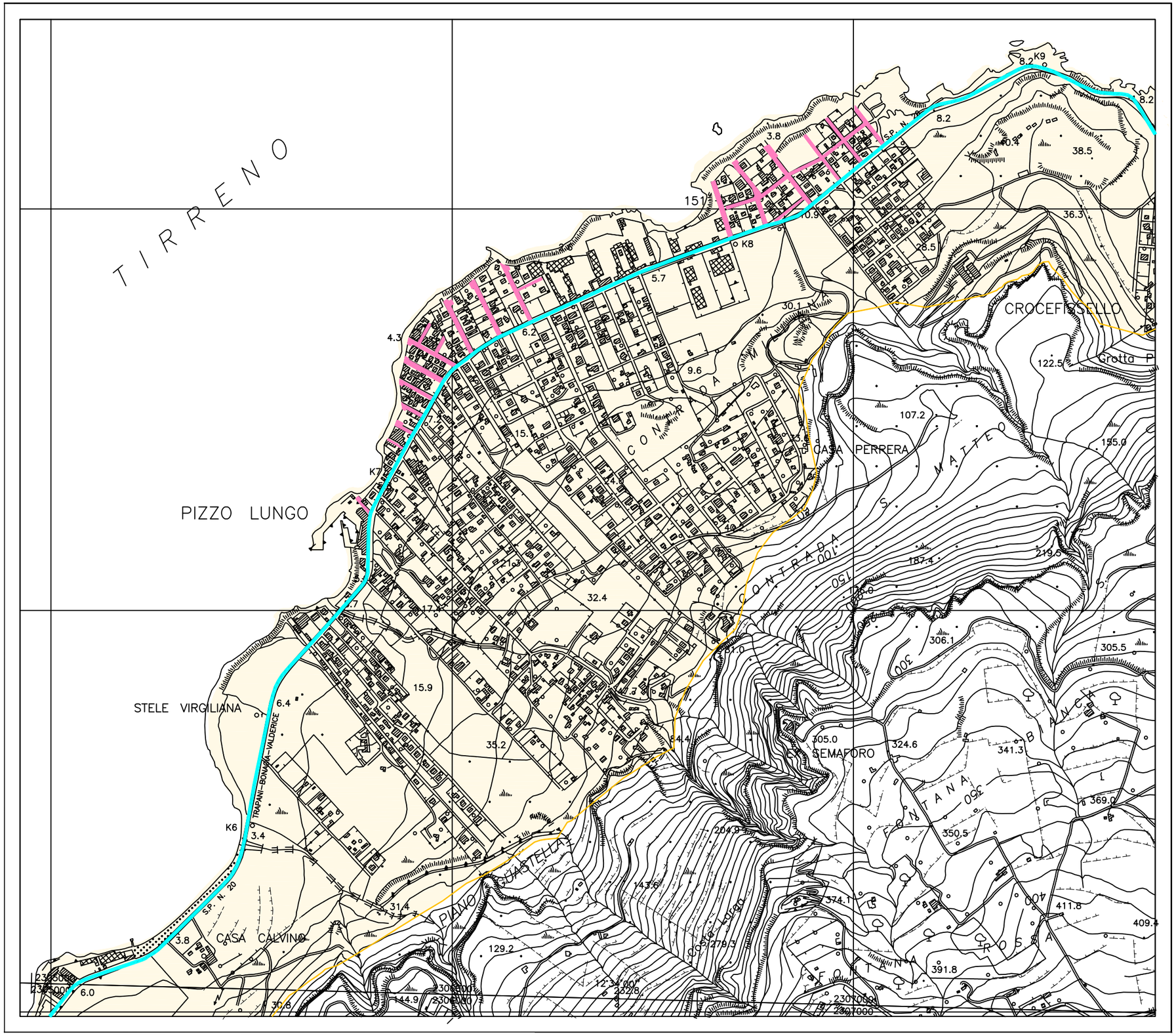
\# Parcheggi alberati:
- P1 mq. 162,50
  posti auto (p1) n. 13 Alberi n. 8
- P2 mq. 311,65
  posti auto (p2) n. 19 Alberi n. 19

\# Strada pavimentata in basolato
- Sviluppo ml. 187 Sup. mq. 2.266,14
- Larghezza ml. 11,50 oltre marciapiede

\# Scuola dell'obbligo
- Sc1 mq. 2.999,31



Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.8	SCHEDA: 3.1.8a



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

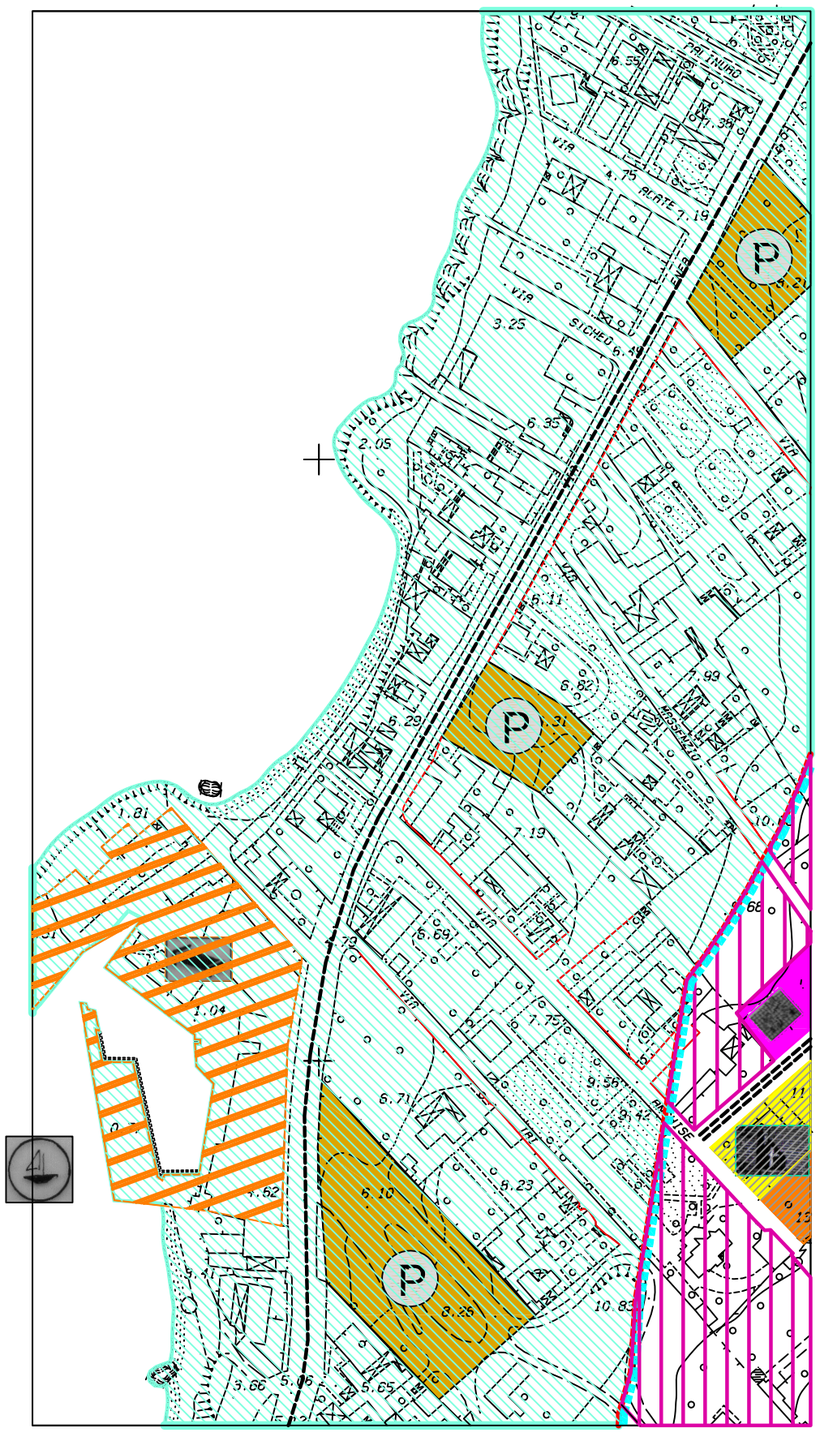
INTERVENTO 3.1.8 - PERCORI DI ACCESSO AL MARE

Riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia lin località Pizzolungo con la previsione della valorizzazione dei percorsi di accesso al mare attraverso la realizzazione di strade alberate da pavimentare in pietra, secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, che si dipartono dall'asse della S.P. n° 20 disposte a pettine verso il mare.
1.

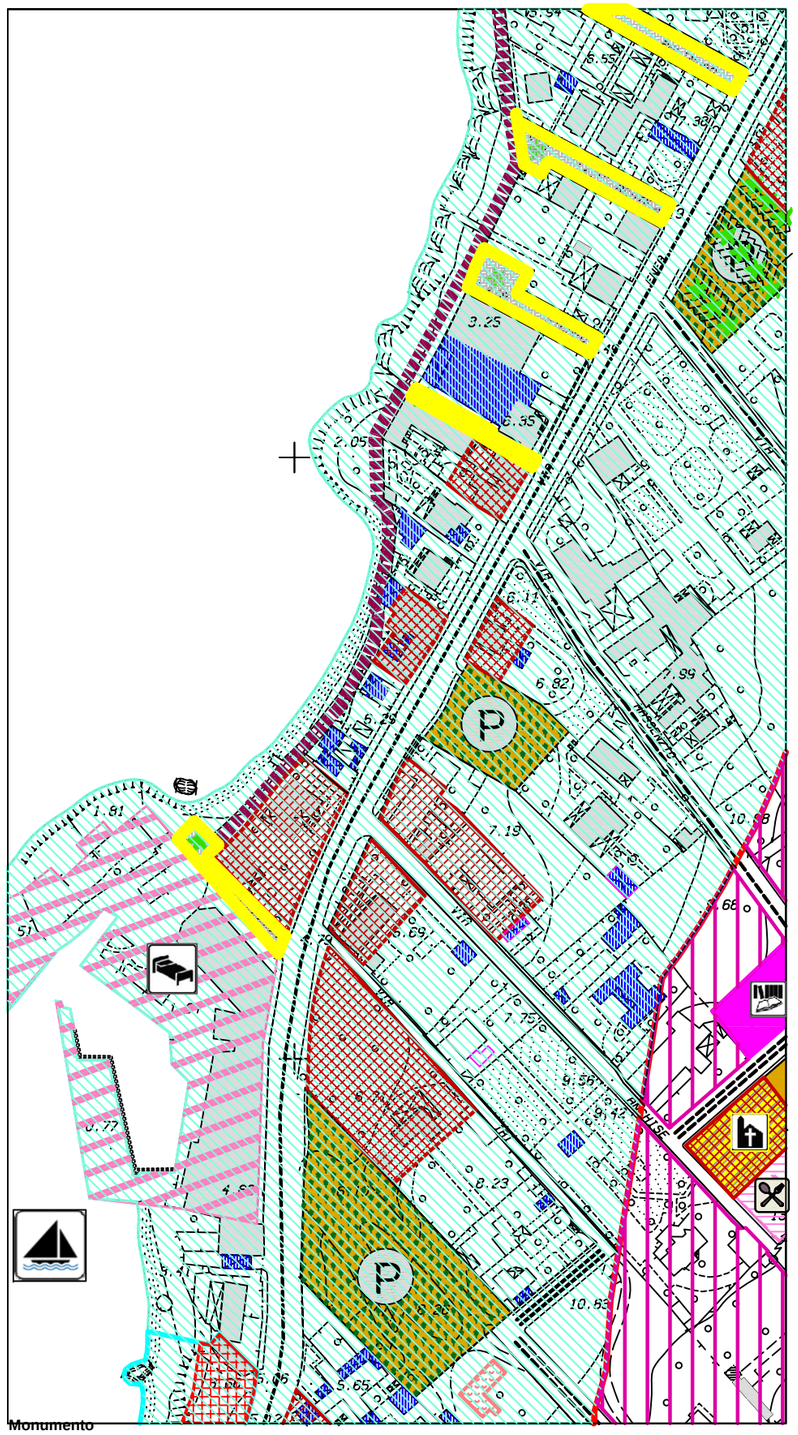
LEGENDA

- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- STRADA PROVINCIALE S.P. N. 20
- PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



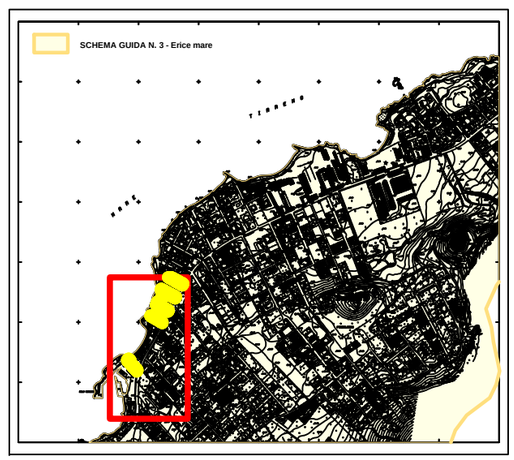
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

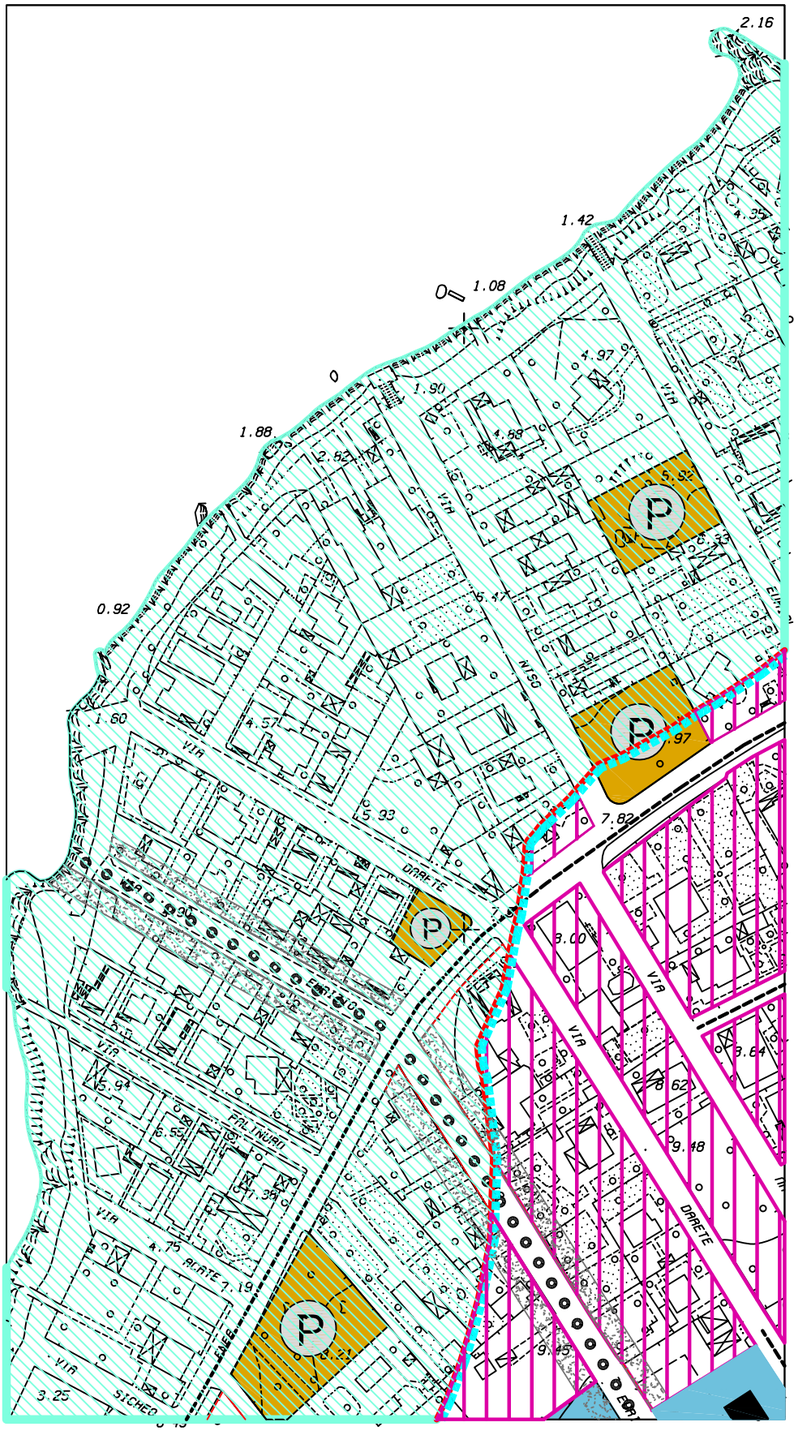
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

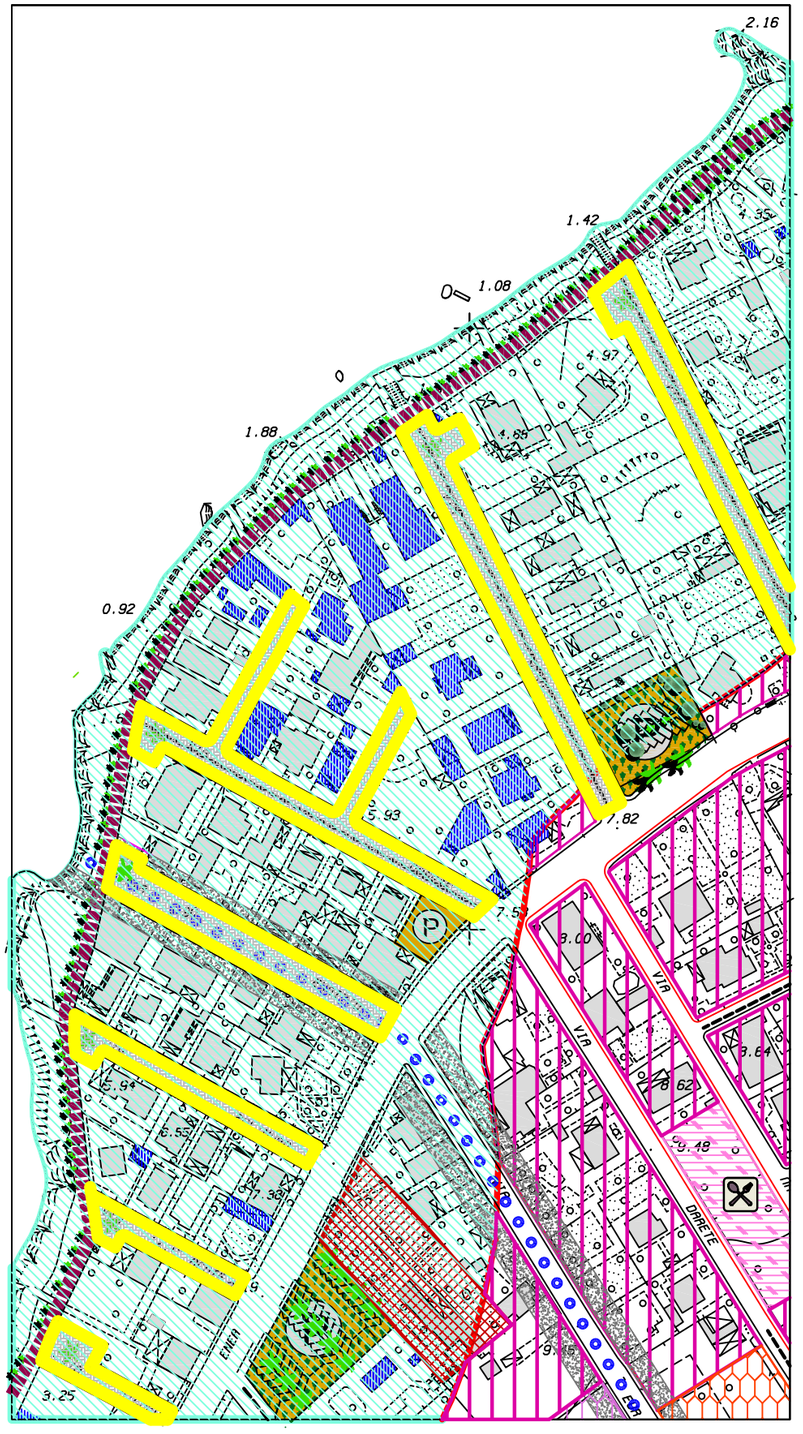
L'intervento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



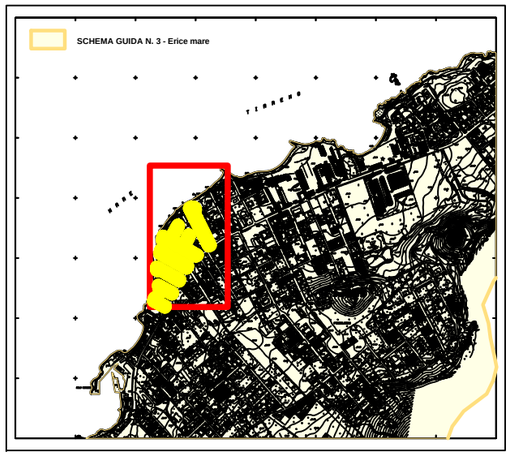
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

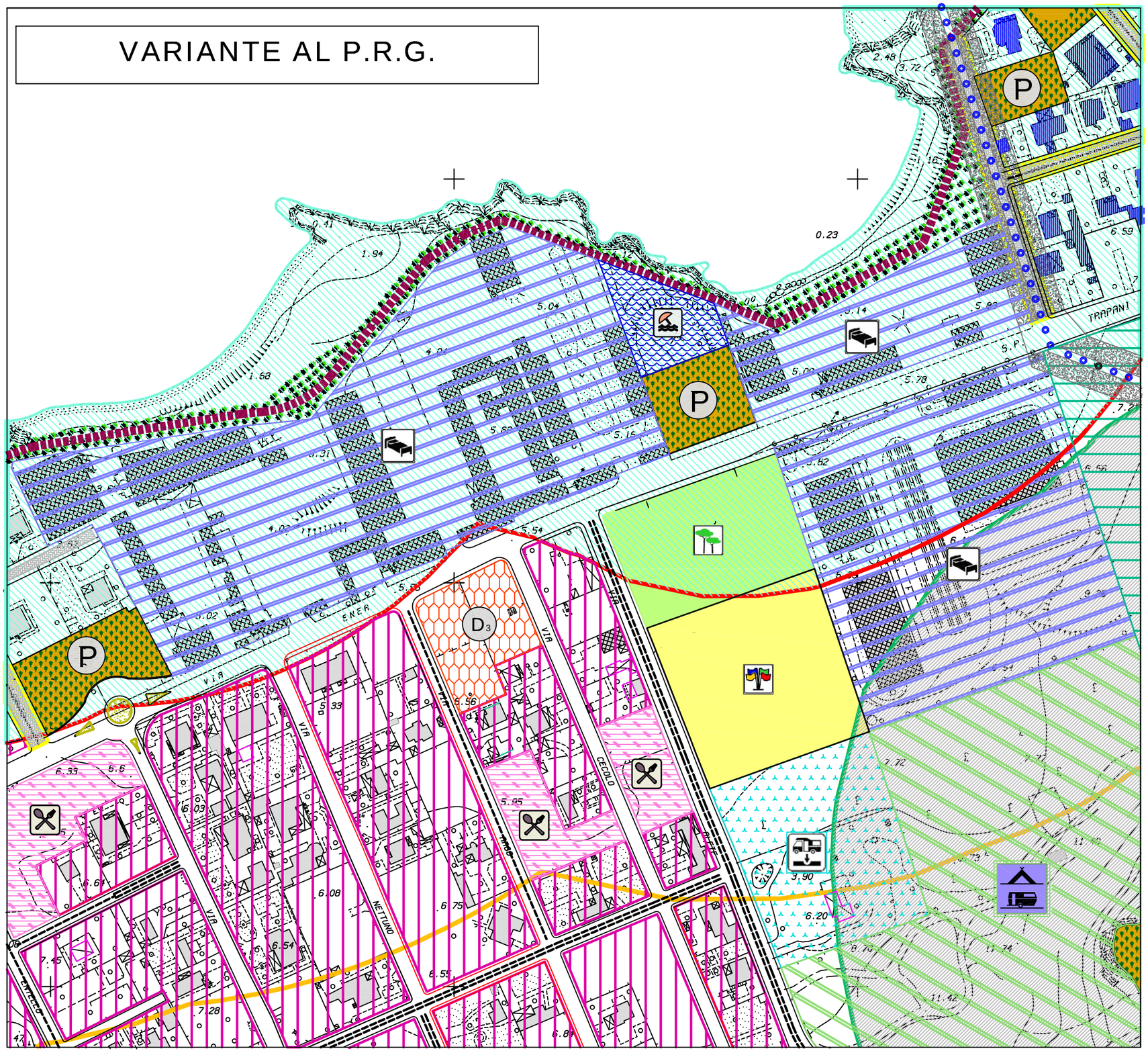
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

L'intervento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.





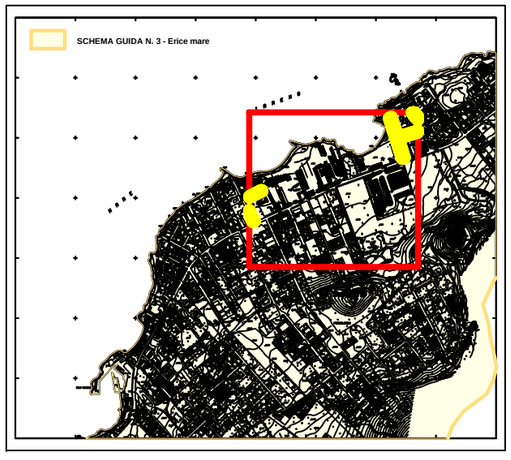
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

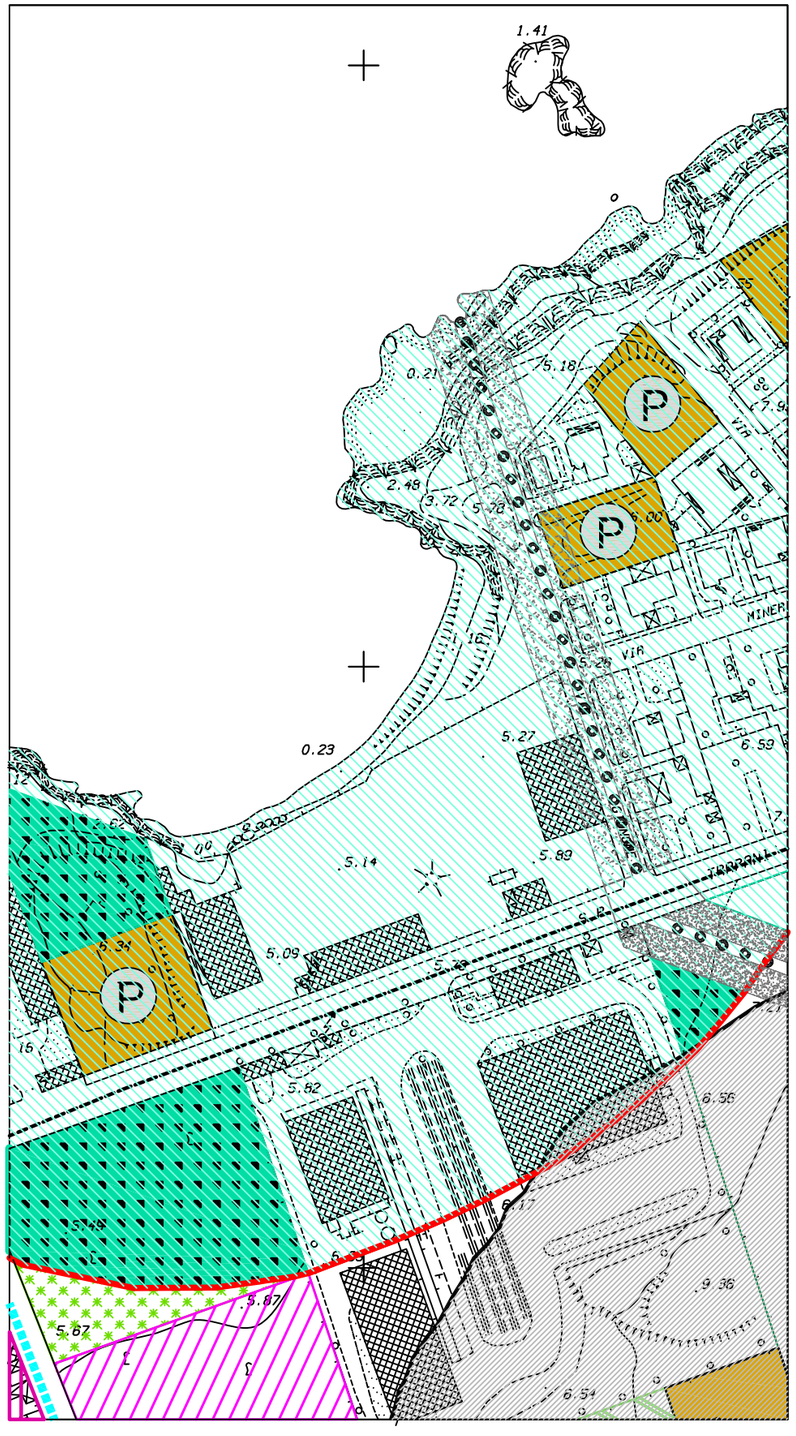
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

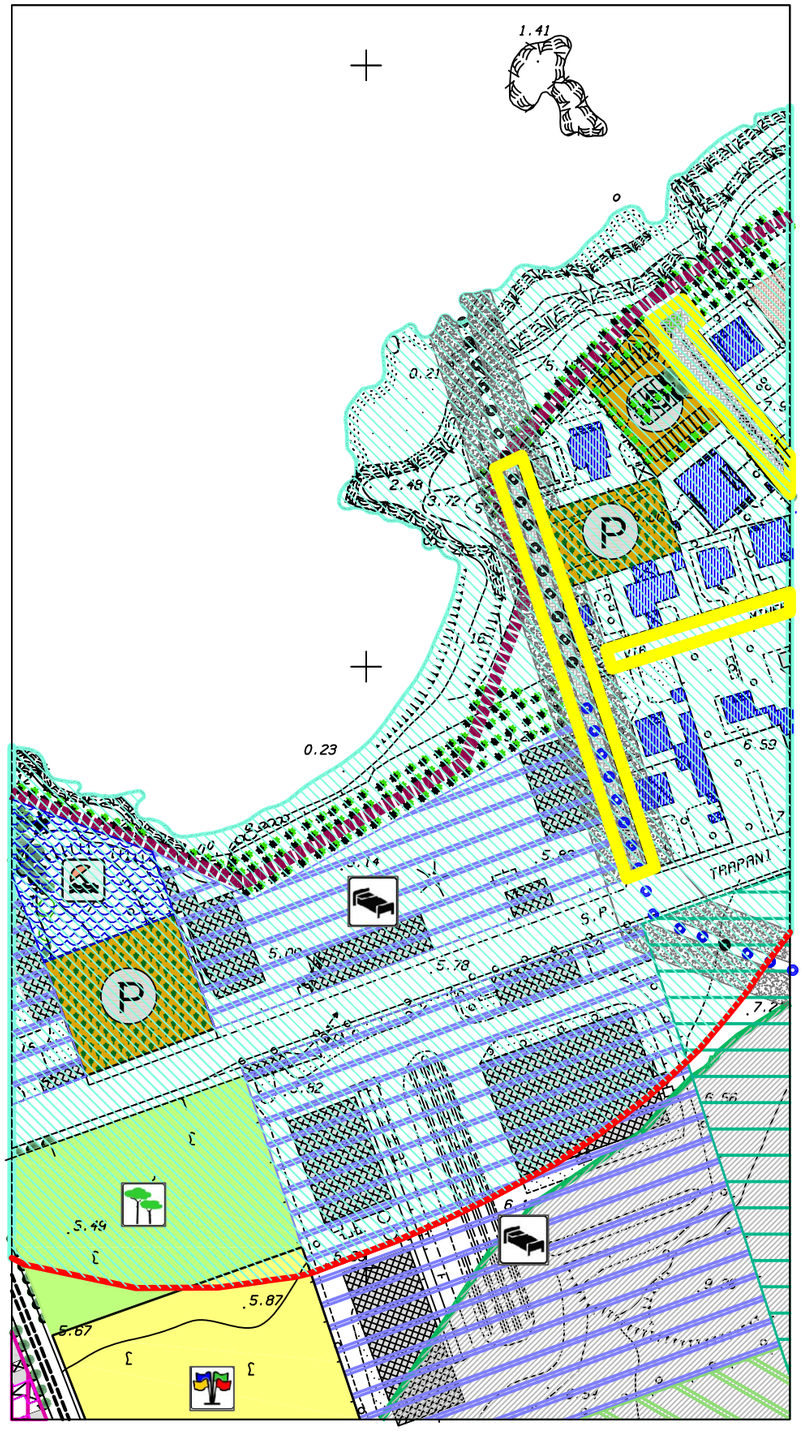
L'intervento prevede la rRiqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.



VARIANTE AL P.R.G.



PIANO REGOLATORE



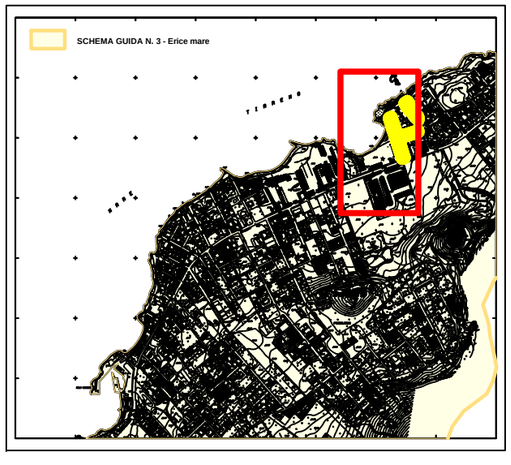
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

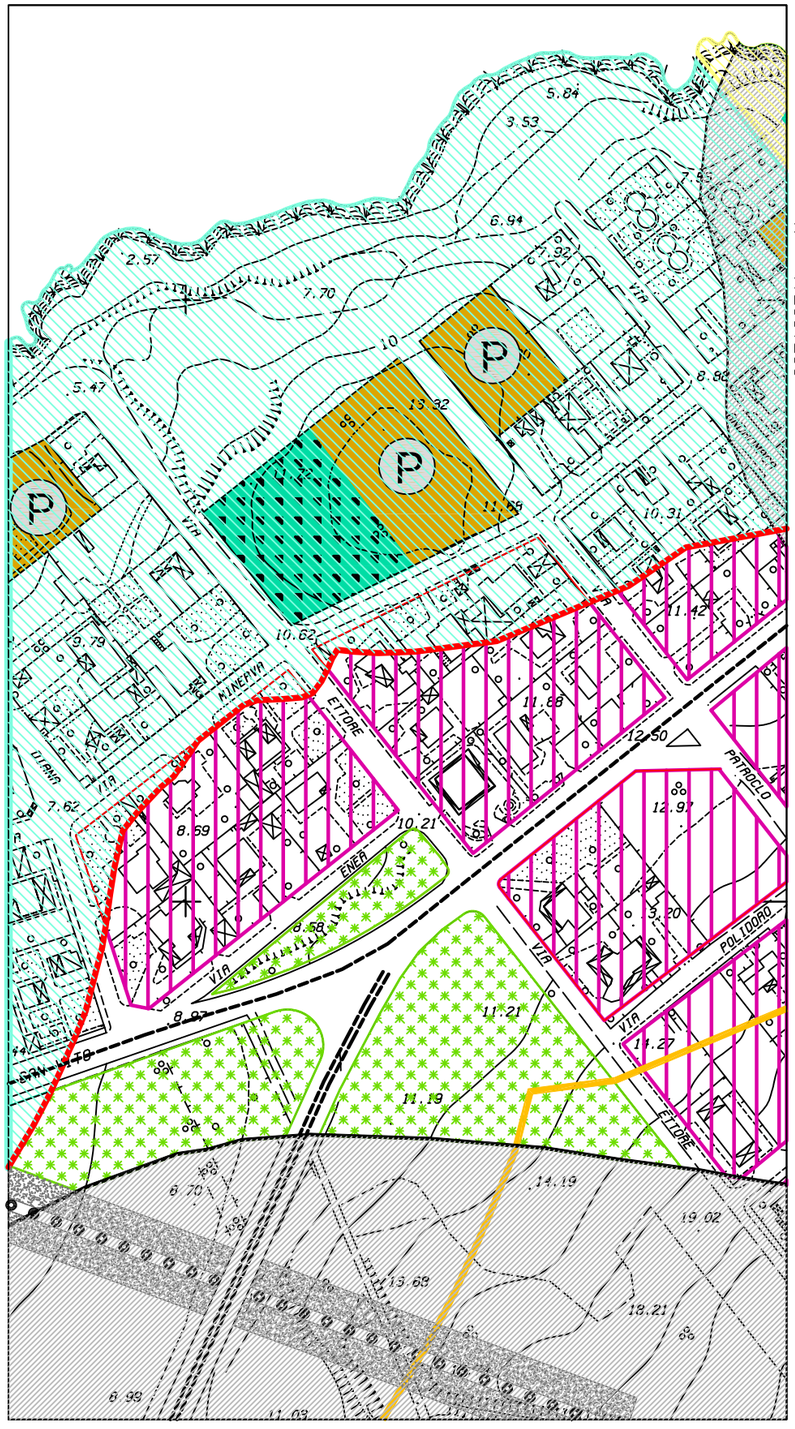
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

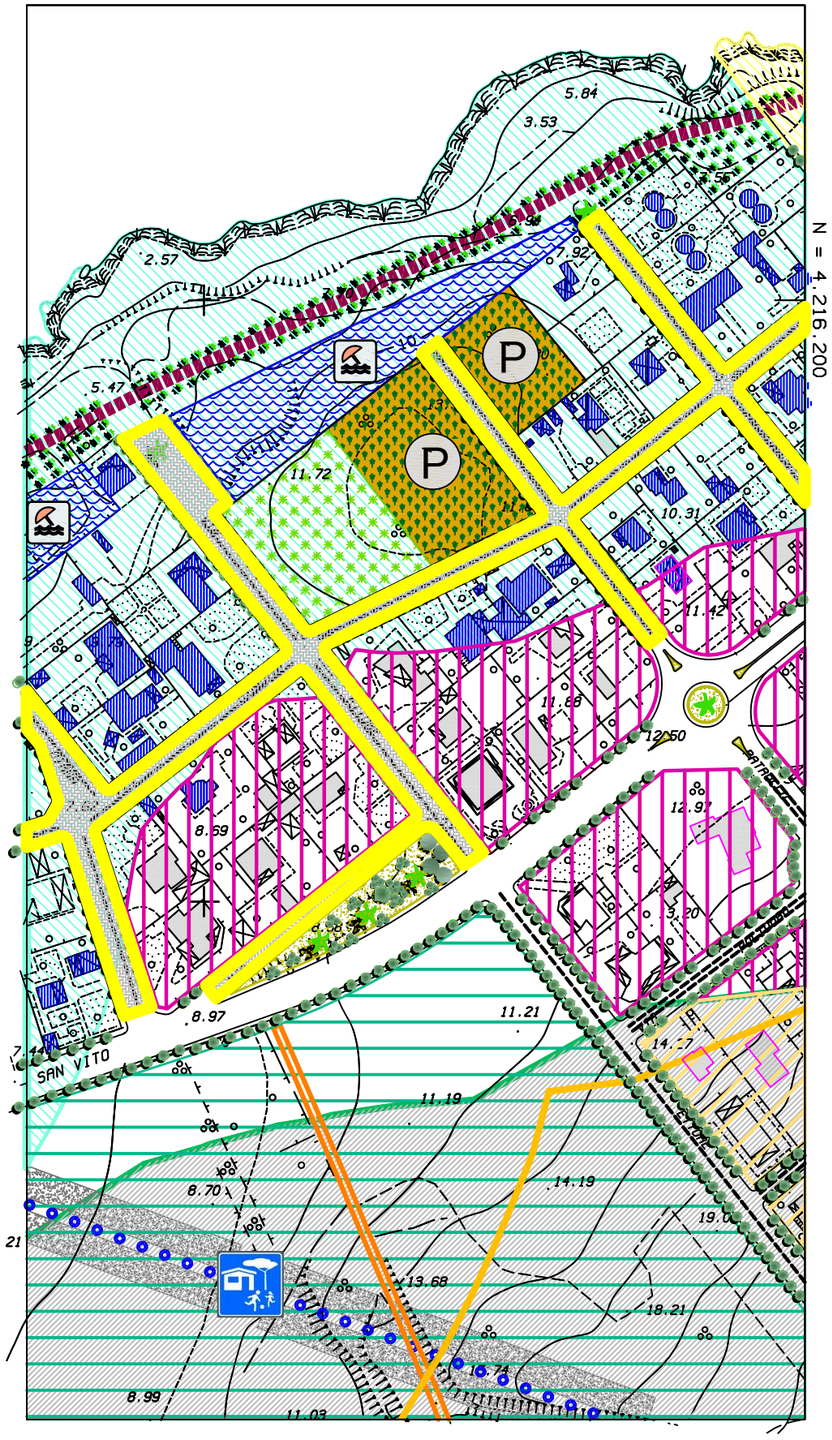
L'intervento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

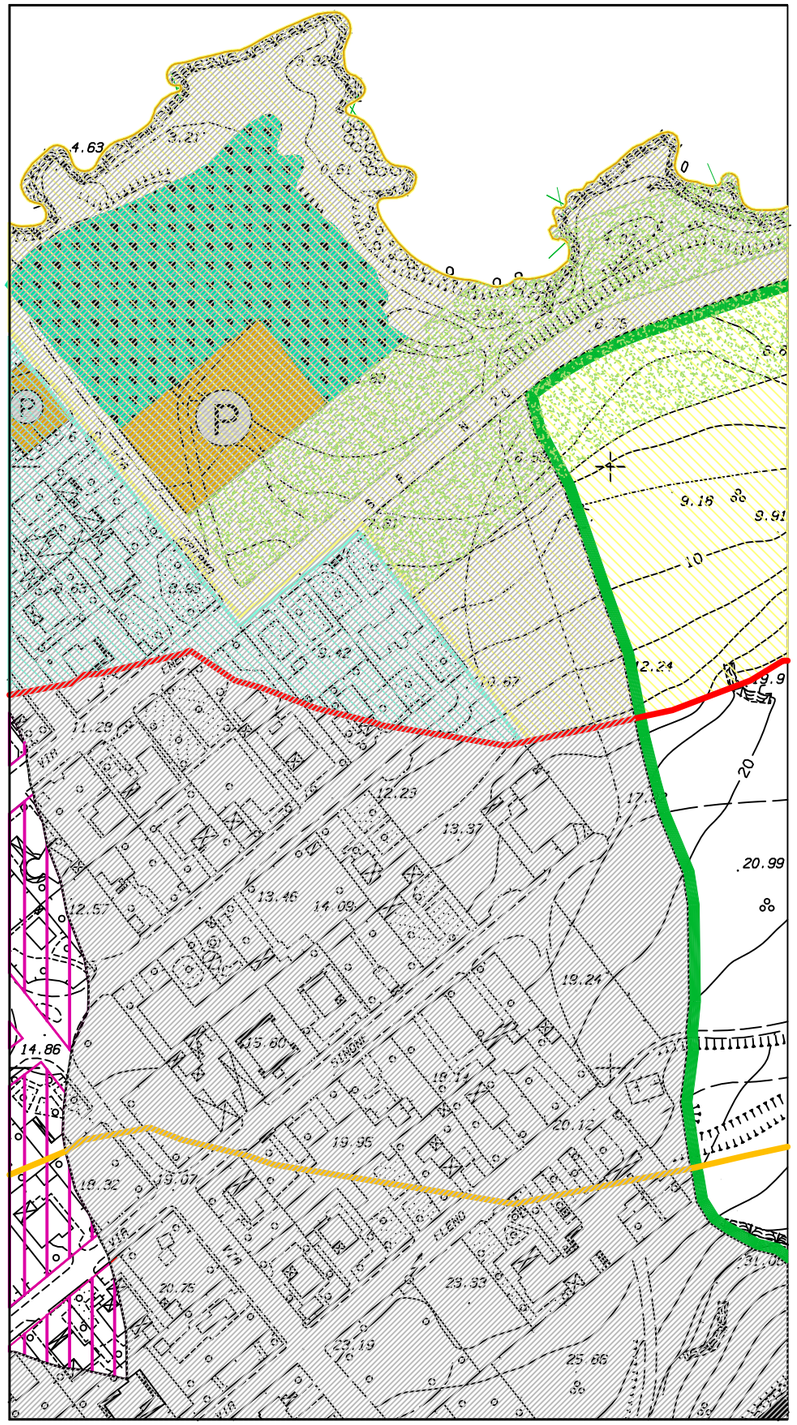
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

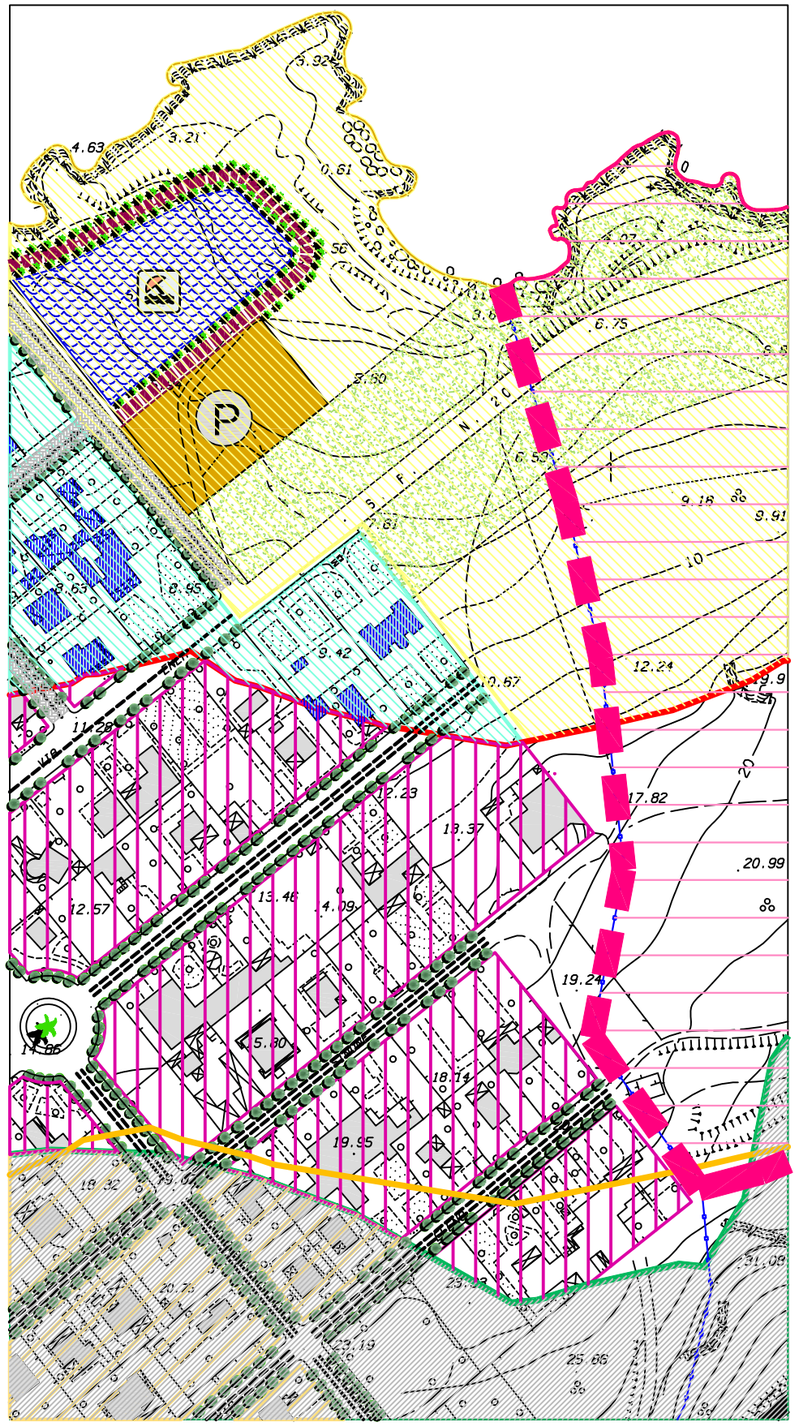
L'intervento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



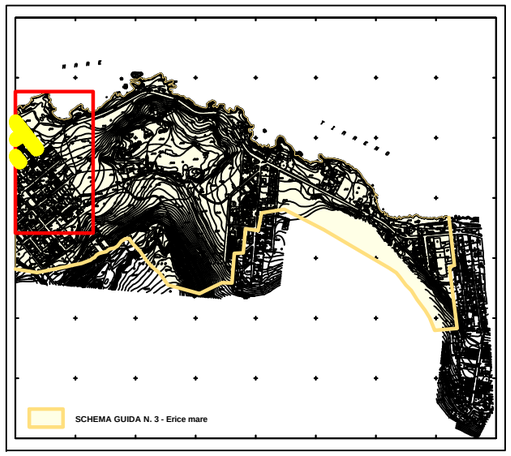
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

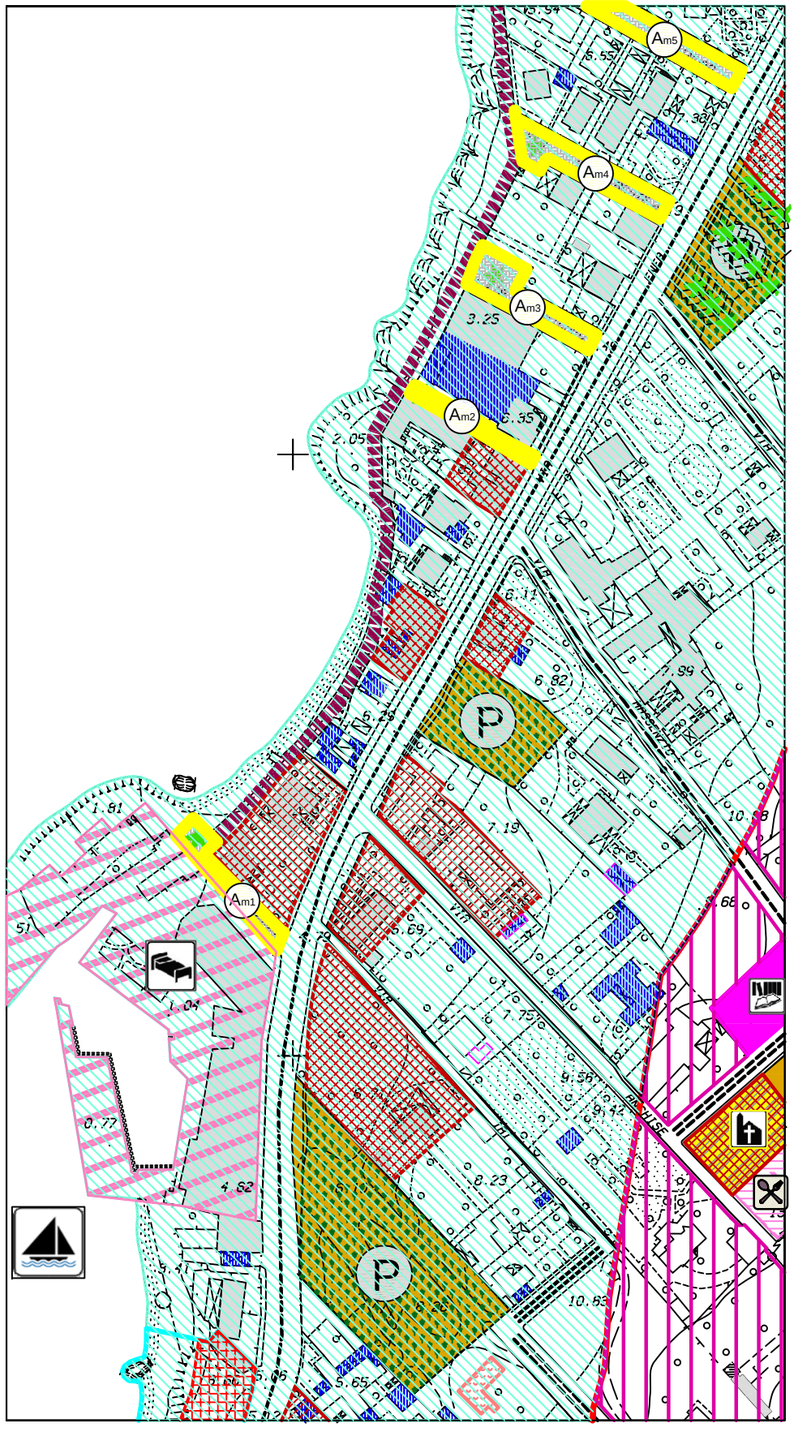
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

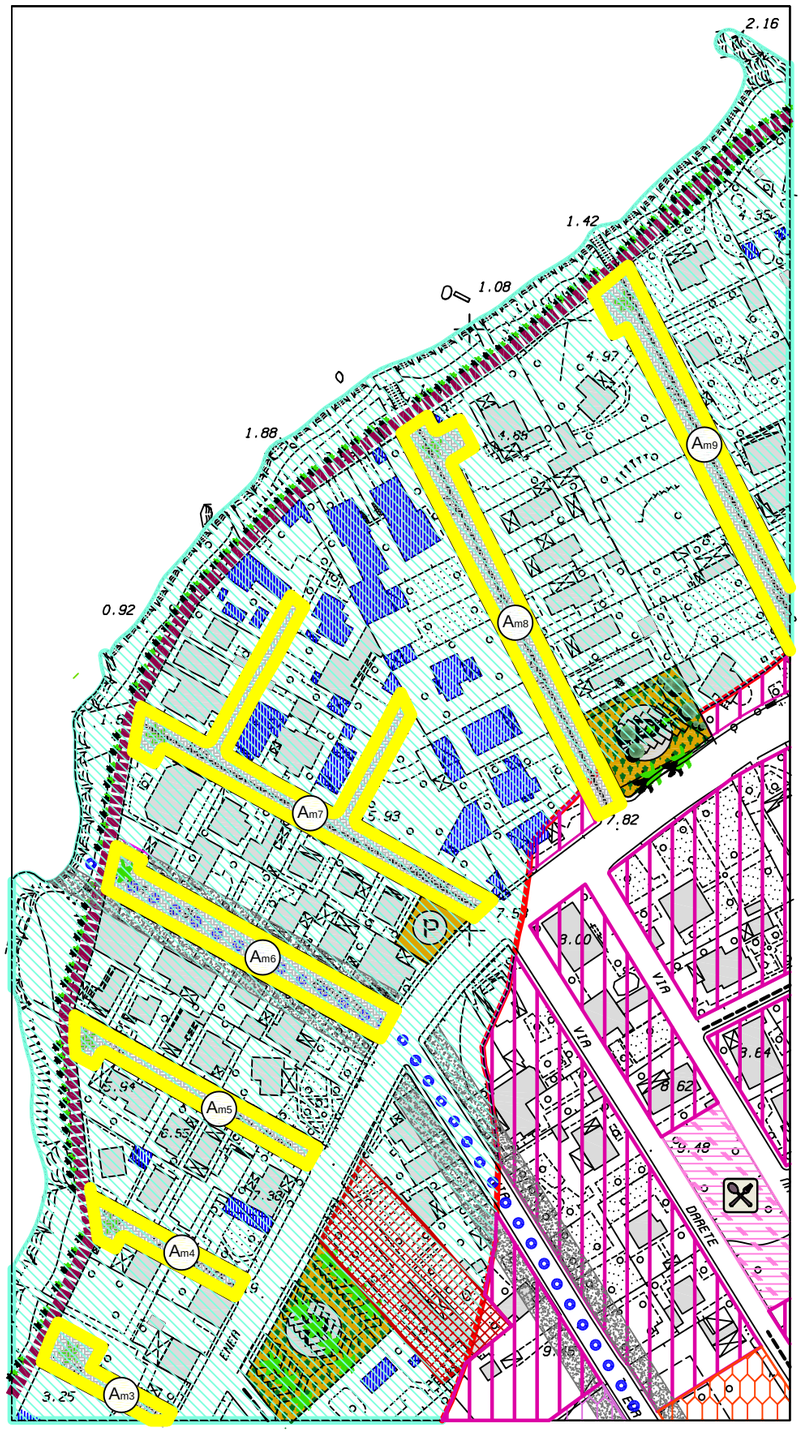
L'intervento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia dei 150 dalla battigia con la previsione della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, strade alberate da pavimentare in pietra secondo disegno rinvenibile tra quelli esistenti nella città della vetta, per la valorizzazione degli accessi al mare.



VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

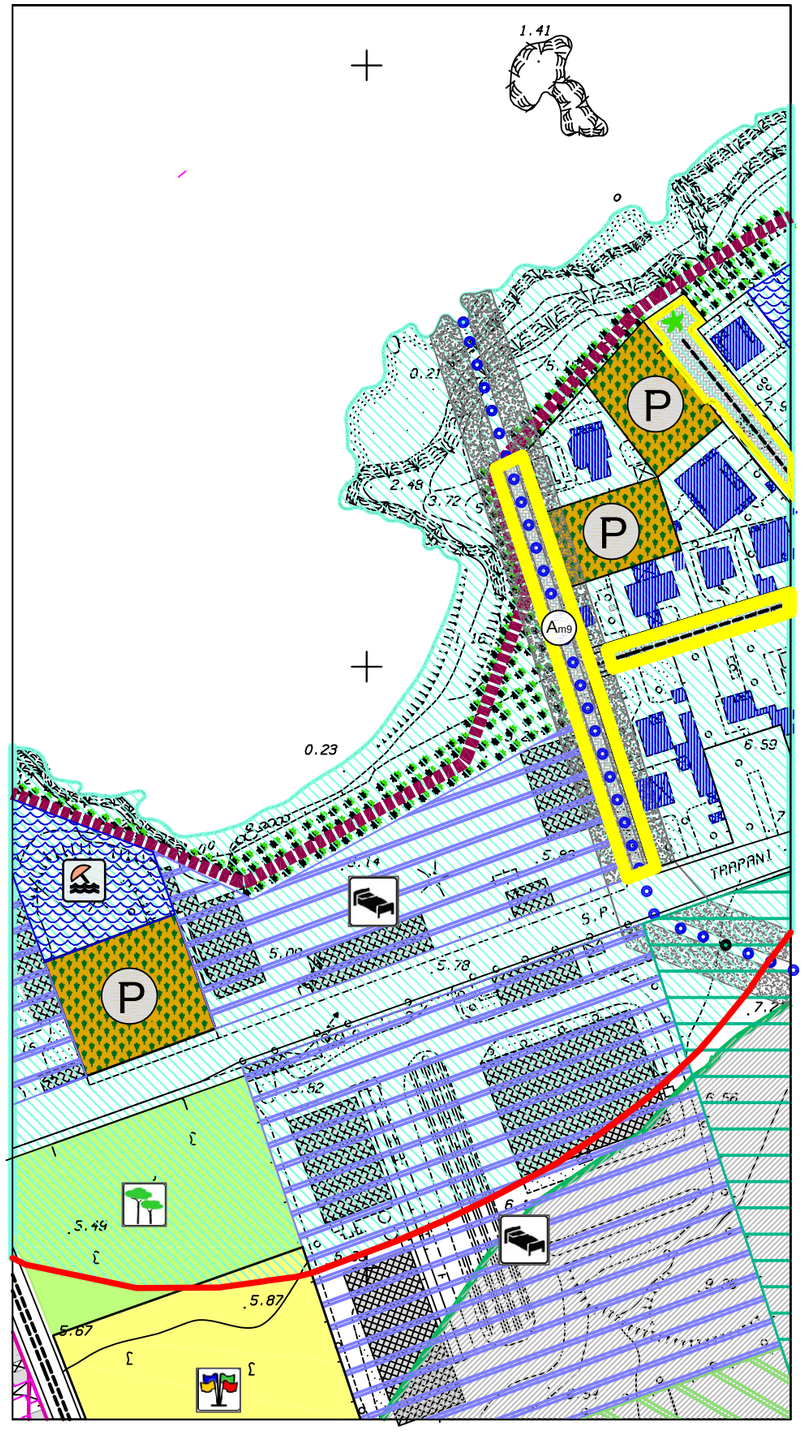
INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

DESTINAZIONI D'USO:

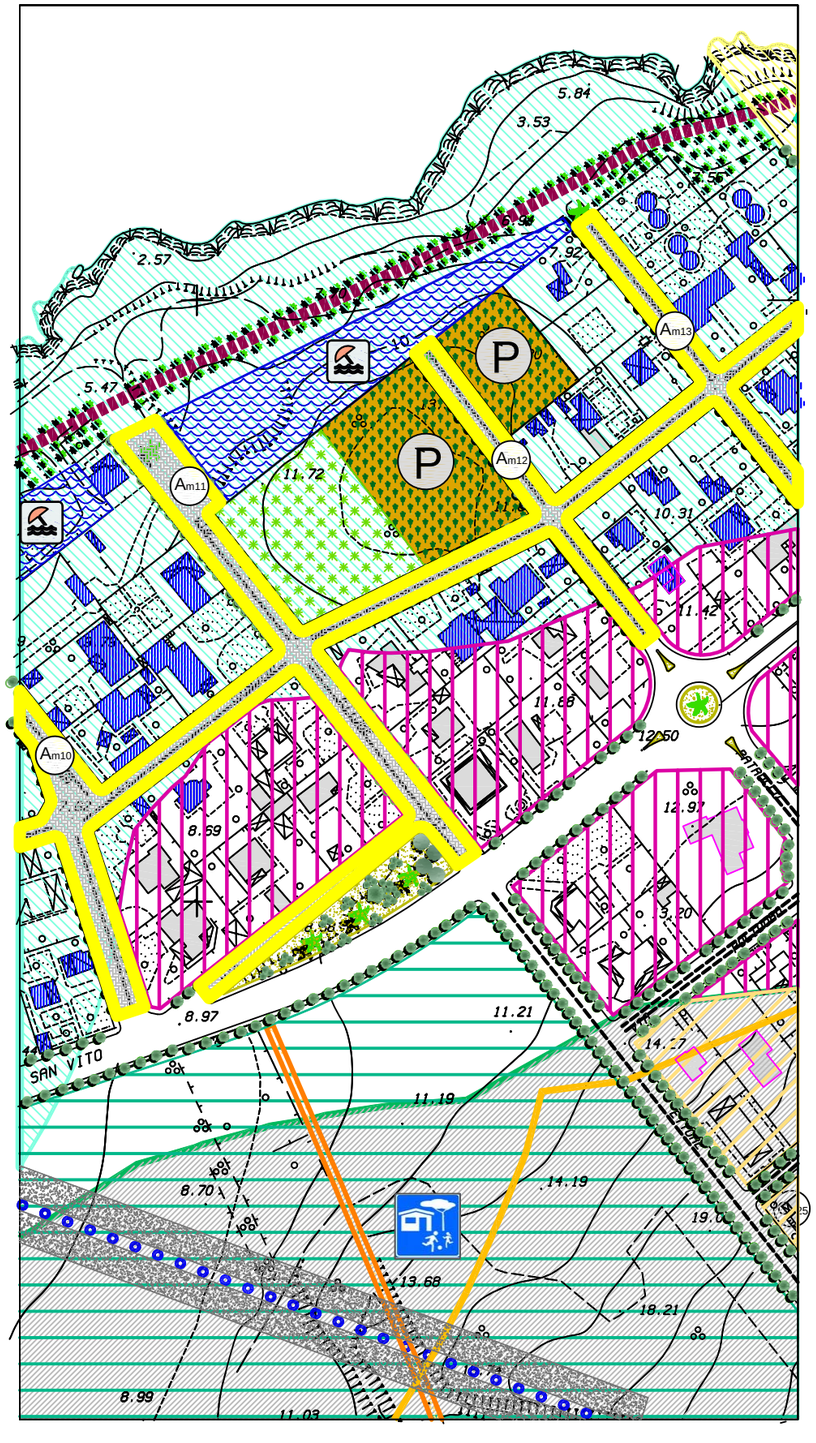
Percorsi di accesso al mare

- Am1: Lung. ml. 50,00; Sup. bas. mq. 259,12; Larg. ml. 7.50; Alberature n. 9
- Am2: Lung. ml. 48,15; Sup. bas. 140,59; Larg. ml. 5,25; Alberature n. 6
- Am3: Lung. ml. 46,30; Sup. bas. mq. 400,22; Larg. ml. 9,75; Alberature n. 22
- Am4: Lung. ml. 55,00; Sup. bas. mq. 412,21; Larg. ml. 10,50; Alberature n. 24
- Am5: Lung. ml. 93,70; Sup. bas. mq. 610,20; Larg. ml. 11,00; Alberature n. 36
- Am6: Lung. ml. 106,00; Sup. bas. mq. 1.161; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 44
- Am7: Lung. ml. 129,20; Sup. bas. mq. 1.708; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 38
- Am8: Lung. ml. 143,00; Sup. bas. mq. 1.442; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 51
- Am9: Lung. ml. 153,00; Sup. bas. mq. 1.490; Larg. ml. 12,00; Alberature n. 50

VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

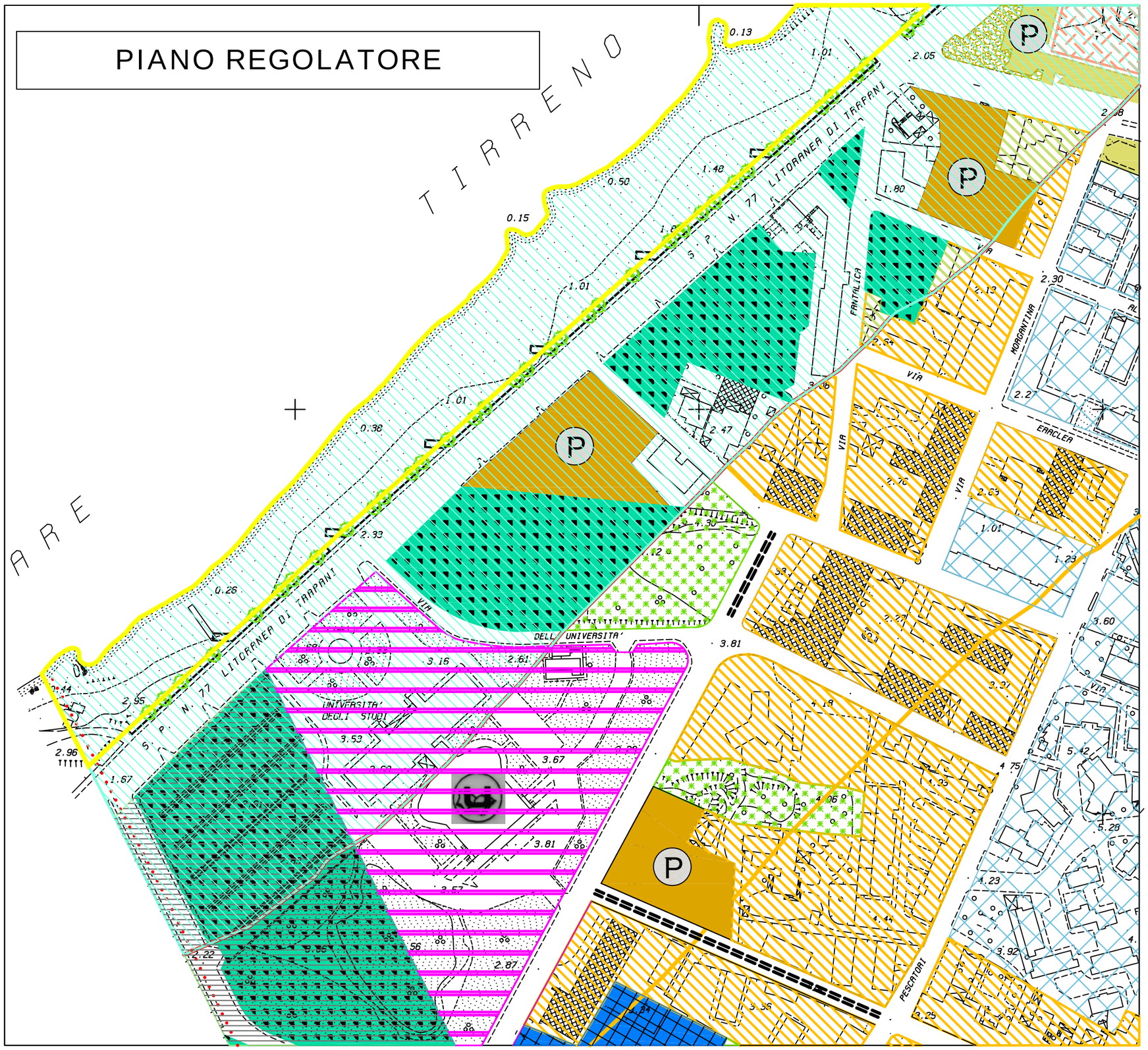
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO: 3.1.8 PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

DESTINAZIONI D'USO:

Percorsi di accesso al mare
(Am9 - Am10 - Am11 - Am12 - Am13)
Lung. ml. 1.282,80; Sup. bas. mq. 9.235,57;
Larg. ml. 12,50; Alberature n. 360

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.9	SCHEDA: 3.1.9a



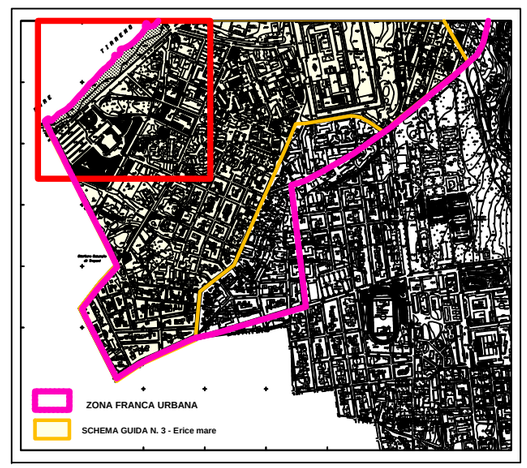
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

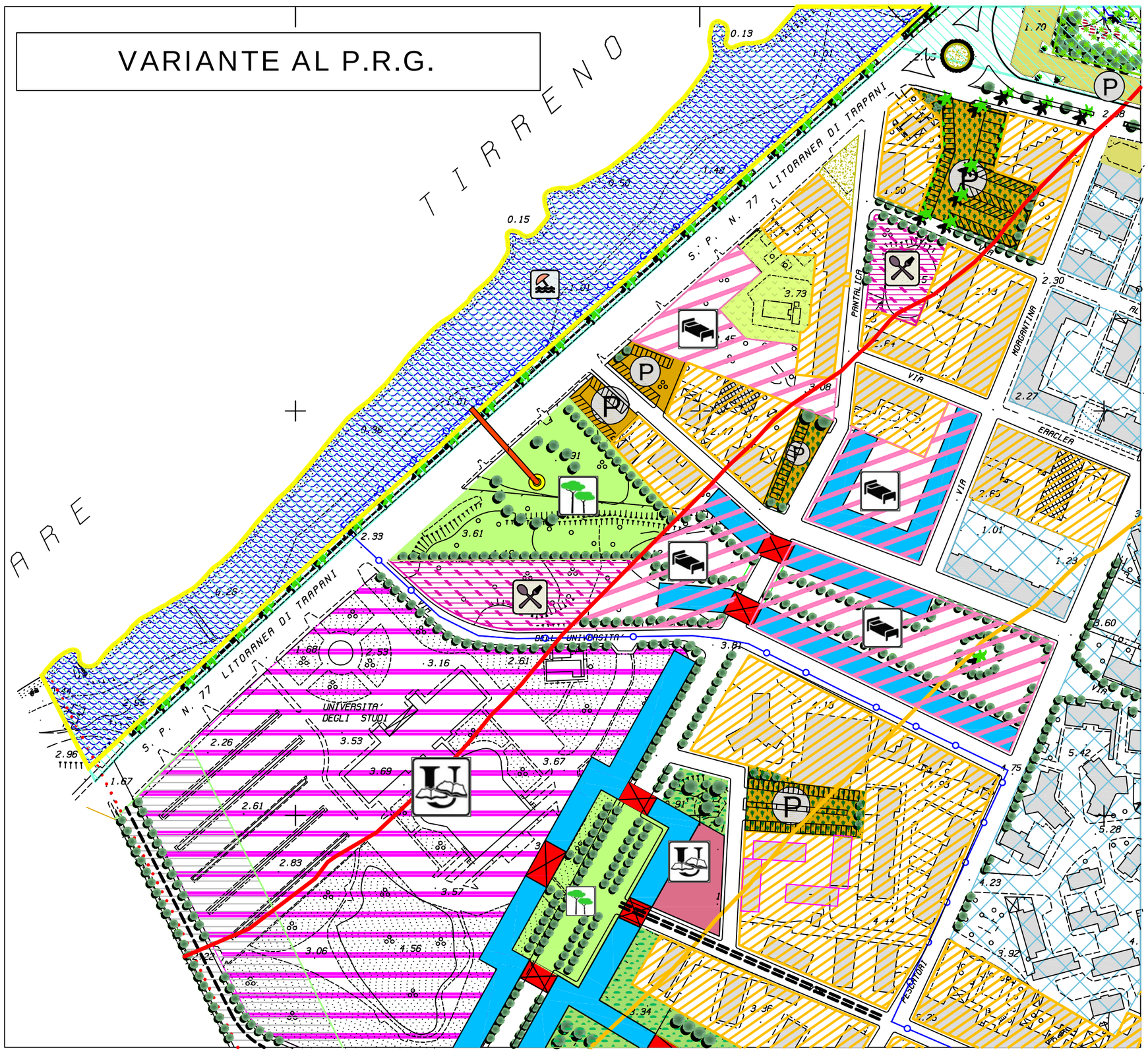
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.9 STABILIMENTI BALNEARI

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.



Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.9	SCHEDA: 3.1.9b



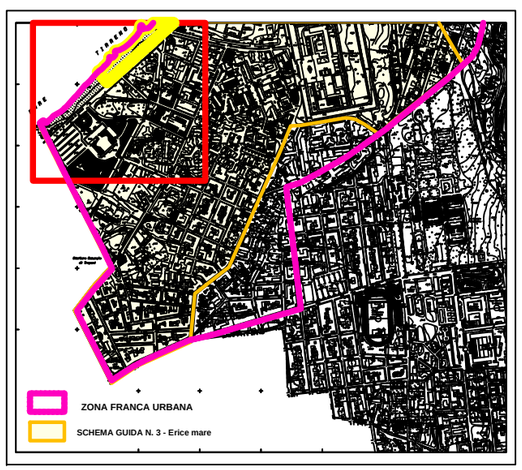
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

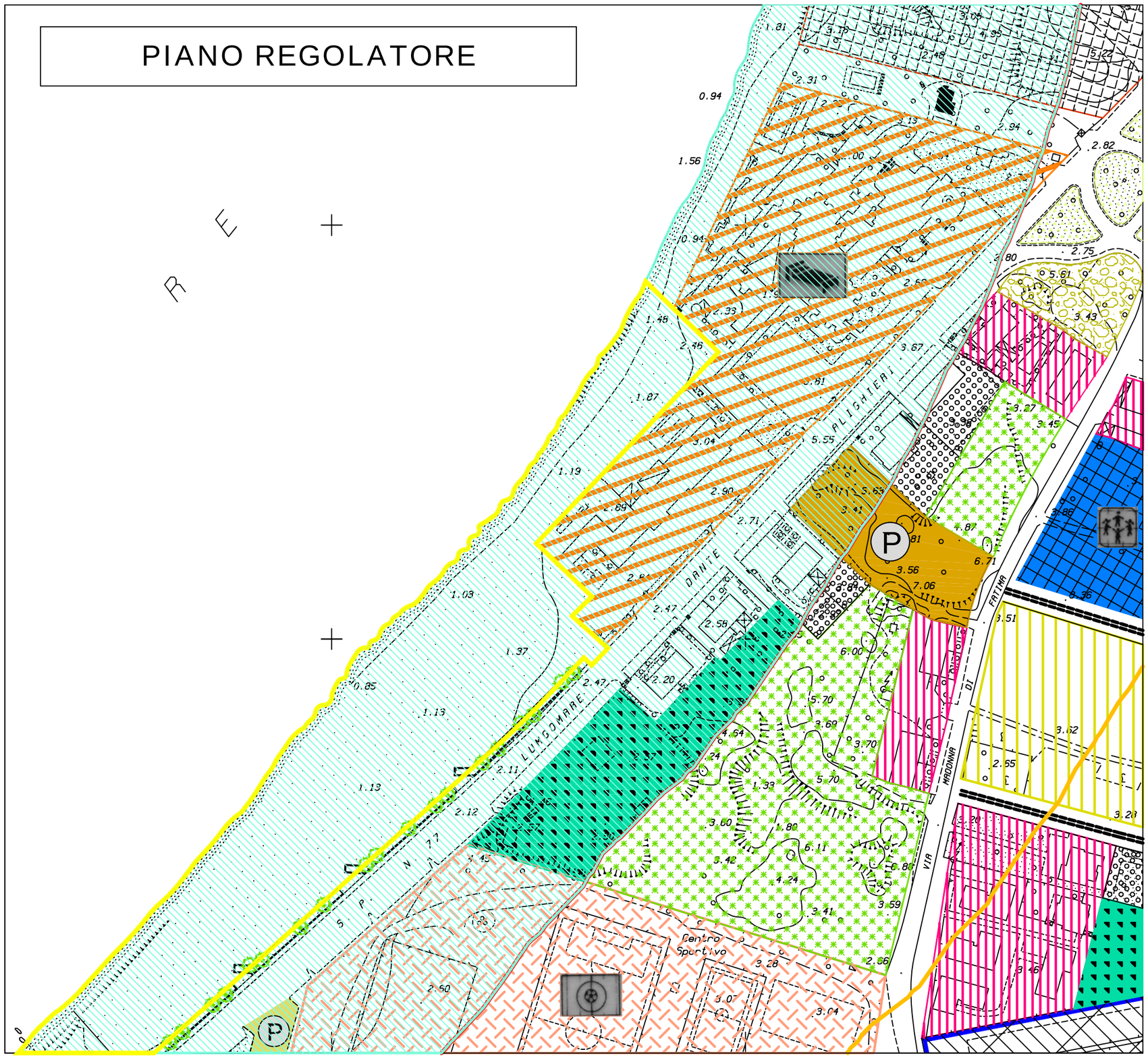
INTERVENTO 3.1.9 STABILIMENTI BALNEARI

L'intervento prevede la individuazione dei siti ove è possibile la realizzazione di stabilimenti balneari stagionali.
All'interno della Z.F.U. insiste la spiaggia di San Giuliano ove di fatto è concentrata tutta l'attività legata alla stagione balneare sia come spiaggia libera, priva peraltro di attrezzature e sia con la presenza di stabilimenti balneari stagionali gestite da ditte private, dotati di modeste attrezzature e luoghi di ristoro.
La variante al P.R.G. , in attesa della definizione della problematica relativa alla progettazione del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo (PUDM), prevede la possibilità di installazione di stabilimenti balneari stagionali dotati di servizi igienici, attività di ristoro e svago.



Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.9	SCHEDA: 3.1.9c

PIANO REGOLATORE



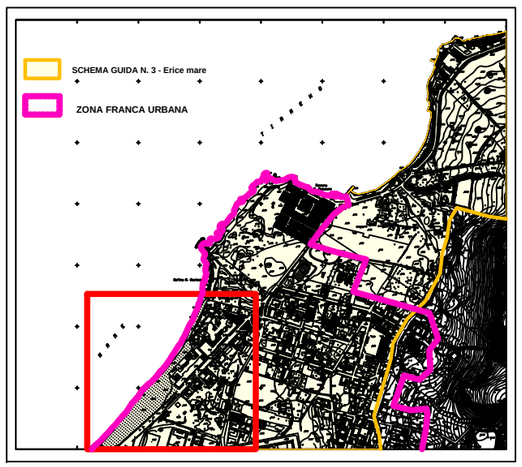
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

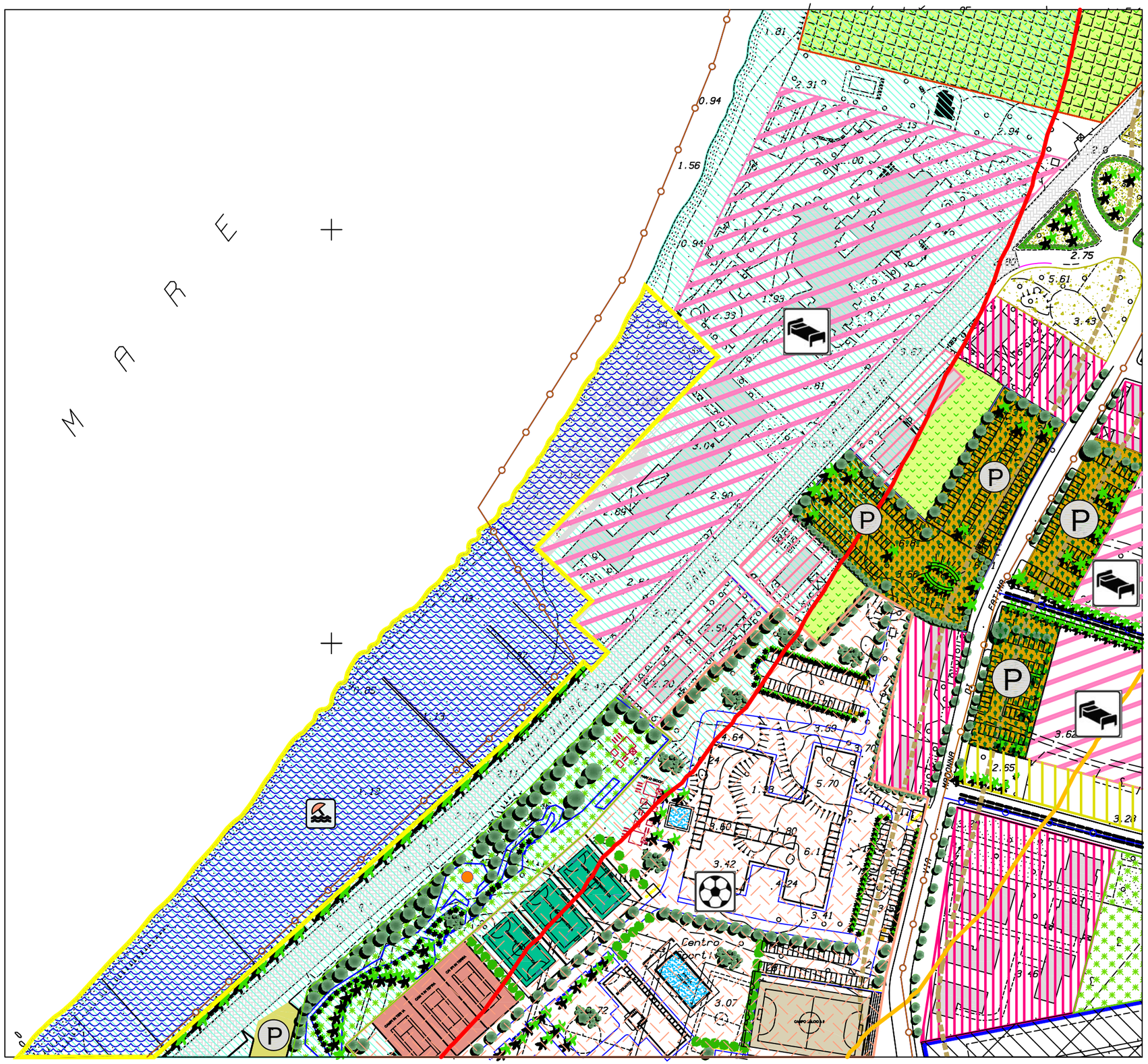
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.9 STABILIMENTI BALNEARI

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.





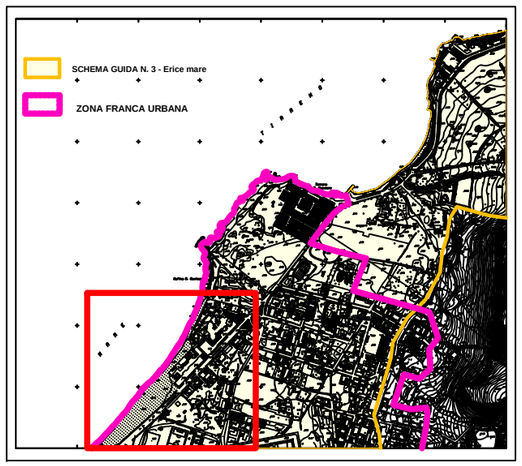
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

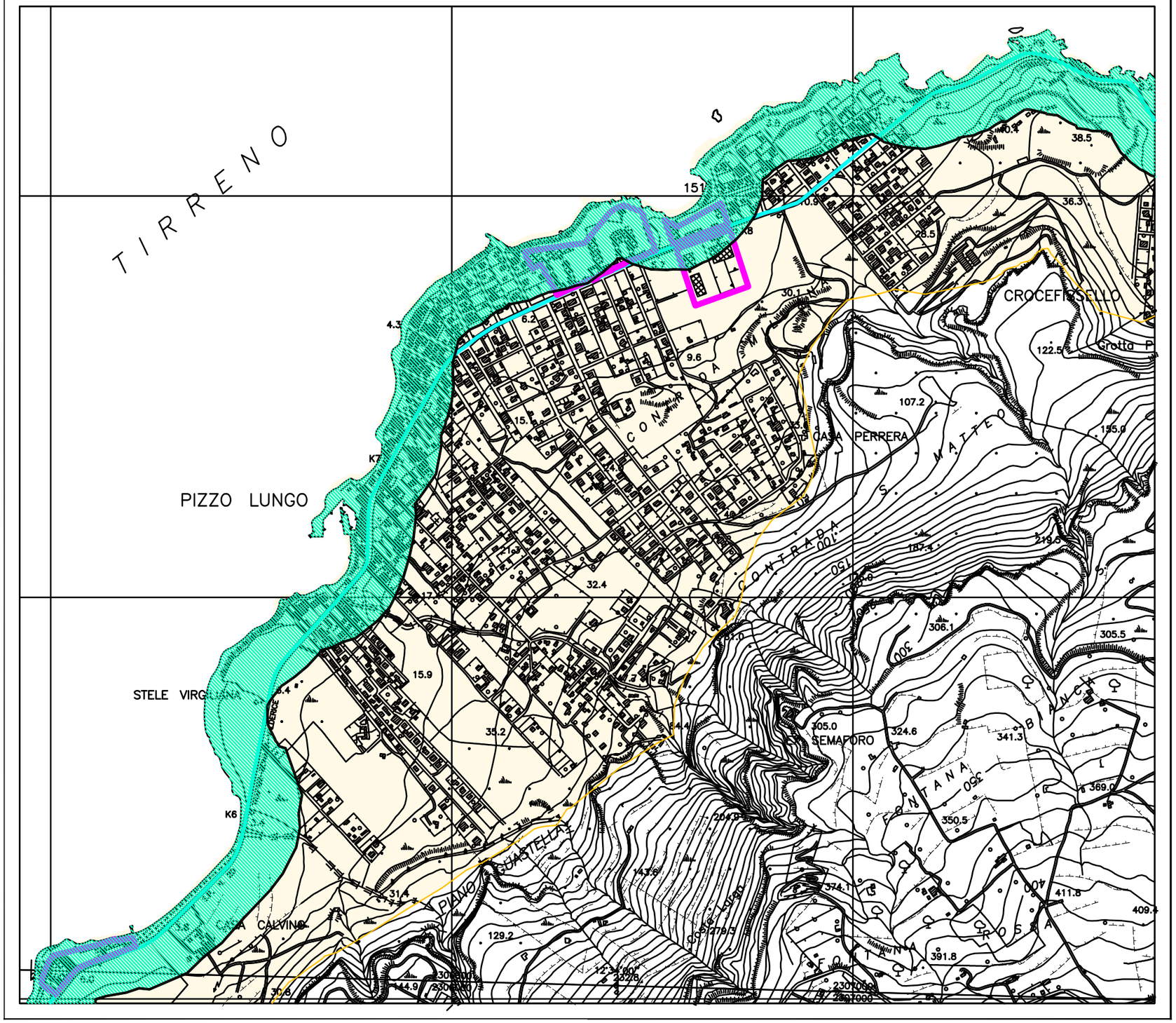
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.9 STABILIMENTI BALNEARI

L'intervento prevede la individuazione dei siti ove è possibile la realizzazione di stabilimenti balneari stagionali.
All'interno della Z.F.U. insiste la spiaggia di San Giuliano ove di fatto è concentrata tutta l'attività legata alla stagione balneare sia come spiaggia libera, priva peraltro di attrezzature e sia con la presenza di stabilimenti balneari stagionali gestite da ditte private, dotati di modeste attrezzature e luoghi di ristoro.
La variante al P.R.G. , in attesa della definizione della problematica relativa alla progettazione del Piano di Utilizzazione del demanio marittimo (PUDM), prevede la possibilità di installazione di stabilimenti balneari stagionali dotati di servizi igienici, attività di ristoro e svago.



Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.8** **SCHEDA: 3.1.10a**



SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

L'intervento 3.1.10 prevede la trasformazione e riconversione delle ex segherie in attività compatibili con la diretta fruizione del mare (attività turistico-culturale-ricettive , di servizio, di aree attrezzate, servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, accessi al mare, etc.)

La proposta di variante prevede la loro delocalizzaione delle attività ivi presenti in altro sito da definire con gli accordi da intraprendere con l'ASI e con i comuni viciniori, Custonaci, Valderice, Buseto Palizzolo, secondo le linee guida indicate dal Piano Strategico dell'Agro Ericino.
Definisce un lasso di tempo congruo (es. cinque - dieci anni) entro il quale le attività (incompatibili) ivi presenti debbano necessariamente cessare.

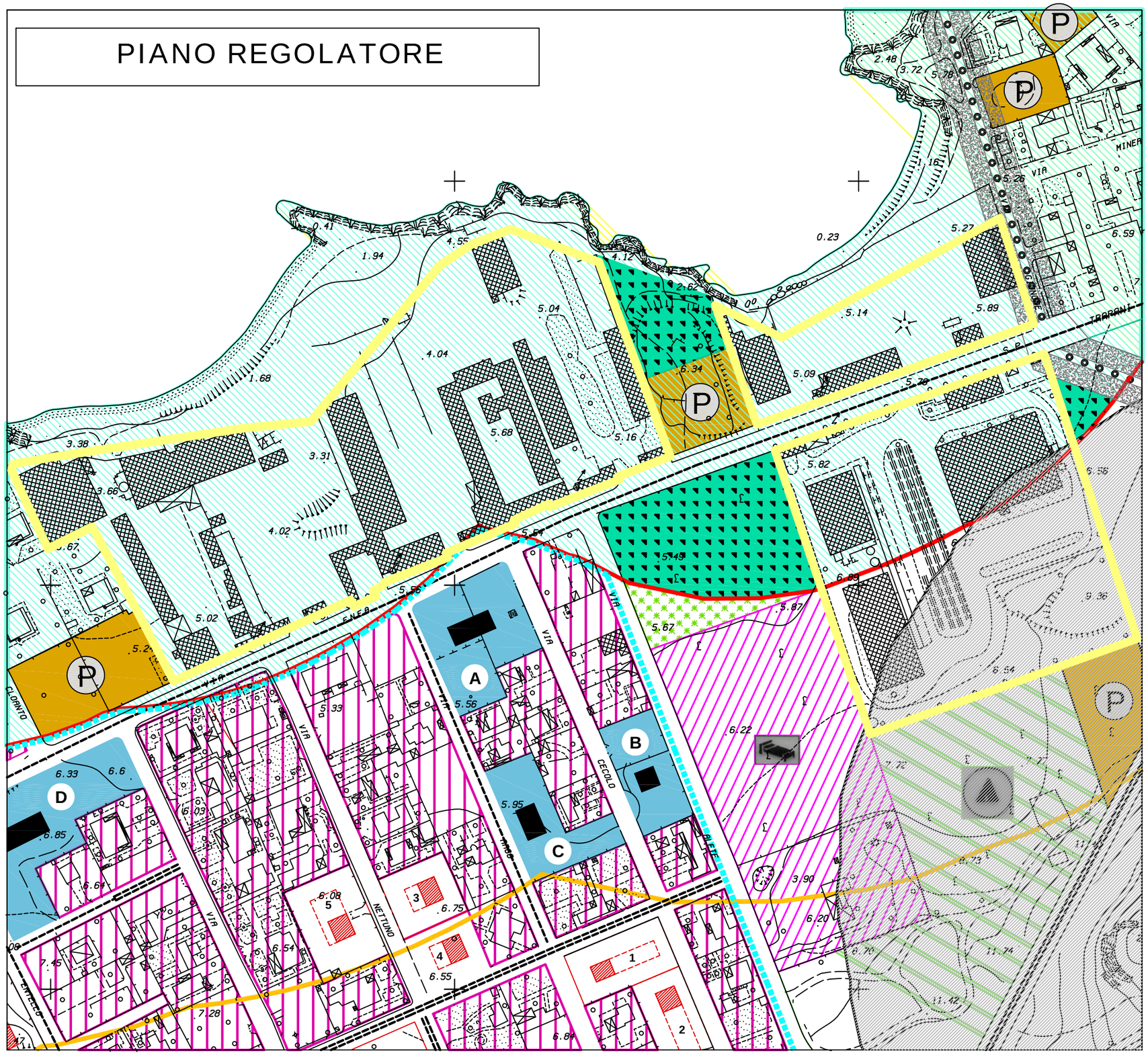
Per le aree ed i fabbricati da trasformare in attività ricettive e/o alla diretta fruizione del mare sono consentiti gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. n. 71/78 (Ordinaria Manutenzione, Straordinaria manutenzione e Restauro e Risanamento Conservativo, ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione)

Modalità di intervento:
Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, privata, pubblico-privata, Comparti edificatori.

LEGENDA

- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- STRADA PROVINCIALE S.P. N. 20
- Fascia costiera 150 mt.
- INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

PIANO REGOLATORE



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

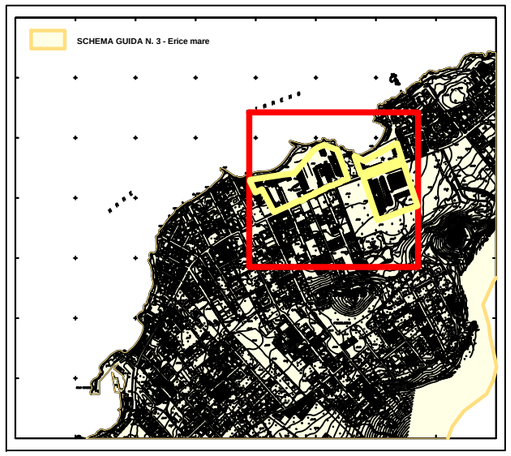
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

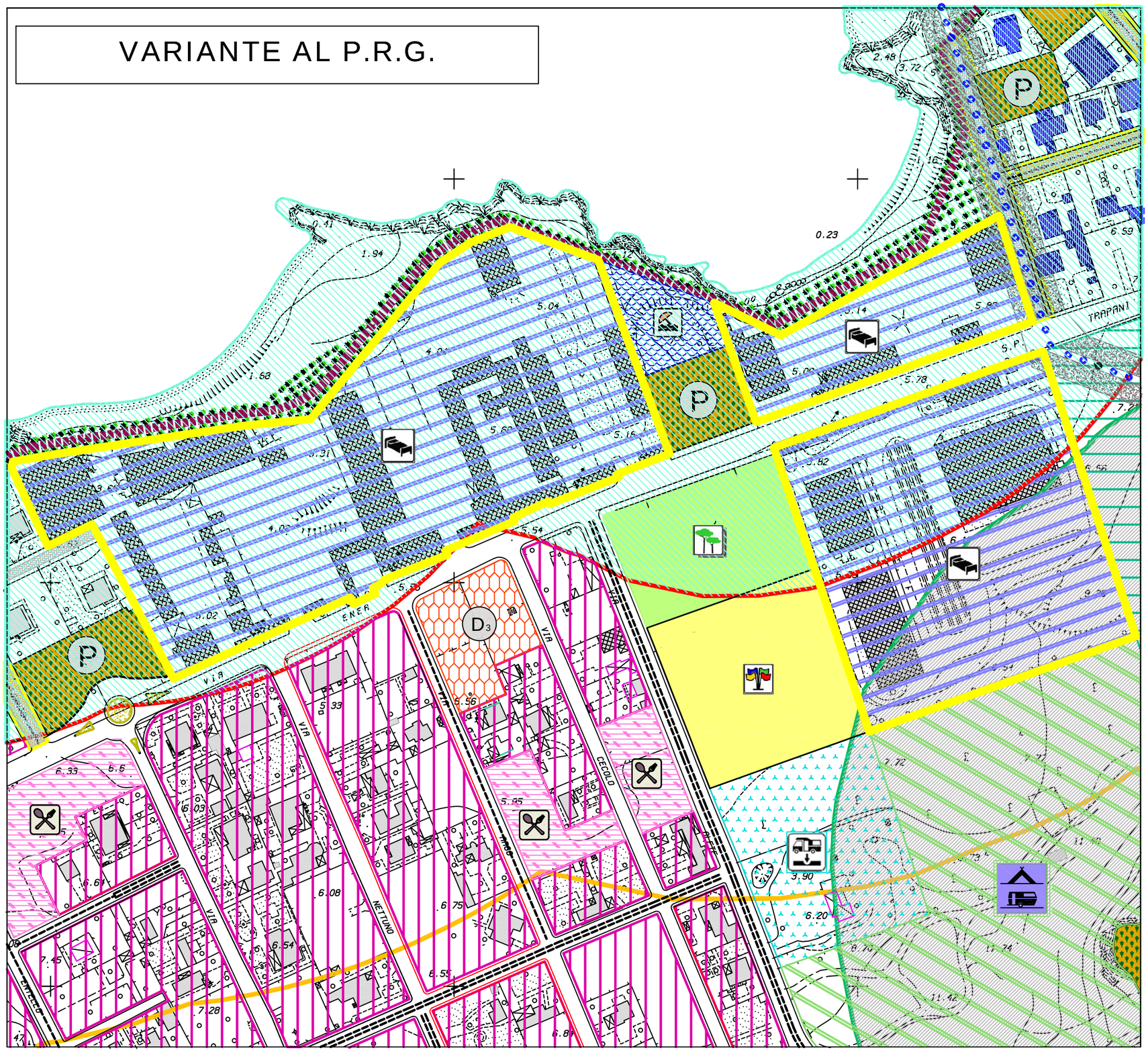
INTERVENTO 3.1.10
DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

Le previsioni del P.R.G.

LEGENDA:

EX SEGHERIE





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

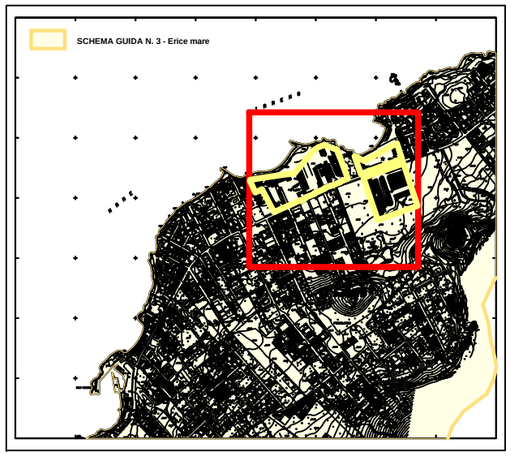
INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

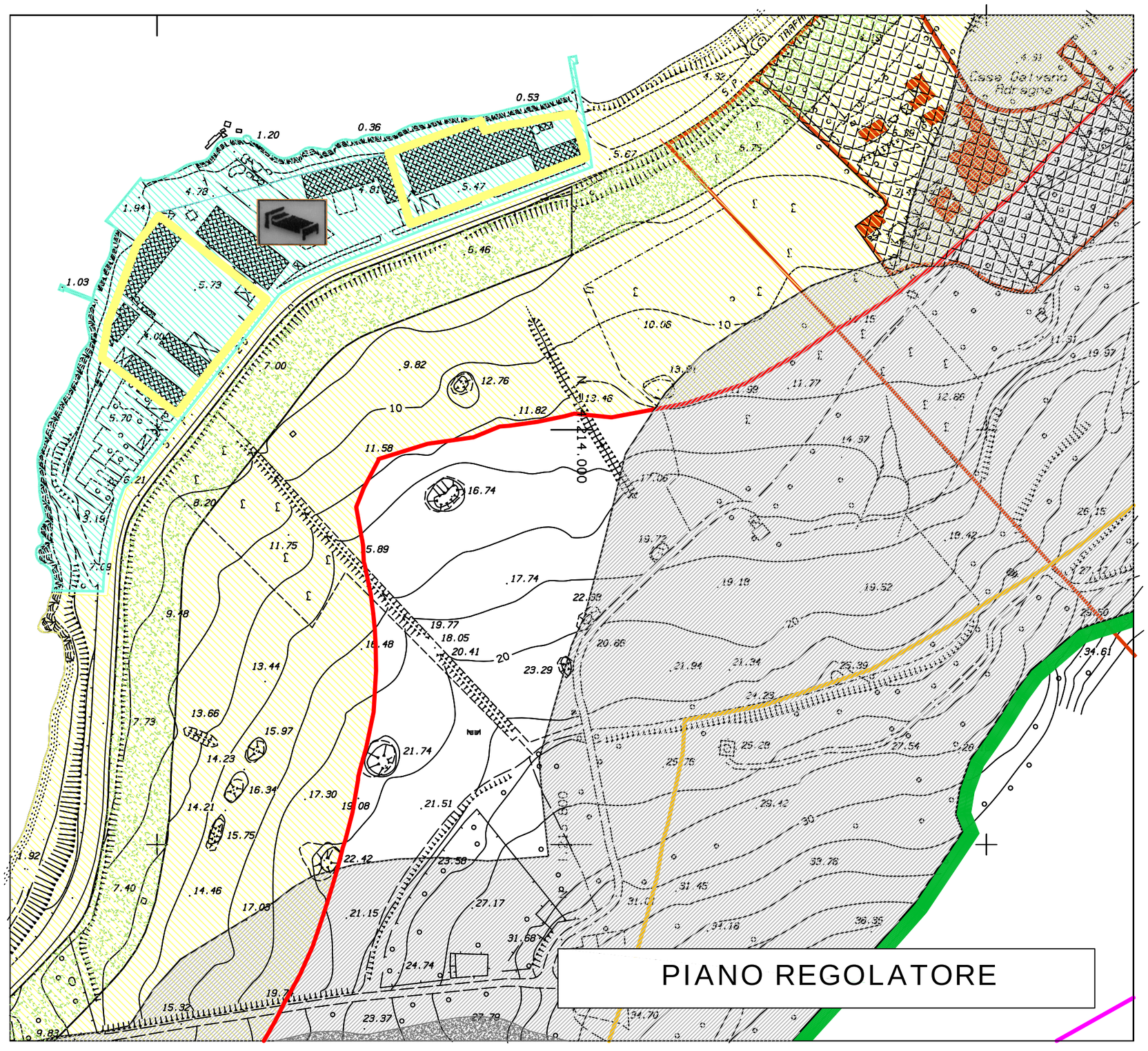
L'intervento 3.1.10 prevede la trasformazione e riconversione delle ex segherie in attività compatibili con la diretta fruizione del mare (attività turistico-culturale-ricettive , di servizio, di aree attrezzate, servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, accessi al mare, etc.)

La proposta di variante prevede la loro delocalizzaione delle attività ivi presenti in altro sito da definire con gli accordi da intraprendere con l'ASI e con i comuni viciniori, Custonaci, Valderice, Buseto Palizzolo, secondo le linee guida indicate dal Piano Strategico dell'Agro Ericino.
Definisce un lasso di tempo congruo (es. cinque - dieci anni) entro il quale le attività (incompatibili) ivi presenti debbano necessariamente cessare.

Per le aree ed i fabbricati da trasformare in attività ricettive e/o alla diretta fruizione del mare sono consentiti gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. n. 71/78 (Ordinaria Manutenzione, Straordinaria manutenzione e Restauro e Risanamento Conservativo, ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione)

Modalità di intervento:
Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, privata, pubblico-privata, Comparti edificatori.





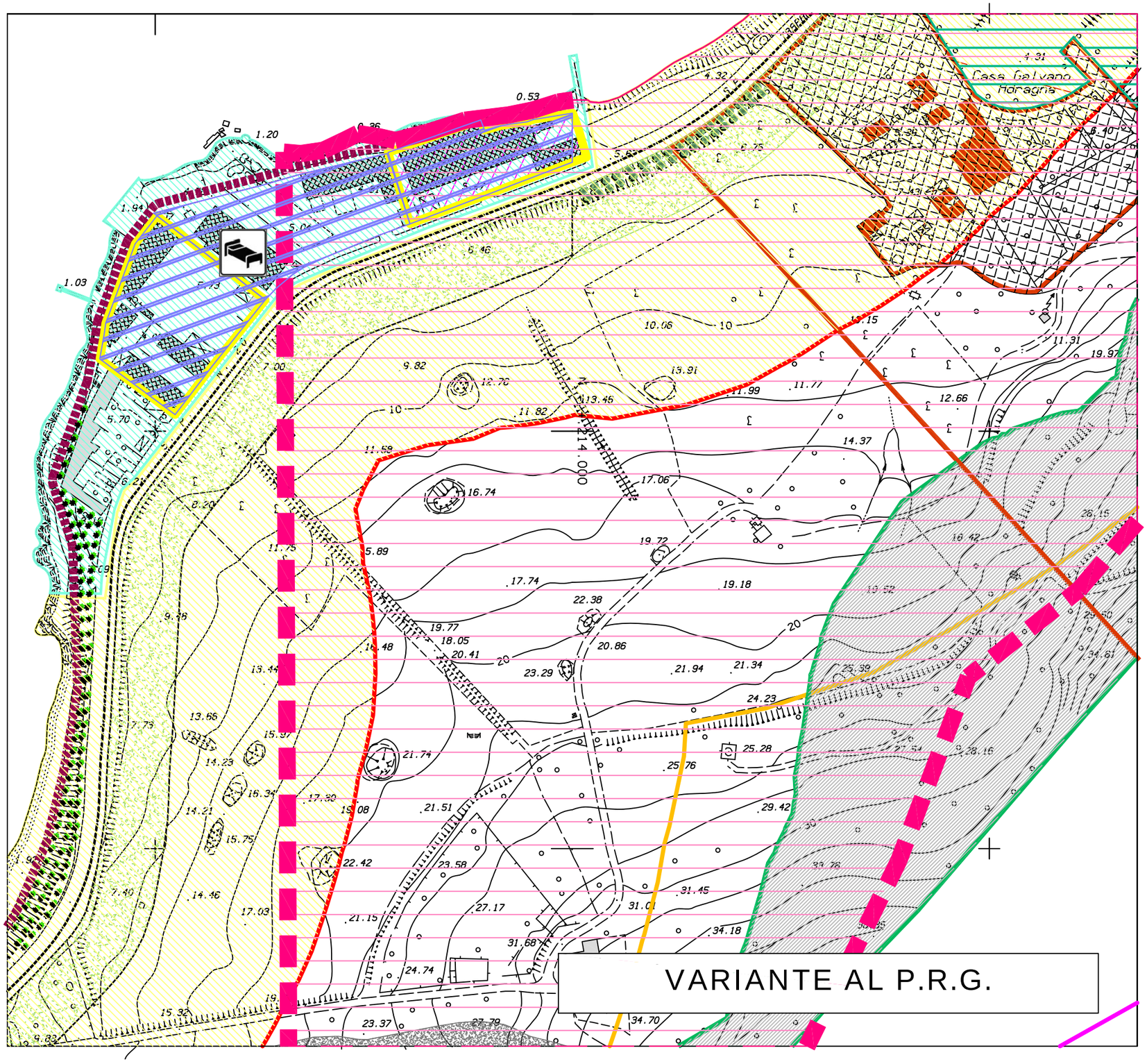
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

Le previsioni del P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

L'intervento 3.1.10 prevede la trasformazione e riconversione delle ex segherie in attività compatibili con la diretta fruizione del mare (attività turistico-culturale-ricettive , di servizio, di aree attrezzate, servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, accessi al mare, etc.)

La proposta di variante prevede la loro delocalizzaione delle attività ivi presenti in altro sito da definire con gli accordi da intraprendere con l'ASI e con i comuni viciniori, Custonaci, Valderice, Buseto Palizzolo, secondo le linee guida indicate dal Piano Strategico dell'Agro Ericino.
Definisce un lasso di tempo congruo (es. cinque - dieci anni) entro il quale le attività (incompatibili) ivi presenti debbano necessariamente cessare.

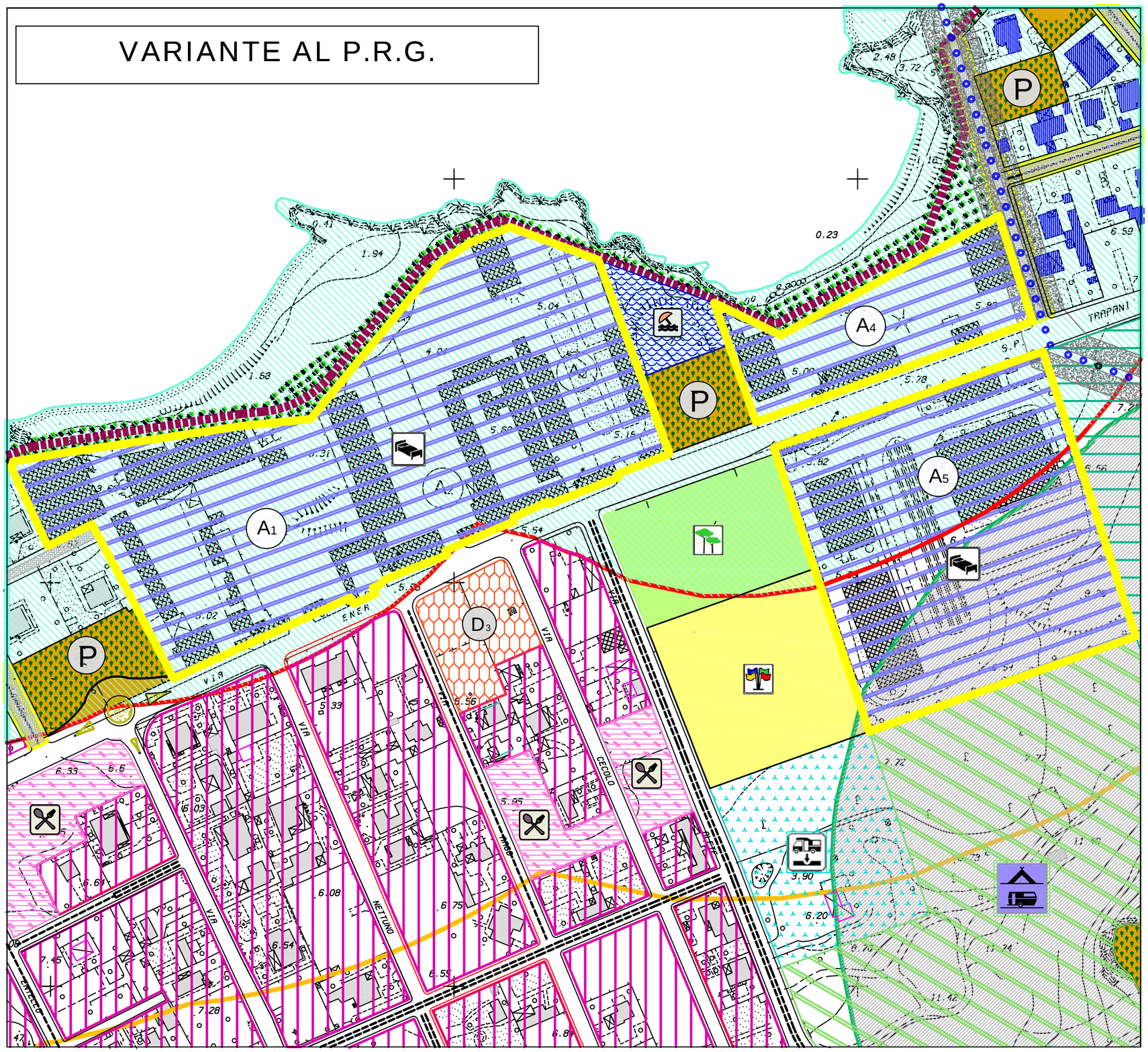
Per le aree ed i fabbricati da trasformare in attività ricettive e/o alla diretta fruizione del mare sono consentiti gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. n. 71/78 (Ordinaria Manutenzione, Straordinaria manutenzione e Restauro e Risanamento Conservativo, ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione)

Modalità di intervento:
Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, privata, pubblico-privata, Comparti edificatori.

LEGENDA:

EX SEGHERIE

EX SEGHERIA OGGETTO DI VARIANTE CON IL PATTO TRAPANI NORD



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

DESTINAZIONI D'USO:

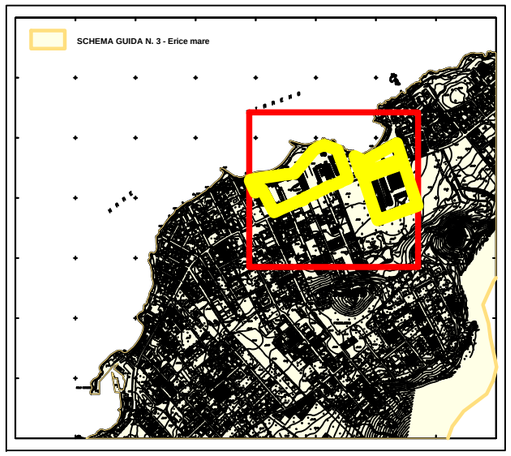
(ex Segherie) attività compatibili con la diretta fruizione del mare (attività turistico-culturale-ricettive , di servizio, di aree attrezzate, servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, accessi al mare, etc.)
- A1 mq. 13.948,61 - A2 mq. 11.587,95
- A3 mq. 6.853,71 - A4 mq. 6.767,16
- A5 mq. 20.917,13

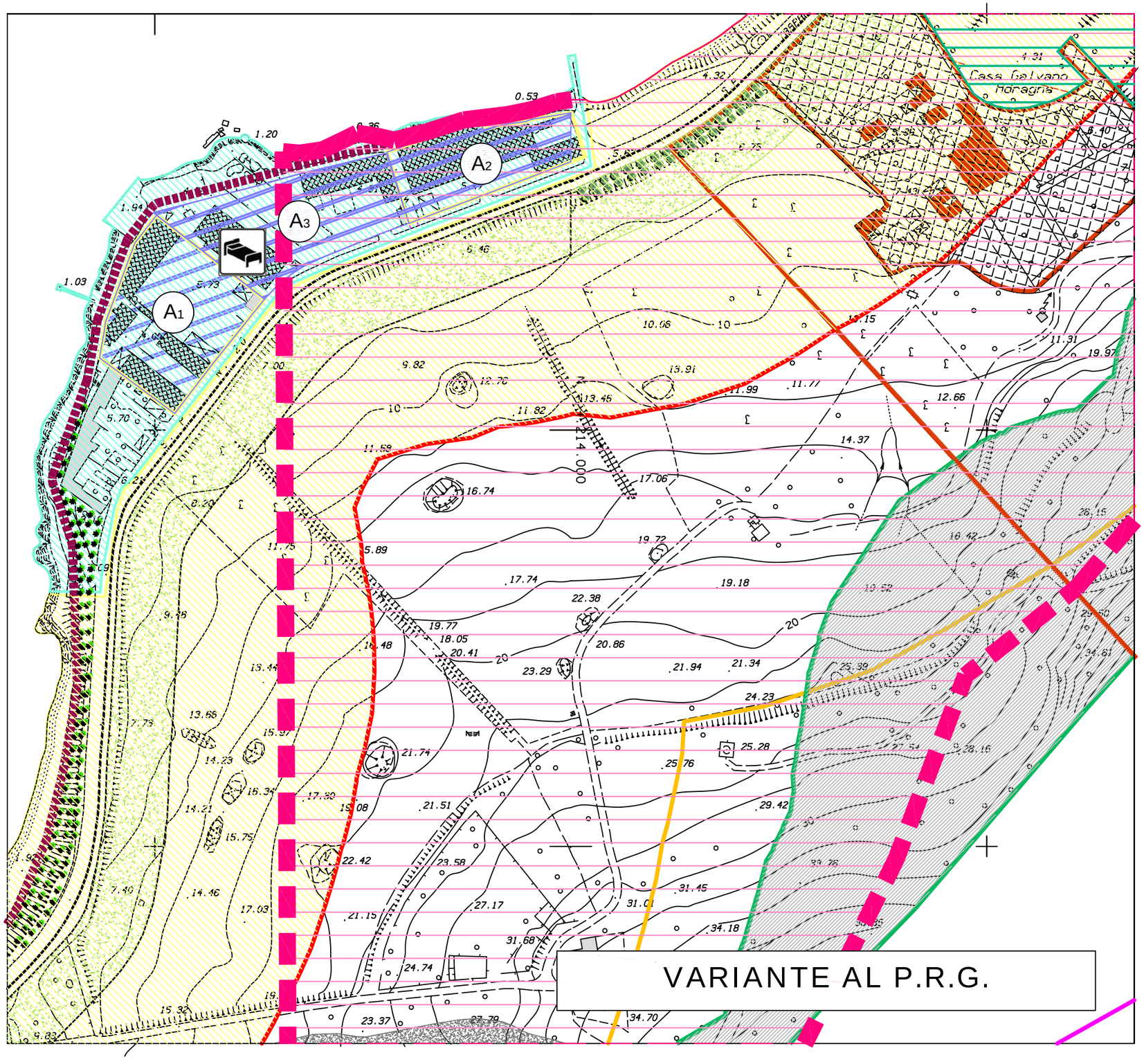
Interventi consentiti:
- Gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. n. 71/78;
- E' consentita, altresì, la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria.

Modalità di intervento:
Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, privata, pubblico-privata, Comparti edificatori.

LEGENDA:

EX SEGHERIE DA RICONVERTIRE





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.10 DELOCALIZZAZIONE EX SEGHERIE

DESTINAZIONI D'USO:

(ex Segherie) attività compatibili con la diretta fruizione del mare (attività turistico-culturale-ricettive, di servizio, di aree attrezzate, servizi per la città: parchi urbani attrezzati, parco giochi, piazze, accessi al mare, etc.)

- A1 mq. 4.128,00
- A2 mq. 2.787,04
- A3 mq. 4.293,78

Interventi consentiti:

- Gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. n. 71/78;
- E' consentita, altresì, la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria.

Modalità di intervento:

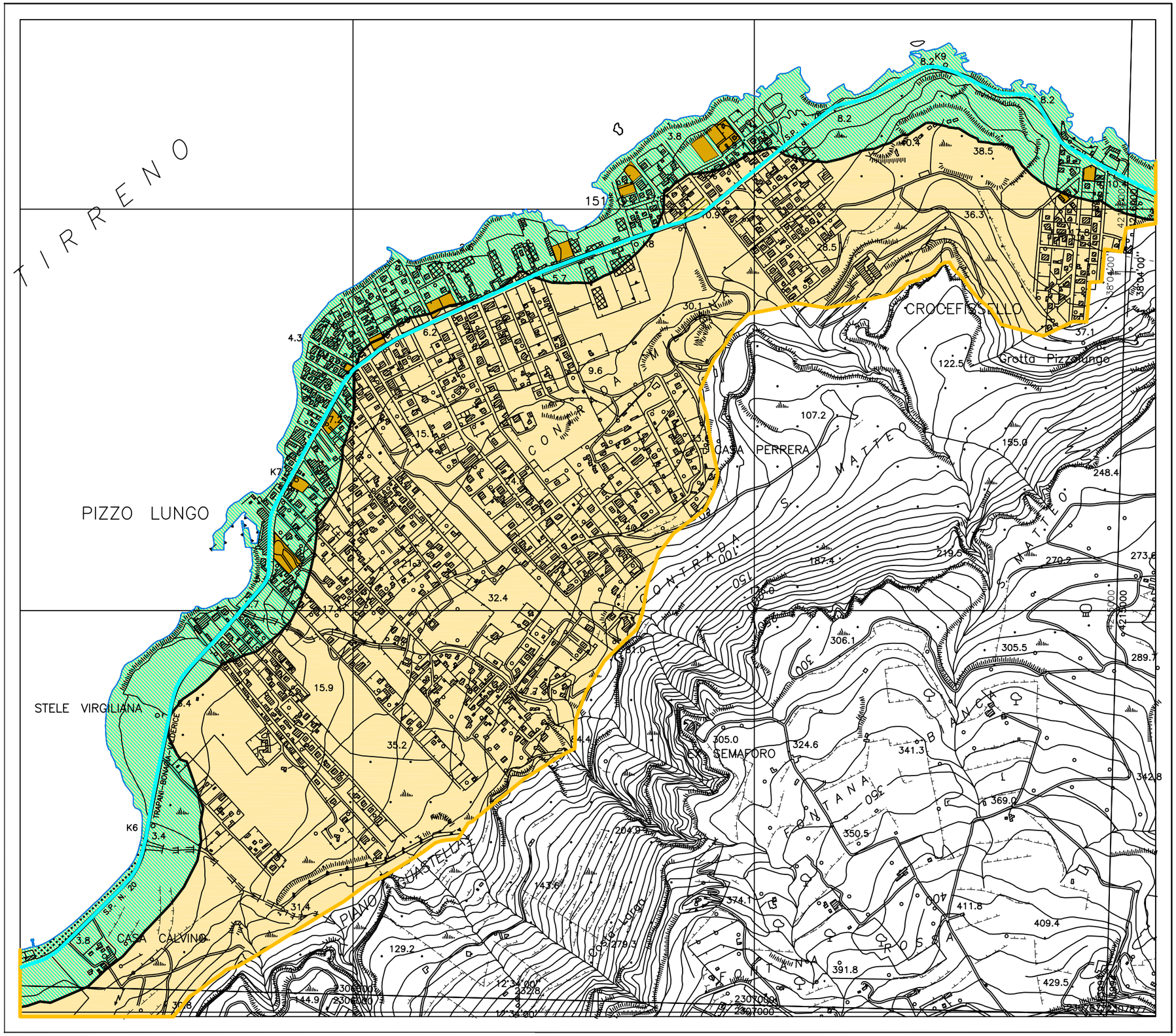
Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, privata, pubblico-privata, Comparti edificatori.

LEGENDA:

EX SEGHERIE

EX SEGHERIA OGGETTO DI VARIANTE CON IL PATTO TRAPANI NORD

Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.11** **SCHEDA: 3.1.11 /a**



SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

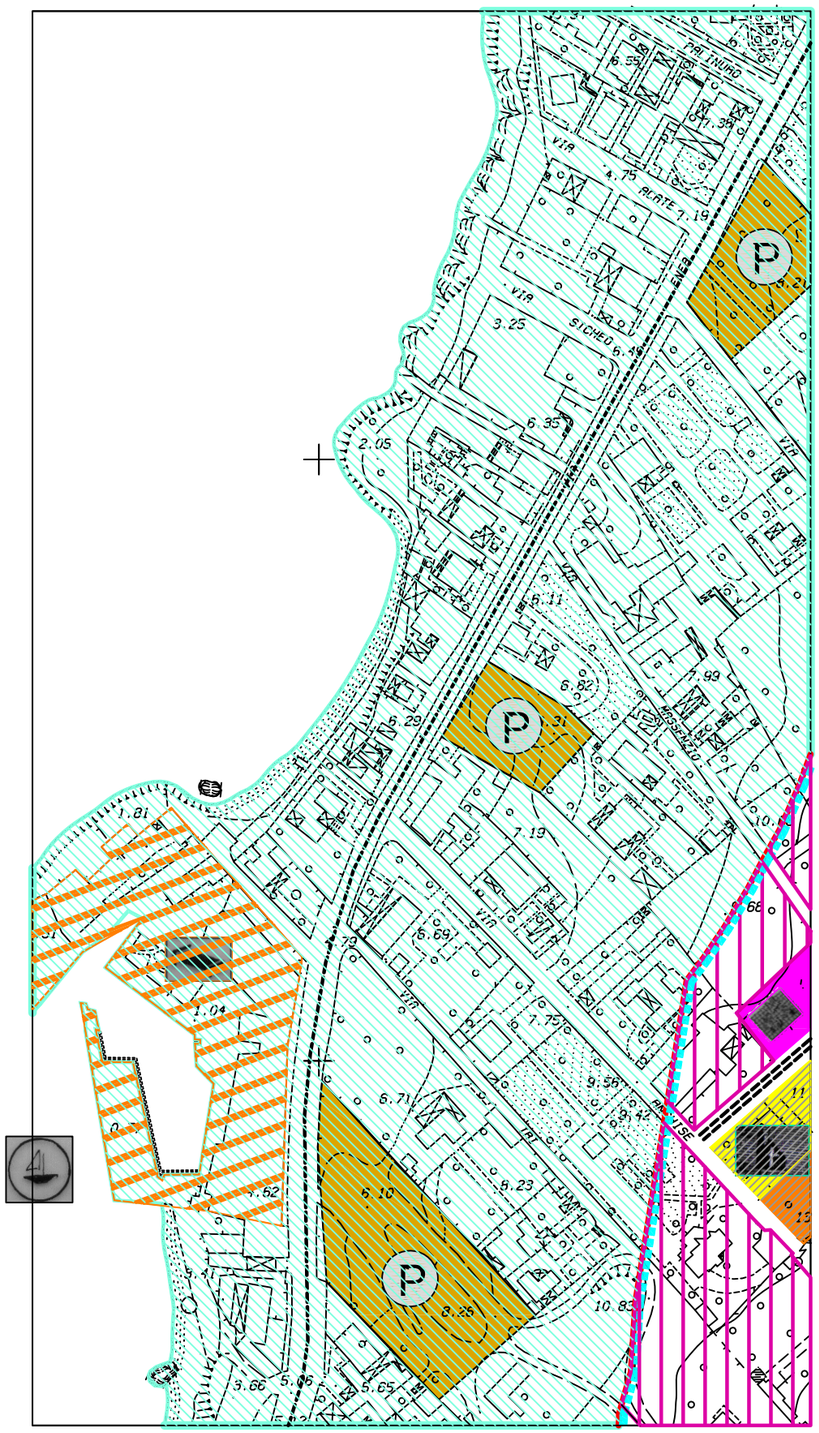
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).

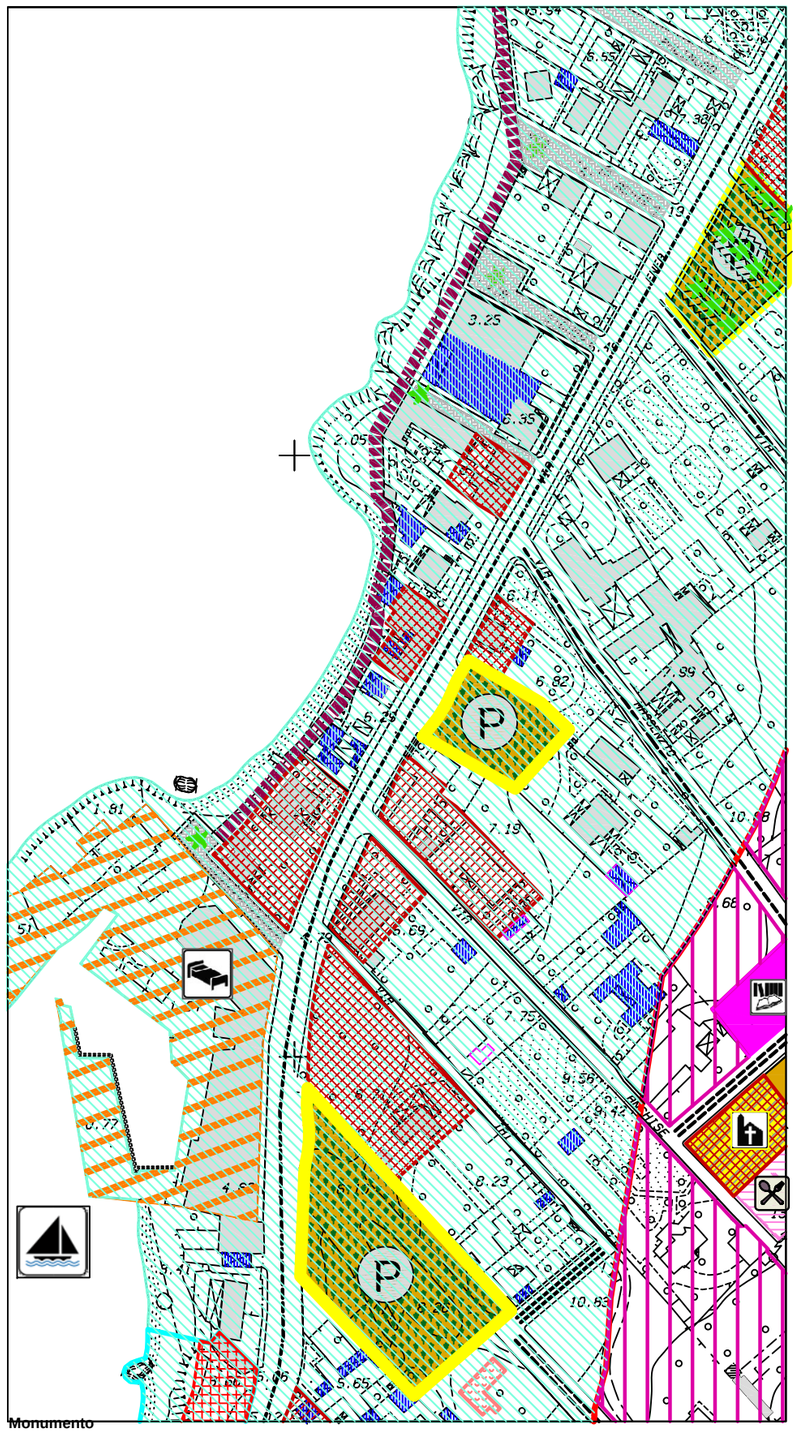
LEGENDA

- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- VIABILITA' PROVINCIALE
- INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI
- INTERVENTO 3.1.11 AREE VERDI
- PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

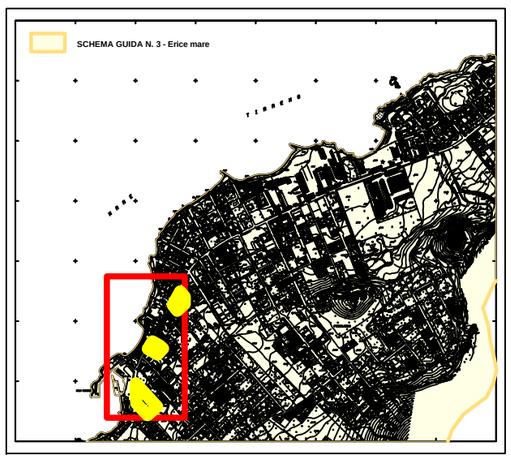
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

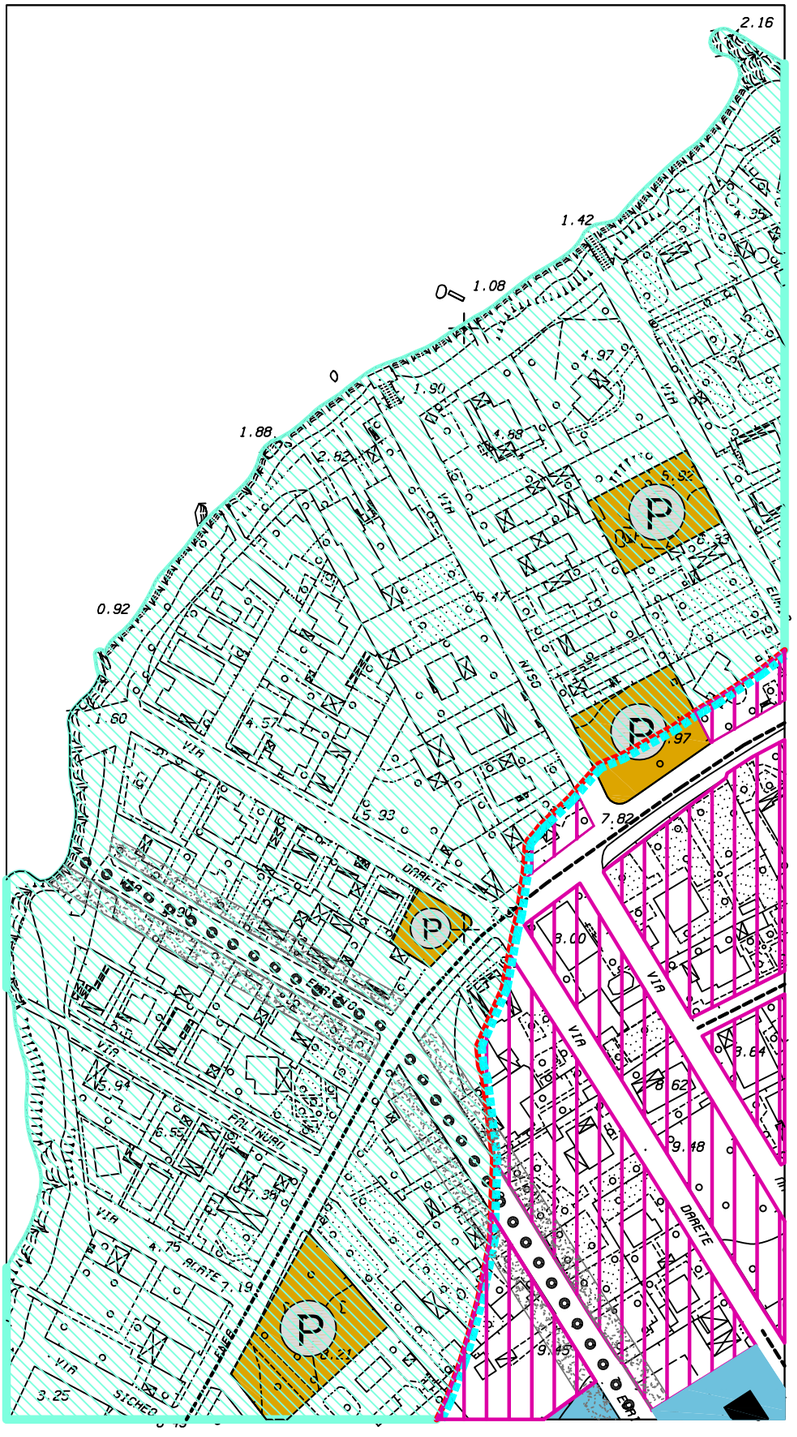
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

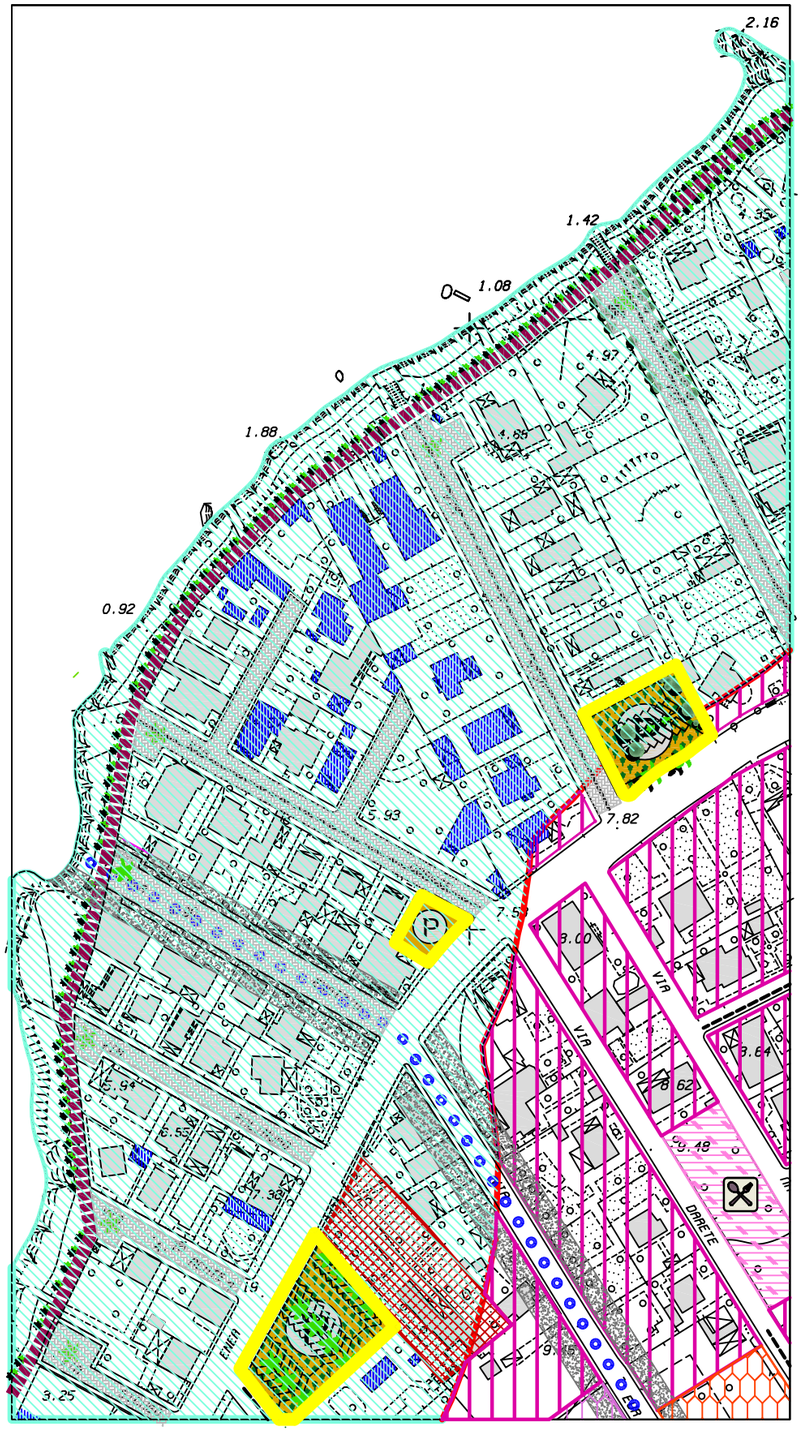
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

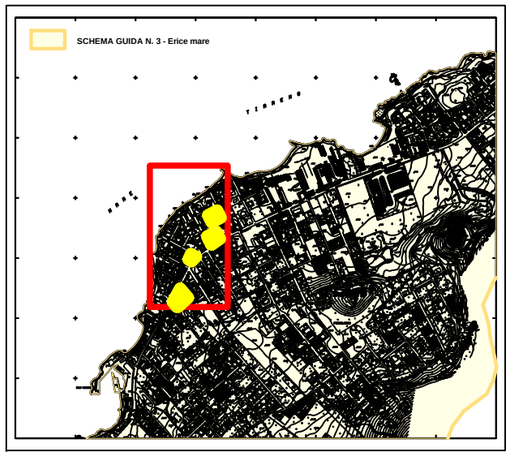
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

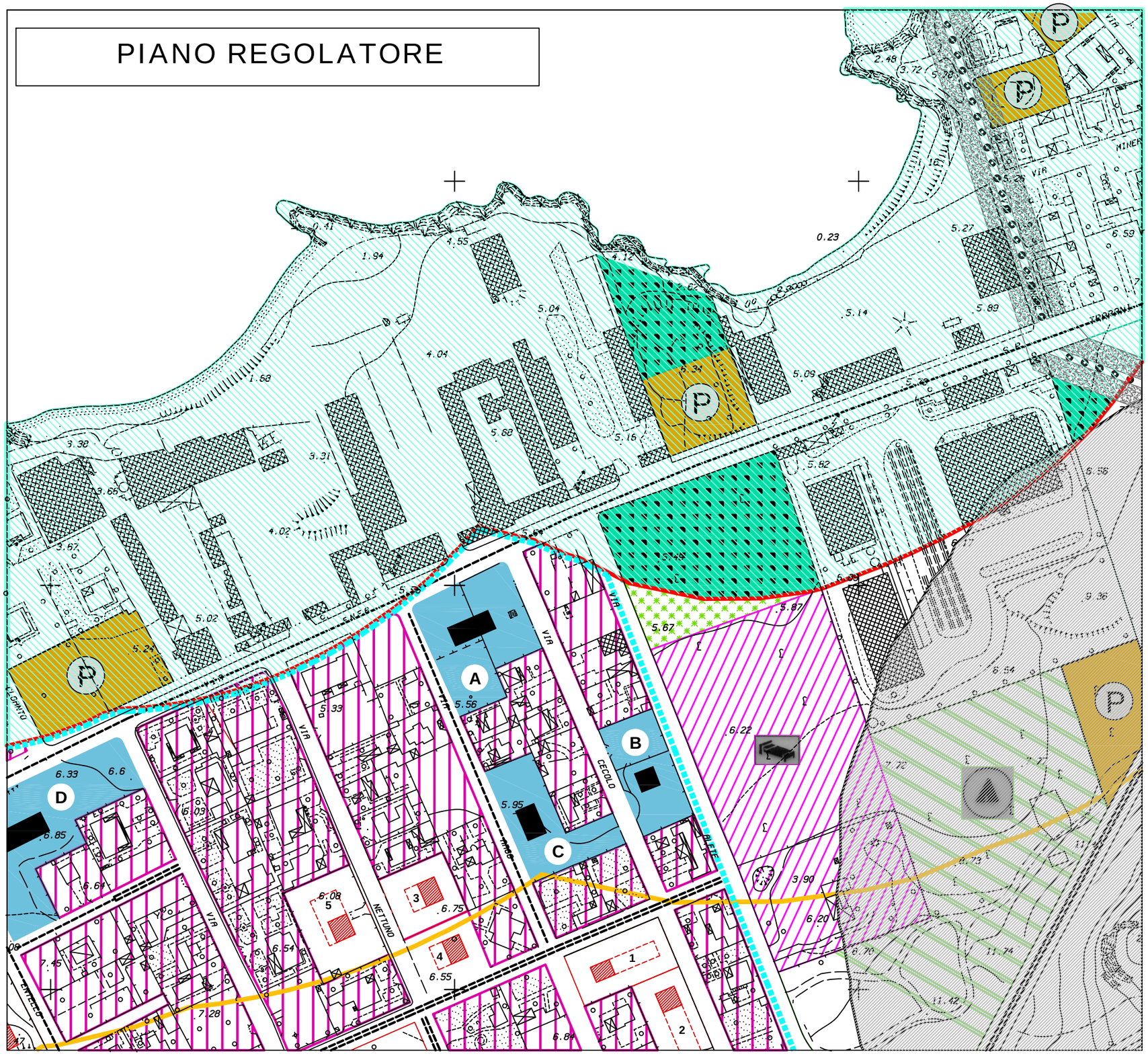
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



PIANO REGOLATORE



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

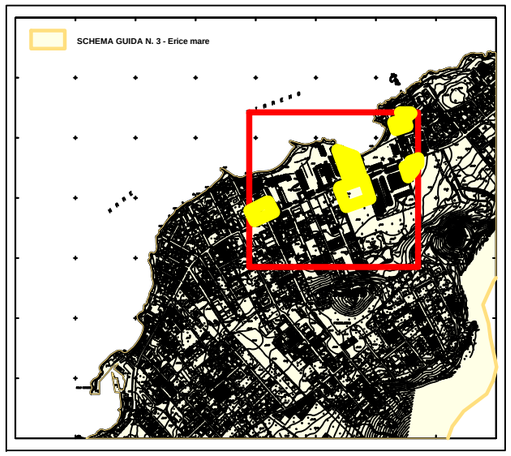
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

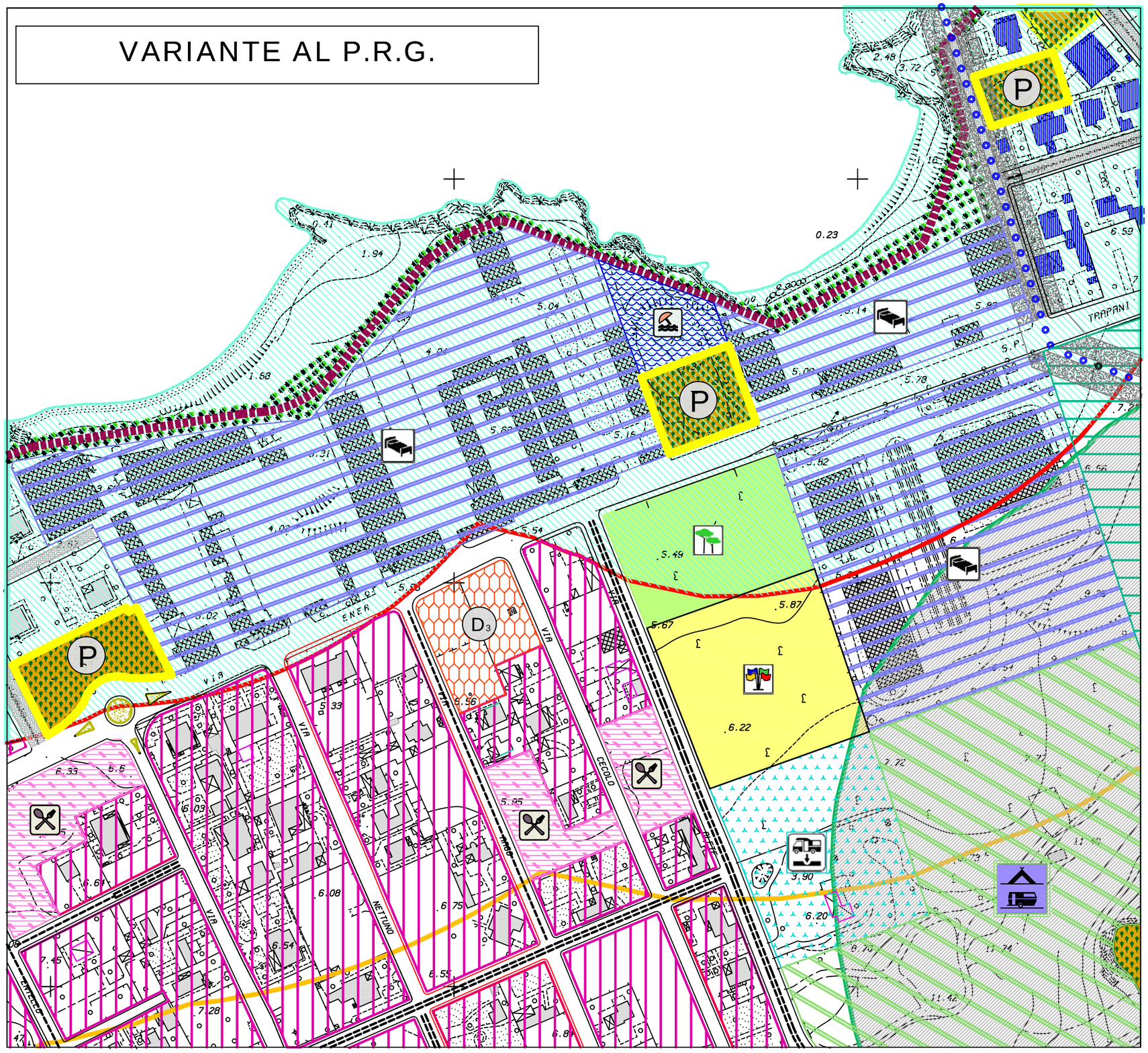
INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

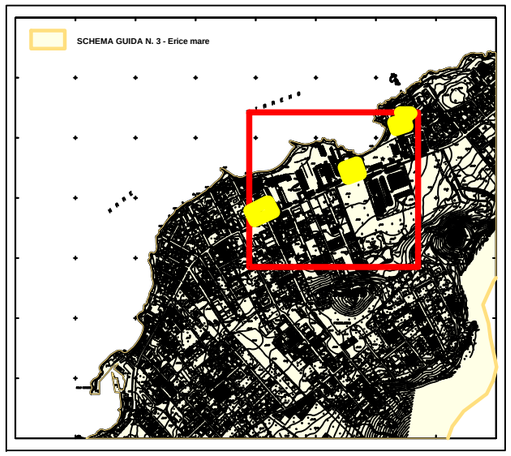
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

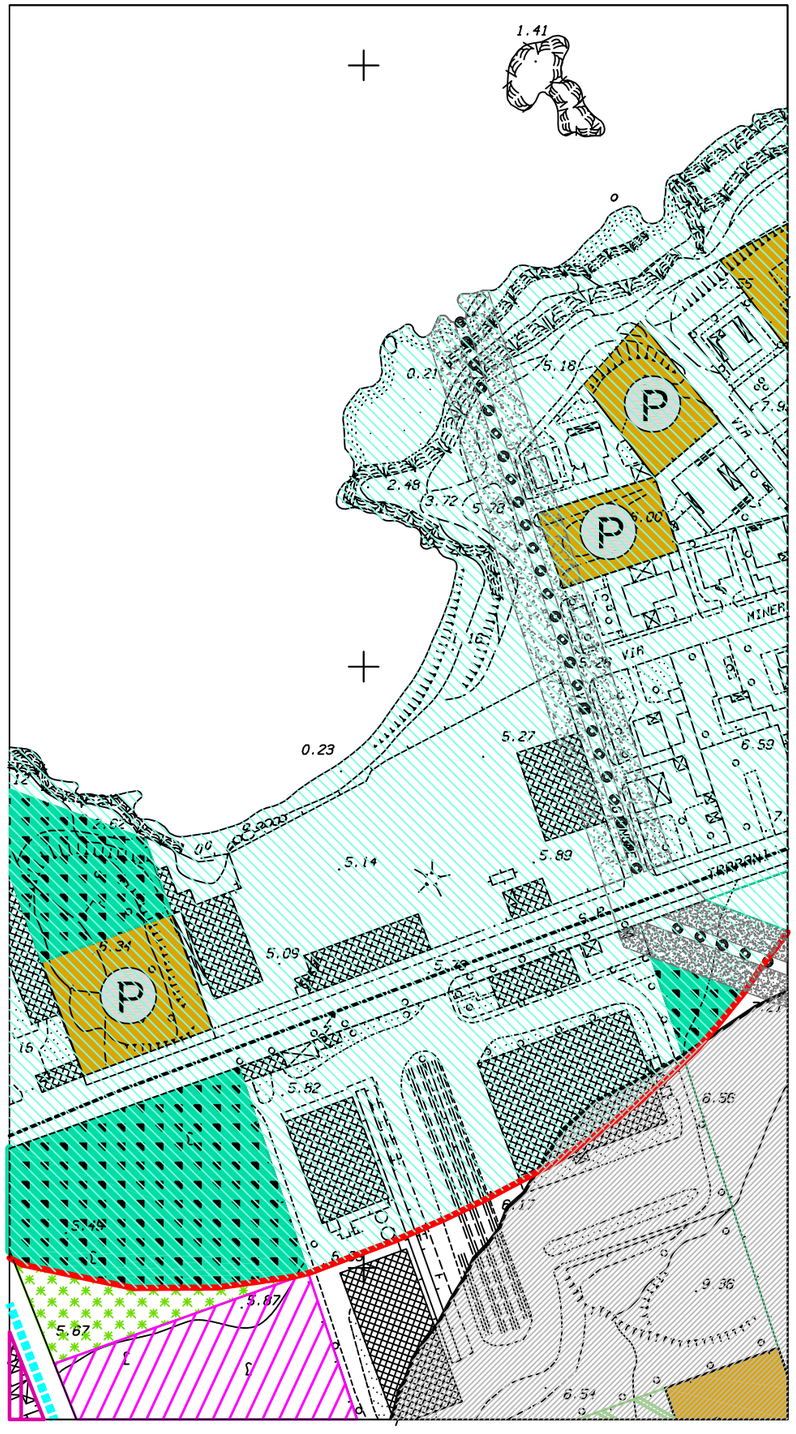
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

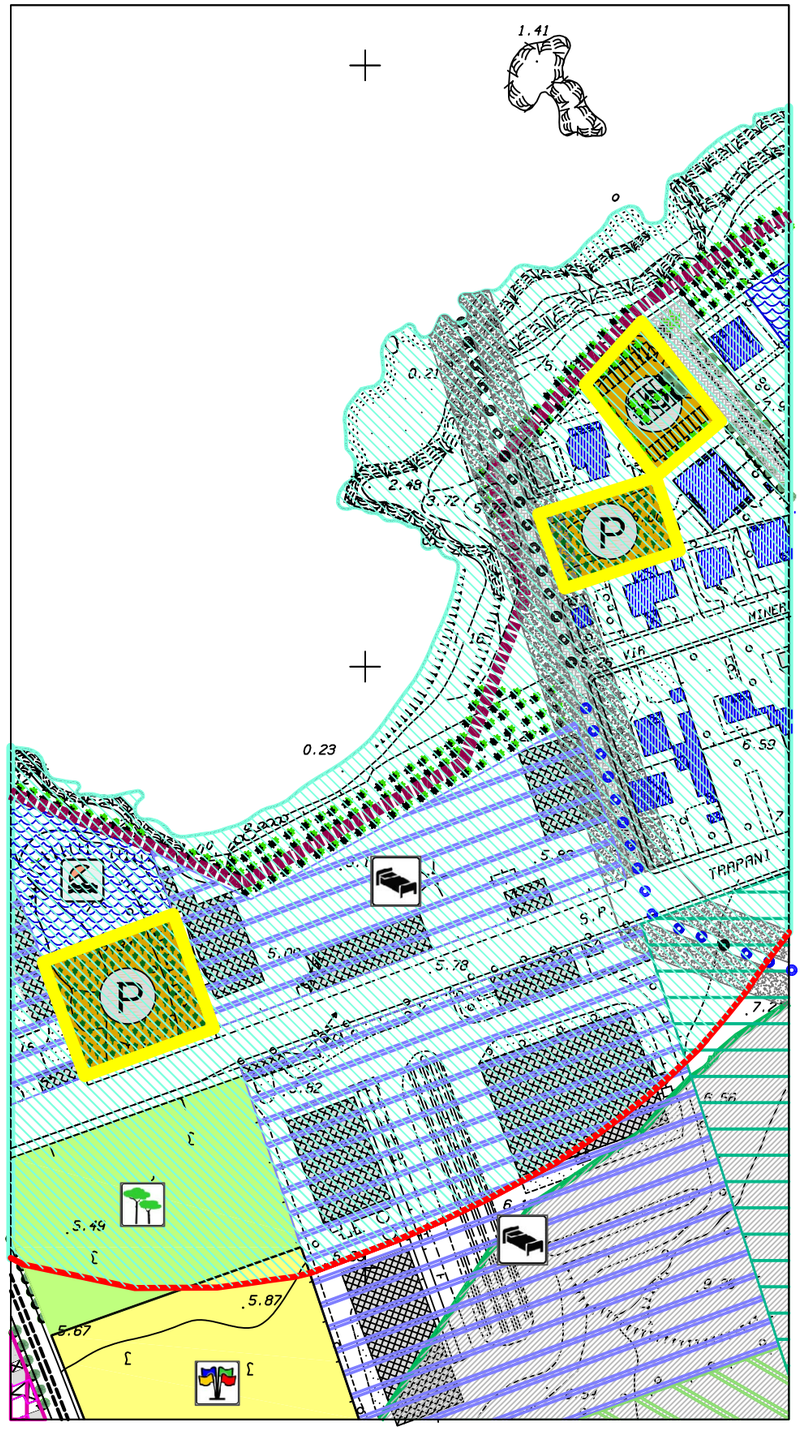
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

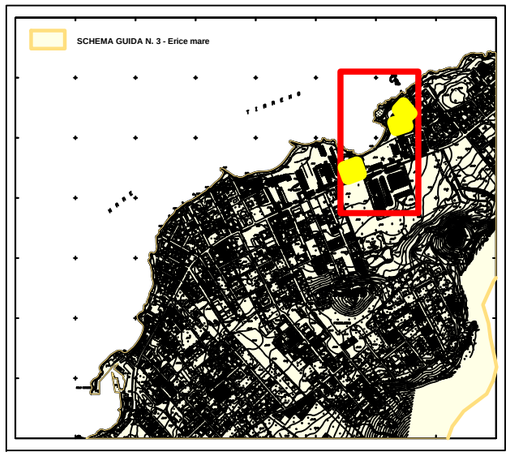
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

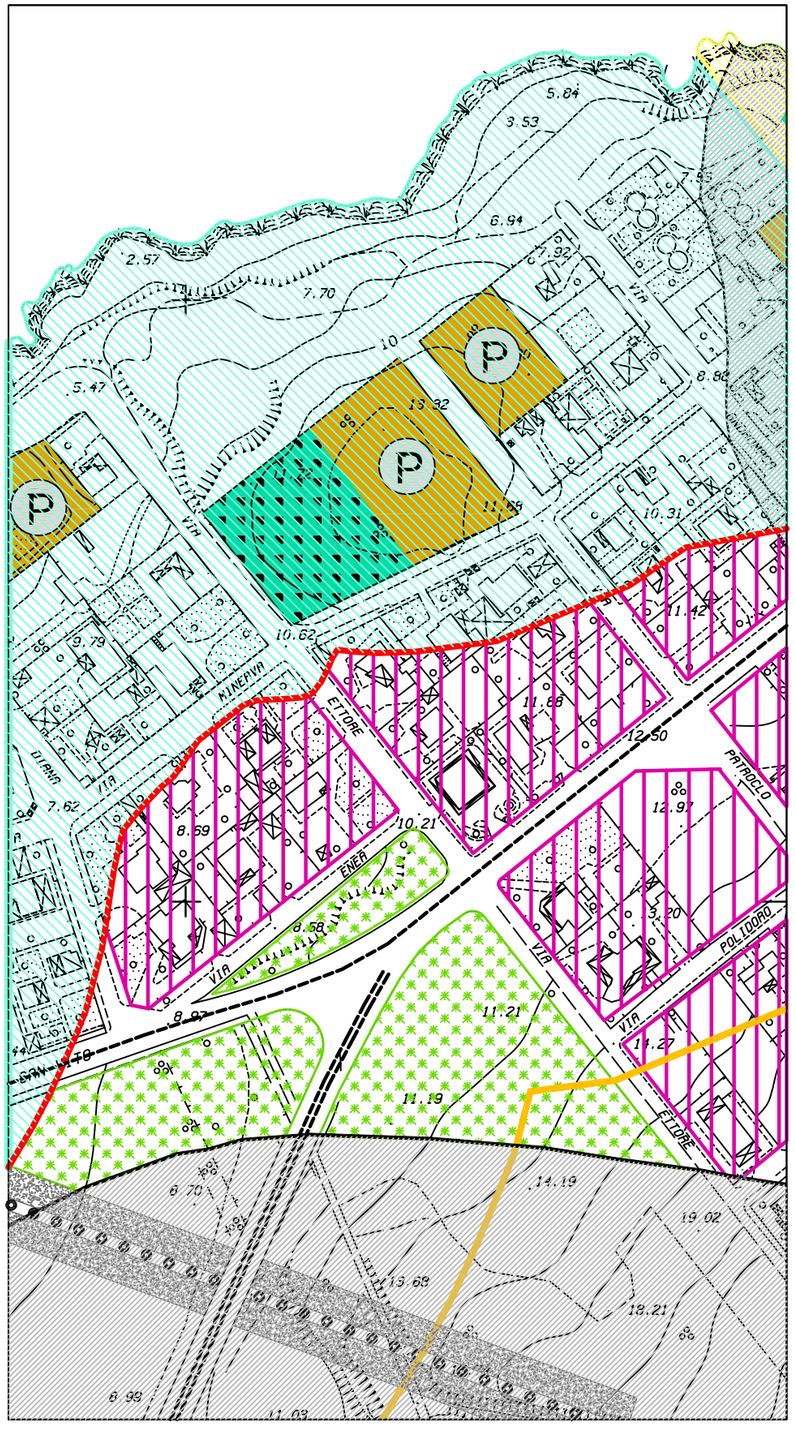
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

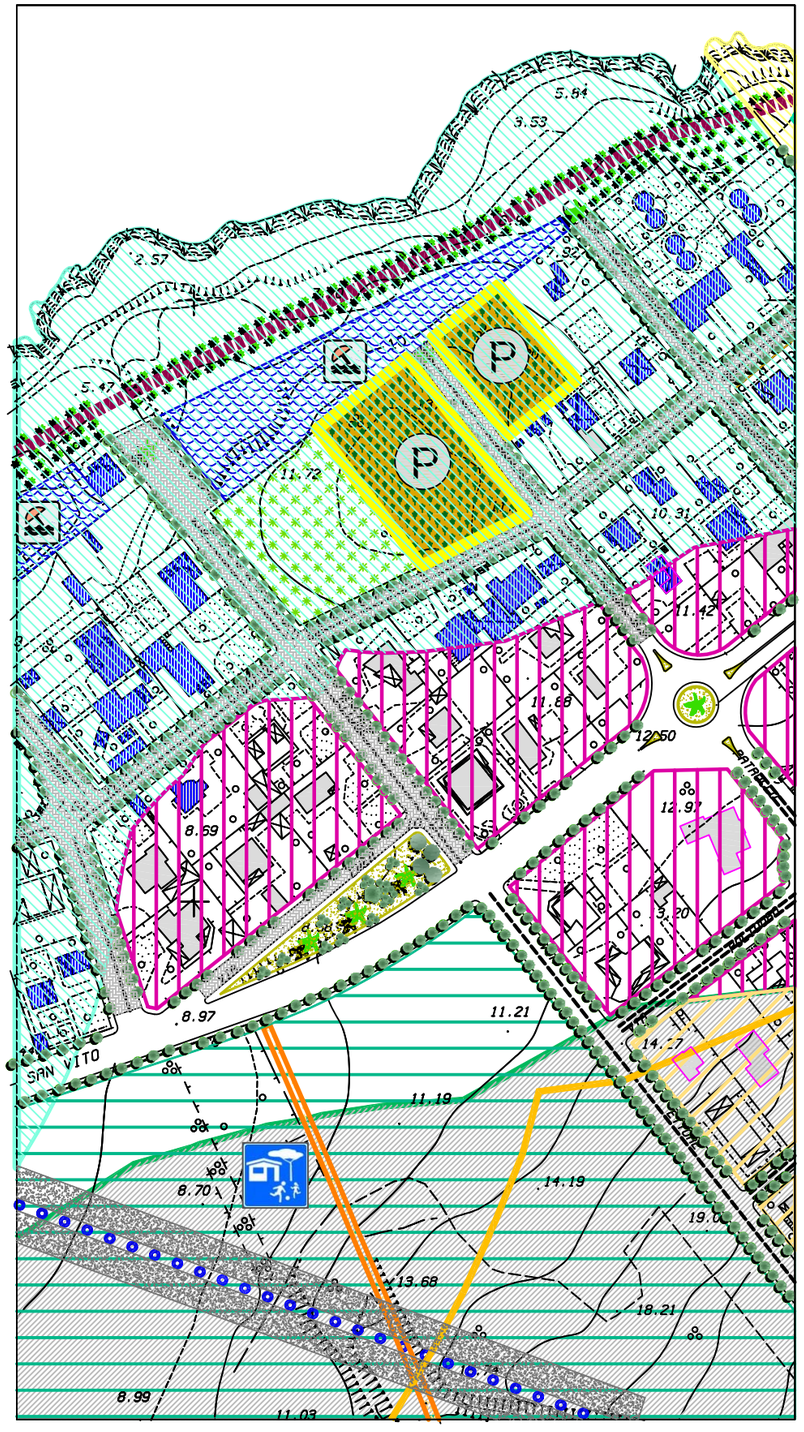
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

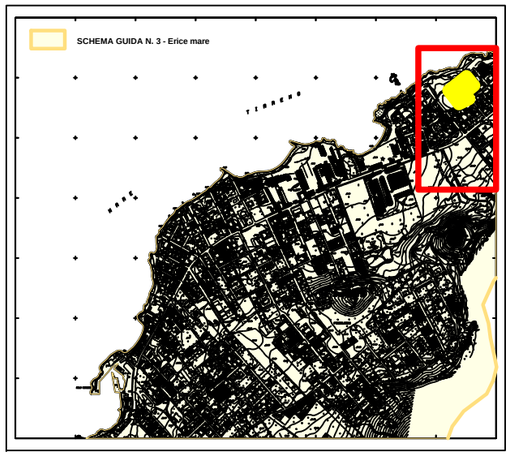
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

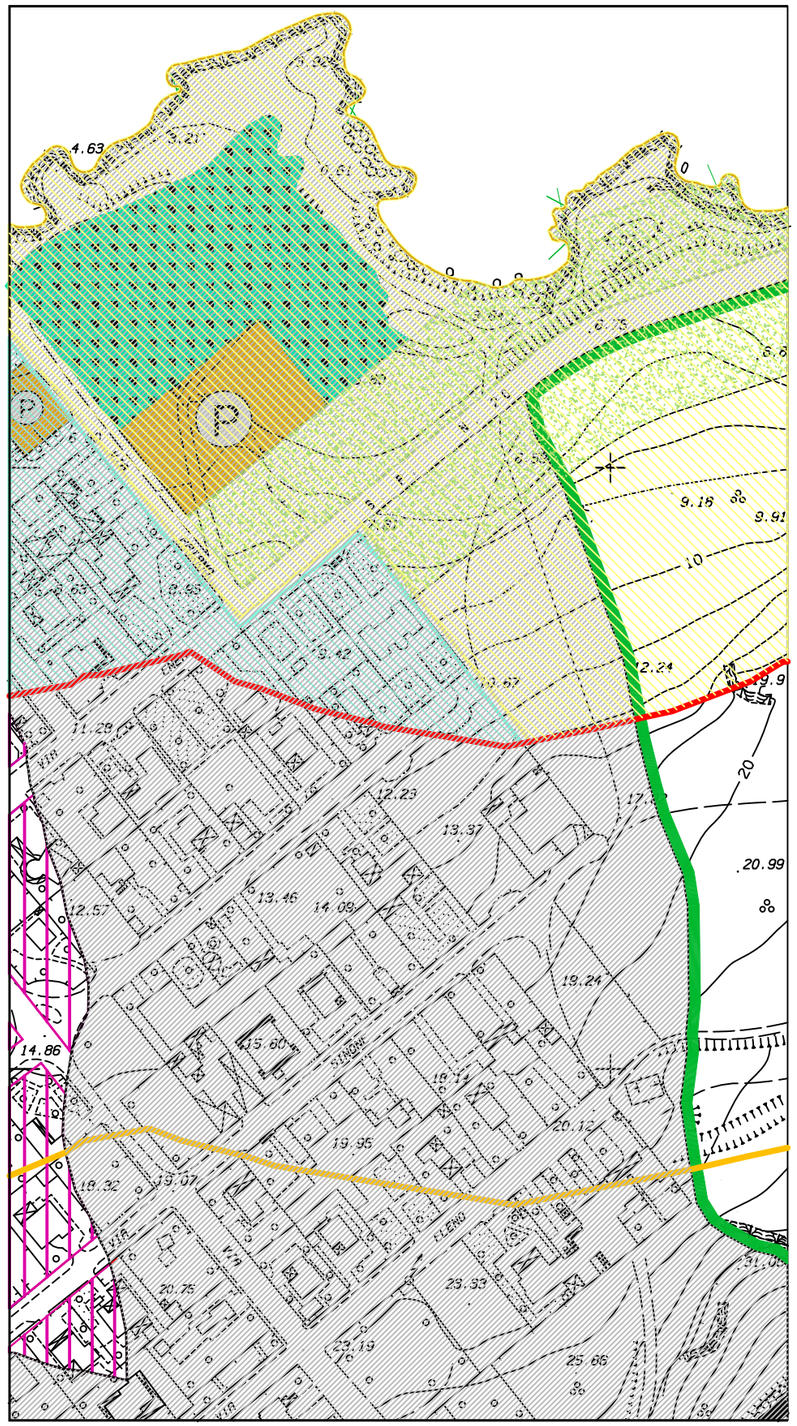
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

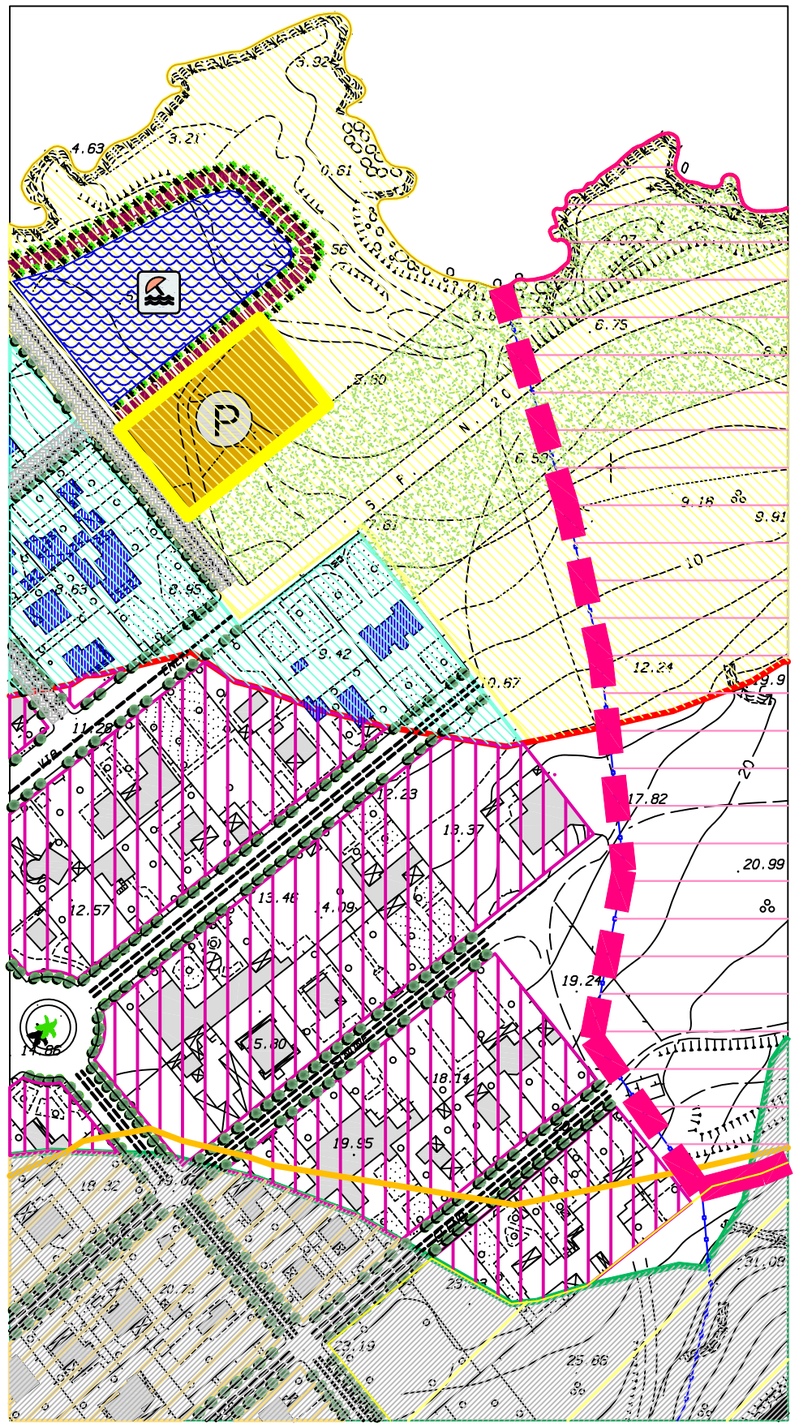
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

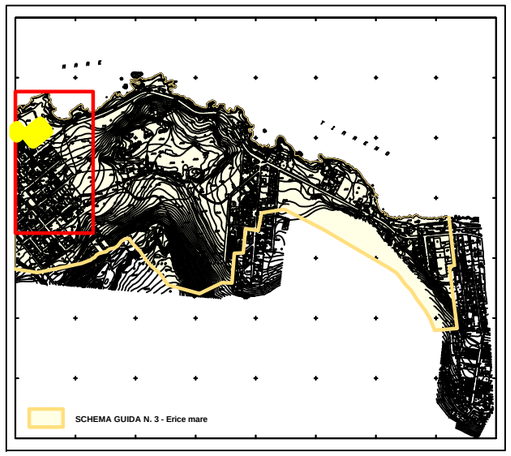
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

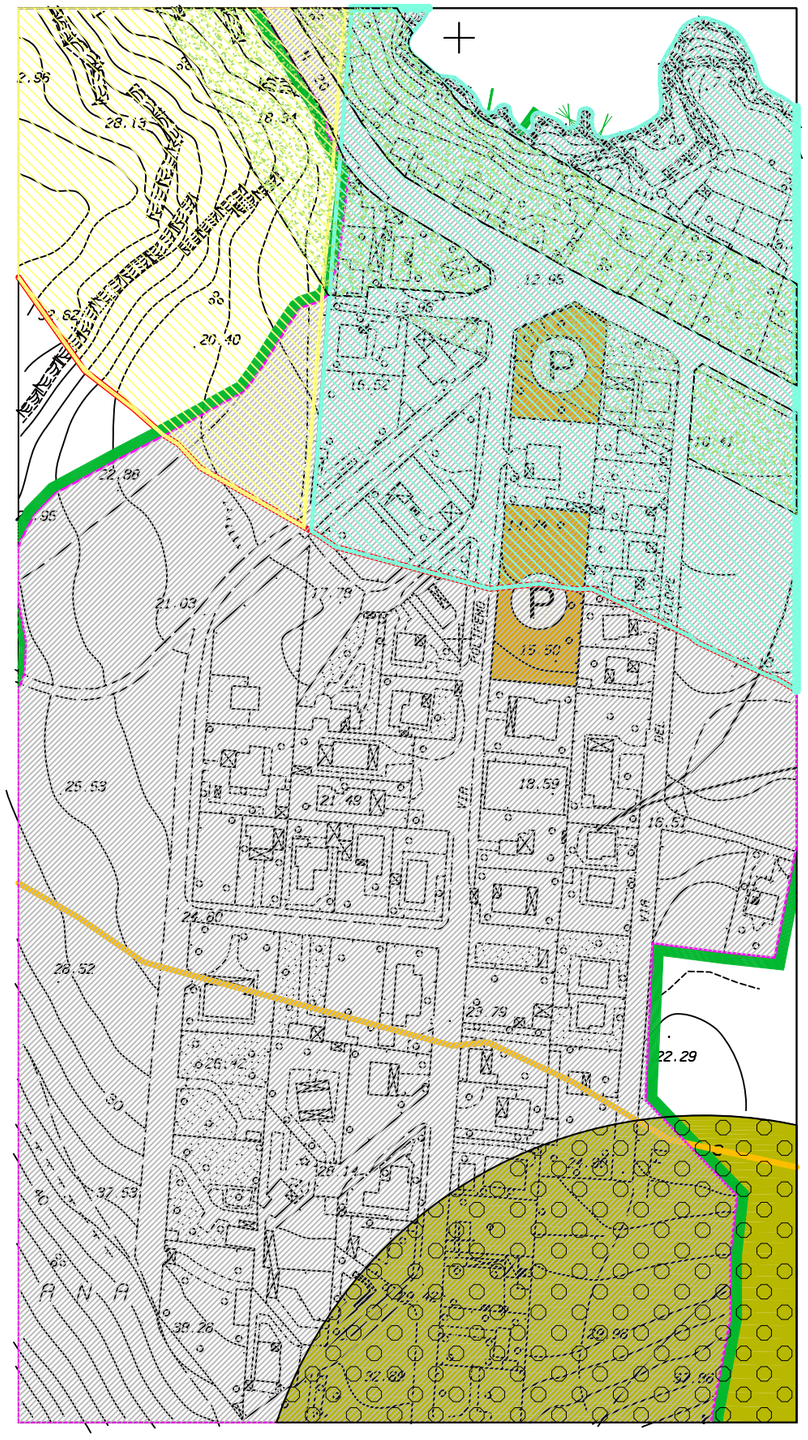
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

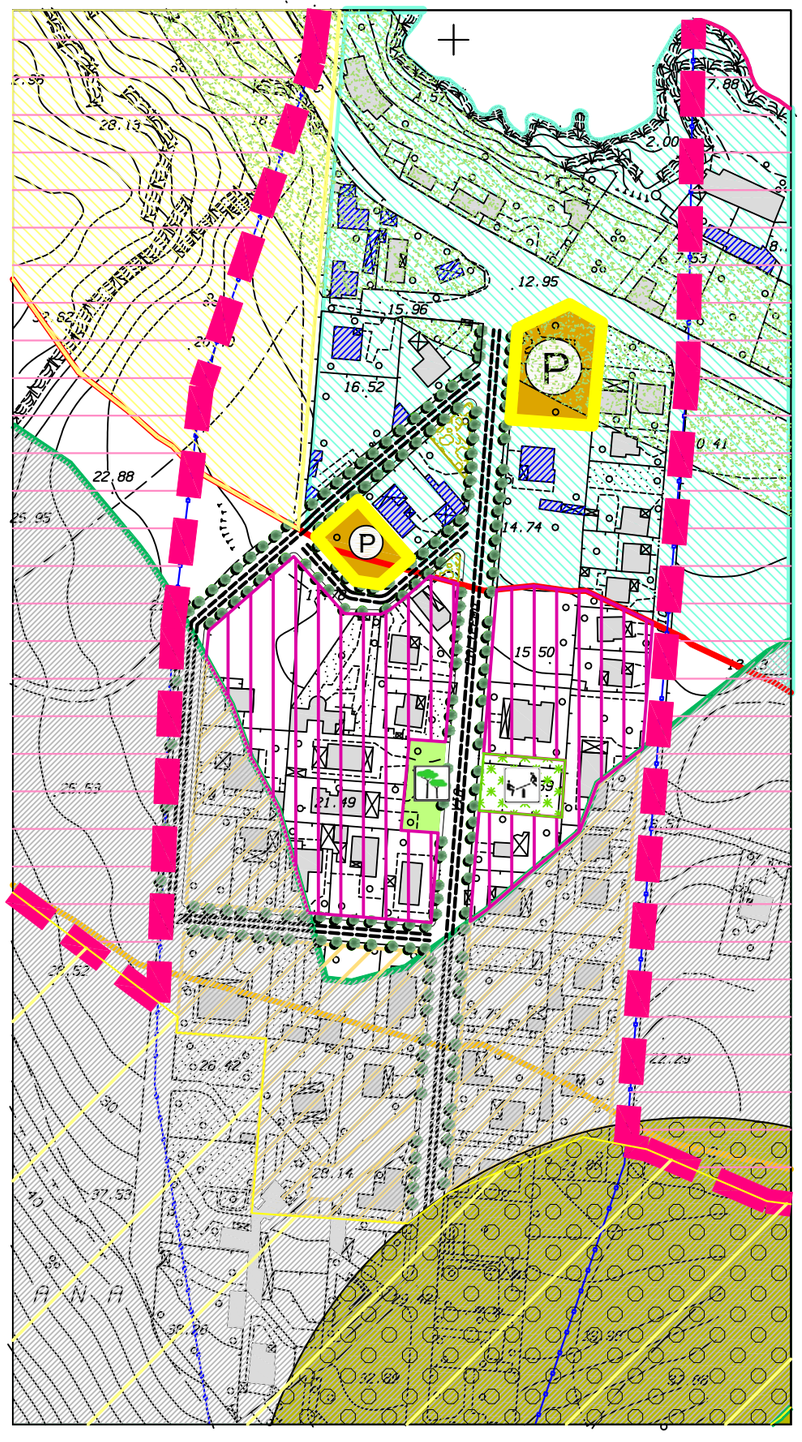
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

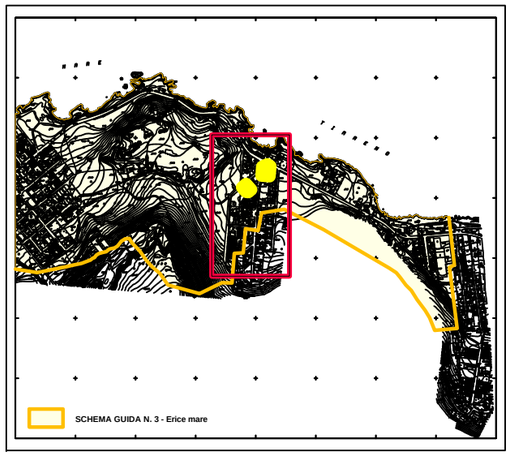
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

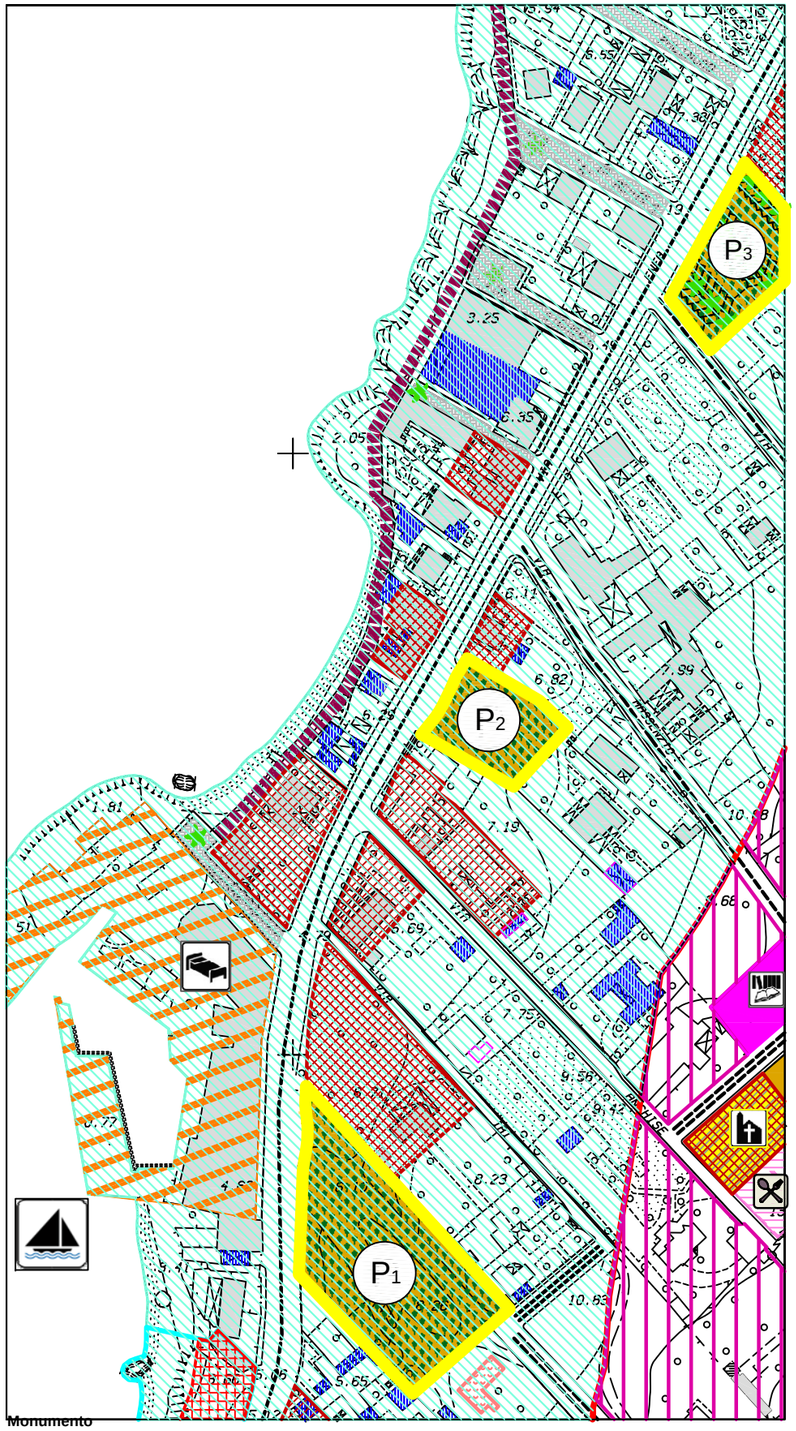
L'intervento 3.1.11 prevede la realizzazione di parcheggi alberati alla diretta fruizione del mare all'interno della fascia costiera.
I parcheggi, peraltro in gran parte già previsti dal P.R.G. vigente, in maniera diffusa lungo la fascia costiera, assumono la funzione di sosta per la popolazione residente e per i turisti ed i bagnanti nel periodo estivo. Essi sono previsti a raso con pavimentazione in pietra e saranno dotati di numerose alberature e di arbusti al fine creare delle zone d'ombra e di attenuare l'impatto negativo della presenza delle macchie.
A detto intervento sono legati altri interventi quali l'intervento 3.1.2 della strada pedonale costiera (la passeggiata a mare), l'intervento 3.1.8 dei percorsi di accesso al mare dotati di alberature, l'intervento 3.1.9 degli stabilimenti balneari, e l'intervento 3.1.10 di delocalizzazione delle ex segherie da riconvertire in attività turistico ricettive alla diretta fruizione del mare.

Modalità di intervento:

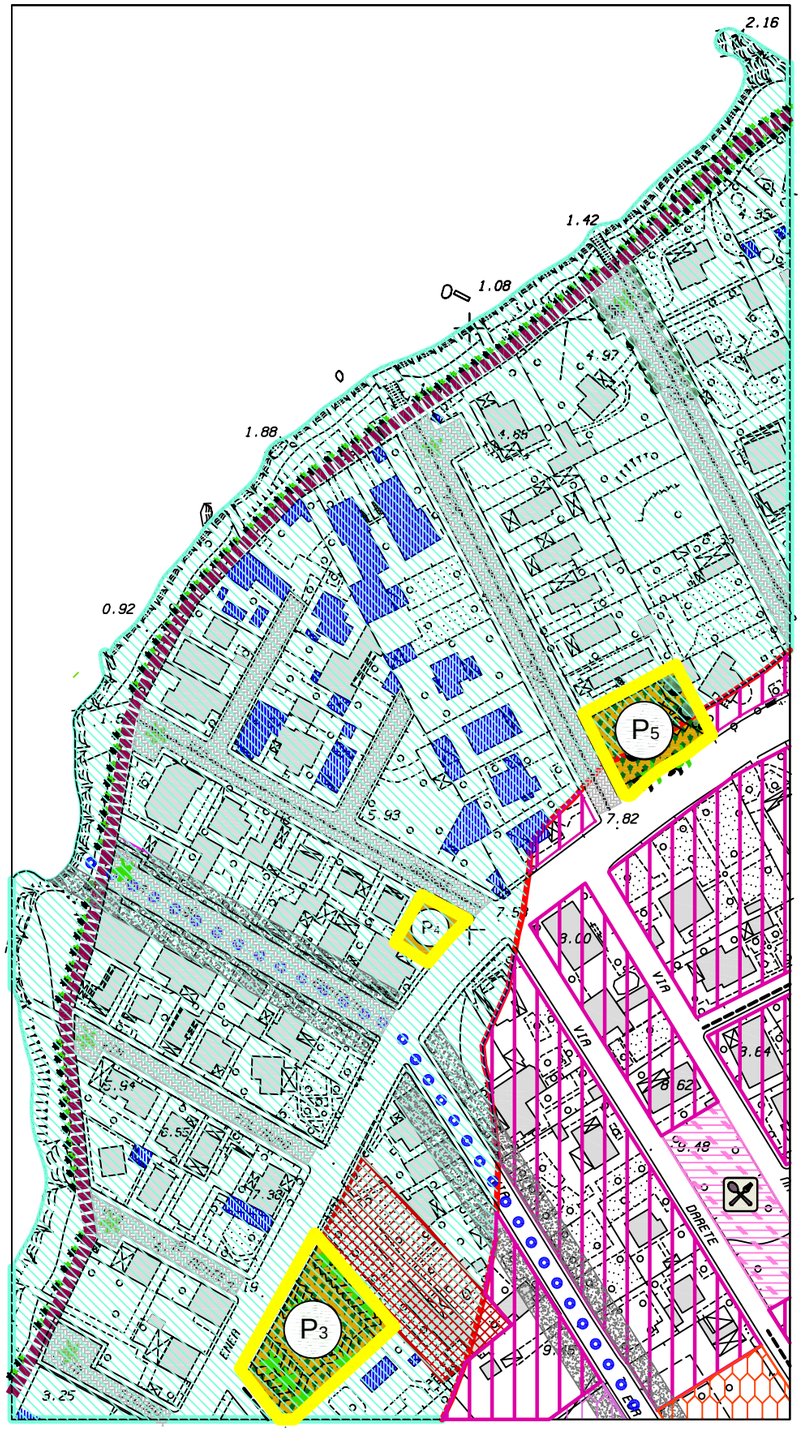
Intervento pubblico (opera pubblica) e/o privata (intervento diretto legato ad attività turistico ricettive).



VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

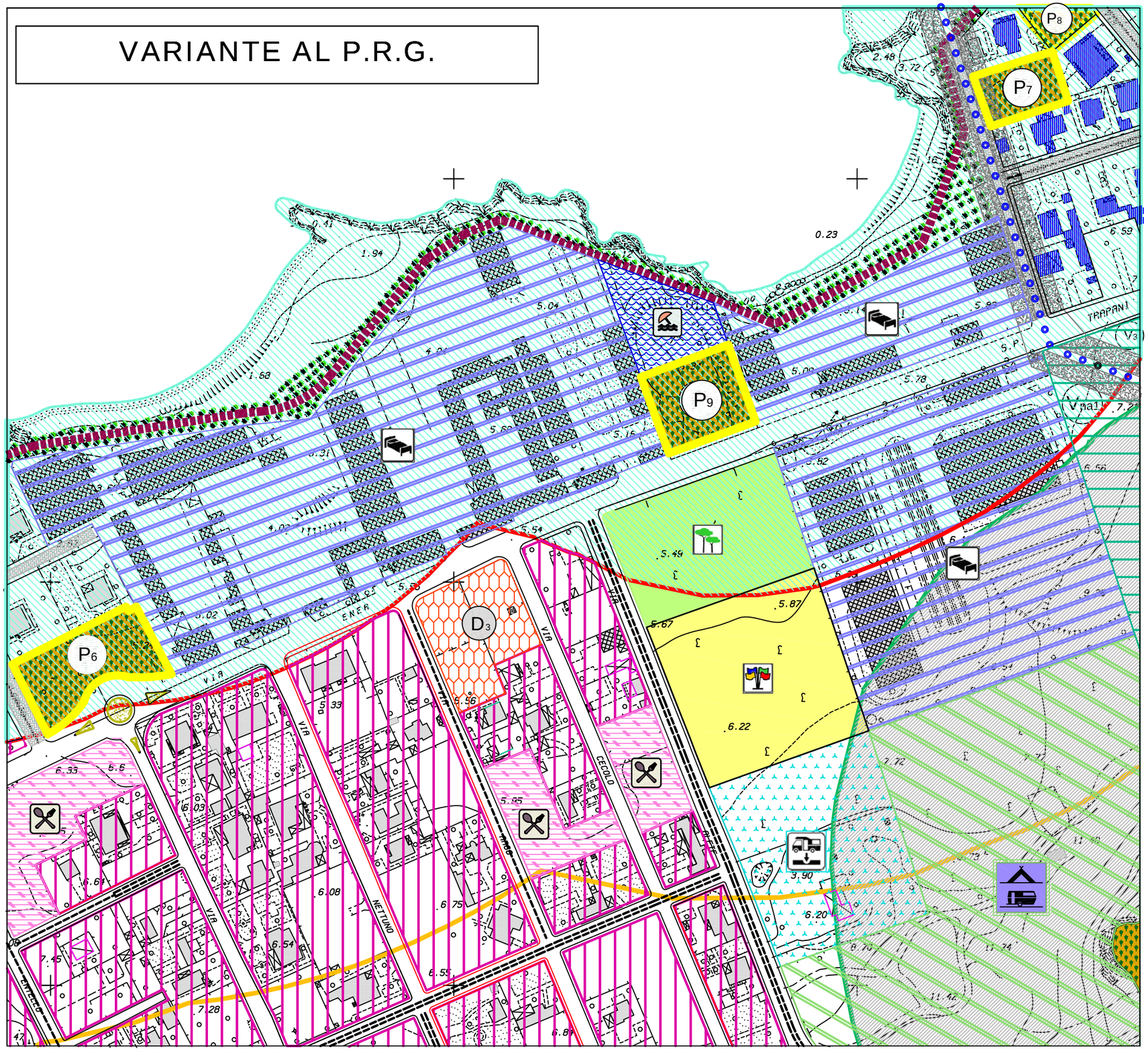
SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

DESTINAZIONI D'USO:

Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 3.371,38 P. auto n. 62 Alberature n. 95
- P2 mq. 1.081,76 P. auto n. 23 Alberature n. 12
- P3 mq. 1.457.62 P. auto n. 40 Alberature n. 18
- P4 mq. 277,20 P. auto n. 6 Alberature n. 10
- P5 mq. 1.002,89 P. auto n. 9 Alberature n. 9



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

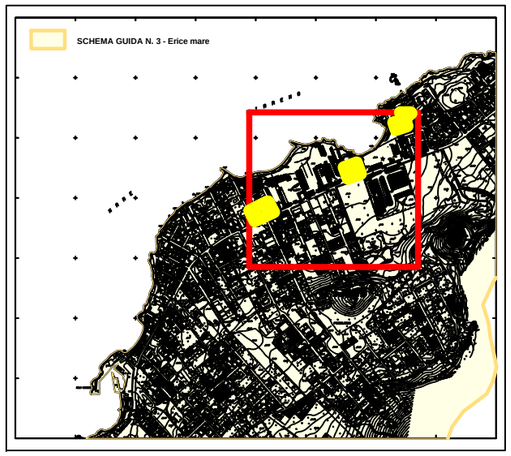
SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

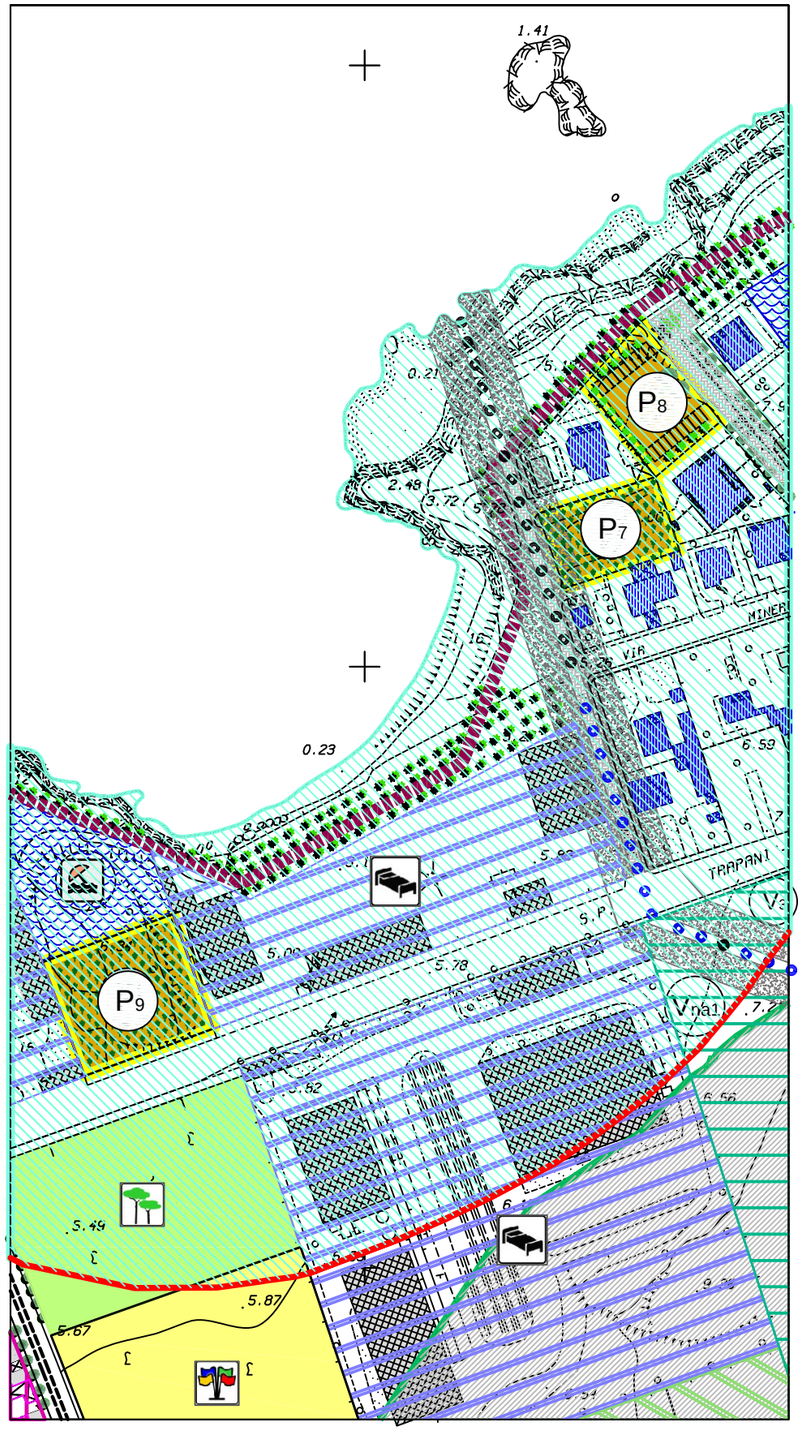
DESTINAZIONI D'USO:

Parcheggi pubblici:
- P6 mq. 2.267,64 P. auto n. 40 Alberature n. 26
- P7 mq. 1.057,00 P. auto n. 19 Alberature n. 9
- P8 mq. 1.142,57 P. auto n. 28 Alberature n. 24
- P9 mq. 1856,80

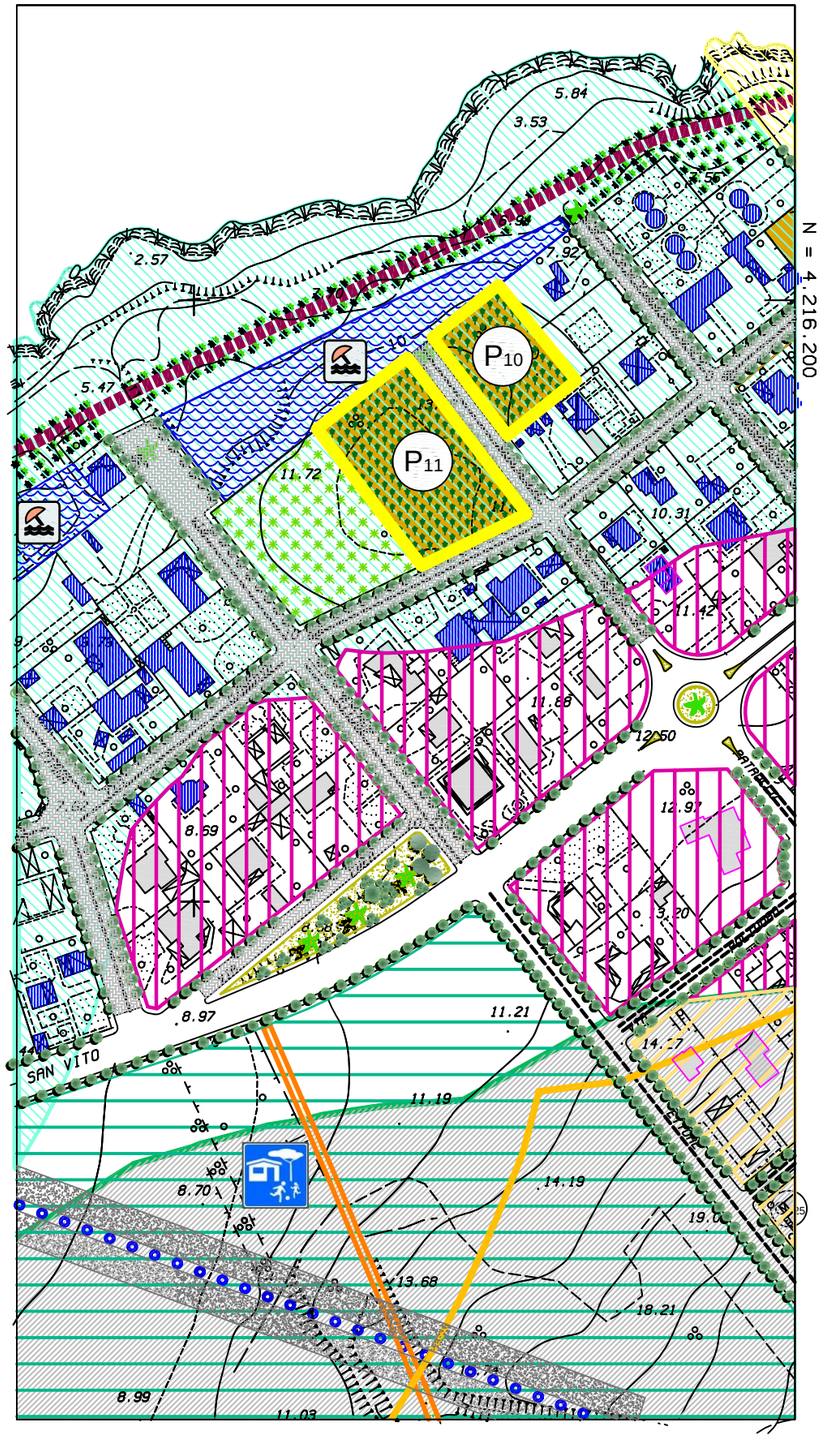


Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.11	SCHEDA: 3.1.11 /n

VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

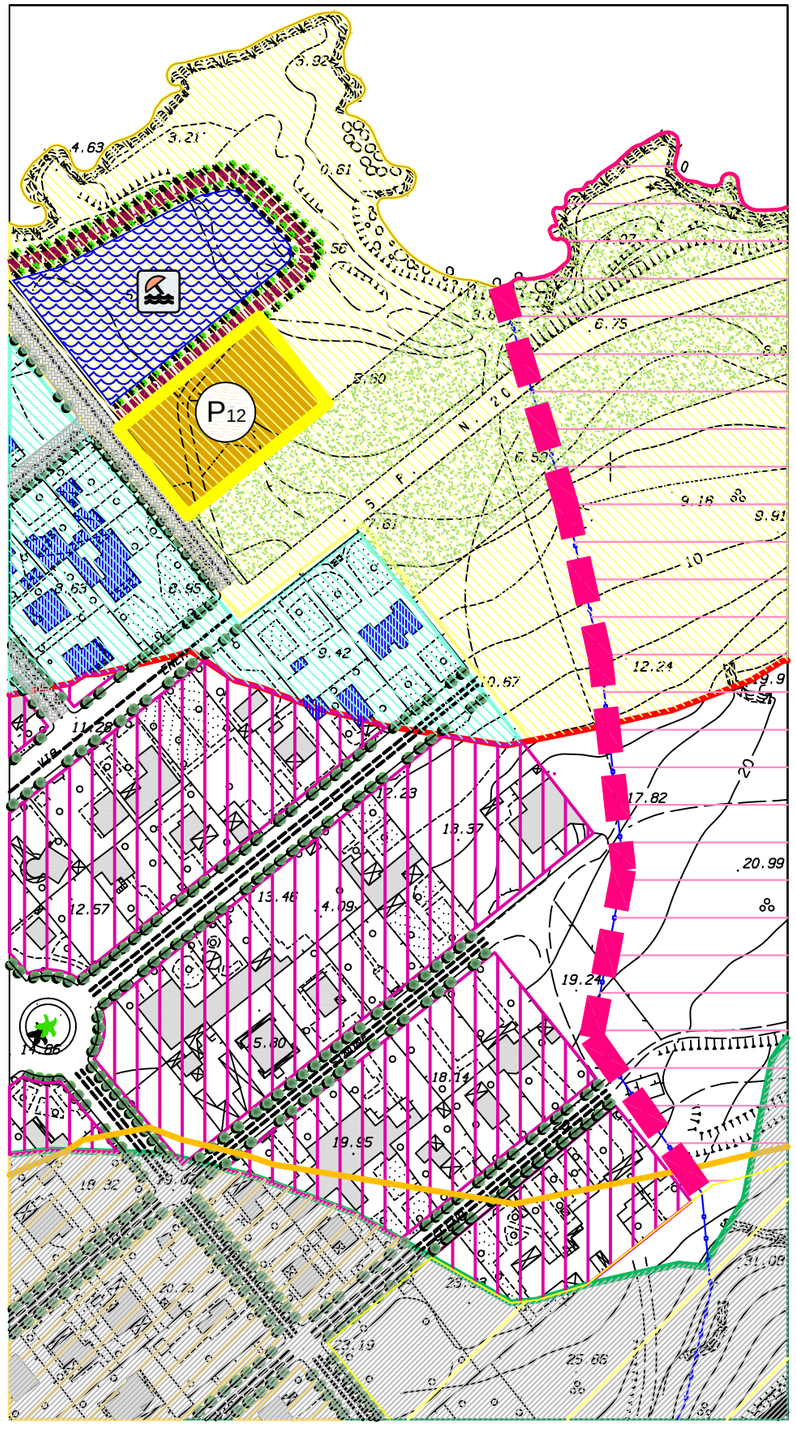
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

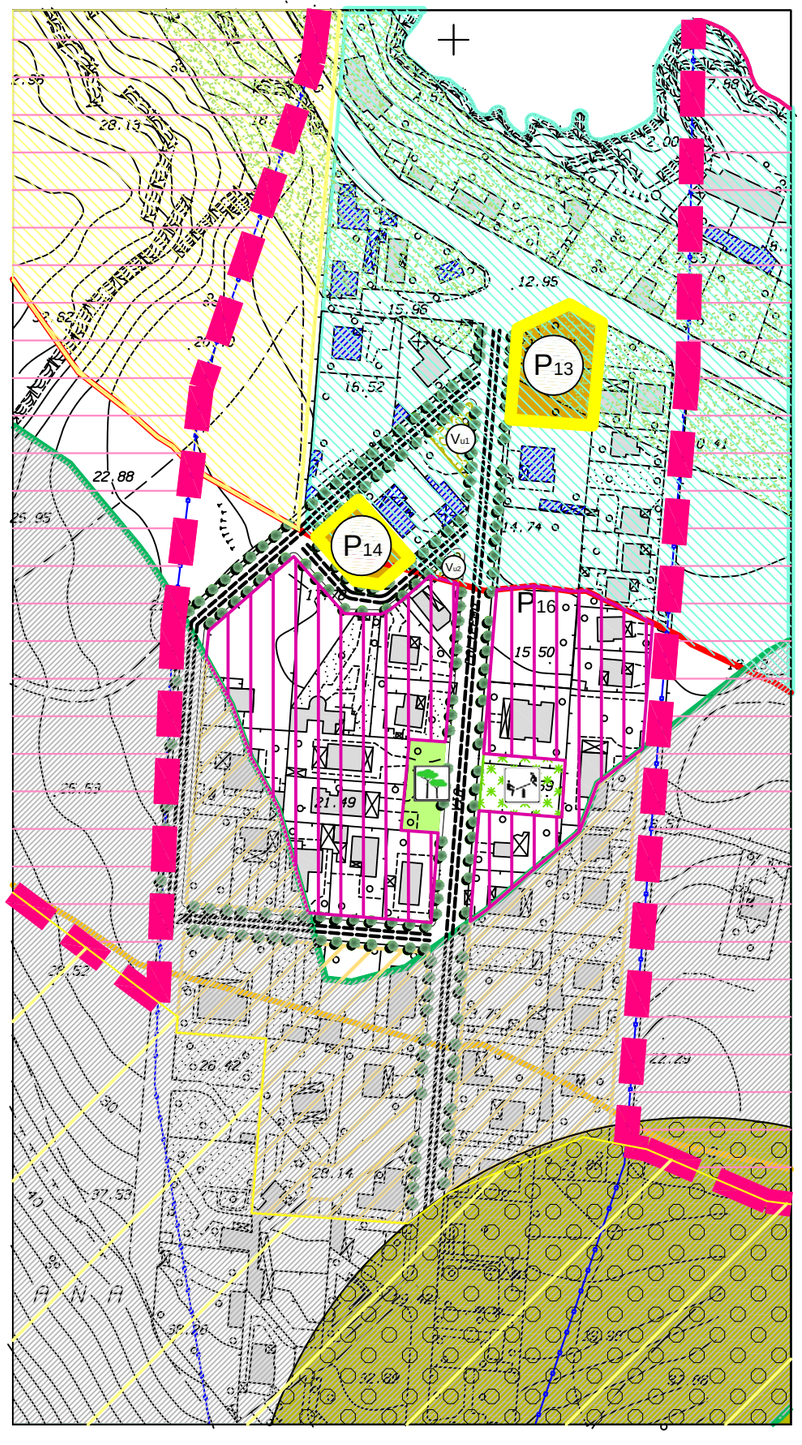
DESTINAZIONI D'USO:

Parcheggi pubblici:
- P7 mq. 1.057,00 P. auto n. 19 Alberature n. 9
- P8 mq. 1.142,57 P. auto n. 28 Alberature n. 24
- P9 mq. 1856,80
- P10 mq. 1.172,00
- P11 mq. 2.349,51

VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

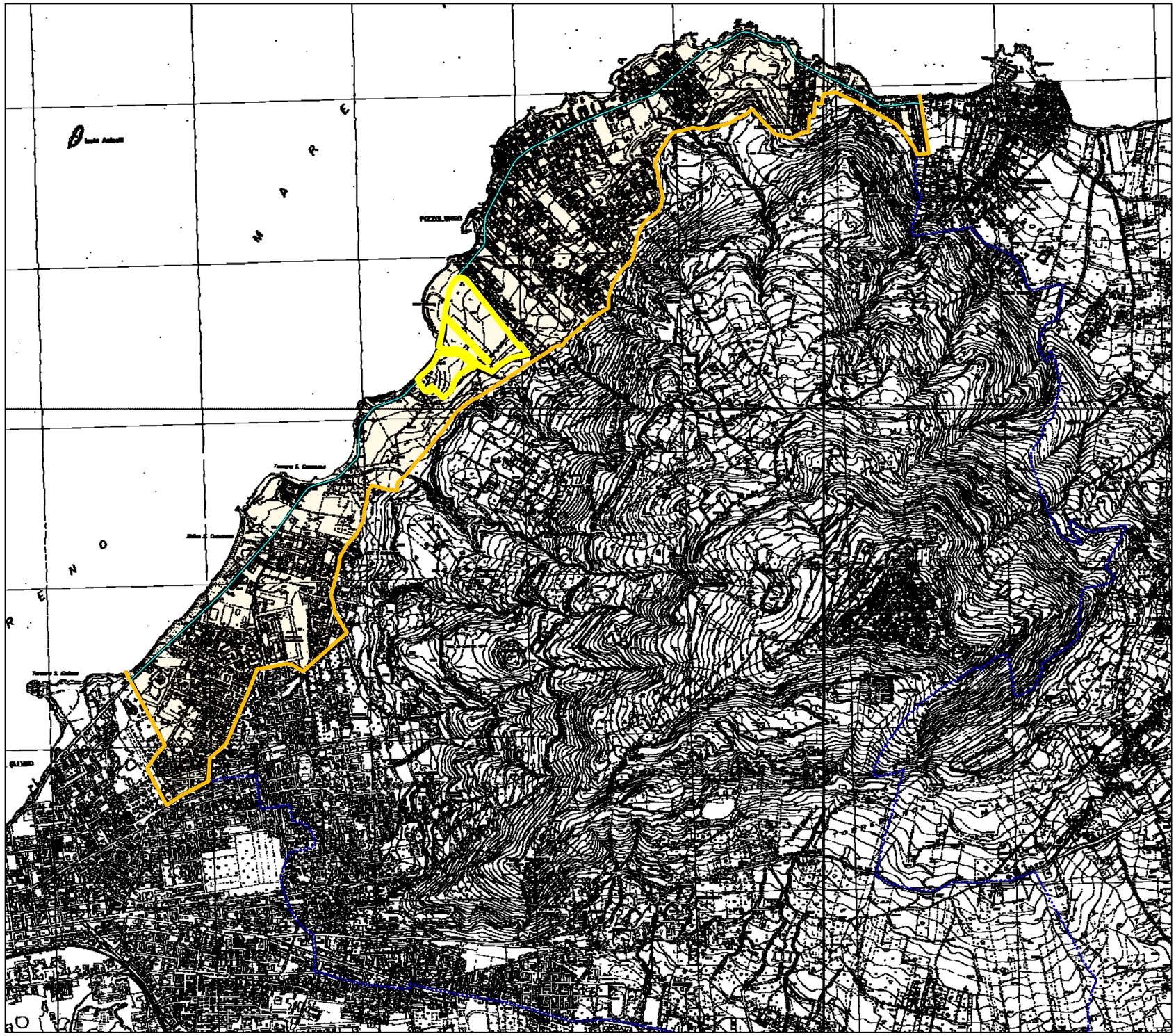
NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.11 PARCHEGGI ALBERATI ALLA DIRETTA FRUIZIONE DEL MARE

DESTINAZIONI D'USO:

\# Parcheggi pubblici:
- P12 mq. 2.199,20
- P13 mq. 991,41
- P14 mq. 464,09

Schema guida: N. 3 Norma disegnata: N. 3.1 Intervento: N. 3.1.12 **SCHEDA: 3.1.12 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 - LA LITORANEA

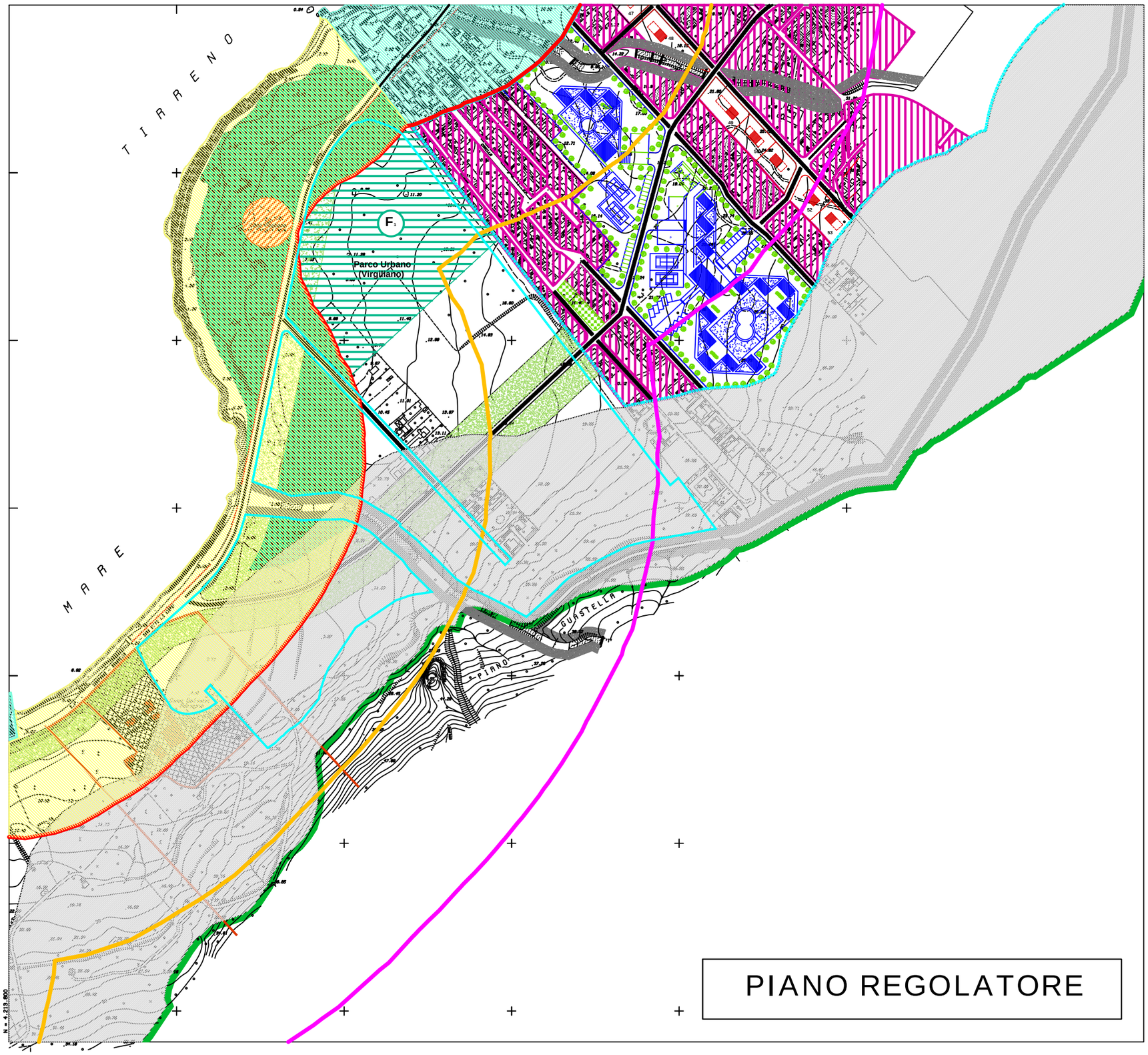
INTERVENTO 3.1.12 IL PARCO VIRGILIANO

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- NORMA DISEGNATA 3.1 - LA LITORANEA
- INTEREVENTO: 3.1.12 ILPARCO VIRGILIANO

0 500 1000

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.1	Intervento: N. 3.1.12	SCHEDA: 3.1.12 /b



PIANO REGOLATORE

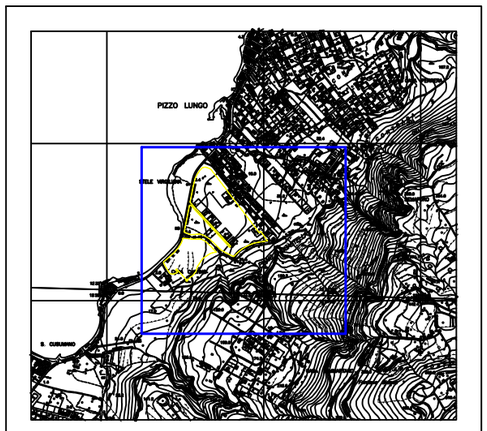
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

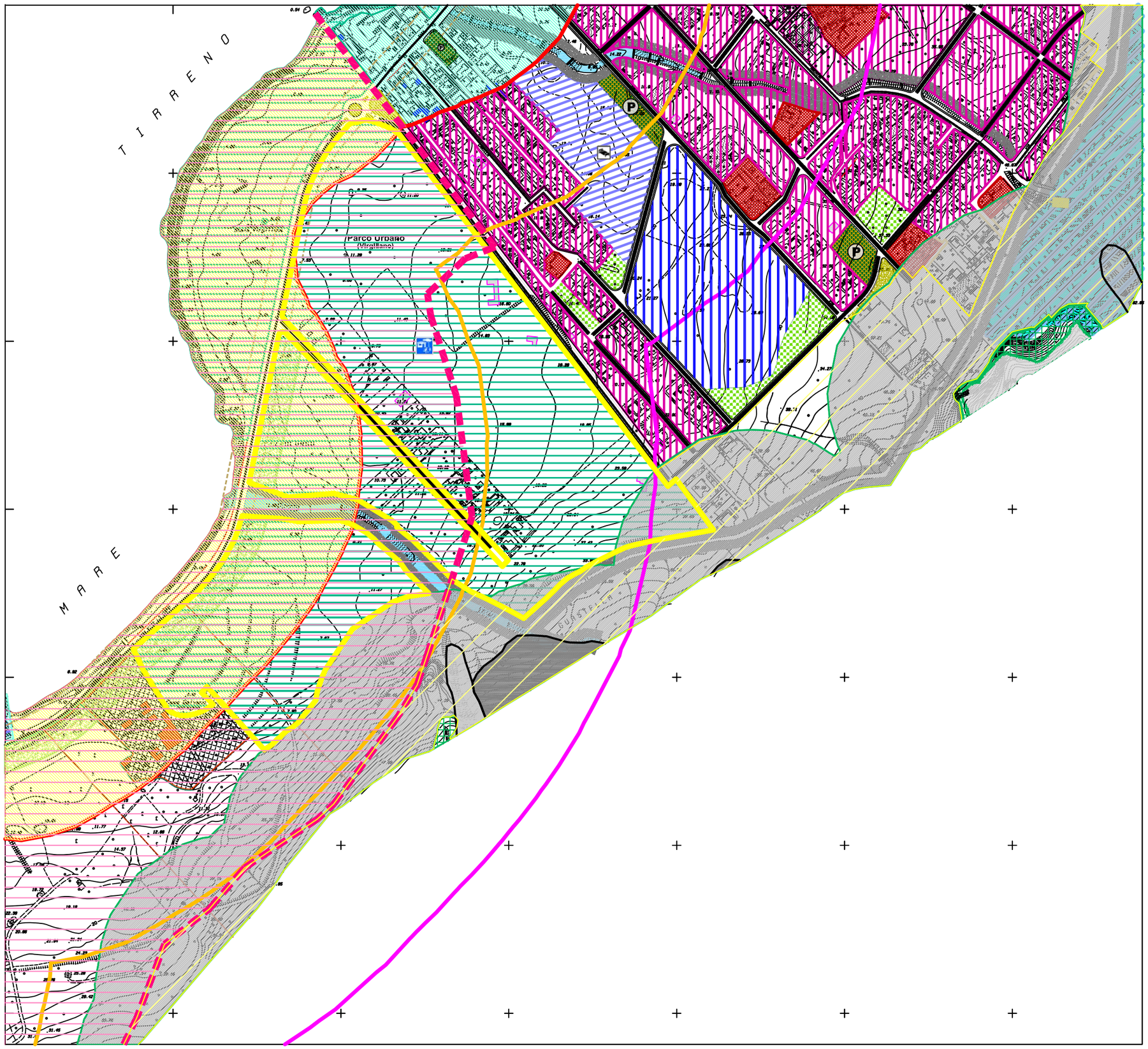
SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.12 IL PARCO VIRGILIANO

Il P.R.G. per l'area di intervento prevede la realizzazione del Parco Virgiliano nell'area a monte della strada provinciale.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.12
"IL PARCO VIRGILIANO"

L'intervento prevede la realizzazione di un Parco ludico a forte connotazione storico-culturale e ambientale, per il recupero della fascia costiera privilegiando le peculiarità naturali attraverso la realizzazione di manufatti a basso impatto ambientale per una fruizione pedonale, ciclabile, e ippomontata soprattutto in occazione di eventi e ricorrenze.

In questi luoghi la presenza del mito di Enea ha prodotto segni fisici e non fisici con cui è possibile pensare al recupero del mito e delle sue presenze, come la stele Virgiliana collocata intorno agli anni '60, che sarà oggetto di intervento con il "Parco della Memoria storica e della coscienza civile".

Nell'area del parco interessata dalla fascia costiera (150 mt. dalla battigia) e in quella indicata all'art. 54 delle N.T.A. del P.T.P. Ambito 1, l'intervento prevede la realizzazione di un Parco ludico a forte connotazione storico-culturale e ambientale, per il recupero della fascia costiera privilegiando le peculiarità naturali attraverso la realizzazione di manufatti a basso impatto ambientale per una fruizione pedonale, ciclabile, e ippomontata soprattutto in occazione di eventi e ricorrenze.

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema ludico attrezzato con vegetazione a macchia-foresta mediterranea con sentieristica naturale, per consentire l'uso sportivo-ambientale.

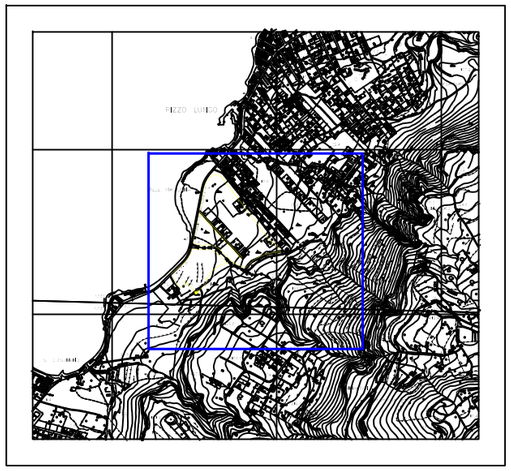
In detta detta parte del parco saranno previsti:

- centro servizi per la logistica degli eventi da realizzare con strutture precarie;
- scuderie il legno per la stazione di posta per le passeggiate a cavallo o ad asino;
- aree a parcheggio a raso alberate da realizzare con fondo naturale;
- campi per le attività dei Ludi di Enea (corse, gare e passeggiate a cavallo, tiro con l'arco, etc.)
- manifestazioni temporanee di spettacoli viaggianti;

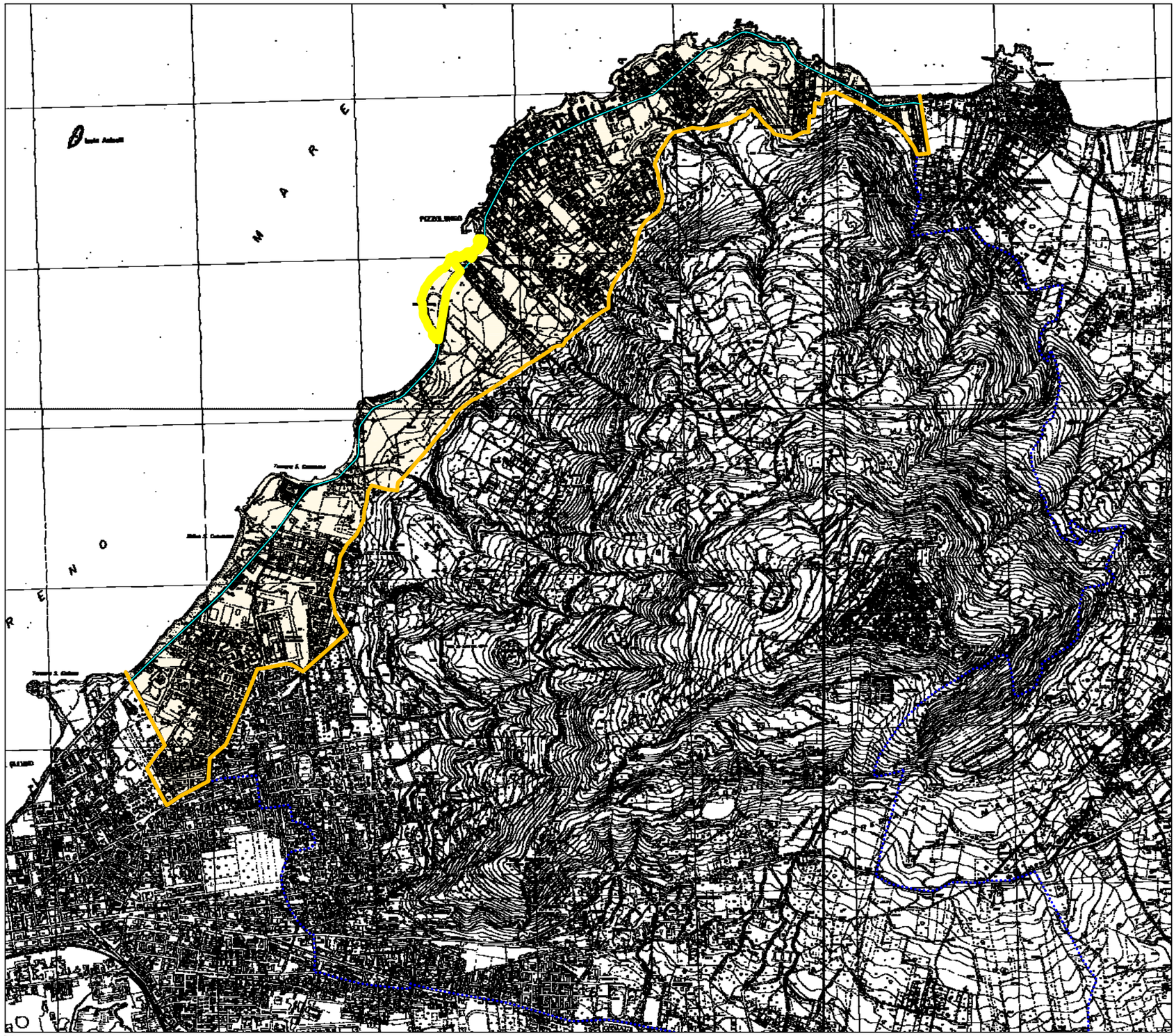
Nelle rimanenti parti dell'area delimitata dal urbano denominato “Parco Virgiliano”, a monte della fascia costiera (150 mt. dalla battigia) e di quella indicata all'art. 54 delle N.T.A. del P.T.P. Ambito 1, è consentita l'utilizzazione a verde attrezzato per lo sport, ad attività ricettive, ad attività ludiche per il tempo libero anche connesse ad iniziative di carattere culturale quali: mostre, concerti, manifestazioni teatrali, etc., nonché per la realizzazione di servizi per l'accoglienza dei fruitori del parco quali: locali di ristoro, bar, servizi igienici, opere minori.

MODALITA' DI INTERVENTO:

Intervento pubblico (opera pubblica) e/o di iniziativa privata con progetto approvato dal Consiglio Comunale.



Schema guida: N. 3 | Norma disegnata: N. 3.1 | Intervento: N. 3.1.13 | **SCHEDA: 3.1.13 /a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 - LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.13 IL PARCO DELLA MEMORIA STORICA E DELLA COSCIENZA CIVILE

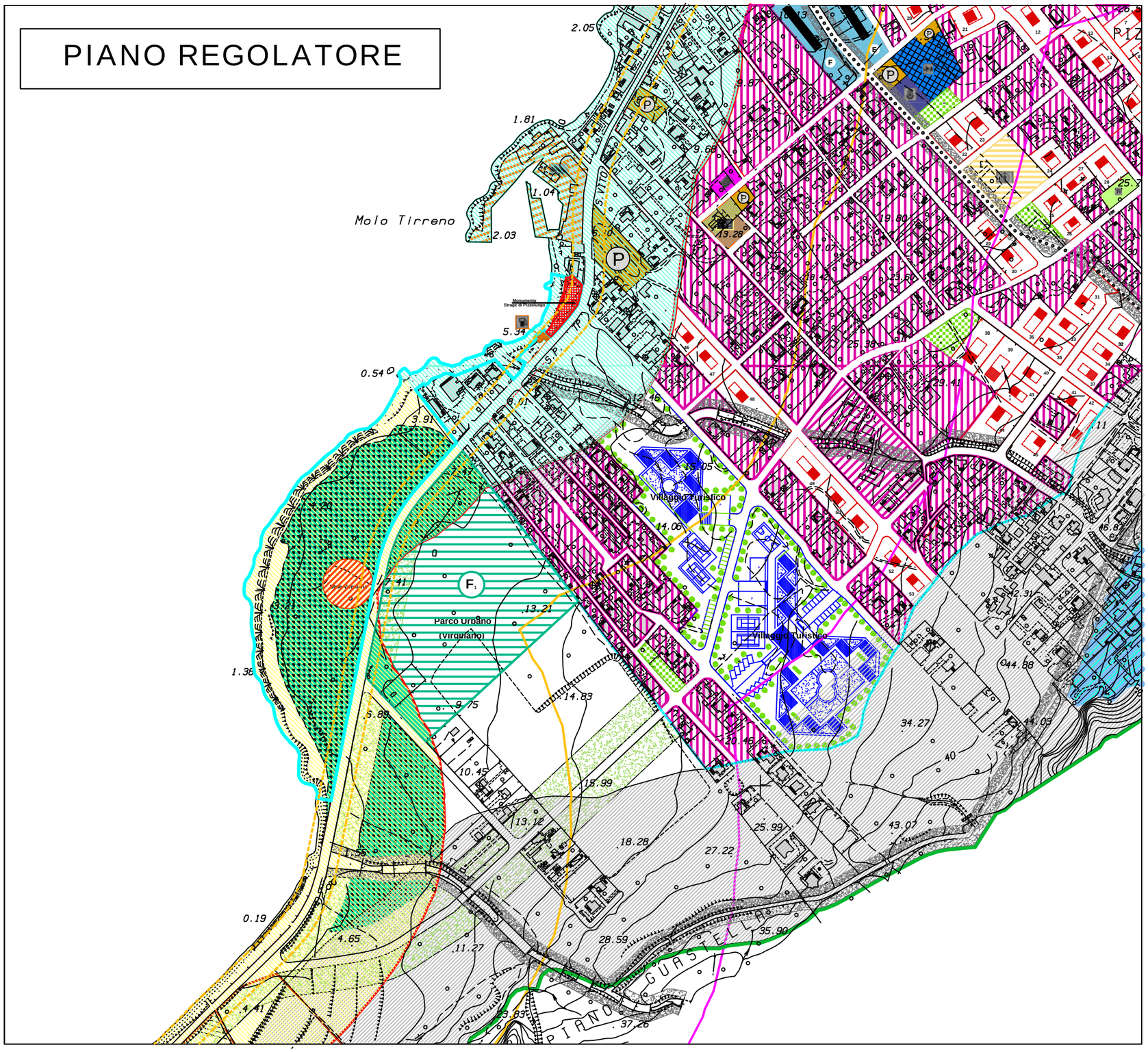
LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- NORMA DISEGNATA 3.1 - LA LITORANEA
- INTEREVENTO: 3.1.13 ILPARCO DELLA MEMORIA

0 500 1000

Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.13** **SCHEDA: 3.1.13 /b**

PIANO REGOLATORE



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

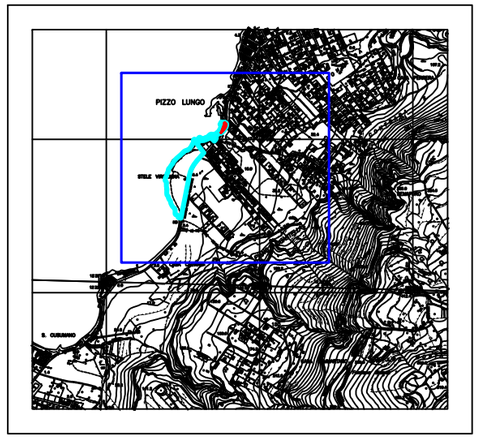
INTERVENTO 3.1.13
"IL PARCO DELLA MEMORIA STORICA E DELLA COSCIENZA CIVILE"

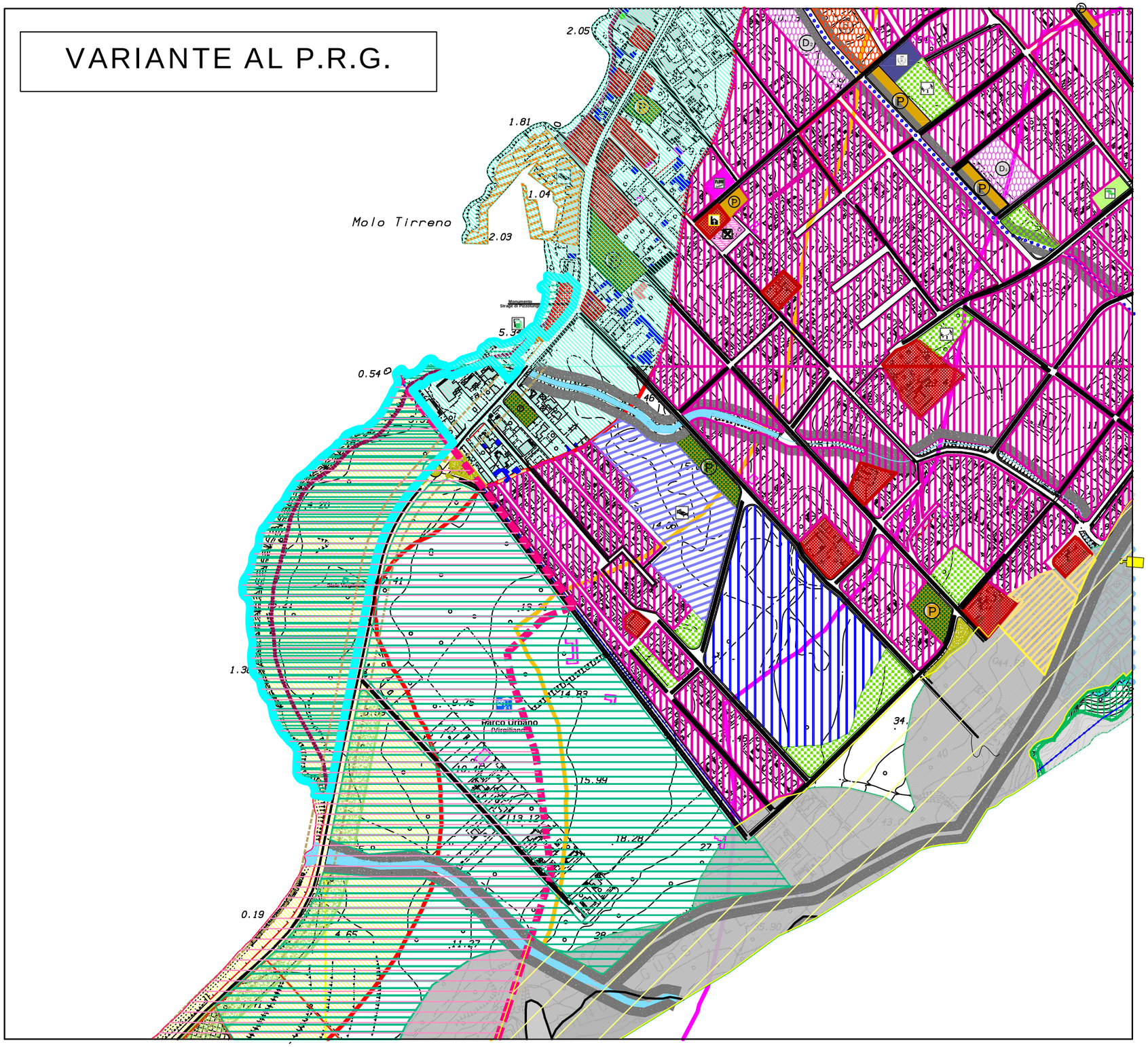
Il P.R.G. per l'area di intervento prevede una fascia di verde non attrezzato all'interno della fascia di rispetto dei 150 dal mare (Fc1 - Fc2).

L'amministrazione comunale nell'istituire la ricorrenza annuale del 2 aprile, data della strage di pizzolungo, denominandola ***giornata del "non ti scordar di me ..."***, ha determinato la realizzazione del "parco della memoria storica e della coscienza civile".
Il "parco della memoria", previsto al punto dal programma del sindaco *nell' ara geografico - territoriale compresa fra la stele di anchise e la strage di Pizzolungo, dotata di servizi e infrastrutture per la fruizione collettiva consapevole."*
I luoghi oggetto dell'intervento sono intrisi della presenza dell'attività dell'uomo con la compresenza da un lato del mito di Enea che ha prodotto segni fisici e non fisici, come la stele Virgiliana collocata intorno agli anni '60, e della storia assai più recente dei fatti di sangue posti in essere dalla criminalità mafiosa il 2 aprile 1985 data della "Strage di Pizzolungo", a seguito dell'esplosione dell'autobomba che ha provocato la morte dei piccoli Giuseppe e Salvatore Asta insieme alla loro madre Barbara Rizzo, nell'attentato in danno del giudice Carlo Palermo e la sua scorta.

LEGENDA

- **PERIMETRO PARCO DELLA MEMORIA STORICA E DELLA COSCIENZA CIVILE**
- **AREA DEL MONUMENTO ALLA STRAGE DI PIZZOLUNGO**
- **R.T. n. 99 Trapani - San Vito - C..mare del Golfo**





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

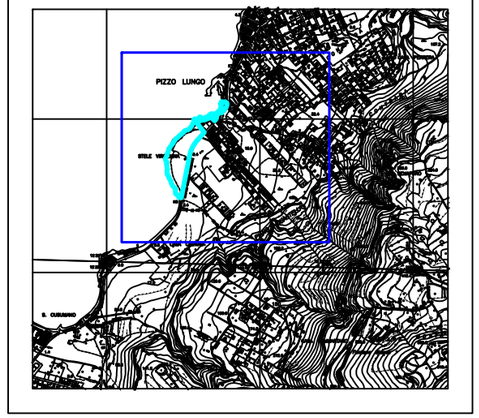
INTERVENTO 3.1.13
"IL PARCO DELLA MEMORIA"

L'intervento prevede la realizzazione del l "Parco della memoria e della coscienza civile", nell'*area geografico- territoriale compresa fra la Stele di Anchise e la strage di Pizzolungo, dotata di servizi e infrastrutture per la fruizione collettiva consapevole."*
SI PREVEDE il recupero dei sentieri naturali con la creazione di un tratto della strada pedonale costiera, di accessi al mare, di nuovi sentieri nel rispetto della vegetazione esistente rispetto alla quale verrà proposto un itinerario didattico; un piccolo boschetto di macchia mediterranea, a ridosso della tenda, attenuerà l'impatto visivo delle costruzioni limitrofe e del parcheggio a fondo naturale di sabbia.

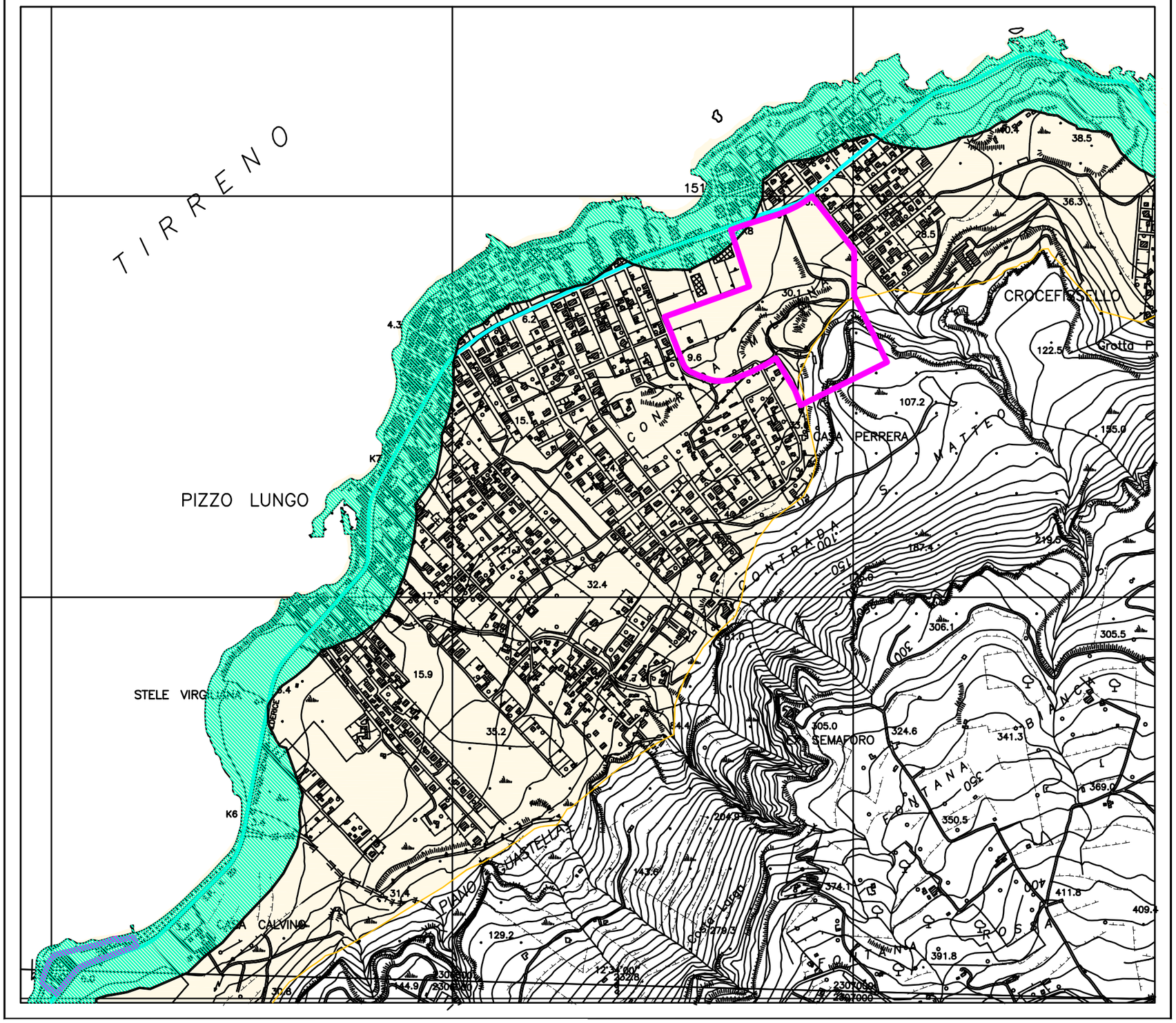
MODALITA' DI INTERVENTO:

INTERVENTO PUBBLICO (OPERA PUBBLICA).
PROGETTO RISULTATO VINCITORE DEL CONCORSO DI IDEEE RISERVATO AI GIOVANI PROFESSIONISTI.
I progetti del concorso dovranno rispettare le seguenti invarianti:

- Il recupero della fascia costiera privilegiando le peculiarità naturali attraverso la realizzazione di manufatti a basso impatto ambientale alla diretta fruizione del mare;
- Il recupero dei sentieri naturali con la creazione di un tratto di strada pedonale costiera e di nuovi sentieri per una fruizione pedonale e ciclabile, nel rispetto della vegetazione alofita e xerofila esistente;
- La realizzazione di un itinerario didattico-culturale volto alla valorizzazione del contesto naturale attraverso la divulgazione delle specie spontaneamente insediate, da un lato, e dall'altro volto alla educazione alla memoria, alla legalità e alla riflessione critica, rivolto alla formazione di un pensiero democratico responsabile finalizzato ad un cambiemento culturale ed etico;
- La realizzazione di parcheggi ed aree verdi (boschetto di macchia mediterranea), per attenuare l'impatto visivo delle costruzioni limitrofe esistenti;
- La creazione di accessi al mare ed aree per la libera balneazione;
- La realizzazione di un nuovo monumento dedicato alla strage di Pizzolungo nel sito esistente;
- La realizzazione di un "museo della memoria" nell'edificio posto al limite nord del parco.



Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.1** **Intervento: N. 3.1.14** **SCHEDA: 3.1.14a**



SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.14 PARCO LUDICO DEL 'PIZZO' DI PIZZOLUNGO

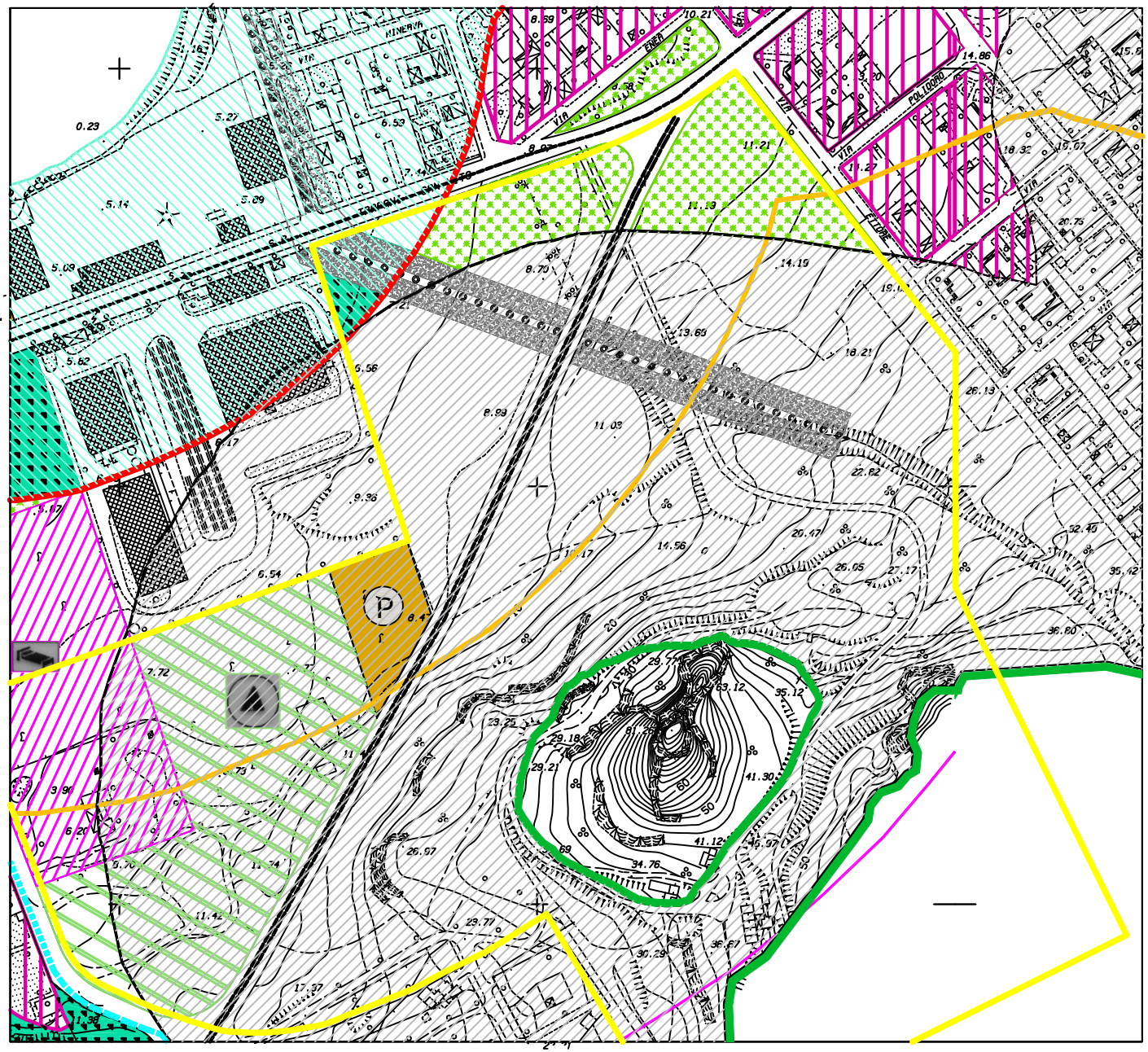
L'intervento 3.1.14 prevede la realizzazione nell'area intorno al cosiddetto "Pizzo" di Pizzolungo di attrezzature a Parco Ludico con le seguenti specifiche destinazioni:
- La preventiva bonifica e messa in sicurezza dell'area del Pizzo di Pizzolungo interessata nel tempo da una discarica;
- La realizzazione del Teatro all'aperto con annessi locali di servizio, bar, servizi igienici, etc., nell'area ex cava in disuso, utilizzando anche i volumi ivi esistenti;
- La realizzazione di una vasta area a parcheggio alberato;
- la previsione di aree per il turismo all'area aperta quali campeggio e spazio di sosta per caravan;
- La realizzazione di un vero e proprio parco ludico con servizi per il divertimento aree attrezzate, servizi per la città.

Per la parte del Parco ludico ed il Teatro all'aperto interessata dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo è prevista l'applicazione della deroga di cui al comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/ 96 e s.m.i.

Modalità di intervento:
Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, privata, pubblico-privata, Comparti edificatori.

LEGENDA

- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- STRADA PROVINCIALE S.P. N. 20
- Fascia costiera 150 mt.
- INTERVENTO 3.1.14 PARCO LUDICO DEL PIZZO DI PIZZOLUNGO



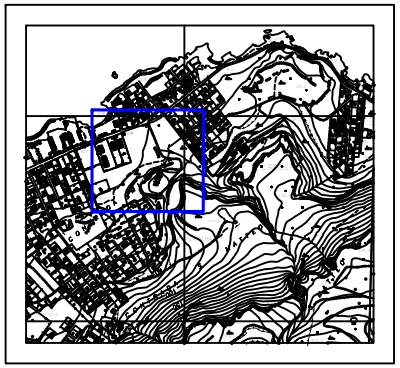
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

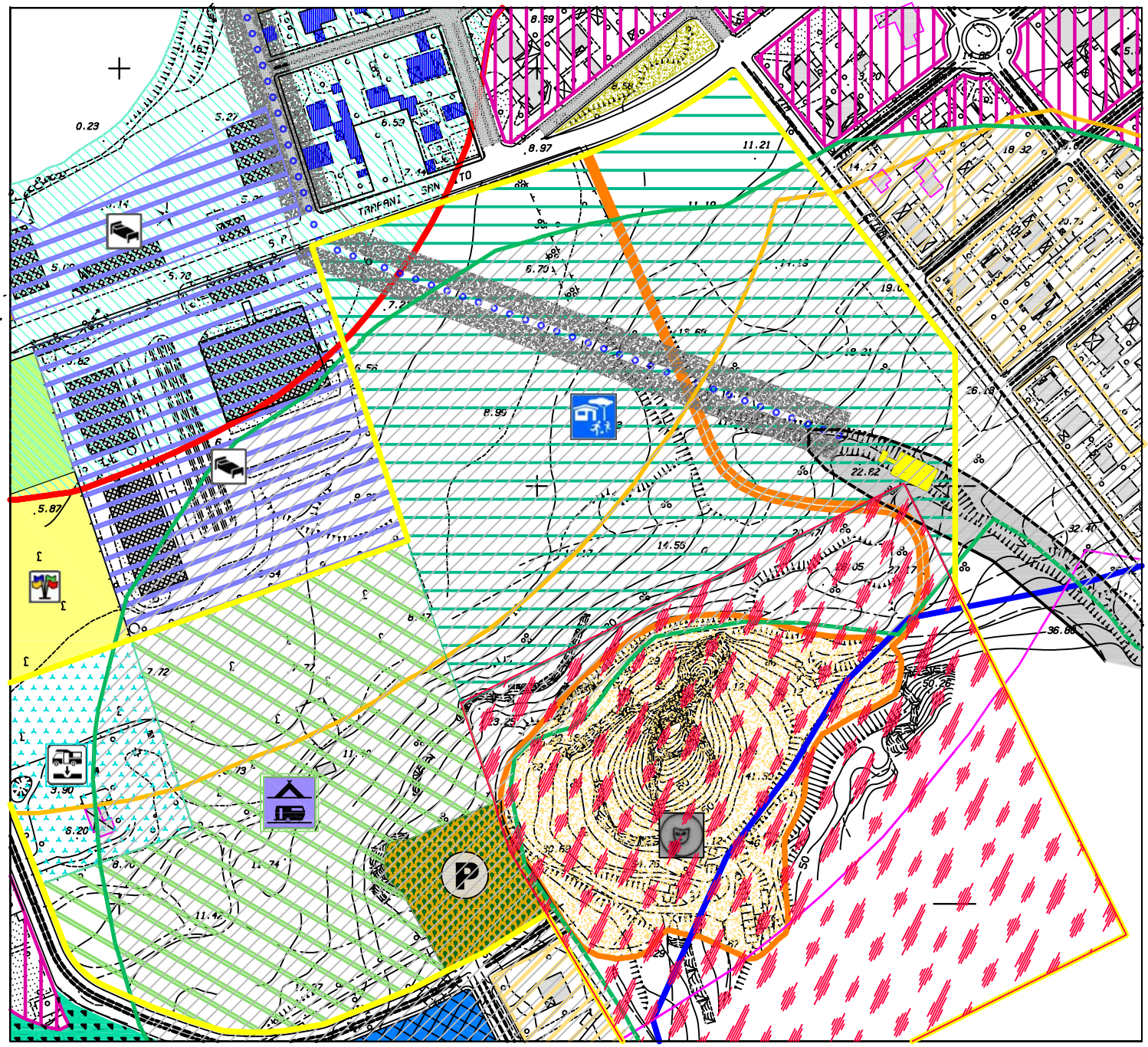
SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

INTERVENTO 3.1.142 IL PARCO LUDICO DI PIZZO 'PIZZOLUNGO'

PREVISIONI DEL P.R.G.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

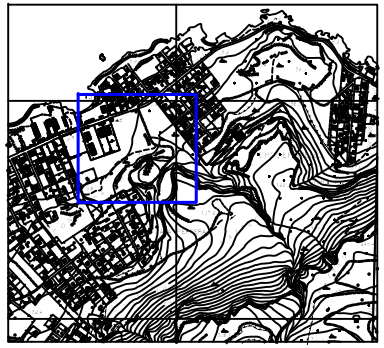
INTERVENTO 3.1.142 PARCO LUDICO DEL 'PIZZO' DI PIZZOLUNGO

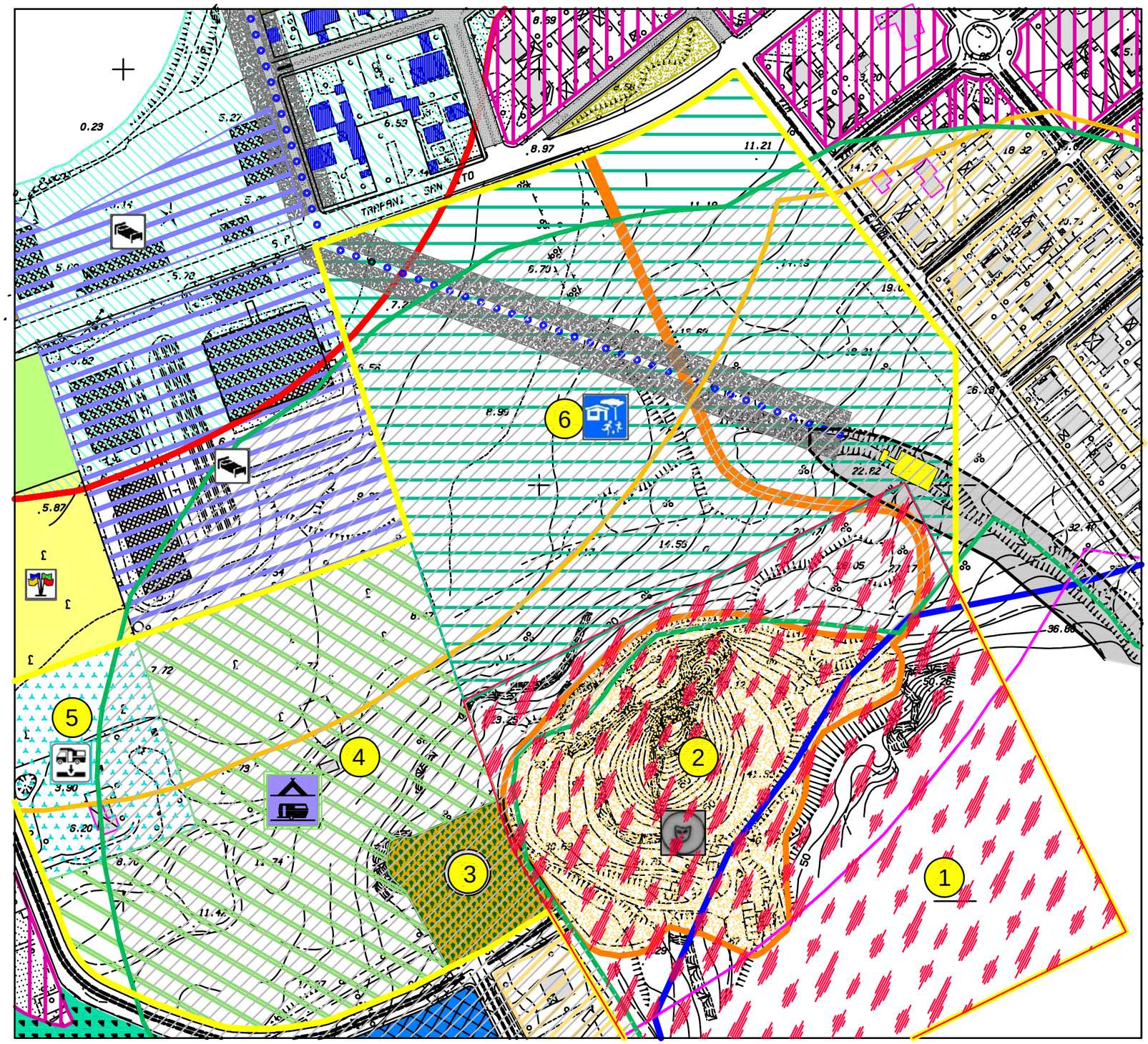
L'intervento 3.1.14 prevede la realizzazione nell'area intorno al cosiddetto "Pizzo" di Pizzolungo di attrezzature a Parco Ludico con le seguenti specifiche destinazioni:

- La preventiva bonifica e messa in sicurezza dell'area del Pizzo di Pizzolungo interessata nel tempo da una discarica;
- La realizzazione del Teatro all'aperto con annessi locali di servizio, bar, servizi igienici, etc., nell'area ex cava in disuso, utilizzando anche i volumi ivi esistenti;
- La realizzazione di una vasta area a parcheggio alberato;
- La previsione di aree per il turismo all'area aperta quali campeggio e spazio di sosta per caravan;
- La realizzazione di un vero e proprio parco ludico con servizi per il divertimento aree attrezzate, servizi per la città.

Per la parte del Parco ludico ed il Teatro all'aperto interessata dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo è prevista l'applicazione della deroga di cui al comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/ 96 e s.m.i. fino alla cubatura massima di 0,20 mc/mq.

Modalità di intervento:
Intervento di opera pubblica e/o privata in convenzione per il Teatro all'aperto, per il Parco Ludico e l'area a parcheggio alberato;
Piani di lottizzazione in ambito chiuso di iniziativa pubblica o privata per il campeggio e area sosta camper;





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

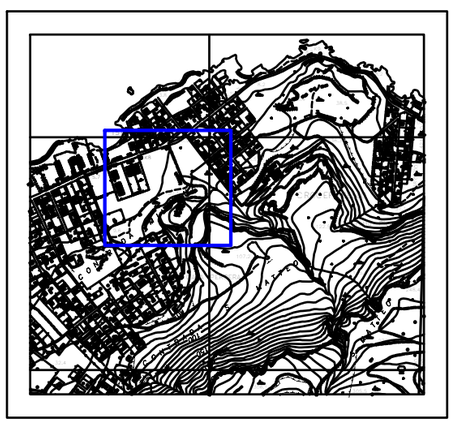
SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.1 LA LITORANEA

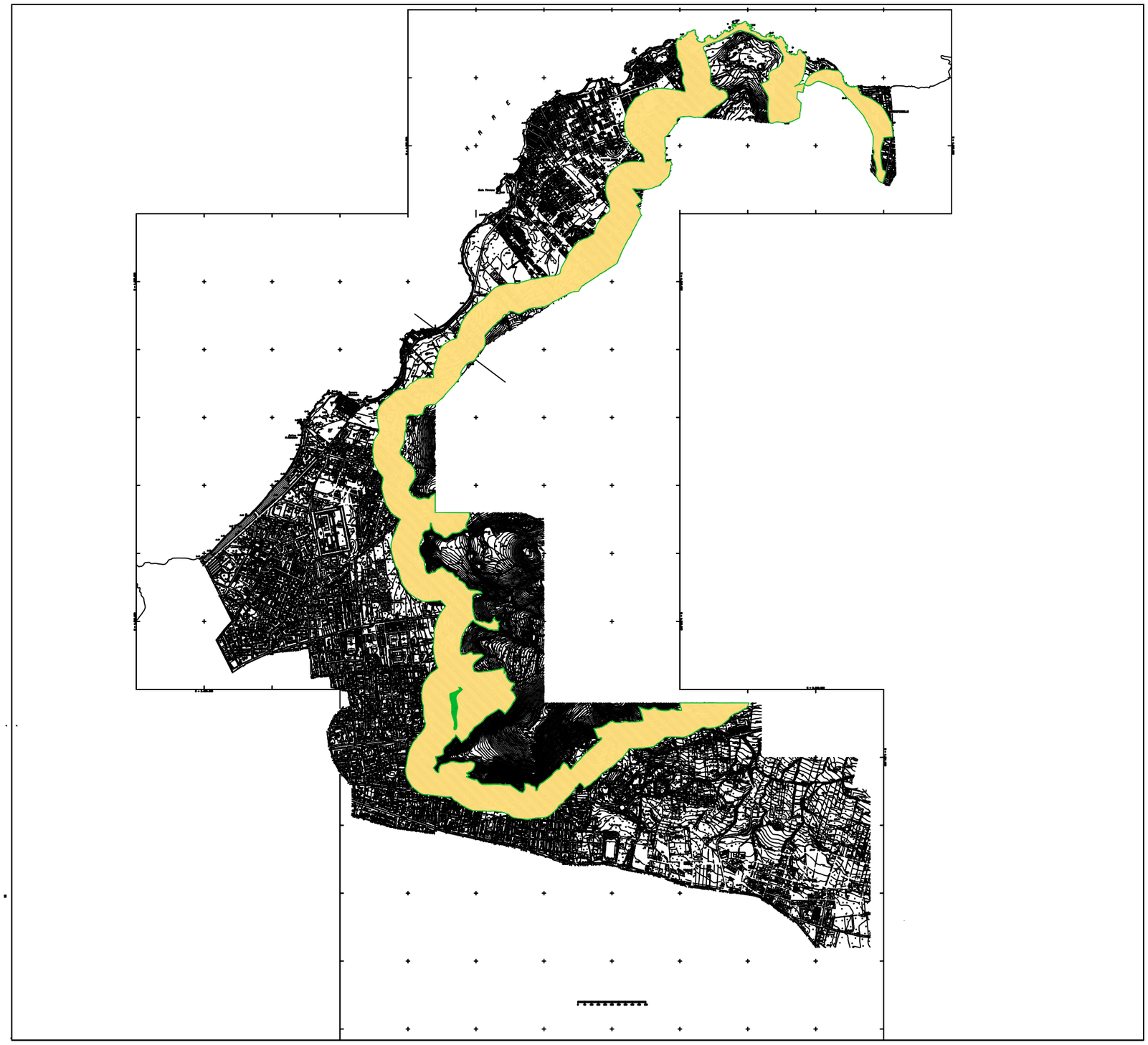
INTERVENTO 3.1.142 IL PARCO LUDICO DEL 'PIZZO' DI PIZZOLUNGO

DESTINAZIONI:

- 1 - Bonifica sito inquinato	mq. 58.280
- 2 - Teatro all'aperto	mq. 21.448
- 3 - Parcheggio alberato	mq. 3.775
- 4 - Campeggio	mq. 30.757
- 5 - Sosta Camper	mq. 7.699
- 6 - Parco Ludico	mq. 55.530



Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.2	Intervento: N. 3.2.1	SCHEDA: 3.2.1/A



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO: 3.2.1 AGGIORNAMENTO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Nella presente scheda viene riportata la fascia di rispetto del Vincolo Boschivo come risulta dal P.R.G. vigente.
Il D.A. n° 44/DRU/2001 di approvazione dello stesso P.R.G. ha prescritto l'obbligo dell'aggionamento dello S.A.F. alla nuova normativa dettata dalla L.R. n°10/96 e s.m.i..

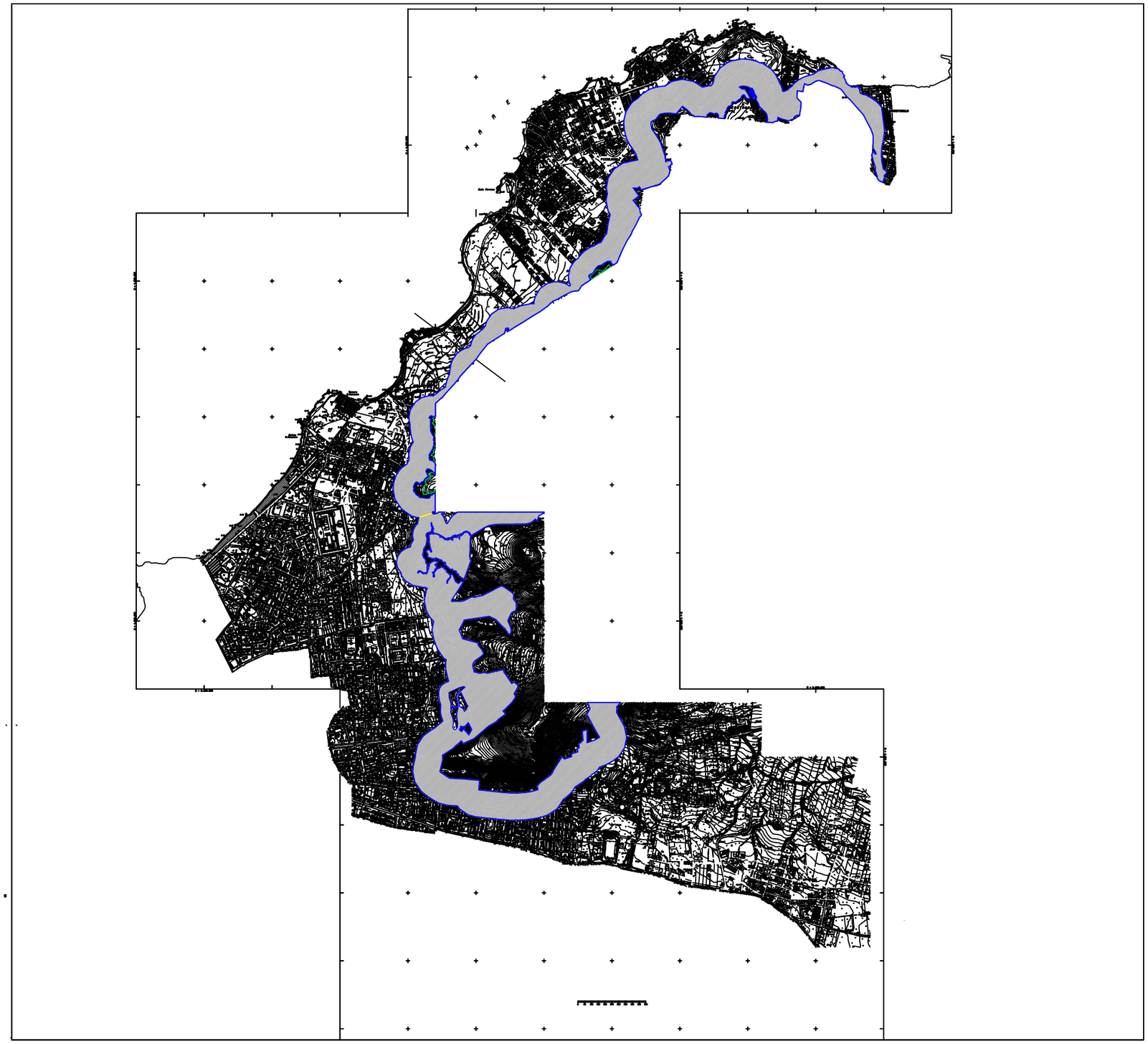
Per le fasce di rispetto il D.A. n° 44/D.R.U./2001 di approvazione del P.R.G. prevede l'applicazione della zona R "*tale norma va estesa a tutte le zone di rispetto previste nel piano, salvo diversa disposizione di legge".*

Da ciò ne deriva che con il vigente P.R.G. nelle fasce di rispetto del vincolo boschivo sono ammessi solamente gli interventi di cui alla lettera a), b), c) d) dell'art.20 della L.R. n.71/78 (ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia).

LEGENDA

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA P.R.G.

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.2	Intervento: N. 3.2.1	SCHEDA: 3.2.1/B



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO: 3.2.1 AGGIORNAMENTO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

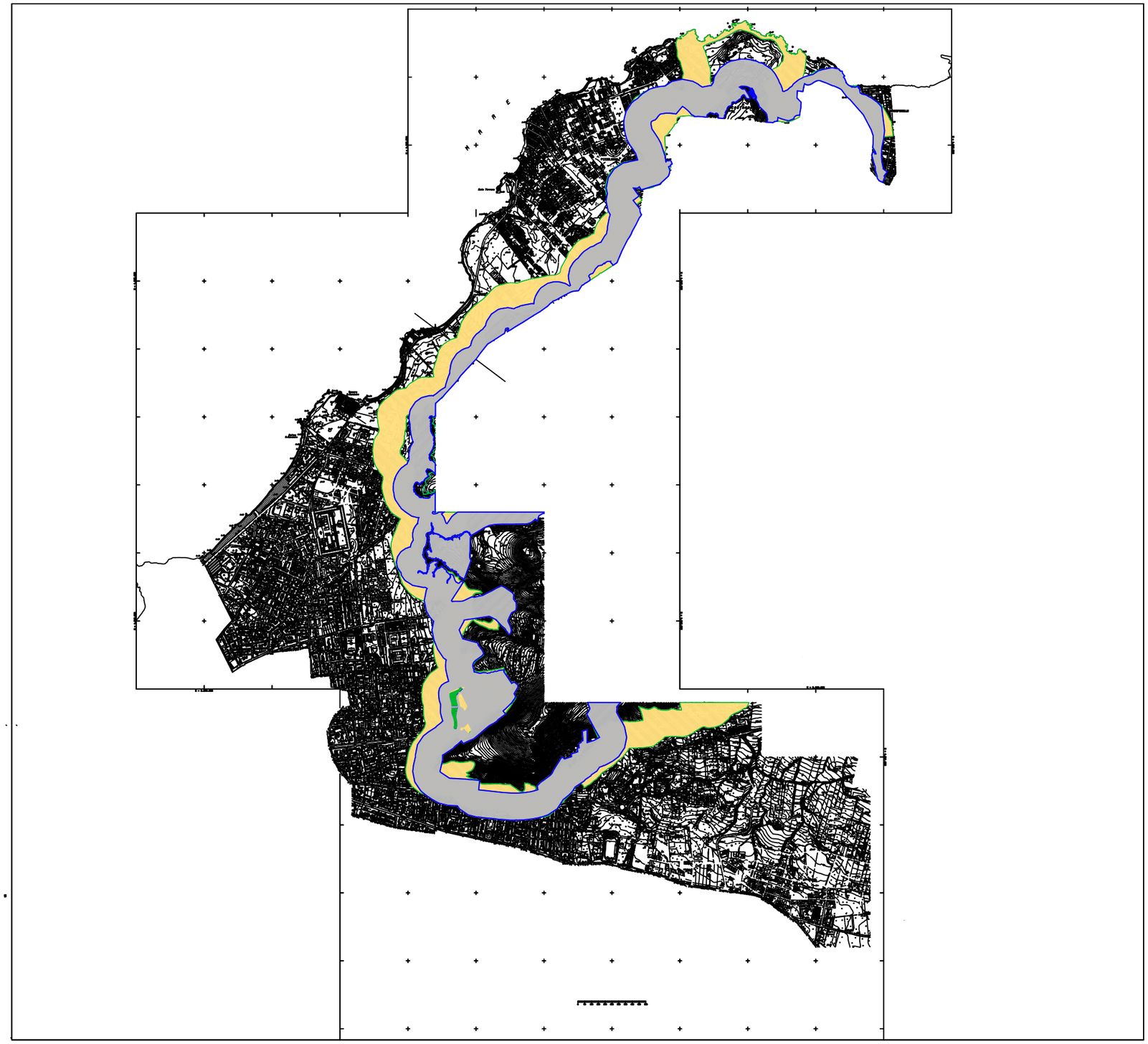
Nella presente scheda viene riportata la fascia di rispetto del Vincolo Boschivo come risulta dall'aggiornamento dello S.A.F. redatto dagli Agronomi Biagio Barbera e Michele Pulizzi adeguato alla normativa vigente (L.R. 16/1996 - L.R. 13/1999 - D.P. 28 giugno 2000 - L.R. 6/2001, art. 89, comma 8), in ossequio alla prescrizione dettata dal D.A. n° 44/DRU/2001 di approvazione del P.R.G.

La proposta di variante al P.R.G. prevede che nelle fasce di rispetto dai boschi e delle fasce forestali individuate dal P.R.G.C. di Erice, relativamente alle attività edilizie si applica l'art. 10 della L.r. 6 aprile 1996, n. 16, con le modifiche apportate dall' Art. 42 della L.r. n. 7/2003.
Si prevede la possibilità di inserimento di nuove costruzioni nelle zone di rispetto dei boschi e delle fasce forestali per una densità edilizia territoriale massima di 0,03 mc/mq Il comparto territoriale di riferimento per il calcolo di tale densità edilizia è costituito esclusivamente dalla zona di rispetto.
Per le opere pubbliche previste dal P.R.G. all'interno delle zone di rispetto la densità fondiaria massima in deroga è consentita fino a 1,5 mc/mq.
Le zone di rispetto dei boschi sono sottoposte di diritto al vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497. La deroga di cui ai commi precedenti è pertanto subordinata al parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali competente per territorio, sentito altresì il Comitato tecnico-amministrativo dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per i profili attinenti alla qualità del bosco ed alla difesa idrogeologica.
All'interno dei boschi e delle relative fasce forestali, non opera il divieto per la costruzione di infrastrutture necessarie allo svolgimento delle attività proprie dell'Amministrazione forestale.
È altresì consentita la realizzazione di infrastrutture connesse all'attraversamento di reti di servizio di interesse pubblico e strutture connesse alle stesse.
Nei terreni artificialmente rimboschiti e nelle relative zone di rispetto, salvo quanto previsto dal Piano Territoriale Paesistico Ambito I, resta salva la facoltà di edificare nei limiti previsti dalla normativa vigente per le zone territoriali omogenee agricole.

LEGENDA

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO AGGIORNATA

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.2	Intervento: N. 3.2.1	SCHEDA: 3.2.1/C



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO: 3.2.1 AGGIORNAMENTO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Nella presente scheda sono riportate in sovrapposizione la fascia di rispetto del Vincolo Boschivo come risulta dallo S.A.F. redatto dal Prof. G. Curatolo e dal Dr. Agr. G. Salerno (ai sensi della L.R. n° 15/91 ed aggiornato poi ai sensi della L.R. n° 16/96) del vigente P.R.G. e quella che risulta dall'aggiornamento del S.A.F., redatto dagli Agronomi Biagio Barbera e Michele Pulizzi, adeguato alla normativa vigente (L.R. 16/1996 - L.R. 13/1999 - D.P. 28 giugno 2000 - L.R. 6/2001, art. 89, comma 8), nel rispetto della prescrizione dettata dal D.A. n° 44/DRU/2001.

Le fasce di rispetto dei due studi sono risultate diversamente estese, anche se in linea di massima, mantengono la loro distribuzione che segue per la gran parte la perimetrazione delle aree demaniali alle quali restano fortemente legate.

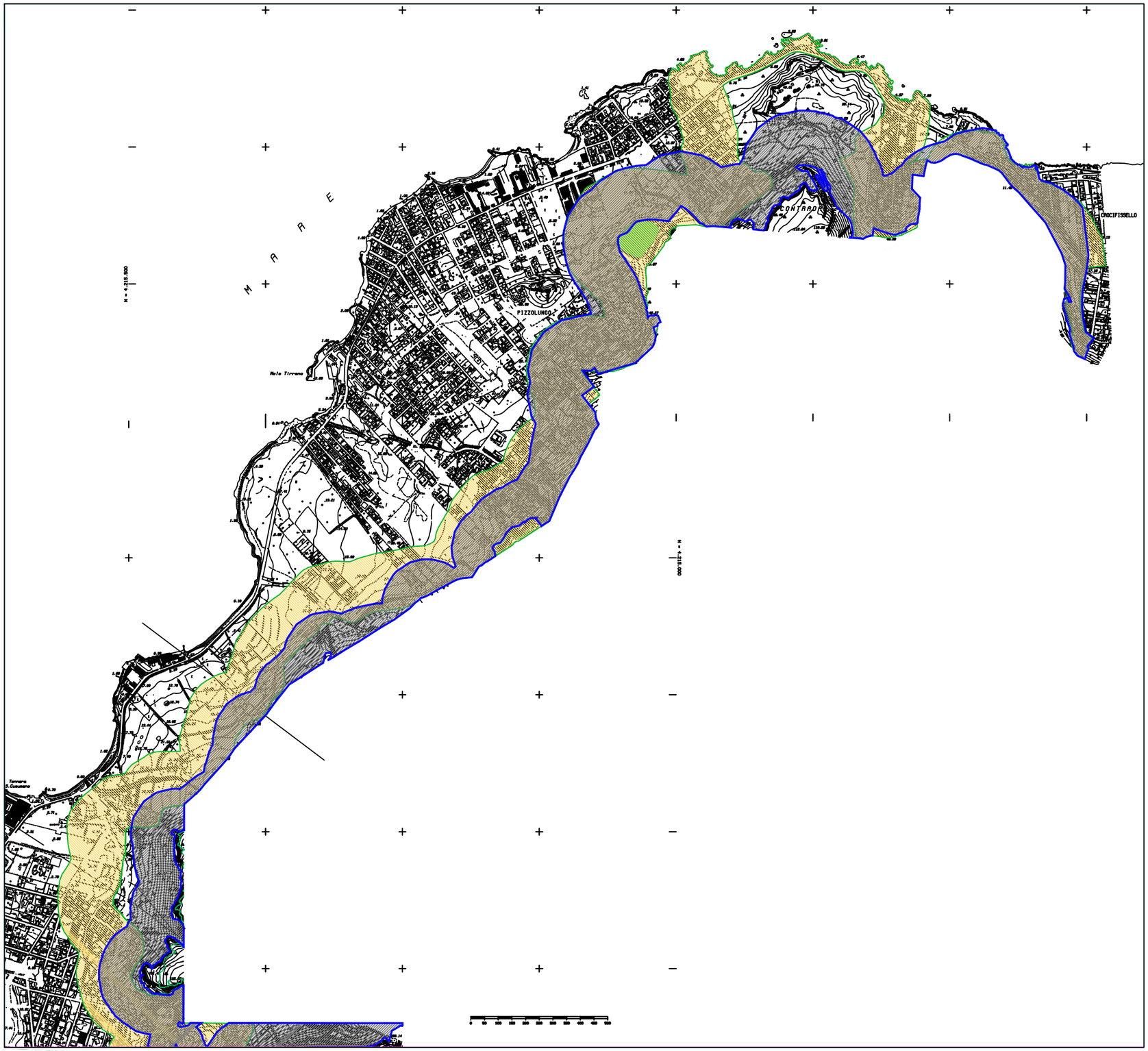
Il nuovo studio ha comunque ha prodotto sensibili differenze relativamente alla delimitazione dei vincoli boschivi e delle relative fasce di rispetto. In particolare si denota un sensibile arretramento del limite della fascia di rispetto nelle località di Raganzili, San Cusumano, Pizzolungo e Crocifissello.

La proposta di variante al P.R.G. prevede che nelle zone in cui si è manifestato detto arretamento, e in corrispondenza di una forte presenza antropica, vi sia la possibilità di rendere edificabili dette aree in ragione degli studi sullo stato di fatto del P.R.G. che erano state peraltro indicate quali zone "C" di espansione nelle tavole originarie di Piano e che a seguito della stesura del SAF adeguata alla L.R. n. 10/96 nella stesura originaria erano state stralciate con il Decreto di approvazione del P.R.G..

LEGENDA

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA P.R.G.

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA AGGIORNAMENTO S.A.F.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO: 3.2.1 AGGIORNAMENTO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Nella presente scheda sono riportate in sovrapposizione la fascia di rispetto del Vincolo Boschivo come risulta dallo S.A.F. redatto dal Prof. G. Curatolo e dal Dr. Agr. G. Salerno (ai sensi della L.R. n° 15/91 ed aggiornato poi ai sensi della L.R. n° 16/96) del vigente P.R.G. e quella che risulta dall'aggiornamento del S.A.F., redatto dagli Agronomi Biagio Barbera e Michele Pulizzi, adeguato alla normativa vigente (L.R. 16/1996 - L.R. 13/1999 - D.P. 28 giugno 2000 - L.R. 6/2001, art. 89, comma 8), nel rispetto della prescrizione dettata dal D.A. n° 44/DRU/2001.

Le fasce di rispetto dei due studi sono risultate diversamente estese, anche se in linea di massima, mantengono la loro distribuzione che segue per la gran parte la perimetrazione delle aree demaniali alle quali restano fortemente legate.

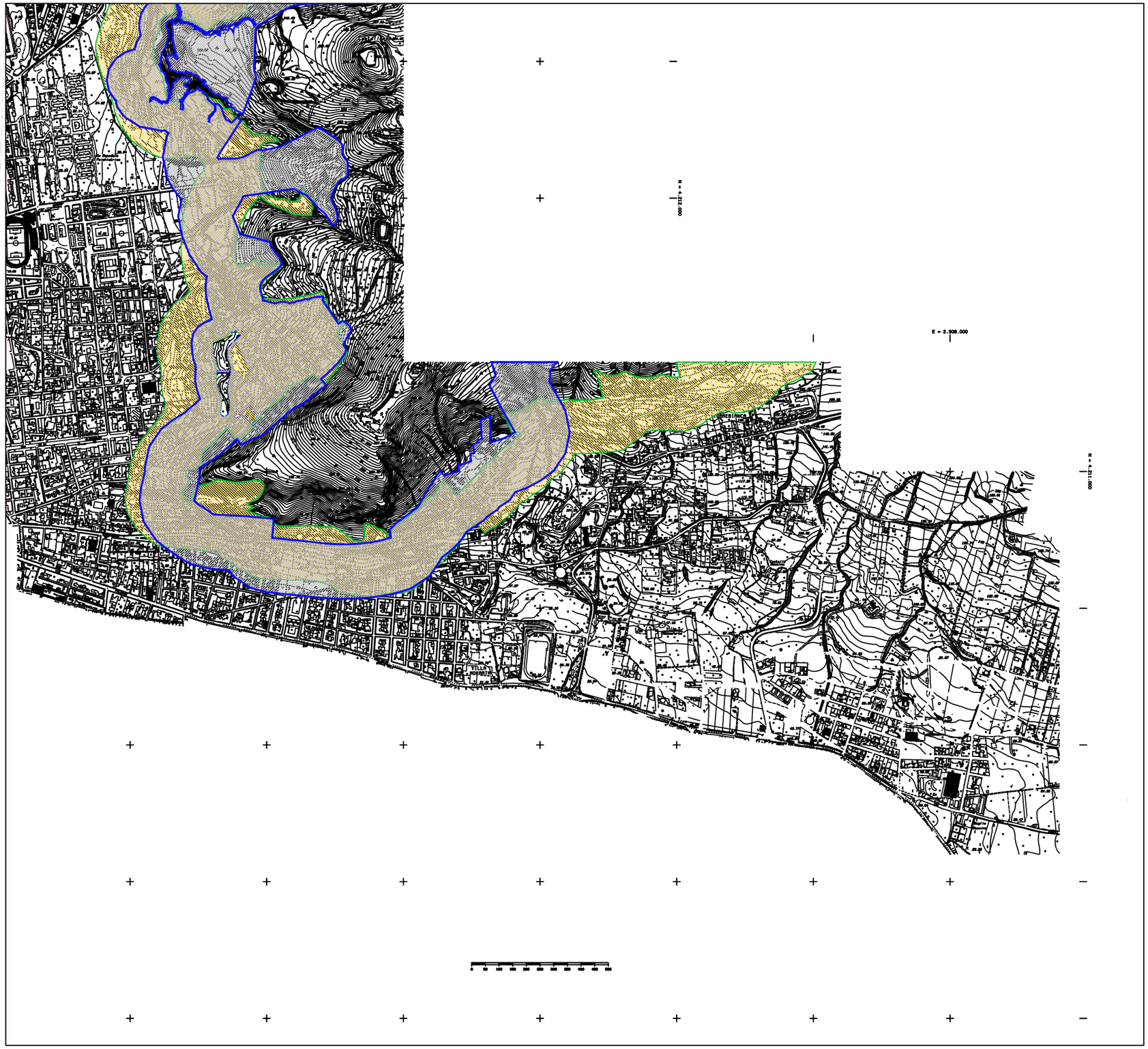
Il nuovo studio ha comunque ha prodotto sensibili differenze relativamente alla delimitazione dei vincoli boschivi e delle relative fasce di rispetto. In particolare si denota un sensibile arretramento del limite della fascia di rispetto nelle località di Raganzili, San Cusumano, Pizzolungo e Crocifissello.

La proposta di variante al P.R.G. prevede che nelle zone in cui si è manifestato detto arretamento, e in corrispondenza di una forte presenza antropica, vi sia la possibilità di rendere edificabili dette aree in ragione degli studi sullo stato di fatto del P.R.G. che erano state peraltro indicate quali zone "C" di espansione nelle tavole originarie di Piano e che a seguito della stesura del SAF adeguata alla L.R. n. 10/96 nella stesura originaria erano state stralciate con il Decreto di approvazione del P.R.G..

LEGENDA

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA P.R.G.

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA AGGIORNAMENTO S.A.F.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO: 3.2.1 AGGIORNAMENTO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Nella presente scheda sono riportate in sovrapposizione la fascia di rispetto del Vincolo Boschivo come risulta dallo S.A.F. redatto dal Prof. G. Curatolo e dal Dr. Agr. G. Salerno (ai sensi della L.R. n° 15/91 ed aggiornato poi ai sensi della L.R. n° 16/96) del vigente P.R.G. e quella che risulta dall'aggiornamento del S.A.F., redatto dagli Agronomi Biagio Barbera e Michele Pulizzi, adeguato alla normativa vigente (L.R. 16/1996 - L.R. 13/1999 - D.P. 28 giugno 2000 - L.R. 6/2001, art. 89, comma 8), nel rispetto della prescrizione dettata dal D.A. n° 44/DRU/2001.

Le fasce di rispetto dei due studi sono risultate diversamente estese, anche se in linea di massima, mantengono la loro distribuzione che segue per la gran parte la perimetrazione delle aree demaniali alle quali restano fortemente legate.

Il nuovo studio ha comunque ha prodotto sensibili differenze relativamente alla delimitazione dei vincoli boschivi e delle relative fasce di rispetto. In particolare si denota un sensibile arretramento del limite della fascia di rispetto nelle località di Raganzili, San Cusumano, Pizzolungo e Crocifissello.

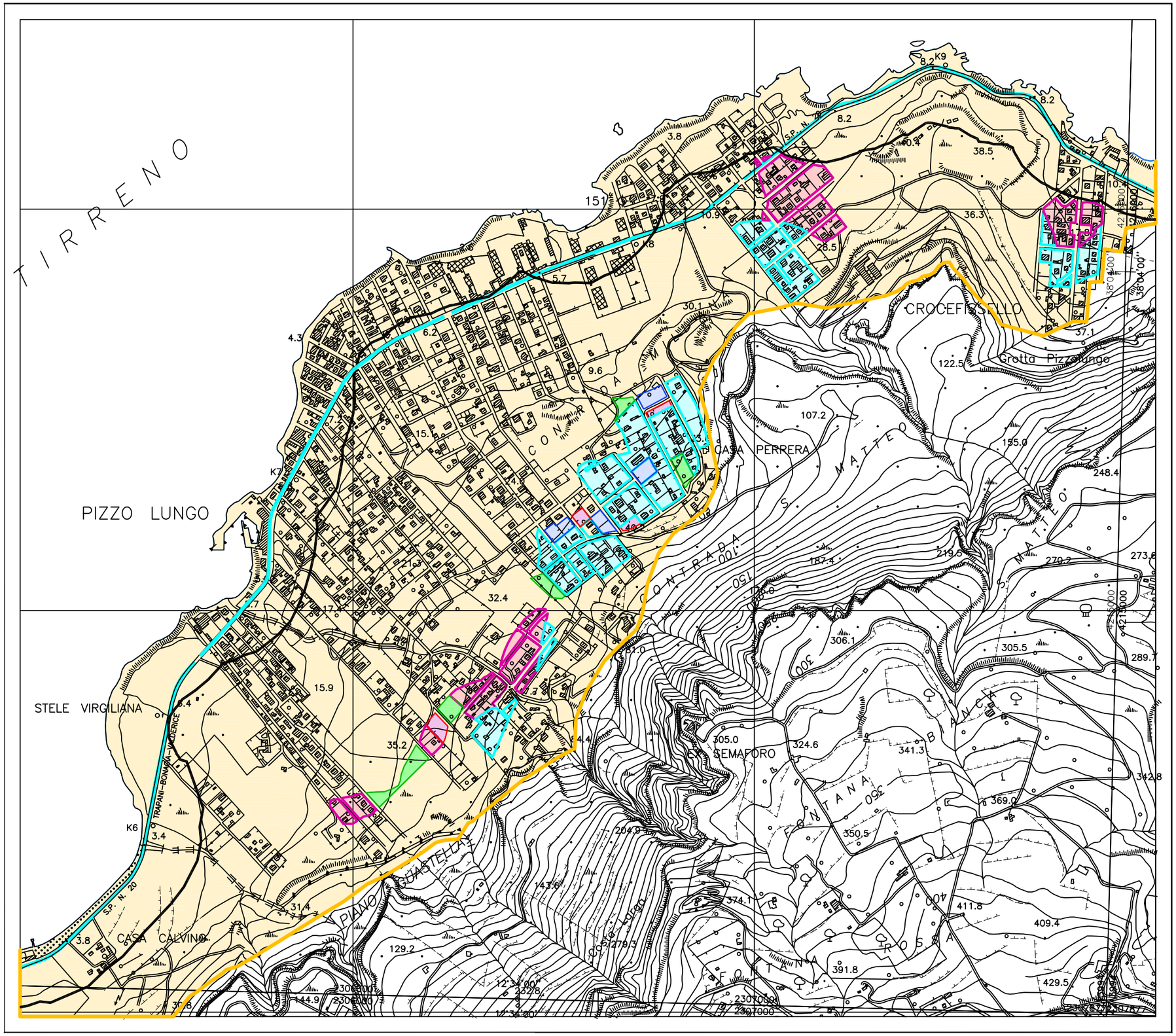
La proposta di variante al P.R.G. prevede che nelle zone in cui si è manifestato detto arretamento, e in corrispondenza di una forte presenza antropica, vi sia la possibilità di rendere edificabili dette aree in ragione degli studi sullo stato di fatto del P.R.G. che erano state peraltro indicate quali zone "C" di espansione nelle tavole originarie di Piano e che a seguito della stesura del SAF adeguata alla L.R. n. 10/96 nella stesura originaria erano state stralciate con il Decreto di approvazione del P.R.G..

LEGENDA

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA P.R.G.

FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO COME DA AGGIORNAMENTO S.A.F.

Schema guida: N. 3	Norma disegnata: N. 3.2	Intervento: N. 3.2.2	SCHEDA: 3.2.2 /a



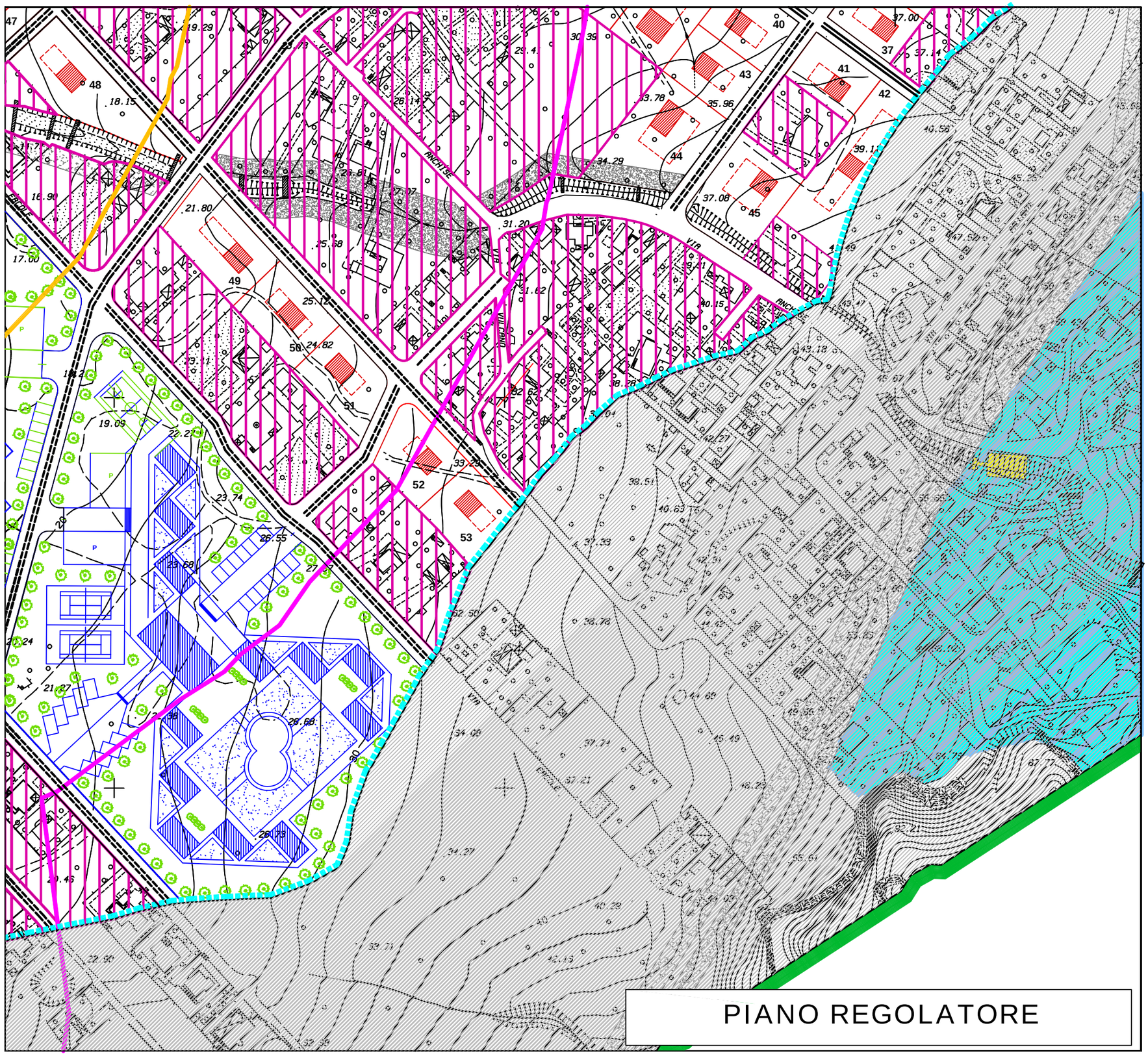
SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE "C3" E "C4" A SEGUITO VARIAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO VINCOLO BOSCHIVO

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- ZONE C3 A SEGUITO ARRETRAMENTO FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVA
- ZONE C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVA
- PARCHEGGI NELLA FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVA
- VERDE PUBBLICO NELLA FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVA
- ATTREZZATURE PUBBLICHE NELLA FASCIA DI RISPETTO BOSCHIVA



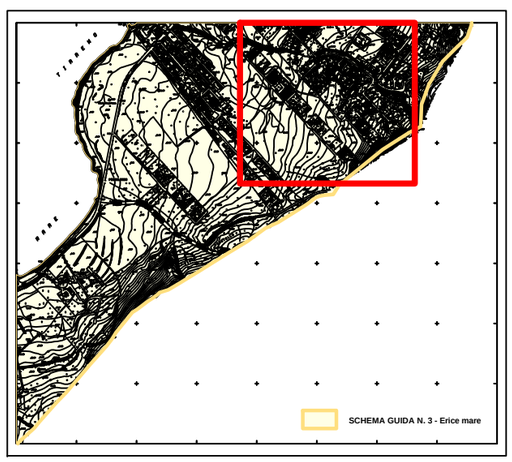
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

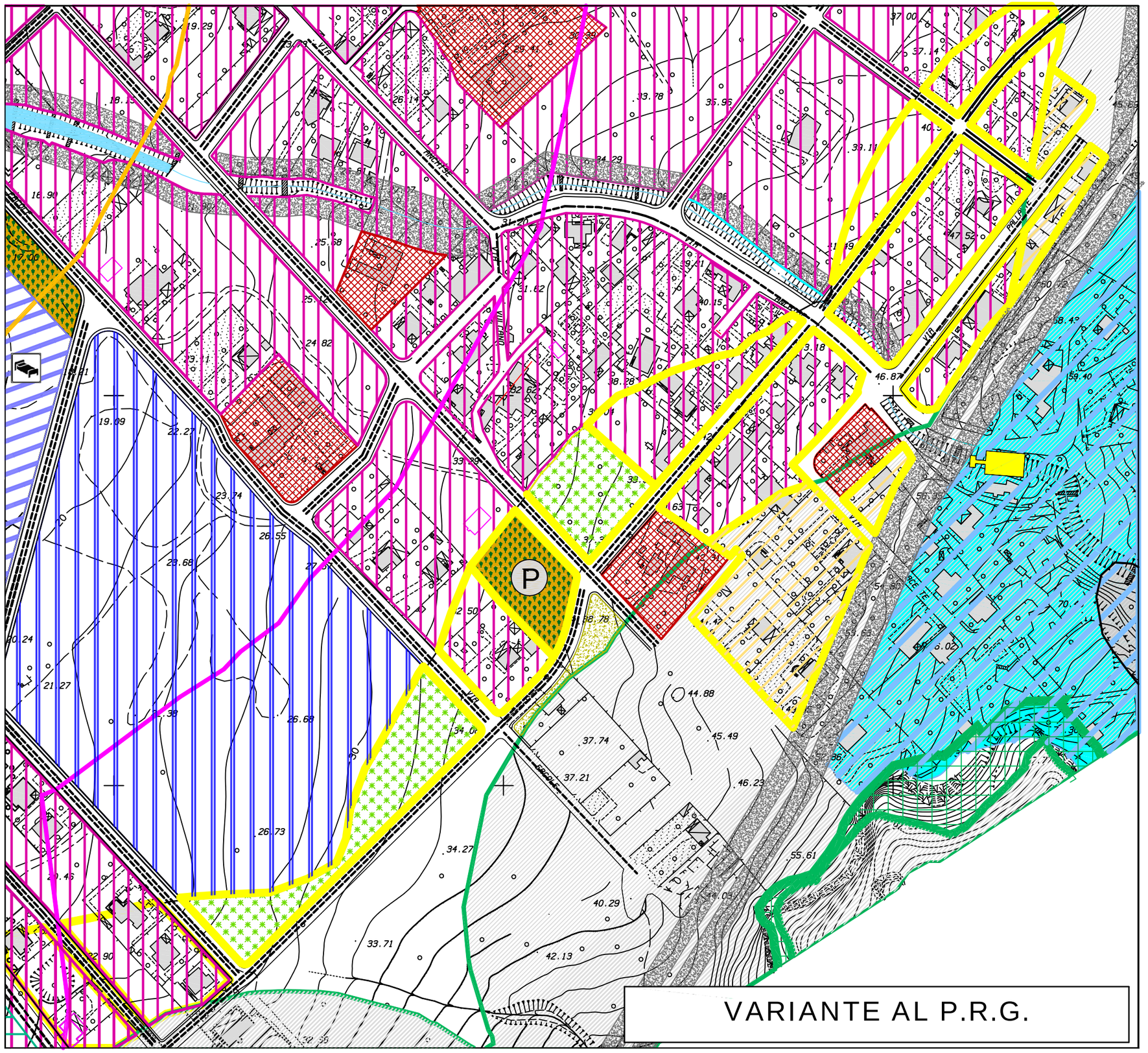
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

LE PREVISIONI DEL P.R.G.





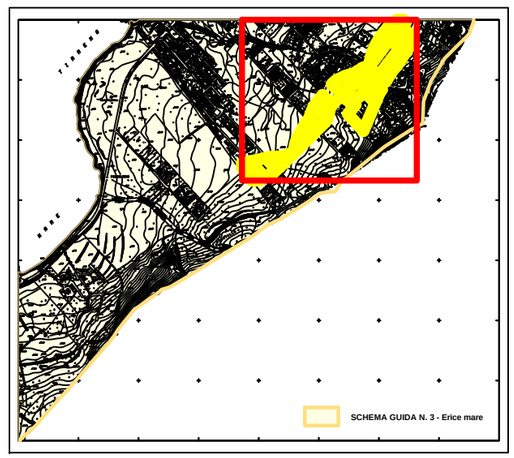
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

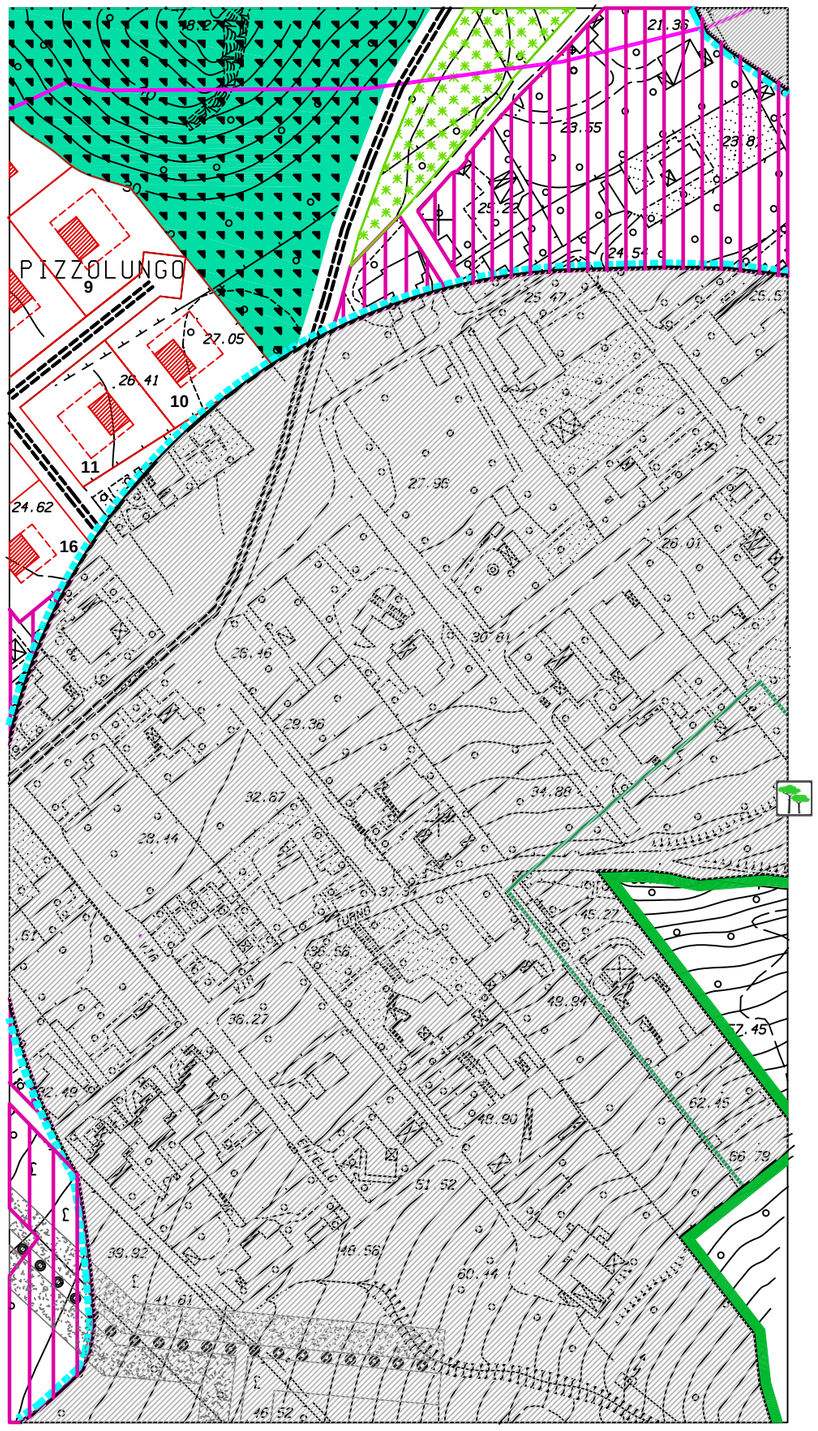
INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, In questa zona si registrano avanzamenti ed arretramenti rispetto allo studio precedente che interessano aree "C3" ai margini del perimetro delle P.E. di Pizzolungo.
La proposta di variante prevede l'eliminazione delle zone "C3" nei casi di avanzamento della fascia e di contro la previsione di zone "C3" fino al limite della fascia nei casi di arretramento.
Per le aree interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde non attrezzato parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

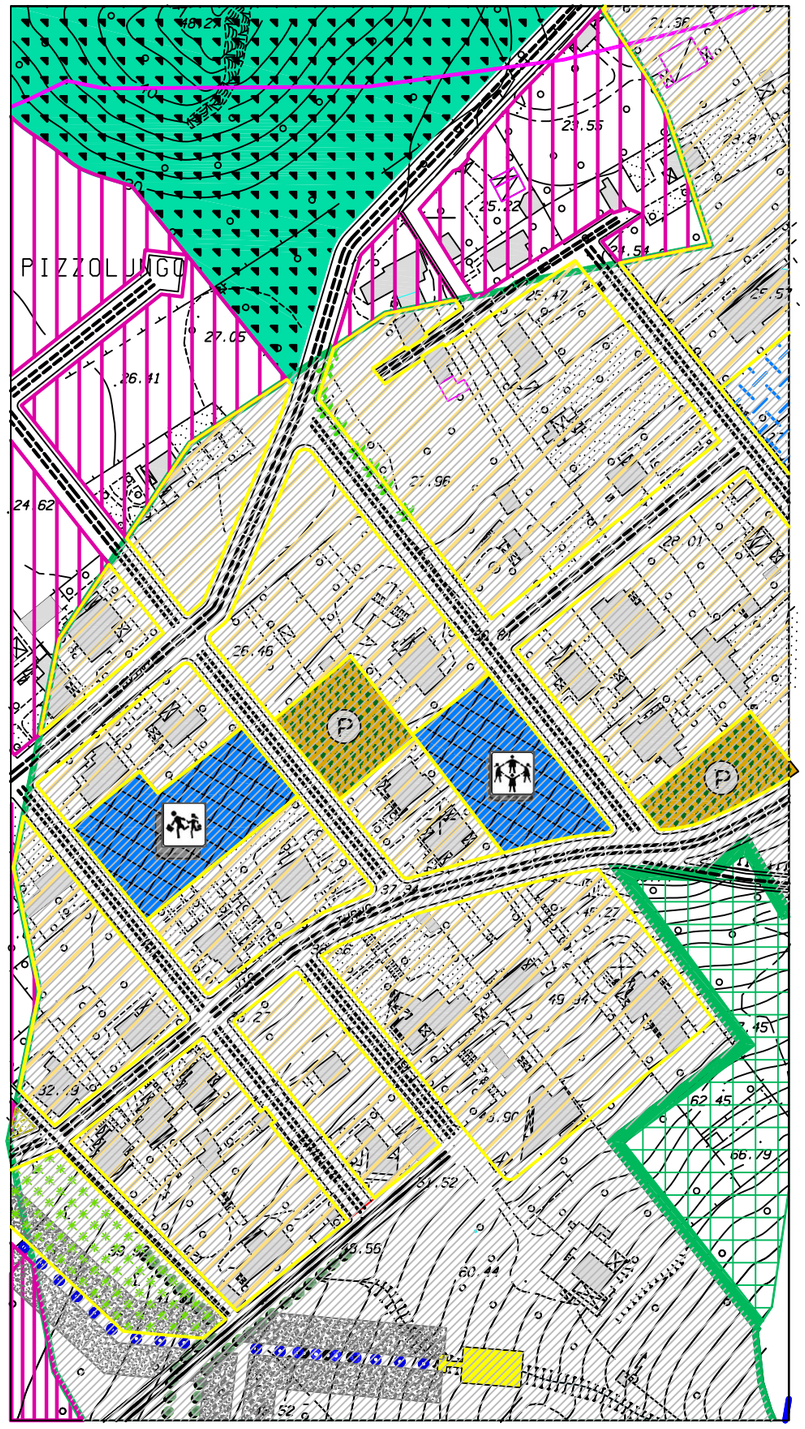


Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.2** **Intervento: N. 3.2.2** **SCHEDA: 3.2.2/d**

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



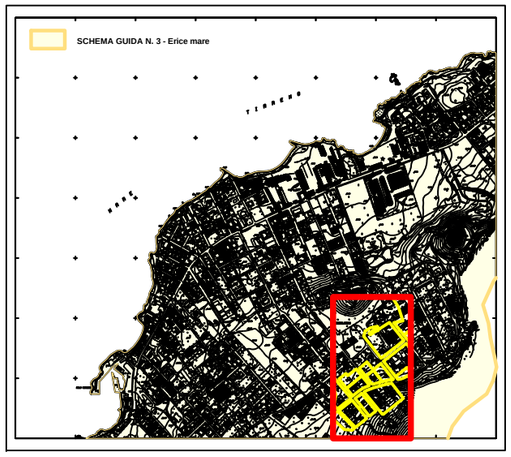
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

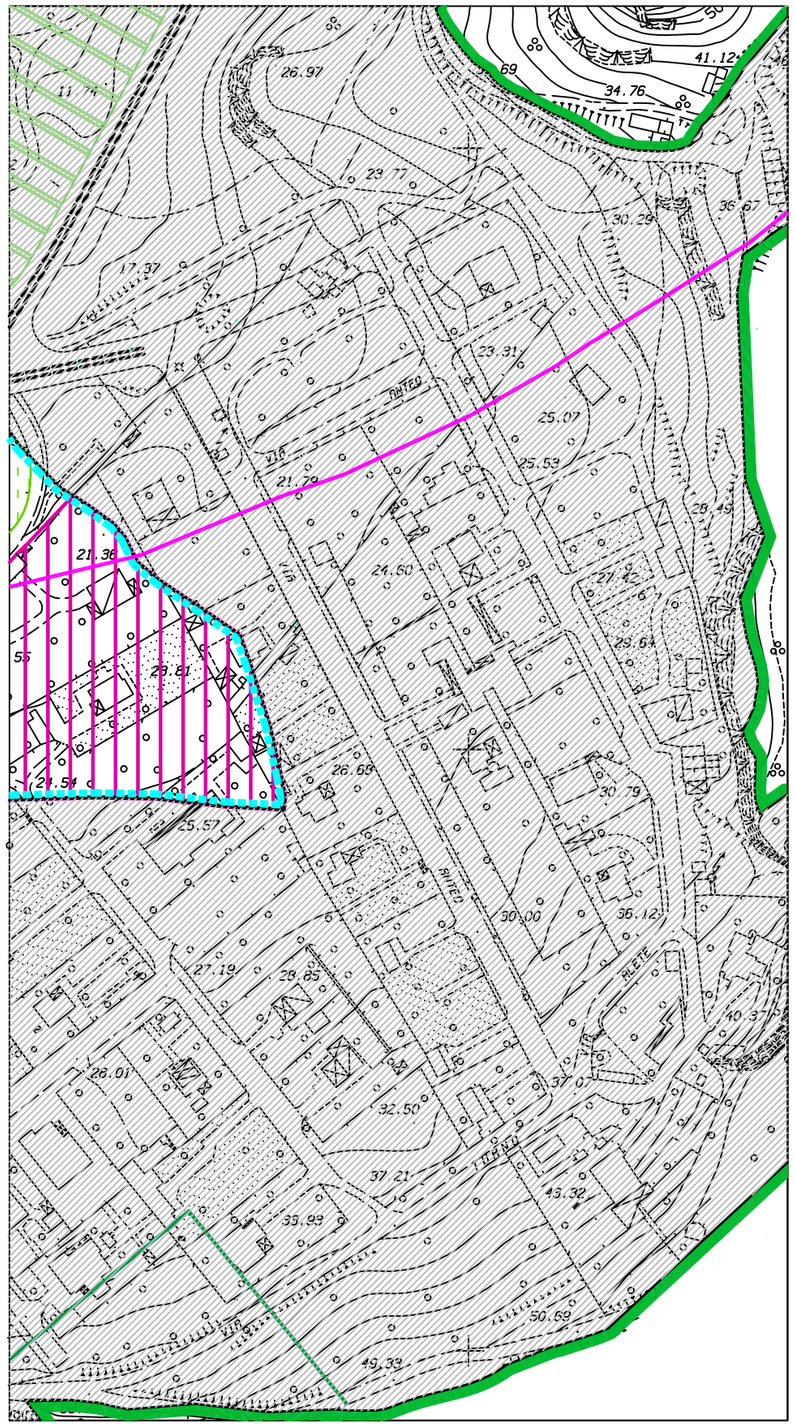
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

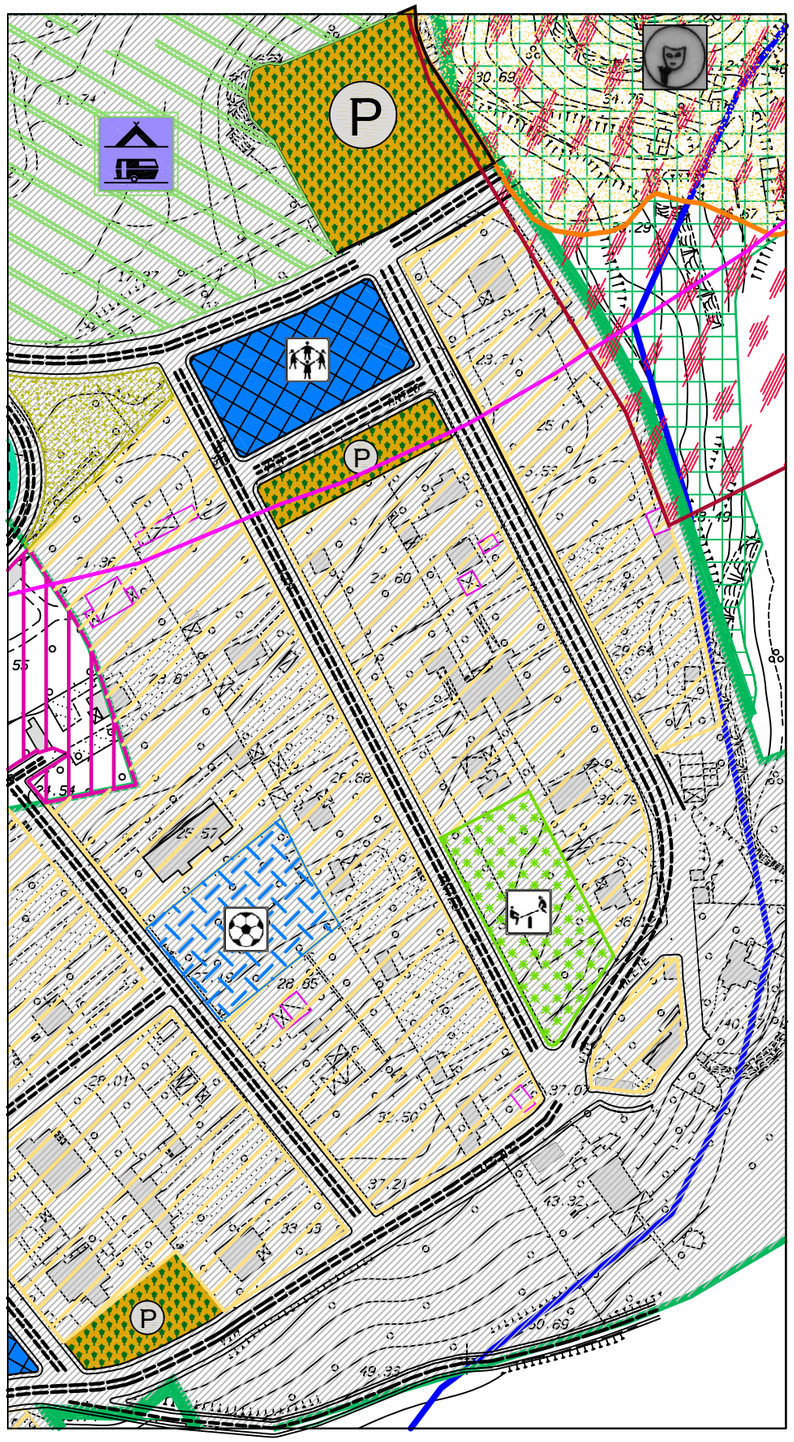
A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, In questa zona si registrano avanzamenti ed arretramenti rispetto allo studio precedente che interessano aree "C3" ai margini del perimetro delle P.E. di Pizzolungo. La proposta di variante prevede l'eliminazione delle zone "C3" nei casi di avanzamento della fascia e di contro la previsione di zone "C3" fino al limite della fascia nei casi di arretramento.
Per le aree interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde non attrezzato parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria;



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



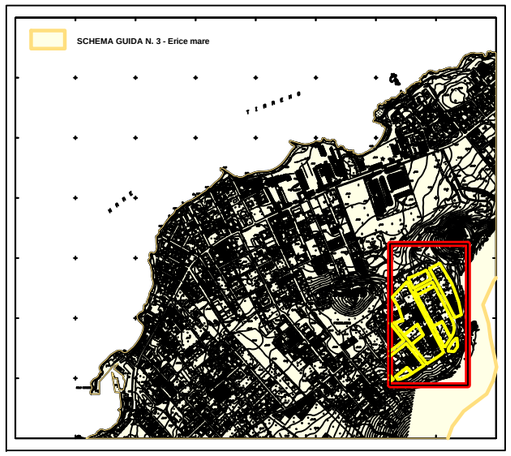
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

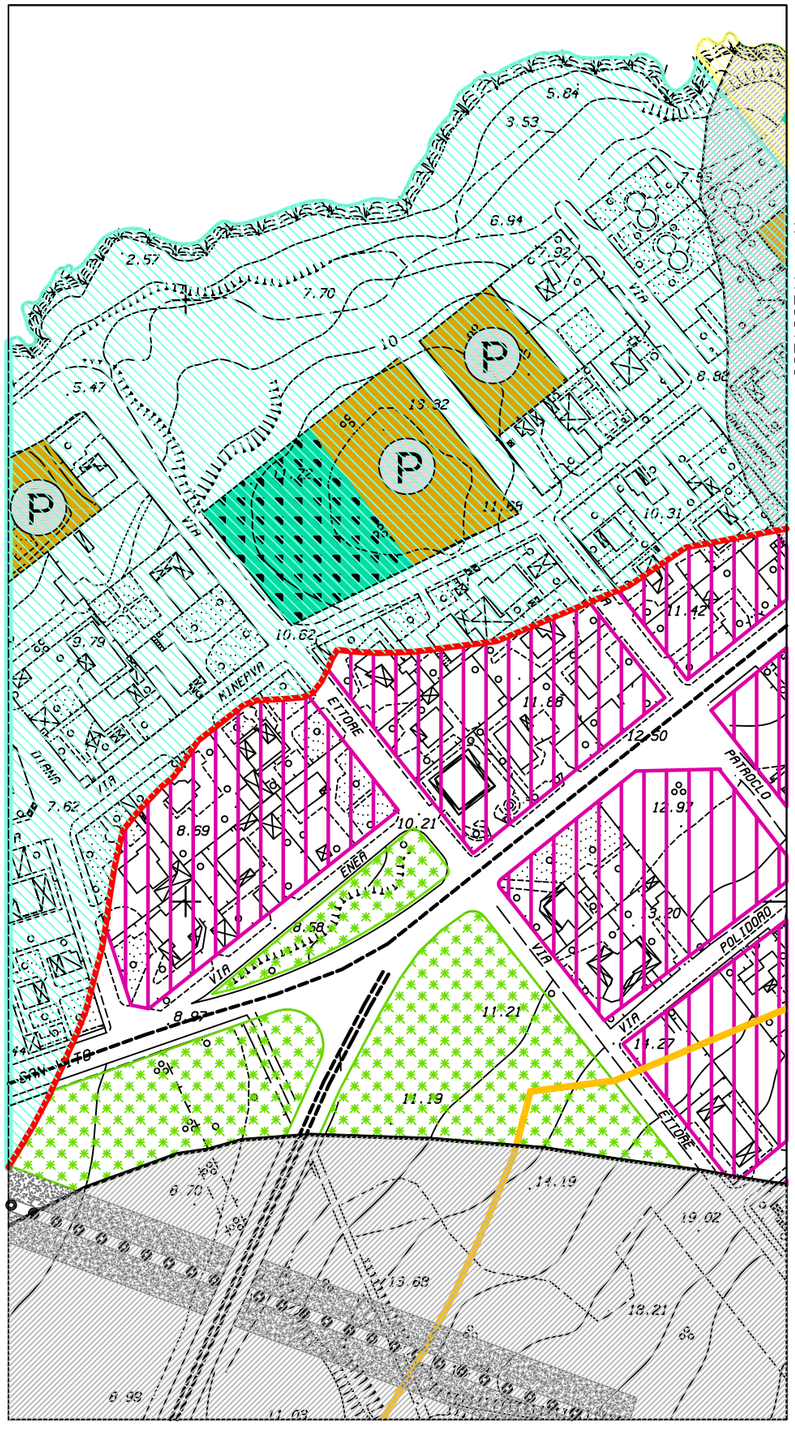
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL ERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

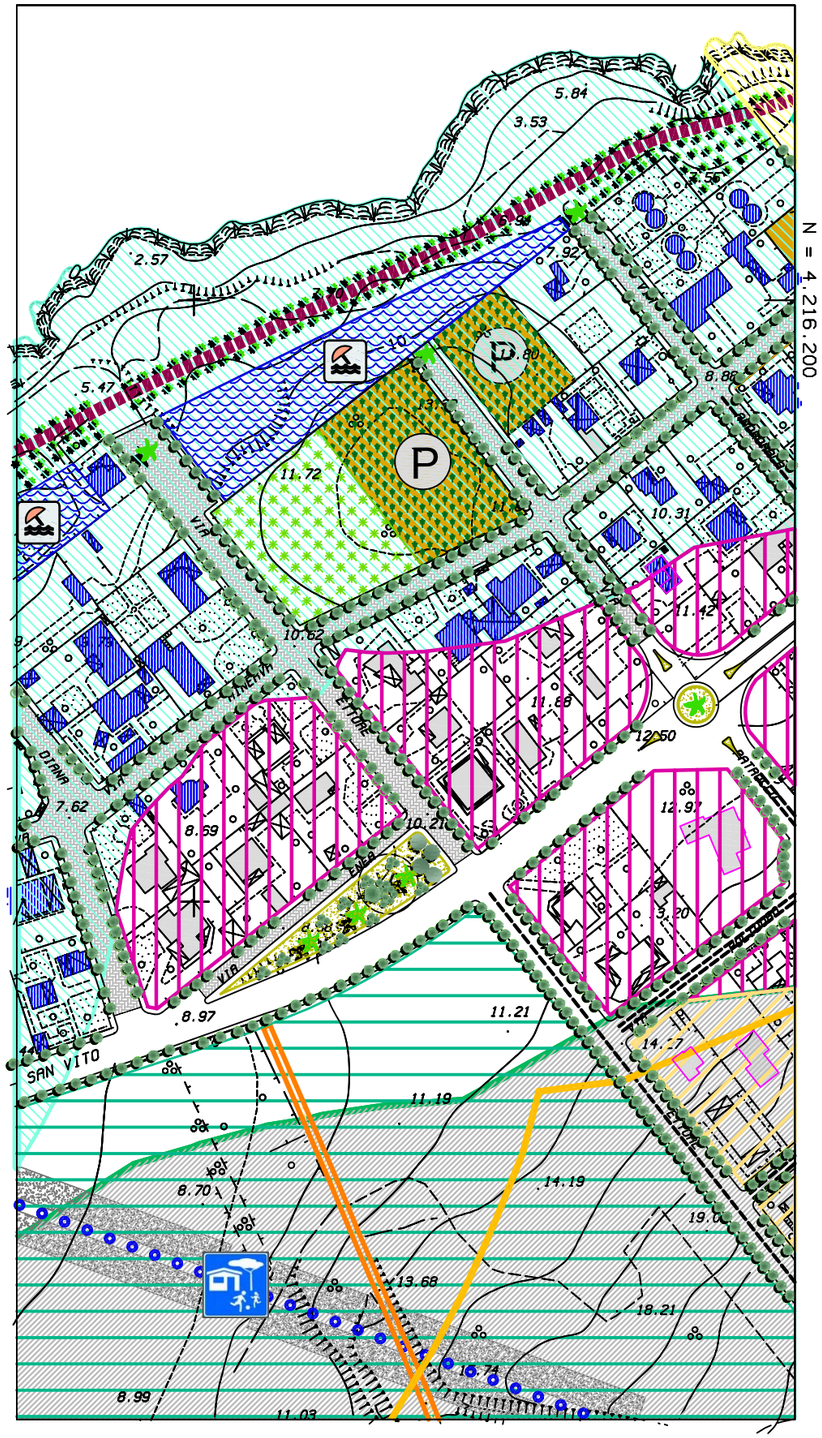
A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, in questa zona si registra un avanzamento della fascia di rispetto del vincolo boschivo che interessa una parte di i zona omogenea "C3" all'interno del perimetro delle P.E. di Pizzolungo.
Il piano per dette aree prevede l'eliminazione della zona "C3";
Per le aree interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde non attrezzato parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria e secondarie;



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



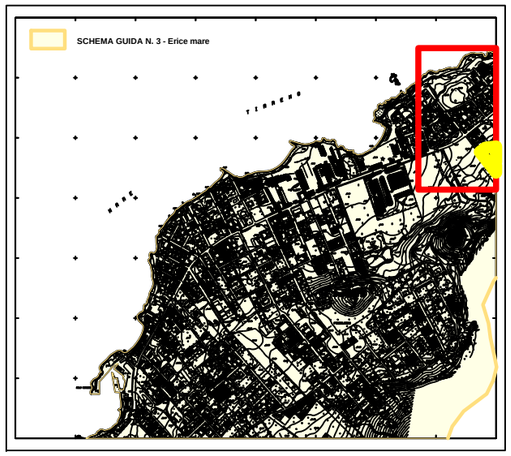
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

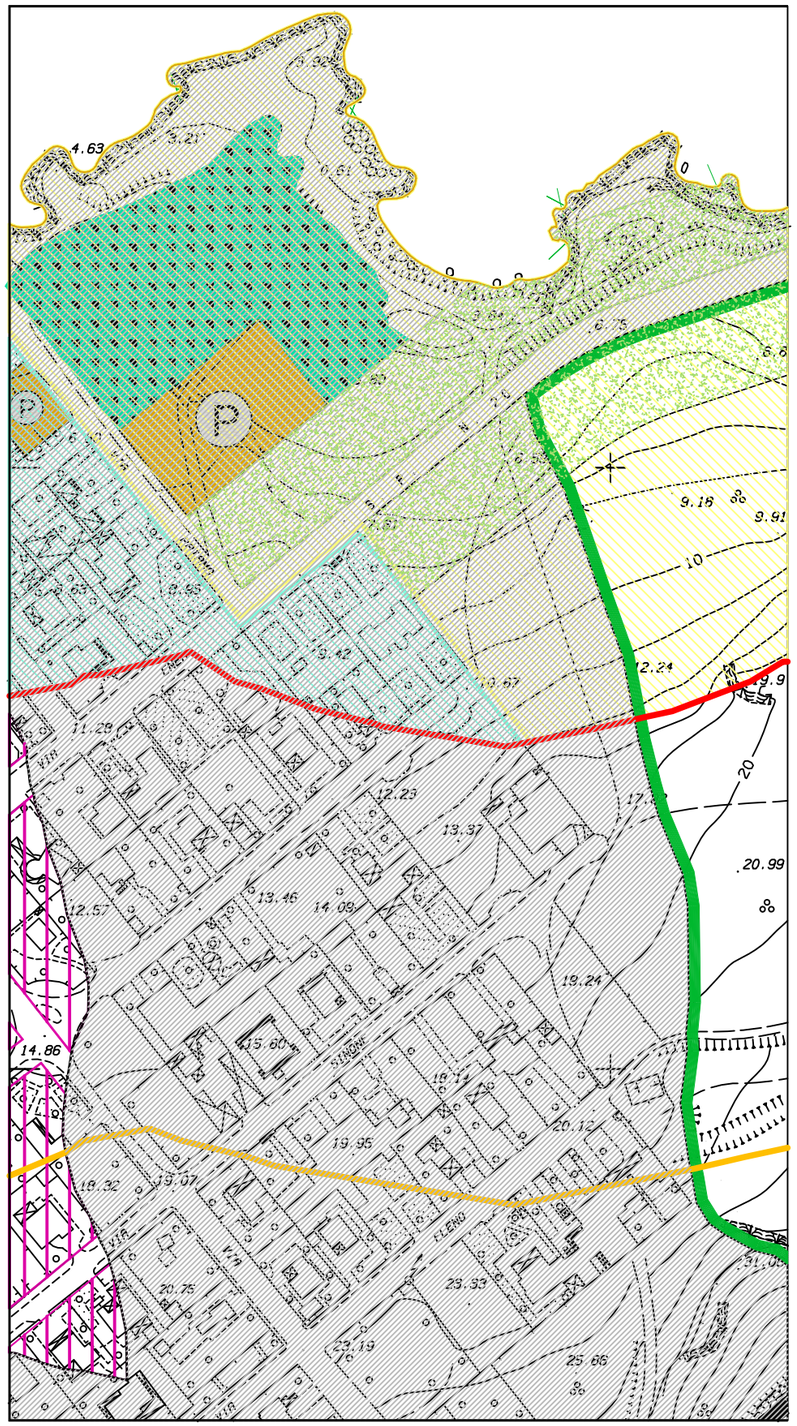
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

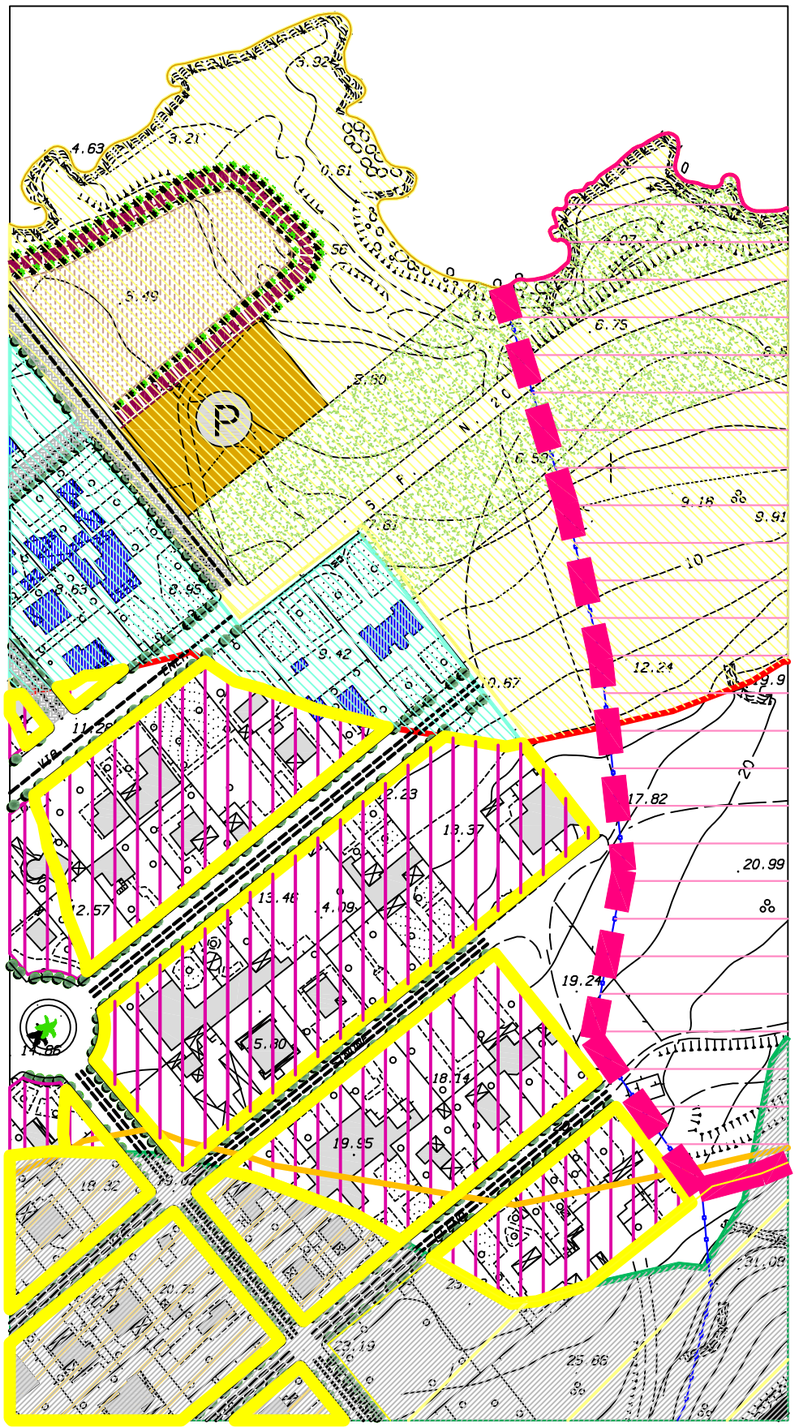
A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, in questa zona si registra un parziale avanzamento della fascia di rispetto del vincolo boschivo che interessa una parte di zona omogenea "C3" esterne alle P.E. di Pizzolungo.
Il piano per dette aree prevede l'eliminazione della zona "C3";
Per le aree interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde non attrezzato parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria;



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



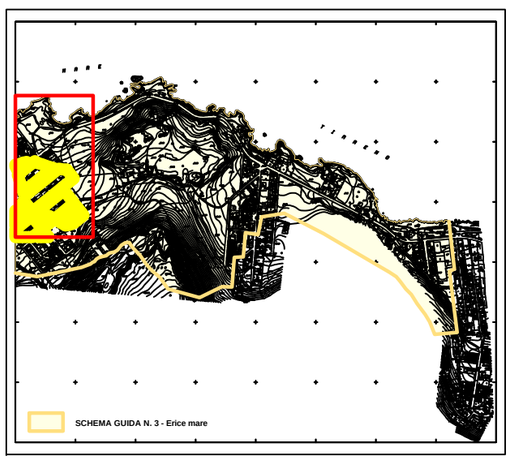
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

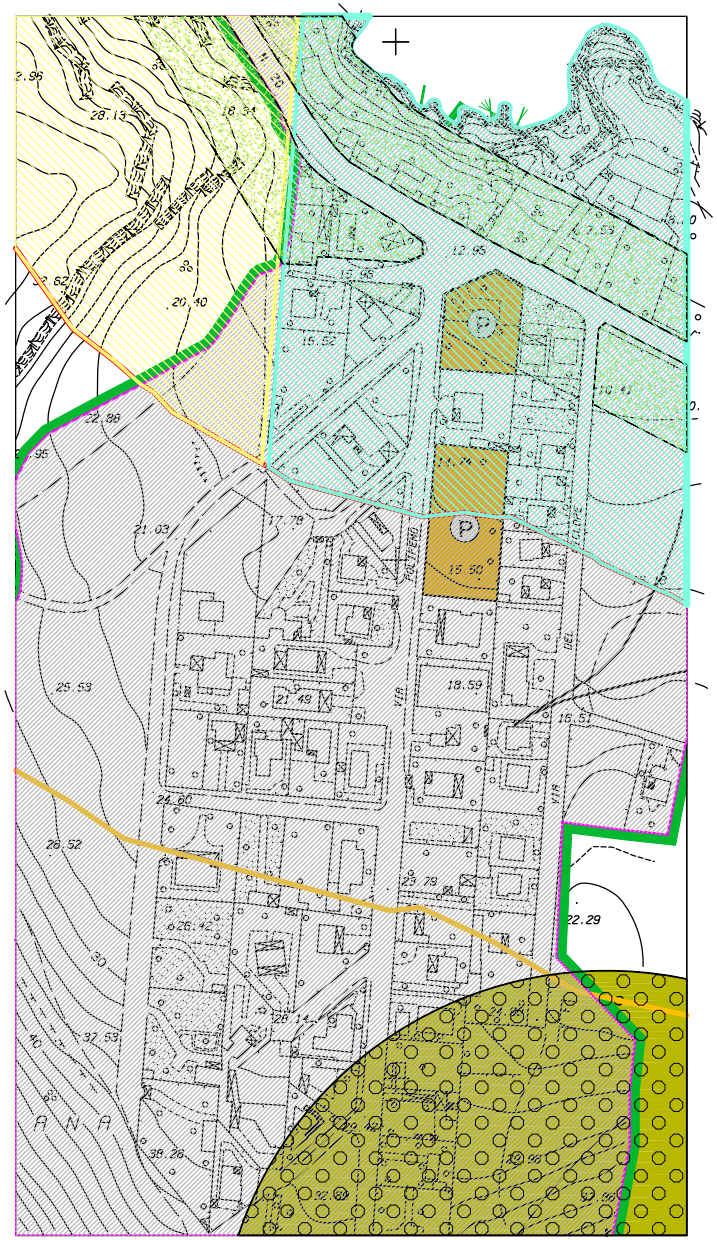
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

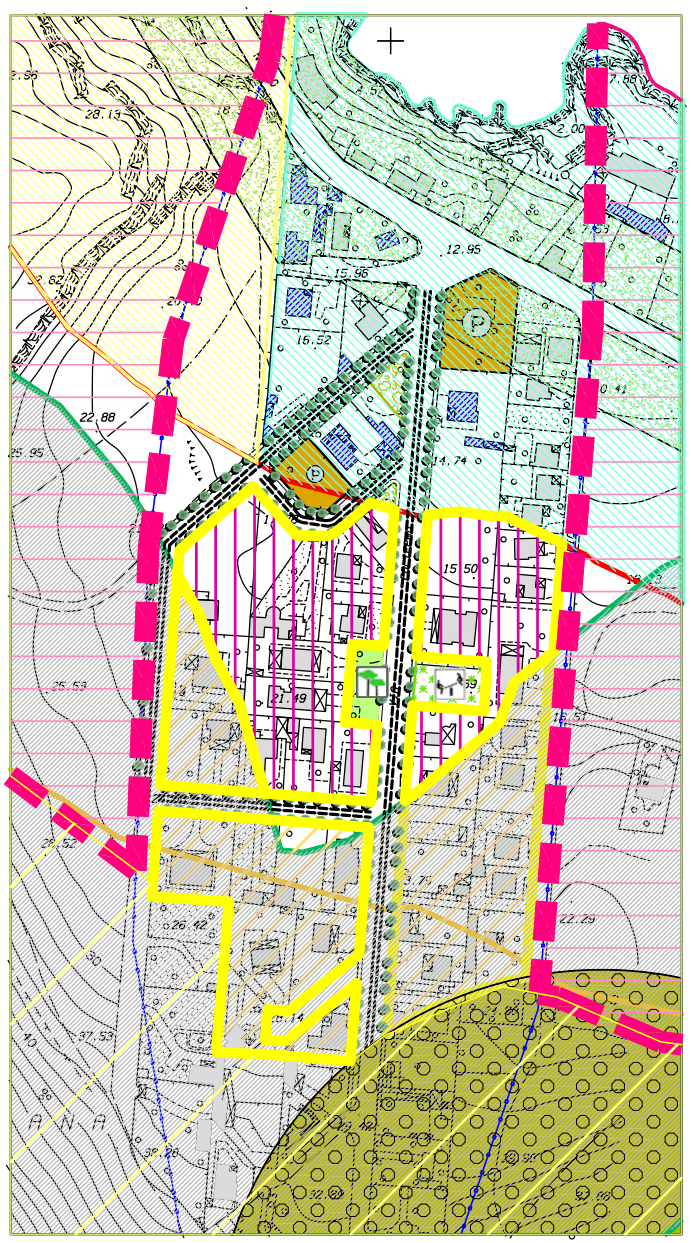
A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, in questa zona si registra un parziale avanzamento ed un consistente arretramento della fascia di rispetto del vincolo boschivo che interessa una parte di zona omogenea "C3" esterne alle P.E. di Pizzolungo.
Il piano per dette aree prevede l'eliminazione della zona "C3";
Per le aree liberate dalla fascia di rispetto la variante prevede l'attribuzione di zona omogenea "C3", così come previsto nella versione originaria del P.R.G.
Per le aree ancora interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale.
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde non attrezzato parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria;



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



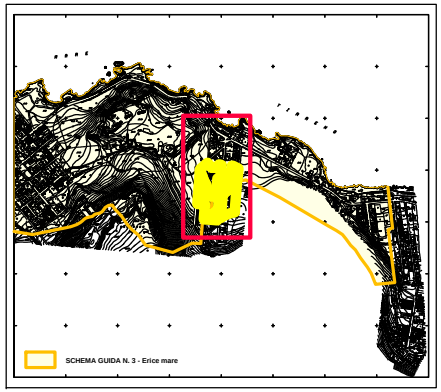
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

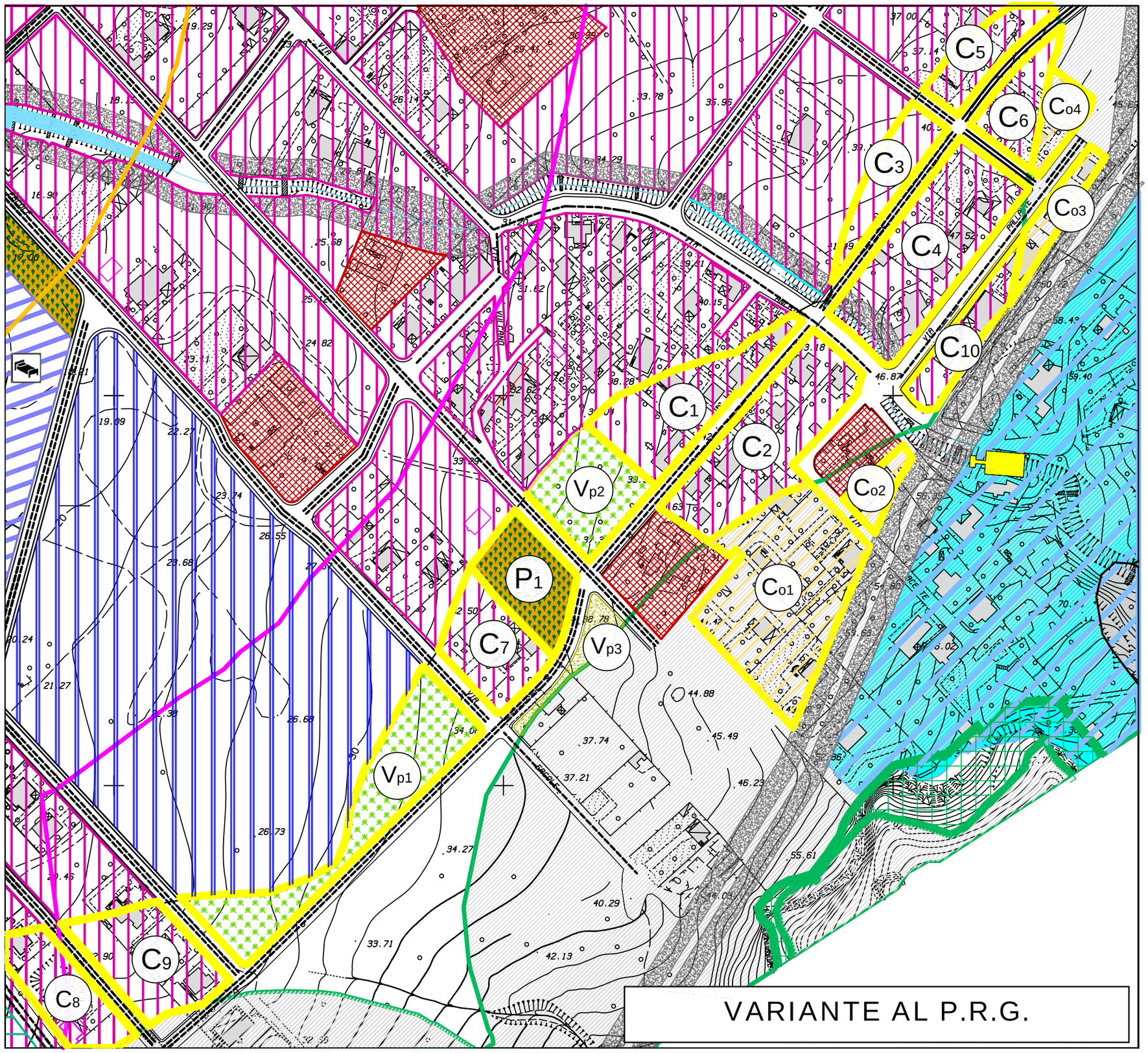
SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

A seguito del recepimento del nuovo Studio Agricolo forestale con riportate le zone boschive e le relative fasce di rispetto aggiornate come da prescrizione del D.A. n. 44/DRU/2001, in questa zona si registra arretramento della fascia di rispetto del vincolo boschivo.
La variante al P.R.G. prevede per le aree liberate dalla fascia di rispetto e fino al limite della fascia dei 150 mt. dalla battigia l'attribuzione di Zona omogenea "C3";
Per le aree ancora interessate dalla fascia di rispetto del vincolo boschivo si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale.
In tali aree sono previste zone "C4" strade alberate, verde pubblico, piazzetta, ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria;





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

DESTINAZIONI D'USO:

Zone "C3"
- C1 mq. 3.166,07
- C2 mq. 4.567,75
- C3 mq. 1.531,02
- C4 mq. 4.961,12
- C5 mq. 1.372,99
- C6 mq. 1.415,65
- C7 mq. 2.248,51
- C8 mq. 2.075,50
- C9 mq. 2.869,26
- C10 mq. 1.469,86

Zone "C4"
- Co1 mq. 6.169,41
- Co2 mq. 615,83
- Co3 mq. 895,29
- Co4 mq. 818,78

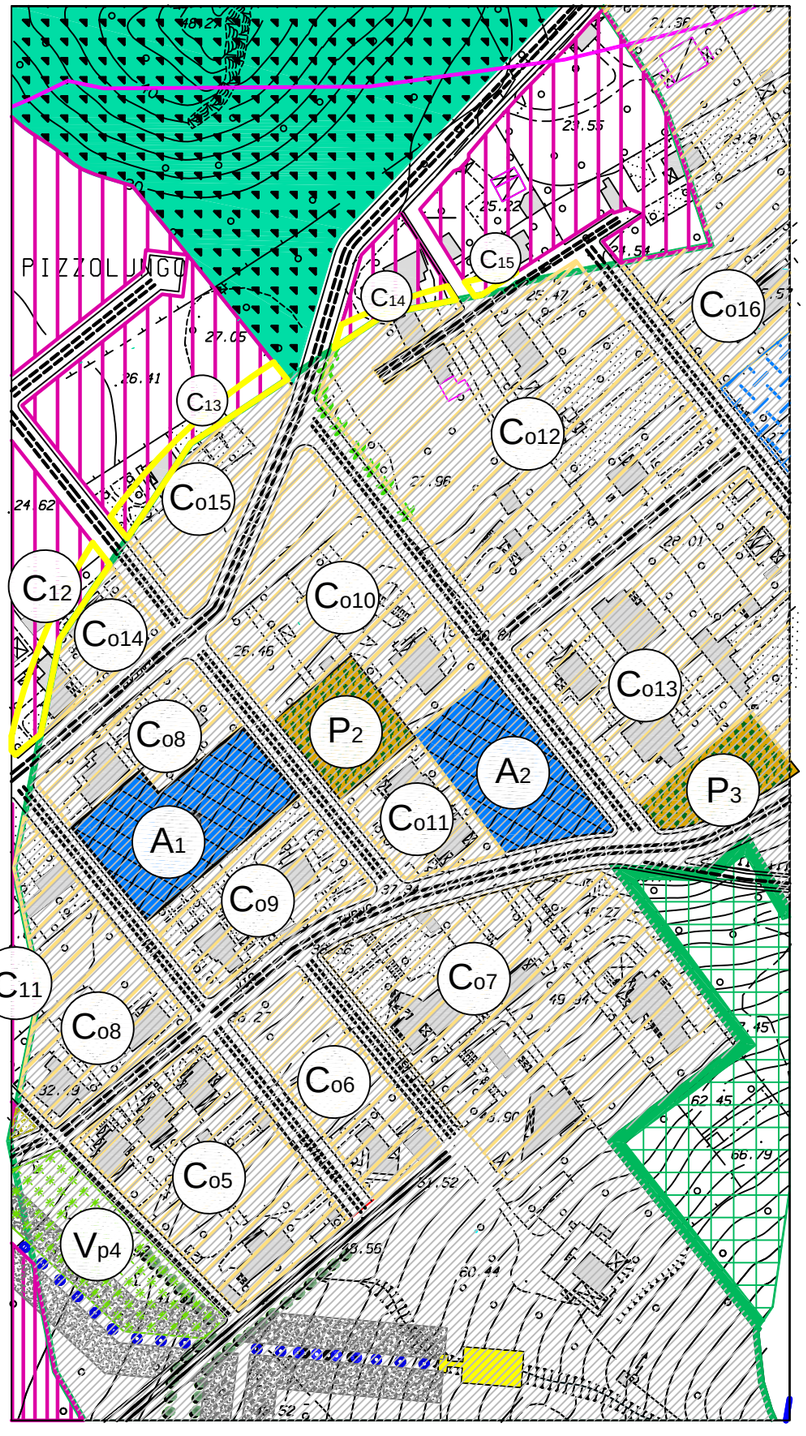
Zone "Verde Pubblico"
- Vp1 mq. 4.487,13
- Vp2 mq. 2.235,81
- Vp3 mq. 617,28

Zone "Parcheggio"
- P1 mq. 2.107,95

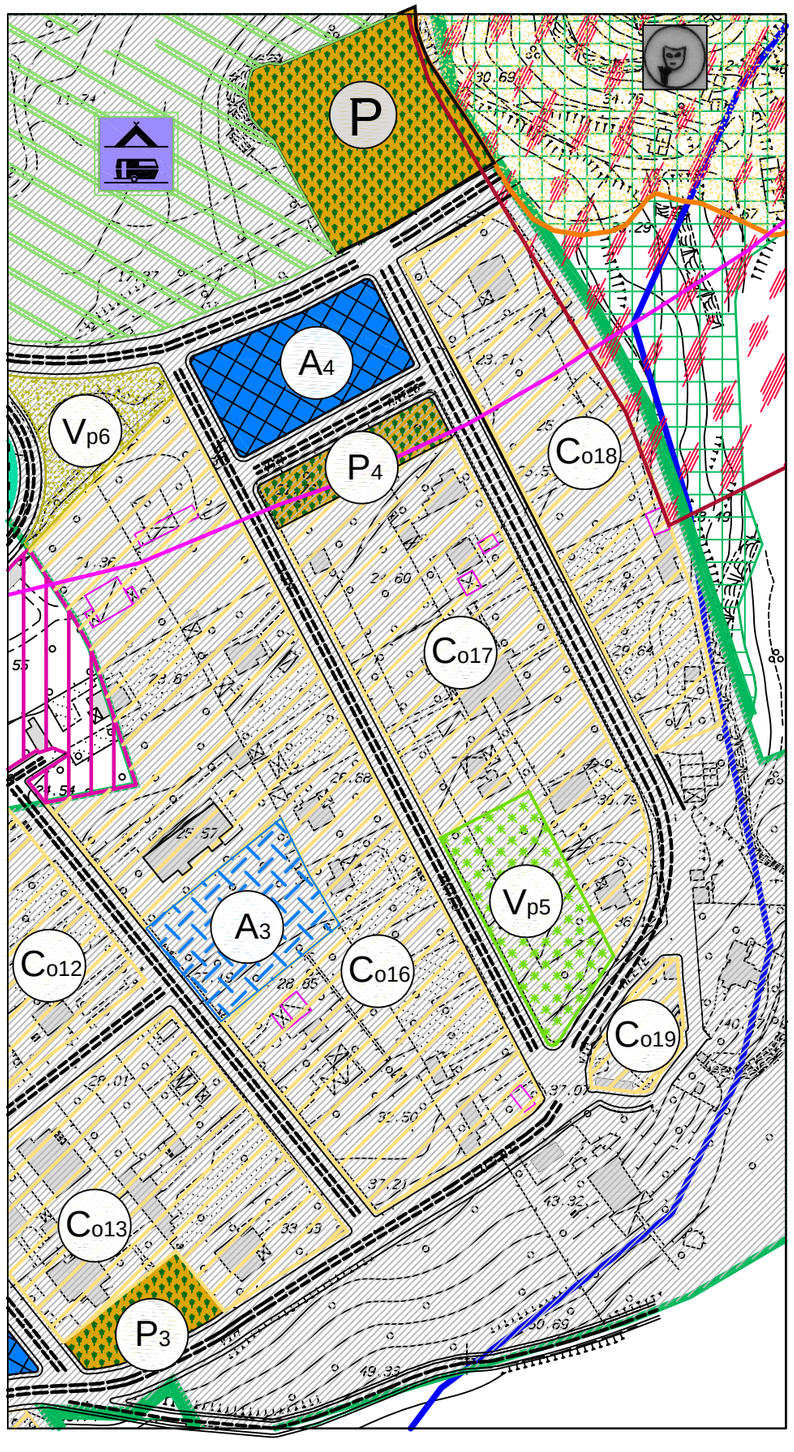
MODALITA' DI INTERVENTO:

Zone omogenee "C3": Piani di lottizzazione;
Zone omogenee "C4":

VARIANTE AL P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E Co NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

DESTINAZIONI D'USO:

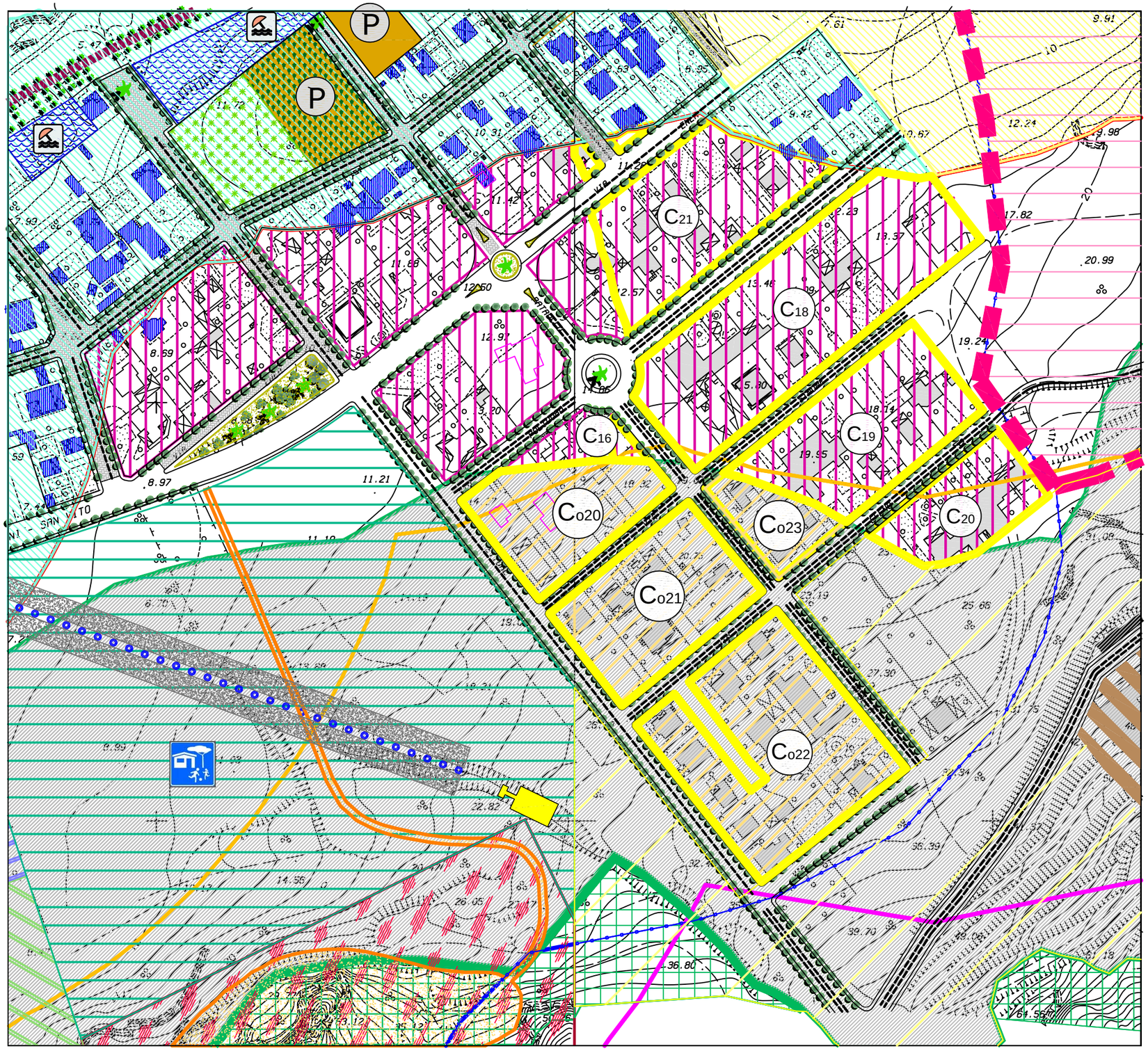
Zone "C3"
- C11 mq. 462,49 - C12 mq. 537,50
- C13 mq. 500,65 - C14 mq. 167,17
- C15 mq. 54,43

Zone "C4"
- Co5 mq. 4.015,42 - Co6 mq. 2.068,36
- Co7 mq. 7.382,26 - Co8 mq. 1.553,98
- Co9 mq. 2.239,61 - Co10 mq. 4.020,48
- Co11 mq. 1.308,57 - Co12 mq. 8.461,87
- Co13 mq. 7.781,73 - Co14 mq. 958,95
- Co15 mq. 1.729,67 - Co16 mq. 17.794,51
- Co17 mq. 9.007,22 - Co18 mq. 6.894,21
- Co19 mq. 859,75

Zone "Verde pubblico"
- Vp4 mq. 2.195,23
- Vp5 mq. 2.343,87
- Vp6 mq. 1.440,13

Zone "Parcheggio"
- P2 mq. 1.128,44
- P3 mq. 1.001,85
- P4 mq. 1.027,18

Zone "Attrezzature Pubbliche"
- A1 mq. 2.230,92
- A2 mq. 1.906,17
- A3 mq. 2.141,50
- A4 mq. 2.278,32



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

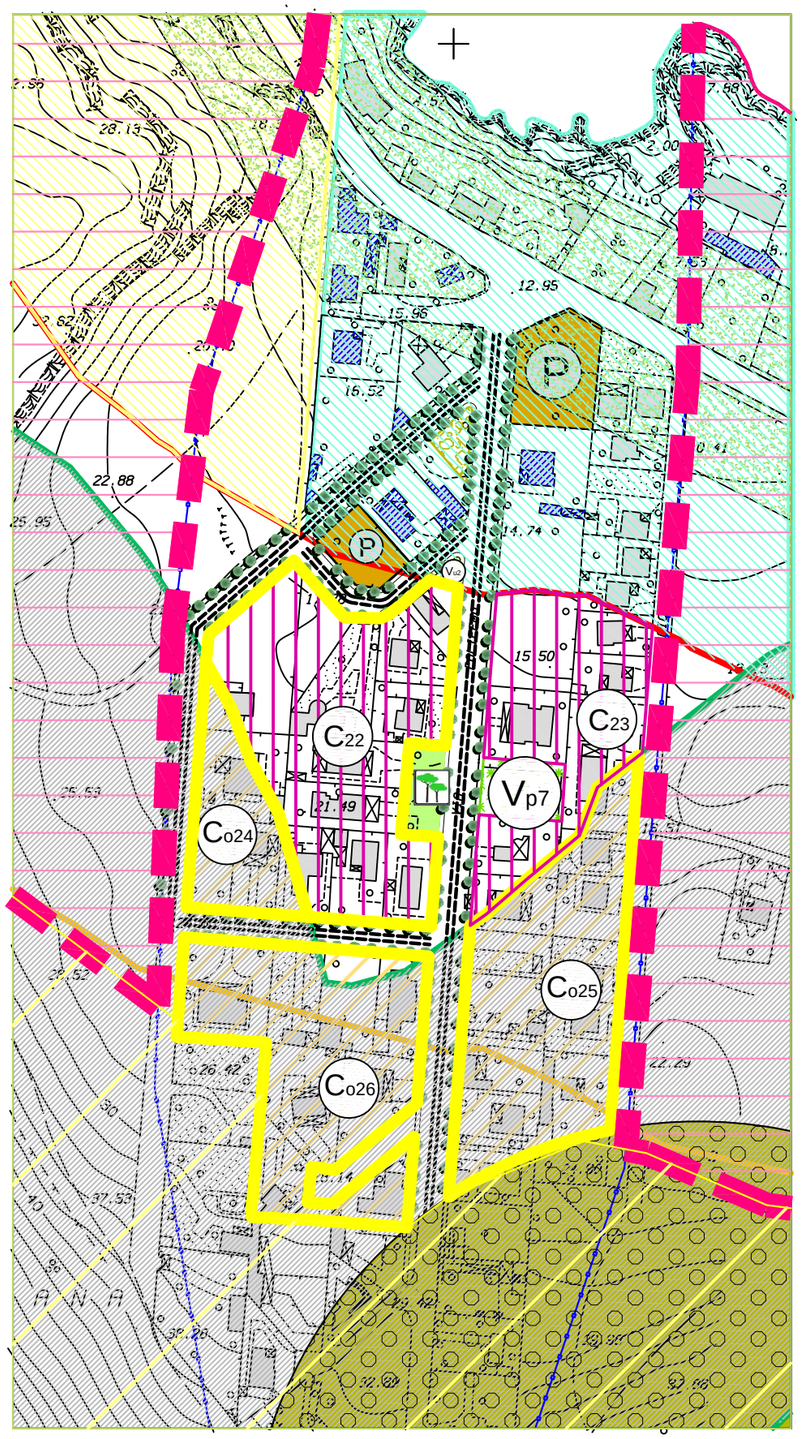
INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E C4 NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

DESTINAZIONI D'USO:

Zone "C3"
- C16 mq. 613,18
- C17 mq. 6.486,32
- C18 mq. 9.711,43
- C19 mq. 5.340,30
- C20 mq. 2.778,65
- C21 mq. 5.523,03

Zone "C4" in fascia di rispetto vincolo boschivo
- Co20 mq. 3.711,98
- Co21 mq. 4.791,77
- Co22 mq. 7.951,22
- Co23 mq. 1.586,83

VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.2 - ZONE C3 E Co NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL VINCOLO BOSCHIVO

DESTINAZIONI D'USO:

Zone "C3"
- C21 mq. 6.486,32
- C22 mq. 3.772,52

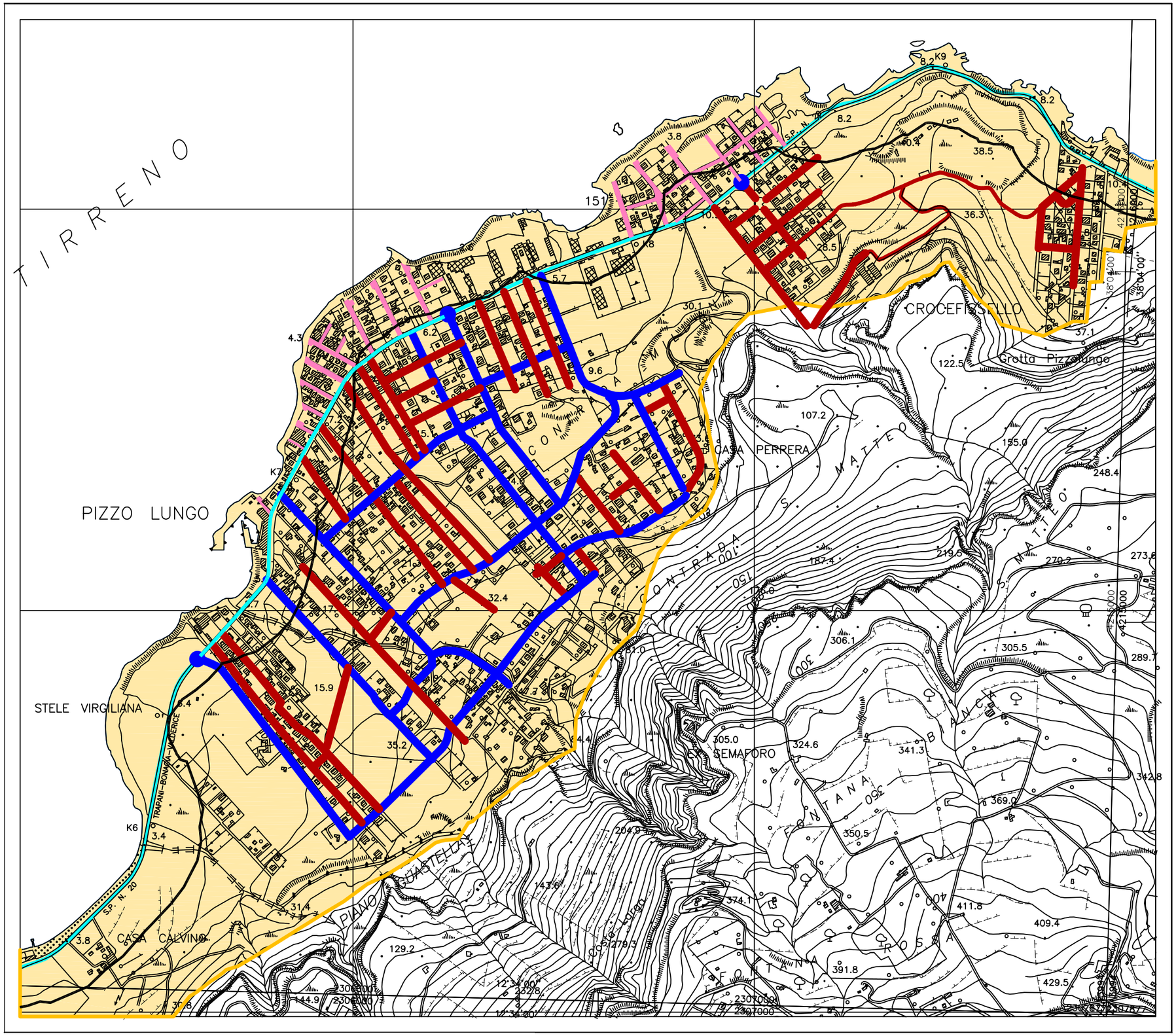
Zone "C4" in fascia di rispetto vincolo boschivo
- Co24 mq. 1.827,54
- Co25 mq. 5.336,68
- Co26 mq. 5.292,32

Zone "Verde Pubblico"
- C21 mq. 522,77

MODALITA' DI INTERVENTO:

Piani di lottizzazione

Schema guida: N. 3 **Norma disegnata: N. 3.2** **Intervento: N. 3.2.3** **SCHEDA: 3.2.3 /a**



SCHEMA GUIDA N. 3 "Erice Mare"

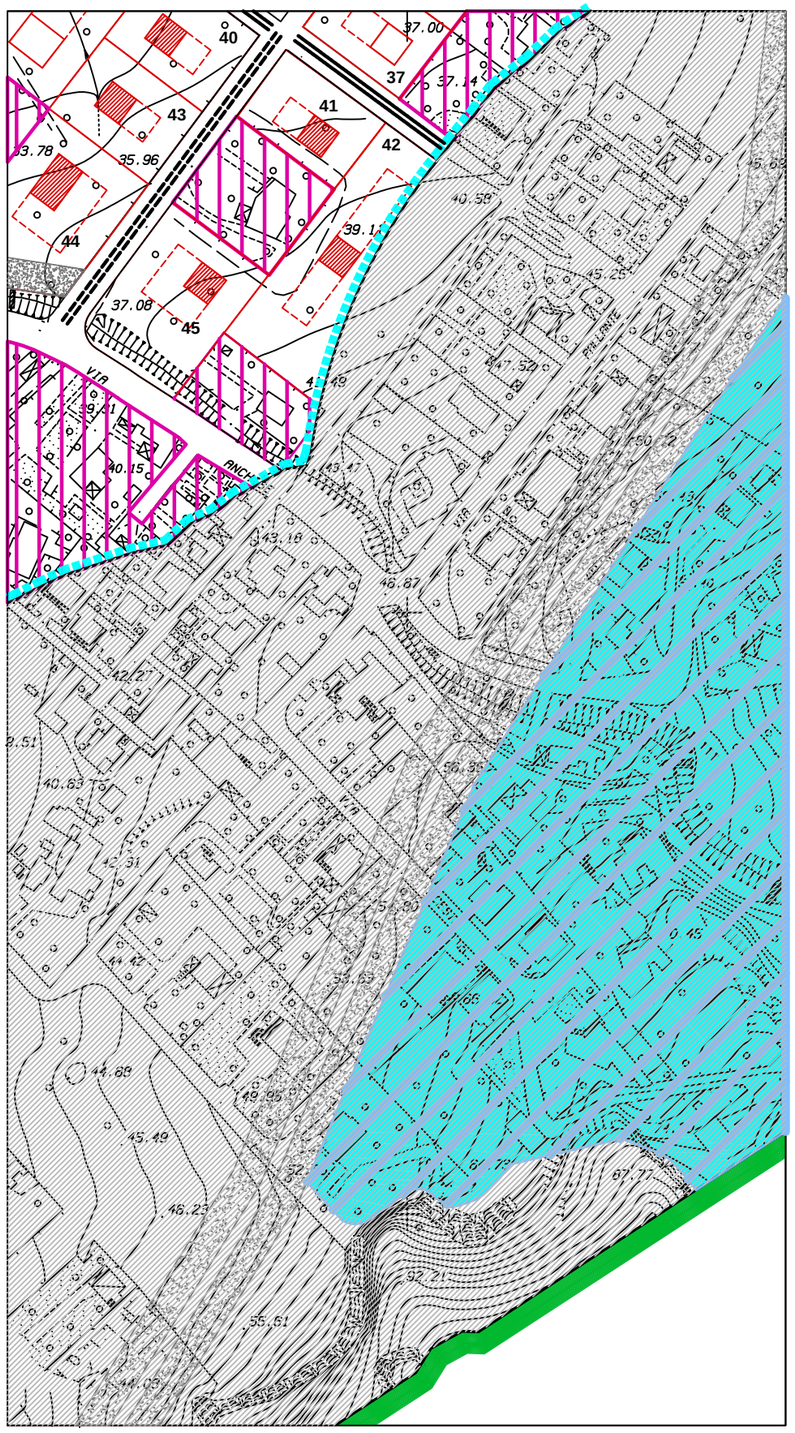
NORMA DISEGNATA: 3.2 -
IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità,

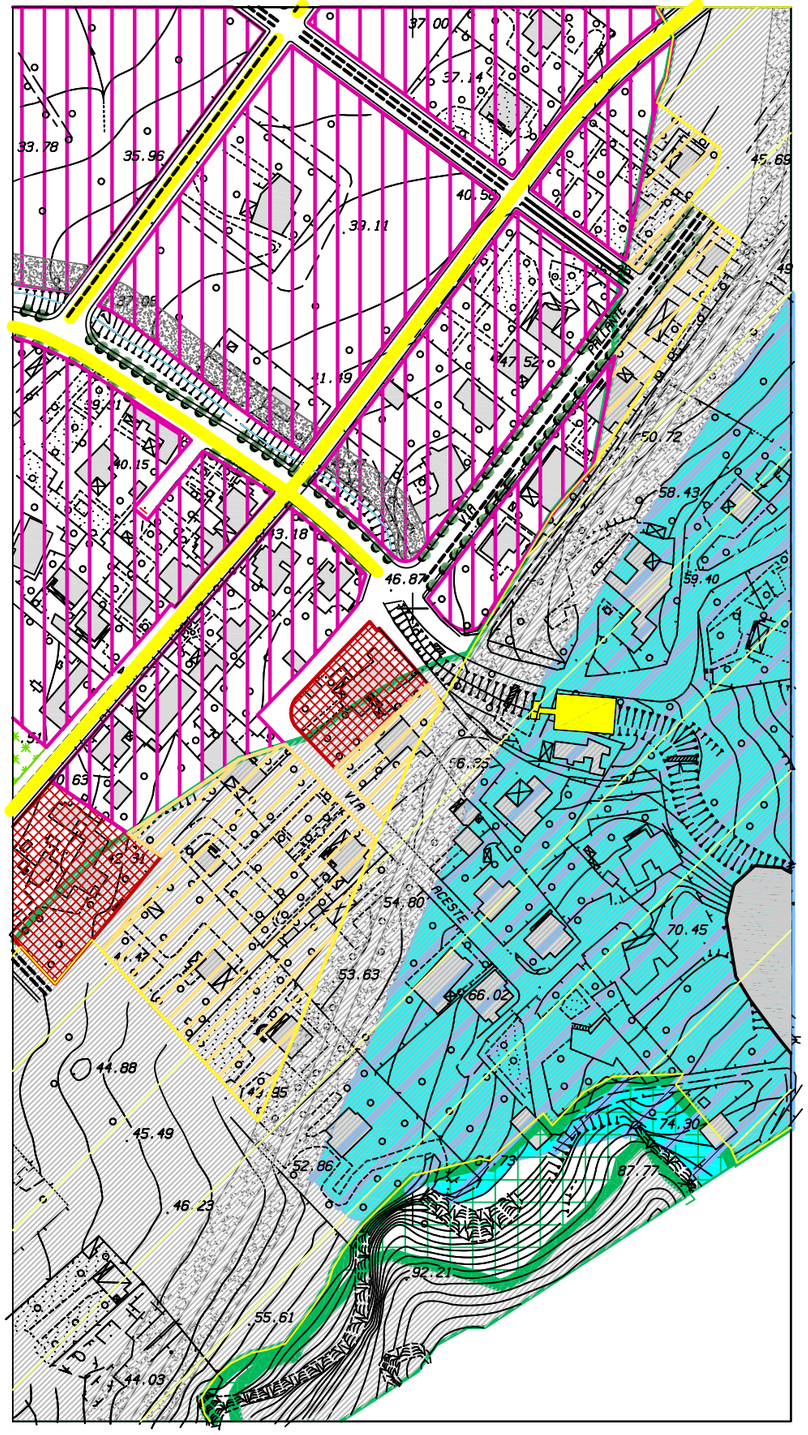
LEGENDA

- SCHEMA GUIDA N. 3 - Erice mare
- VIABILITA' PROVINCIALE
- VIABILITA' LOCALE SECONDARIA
- VIABILITA' LOCALE PRINCIPALE
- PERCORSI DI ACCESSO AL MARE

PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



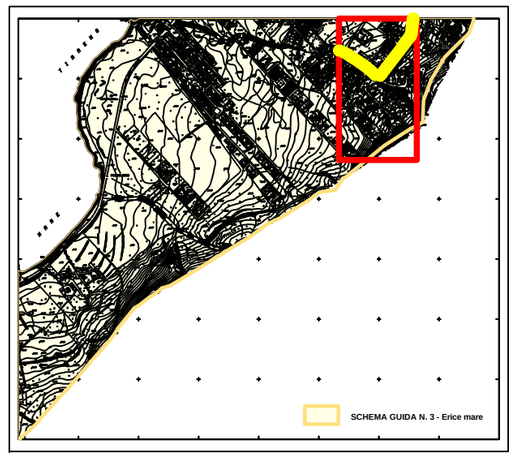
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

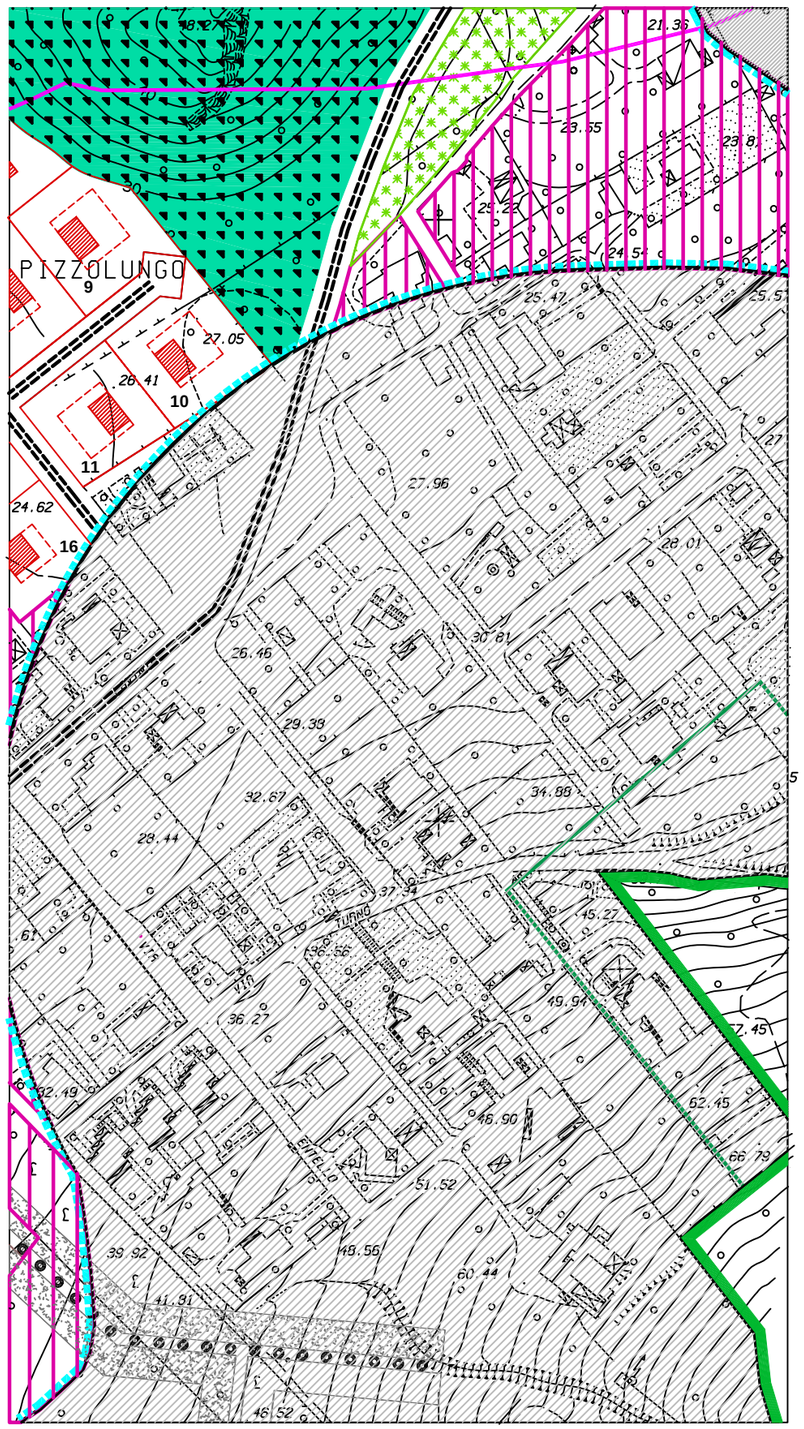
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

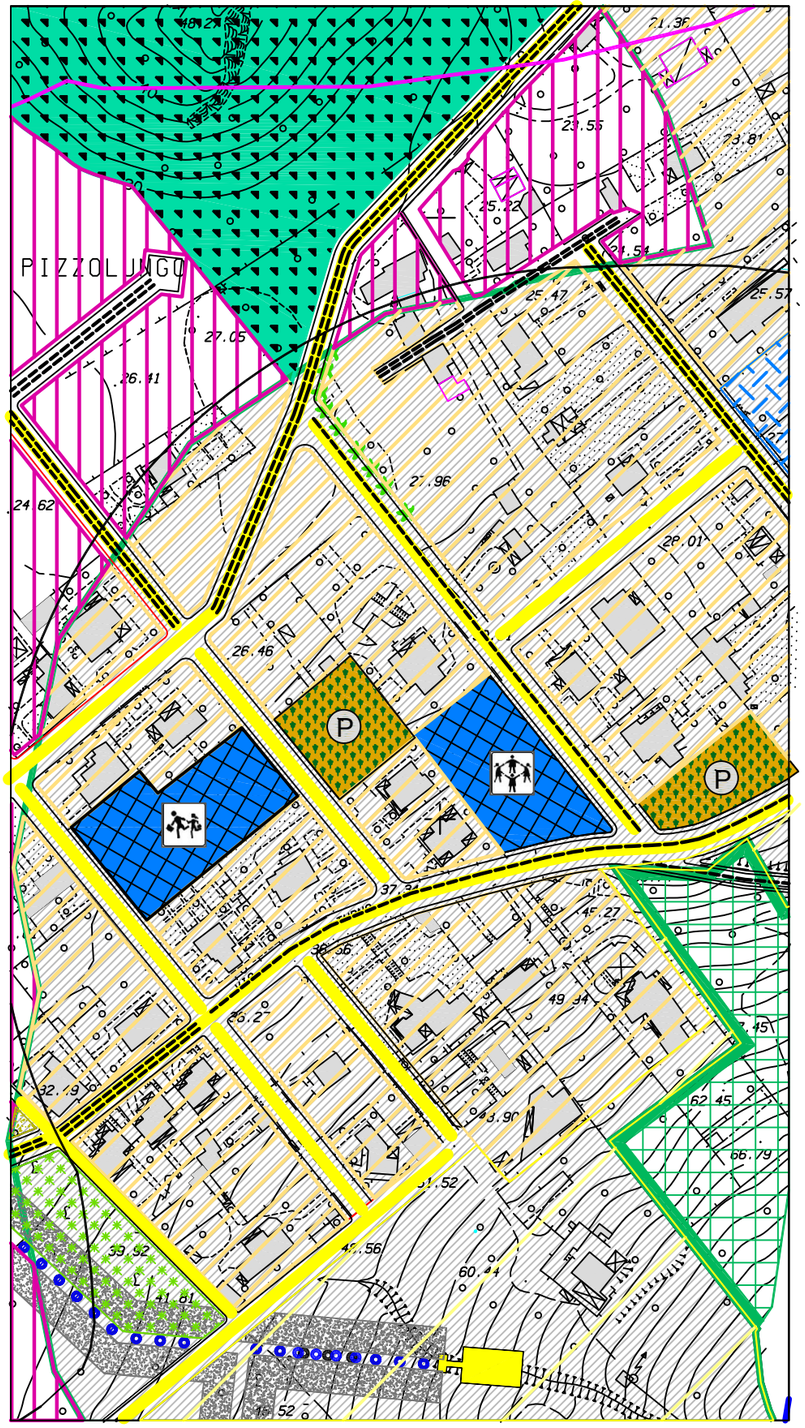
L'intervento proposto, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, prevede la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria.
In questa scheda viene rappresentata la previsione di una ulteriore strada in direzione nord sud adiacente il canale di gronda che si collega con la Via Anchise della quale si prevede l'allargamento e la dotazione di alberature.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



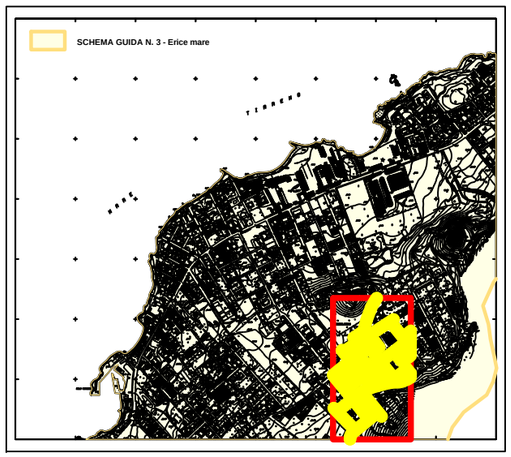
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

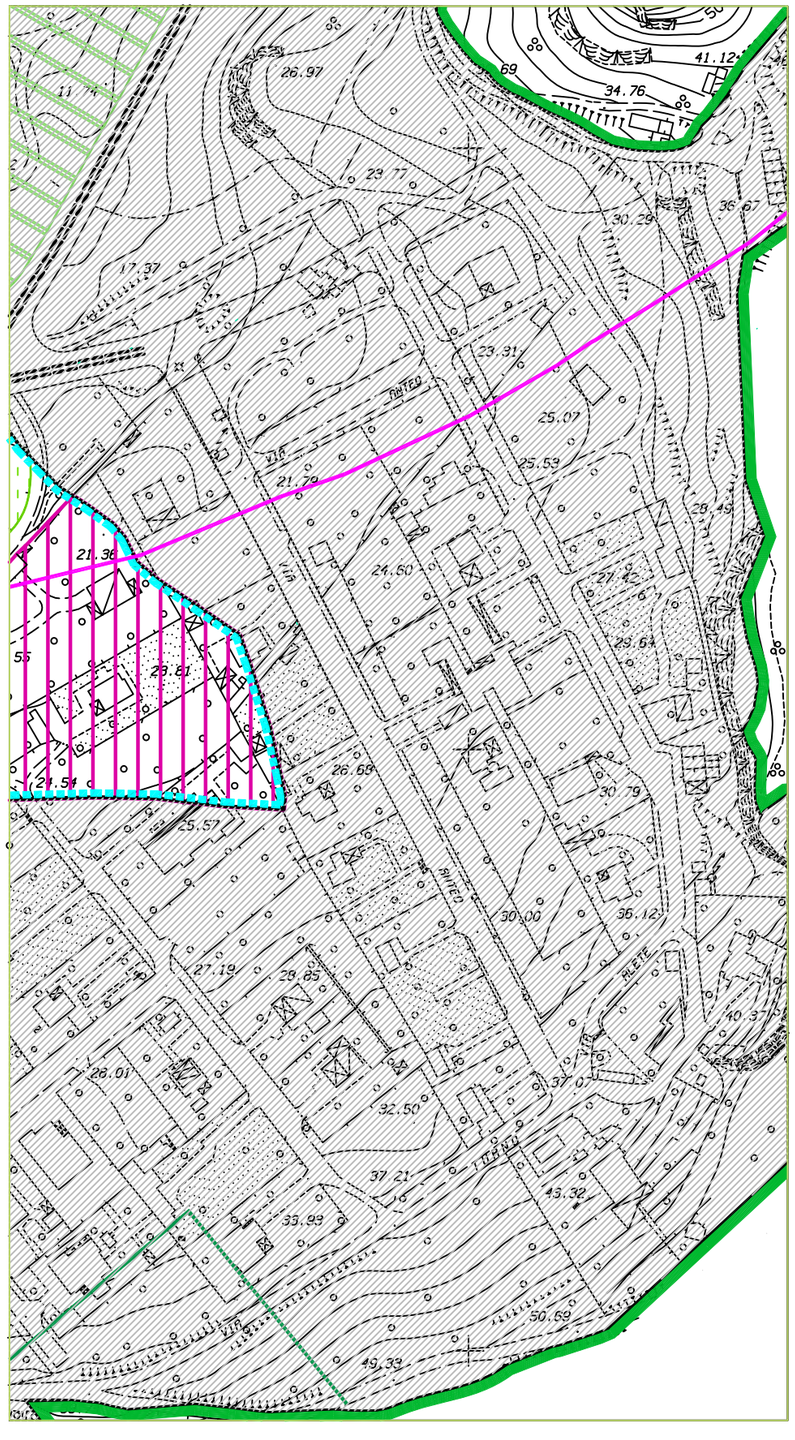
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

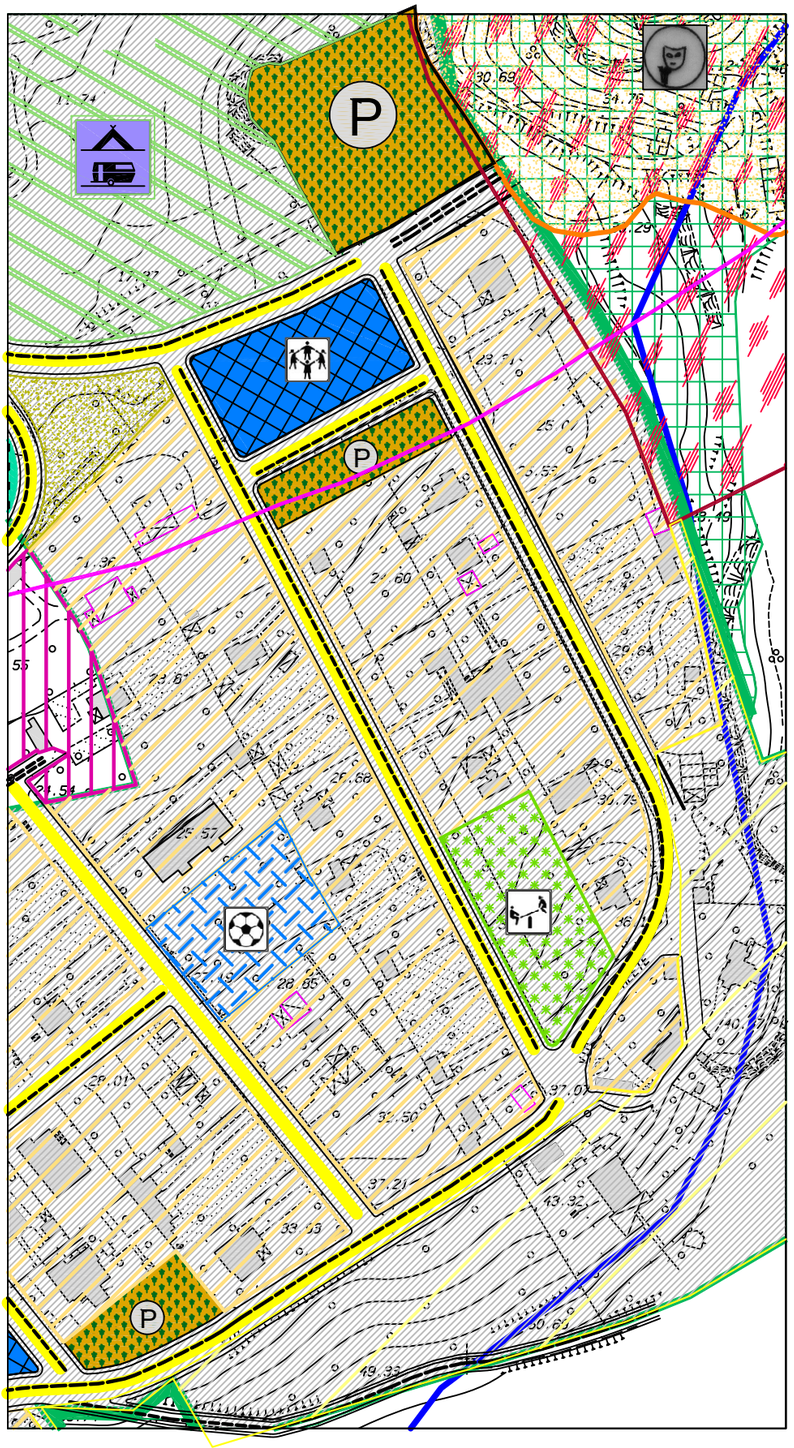
L'intervento proposto, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, prevede la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato e parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria. In questa scheda viene rappresentata la parte terminale della ulteriore strada in direzione nord sud adiacente il canale di gronda, nonchè la trama della viabilità in larga parte esistente della quale si prevede l'allargamento e la dotazione di alberature, nonchè la previsione di parcheggi ed aree di verde non attrezzato e la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



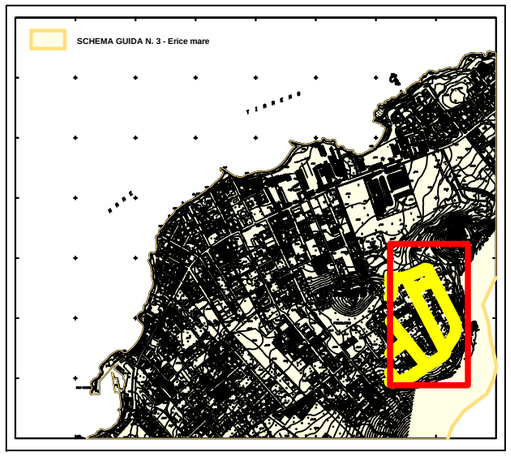
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

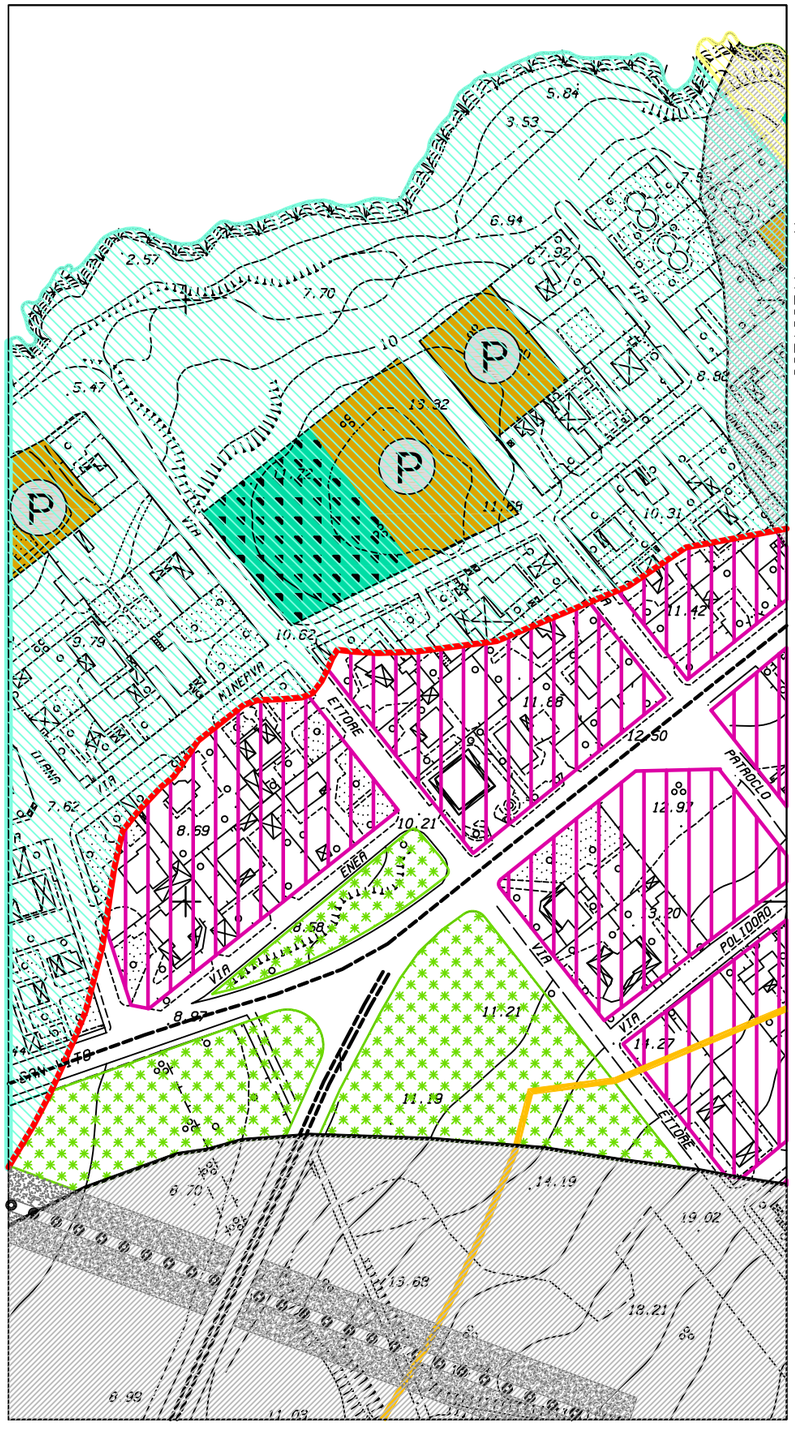
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

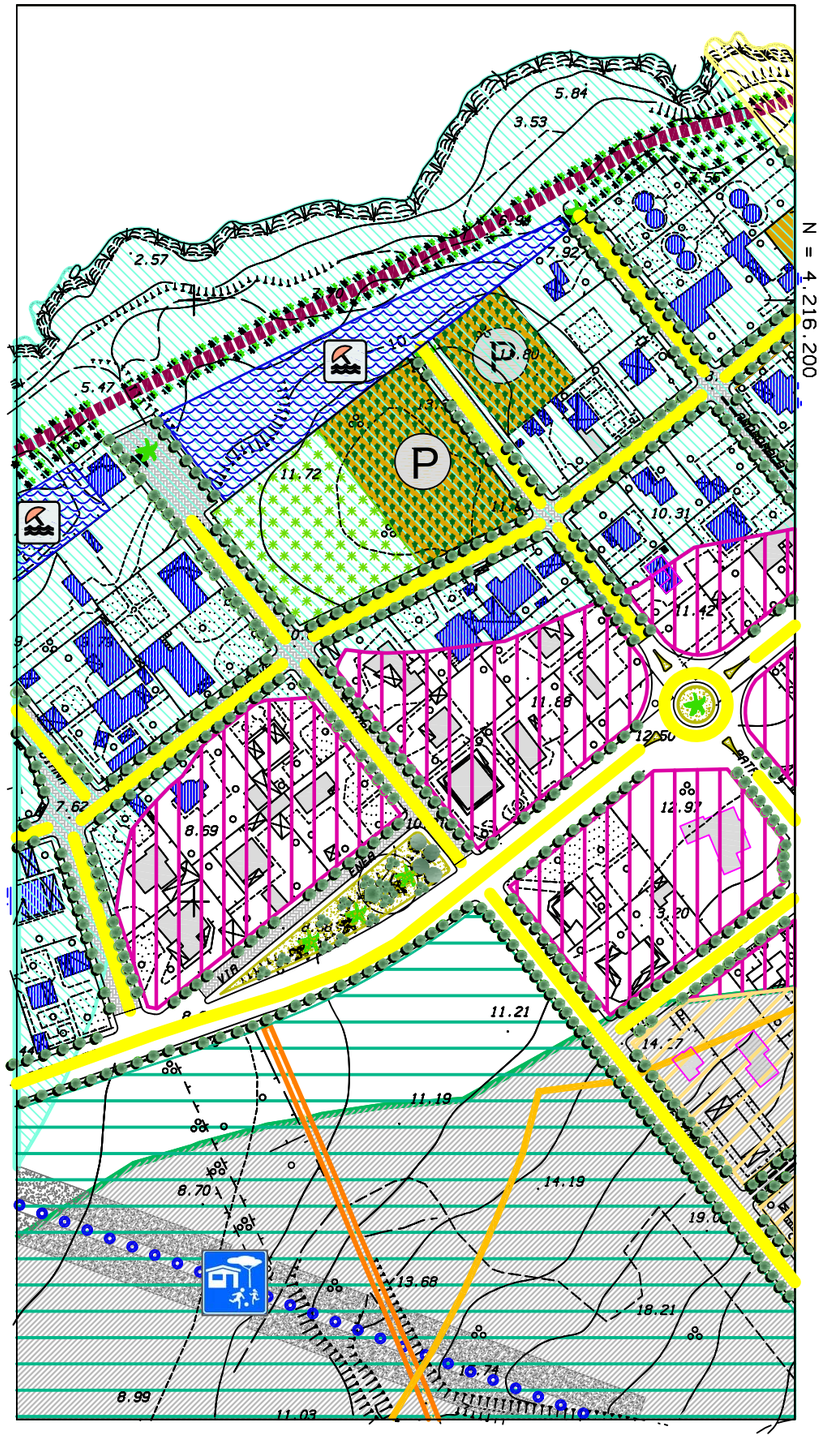
L'intervento proposto, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, prevede la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato e parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria. In questa scheda viene rappresentata la trama della viabilità in larga parte esistente, della quale si prevede l'allargamento e la dotazione di alberature, nonchè la previsione di parcheggi ed aree di verde non attrezzato e la realizzazione opere di urbanizzazione primaria.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



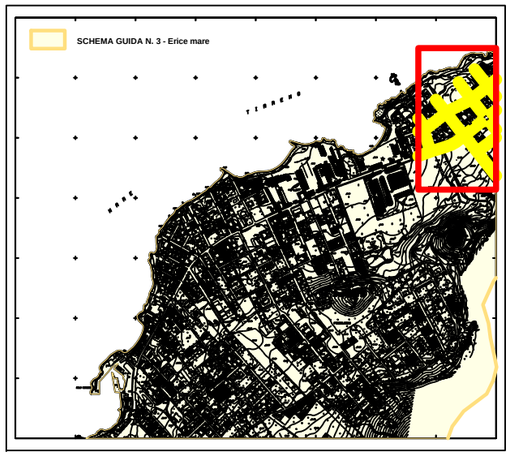
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

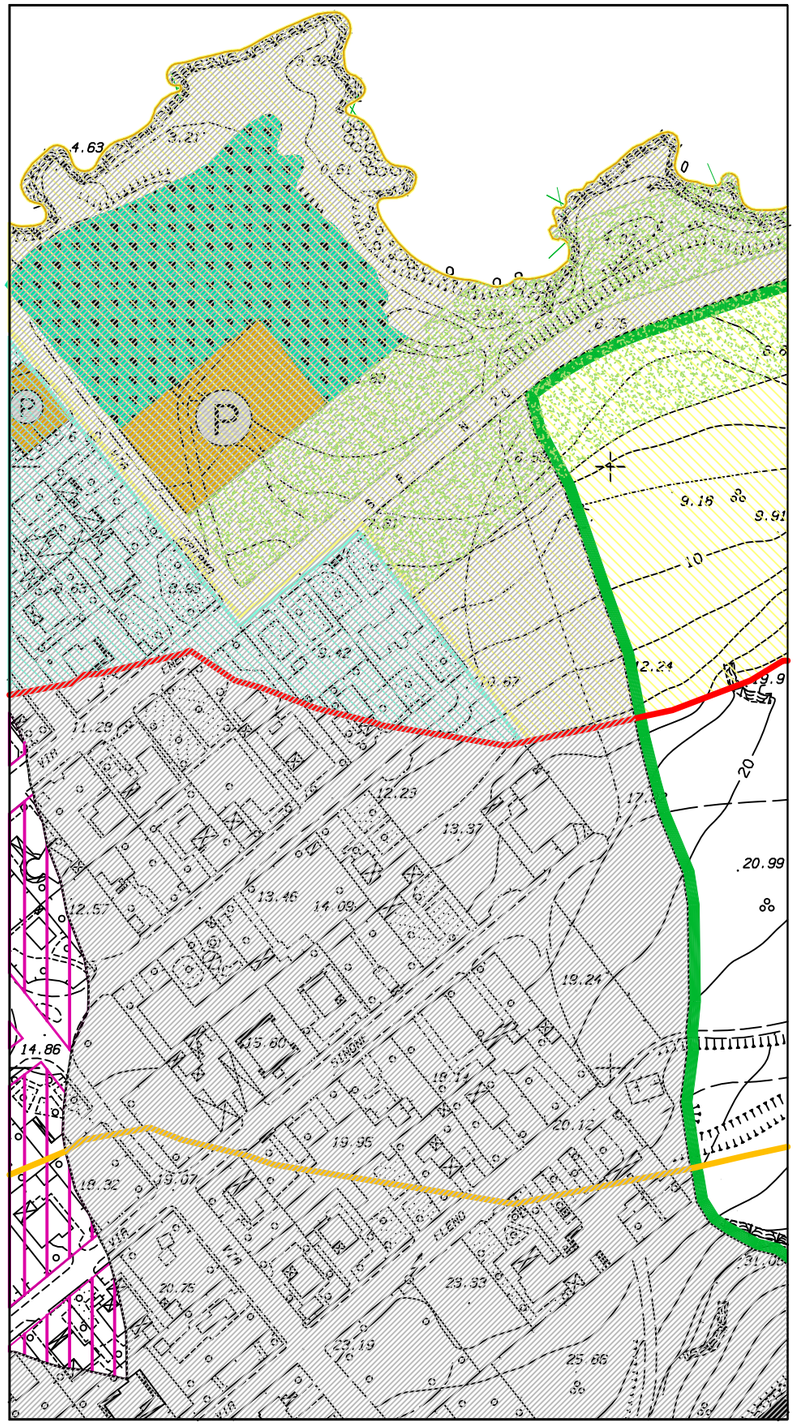
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

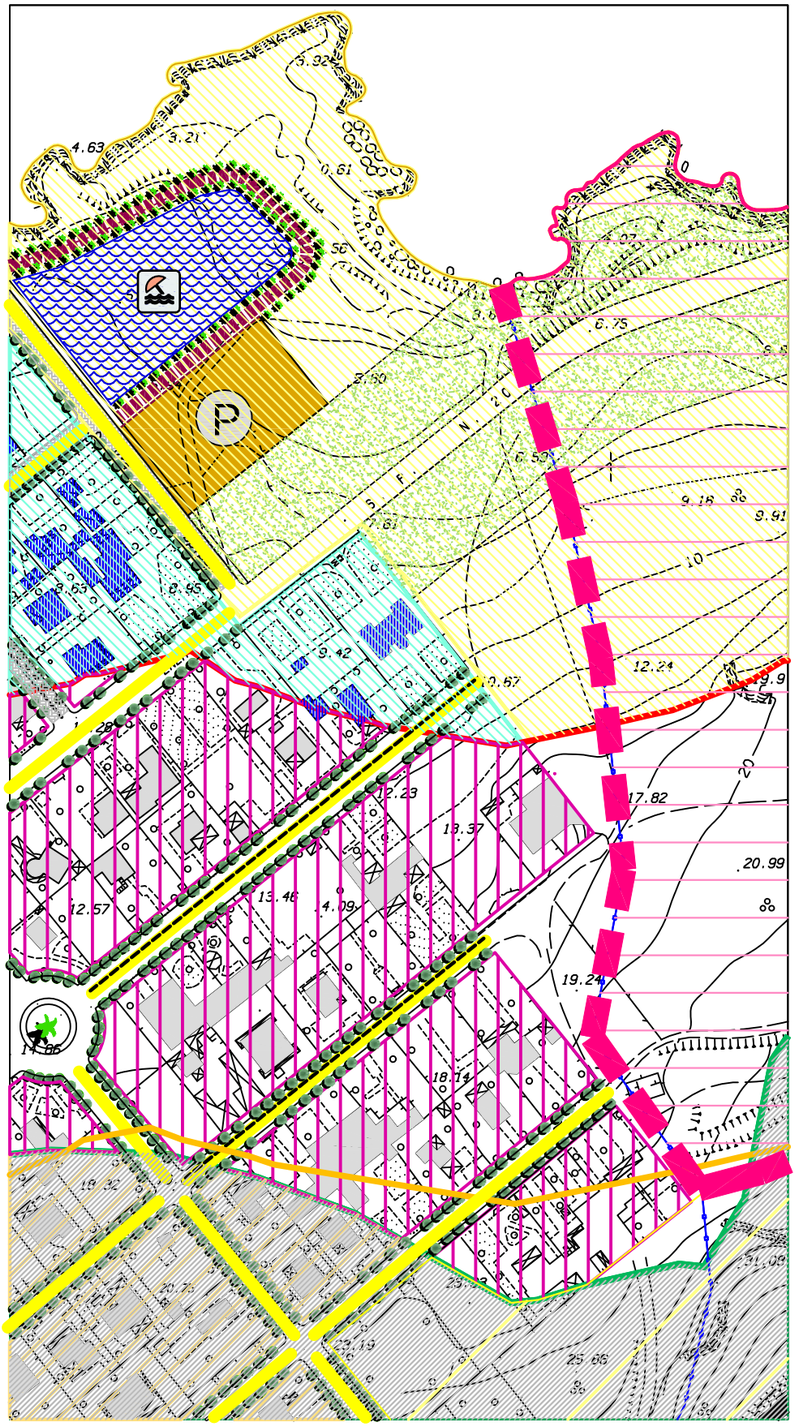
L'intervento proposto, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, prevede la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato e parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria. In questa scheda viene rappresentata la trama della viabilità in larga parte esistente, della quale si prevede l'allargamento e la dotazione di alberature, e la realizzazione opere di urbanizzazione primaria.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



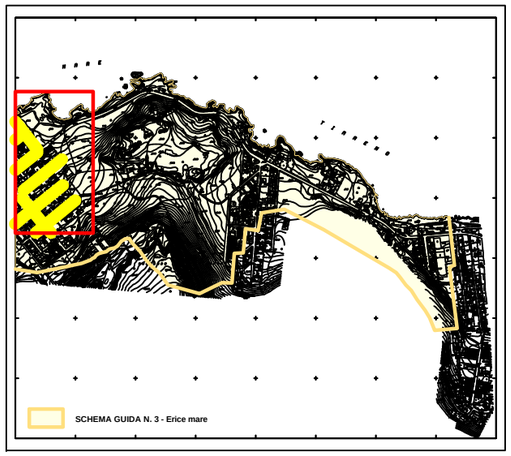
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

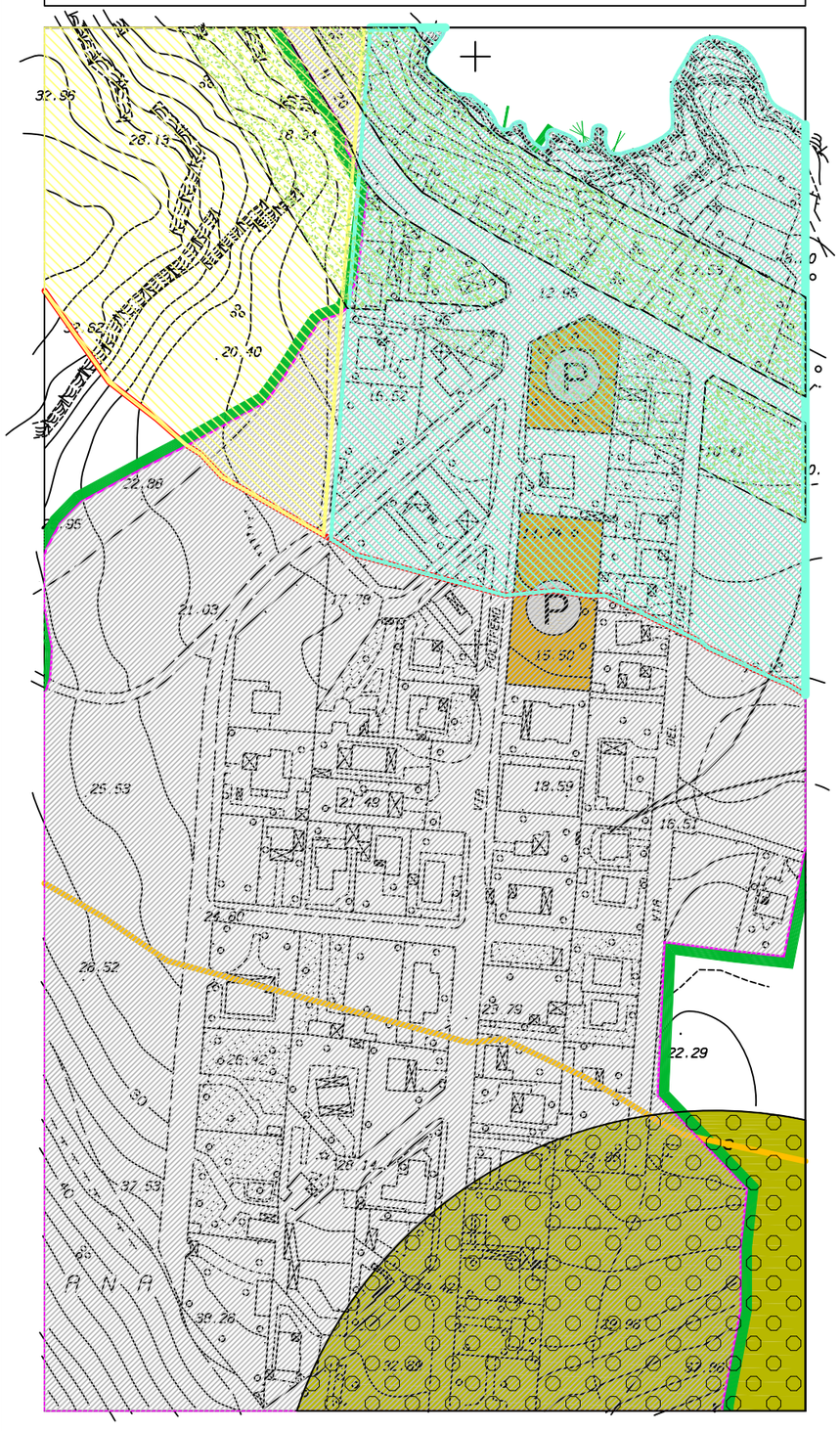
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

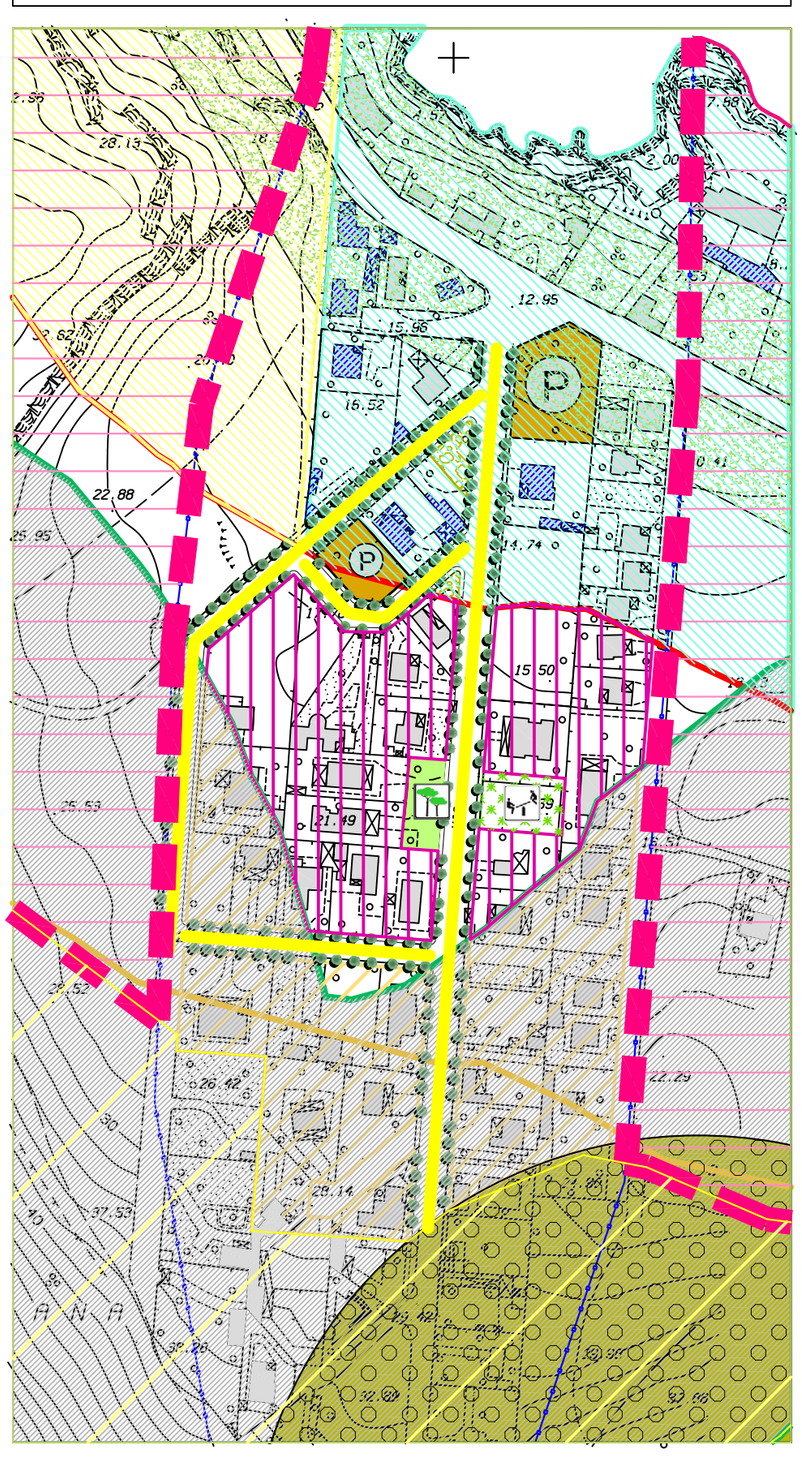
L'intervento proposto, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, prevede la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato e parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria. In questa scheda viene rappresentata la trama della viabilità in larga parte esistente, della quale si prevede l'allargamento e la dotazione di alberature, nonchè la previsione di parcheggi ed aree di verde non attrezzato e la realizzazione opere di urbanizzazione primaria.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 3 "ERICE MARE"

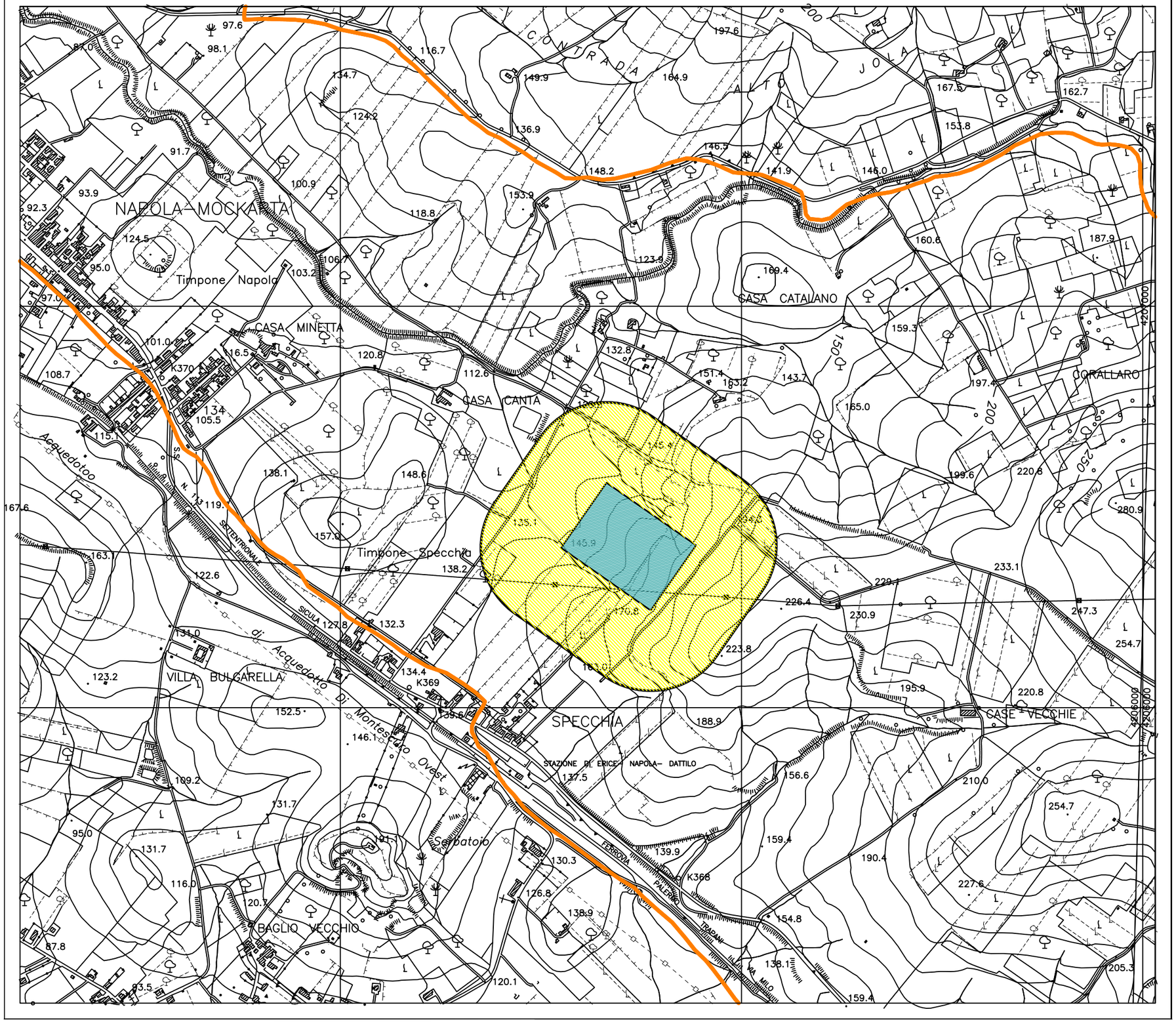
NORMA DISEGNATA: 3.2 - IL TERRITORIO URBANO INTEGRATO A VALENZA ECOLOGICA

INTERVENTO 3.2.3 - Rimodulazione viabilità

L'intervento proposto, nell'ambito della riqualificazione urbanistica e ambientale nelle aree edificate all'interno della fascia di rispetto del vincolo boschivo, prevede la realizzazione di strade alberate, verde non attrezzato e parcheggi, ed opere di urbanizzazione primaria.
In questa scheda viene rappresentata la trama della viabilità in larga parte esistente, della quale si prevede l'allargamento e la dotazione di alberature, e la realizzazione opere di urbanizzazione primaria.



Schema guida: N. 4 **Norma disegnata: N. 4.1** **SCHEDA: 4.1.1a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

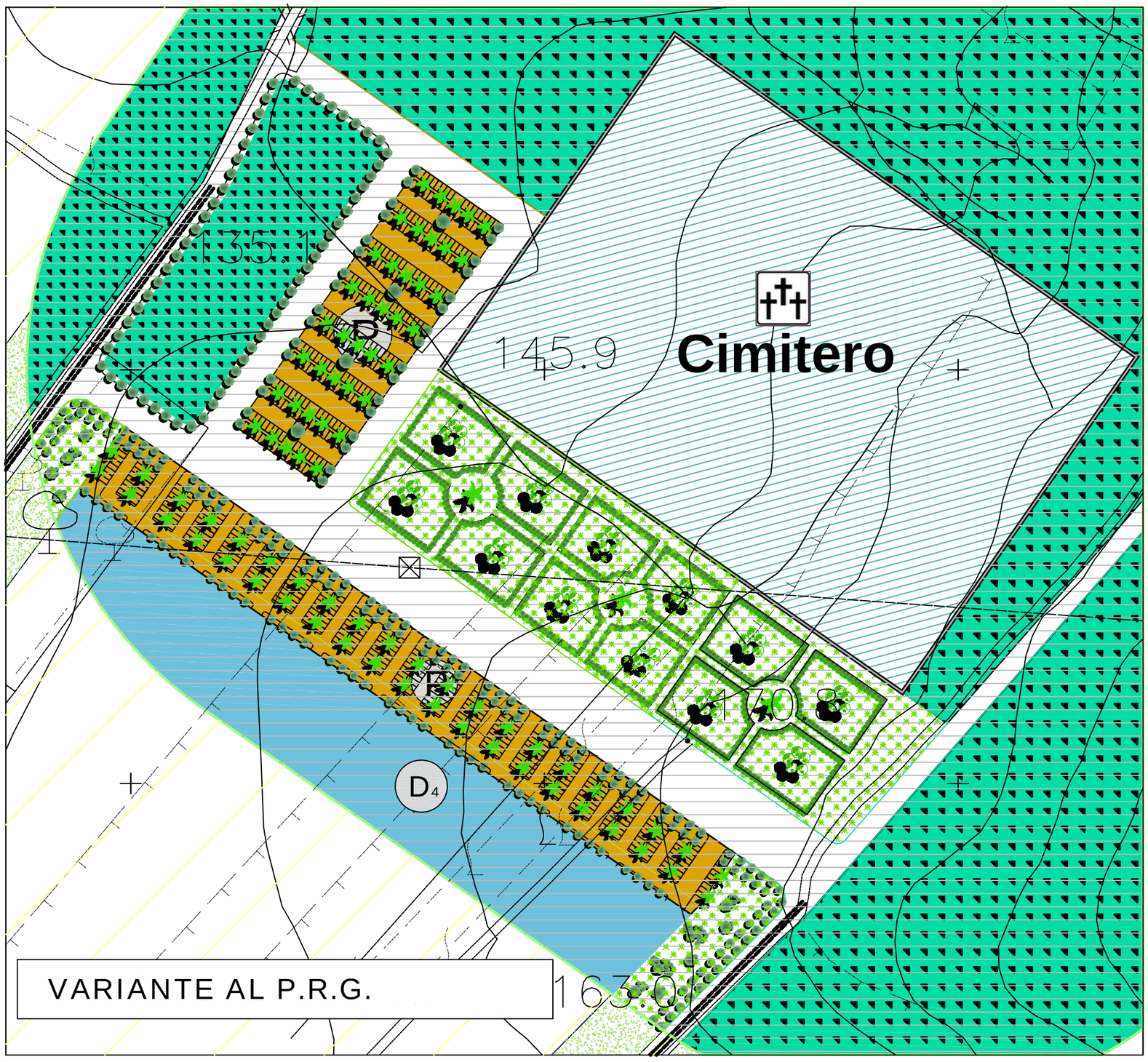
SCHEMA GUIDA N. 4 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"

NORMA DISEGNATA: 4.1 "LOTTI COMMERCIALI"

La Norma disegnata **"*Lotti commerciali*"** organizza l'area cimiteriale limitrofa ai lotti artigiani. Si tratta della realizzazione di chioschi, negozi di articoli funerari ed esposizioni artigianali, aree a verde e parcheggi negli spazi antistanti il nuovo Cimitero in c/da Specchia.

(Vedi art. 112 delle N.T.A.)

Schema guida: N. 4 **Norma disegnata: N. 4.1** **Intervento: N. 4.1.1** **SCHEDA: 4.1.1/a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 4 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"

NORMA DISEGNATA: 4.1 "LOTTI COMMERCIALI"

La Norma disegnata **"***Lotti commerciali"* organizza l'area cimiteriale limitrofa ai lotti artigiani. Si tratta della realizzazione di chioschi, negozi di articoli funerari ed esposizioni artigianali, aree a verde e parcheggi negli spazi antistanti il nuovo Cimitero in c/da Specchia.
(Vedi art. 112 delle N.T.A.)

INTERVENTI PREVISTI:

4.1.1) *Lotti commerciali*

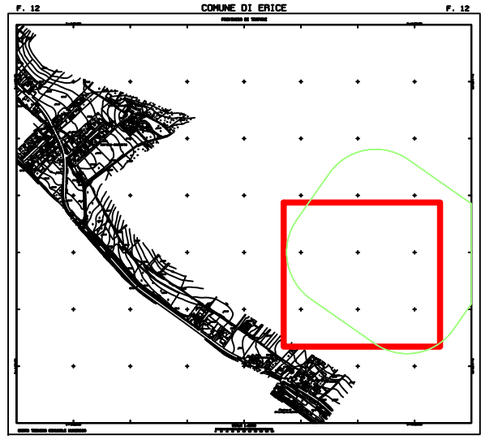
Negozi al dettaglio, chioschi vendita fiori, negozi articoli funerari, esposizioni prodotti artigianali a servizio del Cimitero.
Consiste nella costruzione con strutture amovibili di aree attrezzate per l'insediamento di negozi a servizio del cimitero, nonchè aree a verde e parcheggi.

 # Destinazione d'uso:

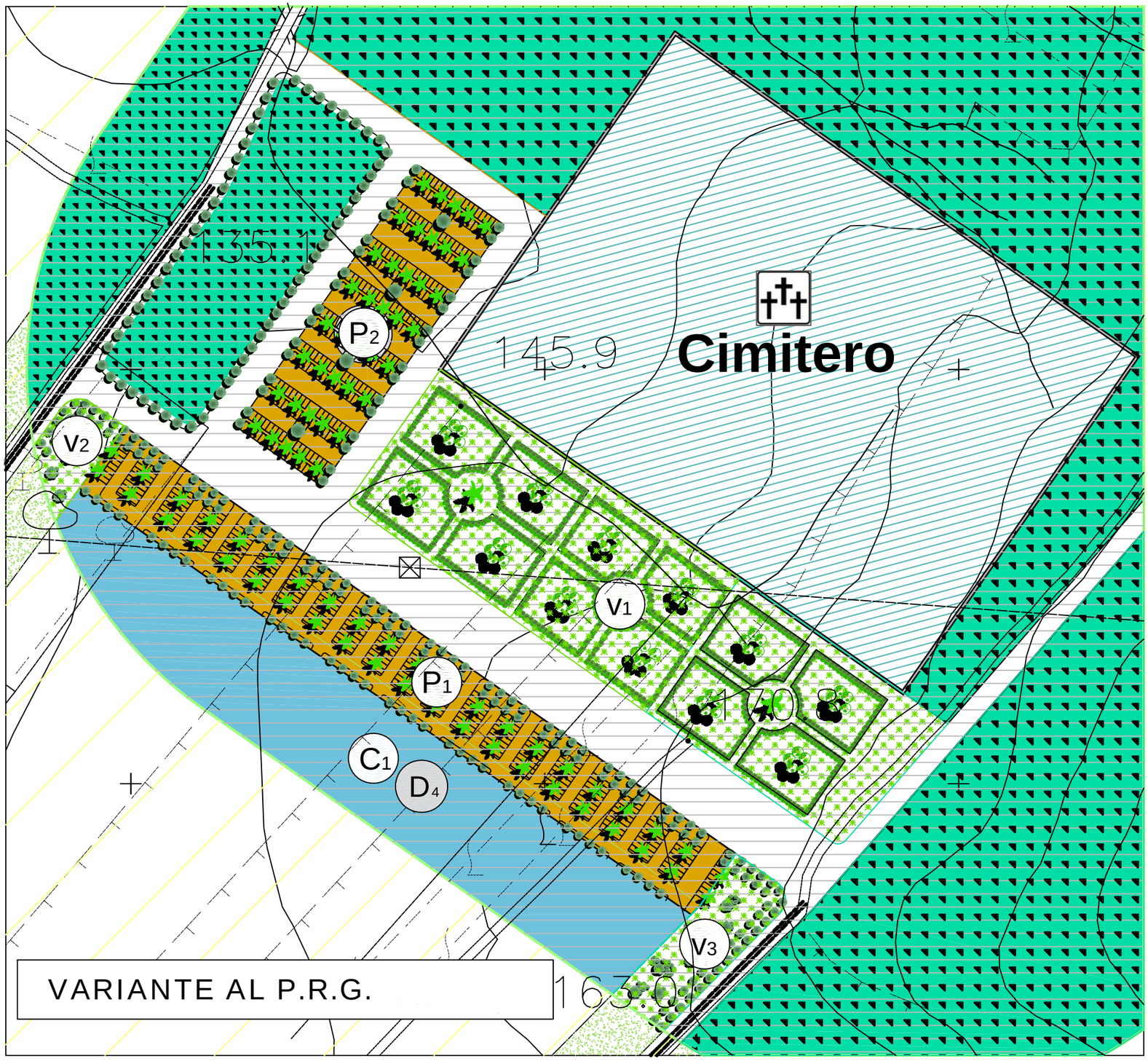
Area cimiteriale attrezzata, negozi, chioschi fiori, articoli funerari, esposizioni prodotti dell'artigianato funerario, aree verdi, prati, giardini, alberate, parcheggi, piazze.

 # Strumento di attuazione:

Intervento edilizio diretto.



Schema guida: N. 4 **Norma disegnata: N. 4.1** **Intervento: N. 4.1.1** **SCHEDA: 4.1.1/c**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 4 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"

NORMA DISEGNATA: 4.1 "LOTTI COMMERCIALI"

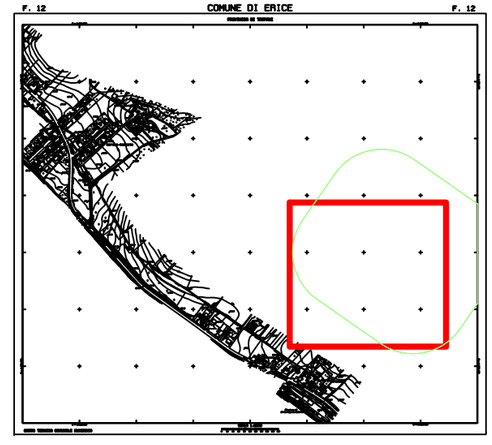
La Norma disegnata **"***Lotti commerciali"* organizza l'area cimiteriale limitrofa ai lotti artigiani. Si tratta della realizzazione di chioschi, negozi di articoli funerari ed esposizioni artigianali, aree a verde e parcheggi negli spazi antistanti il nuovo Cimitero in c/da Specchia.
(Vedi art. 112 delle N.T.A.)

DESTINAZIONI D'USO:

Parcheggi pubblici alberati:
- P1 mq. 13.231 - Posti auto (P1) n. 322
- P2 mq. 7.699 - Posti auto (P2) n. 192
- Piantumazione Alberi: parcheggio (p1) n. 160 - (p2) n. 76

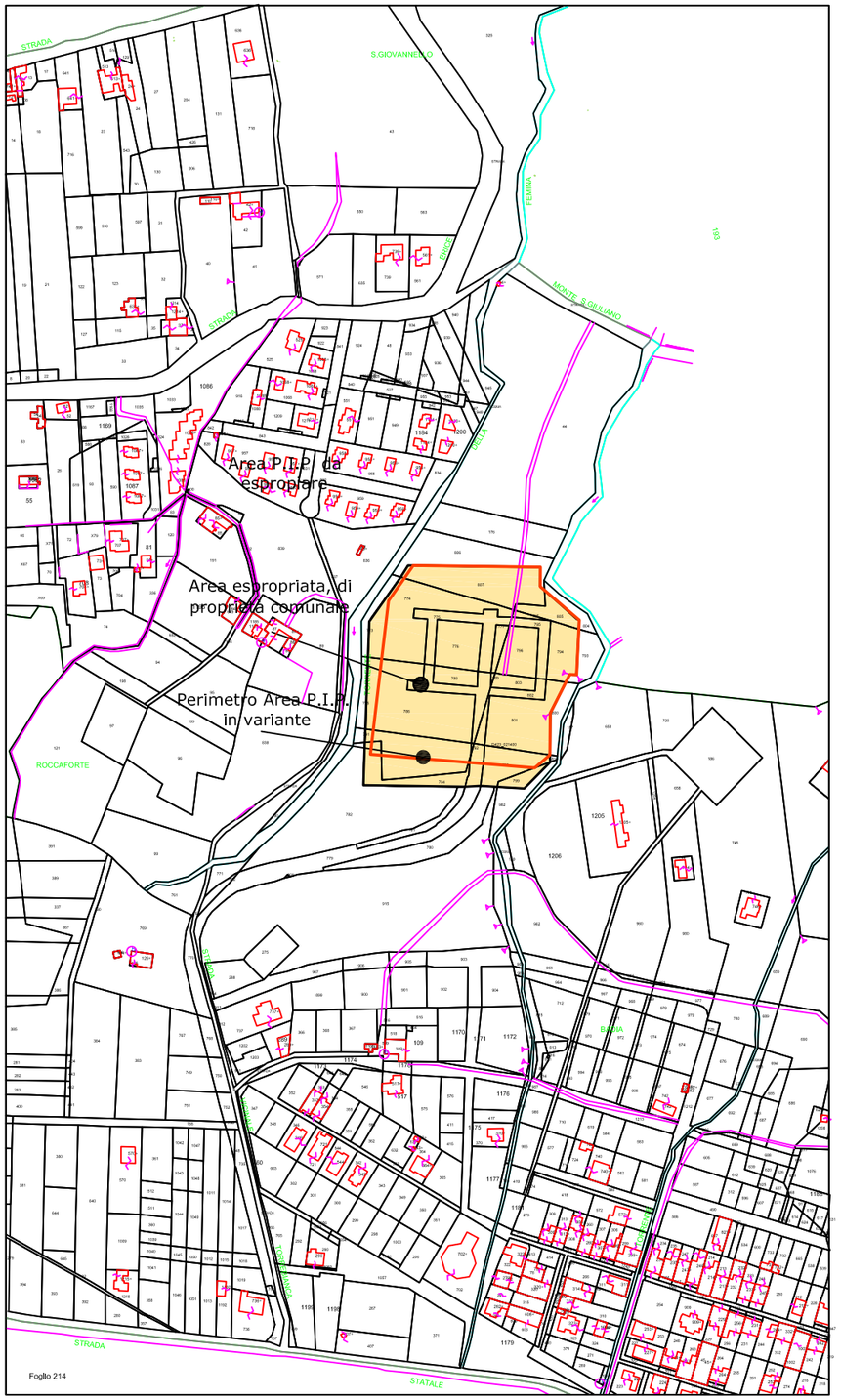
Verde pubblico:
- V1 mq. 23.192

Aree commerciali: C1 mq. 17.786,00

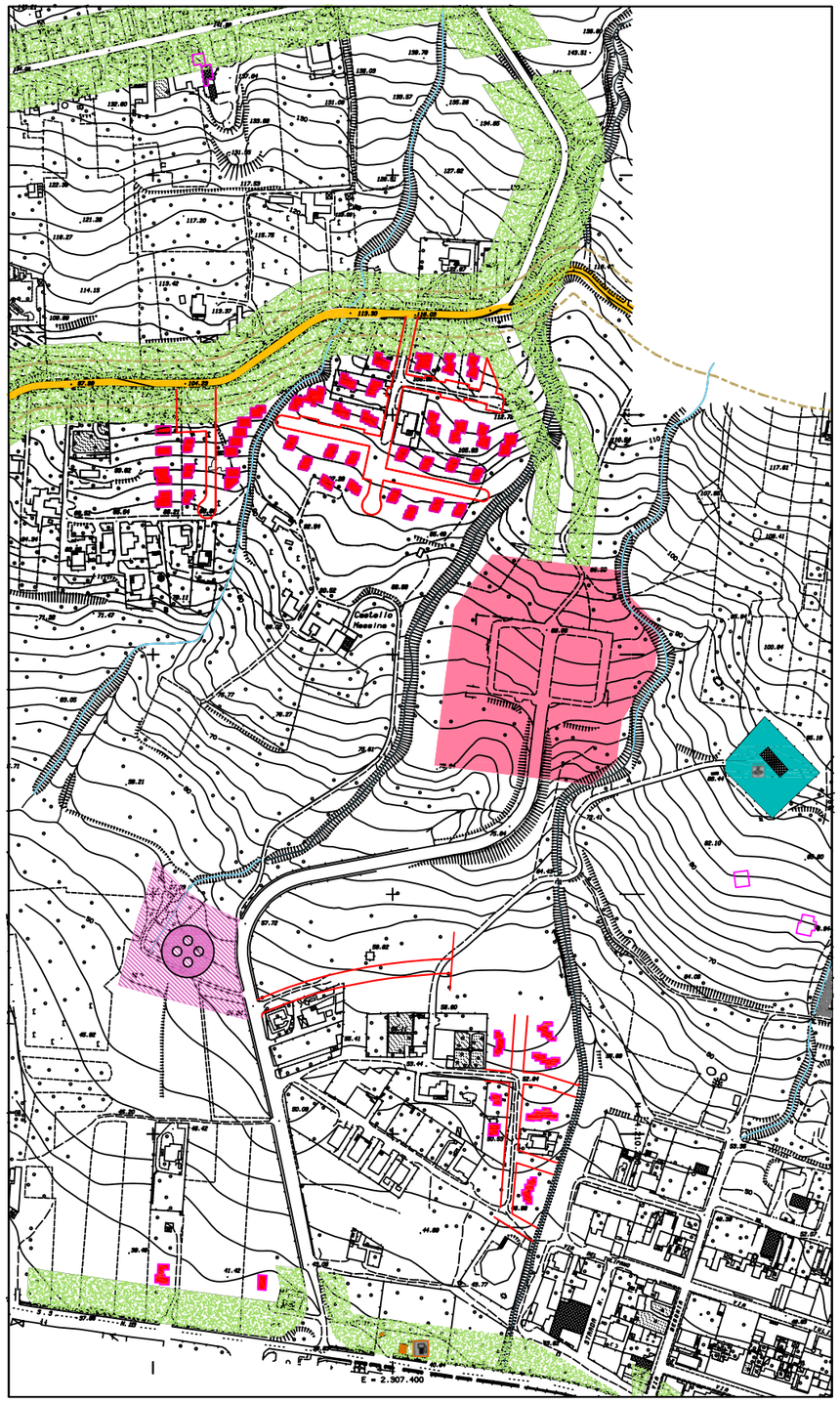


Schema guida: N. 4	Norma disegnata: N. 4.2	Intervento: N. 4.2.1	SCHEDA: 4.2.1/a

STRALCIO CATASTALE



STATO DI FATTO



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 4 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"

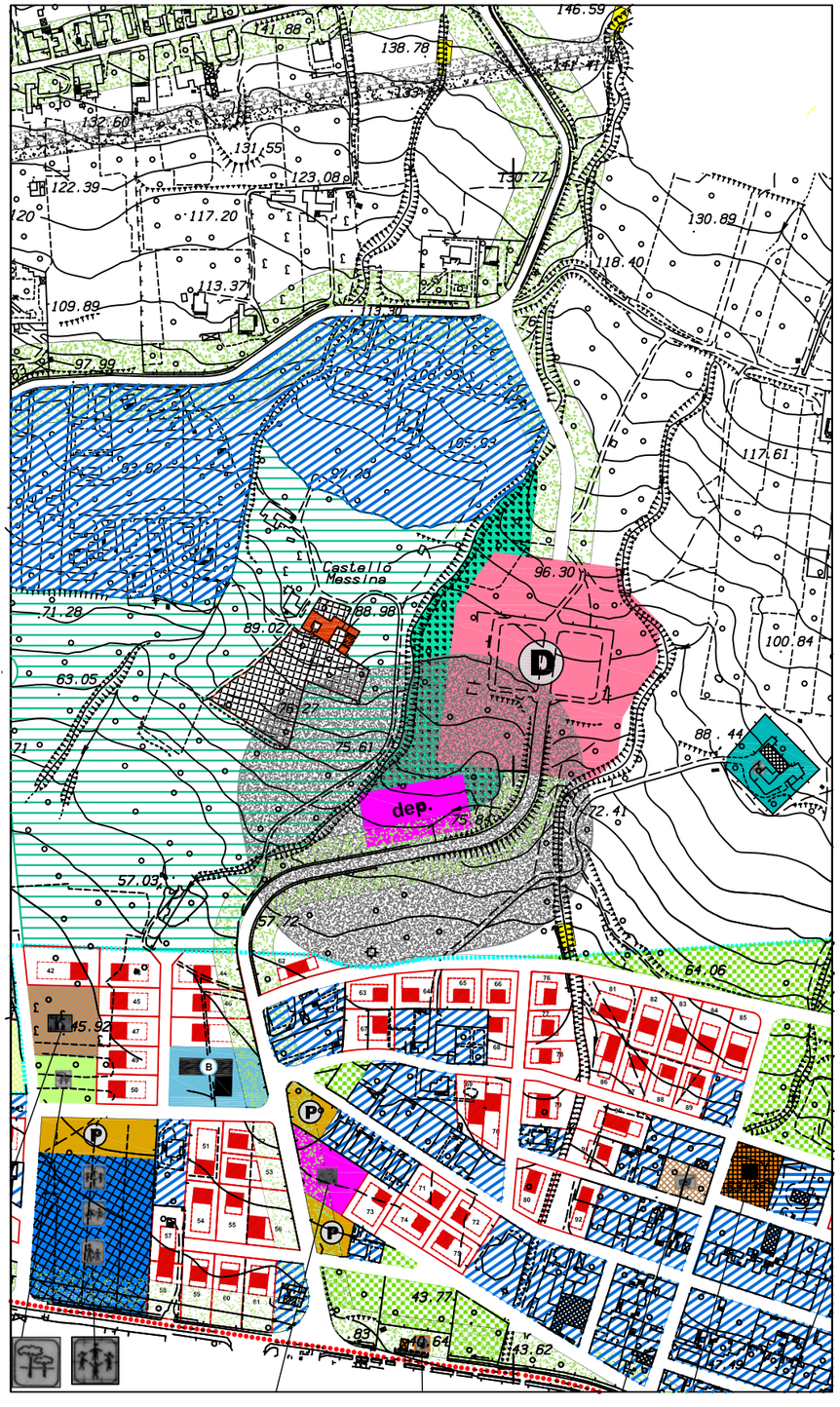
NORMA DISEGNATA 4.2:

VARIAZIONI ALLA ZONA P.I.P. DI RIGALETTA

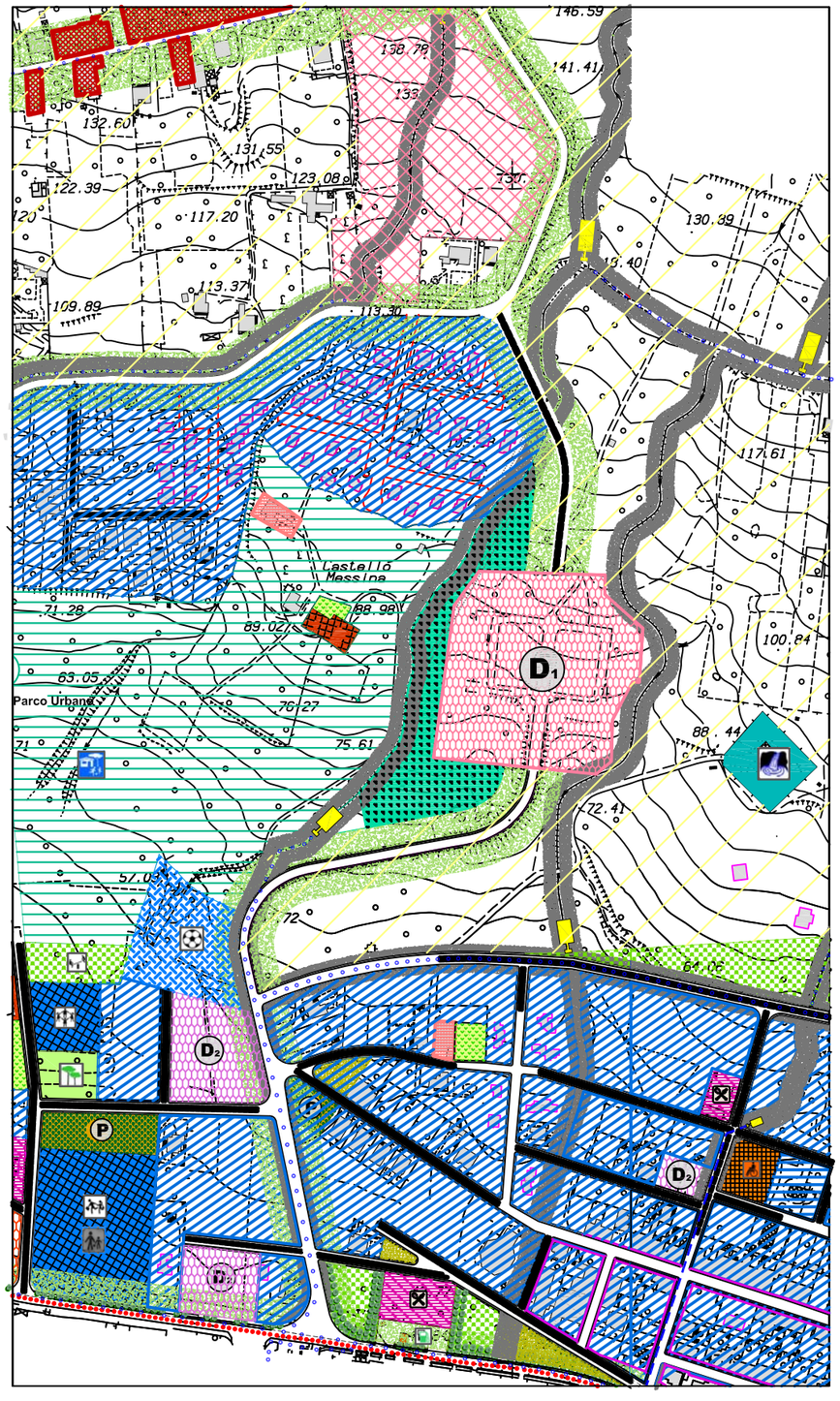
A seguito del non riuscito tentativo di procedere all'assegnazione dei lotti secondo i criteri dettati dalla delibera di C.C. n° 9 del 14/01/2005 e con il bando pubblico, la nuova Amministrazione è venuta nella determinazione di procedere alla rinnovazione delle procedure per l'assegnazione prevedendo un radicale cambiamento di rotta circa i criteri di assegnazione ed i costi per i partecipanti, sempre tenendo conto delle indicazioni regionali contenute nel D.A. 8 febbraio 1991 dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca e delle modifiche successive intervenute.
Si è avuto modo di evidenziare che la prevista area destinata a depuratore e la conseguente fascia di rispetto (inedificabile) prevista interessano diversi lotti dello stesso P.I.P. precludendone di fatto la possibilità di utilizzazione a scopo edificatorio
Da ciò la necessità di apportare le relative modifiche alle previsioni del P.I.P. di Rigaletta volte alla eliminazione del previsto depuratore e della rimodulazione dei lotti edificabili.



PIANO REGOLATORE



VARIANTE AL P.R.G.



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 4 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"

NORMA DISEGNATA:

VARIAZIONI ALLA ZONA P.I.P. DI RIGALETTA

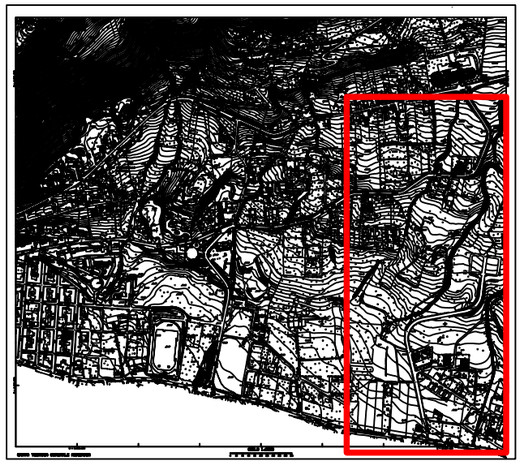
La variazione prevista nella variante greenerale al P.R.G. prevede:

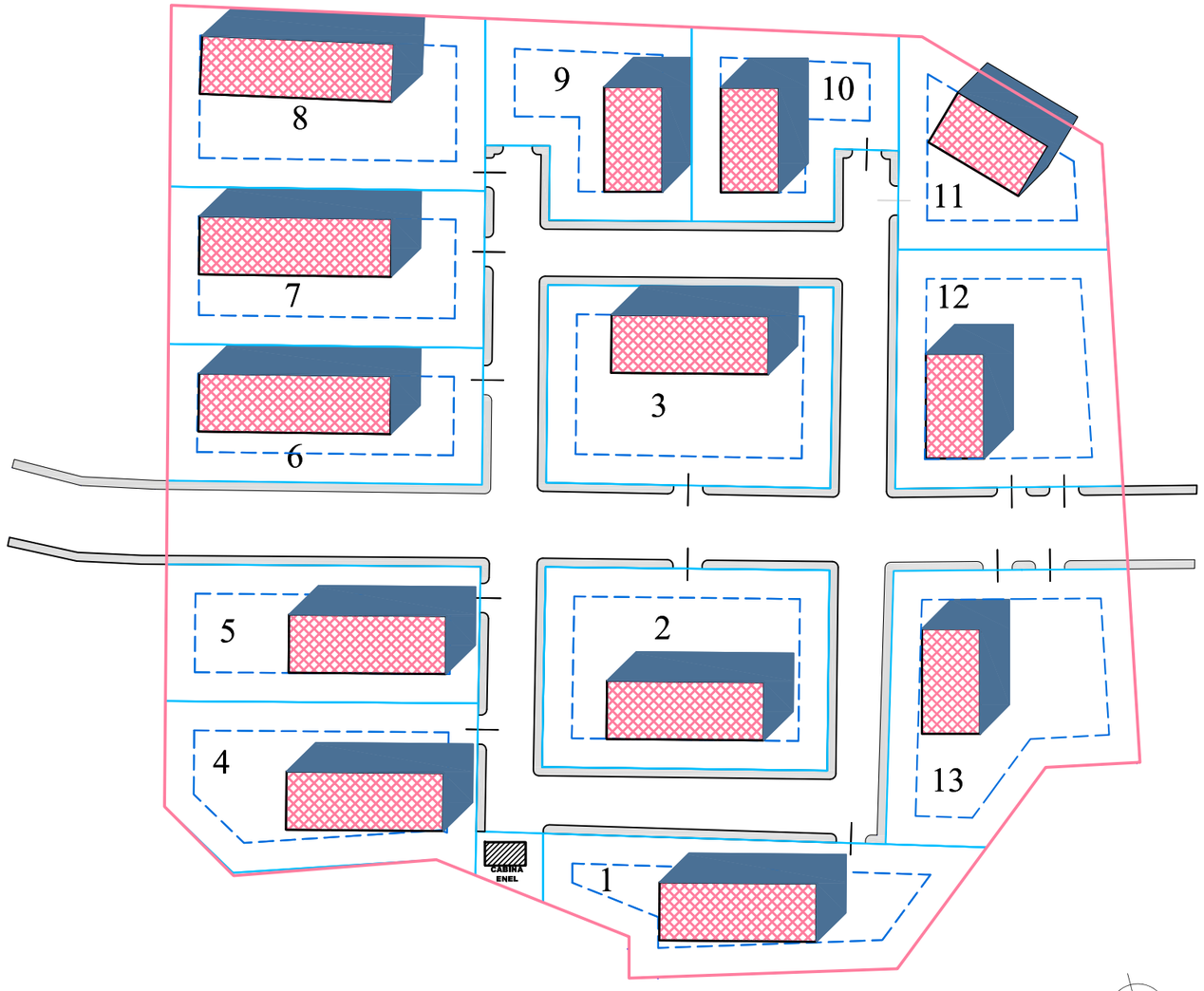
a. La ridefinizione del perimetro dell'area del P.I.P., limitando il suo perimetro all'area effettivamente espropriata, tenendo conto delle condizioni di fatto riscontrate, nonché la rimodulazione dei lotti edificabili;

b. La eliminazione del previsto depuratore e della relativa fascia di rispetto, in quanto l'area è già dotata di collegamento alla rete fognaria cittadina, che risulta essere collegata al Depuratore consortile di c/da Xitta;

c. La variazione delle norme di attuazione relativamente alla destinazione d'uso delle attività consentite all'interno dell'insediamento (attività Artigianali e Commerciali);

d. La eliminazione di n. 2 lotti del P.I.P. (nn. 14 e 15), previsti sul lato nord dell'insediamento produttivo, tenuto conto anche della scarsità di interesse riscontrato da parte degli operatori.





PLANOVOLUMETRICO

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 4 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"

NORMA DISEGNATA 4.2:

VARIAZIONI ALLA ZONA P.I.P. DI RIGALETTA

La variazione al P.I.P. di Rigaletta prevede la realizzazione di n. 13 lotti edificabili.
Il perimetro esterno dell'area misura nel complesso mq. 24.109,00, di cui mq. 18.226,99 per lotti edificabili, mq. 5.769,27 per strade e marciapiedi e mq. 112,74 per cabina ENEL.
I parametri urbanistici applicati corrispondono a quelli riportati nella tabella dei tipi edilizi per le zona omogenea "D1" e nella Tavola F - Norme Tecniche di Attuazione della variante generale al P.R.G.

- Dimensione minima di lotti: non inferiore a 1.000 mq.;
- Indice di fabbricabilità fondiaria pari a 2,50 mc/mq.;
- rapporto di copertura pari a 1/3 corrispondenti a 0,333 mq. di superficie;
- superficie a verde pari al 15% dell'area libera;
- altezza dei fabbricati: (capannoni) ml. 10,00, servizi annessi ml. 7,00;
- superficie a parcheggio: 1/10 della superficie del lotto.

Destinazioni d'uso:

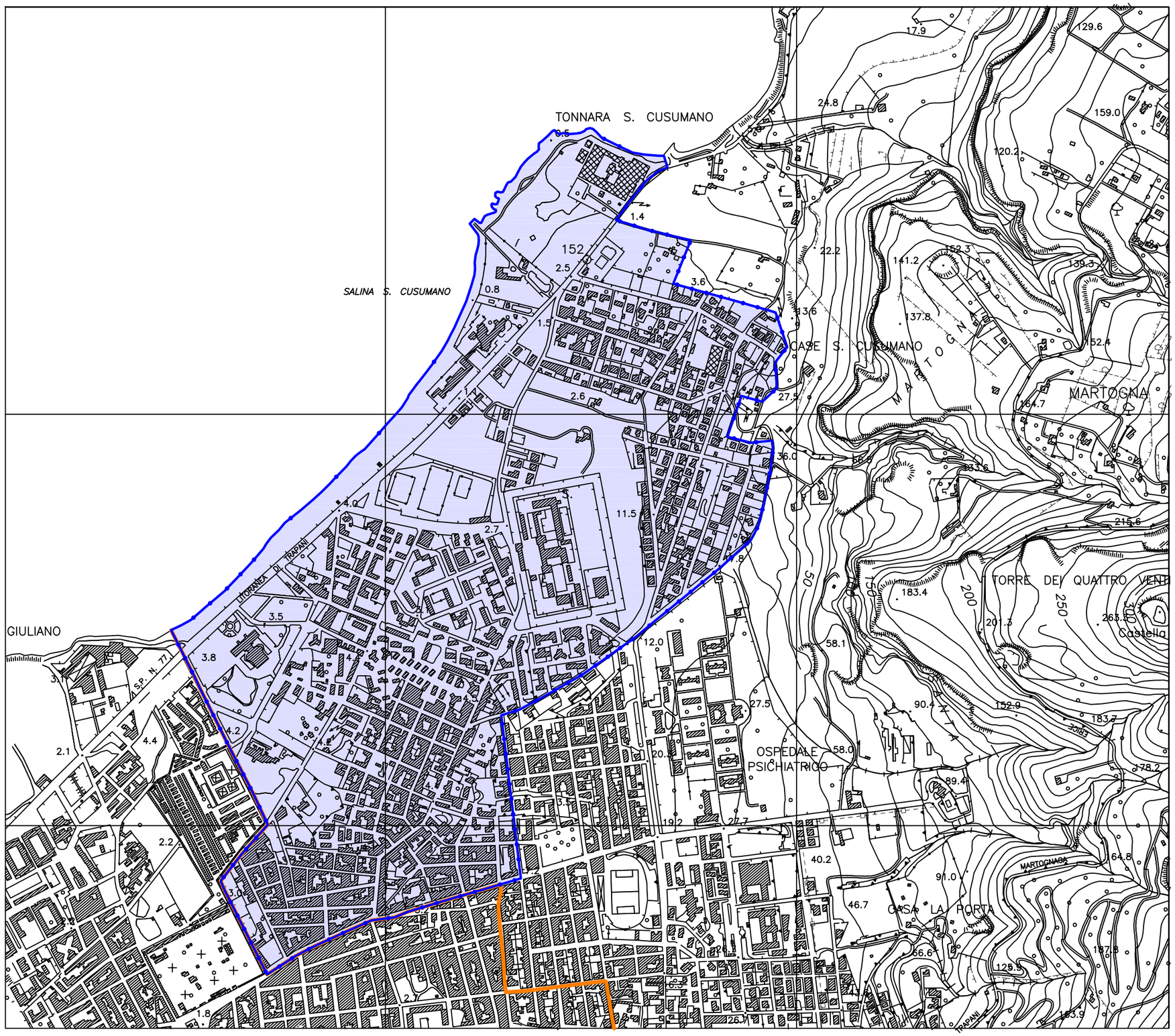
Attività Artigianali e Commerciali.

- Artigianali: le costruzioni o le installazioni di capannoni per laboratori, con annessi eventualmente magazzini, depositi, sili, autorimesse, esposizioni, uffici destinati ad attività artigianali. E' consentito l'insediamento di quelle attività non rumorose, non moleste, e comunque compatibili con la zona residenziale prevista a nord-Ovest e a Sud sell'area artigianale;
- Commerciali: Medie strutture di vendita (con Sv > di mq 150 e < mq 1.000; Raggruppamenti di esercizi di vicinato (con Sv complessiva fino a 1.000 mq.); Grandi struttura di vendita di livello inferiore (con Sv > di mq 1.000 e < di mq 5.000;

Modalità di intervento:

Attraverso intervento Pubblico: Piani particolareggiati P.E.

Schema guida: N. 5 **Norma disegnata:** **SCHEDA: 5.1.1a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

Il Comune di Erice è stato incluso nella graduatoria per l'istituzione di n° 12 Zone Franche Urbane in Sicilia e in data 30.09.2008 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha ritunuto ammissibile quella avanzata dal Comune di Erice.

L'istituzione della Zona Franca apre uno scenario molto interessante per lo sviluppo del territorio con notevoli implicazioni di carattere economico, turistico e per l'intergazione del quartiere "ghetto" di San Giuliano con l'intera area territoriale perimetrata dalla "Zona Franca Urbana".

L'area individuata riguarda le seguenti sezioni censuarie: n°13,14,15, 16,17,18,19,20,22,23,24 e 25, nella quale risiedono 7.639 abitati, con un tasso di disoccupazione del 29,7%.

L'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n° 212 del 4/09/2008 ha dato ulteriore atto di indirizzo all'Ufficio di Piano disponendo di valutare l'opportunità di introdurre nella redigenda variante generale al P.R.G. una serie di interventi volti al miglioramento dell'offerta turistica e dei servizi nell'area delimitata della Zona Franca Urbana, in coerente armonia pianificatrice con le direttrici di sviluppo del Piano Strategico dei Comuni dell'Agro Ericino, Assi strategici del programma di riqualificazione - mobilità urbana/architettura per la città.

In particolare:

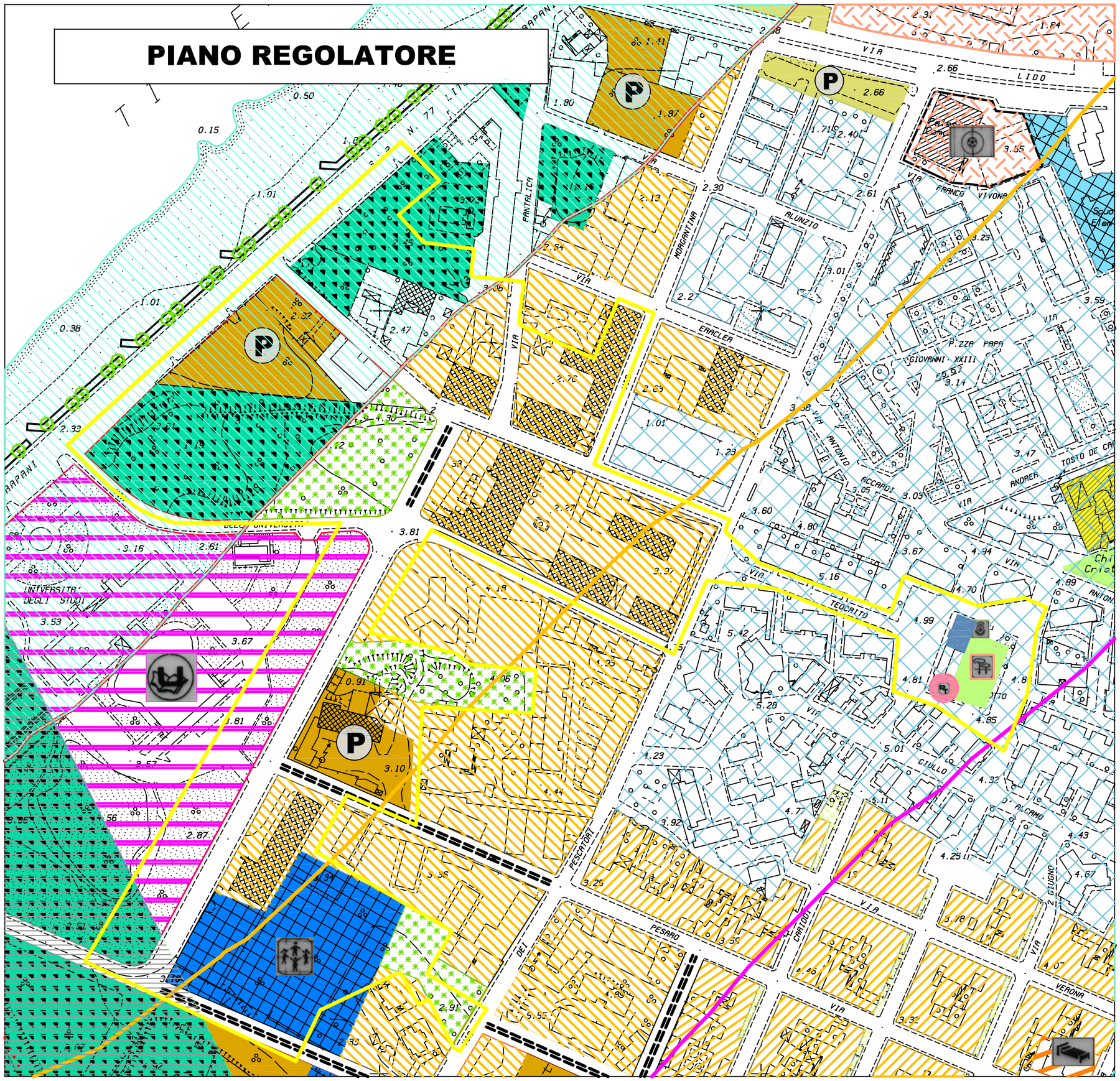
1. La limitazione della viabilità stagionale della litorane in direzione Est (San Vito), la razionalizzazione della sosta per la balneazione tramite parcheggi, l'installazione di limitatori di velocità per mezzo di rotonde spartitraffico e dune di decelerazione, la dotazione di mezzi pubblici a basso impatto ambientale;
2. La regolamentazione dei flussi di mobilità in entrata da Est verso Ovest (Trapani) dirottati nel periodo estivo lungo gli assi di penetrazione al quartiere di San Giuliano;
3. L'ampliamento della passeggiata marina, l'apertura di nuovi accessi alla spiaggia, nonché la previsione di piste ciclabili e percorsi pedonali;
4. La creazione di un asse attrezzato dalla Piazza Pagoto sino alla litoranea attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica nei lotti attualmente destinati ad attività produttive obsolete per la riconversione degli immobili a destinazione turistico ricettiva;
5. La Piazza del Mare, con confine Via dell'Università, Litoranea, parcheggio di P.R.G. destinato a verde attrezzato con destinazione di alcune aree per stutture smontabili stagionali.

LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 5 - Zona Franca Urbana

PIANO REGOLATORE



Intervento: N. 5.1.1 **SCHEDA: 5.1.1b**

Schema guida: N. 5 **Norma disegnata: N. 5.1**

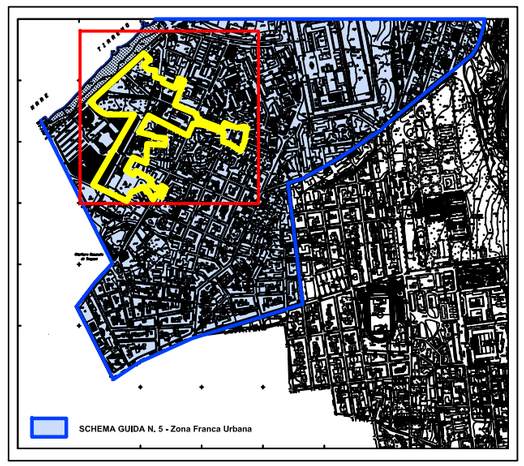
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

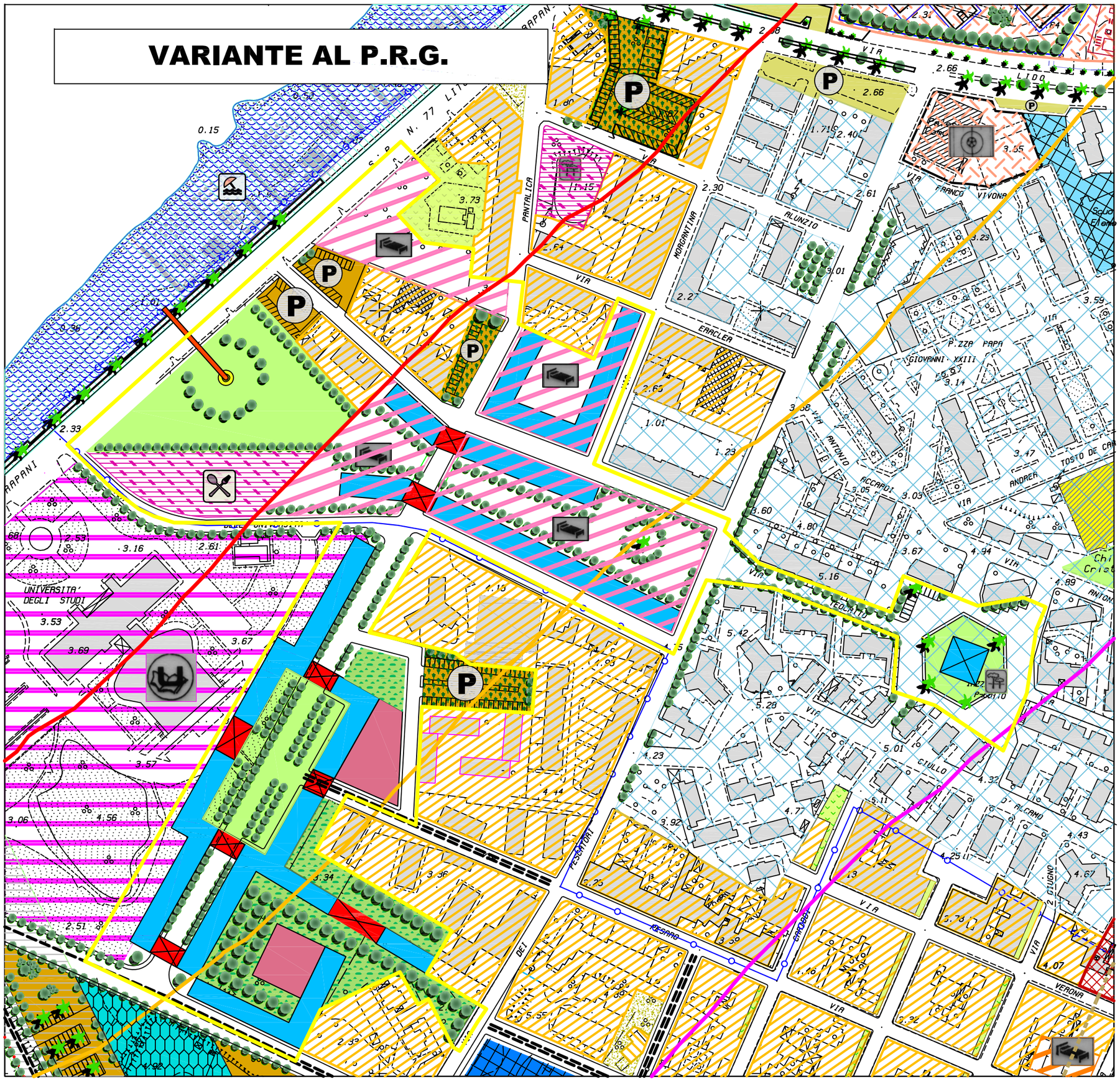
NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.1 PORTA SAN GIULIANO

PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.



VARIANTE AL P.R.G.



Intervento: N. 5.1.1 **SCHEDA: 5.1.1c**

Schema guida: N. 5 **Norma disegnata: N. 5.1**

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

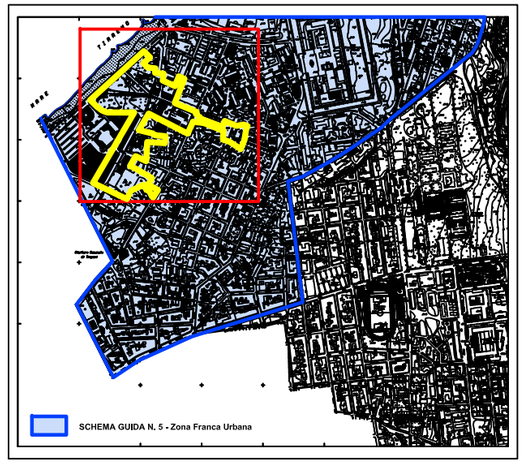
SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

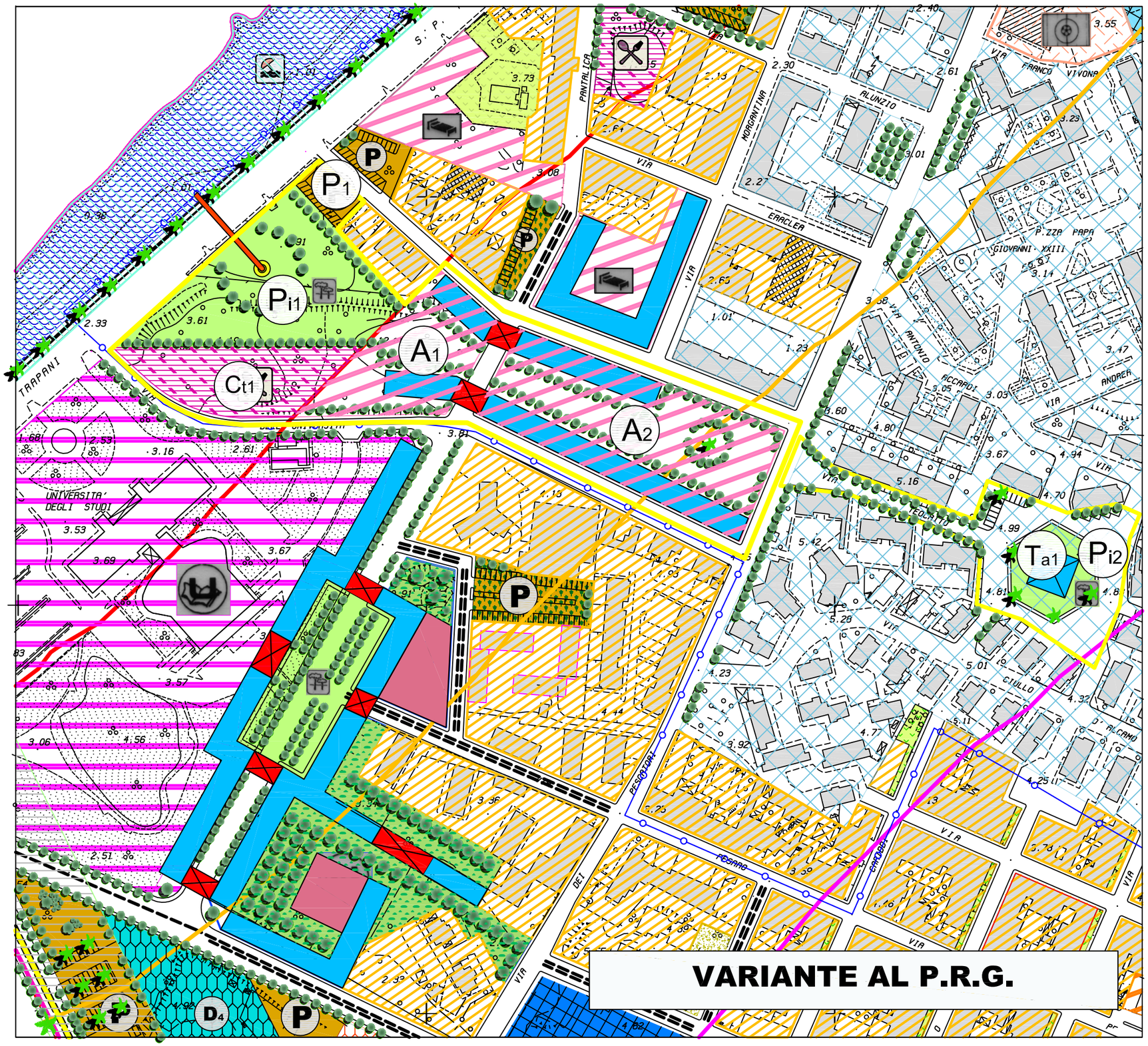
NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.1 PORTA SAN GIULIANO

Lo "schema guida n° 5 - Z.F.U. (Zona Franca Urbana) prevede rivisitazione del sistema di viabilità urbana e la creazione di infrastrutture per il turismo e di servizio per la città in località San Giuliano e San Cusumano, quali:

- La regolamentazione dei flussi di mobilità in entrata da direzione Sud - Ovest (Trapani) verso Nord - Est (quartiere di San Giuliano) con la creazione di una nuova strada alberata lungo il periplo del Cimitero fino alla Via dei Pescatori, con l'allargamento del tratto finale della Via dei Pescatori verso la Via Madonna di Fatima, con l'allargamento della sezione stradale della Via dei Pescatori fino alla Via Lido di Venere,
- La previsione di servizi per la locale Università attraverso la realizzazione un Campus con all'interno (case per studenti, mensa, biblioteca, palestra, copisteria, segreteria, libreria, bar, auditorium, etc.) e la piazza dell'Università, la cui attuazione sarà effettuata attraverso concorso di idee
- La realizzazione della "Piazza del Mare", vera e propria porta di accesso ad Ovest al quartiere di San Giuliano, con ampie zone destinate a verde attrezzato per l'allocazione di servizi per la balneazione, attività complementari al turismo (bar, gelaterie, ludoteche, multi servizi, docce, ristoranti, etc.)
- La previsione di un intervento di ristrutturazione urbanistica con la creazione dell'asse attrezzato che collega la "Porta San Giuliano" (Piazza del mare) e la Piazza Pagoto, nel cuore del quartiere di San Giuliano, nella quale è prevista la demolizione del fabbricato posto al centro della piazza per insediarvi un edificio a torre destinato ad attività terziarie (torre degli affari), nonchè la sistemazione dello spazio circostante; Le abitazioni ivi esistenti saranno trasferite nel nuovo intervento PEEP previsto dal Contratto di Quartiere II.
- Sull'asse attrezzato prevista la sistemazione a parco dei lotti attualmente destinati ad attività produttive obsolete (segherie, officine, ingrossi di bibite, etc.) da riconvertire con coinvolgimento dei privati per la riconversione degli immobili con destinazione turistico ricettiva (alberghi, ristoranti, pizzerie), la cui attuazione sarà effettuata attraverso concorso di idee con progetti architettonici che dovranno essere vagliati dall'Amministrazione comunale per il rispetto dell'organicità del programma di riqualificazione urbanistica ed ambientale;





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.1 PORTA SAN GIULIANO

COMPARTO: - PIAZZA DEL MARE
- ASSE VIA TEOCRITO

DESTINAZIONI D'USO:

AREA complessiva comparti mq. 30.000
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 537,43
- Posti auto n. 10

Piazza del Mare:
- Pi1 mq. 6.069,94

Piazza Pagoto
- Pi2 mq. 4.300

Atterezzature Alberghiere (Zona Omogenea T1a):
- A1 mq. 3.612,87
- A2 mq. 7.359,58

Attività complementari al turismo (Zona Omogenea T3a):
- Ct1 mq. 2.898,99

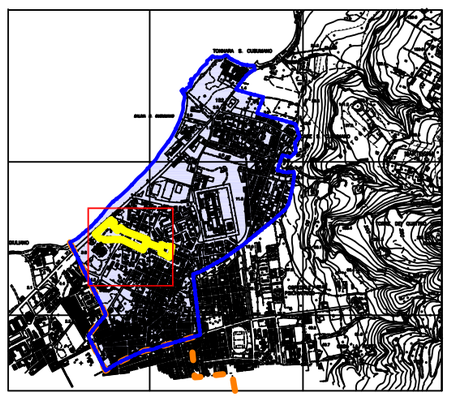
Torre degli Affari
-Ta1 mq. 400,00 - H max 24,00 mt. - n° piani 8

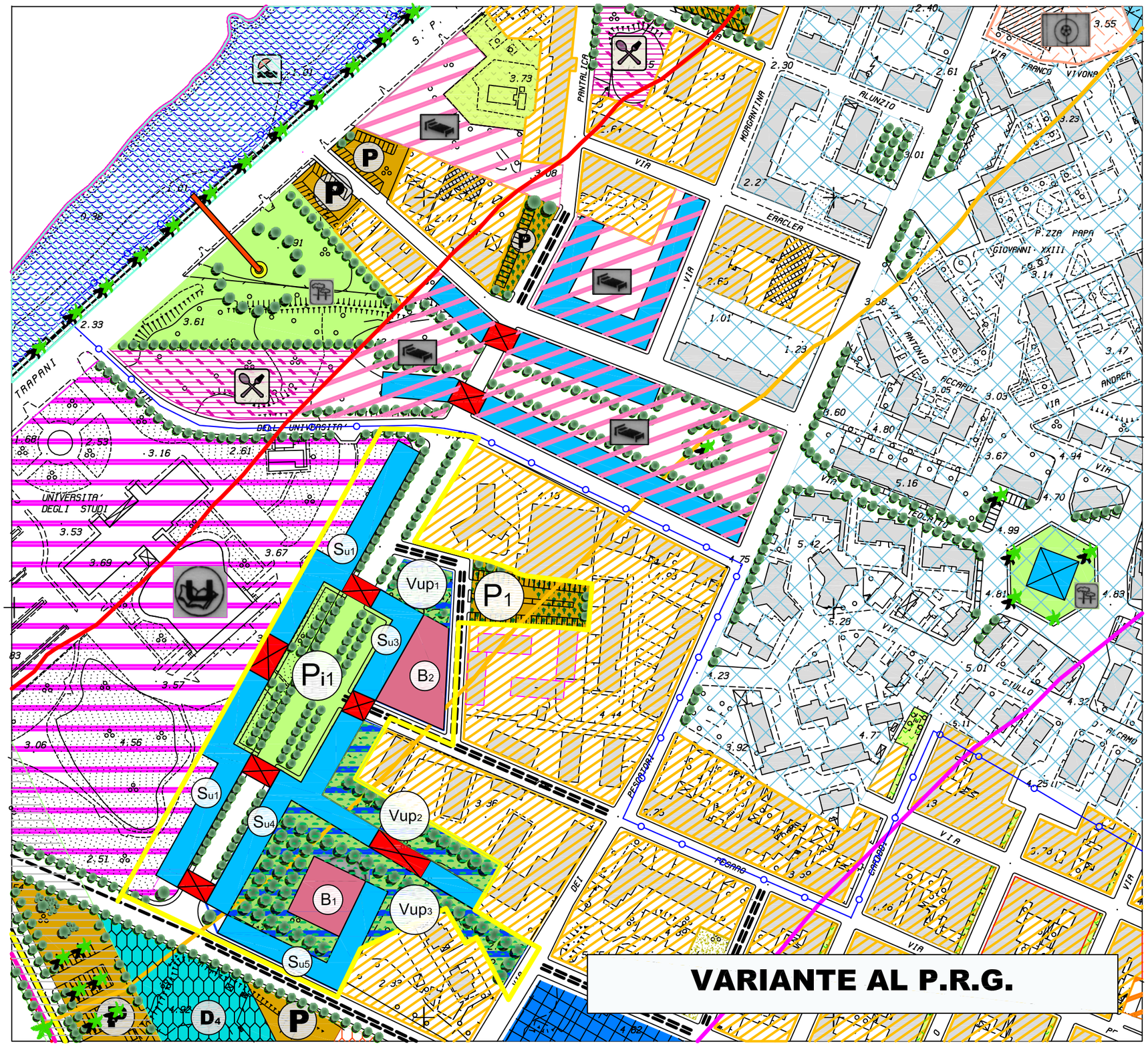
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 5 - Z.F.U.

Comparti:
P.zza del Mare - Asse Via Teocrito





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "PORTA SAN GIULIANO"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO: 5.1.1 PORTA SAN GIULIANO

COMPARTO: SERVIZI UNIVERSITA'

DESTINAZIONI D'USO:

AREA complessiva comparto mq. 27.526,00
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 1.508,07 - posti auto n. 53

Verde privato ad uso pubblico
- Vup1 mq. 646,45 - Vup2 mq. 1.719,44
- Vup3 mq. 3.940,62

Piazza dell'Università:
- Pi1 mq. 3.459,12

Nuova viabilità
- larghezza mt. 10,00 - lunghezza mt. 110,00

Edifici Campus, case studenti, etc.
(altezza max 16,50 ml. - n. piani 5
Piani Terra: Porticati, negozi, librerie, copisterie, etc.)
- Su1 mq. 1.437,00 - Su2 mq. 1476,00
- Su3 mq. 709,80 - Su4 mq. 1820,70
- Su5 mq. 1.189,50

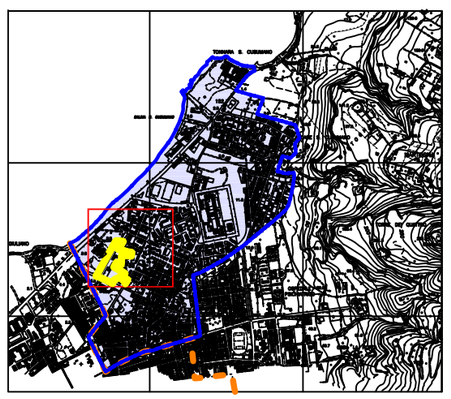
Edifici Mensa, biblioteca, etc.
(altezza max 4,00 ml. - n. piani 1)
- B1 mq. 840,00 - B2 mq. 1.177,00

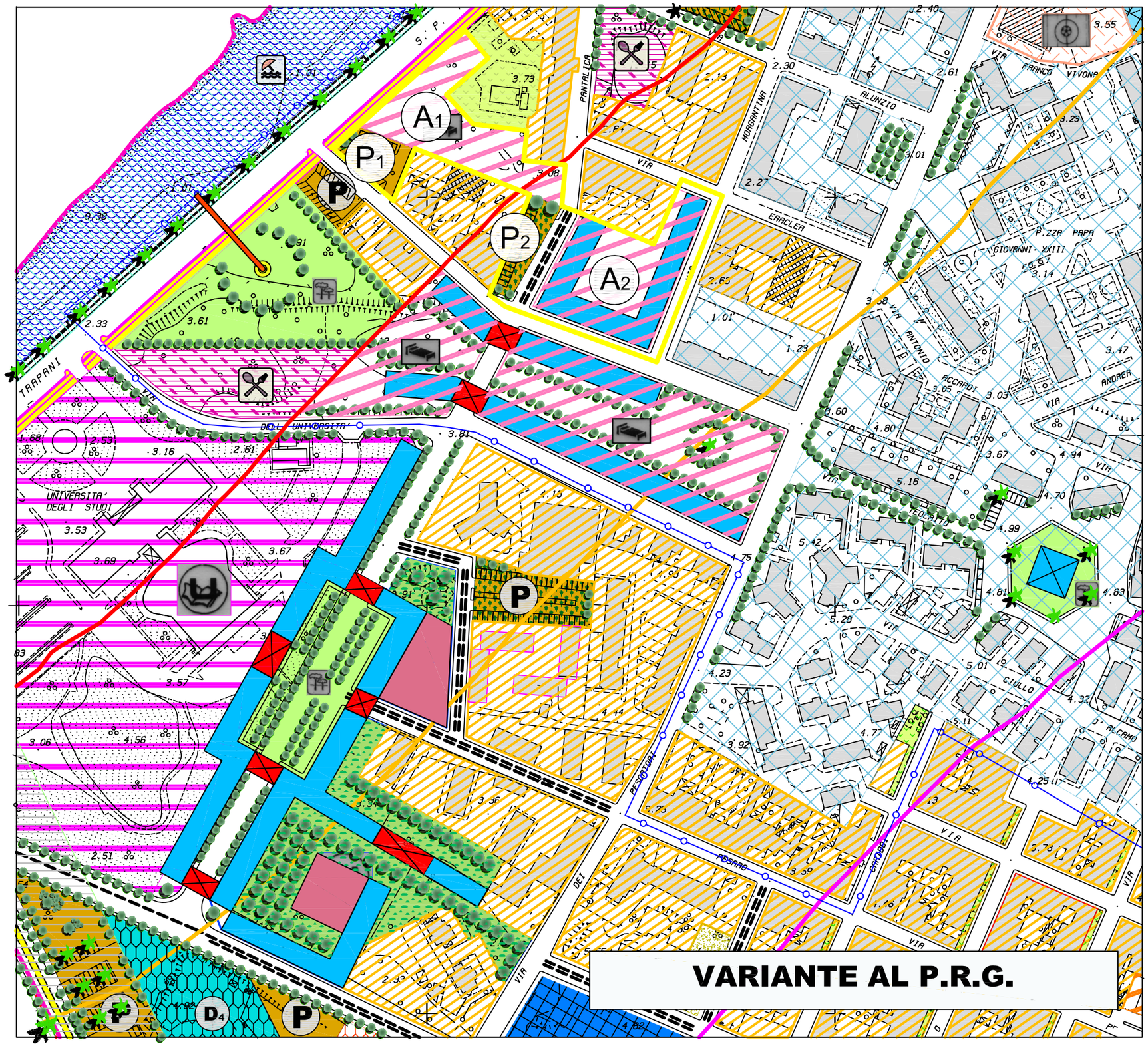
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 5 - Z.F.U.

Comparto Servizi per l'Università





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5
"PORTA SAN GIULIANO"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO: 5.1.1 PORTA SAN GIULIANO

COMPARTO: ATTREZZATURE ALBERGHIERE

DESTINAZIONI D'USO:

AREA complessiva del comparto mq. 9.200
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 727,12
- P2 mq. 695,82
- Posti auto complessivi (P1+P2) n. 34

Attrezzature Alberghiere (Zona omogenea T1a):
- A1 mq. 2.941,06
- A2 mq. 3.378,18

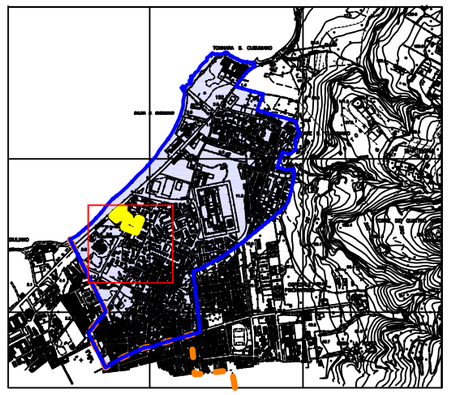
Nuova Viabilità:
- larghezza mt. 10,00
- lunghezza mt. 50,00

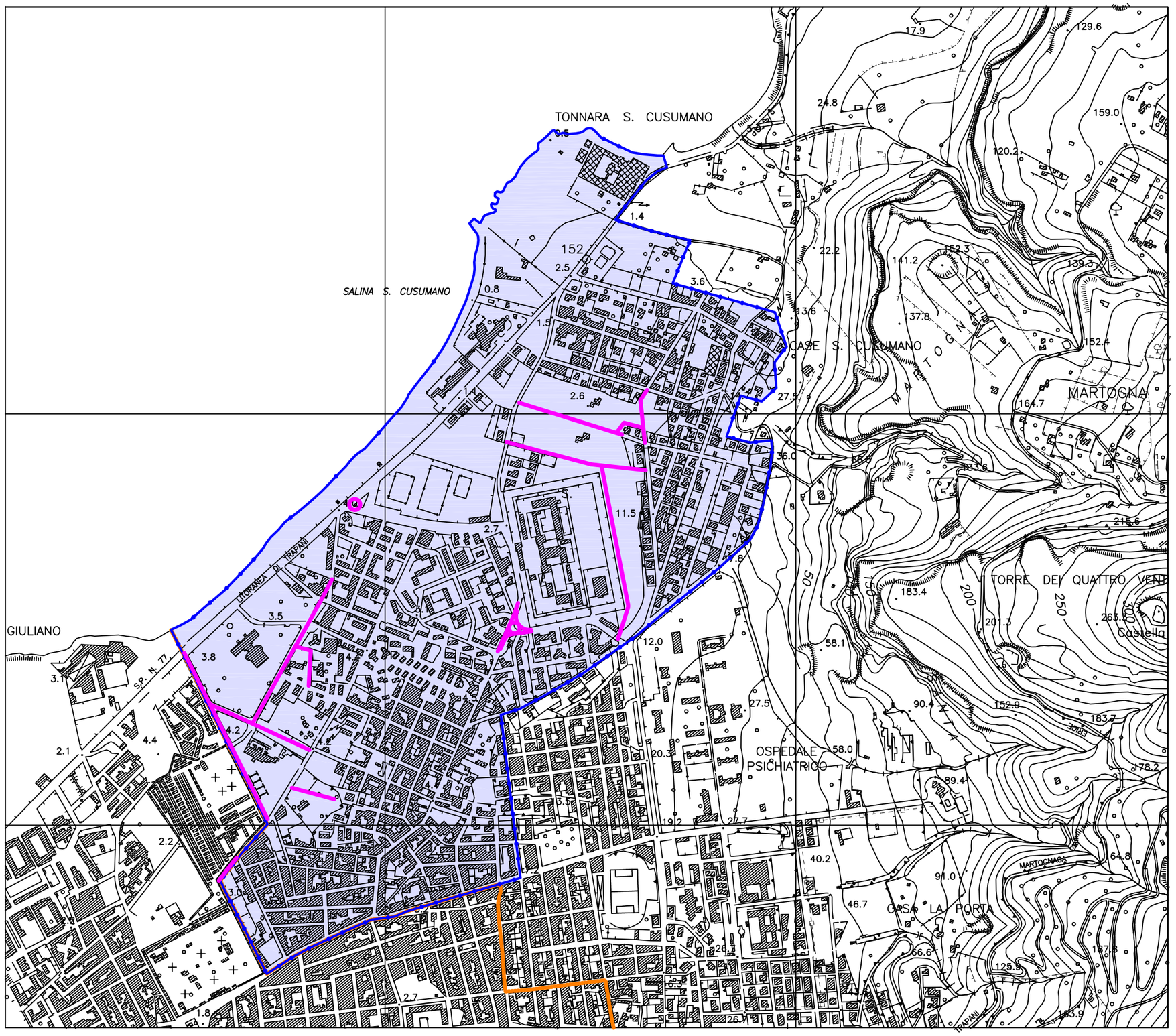
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 5 - Z.F.U.

Compart Aree Att. Alberghiere





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.2
RIMODULAZIONE VIABILITA'

L'intervento prevede la regolamentazione dei flussi di mobilità in entrata da direzione Sud - Ovest (Trapani) verso Nord - Est (quartiere di San Giuliano) con la creazione di una nuova strada alberata lungo il periplo del Cimitero fino alla Via dei Pescatori, con l'allargamento del tratto finale della Via dei Pescatori verso la Via Madonna di Fatima, con l'allargamento della sezione stradale della Via dei Pescatori fino alla Via Lido di Venere.

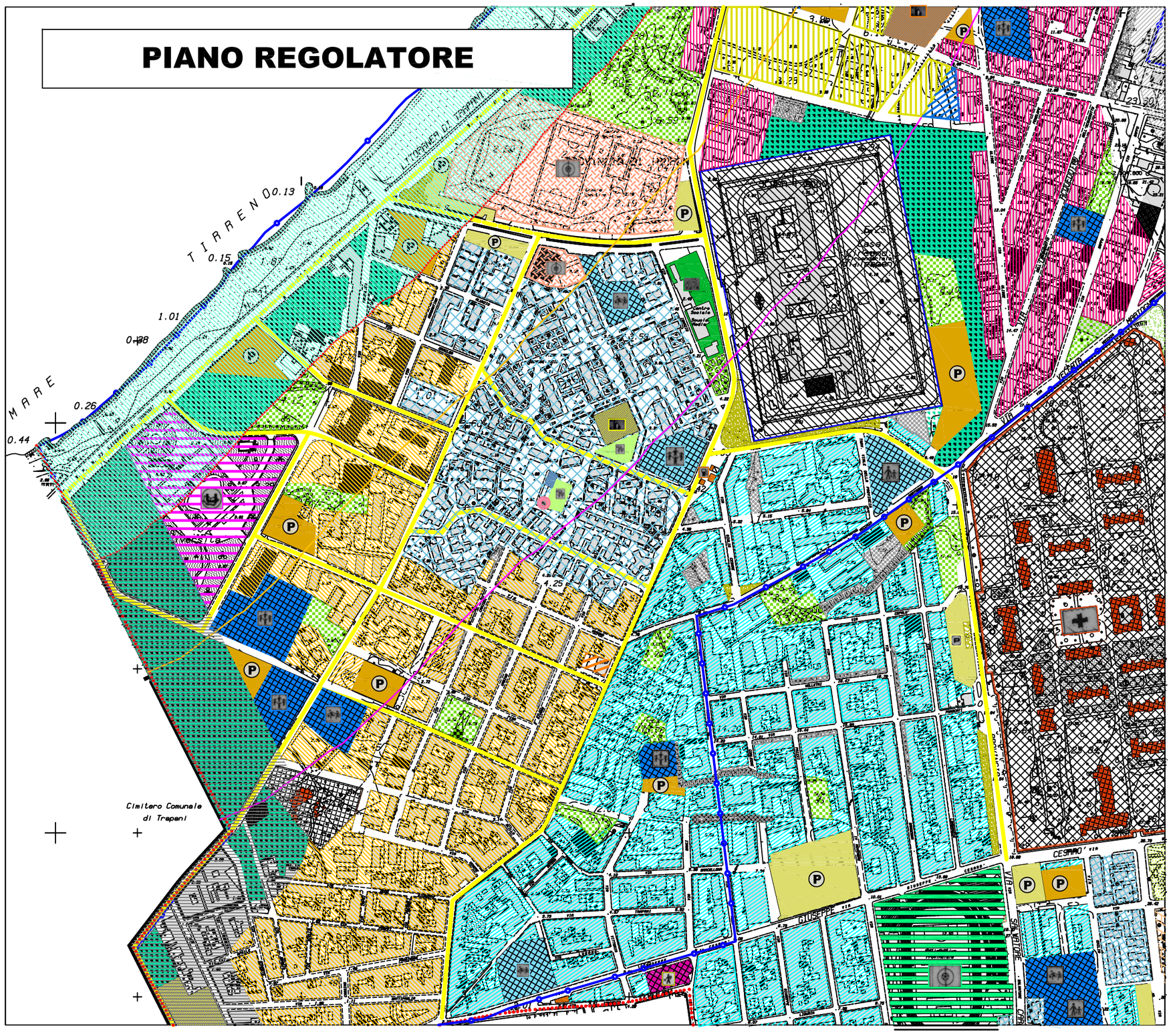
Prevede, inoltre:

- la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU (Via Madonna Di Fatima - Viale della Provincia);
- la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU (Via Dante Alighieri e Via Lido di Venere);
- La realizzazione di una strada lato Est del Carcere di San Giuliano, fino a congiungersi con la Via Mad. di Fatima e con la Via Ulisse;
- La realizzazione del prolungamento della Via Caprera fino alla Via dietro l'università;
- Il prolungamento della Via Scilla fino alla Via dei Pescatori.

LEGENDA

- **Confini comunali**
- **SCHEMA GUIDA N. 5 - Zona Franca Urbana**
- **Nuova Viabilità**

Schema guida: N. 5	Norma disegnata: N. 5.1	Intervento: N. 5.1.2	SCHEDA: 5.1.2b



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

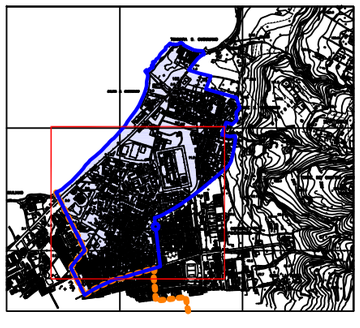
NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.2
RIMODULAZIONE VIABILITA'

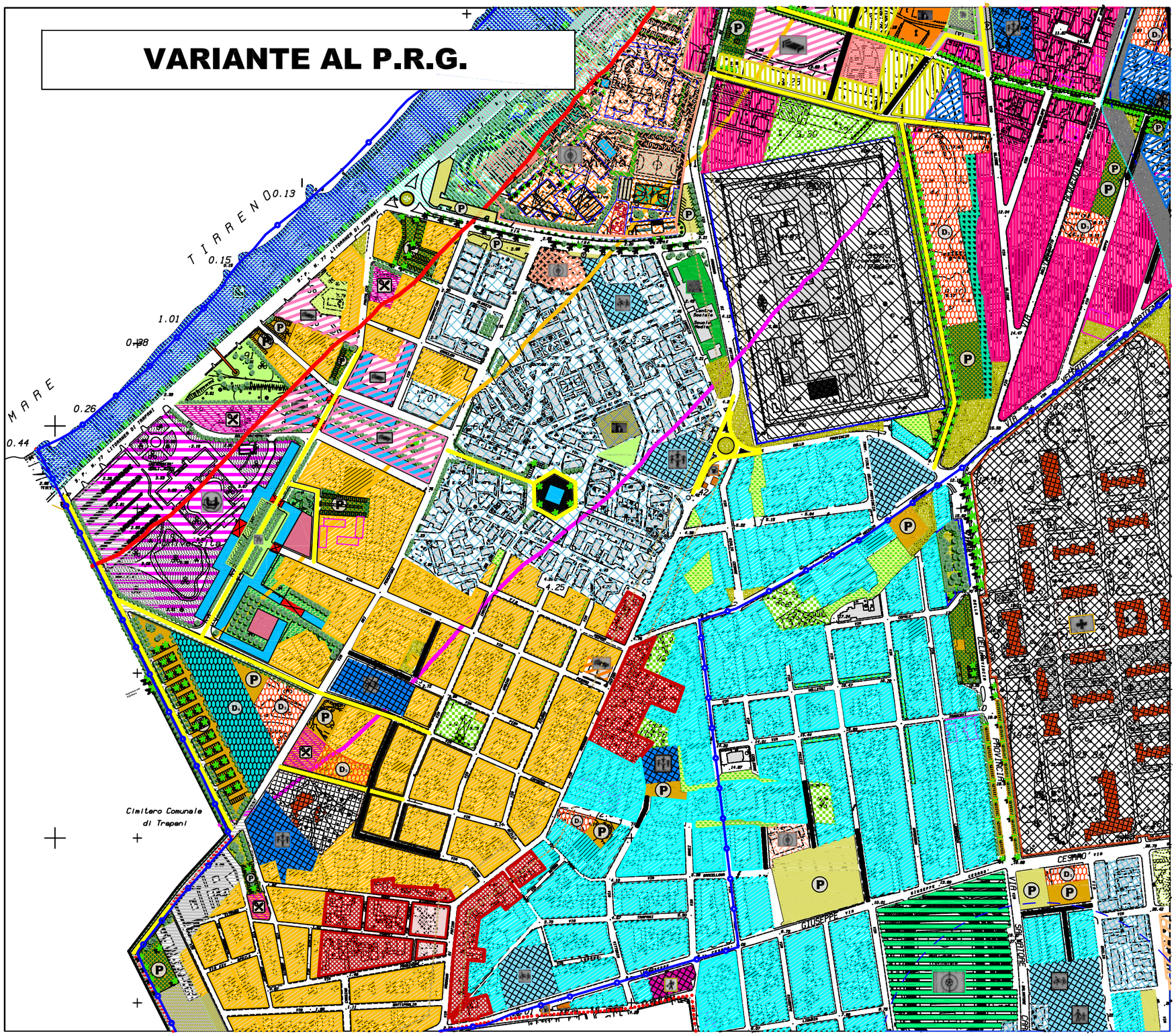
PREVISIONI PIANO REGOLATORE GENERALE

LEGENDA

- **Confini comunali**
- **SCHEMA GUIDA N. 5 - Zona Franca Urbana**
- **Viabilità esistente**



Schema guida: N. 5	Norma disegnata: N. 5.1	Intervento: N. 5.1.2	SCHEDA: 5.1.2c



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

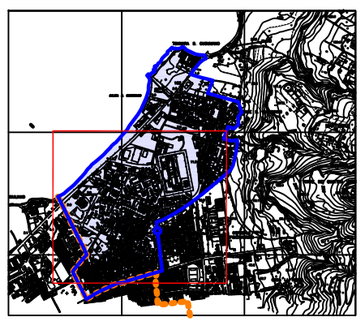
INTERVENTO 5.1.2 RIMODULAZIONE VIABILITA'

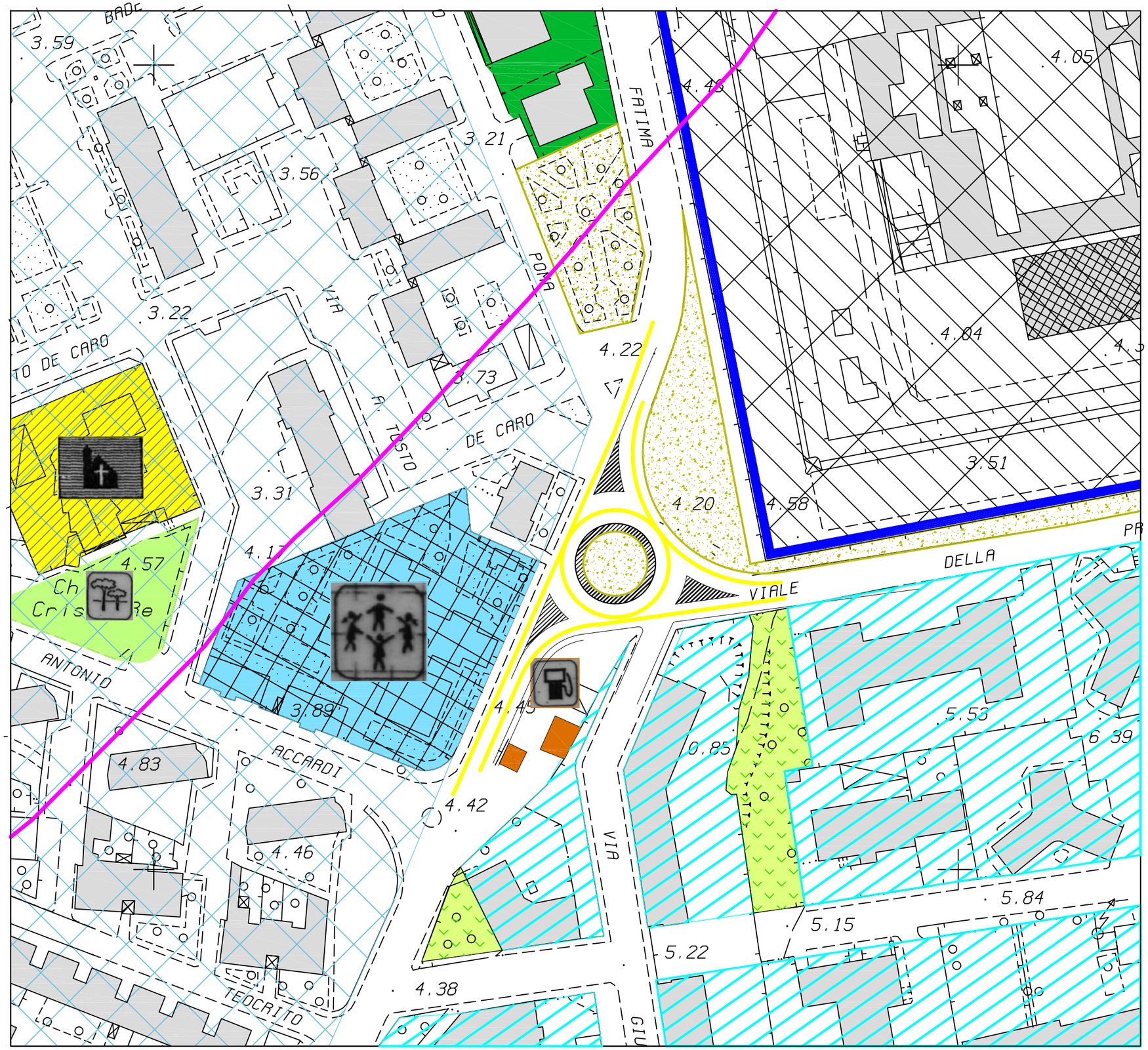
L'intervento prevede la regolamentazione dei flussi di mobilità in entrata da direzione Sud - Ovest (Trapani) verso Nord - Est (quartiere di San Giuliano) con la creazione di una nuova strada alberata lungo il periplo del Cimitero fino alla Via dei Pescatori, con l'allargamento del tratto finale della Via dei Pescatori verso la Via Madonna di Fatima, con l'allargamento della sezione stradale della Via dei Pescatori fino alla Via Lido di Venere,
Prevede, inoltre:

- la realizzazione di una rotonda spartitraffico a - la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU (Via Madonna Di Fatima - Viale della Provincia);
- la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU (Via Dante Alighieri e Via Lido di Venere);
- La realizzazione di una strada lato Est del Carcere di San Giuliano, fino a congiungersi con la Via Mad. di Fatima e con la Via Ulisse;
- La realizzazione del prolungamento della Via Caprera fino alla Via dietro l'università;
- Il prolungamento della Via Scilla fino alla Via dei Pescatori.

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 5 - Zona Franca Urbana
- Nuova Viabilità in Z.F.U.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

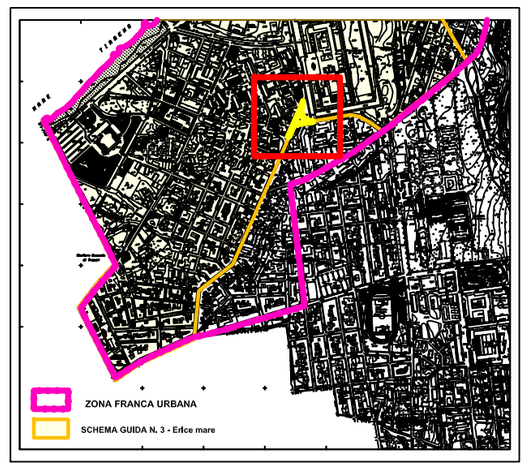
SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

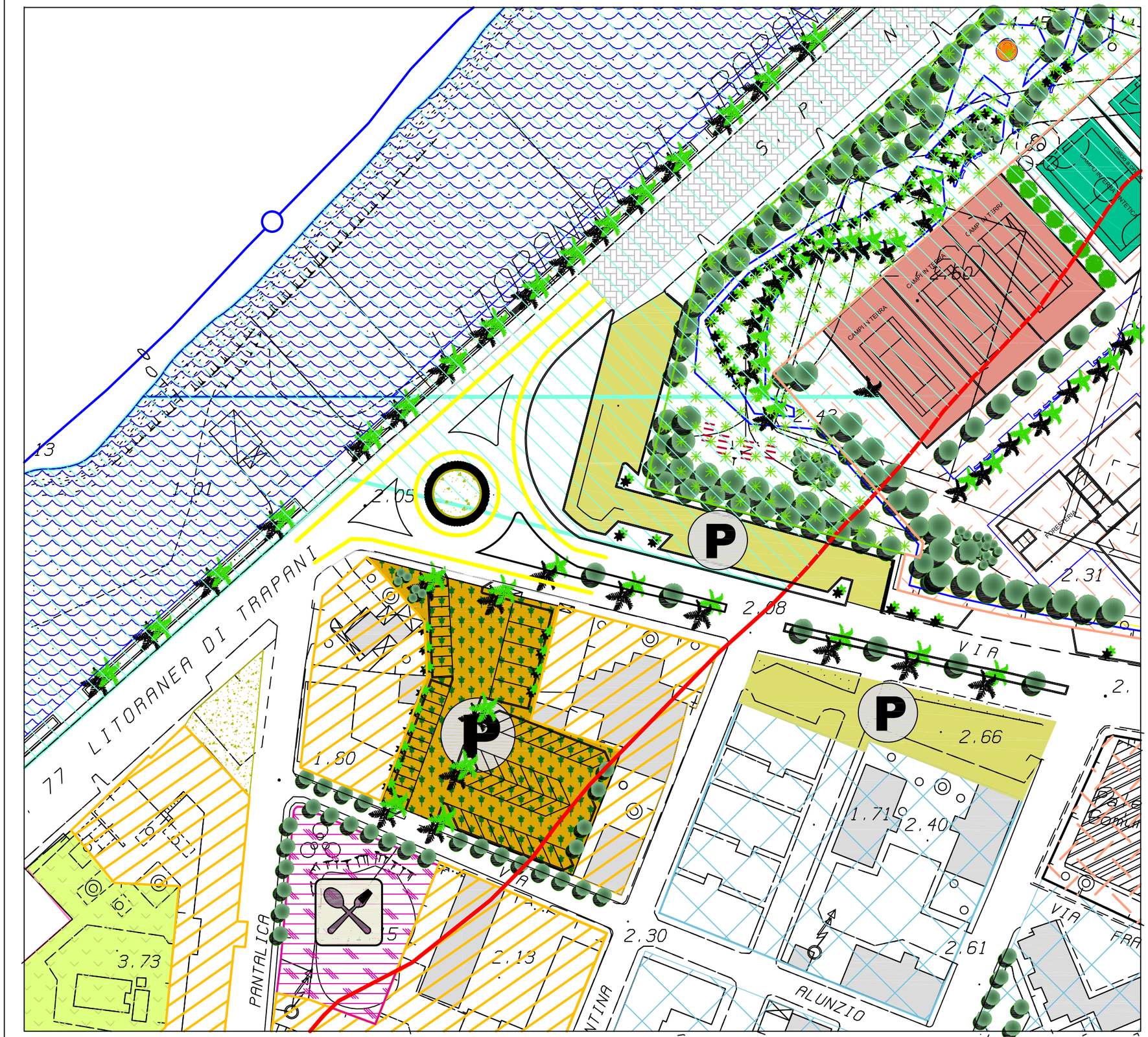
NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.2
RIMODULAZIONE VIABILITA'

Rotonda spartitraffico

L'intervento prevede tra l'altro la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU all'incrocio tra la Via Madonna Di Fatima e Viale della Provincia.





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

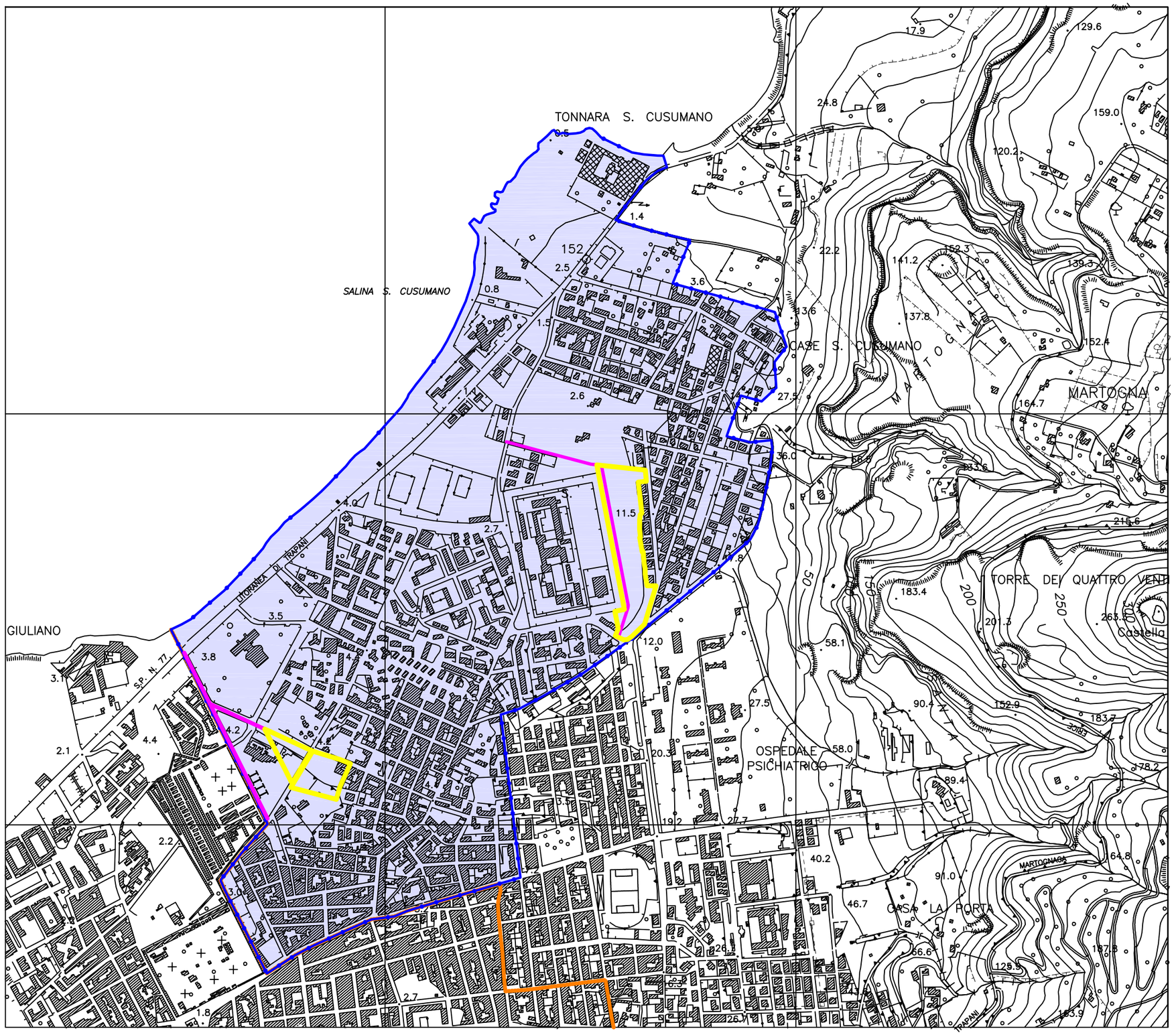
INTERVENTO 5.1.2
RIMODULAZIONE VIABILITA'

Rotonda spartitraffico

L'intervento prevede tra l'altro la realizzazione di una rotonda spartitraffico a completamento della razionalizzazione del sistema di viabilità all'interno della ZFU all'incrocio tra la Via Dante Alighieri e Via Lido di Venere a completamento della pista ciclabile.



Schema Guida N. 5 **Norma disegnata: N. 5.1** **Intervento N. 5.1.3** **SCHEDA: 5.1.3a**



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.3 AREE COMMERCIALI

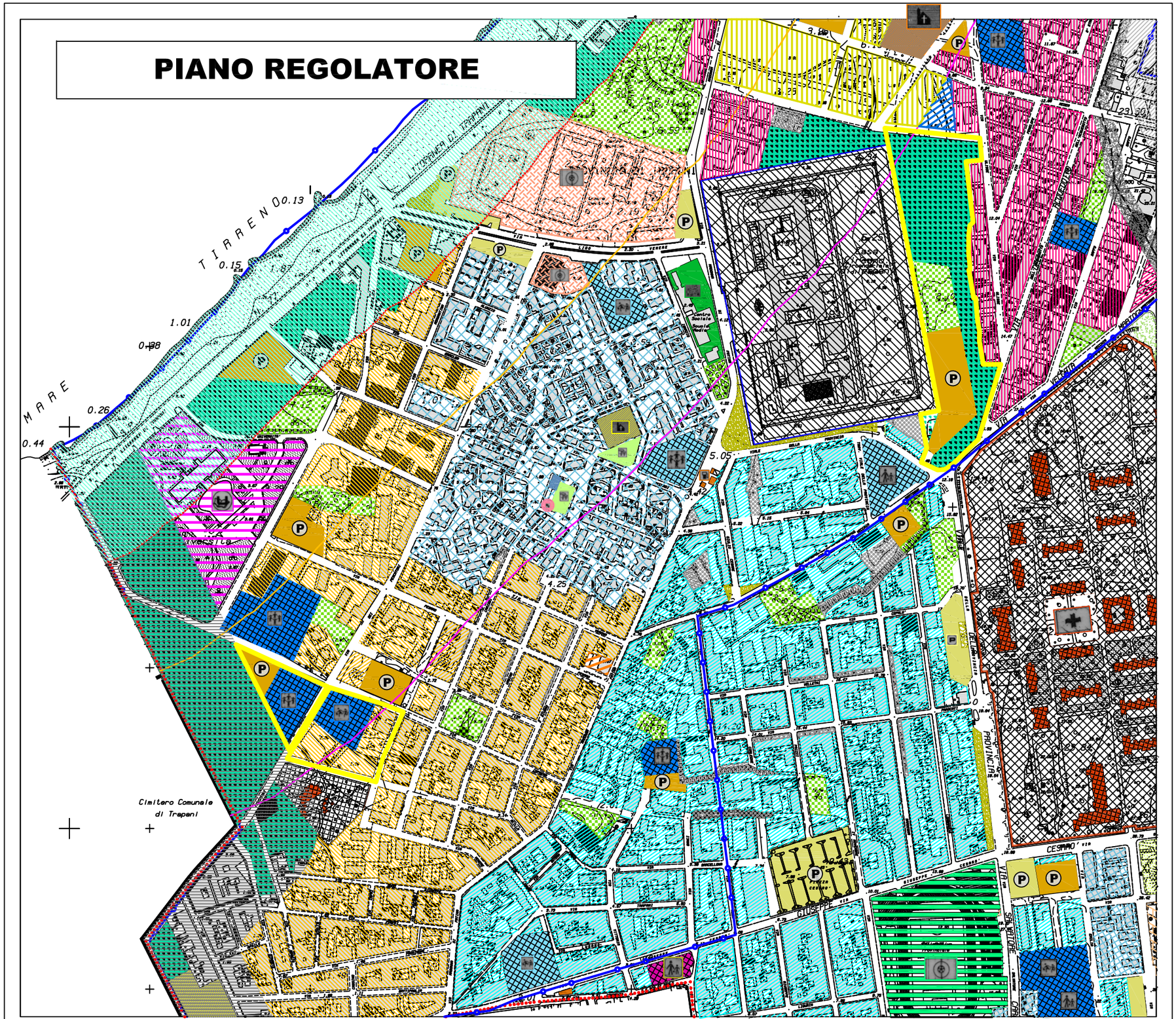
Lo "schema guida n° 5 - Z.F.U. (Zona Franca Urbana) all'intervento 5.1.3 prevede la realizzazione di attività commerciali di vendita al dettalio per medie strutture.. L'intervento 5.1.3 "Aree commerciali" prevede la localizzazione di due aree commerciali.

- La prima area è localizzata alle spalle del Carcere di San Giuliano con ampio parcheggio e strada di collegamento tra il Viale della Provincia a confine con il carcere di San Giuliano. In detta area si prevederà l'allocazione di medie strutture di vendita.
- La seconda sulla Via dei Pescatori nei pressi del Cimitero del Comune di Trapani.

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 5 - Zona Franca Urbana
- Intervento 5.1.3 Aree commerciali

Schema guida: N. 5	Norma disegnata: N. 5.1	Intervento: N. 5.1.1	SCHEDA: 5.1.3b



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

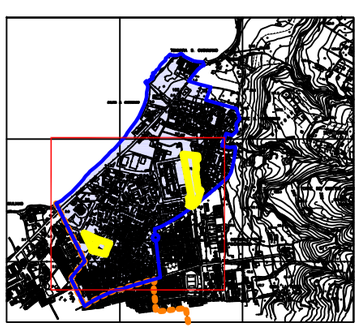
INTERVENTO 5.1.3
AREE COMMERCIALI

LE PREVISIONI DEL P.R.G.

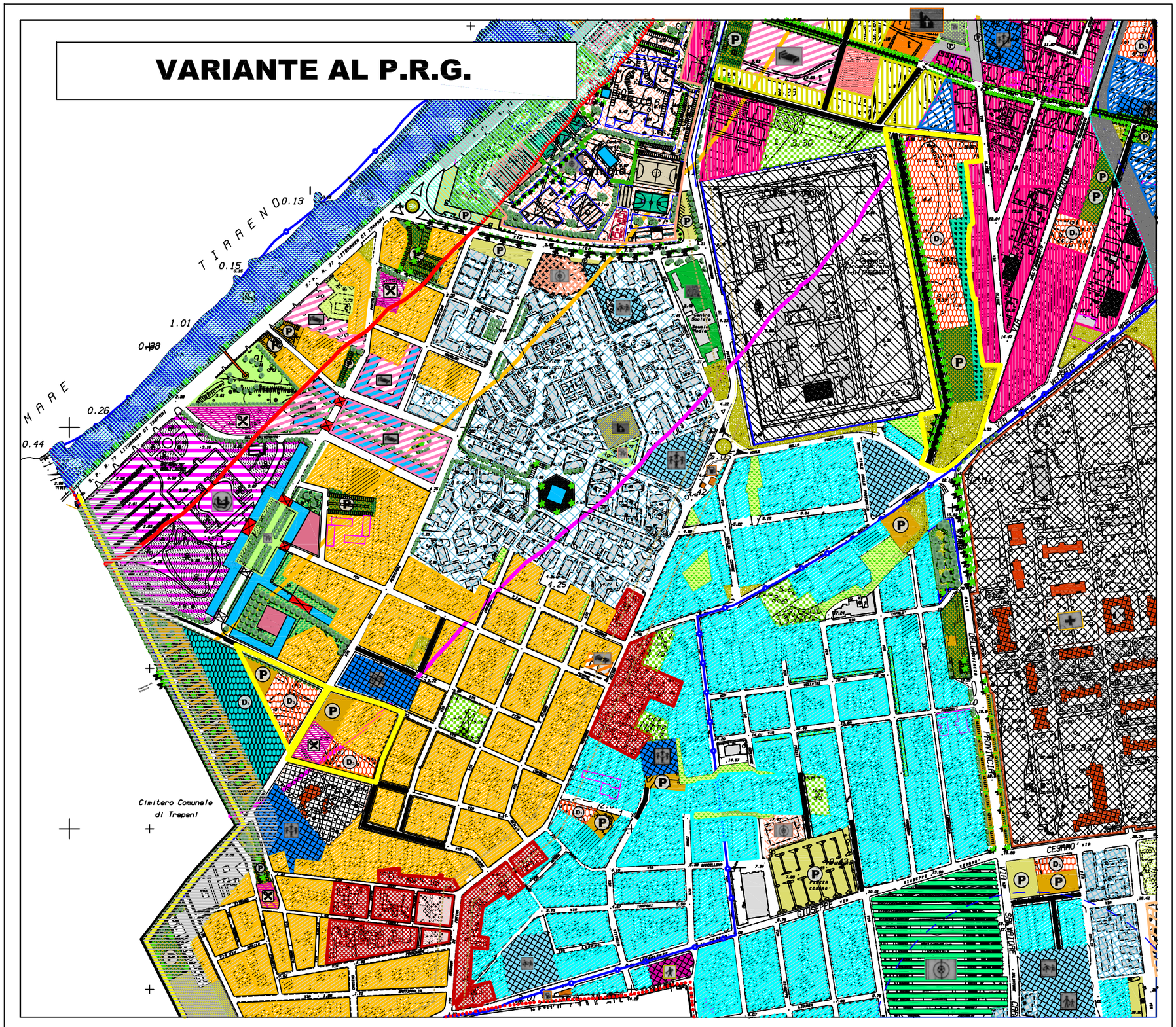
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 5 - Zona Franca Urbana



Schema guida: N. 5	Norma disegnata: N. 5.1	Intervento: N. 5.1.3	SCHEDA: 5.1.3c



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "ZONA FRANCA URBANA"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO 5.1.3
AREE COMMERCIALI

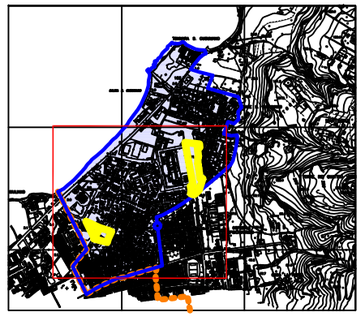
L'intervento prevede la realizzazione di due aree a destinazione commerciale. Dette aree sono localizzate all'interno della Z.F.U. come segue:

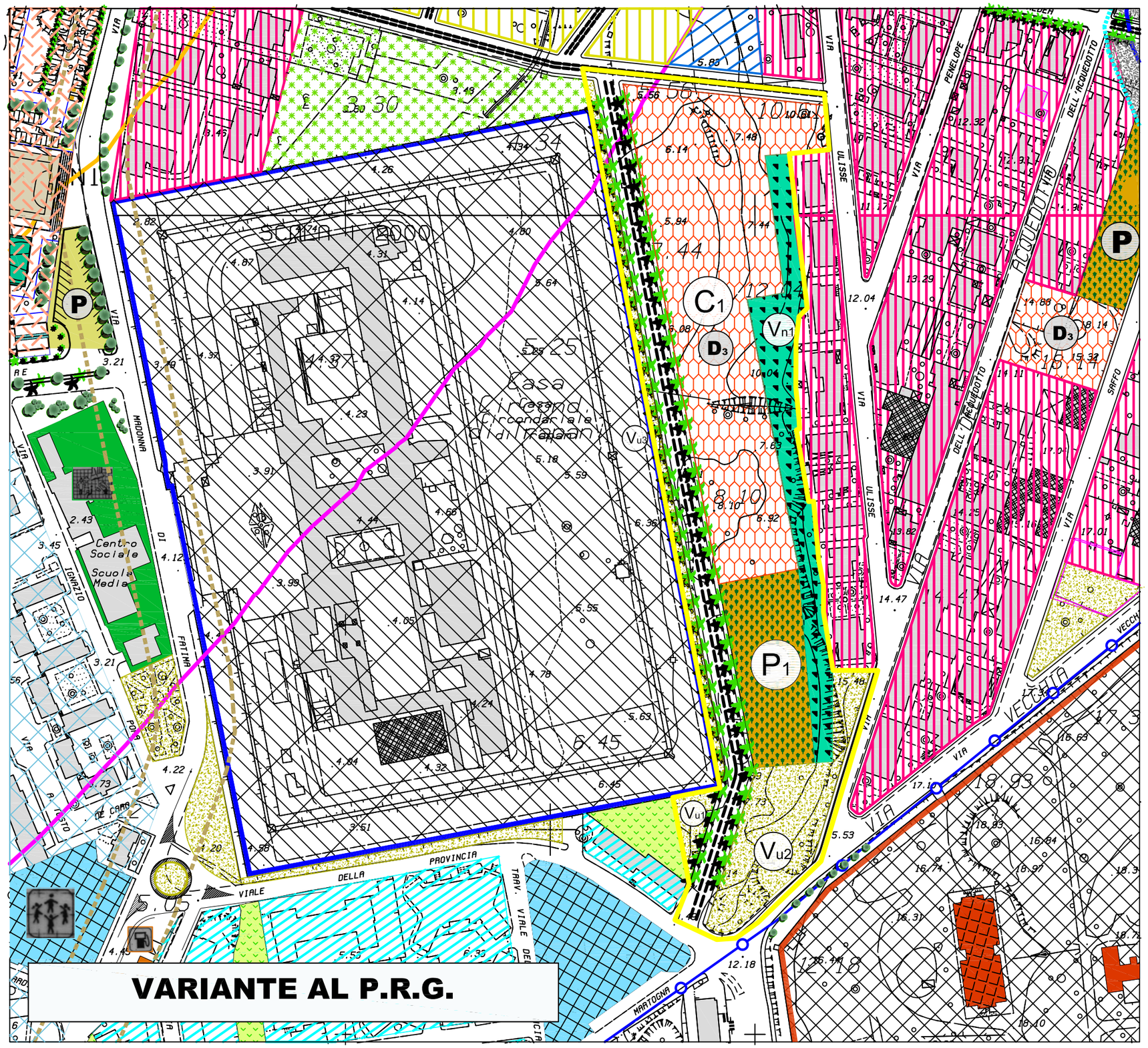
La prima alle spalle del Carcere di San Giuliano con ampio parcheggio e strada di collegamento tra il Viale della Provincia a confine con il carcere di San Giuliano. In detta area si prevederà l'allocazione di medie strutture di vendita.

La seconda In prossimità del Cimitero di Trapani sulla Via dei Pescatori

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 5 - Z.F.U.
- Comparti Aree Commerciali





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "PORTA SAN GIULIANO"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO: 5.1.3 AREE COMMERCIALI

DESTINAZIONI D'USO:

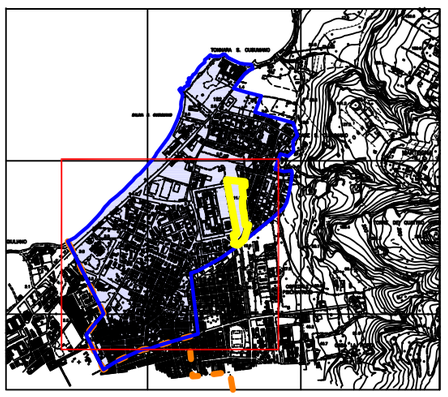
AREA complessiva intervento mq. 32.000
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 3.243,00
Verde urbano:
- Vu1 mq. 517,06
- Vu2 mq. 3.441,53
- Vu3 mq. 1.398,47
Verde non attrezzato
- Vn1 mq. 3.765,74
Aree commerciali (medie strutture di vendita):
- C1 mq. 9.311,88
Nuove strade alberate:
(strada adiacente Carcere lato Est)
- lunghezza ml. 418,00 - Larghezza ml. 14,00
- Alberi n. 74

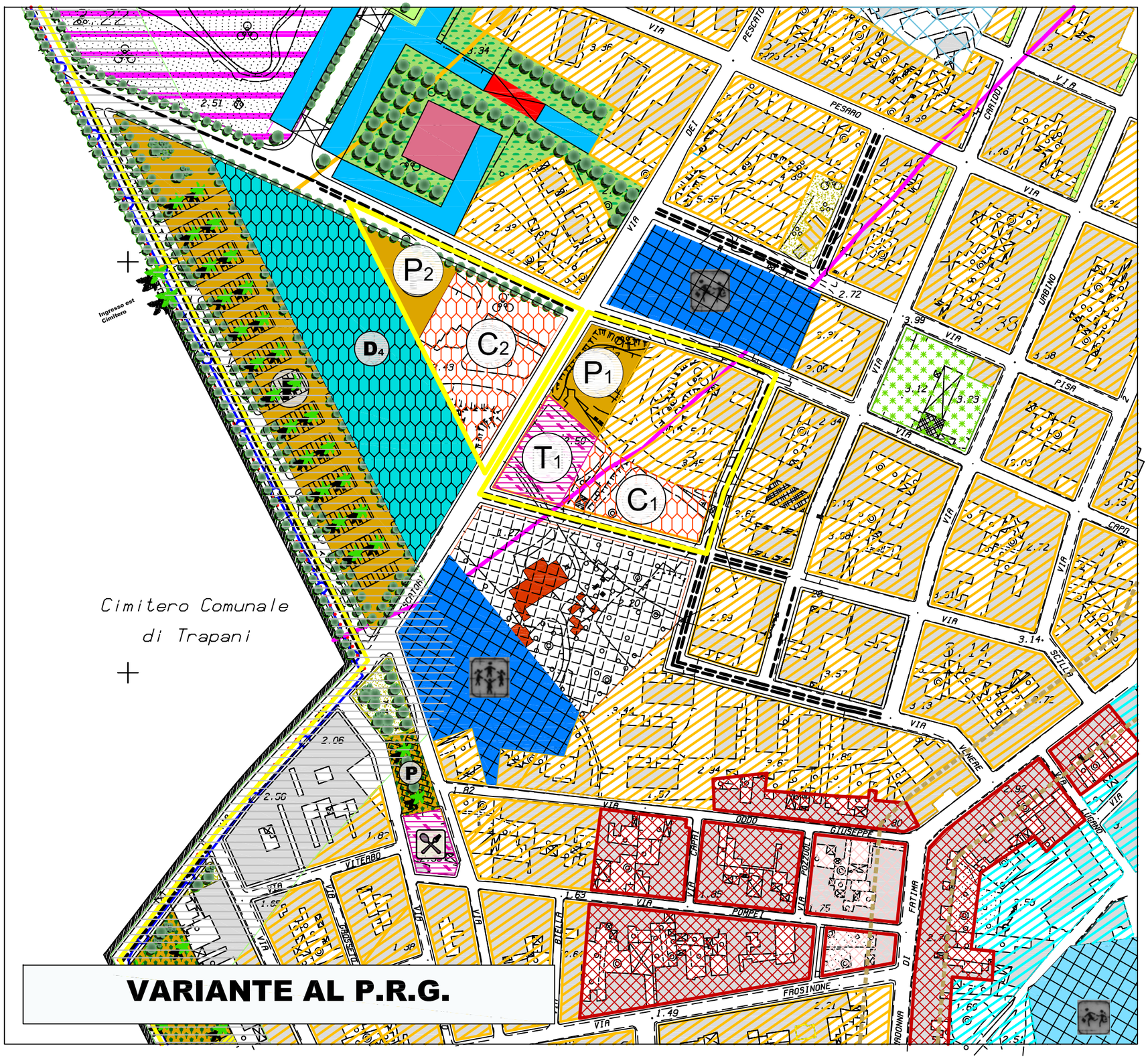
LEGENDA

Confini comunali

SCHEMA GUIDA N. 5 - Z.F.U.

Comparti Aree Commerciali





PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.

SCHEMA GUIDA N. 5 "PORTA SAN GIULIANO"

NORMA DISEGNATA: 5.1

INTERVENTO: 5.1.3 AREE COMMERCIALI

DESTINAZIONI D'USO:

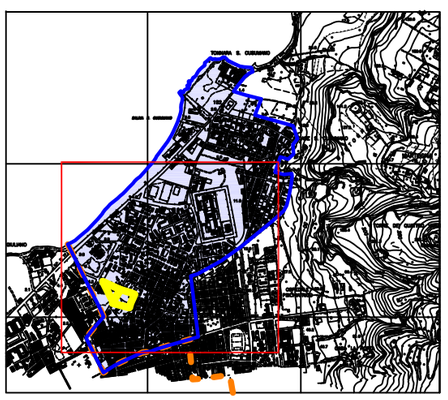
AREA complessiva del comparto mq. 15.855
Parcheggi pubblici:
- P1 mq. 1.408,31
- P2 mq. 1060,91

Aree commerciali medie strutture di vendita:
- C1 mq. 1.848,00
- C2 mq. 3.366,74

Aree complementari al turismo
- T1 mq. 1.417,77

LEGENDA

- Confini comunali
- SCHEMA GUIDA N. 5 - Z.F.U.
- Comparti Aree Commerciali





Città di Erice

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Tav. F1 - Schemi Guida e Norme Disegnate